BOLLETTINO UFFICIALE

n. 11
DEL 16 MARZO 2022

Anno LIX n. 11

Sommario Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

Sommario Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

22_11_1_DPR_17_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 1 marzo 2022, n. 017/Pres.

Regolamento recante modifiche al Testo unico delle disposizioni regolamentari in materia di incentivi e finanziamenti a favore del settore artigiano, emanato con decreto del Presidente della Regione 25 gennaio 2012, n. 33.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 22 aprile 2002, n. 12 (Disciplina organica dell'artigianato), e successive modifiche ed integrazioni;
VISTO il "Testo unico delle disposizioni regolamentari in materia di incentivi e finanziamenti a favore del settore artigiano", in seguito Testo Unico, emanato con proprio decreto 25 gennaio 2012, n. 033/Pres, e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare le modifiche introdotte con proprio decreto 12 aprile 2021, n. 051/Pres;
VISTA la necessità di posticipare la chiusura del termine di presentazione delle domande di contributo presentate al CATA ai sensi dell'articolo 10, comma 4 del Testo Unico, dal 31 ottobre al 30 novembre di ciascun anno;
PRESO ATTO dell'opportunità di riconoscere, tra l'altro:
- le spese di installazione degli hardware e dei software, di personalizzazione di quest'ultimi e di assistenza iniziale finalizzata al corretto utilizzo dei beni acquistati con riferimento agli incentivi per l'ammodernamento tecnologico;
- le spese sostenute per la realizzazione di video e foto necessari alla creazione del sito web nell'ambito degli incentivi concessi per facilitare l'accesso al commercio elettronico;
- l'acquisto di PC portatili per quanto riguarda gli incentivi per le imprese di nuova costituzione e per l'artigianato artistico e dell'abbigliamento su misura;
- le spese di personale sostenute per l'organizzazione ed il coordinamento degli eventi per la promozione del comparto artigiano di cui all'articolo 75 bis, comma 2, lettera a), nella misura massima del 10% dei costi diretti;
RILEVATA inoltre l'opportunità di aumentare a 25.000,00 euro l'importo massimo della spesa complessiva ammissibile per le iniziative volte all'ammodernamento tecnologico;
VISTA la necessità di effettuare inoltre gli opportuni interventi di coordinamento normativo resisi necessari con l'introduzione della procedura contributiva semplificata, prevedendo nuove modalità di trasmissione telematica delle domande di contributo al CATA, anche alla luce delle richieste delle Associazioni di categoria del comparto artigiano;
VISTO il testo del "Regolamento recante modifiche al Testo unico delle disposizioni regolamentari in materia di incentivi e finanziamenti a favore del settore artigiano, emanato con Decreto del Presidente della Regione 25 gennaio 2012, n. 33" e ritenuto di emanarlo;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali emanato con proprio decreto 27 agosto 2004, n. 0277/Pres e successive modifiche;
VISTO l'articolo 42 dello Statuto speciale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTO l'articolo 14 della legge regionale 17/2007;
SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 217 di data 18 febbraio 2022;

DECRETA

1. È emanato il "Regolamento recante modifiche al Testo unico delle disposizioni regolamentari in materia di incentivi e finanziamenti a favore del settore artigiano emanato con Decreto del Presidente della Regione 25 gennaio 2012, n. 33" nel testo allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto.
2. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

Regolamento recante modifiche al Testo unico delle disposizioni regolamentari in materia di incentivi e finanziamenti a favore del settore artigiano, emanato con decreto del Presidente della Regione 25 gennaio 2012, n. 33.

Art. 1 finalità

1. Il presente regolamento dispone le necessarie modifiche al Testo unico delle disposizioni regolamentari in materia di incentivi e finanziamenti a favore del settore artigiano, emanato con decreto del Presidente della Regione 25 gennaio 2012, n. 33.

Art. 2 modifiche all'articolo 10 del decreto del Presidente della Regione 33/2012

1. All'articolo 10 del decreto del Presidente della Regione 33/2012 sono apportate le seguenti modifiche:

a) al comma 6 le parole: <<e al comma 4>> sono soppresse e dopo la parola <<esclusivamente >> sono inserite le seguenti: <<per via telematica>>;

b) dopo il comma 6 è inserito il seguente:

<<6 bis. Le domande di contributo di cui al comma 4 sono inoltrate esclusivamente per via telematica, secondo le modalità riportate nelle linee guida pubblicate sul sito www.regione.fvg.it nella sezione dedicata al settore dell'artigianato e su quello del CATA.>>;

c) al comma 8 le parole: <<31 ottobre>> sono sostituite dalle seguenti: <<30 novembre>>;

d) il comma 9 è sostituito dal seguente:

<<9. I termini di cui ai commi 7 e 8 sono perentori e le domande presentate al di fuori degli stessi non sono accolte. Ai fini del rispetto dei termini, laddove è richiesto l'inoltro telematico via PEC fanno fede data e ora di invio certificati nel messaggio di PEC con cui la domanda sottoscritta digitalmente viene recapitata a destinazione; laddove è richiesta la trasmissione telematica tramite applicativo web, fa fede la data di convalida finale a valle della compilazione e del caricamento degli allegati on line.>>.

Art. 3 modifiche all'articolo 11 del decreto del Presidente della Regione 33/2012

1. Alla lettera e), del comma 1dell'articolo 11 del decreto del Presidente della Regione 33/2012 le parole: <<comma 1, lettera c) e >> sono soppresse.

Art. 4 modifiche all'articolo 13 del decreto del Presidente della Regione 33/2012

1. Al comma 2 dell'articolo 13 del decreto del Presidente della Regione 33/2012 le parole: <<tramite PEC>> sono soppresse.

Art. 5 modifiche all'articolo 14 del decreto del Presidente della Regione 33/2012

1. Al comma 1 dell'articolo 14 del decreto del Presidente della Regione 33/2012 le parole: <<tramite PEC>> sono soppresse.

Art. 6 modifiche all'articolo 29 bis del decreto del Presidente della Regione 33/2012

1. Dopo la lettera b), del comma 3 dell'articolo 29 bis del decreto del Presidente della Regione 33/2012 sono aggiunte le seguenti:

<<b bis) l'installazione degli hardware e dei software di cui alla lettera b), di importo pari o superiore a 300,00 euro, al netto dell'IVA;

b ter) la personalizzazione dei software di cui alla lettera b) di importo pari o superiore a 300,00 euro, al netto dell'IVA;

b quater) l'assistenza iniziale all'imprenditore, ai propri soci, ai collaboratori e ai dipendenti finalizzata al corretto utilizzo dei beni acquistati ai sensi delle lettere precedenti, con esclusione delle spese di trasferta>>.

Art. 7 modifiche all'articolo 29 quater del decreto del Presidente della Regione 33/2012

1. Alla lettera b), del comma 1, dell'articolo 29 quater del decreto del Presidente della Regione 33/2012 le parole: <<pari a 20.000,00 euro>> sono sostituite dalle seguenti: <<pari a 25.000,00 euro.>>.

Art. 8 modifiche all'articolo 37 del decreto del Presidente della Regione 33/2012

1. Dopo il numero 6) della lettera a), del comma 1, dell'articolo 37 del decreto del Presidente della Regione 33/2012) è aggiunto il seguente:

<<6 bis) realizzazione di video e foto necessari alla creazione del sito web in quanto parti integranti dei contenuti dello stesso.>>.

Art. 9 modifiche all'articolo 42 del decreto del Presidente della Regione 33/2012

1. La lettera c bis) del comma 2 dell'articolo 42 del decreto del Presidente della Regione 33/2012 è sostituita dalla seguente:

<<c bis) smartphone e tablet;>>.

Art. 10 modifiche all'articolo 45 del decreto del Presidente della Regione 33/2012

1. Alla lettera d) del comma 1 dell'articolo 45 del decreto del Presidente della Regione 33/2012 dopo le parole <<acquisto di>> sono inserite le seguenti: << hardware, software, >>.

Art. 11 modifiche all'articolo 46 del decreto del Presidente della Regione 33/2012

1. La lettera c ter) del comma 1 dell'articolo 46 del decreto del Presidente della Regione 33/2012 è sostituita dalla seguente:

<<c ter) smartphone e tablet;>>.

Art. 12 modifiche all'articolo 75 ter del decreto del Presidente della Regione 33/2012

1. Alla lettera c), del comma 1, dell'articolo 75 ter del decreto del Presidente della Regione 33/2012 le parole <<massima del 10% del costo complessivo calcolate ai sensi dell'articolo 11, comma 1, lettera e)>> sono sostituite dalle seguenti: <<forfettaria del 10% dei costi diretti>>.

Art. 13 abrogazioni

1. Sono abrogate:

a) la lettera e) del comma 5 dell'articolo 13;

b) la lettera f) del comma 1 dell'articolo 21.

Art. 14 entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA

22_11_1_DPR_18_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 1 marzo 2022, n. 018/Pres.

Legge regionale 25 giugno 1993, n. 50, articolo 5 septies. Collegio dei revisori contabili di PromoTurismoFVG. Nomina dei componenti e del Presidente del Collegio. Determinazione di compensi e rimborsi spese dei componenti del Collegio ai sensi della normativa regionale vigente.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 22 dicembre 2011, n. 17, recante norme per la razionalizzazione di Agemont Spa, riorganizzazione di Promotur Spa, nonché rinnovo di concessioni di rifugi alpini di proprietà della Regione;
RICHIAMATO, in particolare, l'articolo 9, comma 1 della suddetta legge regionale n. 17/2011, che autorizza l'Amministrazione regionale a costituire l'ente pubblico economico, di cui al capo I bis della legge regionale 25 giugno 1993, n. 50 "Attuazione di progetti mirati di promozione economica nei territori montani", denominato "Agenzia Regionale Promotur";
VISTA la legge regionale 27 marzo 2015, n. 8, "Riorganizzazione di enti del sistema turistico regionale", ed in particolare l'articolo 2, che ha disposto la fusione dell'Agenzia per lo sviluppo del turismo denominata "Turismo Friuli Venezia Giulia" nell'"Agenzia Regionale Promotur", la quale, dal 1° gennaio 2016, assume la denominazione di "PromoTurismoFVG";
VISTA la legge regionale 25 giugno 1993, n. 50 "Attuazione di progetti mirati di promozione economica nei territori montani", così come modificata dalla legge regionale 27 marzo 2015, n. 8;
VISTO, in particolare, l'articolo 5 bis della succitata L.R. n. 50/1993 e s.m.i., ai sensi del quale PromoTurismoFVG, quale ente pubblico economico funzionale della Regione con personalità giuridica, autonomia gestionale, patrimoniale, contabile e tecnica, sia preposto al concorso, nel quadro della politica di programmazione regionale, alla promozione e alla gestione dello sviluppo turistico e della pratica sportiva dello sci nella Regione Friuli Venezia Giulia;
RICHIAMATO altresì l'articolo 5 nonies della medesima L.R. n. 50/1993 e s.m.i., ai sensi del quale la Regione esercita, nei confronti di PromoTurismoFVg, funzioni di vigilanza e controllo, e provvede a nominarne gli organi;
RICHIAMATO il proprio decreto n. 085/Pres. del 17 aprile 2013, con cui, ai sensi della L.R. n. 50/1993 - art 5 nonies, comma 1, lettera d), è stato emanato il "Regolamento di contabilità generale dell'Agenzia Regionale Promotur", e sue successive modifiche ed integrazioni;
RILEVATO che, ai sensi dell'articolo 5 septies, comma 6 della precitata L.R. n. 50/1993, il Collegio dei revisori contabili di PromoTurismoFvg è nominato con decreto del Presidente della Regione, previa deliberazione della Giunta regionale, su proposta dell'Assessore competente in materia di turismo;
RILEVATO, in particolare, che ai sensi del summenzionato articolo, il decreto di nomina individua il Presidente del Collegio e determina, altresì, i compensi e i rimborsi spese dei componenti del Collegio ai sensi della normativa regionale vigente;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 236 del 15 febbraio 2019, con cui, ai sensi della summenzionata normativa, si è provveduto a nominare il Collegio dei revisori dei conti di PromoTurismoFVG;
VISTO il proprio decreto n. 035/Pres. del 4 marzo 2019, con cui, su conforme deliberazione della Giunta, si è data attuazione alla sopra richiamata nomina, stabilendo la durata in carica dei revisori così nominati in tre anni dalla data di adozione dello stesso decreto;
PRESO ATTO, quindi, che il 4 marzo 2022 rappresenta il termine finale del mandato triennale in capo all'attuale Collegio dei revisori contabili, nominato con il sopra citato D.P.Reg. n. 035/2019;
PRESO ATTO, quindi, della necessità di provvedere alla ricostituzione dell'organo di revisione di PromoTurismoFVG entro il termine sopra richiamato;
CONSIDERATO che i singoli componenti dell'organo in parola sono nominati con decreto del Presidente della Regione, previa designazione con deliberazione della Giunta regionale, su proposta dell'Assessore competente in materia di turismo, rimanendo in carica tre anni dall'atto di nomina;
VISTI i curricula presentati dai Signori:
- Claudio SAMBRI, nato a Trieste il 31 ottobre 1939;
- Valentina DE LUCA, nata a Tolmezzo il 29 agosto 1989;
- Alberico DE FAZIO, nato a Vergato (BO) il 10 maggio 1960;

VALUTATA la piena corrispondenza delle esperienze e dei titoli dichiarati dai summenzionati Signori

con i requisiti necessari ad un corretto esercizio degli incarichi da attribuire;
TENUTO CONTO della specifica esperienza acquisita nel passato mandato dai medesimi Signori nello specifico ruolo di componenti dell'organo di cui trattasi;
VALUTATA, inoltre, l'opportunità di garantire continuità ed omogeneità procedurale al funzionamento dell'organo di cui trattasi;
VISTE le dichiarazioni acquisite dai soggetti summenzionati a cura degli Uffici della Direzione centrale attività produttive e turismo, inerenti l'assenza di cause ostative al conferimento dell'incarico di cui trattasi, in conformità alle vigenti disposizioni normative in materia;
RITENUTO, pertanto, di procedere alla ricostituzione del Collegio dei revisori contabili di PromoTurismoFVG, provvedendo alla nomina dei tre componenti effettivi del Collegio con decorrenza dalla data del decreto del Presidente della Regione, attuativo della presente deliberazione;
RITENUTO, quindi, di nominare quali componenti del Collegio dei revisori contabili i Signori:
- Claudio SAMBRI, nato a Trieste il 31 ottobre 1939;
- Valentina DE LUCA, nata a Tolmezzo il 29 agosto 1989;
- Alberico DE FAZIO, nato a Vergato (BO) il 10 maggio 1960;

RITENUTO contestualmente di individuare il dott. Claudio SAMBRI quale Presidente del Collegio dei revisori contabili di PromoTurismoFVG, ai sensi dell'articolo 5 septies, comma 6 della L.R. 50/1993 e s.m.i.;
ATTESO che, ai sensi del predetto comma 6 dell'articolo 5 septies della L.R. n. 50/1993 e s.m.i., la Giunta regionale determina i compensi e i rimborsi spese dei componenti del Collegio ai sensi della normativa vigente;
RICHIAMATA la deliberazione di Giunta regionale 15 giugno 2012, con cui sono stati determinati i compensi spettanti ai componenti e al Presidente del Collegio dei revisori contabili di Promotur, già applicando l'adeguamento in riduzione della percentuale del 10% dei medesimi, ai sensi dell'articolo 12, comma 7 della legge regionale 29 dicembre 2010, n. 22, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale e annuale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (legge finanziaria 2011)";
VISTO il proprio decreto n. 142/Pres. del 29 giugno 2012, in base a cui è attribuita al Presidente e ai componenti effettivi del Collegio dei revisori contabili l'indennità di carica lorda, tenuto conto dell'adeguamento in riduzione del 10%, nella seguente misura:
- presidente, indennità annua lorda dell'importo di 16.200,00 euro;
- revisore effettivo, indennità annua lorda dell'importo di 12.600,00 euro;

ATTESO che il summenzionato D.P.Reg. n. 142/2012 stabilisce, altresì, che ai componenti del Collegio, oltre all'indennità di carica, determinata come sopra indicato, spetta anche il rimborso delle spese documentate, ove ammissibili al rimborso, sostenute per l'espletamento dell'incarico;
RITENUTO di mantenere inalterati i compensi, per l'importo già rideterminato ai sensi dell'articolo 12, comma 7 della legge regionale 29 dicembre 2010, n. 22, come stabiliti con la citata deliberazione n. 112/2012, a favore dei componenti e del Presidente del Collegio dei revisori contabili di PromoTurismoFVG;
VISTO l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17;
SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 172 dell'11 febbraio 2022;

DECRETA

1. Di nominare, a seguito di quanto indicato in premessa, quali componenti del Collegio dei revisori contabili di PromoTurismoFVG, i Signori:
- Claudio SAMBRI, nato a Trieste il 31 ottobre 1939;
- Valentina DE LUCA, nata a Tolmezzo il 29 agosto 1989;
- Alberico DE FAZIO, nato a Vergato (BO) il 10 maggio 1960.

2. Di individuare il dott. Claudio SAMBRI quale Presidente del Collegio dei revisori di PromoTurismoFVG.
3. Di stabilire che il Collegio, nella composizione di cui al punto 1 che precede, duri in carica per tre anni dalla data di adozione del decreto del Presidente della Regione, attuativo della nomina di cui trattasi.
4. Di stabilire che al presidente ed ai componenti del Collegio dei revisori contabili di PromoTurismoFVG competano le seguenti indennità di carica, tenuto conto dell'adeguamento in riduzione del 10% già applicato ai sensi dell'articolo 12, comma 7 della legge regionale 29 dicembre 2010, n. 22, nella seguente misura:
- presidente: indennità annua lorda dell'importo di 16.200,00 euro;
- revisore effettivo: indennità annua lorda dell'importo di 12.600,00 euro.

5. Di stabilire che ai componenti del Collegio dei revisori contabili di PromoTurismoFVG, oltre alla prescritta indennità di carica, spetti il rimborso delle spese documentate sostenute per l'espletamento dell'incarico.
6. Di stabilire che alla corresponsione delle spettanze di cui ai punti 4 e 5 si provveda con le risorse disponibili nel bilancio di PromoTurismoFVG.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

22_11_1_DPR_19_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 4 marzo 2022, n. 019/ Pres.

Regolamento di modifica al Regolamento di attuazione per le misure connesse agli investimenti del Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, ai sensi dell'articolo 73, comma 2 della legge regionale 8 aprile 2016, n. 4, emanato con decreto del Presidente della Regione 7 luglio 2016, n. 141 e abrogazione del Regolamento di attuazione per l'accesso alla sottomisura 8.1, operazione 8.1.1, imboschimento con specie a rapido accrescimento, pioppicoltura del Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia emanato con decreto del Presidente della Regione n. 44 del 2016.

IL PRESIDENTE

VISTI:
- il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che abroga il Reg. /CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- il Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (PSR) nella sua ultima versione adottata con decisione della Commissione Europea con Decisione di Esecuzione C (2021) final 6863 del 17 settembre 2021, della quale si è preso atto con deliberazione della Giunta regionale 24 settembre 2021, n. 1473;
- la legge regionale 8 aprile 2016, n. 4 (Disposizioni per il riordino e la semplificazione della normativa afferente il settore terziario, per l'incentivazione dello stesso e per lo sviluppo economico) e in particolare l'articolo 73 (Modalità attuative del Programma di sviluppo rurale);
- il regolamento di attuazione per le misure connesse agli investimenti del Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, ai sensi dell'articolo 73, comma 2 della legge regionale 8 aprile 2016, n. 4, emanato con proprio decreto 7 luglio 2016, n. 0141/Pres.;
- il regolamento di attuazione per l'accesso alla sottomisura 8.1, operazione 8.1.1, imboschimento con specie a rapido accrescimento, pioppicoltura, del Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ai sensi del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo per lo sviluppo rurale (FEASR), emanato con proprio decreto 4 marzo 2016, n. 044/Pres.;

VISTO il testo del "Regolamento di modifica al regolamento di attuazione per le misure connesse agli investimenti del Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, ai sensi dell'articolo 73, comma 2 della legge regionale 8 aprile 2016, n. 4, emanato con decreto del Presidente della Regione 7 luglio 2016, n. 141 e abrogazione del regolamento di attuazione per l'accesso alla sottomisura 8.1, operazione 8.1.1, imboschimento con specie a rapido accrescimento, pioppicoltura del Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia emanato con decreto del Presidente della Regione n. 44 del 2016" e ritenuto di emanarlo;

VISTO il regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali emanato con proprio decreto 27 agosto 2004 n. 0277/Pres.;

VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7;

VISTO l'articolo 42 dello Statuto speciale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;

VISTO l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17 (Determinazione della forma di governo della Regione Friuli Venezia Giulia e del sistema elettorale regionale, ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto di autonomia);

SU CONFORME deliberazione di Giunta regionale del 25 febbraio 2022, n. 269;

DECRETA

1. È emanato il "Regolamento di modifica al regolamento di attuazione per le misure connesse agli investimenti del Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia,

ai sensi dell'articolo 73, comma 2 della legge regionale 8 aprile 2016, n. 4, emanato con decreto del Presidente della Regione 7 luglio 2016, n. 141 e abrogazione del regolamento di attuazione per l'accesso alla sottomisura 8.1, operazione 8.1.1, imboschimento con specie a rapido accrescimento, pioppicoltura del Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia emanato con decreto del Presidente della Regione n. 44 del 2016", nel testo allegato al presente decreto di cui costituisce parte integrante e sostanziale.
2. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

Regolamento di modifica al regolamento di attuazione per le misure connesse agli investimenti del Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, ai sensi dell'articolo 73, comma 2 della legge regionale 8 aprile 2016, n. 4, emanato con decreto del Presidente della Regione 7 luglio 2016, n. 141 e abrogazione del regolamento di attuazione per l'accesso alla sottomisura 8.1, operazione 8.1.1, imboschimento con specie a rapido accrescimento, pioppicoltura del Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia emanato con decreto del Presidente della Regione n. 44 del 2016.

Articolo 1 Modifica all'articolo 2 del decreto del Presidente della Regione 141/2016
1. Alla lettera l) del comma 1 dell'articolo 2 del decreto del Presidente della Regione 7 luglio 2016, n. 141 (Regolamento di attuazione per le misure connesse agli investimenti del Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, ai sensi dell'articolo 73, comma 2 della legge regionale 8 aprile 2016, n. 4), le parole "articoli 10, 16, 19, 23 e 26" sono sostituite dalle seguenti: "articoli 10, 16, 19, 20 ter, 23 e 26".

Articolo 2 Modifica all'articolo 3 del decreto del Presidente della Regione 141/2016
1. Al comma 3 dell'articolo 3 del decreto del Presidente della Regione 141/2016 le parole "che svolge le funzioni di ufficio attuatore" sono sostituite dalle seguenti: "che realizza l'operazione".

Articolo 3 Modifica all'articolo 8 del decreto del Presidente della Regione 141/2016
1. Al comma 1 dell'articolo 8 del decreto del Presidente della Regione 141/2016 le parole ", ad eccezione delle misure nelle quali Regione o ERSA sono beneficiari," sono soppresse.

Articolo 4 Sostituzione dell'allegato A al decreto del Presidente della Regione 141/2016
1. L'allegato A al decreto del Presidente della Regione 141/2016 è sostituito dall'allegato A al presente regolamento.

Articolo 5 Sostituzione dell'allegato B al decreto del Presidente della Regione 141/2016
1. L'allegato B al decreto del Presidente della Regione 141/2016 è sostituito dall'allegato B al presente regolamento.

Articolo 6 Abrogazione del decreto del Presidente della Regione 44/2016
1. Il regolamento di attuazione per l'accesso alla sottomisura 8.1, operazione 8.1.1, imboschimento con specie a rapido accrescimento, pioppicoltura, del Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ai sensi del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo per lo sviluppo rurale (FEASR) emanato con Decreto del Presidente della Regione n. 44 del 4 marzo 2016 è abrogato.
2. Il regolamento di cui al comma 1 continua ad applicarsi ai procedimenti in corso alla data di entrata in vigore del presente regolamento.

Articolo 7 Entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione.

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA

ALLEGATO A

(riferito all'articolo 4)

Sostituzione dell'allegato A al decreto del Presidente della Regione 141/2016

ALLEGATO A

(riferito agli articoli 1, 2, 3 e 4)

Misure connesse agli investimenti e strutture competenti

<table>
<tr><th>Misura</th><th colspan="2">Sotto misura/
Tipo di intervento</th><th>Struttura responsabile</th><th>Ufficio attuatore</th></tr>
<tr><td rowspan="2">M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione</td><td colspan="2">1.1 - sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze</td><td>Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia - Servizio formazione</td><td>Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia - Servizio formazione</td></tr>
<tr><td colspan="2">1.2 - sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione</td><td>Servizio politiche rurali e sistemi informativi in agricoltura</td><td>Servizio politiche rurali e sistemi informativi in agricoltura</td></tr>
<tr><td rowspan="3">M02 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole</td><td rowspan="2">2.1 - servizi di consulenza per gli operatori agricoli e forestali e le PMI attive nelle aree rurali</td><td>Attuazione a bando</td><td>Servizio competitività sistema agro alimentare</td><td rowspan="2">ERSA</td></tr>
<tr><td>Attuazione a titolarità regionale</td><td>ERSA</td></tr>
<tr><td colspan="2">2.3 - formazione dei consulenti</td><td>Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia - Servizio formazione</td><td>Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia - Servizio formazione</td></tr>
<tr><td>M03 - Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari</td><td colspan="2">3.2 - sostegno per l'attività di informazione e promozione di attività attuate da associazioni di produttori nel mercato interno</td><td>ERSA</td><td>ERSA</td></tr>
<tr><td rowspan="4">M04 - Investimenti in immobilizzazion i materiali</td><td rowspan="3">4.1</td><td>4.1.1 - miglioramento delle prestazioni e della sostenibilità globale delle imprese agricole</td><td rowspan="3">Servizio politiche rurali e sistemi informativi in agricoltura</td><td rowspan="3">Servizio sviluppo comparto agricolo</td></tr>
<tr><td>4.1.2 - efficientamento dell'uso dell'acqua nelle aziende agricole</td></tr>
<tr><td>4.1.5 - miglioramento dell'uso e della gestione delle risorse idriche da parte delle aziende agricole</td></tr>
<tr><td colspan="2">4.2 - investimenti per la</td><td>Servizio competitività sistema</td><td>Servizio competitività sistema</td></tr>
</table>

<table>
<tr><td></td><td colspan="2">trasformazione, la commercializzazione e lo sviluppo di prodotti agricoli</td><td>agro alimentare</td><td>agro alimentare</td></tr>
<tr><td></td><td colspan="2">4.3 - sostegno per investimenti in infrastrutture viarie e malghive</td><td>Servizio foreste e Corpo forestale</td><td>Ispettorati Forestali</td></tr>
<tr><td></td><td>4.4</td><td>4.4.1 – investimenti non produttivi connessi con la conservazione e la tutela dell’ambiente</td><td>Servizio biodiversità</td><td>Servizio sviluppo comparto agricolo</td></tr>
<tr><td rowspan="6">M06 - Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese</td><td colspan="2">6.1 - avviamento di imprese per giovani agricoltori</td><td>Servizio politiche rurali e sistemi informativi in agricoltura</td><td rowspan="6">Servizio sviluppo comparto agricolo</td></tr>
<tr><td colspan="2">6.2 - avvio di imprese per attività extra-agricole nelle zone rurali</td><td rowspan="5">Servizio competitività sistema agro alimentare</td></tr>
<tr><td rowspan="3">6.4</td><td>6.4.1 - sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di energie rinnovabili</td></tr>
<tr><td>6.4.2 - diversificazione in attività agrituristiche, didattiche e sociali</td></tr>
<tr><td>6.4.3 - sviluppo di nuovi prodotti</td></tr>
<tr><td colspan="2"></td></tr>
<tr><td rowspan="6">M07 - Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali</td><td colspan="2">7.1 - stesura e aggiornamento dei piani di gestione dei siti natura 2000 (beneficiari Enti parchi naturali regionali e Organi gestori delle riserve naturali regionali)</td><td>Servizio biodiversità</td><td>Servizio biodiversità</td></tr>
<tr><td colspan="2">7.1 - stesura e aggiornamento dei piani di gestione dei siti natura 2000 (attuazione a titolarità regionale)</td><td>Servizio politiche rurali e sistemi informativi in agricoltura</td><td>Servizio politiche rurali e sistemi informativi in agricoltura</td></tr>
<tr><td colspan="2">7.3 - integrazione delle strutture e dei servizi a banda ultra larga nelle aree rurali</td><td>Direzione centrale infrastrutture e territorio - Servizio infrastrutture di trasporto, digitali e della mobilità sostenibile</td><td>Direzione centrale infrastrutture e territorio - Servizio infrastrutture di trasporto, digitali e della mobilità sostenibile</td></tr>
<tr><td colspan="2">7.4 - servizi di base a livello locale per la popolazione rurale</td><td rowspan="2">Servizio competitività sistema agro alimentare</td><td rowspan="3">Servizio sviluppo comparto agricolo</td></tr>
<tr><td colspan="2">7.5 - itinerari per la valorizzazione e la fruizione turistica del territorio rurale</td></tr>
<tr><td colspan="2">7.6 - riqualificazione e valorizzazione del patrimonio rurale</td><td>Servizio biodiversità</td></tr>
<tr><td>M08 - Investimenti nello sviluppo</td><td>8.1</td><td>8.1.1 – operazione 1 imboschimento con specie a rapido accrescimento,</td><td>Servizio foreste e Corpo forestale</td><td>Ispettorati Forestali</td></tr>
</table>

delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste		pioppicoltura		
		8.1.1 – operazione 2 imboschimento e creazione di aree boscate- ciclo non inferiore a 20 anni		
	8.4 – ripristino danni alle foreste da calamità naturali			
	8.5 - investimenti per la resilienza, il pregio ambientale e il potenziale di mitigazione degli ecosistemi forestali			
	8.6 - tecnologie forestali per la trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste			
M09 - Costituzione di associazioni e organizzazioni di produttori	9.1 - sostegno alla costituzione di associazioni e organizzazioni di produttori nel settore agricolo e forestale		Servizio politiche rurali e sistemi informativi in agricoltura	Servizio politiche rurali e sistemi informativi in agricoltura
M14 – Benessere animale	14.1 Avvio al metodo di allevamento estensivo		Servizio sviluppo comparto agricolo	Servizio sviluppo comparto agricolo
	14.2 Avvio al metodo di allevamento estensivo temporaneo: monticazione			
	14.3 Mascalcia bovini ed equidi			
M16 - Cooperazione	16.1	16.1.1 - Costituzione e funzionamento dei gruppi operativi del pei in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura	Servizio competitività sistema agro alimentare	Servizio competitività sistema agro alimentare
	16.2	16.2.1 - Creazione di poli o reti per lo sviluppo di progetti di innovazione aziendale e di filiera		
	16.5	16.5.1 - Approcci collettivi agro-climatico-ambientali	Servizio politiche rurali e sistemi informativi in agricoltura	Servizio politiche rurali e sistemi informativi in agricoltura Uffici attuatori dei tipi di intervento corrispondenti agli investimenti previsti dai progetti
	16.7	16.7.1 - Strategie di cooperazione per lo sviluppo territoriale	Servizio politiche rurali e sistemi informativi in agricoltura	Servizio politiche rurali e sistemi informativi in agricoltura Uffici attuatori dei tipi di intervento corrispondenti agli investimenti previsti dalle strategie
M19 - Sostegno allo sviluppo	19.1	19.1.1 - Sostegno preparatorio	Servizio coordinamento politiche per la montagna	Servizio coordinamento politiche per la montagna

<table>
<tr><td rowspan="3">locale LEADER + Strategia aree interne</td><td>19.2</td><td>19.2.1 - azioni della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo</td><td rowspan="3"></td><td>Servizio coordinamento politiche per la montagna
GAL</td></tr>
<tr><td>19.3</td><td>19.3.1 - progetti di cooperazione</td><td rowspan="2">Servizio coordinamento politiche per la montagna</td></tr>
<tr><td>19.4</td><td>19.4.1 - costi gestionali del GAL e costi per l’attività di animazione della SSL</td></tr>
<tr><td colspan="3">PACCHETTO GIOVANI</td><td>Servizio politiche rurali e sistemi informativi in agricoltura</td><td>Uffici attuatori delle sotto misure e dei tipi di intervento attivati</td></tr>
<tr><td colspan="3">PROGETTI DI FILIERA AGRICOLI</td><td>Servizio competitività sistema agro alimentare</td><td>Uffici attuatori delle sotto misure e dei tipi di intervento attivati</td></tr>
<tr><td colspan="3">PROGETTI DI FILIERA FORESTALI</td><td>Servizio foreste e Corpo forestale</td><td>Uffici attuatori delle sotto misure e dei tipi di intervento attivati</td></tr>
<tr><td colspan="3">PROGETTI INTEGRATI AGRICOLI</td><td rowspan="2">Servizio competitività sistema agro alimentare</td><td>Servizio sviluppo comparto agricolo</td></tr>
<tr><td colspan="3">PROGETTI INTEGRATI IMPRESE DI TRASFORMAZIONE, DI COMMERCIALIZZAZIONE O SVILUPPO DEI PRODOTTI AGRICOLI</td><td>Servizio competitività sistema agro alimentare</td></tr>
</table>

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA

ALLEGATO B

(riferito all'articolo 5)

Sostituzione dell'allegato B al decreto del Presidente della Regione 141/2016

ALLEGATO B [1]

(riferito all'articolo 8)

Tipologia di accesso per le misure connesse agli investimenti

Misura	Sotto misura o Tipo di intervento		TIPOLOGIA DI ACCESSO					
			Accesso individuale	Progetto integrato	Progetto di filiera	Pacchetto giovani	Coope-razione	Sviluppo locale LEADER
M 01	1.1 - sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze		X	X	X	X		
M 01	1.2 - sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione		X					
M 02	2.1 - servizi di consulenza per gli operatori agricoli e forestali e le PMI attive nelle aree rurali		X	X	X	X		
M 02	2.3 - formazione dei consulenti		X					
M 03	3.2 - sostegno per l'attività di informazione e promozione di attività attuate da associazioni di produttori nel mercato interno		X		X			
M 04	4.1	4.1.1 - miglioramento delle prestazioni e della sostenibilità globale delle imprese agricole	X	X	X	X		
M 04	4.1	4.1.2 - efficientamento dell'uso dell'acqua nelle aziende agricole	X	X	X	X		
M 04	4.1	4.1.5 - miglioramento dell'uso e della gestione delle risorse idriche da parte delle aziende agricole	X					
M 04	4.2 - investimenti per la trasformazione, la commercializzazione e lo sviluppo di prodotti agricoli		X	X	X			

[1] Allegato sostituito con DPREG 73/2017, articolo 4.

Misura	Sotto misura o Tipo di intervento		TIPOLOGIA DI ACCESSO					
			Accesso individuale	Progetto integrato	Progetto di filiera	Pacchetto giovani	Coope-razione	Sviluppo locale LEADER
	4.3 - sostegno per investimenti in infrastrutture viarie e malghive		X	X	X			
	4.4	4.4.1 – investimenti non produttivi connessi con la conservazione e la tutela dell'ambiente	X					
M 06	6.1 – avviamento di imprese per giovani agricoltori		X			X		
	6.2- avvio di imprese per attività extra-agricole nelle zone rurali		X					
	6.4	6.4.1 - sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di energie rinnovabili	X					
		6.4.2 - diversificazione in attività agrituristiche, didattiche e sociali	X			X		
		6.4.3 - sviluppo di nuovi prodotti	X	X	X			
M 07	7.1 - stesura e aggiornamento dei piani di gestione dei siti natura 2000		X					
	7.3 - integrazione delle strutture e dei servizi a banda ultra larga nelle aree rurali		X					
	7.4 - servizi di base a livello locale per la popolazione rurale		X					
	7.5 - itinerari per la valorizzazione e la fruizione turistica del territorio rurale		X					
	7.6 - riqualificazione e valorizzazione del patrimonio rurale		X					

Misura	Sotto misura o Tipo di intervento		TIPOLOGIA DI ACCESSO					
			Accesso individuale	Progetto integrato	Progetto di filiera	Pacchetto giovani	Coope-razione	Sviluppo locale LEADER
M 08	8.1	8.1.1 – operazione 1 imboschimento con specie a rapido accrescimento, pioppicoltura	X					
		8.1.1 – operazione 2 imboschimento e creazione di aree boscate – ciclo non inferiore a 20 anni	X					
	8.4 – ripristino danni alle foreste da calamità naturali		X					
	8.5 - investimenti per la resilienza, il pregio ambientale e il potenziale di mitigazione degli ecosistemi forestali		X					
	8.6 - tecnologie forestali per la trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste		X		X			
M 09	9.1 – sostegno alla costituzione di associazioni e organizzazioni di produttori nel settore agricolo e forestale		X					
M 14	14.1 - avvio al metodo di allevamento estensivo		X					
	14.2 – avvio al metodo di allevamento estensivo temporaneo - monticazione		X					

	14.3 – mascalcia bovini ed equidi	X					

Misura	**Sotto misura o Tipo di intervento**		**TIPOLOGIA DI ACCESSO**					
			Accesso individuale	**Progetto integrato**	**Progetto di filiera**	**Pacchetto giovani**	**Coope-razione**	**Sviluppo locale LEADER**
M 16	16.1	16.1.1 – costituzione e funzionamento dei gruppi operativi del pei in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura					X	
	16.2	16.2.1 – creazione di poli o reti per lo sviluppo di progetti di innovazione aziendale e di filiera					X	
	16.5	16.5.1 – approcci collettivi agro-climatico-ambientali					X	
	16.7	16.7.1 – strategie di cooperazione per lo sviluppo territoriale					X	
M 19	19.1	19.1.1 – sostegno preparatorio						X
	19.2	19.2.1 – azioni della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo						X
	19.3	19.3.1 – progetti di cooperazione						X
	19.4	19.4.1 – costi gestionali del GAL e costi per l'attività di animazione della SSL						X

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA

22_11_1_DPR_20_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 4 marzo 2022, n. 020/Pres.

LR 2/1999, art. 2. Nomina del Commissario straordinario per gli interventi di recupero del comprensorio minerario di Cave del Predil.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 18 gennaio 1999, n. 2 (Attribuzione alla Giunta regionale del coordinamento delle attività di recupero del comprensorio minerario di Cave del Predil e nomina di un commissario straordinario per l'attuazione di leggi statali e regionali e di regolamenti europei inerenti all'area. Modifiche alla legge regionale 44/1993 in materia di assegnazione e alienazione di alloggi siti in Comune di Tarvisio, località Cave del Predil e Riofreddo);
VISTI in particolare:
- l'articolo 1 della legge regionale 2/1999 che attribuisce, in via straordinaria, alla Giunta regionale la competenza a operare gli interventi finalizzati al recupero urbanistico e ambientale del comprensorio minerario di Cave del Predil, nonché a coordinare gli interventi volti alla normalizzazione della vita sociale ed economica della medesima zona;
- l'articolo 2 della legge regionale 2/1999, il quale dispone che, nell'esercizio delle funzioni di cui all'articolo 1, la Giunta regionale si avvale di un Commissario straordinario nominato con decreto del Presidente della Regione, sentito il parere della Commissione consiliare competente, per un periodo non superiore a quello previsto per l'esercizio delle competenze attribuite alla Giunta regionale;
ATTESO che, ai sensi dell'articolo 2 della legge regionale 2/1999, al Commissario straordinario sono attribuite le competenze operative, in raccordo con le Direzioni centrali della Regione, relative all'integrazione urgente dei sistemi informativi di sicurezza da svolgere sul territorio regionale a tutela della pubblica incolumità;
ATTESO che ai sensi dell'articolo 3 della legge regionale 2/1999, il Commissario straordinario, nel quadro delle direttive fornite dalla Giunta regionale:
- progetta, dirige e realizza il Piano generale di recupero dell'area e ne esegue il recupero con uno o più strumenti particolareggiati sentito, nell'ambito della progettazione, il parere dell'Amministrazione comunale di Tarvisio;
- propone all'Amministrazione regionale e ne cura, successivamente all'approvazione, l'attuazione degli accordi di programma relativi a sistemazioni idrauliche e di ripristino ambientale delle aree già sede di attività estrattive;
- provvede all'esecuzione di opere e di attività delegate dal Comune di Tarvisio o dalla Comunità montana del Canal del Ferro - Valcanale;
- provvede all'esecuzione, su delega dell'Amministrazione regionale, di iniziative comunitarie di sviluppo di turismo tematico;
VISTO l'articolo 16, comma 9, della legge regionale 29 dicembre 2011, n. 18 (Legge finanziaria 2012), il quale dispone che le funzioni di Commissario straordinario sono attribuite a un soggetto scelto fiduciariamente ed in possesso di requisiti professionali coerenti con le attività da svolgere, ai sensi dell'articolo 2 della legge regionale 2/1999;
VISTO il proprio decreto n. 072/Pres. dell'8 aprile 2015, con il quale il dott. Guglielmo Berlasso è stato nominato, con decorrenza dal 15 aprile 2015 e fino al 31 dicembre 2015, Commissario straordinario per gli interventi di recupero del comprensorio minerario di Cave del Predil, ai sensi dell'articolo 2 della legge regionale 2/1999;
VISTO il proprio decreto n. 027/Pres. del 15 febbraio 2016, con il quale il dott. Guglielmo Berlasso è stato confermato Commissario straordinario per gli interventi di recupero del comprensorio minerario di Cave del Predil, ai sensi dell'articolo 2 della legge regionale 2/1999, fino al 31 dicembre 2018 e, comunque, non oltre la conclusione degli interventi previsti nella Fase 2 del Progetto generale degli interventi per la messa in sicurezza permanente dei bacini di deposito del comprensorio minerario di Cave del Predil;
VISTO il decreto n. 037/Pres. del 5 marzo 2019, con il quale il dott. Guglielmo Berlasso è stato nominato Commissario straordinario per gli interventi di recupero del comprensorio minerario di Cave del Predil, ai sensi dell'articolo 2 della legge regionale 2/1999, fino al 31 dicembre 2021 e, comunque, non oltre la conclusione degli interventi previsti nella Fase 2 del Progetto generale degli interventi per la messa in sicurezza permanente dei bacini di deposito del comprensorio minerario di Cave del Predil;
VISTO l'articolo 4, comma 7 della legge regionale 6 agosto 2021, n. 13 con il quale, la gestione com-

missariale di cui alla legge regionale 2/1999 è stata prorogata fino al 31 dicembre 2023 e, comunque, non oltre la conclusione degli interventi previsti nella Fase 2 del Progetto generale degli interventi per la messa in sicurezza permanente dei bacini di deposito del comprensorio minerario di Cave del Predil;
RITENUTO di nominare il dott. Guglielmo Berlasso quale Commissario straordinario per gli interventi di recupero del comprensorio minerario di Cave del Predil fino al 31 dicembre 2023, avendo i requisiti richiesti dall'articolo 16, comma 9 della legge regionale 18/2011, in considerazione della complessiva e rilevante esperienza professionale maturata in qualità di dirigente apicale della Regione e del conferimento, in capo al medesimo, dell'incarico oggetto del presente decreto, sino dal 15 aprile 2015;
ATTESO che, con nota del Segretario del Consiglio regionale prot. N 683 del 8 febbraio 2022, è stato comunicato il parere favorevole emesso dalla Commissione consiliare competente ai sensi dell'articolo 2, comma 1 della legge regionale 2/1999;
VISTA la documentazione attestante l'assenza di cause ostative al conferimento dell'incarico in parola;

DECRETA

1. Ai sensi dell'articolo 2 della legge regionale 2/1999, il dott. Guglielmo Berlasso è nominato Commissario straordinario per gli interventi di recupero del comprensorio minerario di Cave del Predil.
2. La durata in carica del Commissario straordinario è stabilita fino al 31 dicembre 2023 e, comunque, non oltre la conclusione degli interventi previsti nella Fase 2 del Progetto generale degli interventi per la messa in sicurezza permanente dei bacini di deposito del comprensorio minerario di Cave del Predil.
3. Il trattamento economico spettante al Commissario straordinario sarà determinato con deliberazione della Giunta regionale, come previsto dall'articolo 4, comma 1 della legge regionale 2/1999.

Il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

22_11_1_DPR_21_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 4 marzo 2022, n. 021/Pres.

LR 29/2007, art. 13. Commissione permanente per l'insegnamento della lingua friulana. Ricostituzione.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 18 dicembre 2007, n. 29 (Norme per la tutela, valorizzazione e promozione della lingua friulana), e successive modificazioni e integrazioni;
VISTO in particolare l'articolo 13, comma 4, che prevede l'istituzione della Commissione permanente per l'insegnamento della lingua friulana, presso la Direzione centrale competente, al fine di assicurare il coordinamento dell'attività svolta dalle diverse istituzioni nell'attuazione della legge medesima;
PRESO ATTO che ai sensi del comma 5 del predetto articolo 13 la Commissione è presieduta dall'Assessore regionale competente in materia di istruzione o suo delegato ed è composta dal Direttore centrale competente nella materia stessa, o suo delegato, dal Direttore centrale competente in materia di lingue minoritarie, o suo delegato, da un componente nominato dall'Agenzia regionale per la lingua friulana (ARLeF), nonché da cinque esperti nell'ambito della tutela, della valorizzazione e dell'insegnamento della lingua friulana;
RICORDATO che, ai sensi del comma 5 bis del citato articolo 13, la Commissione è nominata con decreto del Presidente della Regione previa deliberazione della Giunta regionale e dura in carica per tre anni scolastici, decorrenti dalla data del provvedimento di nomina;
PRESO ATTO che la Commissione nominata con D.P.Reg. n. 0228/Pres. del 6 dicembre 2018, integrata con D.P.Reg. n. 069/Pres. del 30 aprile 2020, è decaduta alla conclusione dell'anno scolastico 2020/2021 (31 agosto 2021);
RITENUTO quindi necessario provvedere alla sua nuova costituzione presso la Direzione centrale attualmente competente in materia di istruzione;
RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 263 del 25 febbraio 2022, con la quale è stata disposta la ricostituzione della Commissione con la seguente composizione:
Presidente:
- l'Assessore regionale competente in materia di istruzione o suo delegato;
Componenti:
- il Direttore centrale competente in materia di istruzione, o suo delegato;

- il Direttore centrale competente in materia di lingue minoritarie, o suo delegato;
componente nominato dall'ARLeF:
- Rosalba Perini;
i sotto indicati cinque esperti nell'ambito della tutela, della valorizzazione e dell'insegnamento della lingua friulana:
- Paola Cencini;
- Maurizio Driol;
- Fabiana Fusco;
- Giuliana Tommasini;
- Gabriele Zanello;

VISTO l'articolo 53 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche), relativo alle procedure per il conferimento di incarichi a dipendenti pubblici;
VISTE le dichiarazioni rese ai sensi dell'articolo 7 bis ante della legge regionale 23 giugno 1978, n. 75 (Disciplina delle nomine di competenza regionale in enti ed istituti pubblici), e successive modificazioni e integrazioni, relative al divieto di nomina o designazione negli organi collegiali costituiti con provvedimento regionale;
VISTE le autorizzazioni allo svolgimento dell'incarico rilasciate dalle amministrazioni di appartenenza dei sopra citati esperti;
VISTA la legge regionale 23 agosto 1982, n. 63 (Disposizioni per gli organi collegiali operanti presso l'Amministrazione regionale);
RITENUTO, in relazione alla peculiarità delle funzioni attribuite all'organo collegiale di cui trattasi e alla qualificazione professionale richiesta, di corrispondere a ciascun componente esterno della Commissione un gettone di presenza di euro 63.00 (sessantatre), pari all'importo già spettante ai membri esterni della Commissione decaduta, che tiene conto delle finalità di contenimento della spesa pubblica cui si ispirano l'articolo 8, comma 53, della legge regionale 23 gennaio 2007, n. 1 (legge finanziaria 2007) e l'articolo 12, comma 7, della legge regionale 29 dicembre 2010, n. 22 (legge finanziaria 2011);
DATO ATTO che uno degli esperti esterni ha rinunciato a qualsiasi compenso per l'incarico di cui trattasi;
DATO ATTO inoltre che le funzioni di segretario effettivo e di segretario supplente della Commissione sono affidate a due dipendenti in servizio presso la Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, Servizio istruzione, università e diritto allo studio, di categoria non inferiore alla D;
VISTO l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17 (Determinazione della forma di governo della Regione Friuli Venezia Giulia e del sistema elettorale regionale, ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto di autonomia);
SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale 25 febbraio 2022, n. 263;

DECRETA

1. Per le finalità indicate nelle premesse, presso la Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia è ricostituita, ai sensi dell'articolo 13 della legge regionale 18 dicembre 2007, n. 29, e successive modificazioni e integrazioni, la Commissione permanente per l'insegnamento della lingua friulana, con la seguente composizione:
Presidente:
- l'Assessore regionale competente in materia di istruzione o suo delegato;
Componenti:
- il Direttore centrale competente in materia di istruzione, o suo delegato;
- il Direttore centrale competente in materia di lingue minoritarie, o suo delegato;
componente nominato dall'ARLeF:
Rosalba Perini;
i sotto indicati cinque esperti nell'ambito della tutela, della valorizzazione e dell'insegnamento della lingua friulana:
- Paola Cencini;
- Maurizio Driol;
- Fabiana Fusco;
- Giuliana Tommasini;
- Gabriele Zanello;

2. Le funzioni di segretario effettivo e di segretario supplente sono svolte da due dipendenti in servizio presso la Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, Servizio istruzione, università e diritto allo studio, di categoria non inferiore alla D, nominati dal Direttore centrale;
3. La Commissione dura in carica per tre anni scolastici decorrenti dalla data del presente decreto di nomina e, quindi, sino alla conclusione dell'anno scolastico 2023/2024 (31 agosto 2024);
4. Ai componenti esterni della Commissione viene corrisposto un gettone di presenza di euro 63,00

(sessantatre) per seduta, salvo rinuncia. Gli stessi componenti sono equiparati, ai fini del rimborso delle spese di missione, ai dipendenti regionali con qualifica di dirigente;
5. Gli oneri derivanti dal funzionamento della Commissione fanno carico al capitolo 5796 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2022-2024 e del bilancio per l'anno 2022 ed ai corrispondenti capitoli degli esercizi finanziari successivi;

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

22_11_1_DDC_AVV REG_36_1_TESTO

Decreto dell'Avvocato della Regione 7 marzo 2022, n. 36
Delibera della Giunta regionale n. 1401, dd. 28 luglio 2017 e successive modifiche e integrazioni, recante "Disciplina dello svolgimento della pratica forense presso l'Avvocatura della Regione". Proroga termini presentazione domande.

L'AVVOCATO DELLA REGIONE

VISTO l'art. 41, comma 6 della legge 31 dicembre 2012, n. 247 "Nuova disciplina dell'ordinamento della professione forense" il quale dispone che il tirocinio professionale per la pratica forense può essere svolto anche presso l'ufficio legale di un ente pubblico;
RICHIAMATO l'art. 15, comma 4, dell'Allegato A alla delibera della Giunta regionale 1 ottobre 2015, n. 1922, e successive modifiche e integrazioni, il quale prevede che il tirocinio professionale può essere svolto presso l'Avvocatura della Regione;
VISTA la delibera della Giunta Regionale 28 luglio 2017, n. 1401, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione dd. 16 agosto 2017, n. 33, con la quale è stata approvata la "Disciplina dello svolgimento della pratica forense presso la Avvocatura della Regione" che definisce, in particolare, i requisiti, i criteri di selezione, la durata e le modalità di svolgimento del predetto tirocinio;
VISTE le successive delibere della Giunta regionale del 15 giugno 2018, n. 1087 15 febbraio 2019, n. 230 e n. 1112 16 luglio 2021, di modifica e integrazione della citata delibera n. 1401/2017;
VISTO il proprio decreto n. 18/AVV del 7 febbraio 2022 con il quale è stato approvato il "Bando pubblico per la selezione per titoli e colloquio di n. 3 praticanti per lo svolgimento del tirocinio professionale forense, per un periodo non superiore a 12 mesi, presso l'Avvocatura della Regione Friuli Venezia Giulia", nonché il modello di domanda di partecipazione, ed è stato fissato il termine di presentazione delle domande al 18 marzo 2022;
CONSIDERATO che le prossime sessioni di laurea del mese di marzo si svolgeranno dopo la scadenza del bando e ritenuto opportuno consentire la partecipazione alla selezione anche ai neolaureati;
ATTESO che il predetto bando non è ancora scaduto e pertanto è possibile adottare un provvedimento per la proroga del termine di presentazione delle domande;
VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 "Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso" e successive modifiche e integrazioni;
VISTO il "Regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale e degli Enti regionali", approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres dd. 27 agosto 2004 e successive modificazioni e integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2020, n. 1996, con la quale è stato conferito l'incarico di Avvocato della Regione all'avv. Daniela Iuri, a decorrere dal 1 marzo 2021 e fino al 1 agosto 2023;

DECRETA

Art. 1
Il "Bando pubblico per la selezione per titoli e colloquio di n. 3 praticanti per lo svolgimento del tirocinio professionale forense, per un periodo non superiore a 12 mesi, presso l'Avvocatura della Regione Friuli Venezia Giulia", approvato con decreto n. 18/AVV del 7 febbraio 2022, è prorogato;

Art. 2
Il termine inderogabile per la presentazione delle domande indicato all'articolo 5 del bando, è fissato al

1 aprile 2022;

Art. 3

A seguito della proroga della scadenza del termine di presentazione delle domande, la data indicata all'articolo 8 del citato bando di notifica del luogo e data di svolgimento dei colloqui, è posticipata al giorno 8 aprile 2022;

Art. 4

Il presente provvedimento è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

Trieste, 7 marzo 2022

IURI

22_11_1_DDC_RIS AGR_1277_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche - Soggetto ausiliario 4 marzo 2022, n. 1277/AGFOR

Ordinanza del Capo Dipartimento Protezione civile n. 558/2018 - "Ulteriori disposizioni urgenti di Protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il territorio delle Regioni Calabria, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Toscana, Sardegna, Siciliana, Veneto e delle Province autonome di Trento e Bolzano colpito dagli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal mese di ottobre 2018". Piano degli interventi approvati dal Capo del Dipartimento della Protezione civile con nota prot. POST/7642 del 17 febbraio 2020 e nota prot. POST/9547 del 27 febbraio 2020. Progetto cod. D20-for-0835: lavori di realizzazione della strada interpoderale Frassenetto-Casolare Lurinz, in Comune di Forni Avoltri (UD)". Perizia suppletiva di variante. Decreto di occupazione d'urgenza preordinata all'esproprio ai sensi dell'art. 22-bis del DPR n. 327/2001 - determinazione in via provvisoria dell'indennità di esproprio e di occupazione temporanea preordinata all'esproprio, ai sensi degli artt. 20, 21 e 50 del DPR n. 327/2001, per le sole particelle interessate dalle nuove opere inserite nel progetto definitivo-esecutivo dal progetto di perizia suppletiva e di variante approvato dal Commissario Delegato all'emergenza OCDPC n. 558/2018 con decreto n. DCR/49/SA11/2022 del 14 gennaio 2022.

IL DIRETTORE CENTRALE/SOGGETTO AUSILIARIO

VISTO il Decreto 30 ottobre 2018, n. 1231, con il quale è stato dichiarato dall'Assessore regionale alla protezione civile, d'intesa con il Presidente della Regione, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 9, comma 2, della legge regionale 31.12.1986, n. 64, a decorrere dal 28 ottobre 2018 e fino alla revoca del provvedimento, lo stato di emergenza sul territorio regionale, al fine di fronteggiare i danni derivanti

dall'evoluzione negativa dello scenario di rischio descritto negli allerta regionali n. 27, 28 e 29/2018 e di avviare tutti gli interventi atti a fronteggiare l'emergenza a salvaguardia della pubblica incolumità;
VISTA la Delibera del Consiglio dei Ministri 8 novembre 2018, con la quale:
- è stato dichiarato lo stato di emergenza nei territori colpiti delle Regioni Calabria, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Toscana, Sardegna, Siciliana, Veneto e delle Province autonome di Trento e Bolzano interessati dagli eccezionali eventi metereologici verificatisi a partire dal 2 ottobre 2018;
- per l'attuazione dei primi interventi urgenti di cui all'art. 25, comma 2, lettera a) e b) del D. Lgs. 2 gennaio 2018, n. 1, è stato disposto di provvedere a valere sul fondo per le emergenze nazionali di cui all'art. 44, comma 1, del citato D. Lgs. N. 1/20018, con l'assegnazione alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia dell'importo di euro 6.500.000,00 per gli interventi occorsi dal 28 ottobre 2018 al 5 novembre 2018.;
VISTA l'Ordinanza del Capo Dipartimento Protezione Civile n. 558/2018 - "Ulteriori disposizioni urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il territorio delle regioni Calabria, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Toscana, Sardegna, Siciliana, Veneto e delle Province autonome di Trento e Bolzano colpito dagli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal mese di ottobre 2018";
VISTO l'art. 1, comma 1, dell'Ordinanza del Capo dipartimento della Protezione civile n. 558 del 15 novembre 2018 (di seguito Ordinanza n. 558/2018), con la quale il Capo Dipartimento della Protezione Civile ha nominato, tra gli altri, il Presidente della Regione Autonoma Friuli -Venezia Giulia - per proprio ambito territoriale - Commissario delegato per l'emergenza determinatasi in conseguenza degli eccezionali eventi metereologici che hanno interessato il Friuli Venezia Giulia, colpito dagli eccezionali eventi meteo a partire da ottobre 2018;
VISTO il decreto del Commissario delegato, dott. Massimiliano Fedriga, 11 dicembre 2018, n. 2, a mezzo del quale il dott. Riccardo Riccardi, vicepresidente e Assessore alla salute, politiche sociali e disabilità, delegato alla Protezione Civile della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, è stato individuato quale Soggetto Attuatore, ai sensi dell'art. 1, comma2, dell'ordinanza n. 558/2018, al quale in base al medesimo decreto, sono state affidate tutte le funzioni che la prefata Ordinanza assegna al commissario Delegato;
VISTO l'art. 1, comma 2 dell'Ordinanza n. 558/2018, laddove prevede che "Per l'espletamento delle attività di cui alla presente ordinanza i soggetti di cui al comma 1 (tra cui il Presidente della Regione Friuli Venezia Giulia nominato Commissario delegato), che operano a titolo gratuito, possono avvalersi delle strutture e degli uffici regionali, provinciali, delle unioni montane, comunali, delle loro società in house e delle amministrazioni centrali e periferiche dello Stato, anche in accordo con le ANCI regionali, nonché individuare soggetti attuatori che agiscono sulla base di specifiche direttive, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica";
VISTA la Convenzione di avvalimento stipulata in data 11 marzo 2020 tra il Soggetto attuatore di cui alla citata Ordinanza n. 558/2018 ed il Soggetto ausiliario - Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche della Regione, il cui Allegato n. 1 individua gli interventi da realizzarsi a cura del Soggetto ausiliario stesso, nonché i nominativi dei soggetti a vario titolo responsabili, in riferimento ai diversi interventi;
VISTO l'art. 4 dell'Ordinanza n. 558/2018 e successive Ordinanze che introducono modifiche ed integrazioni, con cui si dispone che per la realizzazione delle attività di cui all'Ordinanza medesima i Commissari delegati e gli eventuali Soggetti attuatori dagli stessi individuati possono operare in deroga alle disposizioni normative ivi espressamente elencate, sulla base di apposita motivazione, e comunque nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento e dei vincoli derivanti dall'ordinamento comunitario;
PRESO ATTO che l'art. 4 dell'Ordinanza n. 558/2018 e successive Ordinanze che introducono modifiche ed integrazioni, per quanto attiene il D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i., prevede che i Commissari Delegati e gli eventuali Soggetti Attuatori dai medesimi individuati possono provvedere, sulla base di apposita motivazione, in deroga agli articoli 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 22-bis, 23, 24, 28, 49 del predetto D.P.R.;
VISTO l'articolo 24-quater, del Decreto-Legge 23 ottobre 2018, n. 119, convertito con modificazioni, dalla Legge 17 dicembre 2018, n. 136, con cui è stabilito che "1. Al fine di far fronte alle esigenze derivanti dagli eventi calamitosi verificatisi nei mesi di settembre e ottobre dell'anno 2018, è istituito presso il Ministero dell'economia e delle finanze per il successivo trasferimento alla Presidenza del Consiglio dei ministri un fondo con una dotazione iniziale di 474,6 milioni di euro per l'anno 2019 e di 50 milioni di euro per l'anno 2020" e che "2. Il fondo di cui al comma 1 è destinato alle esigenze per investimenti delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano di cui al presente articolo, in particolare nei settori di spesa dell'edilizia pubblica, comprese le manutenzioni e la sicurezza, della manutenzione della rete viaria e del dissesto idrogeologico.";
VISTA la contabilità speciale n.6113 intestata a C.D. PRES. F.V. GIULIA attivata su istruzione della Banca d'Italia autorizzata come per legge;
VISTO il Decreto del Presidente del consiglio dei Ministri del 27 aprile 2019 di "assegnazione di risorse finanziarie di cui all'art. 1, comma 1028, della legge 30 dicembre 2018 n. 145", con cui è stato messo

a disposizione del commissario delegato, nominato per la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, un importo complessivo di euro 277.680.104,41 per il triennio 2019-2021, di cui euro 85.440.032,13, per l'anno 2019, euro 96.120.036,14, per l'anno 2020 ed Euro 96.120.036,14 per l'anno 2021;
VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 aprile 2019 "recante assegnazione di risorse finanziarie di cui all'articolo 24-quater, del decreto-legge 23 ottobre 2018, n. 119, convertito con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2018, n. 136", con cui le risorse stanziate dall'art. 24- quater sono state assegnate ai Commissari delegati delle Regioni ed alle Province autonome di Trento e Bolzano, di cui all'art. 1, comma 1, dell'OCDPC n. 558/2018;
PRESO ATTO che il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 aprile 2019 ha assegnato al Commissario delegato della Regione Friuli Venezia Giulia, un importo complessivo di Euro 84.102.629,07 per il biennio 2019-2020, di cui Euro 75.090.280,44 per l'annualità 2019 ed Euro 9.012.348,63, per l'annualità 2020;
VISTO il Decreto DCR/4/CD11/2019 dd 02/05/2019 con cui sono stati individuati i comuni dei territori colpiti dagli eventi metereologici verificatisi dal 28 ottobre al 5 novembre 2019;
VISTO il decreto del presidente del Consiglio dei ministri del 9 gennaio 2020, di modifica del DPCM 27 febbraio 2019, in corso di registrazione presso gli organi competenti, con cui è stato approvato un nuovo riparto delle risorse finanziarie, che assegna alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia un importo pari ad €. 95.762.723,83 per l'anno 2020 ed euro 95.762.723,83 per l'anno 2021;
ATTESO che con il succitato decreto del 4 aprile 2019 viene definito l'iter di finanziamento che prevede, quale primo passaggio, l'invio del Piano annuale degli investimenti al Dipartimento della Protezione civile, per la sua approvazione, entro venti giorni decorrenti dalla pubblicazione del decreto sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana;
VISTA la nota prot. 3105 del 31 gennaio 2020, con cui è stata inviata, al dipartimento Protezione Civile, la proposta di Piano degli investimenti da realizzare nell'anno 2020, a valere sulle risorse stanziate dai DPCM del 27 febbraio e 4 aprile 2019 e successive modifiche;
PRESO ATTO che, con nota prot. POST/7642 del 17 febbraio 2020, agli atti del Commissario delegato con prot. n. 4489 di data 18 febbraio 2020, il Capo del Dipartimento Protezione Civile ha approvato il Piano degli investimenti relativo alle risorse suddivise con DPCM 4 aprile 2019, per un importo di € 9.012.348,63;
PRESO ATTO che, con nota prot. POST/9547 del 27 febbraio 2020, agli atti del Commissario delegato con prot. n. 5160 di data 27 febbraio 2020, il Capo del Dipartimento Protezione Civile ha approvato il Piano degli investimenti relativo alle risorse suddivise con DPCM 27 febbraio 2020, per un importo di € 95.762.723,83;
VISTO altresì il Decreto n. DCR/223/SA11/2020 di data 28 febbraio 2020 con cui il Soggetto Attuatore e delegato del commissario ha individuato i Soggetti Ausiliari per la realizzazione degli interventi programmati per l'anno 2020, approvando altresì, lo schema di avvalimento che regolamenta le attività di rispettiva competenza;
VISTA la Delibera del Consiglio dei Ministri di data 21 novembre 2019, con cui lo stato emergenziale è stato prorogato fino al 7 novembre 2020;
VISTO l'art.1 comma 4-duodevicies del Decreto Legge 7 ottobre 2020, n. 125, convertito con modificazioni dalla legge 27 novembre 2020, n. 159, tramite il quale lo stato di emergenza è prorogato di ulteriori dodici mesi;
DATO ATTO che lo stato emergenziale si è concluso in data 8 novembre 2021 e il Capo del Dipartimento della protezione civile ha inviato il 26 novembre 2021, al Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, lo schema di ordinanza da adottare ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 1/2018, al fine di consentire all'Amministrazione regionale la prosecuzione, senza soluzione di continuità, delle attività e degli interventi ancora non ultimati;
VISTO che lo schema di ordinanza sopra indicato, su cui è stata data l'intesa in data 3 dicembre 2021, ns. prot. n. 34982/21, individua l'Assessore con delega alla Protezione civile, dott. Riccardo Riccardi, come soggetto responsabile dell'attuazione degli interventi non ancora conclusi, tra cui quello in oggetto, e lo autorizza a proseguire con le modalità derogatorie dell'ordinanza n, 558/2018, avvalendosi delle strutture organizzative della Regione, nonché della collaborazione degli Enti territoriali e non territoriali e della Amministrazioni centrali e periferiche dello Stato;
CONSIDERATO che a seguito dell'adozione formale dell'Ordinanza ex art. 26 e 27 del D.lgs. 1/2018, il Soggetto Attuatore nominato dal Commissario delegato con decreto n. 2/2018, deve proseguire, senza soluzione di continuità, nel dare attuazione agli interventi non ancora conclusi, con le modalità dell'Ordinanza n. 558/2018;
PRESO ATTO che ai sensi dell'art. 1, comma 1028, della legge 30/12/2018 n. 145 e dell'art. 2, comma 5 del DPCM 27 febbraio 2019, gli investimenti sono attuati con le modalità di cui all'Ordinanza n. 558/2018;
CONSIDERATO che una parte del Piano approvato viene realizzata dal Vicepresidente delegato alla Protezione civile della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, nominato Soggetto Attuatore e Delegato

del Commissario con decreto del Commissario delegato n. 2 di data 11 dicembre 2018, anche avvalendosi di Soggetti Ausiliari;
CONSIDERATO che tra il Soggetto Attuatore Delegato del Commissario ed il Soggetto Ausiliario viene instaurato un rapporto di avvalimento, che disciplina gli obblighi delle parti, tenendo anche conto delle deroghe alle vigenti norme utilizzabili per la realizzazione dei suddetti interventi, come da art. 4 dell'Ordinanza n. 558/2018 e s.m.i.;
RICHIAMATO il Decreto del Soggetto Attuatore n. 223 (di seguito anche DCR/223/SA11/2020) del 28 febbraio 2020 "Piano degli investimenti 2020. Individuazione dei Soggetti Ausiliari e degli interventi da attuare", con cui è stato approvato lo schema di convenzione tra il Soggetto Attuatore Delegato del Commissario ed i Soggetti Ausiliari individuati nel medesimo decreto per l'attuazione degli interventi programmati per l'annualità 2020;
RICHIAMATO il Decreto del Soggetto Attuatore n. 569 del 16 aprile 2020 "Piano degli investimenti 2020. Individuazione dei Soggetti Ausiliari e degli interventi da attuare. Aggiornamento del Decreto del Soggetto Attuatore n. 223 di data 28 febbraio 2020", con cui è stata aggiornata la lista dei Soggetti Ausiliari individuati per l'attuazione degli interventi programmati per l'annualità 2020 e sono state apportate alcune modifiche ai codici intervento;
RICHIAMATO il Decreto del Soggetto Attuatore n. 17 del 07 gennaio 2021 "Piano degli investimenti di cui ai DPCM 27 febbraio 2019 e DPCM 4 aprile 2019. Annualità 2020. Aggiornamento del Decreto del Soggetto Attuatore n. 569 del 16 aprile 2020: modifiche/integrazioni degli interventi approvati, da attuare con le modalità di cui all'Ordinanza del Capo Dipartimento della protezione civile del 15 novembre 2018, n. 558.", con cui sono state apportate modifiche alla lista degli interventi programmati per l'annualità 2020;
RICHIAMATO il Decreto del Soggetto Attuatore n. 515 del 24 marzo 2021 (di seguito anche DCR/515/SA11/2021) "Piano degli investimenti di cui ai DPCM 27 febbraio 2019 e DPCM 4 aprile 2019. Annualità 2020. Aggiornamento del Decreto del Soggetto Attuatore n. 17 del 7 gennaio 2021: modifiche/integrazioni degli interventi approvati, da attuare con le modalità di cui all'Ordinanza del Capo Dipartimento della protezione civile del 15 novembre 2018, n. 558.", con cui sono state apportate ulteriori modifiche alla lista degli interventi programmati per l'annualità 2020;
PRESO ATTO che il Progetto cod. D20-for-0835 in Comune di Forni Avoltri (UD) - Lavori di realizzazione della strada interpoderale Frassenetto-Casolare Lurinz - Sigilletto, in Comune di Forni Avoltri (UD), è stato inserito nel Piano degli investimenti da realizzare nell'anno 2020 e finanziato per la somma di €. 400.000,00 ed è compreso nell'Allegato n. 1 della Convenzione di avvalimento stipulata in data 11 marzo 2020 tra il Soggetto attuatore di cui alla citata Ordinanza n. 558/2018 ed il Soggetto ausiliario - Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche della Regione, contenente l'elenco degli interventi da realizzarsi a cura del Soggetto ausiliario stesso, nonché i nominativi dei soggetti a vario titolo responsabili, in riferimento ai diversi interventi, precedentemente richiamata;
APPURATO che con l'Allegato n. 1 alla predetta Convenzione di avvalimento, per l'intervento in argomento conferma la nomina dell'Ing. Mauro Tositti, quale responsabile Unico del Procedimento;
PREMESSO che a seguito della conferenza dei Servizi convocata il 30.06.2020, acquisite le autorizzazioni/pareri di rito, il Soggetto attuatore con proprio decreto n. 1236 del 12.08.2020 ha approvato il progetto definitivo-esecutivo denominato cod. D20-for-0835 in Comune di Forni Avoltri (UD) - Lavori di realizzazione della strada interpoderale Frassenetto-Casolare Lurinz - Sigilletto, in Comune di Forni Avoltri (UD);
CONSIDERATO che l'art. 5, comma 3, lettera h) della Convenzione di avvalimento prevede che il Soggetto ausiliario, nel caso sia necessario effettuare occupazioni d'urgenza e/o espropriazioni debba emettere tutti gli atti necessari al perfezionamento del procedimento di esproprio compreso il decreto di occupazione d'urgenza, la redazione dello stato di consistenza, il verbale di immissione in possesso dei suoli;
CONSIDERATO che ricorrono gli estremi d'urgenza per l'applicazione dell'art. 22-bis del T.U.E., trattandosi di intervento ricompreso tra quelli individuati dall'Ordinanza del Capo Dipartimento Protezione Civile n. 558/2018, del 15.11.2018 "Ulteriori disposizioni urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il territorio delle regioni Calabria, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Toscana, Sardegna, Siciliana, Veneto e delle Province autonome di Trento e Bolzano colpito dagli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal mese di ottobre 2018";
CONSIDERATO che trova applicazione il disposto dell'art. 4, comma 1 dell'Ordinanza n. 558/2018 e successive Ordinanze che introducono modifiche ed integrazioni, con cui si dispone che "per la realizzazione delle attività di cui alla presente ordinanza, nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento e dei vincoli derivanti dall'ordinamento comunitario, i Commissari delegati e gli eventuali Soggetti attuatori dagli stessi individuati possono provvedere, sulla base di apposita motivazione, in deroga alle seguenti disposizioni normative: …..omissis…. Decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, articoli, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 22-bis, 23, 24, 28, e 49";

RICHIAMATO il Decreto del Soggetto Attuatore n. DCR/1236/SA11/2020 del 12/08/2020 di approvazione del progetto originario, con dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza dei lavori;
TENUTO CONTO che il suddetto progetto, interessando proprietà private, ne prevedeva l'acquisizione;
VISTO il Decreto n. 5845 di data 13.08.2020 emesso dal Direttore centrale della Direzione Centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, quale autorità espropriante in nome e in conto del Commissario Delegato, ai sensi del disposto dall'OCDPC n. 558/2018, "di occupazione d'urgenza preordinata all'esproprio e di occupazione temporanea non preordinata all'esproprio ai sensi dell'art. 22-bis e art. 49 del D.P.R. n. 327/2001 - e di determinazione in via provvisoria dell'indennità di esproprio, di occupazione temporanea d'urgenza e di occupazione temporanea non preordinata all'esproprio ai sensi degli artt. 20, 21 e dell'art. 50 del D.P.R. n. 327/2001", al quale è stato allegato il relativo piano particellare d'esproprio;
APPURATO che il predetto decreto d'occupazione d'urgenza preordinata all'esproprio e di occupazione temporanea non preordinata all'esproprio è stato regolarmente notificato alle ditte proprietarie, in applicazione delle deroghe previste dall'art. 4 dell'OCDPC n. 558/2018, unitamente all'avviso di immissione in possesso e di redazione degli stati di consistenza;
TENUTO CONTO che in data 15 settembre 2020 si è dato corso, nel rispetto delle disposizioni previste dal D.P.R. n. 327/2001 ed in applicazione alle deroghe contenute all'art. 4 dell'OCDPC n. 558/2018, all'immissione in possesso e alla redazione degli stati di consistenza delle particelle interessate dall'intervento in oggetto, individuate nel piano parcellare d'esproprio di cui al progetto definitivo esecutivo redatto ai sensi del D.P.R. n. 327/2001;
PRESO ATTO che in seguito all'immissione in possesso delle predette aree, i lavori hanno avuto regolarmente inizio in data 26 aprile 2021;
PRESO ATTO che:
- con nota di data 12 maggio 2021, pervenuta al prot. n. 35695 di pari data, il Comune di Forni Avoltri ha chiesto di valutare la possibilità di modificare un breve tratto iniziale della viabilità in corso di realizzazione;
- durante le operazioni di immissione in possesso delle aree, si è evidenziato che, modificando leggermente il tracciato nel tratto iniziale della nuova viabilità, in corrispondenza dell'innesto alla strada comunale, si creerebbe un più sicuro e agevole accesso agli autocarri. Tale richiesta di modifica è stata formulata anche dalla proprietaria della particella catastale n. 344 del Foglio 20, al fine di poter realizzare, in futuro, un parcheggio a servizio dell'edificio esistente.

ATTESO che:
- la modifica deve prevedere l'occupazione e l'esproprio di porzioni di mappali che, inizialmente, non erano interessati dalle opere;
- il progetto di variante deve essere sottoposto all'approvazione del Soggetto Attuatore, dovendosi dichiarare, ai sensi del comma 2, dell'articolo 14, dell'Ordinanza 558/2018, la pubblica utilità, l'indifferibilità e l'urgenza delle opere;
- il predetto progetto costituisce, altresì, variante agli strumenti urbanistici del Comune di Forni Avoltri e comporta vincolo preordinato all'esproprio;

RICHIAMATA l'autorizzazione alla redazione della perizia di variante redatta dal RUP ing. Mauro Tositti e trasmessa al Direttore Lavori dott. for. Michele Simonitti in data 17/05/2021 prot. n. 36513;
CONSIDERATO che la variante progettuale in oggetto interessa proprietà private, ed è stato avviato il procedimento di esproprio a seguito del quale non sono pervenute osservazioni dagli interessati;
PRESO ATTO che il RUP del Soggetto Ausiliario ha indicato che non sono necessari ulteriori pareri, intese, concerti, nulla osta, atti di assenso comunque denominati;
VISTO il disposto dell'art. 10, comma 1 del D.P.R. n. 327/2001 in merito all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;
PRESO ATTO che il Soggetto Attuatore con proprio decreto n. DCR/49/SA11/2022 del 14 gennaio 2022 ha approvato la variante al progetto definitivo-esecutivo denominato cod. D20-for-0835 Lavori di realizzazione della strada interpoderale Frassenetto-Casolare Lurinz, in Comune di Forni Avoltri (UD), dichiarando la pubblica utilità, indifferibilità e urgenza dei lavori;
PRESO ATTO che alla luce di quanto precedentemente riportato, le nuove aree interessate dalla procedura d'occupazione d'urgenza preordinata all'esproprio, non ricomprese nel precedente piano particellare d'esproprio e le aree già ricomprese nel precedente piano particellare d'esproprio per le quali sono mutate o sono state inserite nuove superfici destinate all'occupazione d'urgenza preordinata all'esproprio, in seguito all'approvazione della perizia suppletiva e di variante, risultano regolarmente sottoposte al relativo vincolo preordinato all'esproprio ai sensi dell'art. 10 del T.U.E.;
ATTESO che il termine utile per l'emanazione del decreto di esproprio, ai sensi di legge è fissato in 5 anni dalla data di efficacia dell'atto di dichiarazione della pubblica utilità dell'opera;
VISTO il "Piano particellare d'esproprio", costituito dalle seguenti tavole ed elaborati:

- Tav. - PV9 - Piano particellare di variante;
- Tav. - PVT2 - Planimetria mappale;

facenti parte della variante al progetto definitivo-esecutivo approvata con il Decreto del Soggetto Attuatore n. 49 del 14.01.2022, contenente la descrizione dei terreni di cui è previsto l'esproprio, con l'indicazione dell'estensione dei confini, dei dati identificativi catastali e dei proprietari iscritti nei registri catastali;

VISTE le indennità provvisorie di esproprio ed occupazione temporanea preordinata all'esproprio indicate nel piano particellare di esproprio, determinate in sede di progettazione ai sensi del T.U.E. e riportate nell'allegato 1 al presente provvedimento (Tav. "PV9 - Piano particellare d'esproprio e Tav. PVT2_Planimetria mappale"), che ne costituisce parte integrante e sostanziale;

VISTE le indennità provvisorie per l'occupazione temporanea, stimate nel piano particellare di esproprio della variante al progetto definitivo-esecutivo nella misura di 1/12 dell'indennità di esproprio in ragione di anno, calcolate per una annualità, riportate nell'allegato 1 al presente provvedimento (Tav. "PV9 - Piano particellare d'esproprio e Tav. PVT2_Planimetria mappale"), che ne costituisce parte integrante e sostanziale;

VISTO che per il periodo intercorrente tra la data di immissione in possesso e la data di corresponsione dell'indennità di esproprio è dovuta ai proprietari l'indennità di occupazione stimata nella misura di 1/12 dell'indennità di esproprio in ragione di anno, e per ogni mese e frazione di mese nella misura di 1/12 di quella annua;

DATO ATTO che la spesa per le procedure espropriative trova copertura alla voce "2 - Tabella B -Somme a disposizione dell'Amministrazione - B.5 - espropri" del quadro economico del progetto in argomento, a valere sui fondi di contabilità speciale affidata in gestione al Commissario Delegato;

VISTO il D. Lgs 50/2016 e s.m.i.;

VISTO il D.P.R. 207/2010 e s.m.i. per le parti ancora in vigore;

VISTO il D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;

IN ESECUZIONE dell'Ordinanza del Capo dipartimento della Protezione civile n. 558 del 15 novembre 2018, più volte richiamata

DECRETA

1. Ai sensi dell'art. 22-bis del T.U.E., per consentire l'esecuzione dei lavori di realizzazione della strada interpoderale Frassenetto-Casolare Lurinz - Sigilletto, in Comune di Forni Avoltri (UD) - intervento D20-for-0385, di cui al progetto definitivo-esecutivo richiamato in premessa, è pronunciata in favore della Direzione Centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, quale autorità espropriante in nome e in conto del Soggetto Attuatore, ai sensi del disposto dall'Ordinanza del Capo dipartimento della Protezione civile n. 558 del 15 novembre 2018, l'occupazione d'urgenza preordinata all'esproprio dei beni indicati nell'allegato piano particellare d'esproprio (Allegato 1), siti nel Comune di Forni Avoltri, per i quali si determinano in via provvisoria le indennità di esproprio e di occupazione temporanea preordinata all'esproprio (quest'ultima in modo unitario, per anno di occupazione) come riportate nell'allegato piano particellare d'esproprio (Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente decreto.

2. L'esecuzione del presente provvedimento, ai fini dell'immissione nel possesso, da effettuarsi con le medesime modalità di cui all'art. 24, del T.U.E., dovrà aver luogo nel termine di tre mesi dall'emanazione del presente Provvedimento, e perderà efficacia qualora non venga emanato il provvedimento di esproprio nel termine di 5 anni;

3. Il presente Provvedimento sarà notificato a mezzo raccomandata A.R. alle ditte espropriande, identificate nel piano particellare d'esproprio, unitamente o separatamente all'avviso contenetene l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è stabilita l'esecuzione del decreto medesimo; la notificazione dovrà avvenire almeno 7 (sette) giorni prima della data fissata per l'immissione in possesso dei beni espropriandi.

4. Le ditte proprietarie che intendano accettare le indennità di esproprio e di occupazione d'urgenza loro attribuite, dovranno darne comunicazione all'autorità espropriante entro il termine perentorio di 30 (trenta) giorni decorrenti dalla data di immissione in possesso, nel rispetto del disposto dal comma 1 dell'art. 22 bis del T.U.E.; a tale scopo, dovranno inoltrare nel predetto termine, una dichiarazione di accettazione, resa nella forma sostitutiva dell'atto di notorietà ex art. 47 del DPR 28.12.2000, n. 445, contenente espressa attestazione circa l'assenza di diritti di terzi sul bene. La dichiarazione di accettazione si intende irrevocabile.

Il pagamento dell'indennità di esproprio avrà luogo una volta effettuato il frazionamento catastale delle aree interessate, con l'individuazione definitiva delle superfici espropiande e sia possibile emanare il decreto definitivo di esproprio.

5. In caso di accettazione delle indennità di occupazione temporanea non preordinata all'esproprio, la liquidazione dell'ammontare dell'indennità maturata per tutto il periodo di possesso in ordine alla misura

annua o mensile concordata sarà effettuata soltanto a fine occupazione, pertanto il pagamento diretto ai proprietari delle somme accettate a titolo di indennità di occupazione temporanea non preordinata all'esproprio avrà luogo, senza alcun'altra formalità, a fine occupazione in ragione della sua durata reale;
6. Qualora il bene sia gravato da diritti di terzi, il proprietario potrà ugualmente dichiarare l'accettazione dell'indennità di esproprio. Il pagamento diretto delle intere somme dovute, sia per l'esproprio che per l'occupazione, avverrà soltanto dopo che lo stesso proprietario abbia assunto ogni responsabilità in ordine ai diritti dei terzi rimettendo, a tal riguardo ed entro il termine perentorio di 60 (sessanta) giorni decorrenti dalla data della dichiarazione di accettazione, specifica dichiarazione nella forma sostitutiva dell'atto di notorietà e, se del caso, depositando un'idonea garanzia da prestare nei modi e nei termini che saranno successivamente stabiliti dall'autorità espropriante in ordine ai pesi gravanti sul bene. Inoltre, se l'immobile sia gravato di ipoteca, il proprietario dovrà esibire, nel medesimo termine di cui prima, una dichiarazione del titolare del diritto di ipoteca, con firma autenticata, che autorizzi la riscossione della somma concordata. In mancanza della suddetta documentazione non si procederà al pagamento diretto delle indennità ma la sola indennità di esproprio verrà depositata in favore della ditta presso il Sevizio Depositi del Ministero dell'Economia e delle Finanze.
7. In caso di rifiuto o di silenzio, le indennità di esproprio e di occupazione si intenderanno non accettate e pertanto il procedimento espropriativo seguirà il suo corso in applicazione delle norme sancite dal T.U.E.;
8. Per gli effetti dell'art. 22-bis comma 1 del T.U. espropri, la ditta che non ha accettato la misura dell'indennità di esproprio potrà presentare, entro il termine di 30 (trenta) giorni decorrenti dalla data di immissione in possesso, osservazioni scritte e depositare documenti. Entro il medesimo temine la ditta che intenda rifiutare l'indennità offerta potrà optare per la stima dell'indennità definitiva da redigersi a cura di una terna di tecnici (di cui uno nominato da ciascuna delle parti ed il terzo dal Presidente del Tribunale su istanza di chi vi abbia interesse) ai sensi dell'art. 21 del T.U. espropri. In questo caso, la ditta interessata dovrà anche designare un tecnico di propria fiducia affinché venga nominato dall'Autorità espropriante a far parte della terna dei periti incaricati per la stima del valore venale dei beni espropriandi. Ai sensi dell'art. 21 comma 6 del T.U. espropri, le spese della terna sono poste a carico del proprietario se la stima è inferiore alla somma determinata in via provvisoria, sono divise per metà tra il beneficiario dell'esproprio e l'espropriato se la differenza con la somma determinata in via provvisoria non supera in aumento il decimo e, negli altri casi, sono poste a carico del beneficiario dell'esproprio.
9. Per il periodo intercorrente tra la data di immissione in possesso e la data di corresponsione dell'indennità di espropriazione o del corrispettivo stabilito per la cessione bonaria, è dovuta l'indennità di occupazione, computata ai sensi dell'art. 50 del T.U.E.
10. le indennità di esproprio determinate nel presente decreto possono essere soggette alla ritenuta del 20%, ai sensi di quanto disposto dall'art. 35 del T.U. espropri, qualora le aree interessate dall'esproprio siano incluse all'interno delle zone omogenee di tipo A, B, C, D di cui al D.M. 2 aprile 1968;

DISPONE

- la trasmissione del presente provvedimento al Responsabile Unico del Procedimento per i successivi adempimenti;
- la pubblicazione del presente provvedimento sul sito istituzionale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia www.regione.fvg.it, sul sito del Soggetto Attuatore www.protezionecivile.fvg.it/it/commissario-delegato-emergenza-ottobre-2018, all'albo pretorio del Comune interessato dall'intervento e per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

Tutte le comunicazioni indirizzate dagli interessati all'autorità espropriante dovranno essere inviate:
- tramite PEC: all'indirizzo corpoforestale@certregione.fvg.it.
- tramite raccomandata A/R: all'indirizzo "Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche - Servizio foreste e Corpo forestale, via Sabbadini 31, 33100 - Udine".

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale, entro sessanta giorni dalla notifica, oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro centoventi giorni dalla notifica; per i terzi interessati i predetti termini decorrono dalla data di pubblicazione nel BUR, ferma restando la giurisdizione del giudice ordinario per controversie riguardanti la determinazione dell'indennità ai sensi degli artt. 53 e 54 del D.P.R: 327/2001.

Udine, 4 marzo 2022

per il Direttore centrale/ Soggetto ausiliario
IL VICEDIRETTORE CENTRALE:
FANTETTI

22_11_1_DDS_FORM_1336_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio formazione 1 marzo 2022, n. 1336

FSC - Fondo per lo Sviluppo e la Coesione. Percorsi di formazione per l'acquisizione della qualifica di Operatore socio sanitario (OSS). Avviso approvato con decreto n. 8976/LAVFORU del 30 agosto 2021. Approvazione operazioni di misure compensative presentate entro il mese di dicembre 2021.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 (Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente);
VISTO il Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (ordinamento della formazione professionale), approvato con il D.P.Reg. n. 0140/Pres. del 22 giugno 2017 e successive modificazioni ed integrazioni;
PRECISATO che in attuazione del Regolamento sopra citato vengono finanziati progetti selezionati in base ad avvisi pubblici;
VISTO il decreto n. 8976/LAVFORU del 30 agosto 2021, con il quale è stato emanato l'"Avviso per la presentazione delle operazioni inerenti ai percorsi di formazione per l'acquisizione della qualifica di Operatore socio sanitario (OSS)";
DATO ATTO che le operazioni presentate a valere sul sopra citato Avviso sono finanziate nell'ambito del quadro programmatorio del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2014-2020;
CONSIDERATO che nel mese di dicembre 2021 sono pervenute 2 operazione di "Misure compensative FPGO (Formazione permanente per gruppi omogenei)" ed una operazione di "Misure compensative individuali (percorsi personalizzati)", presentate secondo la modalità a sportello;
EVIDENZIATO che le operazioni presentate sono state valutate sulla base del documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2 a) regolamento (UE) n. 1303/2013", approvato dalla Giunta regionale con Deliberazione della Giunta regionale n. 2069 del 26 ottobre 2017;
VISTO l'elenco del 13 gennaio 2022, che riporta gli esiti della fase istruttoria di verifica dell'ammissibilità delle operazioni;
CONSIDERATO che le 3 (tre) operazioni presentate hanno superato positivamente la fase di verifica di ammissibilità;
VISTO il verbale, sottoscritto in data 2 febbraio 2022, in cui la Commissione, nominata con decreto n. 11128/LAVFORU del 20 ottobre 2021 ha formalizzato i risultati della valutazione delle operazioni;
PRESO ATTO che dal verbale emerge che le 3 (tre) operazioni ammesse alla fase di valutazione hanno conseguito una valutazione positiva;
PRECISATO che le risorse finanziarie disponibili sull'Avviso ammontano ad euro 1.761.108,00;
CONSIDERATO che l'Allegato 1 (parte integrante) riporta il punteggio delle operazioni di misure compensative FPGO approvate secondo la modalità di valutazione comparativa e l'elenco della valutazione di coerenza dell'operazione di "Misure compensative individuali (percorsi personalizzati)" con l'evidenziazione di quelle ammesse a finanziamento;
CONSIDERATO che l'Allegato 1 (parte integrante) riporta la graduatoria e l'elenco delle operazioni approvate con l'evidenziazione di quelle ammesse a finanziamento;
CONSIDERATO che, come evidenziato dall'Allegato 1, per le operazioni approvate il totale del costo ammesso a contributo è di complessivi € 108.276,00;
PRECISATO che alla prenotazione dell'importo di € 108.276,00, sul capitolo 40151 del Bilancio regionale, si provvederà con atto successivo;
RICHIAMATO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 893 del 19 giugno 2020 e successive modifiche ed integrazioni, relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali;

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa, è approvato l'elenco denominato:
- Allegato 1 (parte integrante): graduatoria ed elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento;
2. Alla prenotazione dell'importo di € 108.276,00 sul capitolo 40151 del Bilancio regionale si provvederà con atto successivo
3. Il presente provvedimento, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale della Regione con valore di notifica a tutti gli effetti.

Trieste, 1 marzo 2022

PENGUE

ALLEGATO 1 - GRADUATORIA DELLE OPERAZIONI APPROVATE

(Sono finanziate le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

FSCMCOFPGO2021

FSC - MISURE COMPENSATIVE OSS FPGO

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	MISURE COMPENSATIVE PER IL CONSEGUIMENTO DELLA QUALIFICA OSS	FP2122133201	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	2021	56.712,00	56.712,00	80,2
2	MISURE COMPENSATIVE PER IL CONSEGUIMENTO DELLA QUALIFICA OSS	FP2122204601	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2021	49.484,00	49.484,00	83,2
			Totale con finanziamento		106.196,00	106.196,00	
			Totale		106.196,00	106.196,00	

FSCMCOPE2021

FSC - MISURE COMPENSATIVE OSS PERSONALIZZATI

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	MISURE COMPENSATIVE PER IL CONSEGUIMENTO DELLA QUALIFICA DI OPERATORE SOCIO SANITARIO (OSS)	FP2122129801	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	2021	2.080,00	2.080,00	APPROVATO
			Totale con finanziamento		2.080,00	2.080,00	
			Totale		2.080,00	2.080,00	
			Totale con finanziamento		108.276,00	108.276,00	
			Totale		108.276,00	108.276,00	

22_11_1_DDS_FORM_1488_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio formazione 7 marzo 2022, n. 1488

POR FSE 2014-2020. Programma specifico n. 5/20. Direttive per la realizzazione da parte dei Centri regionali IFTS del Piano annuale di attuazione 2020/2021. Proroga del termine per la conclusione delle operazioni.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";

VISTO il Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (ordinamento della formazione professionale), emanato con D.P.Reg. n. 0140/Pres. del 22 giugno 2017 e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il decreto n. 4700/LAVFORU del 4 maggio 2021, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 20 di data 20 maggio 2021, con il quale sono state emanate le Direttive per la realizzazione da parte dei Centri regionali IFTS del Piano annuale di attuazione 2020/2021 e in particolare l'articolo 4, comma 8, lettera i. con il quale si stabilisce la conclusione delle operazioni IFTS standard entro il 31 ottobre 2022;

VISTO il decreto n. 5280/LAVFORU del 28 maggio 2021, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 23 di data 9 giugno 2021, con il quale sono state modificate le Direttive per la realizzazione da parte dei Centri regionali IFTS del Piano annuale di attuazione 2020/2021, emanate con decreto n. 4700/LAVFORU del 4 maggio 2021;

VISTO il decreto n. 8077/LAVFORU del 5 agosto 2021, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 33 di data 18 agosto 2021, con il quale è stato approvato l'elenco delle operazioni approvate con l'indicazione di quelle ammesse a finanziamento;

VISTA la nota n. 38/2022 di data 2 marzo 2022 con il quale il capofila del Centro regionale IFTS per la cultura l'informazione e le tecnologie informatiche chiede, a nome di tutti e cinque i Centri regionali IFTS, la proroga del temine per la chiusura delle operazioni al 31 dicembre 2022, in considerazione del fatto che alcune operazioni sono state solo recentemente avviate mentre altre risultano ancora in fase di promozione non avendo raggiunto il numero minimo di adesioni;

RITENUTO opportuno di condividere le motivazioni ed accogliere pertanto la richiesta di proroga al 31 dicembre 2022 del termine stabilito con il sopra citato decreto n. 4700/LAVFORU al fine di consentire ai diversi Centri regionali IFTS di avviare e portare a termine al meglio le diverse azioni previste;

RICHIAMATO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con DPReg n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche e integrazioni;

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 893 del 19 giugno 2020, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali", e successive modifiche e integrazioni;

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa, il termine di conclusione delle operazioni IFTS standard previste dalle Direttive per la realizzazione da parte dei Centri regionali IFTS del Piano annuale di attuazione 2020/2021, emanate con decreto n. 4700/LAVFORU del 4 maggio 2021, è stabilito al 31 dicembre 2022.

2. Il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 7 marzo 2022

PENGUE

22_11_1_DDS_LLPP_ED TECN_101_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio lavori pubblici ed edilizia tecnica 18 gennaio 2022, n. 101-D/ESP/327/123. (Estratto)

DPR 327/2001, artt. 22 e 52-octies. Decreto di esproprio e di fissazione dell'indennità provvisoria, per Intervento di declassamento a 24 bar del metanodotto Mestre-Trieste, tratto Gonars-Trieste DN 400 (16") e opere connesse. Impianto "922/B di riduzione HPRS-100 70/bar di Reana del Rojale (UD). Coll. Isolation system", nonché, ai sensi dell'art. 49 del DPR 327/2001, autorizzazione all'occupazione temporanea di aree non soggette ad espropriazione.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

(omissis)

DECRETA

Art. 1

Ai sensi dell'art. 22 del d.P.R. 327/2001, per la realizzazione dell'opera citata in premessa, è determinata nella misura seguente l'indennità provvisoria urgente che Snam Rete Gas S.p.A., società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Snam S.p.A., con sede legale in S. Donato Milanese (MI), P.zza S. Barbara, 7, è autorizzata a corrispondere alle ditte proprietarie degli immobili da espropriare, di seguito elencati, individuabili nell'allegata planimetria in colore rosso, facente parte integrante del presente provvedimento:

Comune di Reana del Rojale

1) foglio 20, mapp. 701 (ex 563 A), di mq. 774,
superficie da espropriare: mq. 774,
in natura: seminativo,
indennità: €/mq. 5,00 x mq. 774 = € 3.870,00.=
Ditta catastale:
BERNARDIS Ermes (anagr. Ermo), nato a Reana del Rojale il 14.06.1915, prop. 1/5 (deceduto),
BERNARDIS Quinto, nato a Reana del Rojale il 06.02.1920, prop. 1/5 c.f. BRNQNT20B06H206J (deceduto),
BERNARDIS Rino, nato a Reana del Rojale il 30.08.1918, prop. 1/5 c.f. BRNRNI18M30H206J (deceduto),
BERNARDIS Teresa, nata a Reana del Rojale il 02.06.1924, prop. 1/5 c.f. BRNTRS24H42H206O (deceduta),
BERNARDIS Terzo, nato a Reana del Rojale il 05.11.1916, prop. 1/5 (deceduto),
RIBIS Ida, nata a Reana del Rojale il 14.11.1902, usufruttuaria parziale (deceduta);

Art. 2, 3, 4, 5, 6

(omissis)

ORDINA

Art. 7

la società Snam Rete Gas S.p.A., società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Snam S.p.A., con sede legale in S. Donato Milanese (MI), P.zza S. Barbara, 7, è autorizzata ad occupare temporaneamente ai sensi dell'art. 49, DPR 327/2001, per la durata di anni 5 decorrenti dalla data del presente provvedimento, ovvero, fino alla data di validità della pubblica utilità se temporalmente antecedente, gli immobili di seguito indicato di proprietà delle ditte a fianco segnate, evidenziati in verde nella planimetria allegata facente parte integrante del presente provvedimento:

Comune di Reana del Rojale

1) foglio 20, mapp. 702 (ex 563 B), di mq. 3.087,
superficie da occupare temporaneamente: mq. 522,

in natura: seminativo,
Ditta catastale:
BERNARDIS Ermes (anagr. Ermo), nato a Reana del Rojale il 14.06.1915, prop. 1/5 (deceduto),
BERNARDIS Quinto, nato a Reana del Rojale il 06.02.1920, prop. 1/5 c.f. BRNQNT20B06H206J (deceduto),
BERNARDIS Rino, nato a Reana del Rojale il 30.08.1918, prop. 1/5 c.f. BRNRNI18M30H206J (deceduto),
BERNARDIS Teresa, nata a Reana del Rojale il 02.06.1924, prop. 1/5 c.f. BRNTRS24H42H206O (deceduta),
BERNARDIS Terzo, nato a Reana del Rojale il 05.11.1916, prop. 1/5 (deceduto),
RIBIS Ida, nata a Reana del Rojale il 14.11.1902, usufruttuaria parziale (deceduta);

Art. 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14

(omissis)

MODOLO

22_11_1_DDS_LLPP_ED TECN_373_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio lavori pubblici ed edilizia tecnica 9 febbraio 2022, n. 373-D/ESP/327/123. (Estratto)

DPR 327/2001, art. 49. Decreto di autorizzazione all'occupazione temporanea di aree non soggette ad espropriazione, "Interventi per declassamento a 24 bar del metanodotto Mestre-Trieste, tratto Gonars-Trieste DN 400 (16") e opere connesse" e autorizzazione alla dismissione e rimozione di alcuni tratti del "Metanodotto Mestre-Trieste DN 400 (16") e opere connesse". Met.: "C.t. 20113. Derivazione Manzano-Buttrio DN 250 (10") DP 64 bar", tratto in Comune di Pavia di Udine. Istanza pubblicazione.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

(omissis)

ORDINA

Art. 1

la società Snam Rete Gas S.p.A., società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Snam S.p.A., con sede legale in S. Donato Milanese (MI), P.zza S. Barbara, 7, è autorizzata ad occupare temporaneamente ai sensi dell'art. 49, DPR 327/2001, per la durata di anni 5 decorrenti dalla data del presente provvedimento, ovvero, fino alla data di validità della pubblica utilità se temporalmente antecedente, gli immobili di seguito indicato di proprietà delle ditte a fianco segnate, evidenziati in verde nella planimetria allegata facente parte integrante del presente provvedimento:

Comune di Pavia di Udine
foglio 5, mapp. 68 di mq. 14.200,
superficie da occupare temporaneamente: mq. 30,
in natura: seminativo,
Ditta catastale: GARAVAN S.R.L. con sede in Milano, c.f. 02379810159;

Art. 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9

(omissis)

MODOLO

22_11_1_DDS_LLPP_ED TECN_402_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio lavori pubblici ed edilizia tecnica 12 febbraio 2022, n. 402-D/ESP/327/123. (Estratto)

DPR 327/2001, artt. 22 e 52-octies. Decreto di esproprio parziale e di fissazione dell'indennità provvisoria, per la costituzione coattiva di una servitù di metanodotto per la realizzazione degli interventi per declassamento a 24 bar del metanodotto Mestre-Trieste, tratto Gonars-Trieste DN 400 (16") e opere connesse e autorizzazione alla dismissione di alcuni tratti del metanodotto Mestre-Trieste DN 400 (16") e opere connesse. "Gasdotto, 20114, Allacciamento Comune di Pavia di Udine 1^ presa DN 100 (4") DP 64 bar" in Comune di Pavia di Udine.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

(omissis)

DECRETA

Art. 1

Ai sensi dell'art. 22 del d.P.R. 327/2001, per la realizzazione dell'opera citata in premessa, è determinata nella misura seguente l'indennità provvisoria urgente che Snam Rete Gas S.p.A., società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Snam S.p.A., con sede legale in S. Donato Milanese (MI), P.zza S. Barbara, 7, è autorizzata a corrispondere alle ditte proprietarie degli immobili di seguito elencati, individuabili nell'allegata planimetria in colore rosso, facente parte integrante del presente provvedimento, da espropriazione parzialmente, mediante costituzione coattiva di una servitù di metanodotto:
Comune di Pavia di Udine

1) foglio 5, mapp. 68 di mq.1 4.200,
superficie da asservire: mq. 65,
in natura: piazzale inghiaiato,
indennità: €/mq. 4,30 x mq. 65 = € 279,50.=
Ditta catastale: GARAVAN S.r.l. con sede in Milano, cf. 02379810159;

Art. 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14

(omissis)

MODOLO

22_11_1_DDS_LLPP_ED TECN_453_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio lavori pubblici ed edilizia tecnica 17 febbraio 2022, n. 453-D/ESP/327/123. (Estratto)

DPR 327/2001, artt. 22 e 52-octies. Decreto di esproprio parziale e di fissazione dell'indennità provvisoria, per la costituzione coattiva di una servitù di metanodotto per la realizzazione degli interventi per declassamento a 24 bar del metanodotto Mestre-Trieste, tratto Gonars-Trieste DN 400 (16") e opere con-

nesse e autorizzazione alla dismissione di alcuni tratti del metanodotto Mestre-Trieste DN 400 (16") e opere connesse. Met. "C.t. 9110518, variante in Comune di Aiello del Friuli, DN 300 (12")", 64 bar, nonché, ai sensi dell'art. 49 del DPR 327/2001, autorizzazione all'occupazione temporanea di aree non soggette ad espropriazione.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

(omissis)

DECRETA

Art. 1

Ai sensi dell'art. 22 del d.P.R. 327/2001, per la realizzazione dell'opera citata in premessa, è determinata nella misura seguente l'indennità provvisoria urgente che Snam Rete Gas S.p.A., società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Snam S.p.A., con sede legale in S. Donato Milanese (MI), P.zza S. Barbara, 7, è autorizzata a corrispondere alle ditte proprietarie degli immobili di seguito elencati, individuabili nell'allegata planimetria in colore rosso, facente parte integrante del presente provvedimento, da espropriazione parzialmente, mediante costituzione coattiva di una servitù di metanodotto:

Comune di Aiello del Friuli

1) foglio 8B, mapp. 454/1 di mq. 10.830,
superficie da asservire: mq. 621,
in natura: seminativo,
indennità: mq. 621 x €/mq. 1,00 = € 621,00,

foglio 8B, mapp. 454/7 di mq. 3.800,
superficie da asservire: mq. 143,
in natura: seminativo,
indennità: mq. 143 x €/mq. 1,00 = € 143,00,

foglio 8B, mapp. 454/5 di mq. 3.057,
superficie da asservire: mq. 893,
in natura: seminativo,
indennità: mq. 893 x €/mq. 1,00 = € 893,00,

foglio 8B, mapp. 454/6 di mq. 2.230,
superficie da asservire: mq. 698,
in natura: seminativo,
indennità: mq. 698 x €/mq. 1,00 = € 698,00,

foglio 8B, mapp. 454/4 di mq. 46.100,
superficie da asservire: mq. 4.680,
in natura: seminativo,
indennità: mq. 4.680 x €/mq. 1,00 = € 4.680,00,
Ditta: PARON Maria Teresa, nata a San Vito al Torre il 24.02.1947, cf. PRNMTR47B64I404K;

2) foglio 8B, mapp. 459/2 di mq. 1.234,
superficie da asservire: mq. 103,
in natura: bosco,
indennità: mq. 103 x €/mq. 0,20 = € 20,60,

foglio 8B, mapp. 459/1 di mq. 3.395,
superficie da asservire: mq. 293,
in natura: bosco,
indennità: mq. 293 x €/mq. 0,20 = € 58,60,
Ditta: MOLIN NOVACCO S.R.L. con sede in Gradisca d'Isonzo, cf. 01016700302.

Art. 2, 3, 4, 5, 6, 7

(omissis)

ORDINA

Art. 8

la società Snam Rete Gas S.p.A., società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Snam S.p.A., con sede legale in S. Donato Milanese (MI), P.zza S. Barbara, 7, è autorizzata ad occupare temporaneamente ai sensi dell'art. 49, DPR 327/2001, per la durata di anni 5 decorrenti dalla data del presente provvedimento, ovvero, fino alla data di validità della pubblica utilità se temporalmente antecedente, gli immobili di seguito indicato di proprietà delle ditte a fianco segnate, evidenziati in verde nella planimetria allegata facente parte integrante del presente provvedimento:

Comune di Aiello del Friuli

1) foglio 8B, mapp. 454/1 di mq. 10.830,
superficie da occupare temporaneamente: mq. 190,
in natura: seminativo,

foglio 8B, mapp. 454/7 di mq. 3.800,
superficie da occupare temporaneamente: mq. 54,
in natura: seminativo,

foglio 8B, mapp. 454/12 di mq. 101,
superficie da occupare temporaneamente: mq. 3,
in natura: seminativo,
Ditta: PARON Maria Teresa, nata a San Vito al Torre il 24.02.1947, cf. PRNMTR47B64I404K;

Art. 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16

(omissis)

MODOLO

22_11_1_DDS_LLPP_ED TECN_454_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio lavori pubblici ed edilizia tecnica 17 febbraio 2022, n. 454-D/ESP/327/123. (Estratto)

DPR 327/2001. Decreto di autorizzazione all'occupazione temporanea di aree non soggette ad espropriazione, "Interventi per declassamento a 24 bar del metanodotto Mestre-Trieste, tratto Gonars-Trieste DN 400 (16") e opere connesse" e autorizzazione alla dismissione e rimozione di alcuni tratti del "Metanodotto Mestre-Trieste DN 400 (16") e opere connesse. Met. 9110514. Declassamento a 24 bar Rimozione PIL 45870/15 in Comune di Cervignano del Friuli DN 300 (12"), 64 bar.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

(omissis)

ORDINA

Art. 1

la società Snam Rete Gas S.p.A., società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Snam S.p.A., con sede legale in S. Donato Milanese (MI), P.zza S. Barbara, 7, è autorizzata ad occupare tempo-

raneamente ai sensi dell'art. 49, DPR 327/2001, per la durata di anni 5 decorrenti dalla data del presente provvedimento, ovvero, fino alla data di validità della pubblica utilità se temporalmente antecedente, gli immobili di seguito indicato di proprietà delle ditte a fianco segnate, evidenziati in verde nella planimetria allegata facente parte integrante del presente provvedimento:

Comune di Cervignano del Friuli
foglio 1E, mapp. 458 di mq. 12.175,
superficie da occupare temporaneamente: mq. 258,
in natura: seminativo,

foglio 3E, mapp. 439/8 di mq. 24.918,
superficie da occupare temporaneamente: mq. 43,
in natura: seminativo,
Ditta catastale: S. GALLO SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE, con sede in Pordenone, c.f. 01689700936;

Art. 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9

(omissis)

MODOLO

22_11_1_DDS_LLPP_ED TECN_455_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio lavori pubblici ed edilizia tecnica 17 febbraio 2022, n. 455-D/ESP/327/123. (Estratto)

DPR 327/2001, artt. 22 e 52-octies. Decreto di esproprio parziale e di fissazione dell'indennità provvisoria, per la costituzione coattiva di una servitù di metanodotto per la realizzazione degli interventi per declassamento a 24 bar del metanodotto Mestre-Trieste, tratto Gonars-Trieste DN 400 (16") e opere connesse e autorizzazione alla dismissione di alcuni tratti del metanodotto Mestre-Trieste DN 400 (16") e opere connesse. Met. 20113, derivazione Manzano-Buttrio, DN 250 (10")", 64 bar, aree in Comune di Udine, nonché, ai sensi dell'art. 49 del DPR 327/2001, autorizzazione all'occupazione temporanea di aree non soggette ad espropriazione.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

(omissis)

DECRETA

Art. 1

Ai sensi dell'art. 22 del d.P.R. 327/2001, per la realizzazione dell'opera citata in premessa, è determinata nella misura seguente l'indennità provvisoria urgente che Snam Rete Gas S.p.A., società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Snam S.p.A., con sede legale in S. Donato Milanese (MI), P.zza S. Barbara, 7, è autorizzata a corrispondere alle ditte proprietarie degli immobili di seguito elencati, individuabili nell'allegata planimetria in colore rosso, facente parte integrante del presente provvedimento, da espropriazione parzialmente, mediante costituzione coattiva di una servitù di metanodotto:

Comune di Udine
1) foglio 69, mapp. 363 di mq. 88.160,
superficie da asservire: mq. 9.745,
in natura: seminativo,
indennità: mq. 9.745 x €/mq. 0,80 = € 7.796,00
Ditta: FINEURO S.R.L., con sede in Udine, c.f. 00983380304.

Art. 2, 3, 4, 5, 6, 7

(omissis)

ORDINA

Art. 8

la società Snam Rete Gas S.p.A., società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Snam S.p.A., con sede legale in S. Donato Milanese (MI), P.zza S. Barbara, 7, è autorizzata ad occupare temporaneamente ai sensi dell'art. 49, DPR 327/2001, per la durata di anni 5 decorrenti dalla data del presente provvedimento, ovvero, fino alla data di validità della pubblica utilità se temporalmente antecedente, gli immobili di seguito indicato di proprietà delle ditte a fianco segnate, evidenziati in verde nella planimetria allegata facente parte integrante del presente provvedimento:

Comune di Udine
1) foglio 69, mapp. 363 di mq. 88.160,
superficie da occupare temporaneamente: mq. 2.782,
in natura: seminativo,

foglio 69, mapp. 78 di mq. 13.930,
superficie da occupare temporaneamente: mq. 750,
in natura: seminativo,

foglio 69, mapp. 361 di mq. 3.368,
superficie da occupare temporaneamente: mq. 223,
in natura: seminativo,

foglio 69, mapp. 359 di mq. 2.018,
superficie da occupare temporaneamente: mq. 722,
in natura: seminativo,
Ditta: FINEURO S.R.L., con sede in Udine, c.f. 00983380304.

Art. 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16

(omissis)

MODOLO

22_11_1_DDS_LLPP_ED TECN_510_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio lavori pubblici ed edilizia tecnica 22 febbraio 2022, n. 510-D/ESP/327/123. (Estratto)

DPR 327/2001, artt. 22 e 52-octies. Decreto di esproprio parziale e di fissazione dell'indennità provvisoria, per la costituzione coattiva di una servitù di metanodotto per la realizzazione degli interventi per declassamento a 24 bar del metanodotto Mestre-Trieste, tratto Gonars-Trieste DN 400 (16") e opere connesse e autorizzazione alla dismissione di alcuni tratti del me-

tanodotto Mestre-Trieste DN 400 (16”) e opere connesse. Met. “C.t. 4102074. Riqualifica fascia di servitù DP 70. All. Comune di Trieste 2° presa DN 250 (10”) 70 bar”, aree in Comune di Trieste.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

(omissis)

DECRETA

Art. 1

Ai sensi dell’art. 22 del d.P.R. 327/2001, per la realizzazione dell’opera citata in premessa, è determinata nella misura seguente l’indennità provvisoria urgente che Snam Rete Gas S.p.A., società soggetta all’attività di direzione e coordinamento di Snam S.p.A., con sede legale in S. Donato Milanese (MI), P.zza S. Barbara, 7, è autorizzata a corrispondere alle ditte proprietarie degli immobili di seguito elencati, individuabili nell’allegata planimetria in colore rosso, facente parte integrante del presente provvedimento, da espropriazione parzialmente, mediante costituzione coattiva di una servitù di metanodotto:

Comune di Trieste

1) foglio 6x, mapp. 3329/1 di mq. 3.530,
superficie da asservire: mq. 1.027,
in natura: terreno sterrato e strada parte inerbita,
indennità: mq. 1.027 x €/mq. 0,20 = € 205,40,
Ditta catastale:
CIUK Anna, nata a Trieste il 26.07.1959, prop. 2/3, cf. CKINNA59L66L424P,
SCHERLAVAI Maria, nata a Trieste il 01.04.1925, prop. 1/3, cf. SCHMRA25D41L424Z,

Ditta attuale presunta:
CIUK Anna, nata a Trieste il 26.07.1959, prop. 2/3, cf. CKINNA59L66L424P,
SCHERLAVAI Maria, nata a Trieste il 01.04.1925, prop. 1/3, cf. SCHMRA25D41L424Z, (deceduta), presunta erede CIUK Anna, nata a Trieste il 26.07.1959,
CIUK Zmaga, nata a Trieste il 07.10.1952;

2) foglio 6x, mapp. 3330/3 di mq. 1.108,
superficie da asservire: mq. 3,
in natura: bosco,
indennità: mq. 3 x €/mq. 0,20 = € 0,60,
Ditta catastale e attuale:
MALALAN Antonio Pt. Giovanni, prop. ¼,
MALALAN Biagio, Pt. Giovanni, prop. ¼,
MALALAN Francesca, Pt. Francesco, prop. 1/12,
MALALAN Francesco, Pt. Francesco, prop.1/12,
MALALAN Maria, Pt. Francesco, prop. 1/12,
MALALAN Michele, Pt. Giovanni, prop.1/4;

3) foglio 6x, mapp. 3331/1 di mq. 3.910,
superficie da asservire: mq. 1.494,
in natura: bosco,
indennità: mq. 1.494 x €/mq. 0,20 = € 298,80,
Ditta catastale e attuale:
ROVATTI Giuseppe, nato a Trieste il 06.03.1904, cf. RVTGPP04C06L424T, (deceduto);

4) foglio 6x, mapp. 3331/2 di mq. 314,
superficie da asservire: mq. 23,
in natura: bosco,
indennità: mq. 23 x €/mq. 0,20 = € 4,60,
Ditta catastale:
BOTTESINI Maria Grazia, nata a Trieste il 19.02.1944, prop. ½, cf. BTTMGR44B59L424R,
HROVATIN Bruno, nato a Trieste il 20.08.1943, prop. 1/8, cf. HRVBRN43M20L424A,

HROVATIN Danizza, nata a Trieste il 29.07.1919, prop. ¼, cf. HRVDZZ19L69L424K,
HROVATIN Pia, nata a Trieste il 20.04.1939, prop. 1/8, cf. HRVPIA39D60L424J;

Ditta attuale presunta:
BOTTESINI Maria Grazia, nata a Trieste il 19.02.1944, prop. ½, cf. BTTMGR44B59L424R,
HROVATIN Bruno, nato a Trieste il 20.08.1943, prop. 1/8, cf. HRVBRN43M20L424A,
HROVATIN Pia, nata a Trieste il 20.04.1939, prop. 1/8, cf. HRVPIA39D60L424J
HROVATIN Danizza, nata a Trieste il 29.07.1919, prop. ¼, cf. HRVDZZ19L69L424K, (deceduta), erede:
BOTTESINI Maria Grazia, nata a Trieste il 19.02.1944, cf. BTTMGR44B59L424R;

Art. 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14,

(omissis)

MODOLO

22_11_1_DDS_POL LAV_1389_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio politiche del lavoro 2 marzo 2022, n. 1389

Fondo sociale europeo - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - Programma operativo 2014/2020. "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2018". Programma specifico 84/2018 - Misure a favore della crescita del potenziale interno di occupabilità di persone in situazione di fragilità. Modifica Avviso per la presentazione di operazioni di carattere non formativo approvato con decreto n. 14151/LAVFOR del 22 novembre 2019 - Proroga dei termini di conclusione delle operazioni e della rendicontazione delle operazioni concluse.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la D.G.R. 13 settembre 2013 n. 1612 e successive modifiche e integrazioni con la quale la Giunta regionale ha approvato, tra l'altro, l'articolazione e la declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative delle Direzioni centrali dell'Amministrazione regionale;
VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n.1083/2006 del Consiglio;
VISTO il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
PREMESSO che la Commissione europea, con decisione C (2014)9883 del 17 dicembre 2014 ha approvato il Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo 2014/2020 della Regione Friuli Venezia Giulia;
VISTO il Programma operativo del Fondo sociale europeo - "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - annualità 2018", di seguito PPO 2018, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 693 del 21 marzo 2018 e successive modificazioni nel quale è inserito il Programma specifico n. 84/18 - Misure a favore della crescita del potenziale interno di occupabilità di persone in situazione di fragilità a valere sull'asse 2 - Inclusione sociale e lotta alla povertà - del programma operativo;
VISTO il Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale - POR - del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 8, comma 17 della legge regionale 9 agosto 2018, n. 20 (Assestamento del bilancio per gli anni 2018-2020 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015 n. 26), approvato con D.P.Reg. 203/Pres. del 15 ottobre 2018 e successive modifiche e integrazioni, di seguito Regolamento FSE;

VISTO l'Avviso n. 14151 del 22 novembre 2019, pubblicato sul BUR n.49 del 4 dicembre 2019, Programma specifico n. 84/18 - Misure a favore della crescita del potenziale interno di occupabilità di persone in situazione di fragilità a valere sull'asse 2 - Inclusione sociale e lotta alla povertà;
VISTO che con proprio decreto n.19836 del 3 settembre 2020, pubblicato sul BUR n. 38 del 16 settembre 2020 si modificava il paragrafo 25 dell'avviso approvato con decreto 14151/LAVFORU del 22 novembre 2019, posticipando il termine di conclusione delle operazioni al 31 luglio 2021;
VISTO che con proprio decreto n.23586 del 25 novembre 2020, pubblicato sul BUR n. 50 del 9 dicembre 2020 si modificava il paragrafo 25 dell'avviso approvato con decreto 14151/LAVFORU del 22 novembre 2019, posticipando il termine di conclusione delle operazioni al 31 dicembre 2021;
VISTO che con proprio decreto n. 5871 del 16 giugno 2021, pubblicato sul BUR n. 26 del 30 giugno 2021 si modificava il paragrafo 25 dell'avviso approvato con decreto 14151/LAVFORU del 22 novembre 2019, posticipando il termine di conclusione delle operazioni al 28 febbraio 2022;
VISTO che con proprio decreto n. 9038 del 31 agosto 2021, pubblicato sul BUR n. 37 del 15 settembre 2021 si modificava il paragrafo 25 dell'avviso approvato con decreto 14151/LAVFORU del 22 novembre 2019, posticipando ulteriormente il termine di conclusione delle operazioni al 30 aprile 2022;
PRESO ATTO che dette proroghe di conclusione delle operazioni sono state stabilite in coerenza ai decreti di proroga dello stato di emergenza come di seguito elencati:
- decreto legge n. 2 del 14 gennaio 2021, che ha prorogato lo stato di emergenza al 30 aprile 2021;
- decreto legge n. 52 del 22 aprile 2021, che ha prorogato lo stato di emergenza al 31 luglio 2021;
- decreto legge n. 105 del 23 luglio 2021, che ha prorogato lo stato di emergenza al 31 dicembre 2021;

VISTO inoltre che con D.L. 221/2021 dd 24 dicembre 2021, in considerazione del rischio sanitario connesso al protrarsi della diffusione degli agenti virali da COVID-19, lo stato di emergenza, dichiarato con deliberazione del Consiglio dei ministri del 31 gennaio 2020, è stato ulteriormente prorogato fino al 31 marzo 2022;
PRESO ATTO che, l'avvio delle operazioni da parte delle Amministrazioni proponenti è stato condizionato dall'esigenza di definire la necessità dell'introduzione del Green Pass da estendere anche agli operatori di L.P.U, esigenza peraltro non presente al momento dell'approvazione dell'avviso;
PRESO ATTO della problematicità che le Amministrazioni proponenti hanno incontrato nel reperire il necessario personale da assegnare allo svolgimento delle operazioni L.P.U., ciò dovuto anche alla frequente rinuncia all'incarico da parte dei soggetti individuati e alla difficoltà a individuare i lavoratori sostitutivi;
PRESO INOLTRE ATTO che in taluni casi le operazioni sono state temporaneamente sospese dagli enti proponenti per la necessità di riduzione del rischio derivato dalla recrudescenza pandemica;
PRESO ATTO che comunque la maggior parte delle operazioni, nonostante dette difficoltà, sono state regolarmente avviate;
CONSIDERATO che ci si sta avviando verso la fine della programmazione 2014-2020 e ciò impone di considerare e quantificare con ulteriore attenzione e accuratezza le tempistiche necessarie all'espletamento degli adempimenti preliminari e strumentali alla certificazione della spesa inerente alle operazioni in parola;
PRESO ATTO che, valutati tali aspetti, di concerto con l'Autorità di Gestione, si è ritenuto che possano essere portati a compimento, in tempo utile a consentire la certificazione della spesa entro i termini imposti dal programma, soltanto le operazioni che sono state avviate entro e non oltre la data del 2 novembre 2021;
PRESO ATTO tuttavia che, le medesime, seppur regolarmente avviate in tempi compatibili con detta esigenza di certificazione della spesa, hanno incontrato delle criticità causate dalle problematiche connesse all'emergenza sanitaria in corso come rammostrato in più occasioni dai rappresentanti degli enti attuatori di cui non si può non tener conto considerate le finalità delle operazioni;
RITENUTO pertanto che per le suddette ragioni è opportuno prorogare di due mesi, e cioè al 30 giugno 2022, il termine di conclusione, attualmente fissato al 30 aprile 2022, delle operazioni avviate entro il 2 novembre 2021 e non concluse alla data di adozione del presente decreto;
CONSIDERATO che tale proroga, sentita l'Autorità di Gestione, è comunque compatibile con i termini di chiusura del programma;
DATO ATTO che con riferimento a dette operazioni non ancora concluse alla data di adozione del presente decreto si continua ad applicare il disposto del paragrafo 25 punto 1), lett f) dell'avviso n. 14151 del 22 novembre 2019 e s.m.i. secondo cui il rendiconto delle spese effettuate per la realizzazione delle operazioni dovrà essere presentato, dai soggetti proponenti, entro 60 giorni dalla conclusione delle operazioni;
CONSIDERATO inoltre che, per agevolare la rendicontazione da parte dei soggetti preposti, al fine di garantire uniformità dei documenti rendicontali e aderenza dei contenuti degli stessi con le norme prestabilite dall'avviso n. 14151 del 22 novembre 2019 suddetto nonché dalle disposizioni regolamentari e comunitarie di riferimento, si è reso necessario predisporre un supporto informatico tramite il sistema

excel e adeguare conseguentemente il supporto informatico già predisposto con il sistema access per l'elaborazione della rendicontazione;
DATO ATTO che l'elaborazione dei suddetti supporti e il loro raccordo ha richiesto un periodo di analisi e di lavorazione e che allo stato attuale è necessario rendere disponibili tali supporti ai soggetti proponenti ed ai soggetti attuatori;
VALUTATO che, per quanto sopra espresso, si rende necessario, esclusivamente per le sole operazioni già concluse alla data di adozione del presente provvedimento, modificare la previsione di cui al paragrafo 25 punto 1) lett. f) dell'avviso n. 14151 del 22 novembre 2019 e s.m.i., fissando al 30 giugno 2022 il termine per la presentazione dei rendiconti da parte degli enti proponenti;
VISTA la Legge regionale 29 dicembre 2021, n. 23 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2022-2024);
VISTA la Legge regionale 29 dicembre 2021, n. 24 (Legge di stabilità 2022);
VISTA la Legge regionale 30 dicembre 2021, n. 25 (Bilancio di previsione per gli anni 2022-2024);
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, emanato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche e integrazioni;
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 2046 del 30 dicembre 2021, con la quale è stato approvato il bilancio finanziario gestionale 2022 concernente l'assegnazione delle risorse finanziarie e gli indirizzi per la spesa e successive variazioni;
VISTA la delibera della Giunta Regionale n. 1146 del 24 luglio 2020 con cui è stato disposto il rinnovo dell'incarico dirigenziale dal 2 agosto 2020 e sino al 01 agosto 2023 al dott. Adriano Coslovich;
TUTTO CIÒ PREMESSO

DECRETA

1. di prorogare di due mesi, e cioè al 30 giugno 2022, il termine di conclusione, attualmente fissato al 30 aprile 2022 esclusivamente per le operazioni avviate entro il 2 novembre 2021 e non concluse alla data di adozione del presente decreto, modificando conseguentemente il termine previsto dal paragrafo 25 punto 1) lett. d) dell'avviso n. 14151 del 22 novembre 2019 e s.m.i;
2. di fissare al 30 giugno 2022 il termine stabilito al paragrafo 25 punto 1) lett. f) dell'avviso n. 14151 del 22 novembre 2019 e s.m.i per la presentazione dei rendiconti da parte degli enti proponenti, esclusivamente per le sole operazioni già concluse alla data di adozione del presente provvedimento;
3. che il presente provvedimento è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale della Regione www.regione.fvg.it alle pagine dedicate al Fondo sociale europeo e al lavoro

Trieste, 2 marzo 2022

COSLOVICH

Allegato A - DGR n. 1190 di data 26.6.2014
come modificato, da ultimo, con Decreto prot. 2164/AAL del 29.07.2019

AIUTI DI STATO - SCHEDA TECNICA A[1]

(PER TUTTI I SETTORI ESCLUSI I SETTORI AGRICOLO, FORESTALE E DELLA PESCA)

UFFICIO PROPONENTE L'ATTO E TITOLO DELL'ATTO

Direzione centrale responsabile:

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE E FAMIGLIA SERVIZIO POLITICHE DEL LAVORO

Servizio responsabile:

SERVIZIO POLITICHE DEL LAVORO

Titolo/oggetto dell'atto:

Fondo sociale europeo – Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione – Programma operativo 2014/2020. "Pianificazione periodica delle operazioni – PPO – Annualità 2018". Programma specifico 84/2018 – Misure a favore della crescita del potenziale interno di occupabilità di persone in situazione di fragilità. Modifica avviso per la presentazione di operazioni di carattere non formativo approvato con decreto n.14151/LAVFOR del 22 novembre 2019 – Proroga dei termini di conclusione delle operazioni e della rendicontazione delle operazioni concluse.

ESITI COMPILAZIONE SCHEDA TECNICA A

(dopo aver compilato la Scheda tecnica riportarne qui gli esiti)

☒ non si procede alla valutazione della presenza di aiuti di Stato
(la presente Scheda tecnica A è compilata solo nella Parte A1)

☐ la misura oggetto dell'atto non configura aiuti di Stato
(la presente Scheda tecnica A è compilata solo nella Parte A2, dove per almeno un elemento della nozione di aiuto di Stato si è risposto "NO perché")

☐ la misura oggetto dell'atto configura aiuti di Stato e verrà attuato con il seguente strumento:
Fare clic qui per immettere testo.
(la presente Scheda tecnica A è compilata solo nella Parte A2, dove per tutti gli elementi della nozione di aiuto di Stato si è risposto "SÌ perché", e nella Parte A3)

☐ permangono i dubbi specificati nella Parte A2 della presente Scheda tecnica che viene, quindi, inoltrata al Servizio competente in materia di aiuti di Stato con la richiesta di parere esposta nella Parte A2 – punto 2.7 – Conclusioni
(la presente Scheda tecnica A è compilata solo nella Parte A2 dove per almeno un elemento della nozione di aiuto di Stato si è risposto "FORSE" spiegando i dubbi)

[1] Il decreto prot. n. 1894/FIN del 23 giugno 2017 (disponibile nella Intranet nella sezione *A portata di mano\aiuti di Stato\Direttive e schede aiuti di Stato*) ha individuato un elenco di proposte di deliberazione giuntale esonerate dalla compilazione della "Scheda tecnica A", anche nella forma del solo frontespizio (attuale Parte A1 della presente Scheda tecnica), in quanto non rilevanti per la materia degli aiuti di Stato.

Allegato A - DGR n. 1190 di data 26.6.2014
come modificato, da ultimo, con Decreto prot. 2164/AAL del 29.07.2019

ANAGRAFICA DELL'ATTO

TIPOLOGIA DI ATTO OGGETTO DELLA SCHEDA, AI SENSI DELLA DGR N. 1190/2014

L'atto oggetto della presente scheda è:

- ❑ una proposta di delibera di Giunta regionale avente ad oggetto:
  - ❍ un atto normativo, in particolare:
    - ◇ un DDL o un emendamento a DDL o a PDL presentato dalla Giunta regionale[2]
    - ◇ un Regolamento
    - ◇ un Regolamento di modifica di un precedente Regolamento
  - ❍ un accordo di programma quadro (APQ), un accordo di programma (AP) o un'altra tipologia di accordo/intesa/convenzione, comunque denominati[3]
  - ❍ un bando attuativo del POR FESR
  - ❍ un'altra tipologia di atto i cui contenuti siano rilevanti per la materia degli aiuti di Stato[4] (quali, ad esempio, DGR che prenotano fondi e non derivano da un regolamento / legge o, qualora derivino da un regolamento / legge, per questi ultimi non era stata compilata la presente scheda), specificare: Fare clic qui per immettere testo.
- ☒ un Decreto del Direttore di Servizio di approvazione di bandi attuativi del:
  - ⊗ POR FSE
  - ❍ PSR

DISPOSIZIONI CHE COSTITUISCONO OGGETTO DELLA SCHEDA

Specificare se la scheda riguarda l'intero atto o solo specifiche disposizioni dello stesso; infatti in presenza di atti la cui complessità richiede lo svolgimento di valutazioni distinte in corrispondenza delle molteplici disposizioni negli stessi contenute (come ad esempio nel caso dei DDL), è necessario compilare una "Scheda tecnica A" per ciascuna disposizione o per gruppi omogenei di disposizioni, avendo cura di specificare quali costituiscono oggetto della Scheda indicandone il numero e copiando e incollando nell'apposito spazio predisposto di seguito le disposizioni pertinenti per lo svolgimento della valutazione, ove possibile (ad esempio nel caso in cui la scheda faccia riferimento a disposizioni contenute in pochi specifici commi di un DDL)

INTERO ATTO

---

[2] Le generalità di Giunta costituiscono oggetto delle direttive adottate con DGR n. 1190/2014 in quanto riconducibili alla fattispecie delle delibere di Giunta.
[3] Si veda, al riguardo, l'allegato al decreto prot. n. 1894/FIN del 23 giugno 2017.
[4] Rientrano in questa opzione tutte le proposte di deliberazione giuntale non riconducibili alle categorie individuate nell'elenco allegato al decreto prot. n. 1894/FIN del 23 giugno 2017.

Allegato A - DGR n. 1190 di data 26.6.2014
come modificato, da ultimo, con Decreto prot. 2164/AAL del 29.07.2019

DIAGRAMMA DI FLUSSO RAFFIGURANTE L'ITER PER LA COMPILAZIONE DELLA SCHEDA TECNICA A

Allegato A - DGR n. 1190 di data 26.6.2014
come modificato, da ultimo, con Decreto prot. 2164/AAL del 29.07.2019

PARTE A1 - MOTIVAZIONI IN BASE ALLE QUALI NON SI PROCEDE ALLA VALUTAZIONE DELLA PRESENZA DI AIUTI DI STATO

☒ **NON si procede alla valutazione** della presenza di aiuti di Stato ai sensi dell'articolo 107, paragrafo 1, del TFUE perché:

l'atto non è rilevante per la disciplina degli aiuti di Stato in quanto dà attuazione, o apporta modifiche(aventi carattere puramente formale e amministrativo, che non possono alterare la valutazione della compatibilità della misura di aiuto) a norme o provvedimenti per i quali la presente scheda era già stata compilata concludendo per la non sussistenza di aiuti di stato

Nel caso in cui l'atto oggetto della presente Scheda tecnica A non rientri in nessuna delle fattispecie elencate nella corrispondente Parte A1 delle "*Linee guida per la compilazione della Scheda tecnica A*", procedere compilando la "PARTE A2 - VALUTAZIONE DELLA PRESENZA DI AIUTI DI STATO AI SENSI DELL'ARTICOLO 107, PARAGRAFO 1, DEL TFUE"

Allegato A - DGR n. 1190 di data 26.6.2014
come modificato, da ultimo, con Decreto prot. 2164/AAL del 29.07.2019

PARTE A2 - VALUTAZIONE DELLA PRESENZA DI AIUTI DI STATO AI SENSI DELL'ARTICOLO 107, PARAGRAFO 1, DEL TFUE

SEZIONE 1 – DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Obiettivo principale:

Fare clic qui per immettere testo.

Beneficiari diretti (specificare se trattasi di un unico beneficiario):

Fare clic qui per immettere testo.

Beneficiari indiretti (se presenti):

Fare clic qui per immettere testo.

Durata:

Fare clic qui per immettere testo.

Stanziamento complessivo e annuale della misura:

Fare clic qui per immettere testo.

Ammontare stimato per beneficiario individuale (da compilarsi solo in caso di un regime di aiuti):

Fare clic qui per immettere testo.

Breve descrizione dell'intervento e delle modalità di attuazione:

Fare clic qui per immettere testo.

Altre informazioni:

Fare clic qui per immettere testo.

SEZIONE 2 – NATURA DI AIUTO DI STATO

2.1 NATURA DI IMPRESA : ☐ **NO** ☐ **SÌ** ☐ **FORSE**

Con riferimento all'attività finanziata e a prescindere dalla forma giuridica, dalla finalità lucrativa o non lucrativa, dalla forma o fonte di finanziamento, i soggetti che traggono un vantaggio diretto o indiretto dalla misura prevista dall'atto oggetto della presente Scheda tecnica A (vale a dire i beneficiari, diretti o indiretti, della misura) svolgono una attività economica?

☐ **NO** perché:

copiare e incollare qui una delle motivazioni elencate nel PUNTO 2.1.1 delle "Linee guida per la compilazione della Scheda tecnica A", spiegando perché la motivazione scelta è applicabile alla misura oggetto dell'atto

☐ **SÌ** perché:

copiare e incollare qui una delle motivazioni elencate nel PUNTO 2.1.2 delle "Linee guida per la compilazione della Scheda tecnica A", spiegando perché la motivazione scelta è applicabile alla misura oggetto dell'atto

☐ **FORSE**, spiegare i dubbi (ATTENZIONE: la risposta FORSE comporta la richiesta di un parere al Servizio competente in materia di aiuti di Stato):

Fare clic qui per immettere testo.

2.2 ATTRIBUZIONE DI VANTAGGIO ECONOMICO: ☐ **NO** ☐ **SÌ** ☐ **FORSE**

I beneficiari, diretti o indiretti, della misura oggetto della presente Scheda tecnica A ricevono un vantaggio?

☐ **NO** perché:

copiare e incollare qui una delle motivazioni elencate nel PUNTO 2.2.1, lett. da A ad H), delle "Linee guida per la compilazione della Scheda tecnica A", spiegando perché la motivazione scelta è applicabile alla misura oggetto dell'atto

☐ **SÌ** perché il beneficiario riceve un vantaggio finanziario o commerciale che non avrebbe potuto ottenere sul mercato (di norma perché la Regione ha concesso il vantaggio gratuitamente o contro una remunerazione insufficiente) sotto la seguente forma:

copiare e incollare qui una delle forme di aiuto elencate nel PUNTO 2.2.2 delle "Linee guida per la compilazione della Scheda tecnica A"

☐ **FORSE**, spiegare i dubbi (ATTENZIONE: la risposta FORSE comporta la richiesta di un parere al Servizio competente in materia di aiuti di Stato):

Fare clic qui per immettere testo.

2.3 ALTERAZIONE DELLA CONCORRENZA: ☐ **NO** ☐ **SÌ** ☐ **FORSE**

La misura oggetto della presente Scheda tecnica A altera la concorrenza?

☐ **NO** perché:

copiare e incollare qui una delle motivazioni elencate nel PUNTO 2.3.2 lett. da A) a D) delle "Linee guida per la compilazione della Scheda tecnica A", spiegando perché la motivazione scelta è applicabile alla misura oggetto dell'atto

☐ **SÌ** perché:

copiare e incollare qui la motivazione indicata nel PUNTO 2.3.1 delle "Linee guida per la compilazione della Scheda tecnica A", spiegando perché la motivazione scelta è applicabile alla misura oggetto dell'atto

☐ **FORSE**, spiegare i dubbi (ATTENZIONE: la risposta FORSE comporta la richiesta di un parere al Servizio competente in materia di aiuti di Stato):

Fare clic qui per immettere testo.

2.4 RISORSE PUBBLICHE E IMPUTABILITÀ PUBBLICA: ☐ **NO** ☐ **SÌ** ☐ **FORSE**

***Attenzione**: il criterio si considera soddisfatto quando sono presenti entrambe le seguenti condizioni e quindi si è risposto SÌ ai punti 2.4 A) e 2.4 B):*

2.4 A): RISORSE DI NATURA PUBBLICA ☐ **NO** ☐ **SÌ** ☐ **FORSE**

Le risorse impiegate nella misura oggetto della presente Scheda tecnica A hanno natura pubblica?

☐ **NO** perché:

copiare e incollare qui una delle motivazioni elencate nel PUNTO 2.4 A) – risposta "NO perché" delle "Linee guida per la compilazione della Scheda tecnica A", spiegando perché la motivazione scelta è applicabile alla misura oggetto dell'atto

☐ **SÌ** perché:

copiare e incollare qui una delle motivazioni elencate nel PUNTO 2.4 A) – risposta "SÌ perché" delle "Linee guida per la compilazione della Scheda tecnica A", spiegando perché la motivazione scelta è applicabile alla misura oggetto dell'atto

☐ **FORSE**, spiegare i dubbi (ATTENZIONE: la risposta FORSE comporta la richiesta di un parere al Servizio competente in materia di aiuti di Stato):

Fare clic qui per immettere testo.

2.4 B): RISORSE IMPUTABILI ALL'AUTORITÀ PUBBLICA ◻ **NO** ◻ **SÌ** ◻ **FORSE**

Le risorse impiegate nella misura oggetto della presente Scheda tecnica A sono imputabili all'autorità pubblica?

❑ **NO** perché:

copiare e incollare qui una delle motivazioni elencate nel PUNTO 2.4 B) – risposta "NO perché" delle "Linee guida per la compilazione della Scheda tecnica A", spiegando perché la motivazione scelta è applicabile alla misura oggetto dell'atto

❑ **SÌ** perché:

copiare e incollare qui una delle motivazioni elencate nel PUNTO 2.4 B) – risposta "SÌ perché" delle "Linee guida per la compilazione della Scheda tecnica A", spiegando perché la motivazione scelta è applicabile alla misura oggetto dell'atto

❑ **FORSE**, spiegare i dubbi (ATTENZIONE: la risposta FORSE comporta la richiesta di un parere al Servizio competente in materia di aiuti di Stato):

Fare clic qui per immettere testo.

2.5 SELETTIVITÀ: ◻ **NO** ◻ **SÌ** ◻ **FORSE**

La misura oggetto della presente Scheda tecnica A è selettiva?

❑ **NO** perché:

copiare e incollare qui una delle motivazioni elencate nel PUNTO 2.5.1 delle "Linee guida per la compilazione della Scheda tecnica A", spiegando perché la motivazione scelta è applicabile alla misura oggetto dell'atto

❑ **SÌ** perché:

copiare e incollare qui una delle motivazioni elencate nel PUNTO 2.5.2 delle "Linee guida per la compilazione della Scheda tecnica A", spiegando perché la motivazione scelta è applicabile alla misura oggetto dell'atto

❑ **FORSE**, spiegare i dubbi (ATTENZIONE: la risposta FORSE comporta la richiesta di un parere al Servizio competente in materia di aiuti di Stato):

Fare clic qui per immettere testo.

Allegato A - DGR n. 1190 di data 26.6.2014
come modificato, da ultimo, con Decreto prot. 2164/AAL del 29.07.2019

2.6 DISTORSIONE DEGLI SCAMBI TRA STATI MEMBRI ☐ NO ☐ SÌ ☐ FORSE

La misura oggetto della presente Scheda tecnica A incide sugli scambi tra Stati membri?

☐ **NO** perché (***Attenzione**:* è inclusa qui la soluzione <<de minimis>>):

copiare e incollare qui una delle motivazioni elencate nella SEZIONE 2.6.1 delle "Linee guida per la compilazione della Scheda tecnica A", spiegando perché la motivazione scelta è applicabile alla misura oggetto dell'atto

☐ **SÌ** perché:

copiare e incollare qui una delle motivazioni elencate nella SEZIONE 2.6.2 delle "Linee guida per la compilazione della Scheda tecnica A", spiegando perché la motivazione scelta è applicabile alla misura oggetto dell'atto

☐ **FORSE**, spiegare i dubbi (ATTENZIONE: la risposta FORSE comporta la richiesta di un parere al Servizio competente in materia di aiuti di Stato):

Fare clic qui per immettere testo.

2.7 CONCLUSIONI

- ☐ La misura **NON** configura **aiuto di Stato** (si è risposto NO ad almeno una delle condizioni da 2.1 a 2.6)

- ☐ La misura configura **aiuto di Stato** (si è risposto SÌ a tutte le condizioni da 2.1 a 2.6): compila la parte A3

- ☐ Permangono i seguenti **DUBBI** (si è risposto FORSE ad almeno una delle condizioni da 2.1 a 2.6), brevemente illustrati:

  Fare clic qui per immettere testo.

  e si richiede un parere al Servizio competente in materia di aiuti di Stato avente ad oggetto (formulare in dettaglio la richiesta di parere):

  Fare clic qui per immettere testo.

  La richiesta di parere va trasmessa all'indirizzo PEC del Servizio competente in materia aiuti di Stato. Il parere viene rilasciato in 30 giorni lavorativi, come previsto dalla DGR n. 1190/2014.

  A seguito del rilascio del predetto parere sarà possibile concludere la compilazione della "PARTE A2 - VALUTAZIONE DELLA PRESENZA DI AIUTI DI STATO AI SENSI DELL'ARTICOLO 107, PARAGRAFO 1, DEL TFUE" e, se è il caso, della "PARTE A3 - VALUTAZIONE DELLA LEGALITÀ E DELLA COMPATIBILITÀ DELL'AIUTO DI STATO" e allegare la presente Scheda tecnica A alla proposta di DGR/Decreto oggetto della stessa dopo averla sottoscritta.

2.8 EVENTUALI OSSERVAZIONI AGGIUNTIVE

Fare clic qui per immettere testo.

Allegato A - DGR n. 1190 di data 26.6.2014
come modificato, da ultimo, con Decreto prot. 2164/AAL del 29.07.2019

PARTE A3 – VALUTAZIONE DELLA LEGALITÀ E DELLA COMPATIBILITÀ DELL'AIUTO DI STATO

La misura - che configura aiuti di Stato per le motivazioni indicate nella parte A2 - sarà attuata con lo strumento *(specificare selezionando le voci pertinenti)*:

***Attenzione*: si ricordano gli obblighi di registrazione e interrogazione dei registri nazionali (RNA, SIAN o SIPA) propedeutici alla concessione ed erogazione di tutti gli aiuti di Stato, compresi i <<de minimis>>.**

❑ **esenzione** dall'obbligo di notifica preventiva

- ❍ Regolamento (UE) n. 651/2014 (regolamento generale di esenzione per categoria) – specificare sezione e articoli pertinenti Fare clic qui per immettere testo., oppure
- ❍ Decisione 2012/21/UE di esenzione degli aiuti di Stato sotto forma di compensazione degli obblighi di servizio pubblico, concessi a determinate imprese incaricate della gestione di SIEG, oppure
- ❍ Regolamento (CE) n. 1370/2007 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo ai servizi pubblici di trasporto di passeggeri su strada e per ferrovia

❑ **notifica preventiva**, a seguito della decisione favorevole della Commissione, ai sensi di:

- ❍ Orientamenti o linee guida (specificare quali[5]):

Fare clic qui per immettere testo.

oppure, in mancanza di Orientamenti o linee guida specifici per l'aiuto in oggetto,

- ❍ Disposizione diretta del Trattato (TFUE)
  - ◇ articolo 93, oppure
  - ◇ articolo 107.3c

ALTRE OSSERVAZIONI E COMMENTI

Fare clic qui per inserire commenti e specificazioni

atto sottoscritto digitalmente da

(Avv. Adriano Coslovich)

[5] Si veda il sito della Direzione Generale della concorrenza della Commissione europea al seguente link: http://ec.europa.eu/competition/state_aid/legislation/legislation.html.

22_11_1_DDS_RIC_FSE_1392_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 3 marzo 2022, n. 1392

Fondo sociale europeo - Programma operativo 2014/2020 - Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2019 - Programma specifico 97/19 - Attività formativa per la diffusione e lo sviluppo di conoscenze in materia di digitalizzazione dei processi produttivi nel settore manifatturiero a favore di lavoratori occupati. Modifiche e integrazioni al decreto n. 2549/ LAVFORU/2020.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la Legge Regionale 21 luglio 2017, n. 27, recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";

VISTO il Programma Operativo FVG del Fondo Sociale Europeo 2014-2020 "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione", approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014, come modificato con decisione C(2021) 1132 del 16 febbraio 2021";

VISTO il documento "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2019", di seguito PPO 2019, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 467 del 22 marzo 2019 e successive modifiche e integrazioni;

PRESO ATTO che il PPO 2019 prevede la realizzazione del programma specifico n. 97/19 - Attività formativa per la diffusione e lo sviluppo di conoscenze in materia di digitalizzazione dei processi produttivi nel settore manifatturiero a favore di lavoratori occupati;

PRESO ATTO che il suddetto programma specifico n. 97/19 si colloca nell'ambito dell'asse 3 -Istruzione e formazione - del POR FSE e che prevede una disponibilità finanziaria di euro 200.000,00;

VISTO il decreto n. 2549/LAVFORU del 24 marzo 2020 con il quale è stato emanato l'Avviso per la presentazione di operazioni da parte dei soggetti aventi titolo a valere sul programma specifico n. 97/19;

VISTO il decreto n. 5853/LAVFORU del 5 maggio 2020 con il quale è stato disposto il termine per la presentazione della domanda di candidatura nella data del 5 giugno 2020;

VISTO il decreto n. 11684/LAVFORU del 17/05/2020 di modifica dell'Avviso sopra citato e approvazione del relativo testo coordinato;

VISTO il decreto n. 20844/LAVFORU del 02/10/2020 che approva i nuovi modelli delle dichiarazioni sostitutive inerenti alle misure d'aiuto concesse nell'ambito del Regime Quadro della disciplina degli aiuti di Stato contenuto nel decreto-legge n. 34/2020;

VISTI i successivi decreti n. 24936/LAVFORU del 16/12/2020, n. 3164/LAVFORU del 01/04/2021 e n. 14914/LAVFORU del 21/12/2021 di modifica dell'Avviso di cui al decreto n. 2549/LAVFORU del 24/03/2020;

DATO ATTO che il decreto n. 14914/LAVFORU del 21/12/2021 alla Parte terza, dopo il paragrafo 2 "Descrizione dei prototipi formativi" introduce il paragrafo 2bis "Descrizione operazioni seminariali" e sostituisce il capoverso 3 del paragrafo 8 "selezione dei prototipi" della parte terza per uniformarne il contenuto rispetto all'introduzione del citato paragrafo 2bis;

RILEVATO tuttavia che, per mero errore materiale, il capoverso 3 del paragrafo 8 della parte terza, in ordine al criterio di selezione "Coerenza dell'operazione" non aggiorna il testo dell'aspetto valutativo all'intervenuta integrazione del paragrafo 2bis nella parte terza;

RILEVATO, altresì, che la disposizione contenuta nel capoverso 3 del paragrafo 8 della parte terza "Si prescinde dalla applicazione del criterio di selezione "Congruenza finanziaria", poiché in questa fase di progettazione non è precisamente quantificabile il numero di allievi partecipanti, elemento essenziale per la corretta applicazione dell'UCS nella formulazione del preventivo dispesa" è rimasta immutata rispetto al testo precedente che riguardava esclusivamente i prototipi di cui al paragrafo 2 della parte terza;

RITENUTO pertanto di precisare che in ordine al criterio di selezione "Coerenza dell'operazione", di cui al capoverso 3 del paragrafo 8 della parte terza, l'aspetto valutativo relativo alla "Coerenza delle operazioni rispetto a: durata e struttura delle operazioni di cui al paragrafo 2 della Parte terza del presente Avviso" è da intendersi riferito anche al paragrafo 2bis della Parte terza del presente Avviso; per cui, nella scheda dell'aspetto valutativo del criterio "Coerenza dell'operazione", dopo le parole "di cui al paragrafo 2" vanno precisate le parole "e 2bis";

RITENUTO altresì di precisare che la disposizione "Si prescinde dalla applicazione del criterio di selezione «Congruenza finanziaria» poiché in questa fase di progettazione non è precisamente quantificabile il numero di allievi partecipanti, elemento essenziale per la corretta applicazione dell'UCS nella formulazione del preventivo dispesa" è riferita ai prototipi di cui al paragrafo 2 del presente Avviso, per cui dopo le parole "congruenza finanziaria" vanno precisate le parole "dei prototipi di cui al paragrafo 2";
RITENUTO necessario adottare un nuovo testo coordinato per facilitare la consultazione delle modifiche intervenute per effetto dei decreti indicati al capoverso precedente, nonché al fine di fornire precisazioni alle disposizioni di cui all'Avviso stesso;
DATO ATTO che il responsabile dell'istruttoria è il titolare di posizione organizzativa "Posizione organizzativa gestione programmi specifici del fse e fse+" dott. Francesco Distefano;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche ed in particolare l'articolo 20;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 893 del giorno 19 giugno 2020, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali", in particolare gli Artt. 84 e 91 dell'Allegato A;
VISTA inoltre la deliberazione della Giunta regionale n. 1042, adottata nel corso della seduta del 10 luglio 2020 con la quale, l'organo collegiale, su proposta dell'Assessore alle autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza, immigrazione, ha conferito l'incarico di Vicedirettore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, a decorrere dal 2 agosto 2020 e sino al 1° agosto 2023;
DATO ATTO che a decorrere dal 2 agosto 2020 è stato istituito il Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo Sociale Europeo, all'interno del quale ricadono le competenze di Autorità di gestione del POR FSE;
VISTO il decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia n. 19180/LAVFORU del 6 agosto 2020, con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale Europeo fino al conferimento dell'incarico ad altro dirigente dell'Amministrazione;

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa, si rettifica il documento approvato con il decreto n. 2549/LAVFORU/2020 e s.m.i, apportando le seguenti modifiche:
- Intestazione, dopo l'indicazione "Fondo sociale europeo - Programmazione 2014/2020", le parole "Asse 1 - Occupazione" sono così sostituite "Asse 3 - Istruzione e formazione".
- Parte prima - paragrafo 9. Elementi informativi, il capoverso 2 viene sostituito dal seguente:
"2. Il Responsabile dell'istruttoria è Francesco Distefano (0403775239 - francesco.distefano@regione.fvg.it)"
- Parte terza - paragrafo 8. Selezione dei prototipi e dei seminari, al capoverso 3, si precisa che in ordine al criterio di selezione "Coerenza dell'operazione", l'aspetto valutativo relativo alla "Coerenza delle operazioni rispetto a: durata e struttura delle operazioni di cui al paragrafo 2 della Parte terza del presente Avviso" è da intendersi riferito anche al paragrafo 2bis della Parte terza del presente Avviso; per cui, nella scheda dell'aspetto valutativo del criterio "Coerenza dell'operazione", dopo le parole "di cui al paragrafo 2" sono inserite le parole "e 2bis";
- Parte terza - paragrafo 8. Selezione dei prototipi e dei seminari, al capoverso 3, si precisa che la disposizione "Si prescinde dalla applicazione del criterio di selezione «Congruenza finanziaria» poiché in questa fase di progettazione non è precisamente quantificabile il numero di allievi partecipanti, elemento essenziale per la corretta applicazione dell'UCS nella formulazione del preventivo dispesa" è riferita ai prototipi di cui al paragrafo 2 del presente Avviso, per cui dopo le parole "congruenza finanziaria" sono inserite le parole "dei prototipi di cui al paragrafo 2".

2. Il presente decreto, comprensivo dell'Allegato A) contenente il testo coordinato dell'Avviso, è pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione.

Trieste, 3 marzo 2022

SEGATTI

Allegato A

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE E FAMIGLIA

SERVIZIO APPRENDIMENTO PERMANENTE E FONDO SOCIALE EUROPEO

POSIZIONE ORGANIZZATIVA PROGRAMMAZIONE POR FSE

Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione

Programma Operativo del Friuli Venezia Giulia

Fondo sociale europeo – Programmazione 2014/2020

Asse 3 Istruzione e formazione

Pianificazione periodica delle operazioni – PPO2019

Programma specifico 97/19: attività formativa per la diffusione e lo sviluppo di conoscenze in materia di digitalizzazione dei processi produttivi nel settore manifatturiero a favore di lavoratori occupati

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI OPERAZIONI

Testo coordinato, febbraio 2022

introduzione

1. PREMESSE

In un ambiente competitivo in continuo divenire e caratterizzato da rapidi cambiamenti, alle imprese viene richiesto di saper raccogliere le sfide e trasformarle in punti di forza.

Ogni cambiamento parte da sfide ambiziose i cui risultati sono talvolta incerti.

Le analisi svolte mostrano come oltre un terzo dei programmi di cambiamento raggiunga un successo sostenibile e duraturo nel tempo mentre circa il 64%, al contrario, fallisce.

Le cause del mancato raggiungimento dell'obiettivo di trasformazione sono state oggetto di attenta analisi ed una delle principali è riconducibile ad una sottovalutazione dell'importanza della formazione e del coinvolgimento del capitale umano.

Industry 4.0 rappresenta una confluenza di trend e tecnologie che stanno rivoluzionando il modo di fare impresa. Si richiede sempre più la capacità di saper gestire la relazione uomo – macchina, di fare leva sulle macchine intelligenti per supportare i processi e di integrare i data base con applicazioni in grado di elaborare e fornire informazioni per prendere decisioni in tempo reale.

Per sfruttare al meglio queste potenzialità le aziende devono investire ingentemente nella creazione di competenze appropriate.

In questo contesto che vede lo sviluppo dei principi di Industry 4.0 anche attraverso la digitalizzazione dei processi produttivi nel settore manifatturiero, la Regione FVG ha sostenuto l'iniziativa denominata FARI MANIFATTURIERI, di seguito FARI, promossa da Industry Platform 4 FVG — IP4FVG [1].

L'iniziativa è nata per aumentare la consapevolezza delle PMI sui temi di Industry 4.0 e supportare lo sviluppo dell'ecosistema regionale: l'obiettivo finale è quello di offrire alle imprese regionali dei modelli e casi di successo in tema di trasformazione digitale e individuare e divulgare le linee di sviluppo digitale che portano maggiori risultati.

FARI, tuttora in corso, ha nel 2019 visto l'adesione di 89 piccole, medie e grandi aziende distribuite nell'intero territorio regionale le quali hanno dimostrato una forte vocazione all'innovazione; nel 2020 stanno aderendo all'iniziativa nuove aziende. Si tratta in gran parte di aziende in fase di crescita dal punto di vista del fatturato e degli investimenti in personale le quali presentano margini di miglioramento, specie nell'implementazione e integrazione delle più avanzate tecnologie digitali.

Nel quadro delle finalità indicate al paragrafo 2, il presente Avviso si concretizza nella realizzazione di operazioni di carattere formativo, riconducibili ad uno specifico catalogo, a favore di lavoratori occupati presso imprese (unità produttive) collocate nel territorio regionale e relative alla promozione e diffusione di conoscenze in tema di sviluppo della digitalizzazione nei processi produttivi del settore manifatturiero.

Le operazioni formative si contestualizzano nel modo seguente all'interno del Programma Operativo FSE 2014/2020 della regione autonoma Friuli Venezia Giulia:

- asse prioritario: 3 – Istruzione e formazione;
- priorità di investimento: 10iii) Rafforzare la parità di accesso alla formazione permanente per tutte le età nei contesti formali, non formali e informali, aggiornare le conoscenze, le abilità e le competenze della manodopera e promuovere percorsi di apprendimento flessibili anche tramite l'orientamento del percorso professionale e il riconoscimento delle competenze

[1] IP4FVG opera attraverso una cabina di regia costituita dai seguenti quattro Digital Innovation Hub presenti nel territorio regionale, ciascuno dei quali costituito dalle realtà a fianco di ciascuno indicate:
- Advanced manifacturing solutions di Pordenone (Comet, Ditedi, Friuli Innovazione, ITS Kennedy, Lama, Lef,Polo Pordenone)
- Internet of things di Amaro – UD (Carnia Industrial Park, Area Science Park, Consorzio Innova, Ditedi,Eurotech, Inasset)
- Data Analysis e AI di Udine (Area Science Park, Confindustria Udine, Cosef, Friuli Innovazione, ITS Malignani,Università di Udine)
- Data optimizations e simulation di Trieste (Ditedi, Modefinance, ITS Volta, Teorema, Esteco, Area SciencePark)

acquisite;

- obiettivo specifico: 10.4 Accrescimento delle competenze della forza lavoro e agevolare la mobilità, l'inserimento/reinserimento lavorativo;
- azione: 10.4.2 Azioni di aggiornamento delle competenze rivolte a tutta la forza lavoro (incluse le competenze digitali), compresi i lavoratori dipendenti a termine, i lavoratori autonomi, i titolari di microimprese, i soci di cooperativa, anche attraverso metodologie innovative e in coerenza con le direttrici di sviluppo economico dei territori.

La struttura regionale attuatrice – SRA – responsabile del presente Avviso è il Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo.

2. COMPOSIZIONE E FINALITÀ DELL'AVVISO

Il presente Avviso, disciplina le modalità di presentazione alla SRA delle istanze per la realizzazione dell'attività formativa per la diffusione e lo sviluppo di conoscenze in materia di digitalizzazione dei processi produttivi nel settore manifatturiero a favore di lavoratori occupati.

L'Avviso è composto da tre parti che definiscono:

a) PARTE PRIMA: le modalità per la selezione di un soggetto incaricato di dare attuazione ad attività di carattere formativo in tema di digitalizzazione dei processi produttivi nel settore manifatturiero a favore di lavoratori occupati;
b) PARTE SECONDA: il partenariato chiamato a contribuire, in stretta cooperazione con il soggetto attuatore selezionato, alla preparazione e realizzazione delle attività formative e alle modalità operative del partenariato stesso.
c) PARTE TERZA: le modalità per la progettazione e la gestione dell'offerta formativa attinente al costituendo "Catalogo formativo delle conoscenze digitali per lavoratori occupati".

3. QUADRO NORMATIVO E ATTI DI RIFERIMENTO

1. Il quadro normativo e gli atti di riferimento del presente Avviso sono i seguenti:
   a) Normativa UE
      - REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
      - REGOLAMENTO (UE) N. 1304/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
      - REGOLAMENTO (UE, Euratom) n. 1046 del 18 luglio 2018 del Parlamento Europeo e del Consiglio che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
      - REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 215/2014 DELLA COMMISSIONE del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
      - REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 821/2014 DELLA COMMISSIONE del 28 luglio 2014, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglioper quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti

finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;

- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 1011/2014 DELLA COMMISSIONE del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 2015/207 DELLA COMMISSIONE del 20 gennaio 2015 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la relazione sullo stato dei lavori, la presentazione di informazioni relative ad un grande progetto, il piano d'azione comune, le relazioni di attuazione relative all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione, la dichiarazione di affidabilità di gestione, la strategia di audit, il parere di audit e la relazione di controllo annuale nonché la metodologia di esecuzione dell'analisi costi- benefici e, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento e del Consiglio, il modello per le relazioni di attuazione relative all'obiettivo di cooperazione territoriale europea;
- REGOLAMENTO DELEGATO (UE) N. 240/2014 DELLA COMMISSIONE del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- REGOLAMENTO DELEGATO (UE) N. 480/2014 DELLA COMMISSIONE del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- REGOLAMENTO (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;
- REGOLAMENTO (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti de minimis;
- COMMUNICATION FROM THE COMMISSION Temporary Framework for State aid measures to support the economy in the current COVID-19 outbreak, C(2020) 1863 final;

b) Atti UE:

- Accordo di Partenariato Italia 2014/2020 adottato dalla Commissione europea il 29 ottobre 2014 e successive modifiche ed integrazioni;
- Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 – Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione — della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014.

c) Normativa nazionale

- DPR 5 febbraio 2018 n. 22 Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020 GURI Serie speciale n.71 26/03/2018).

d) Normativa regionale

- Legge regionale n. 7 del 20 marzo 2000 "Testo unico in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso" e successive modifiche e integrazioni;
- Legge regionale 21 luglio 2017, n. 27, recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";
- Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale — POR — del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 8, comma 17 della legge regionale 9 agosto 2018, n. 20 (Assestamento del bilancio per gli anni 2018-2020 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015 n. 26), approvato con D.P.Reg. 203/Pres. del 15 ottobre 2018 e successive modifiche e integrazioni;
- Regolamento per l'accreditamento delle sedi operative degli enti che gestiscono nel territorio della Regione attività

di formazione professionale finanziate con risorse pubbliche approvato con D.P.Reg.07/Pres. del 12 gennaio 2005 e successive modifiche e integrazioni;

- Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (ordinamento della formazione professionale), emanato con D.P.Reg. n. 0140/Pres. del 22 giugno 2017, di seguito Regolamento formazione;

e) Atti regionali

- Documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2 a) regolamento (UE) n. 1303/2013", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2069 del 26 ottobre 2017, di seguito Metodologie;
- "Linee guida alle Strutture regionali attuatrici — SRA" nel tempo vigenti;
- "Linee guida in materia di ammissibilità della spesa" nel tempo vigenti;
- Documento "POR FSE. Unità di costo standard — UCS — calcolate applicando tabelle standard di costi unitari, somme forfettarie, costi indiretti dichiarati su base forfettaria. Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 1304/2013. Metodologia e condizioni per il pagamento delle operazioni con l'applicazione delle Unità di Costo Standard — UCS", approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 347 del 6 marzo 2020;
- Documento "Pianificazione periodica delle operazioni — PPO — annualità 2019", di seguito PPO, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 467 del 22 marzo 2019 e successive modifiche e integrazioni;
- Indicazioni operative per il rilascio delle attestazioni a seguito della procedura di riconoscimento formalizzato di cui alla DGR 1158/2016 o a seguito di un percorso formale di formazione professionalee adozione dei modelli per gli attestati, nel tempo vigente;
- Manuale sugli aiuti di Stato approvato con decreto n. 658/LAVFORU/2018 e successive modifiche e integrazioni.

4. INDICATORI

Gli indicatori di riferimento sono i seguenti:

- Indicatori di risultato

ID	Indicatore di risultato	Unità di misura	Categoria di Regioni
CR 03	Partecipanti che ottengono una qualifica alla fine della loro partecipazione all'intervento	%	Regioni più sviluppate

- Indicatori di output comuni e specifici per programma

ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria di regioni (sepertinente)
CO 01	Disoccupati, compresi i disoccupati di lunga durata	Numero	FSE	Regioni più sviluppate
CO 05	Lavoratori, compresi gli autonomi	Numero	FSE	Regioni più sviluppate
CO 09	i titolari di un diploma di istruzione primaria (ISCED 1) o di istruzione secondaria inferiore (ISCED 2)	Numero	FSE	Regioni più sviluppate

CO 10	titolari di un diploma di insegnamento secondario superiore(ISCED 3) o di un diploma di istruzione post secondaria (ISCED 4)	Numero	FSE	Regioni più sviluppate
CO 11	i titolari di un diploma di istruzione terziaria (ISCED da 5 a 8)	Numero	FSE	Regioni più sviluppate

L'inquadramento nell'ambito delle categorie di operazioni è il seguente:

- Dimensione 1 – Settore di intervento: 117 - Miglioramento della parità di accesso all'apprendimento lungo tutto l'arco della vita per tutte le fasce di età in contesti formali, non formali e informali, innalzamento delle conoscenze, delle capacità e delle competenze della forza lavoro e promozione di percorsi di apprendimento flessibili anche attraverso l'orientamento professionale e la convalida delle competenze acquisite;

- Dimensione 2 – Forma di finanziamento

Fondo	FSE
Categoria di regioni	**Regioni più sviluppate**
Asse prioritario	**Codice**
Asse 3	01 – Sovvenzione a fondo perduto

- Dimensione 3 – Tipo di territorio

Fondo	FSE
Categoria di regioni	**Regioni più sviluppate**
Asse prioritario	**Codice**
Asse 3	07 – Non pertinente

- Dimensione 4 – Meccanismi territoriali di attuazione

Fondo	FSE	
Categoria di regioni	**Regioni più sviluppate**	
Asse prioritario	**Codice**	
Asse 3	07 – Non pertinente	

- Dimensione 6 – tematica secondaria del FSE

Fondo	FSE	
Categoria di regioni	**Regioni più sviluppate**	
Asse prioritario	**Codice**	
Asse 3	03 Potenziamento della competitività delle PMI	

Parte prima. Selezione di un soggetto incaricato di dare attuazione ad operazioni di carattere formativo in tema di digitalizzazione dei processi produttivi nel settore manifatturiero del territorio regionale a favore di lavoratori occupati

1. SOGGETTI PROPONENTI/SOGGETTI ATTUATORI

1. Le proposte di candidatura relative alla presente parte dell'Avviso possono essere presentate da soggetti pubblici o privati senza scopo di lucro e aventi tra i propri fini statutari la formazione professionale. È ammissibile la presentazione in partenariato nella forma di Associazione temporanea di imprese - ATI o, se non costituita, con la manifestazione dell'impegno a costituirsi in ATI.
2. Ogni soggetto avente titolo può presentare, in forma singola o all'interno di un'ATI, una sola candidatura.
3. Il soggetto, una volta selezionato, assume la denominazione di **soggetto attuatore** e, ai fini della realizzazione delle operazioni formative, deve risultare accreditato, ai sensi della normativa regionale vigente in materia di accreditamento delle strutture formative, nella macrotipologia C – Formazione continua e permanente — con riferimento anche al settore di riferimento dell'operazione.
4. Il mancato possesso dei requisiti di cui ai capoversi 1 e 3 è causa **di non ammissibilità generale della candidatura alla valutazione.**

2. DIRITTI ED OBBLIGHI DEL SOGGETTO ATTUATORE

1. Il soggetto attuatore opera in un quadro di riferimento dato dalla adozione, da parte della SRA, degli atti amministrativi di approvazione della candidatura, di approvazione e ammissione al finanziamento delle operazioni formative, di concessione del contributo, di erogazione dell'anticipazione finanziaria, ove richiesta, e di erogazione del saldo, ove spettante.
2. Le candidature sono approvate con decreto del dirigente responsabile della SRA entro 15 giorni dalla data di sottoscrizione del verbale di selezione da parte della Commissione di valutazione. Il decreto è pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione e sul sito www.regione.fvg.it. L'esito della selezione è comunicato, con apposita nota, a tutti i soggetti proponenti. Con specifico riferimento alla candidatura vincitrice, la nota indica gli estremi del decreto di approvazione, i termini e tutti gli altri elementi utili alla realizzazione delle operazioni.
3. Risulta vincitrice della procedura di selezione la candidatura che ha conseguito il punteggio più alto nella graduatoria approvata con il decreto di cui al capoverso 2.
4. La SRA provvede, con apposito decreto ed entro il ventesimo giorno successivo al mese nel quale sono state trasmesse le richieste di attivazione delle operazioni clone, alla loro approvazione; il suddetto decreto è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito www.regione.fvg.it e la suddetta pubblicazione del decreto costituisce mezzo di notifica. La SRA provvede, con appositi decreti, alla connessa concessione del contributo e, ad avvenuta registrazione del decreto di concessione, trasmette apposita nota al soggetto attuatore nella quale comunica gli estremi del decreto di concessione reperibile sul sito www.regione.fvg.it *(Amministrazione trasparente).*
5. Il rendiconto delle spese sostenute in relazione a ciascuna operazione clone realizzata è oggetto di verifica da parte della SRA entro 60 giorni dal ricevimento del rendiconto medesimo.
6. Il flusso finanziario da parte della SRA nei confronti del soggetto attuatore avviene con le seguenti modalità:
   a) anticipazione pari al 95% del costo concesso di ogni operazione clone previa presentazione di fideiussione bancaria o assicurativa da parte del soggetto attuatore; ove il soggetto attuatore sia di natura pubblica, è sufficiente la richiesta di anticipazione;
   b) saldo, ove spettante, pari alla differenza tra l'anticipazione e la somma complessivamente ammissibile e determinata ad avvenuta verifica dell'ultimo rendiconto presentato.

   Il decreto relativo alla erogazione del saldo, ove spettante, è approvato entro 30 giorni dall'approvazione dell'ultimo rendiconto.

7. Il soggetto attuatore deve assicurare:
   a) ove sia una costituenda ATI, la formale costituzione in ATI entro 60 giorni dalla data di adozione del decreto di cui al capoverso 2;
   b) il rispetto degli obblighi di informazione, comunicazione e visibilità previsti dall'Avviso;
   c) in relazione a ciascuna operazione, la tenuta di una contabilità separata o un sistema di codificazione contabile adeguato;
   d) l'avvio dell'operazione in data successiva a quella di presentazione della domanda di attivazione e comunque in tempo utile ai fini del rispetto dei termini per la conclusione dell'operazione indicati nell'Avviso (vedi successiva lettera g). L'eventuale avvio dell'operazione nel periodo intercorrente tra la richiesta di attivazione dell'operazione e l'adozione dell'atto di concessione avviene sotto la responsabilità del soggetto attuatore che, in concomitanza con la comunicazione di avvio dell'attività, deve rilasciare apposita nota in cui dichiara che l'avvio anticipato avviene sotto la propria responsabilità e che nulla è dovuto da parte della SRA ove non si dovesse giungere all'adozione dell'atto di concessione per cause non imputabili alla SRA stessa;
   e) la realizzazione di ogni operazione formativa nel rispetto di quanto previsto dall'Avviso e dalla candidatura approvata e garantire la completa realizzazione della stessa;
   f) la completa realizzazione di ogni operazione formativa, anche a fronte della riduzione del numero di partecipanti in fase di attuazione, fatte salve cause eccezionali sopravvenute che devono essere adeguatamente motivate e accettate dalla SRA;
   g) la conclusione delle operazioni formative e seminariali entro il 30 settembre 2022 salvo proroghe derivanti da ritardi dovuti ad emergenza epidemiologica da COVID – 19 ad oggi non prevedibili;
   h) la trasmissione delle dichiarazioni di avvio e di conclusione di ogni operazione formativa e dei progetti presenti nelle operazioni seminariali nei termini previsti dalle disposizioni regionali vigenti;
   i) il flusso delle comunicazioni con la SRA durante lo svolgimento dell'operazione, con l'utilizzo, ove previsto, della modulistica esistente;
   j) l'utilizzo della posta elettronica certificata (PEC) per la trasmissione alla SRA di tutte le comunicazioni relative al procedimento, inviando le corrispondenze all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it;
   k) la presentazione del rendiconto delle spese sostenute per ogni operazione entro 60 giorni dalla conclusione di ognuna di esse;
   l) la corretta tenuta della documentazione ai fini dei controlli in itinere ed ex post;
   m) la disponibilità della documentazione tecnica e contabile durante le verifiche in itinere e in loco realizzate dalla SRA;
   n) la conservazione presso i propri uffici delle versioni originali della documentazione rilevante per la realizzazione dell'operazione;
   o) l'utilizzo della modulistica vigente relativa alle attestazioni finali.

3. DESCRIZIONE DELLE OPERAZIONI E DURATA DELL'INCARICO

1. Il soggetto attuatore è chiamato alla realizzazione di operazioni di carattere formativo in tema di digitalizzazione dei processi produttivi nel settore manifatturiero, che saranno contenute nel costituendo "Catalogo formativo delle conoscenze digitali per lavoratori occupati", di seguito Catalogo e di operazioni a carattere seminariale avente caratteristiche di azione di sistema non formativa.
2. Le modalità di predisposizione del Catalogo e di realizzazione delle operazioni formative che ne faranno parte e di quelle a carattere seminariale sono dettagliatamente descritte nelle successive Parti del presente Avviso.
3. Le operazioni formative dovranno favorire la trasmissione di un'attitudine positiva e di conoscenze relative all'introduzione delle tecnologie digitali tra il personale operativo di fabbrica nel settore manifatturiero, con specifico riferimento ai seguenti ambiti:
   a) SVILUPPO PRODOTTO e PROCESSO: trasformazione dei processi (a livello di progettazione,ingegnerizzazione e qualità) e dei prodotti (a livello di progettazione, produzione e qualità) legata all'introduzione massiccia delle tecnologie digitali;
   b) SUPPLY CHAIN: programmazione produzione, logistica attiva e passiva, gestione scostamenti, real time event management;
   c) PRODUZIONE: gestione produzione, organizzazione mano d'opera montaggi, deviazione parametri di targa, sicurezza operations;

d) MANUTENZIONE: prescrittiva, programmata e predittiva di prodotto e dei processi produttivi;
e) QUALITÀ: progettazione dei sistemi total quality, reporting, esperienza o algoritmi.

4. Per favorire l'introduzione delle tecnologie digitali tra il personale operativo di fabbrica, i docenti saranno lavoratori dello stesso profilo tecnico dei discenti ma in possesso di una esperienza positiva da condividere e trasferire. Nello svolgimento dei corsi i docenti potranno essere coadiuvati da esperti certificati in trasformazione digitale dei processi produttivi, da tecnici hardware e software di aziende fornitrici di macchine e software 4.0 e supportati da tutor del soggetto attuatore.
5. Il Catalogo dovrà contenere, inoltre, un prototipo formativo inerente tecniche di comunicazione e fondamenti di didattica, destinato preliminarmente alla formazione del personale operativo che sarà incaricato della docenza.
6. L'incarico del soggetto attuatore decorre dal giorno successivo all'approvazione del decreto di cui al capoverso 2 del paragrafo 2, ove il soggetto attuatore sia costituito da un singolo ente di formazione o da un'ATI già costituita a tale data. Qualora il soggetto attuatore sia costituito da un'ATI costituenda, l'incarico decorre dal giorno successivo alla comunicazione del soggetto attuatore alla SRA dell'avvenuta formalizzazione della costituzione in ATI e continuerà fino alla conclusione di tutta l'attività prevista dal presente Avviso.

4. GESTIONE FINANZIARIA DELLE OPERAZIONI E FLUSSI FINANZIARI

1. La gestione finanziaria delle operazioni formative del Catalogo avviene con l'utilizzo dell'UCS 47 – Tariffa oraria per la formazione di persone occupate, corrispondente a euro 29,61/ora allievo.

1bis. La gestione finanziaria delle operazioni seminariali avviene con l'utilizzo dell'UCS 32- Formazione permanente con modalità laboratoriale/seminariale, corrispondente a euro 128,00 /ora, qualora il seminario sia svolto in presenza. Mentre viene applicata l'UCS 35- Somma forfettaria a risultato per la formazione on-line in modalità sincrona, pari a euro 1.655,00, qualora l'attività seminariale venga realizzata a distanza.

2. Ai fini della ammissibilità delle spese delle operazioni realizzate con l'applicazione delle richiamate UCS, valgono le indicazioni del Documento UCS in merito al trattamento delle UCS.
3. Il contributo pubblico, pari al 100% del costo relativo alle operazioni formative è concesso in base alle disposizioni di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013 relative al "de minimis".
4. I flussi finanziari da parte della SRA nei confronti del soggetto attuatore si svolgono secondo le modalità indicate al capoverso 6 del paragrafo 2.
5. La SRA, dopo aver disposto la liquidazione dell'anticipazione o del saldo e a seguito dell'esito positivo dei controlli contabili interni dell'amministrazione, comunica ai beneficiari, con apposita nota, gli estremi del decreto e l'entità della somma erogata.
6. La SRA eroga i contributi mediante accreditamento al conto corrente bancario o postale, indicato dal soggetto attuatore mediante l'apposita istanza di accreditamento in via continuativa presentata con il modello reso disponibile sul sito www.regione.fvg.it .
7. La SRA provvede alla revoca del contributo nei casi stabiliti dall'articolo 12 del Regolamento FSE e dall'articolo 19 del Regolamento Formazione

5. REQUISITI DELLA CANDIDATURA

1. Tenuto conto della pluralità e complessità delle azioni oggetto dell'incarico di cui al presente Avviso ed al fine anche di garantire le attività di coordinamento e l'omogeneità organizzativa, ciascuna candidatura deve dimostrare la disponibilità di una struttura organizzativa articolata in maniera tale da garantire l'efficacia, l'efficienza e la qualità delle attività promosse nel periodo di assegnazione dell'incarico.
2. Per tali finalità, la candidatura deve:

a) prevedere un **comitato di pilotaggio** il quale, ove la candidatura sia presentata da un raggruppamento, deve essere composto dai rappresentanti di tutti i soggetti facenti parte dello stesso. Il comitato sovrintende a tutte le questioni di carattere generale afferenti la programmazione, l'organizzazione e la gestione delle operazioni formative;

b) assicurare una struttura organizzativa con funzione di **direzione della progettazione, organizzazione e realizzazione.** Attraverso tale funzione si garantiscono:
   - la cura e il coordinamento degli aspetti legati alla progettazione formativa;
   - la promozione e l'attuazione condivisa delle metodologie didattiche;
   - il raccordo metodologico e organizzativo gestionale fra tutte le iniziative promosse;
   - la cura della promozione dell'offerta formativa;
   - la qualità dell'azione formativa verificandone periodicamente l'efficacia collaborando con la direzione amministrativa e della rendicontazione;
   - il raccordo con il partenariato di cui alla Parte Seconda del presente Avviso;

c) assicurare una struttura organizzativa con funzione di **direzione amministrativa e della rendicontazione.** Attraverso tale funzione si garantiscono:
   - la cura e il coordinamento degli aspetti di gestione amministrativa;
   - la cura e il coordinamento degli aspetti relativi alla rendicontazione;
   - il coordinamento ai fini della elaborazione periodica di rapporti di monitoraggio sulla base anche delle indicazioni fornite dalle SRA.

3. La candidatura deve indicare distintamente, in relazione alle funzioni di cui al capoverso 2, lettere b) e c) un referente in possesso di un'esperienza almeno triennale di coordinamento di progetti complessi[2]. L'esperienza va documentata attraverso la presentazione del curriculum vitae predisposto su format europeo, datato,sottoscritto e corredato dalla copia fronte retro di un documento di identità leggibile e in corso di validità.
4. La candidatura può prevedere la presenza di ulteriori professionalità di supporto al referente di cui al capoverso 3 che si intende mettere a disposizione per la realizzazione delle attività di cui al presente Avviso. L'esperienza di tali ulteriori professionalità va documentata attraverso la presentazione del curriculum vitae predisposto su format europeo, datato, sottoscritto dall'interessato e corredato dalla copia fronte retro di un documento di identità leggibile e in corso di validità.
5. Tenuto conto dell'importanza dei compiti affidati alla figura professionale di cui al capoverso 3, il soggetto proponente si impegna, salvo cause di forza maggiore, a non sostituire il referente indicato in fase di presentazione della candidatura. In caso di sostituzione la persona prescelta deve possedere un curriculum di pari livello a quello posseduto dal referente indicato in sede di candidatura. La richiesta di sostituzione deve essere tempestivamente inoltrata alla SRA per la conseguente autorizzazione allegando il relativo curriculum.

6. TERMINI E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLECANDIDATURE

1. Ai fini della presentazione della candidatura il soggetto proponente deve inoltrare la seguente documentazione in formato pdf:
   a) domanda di presentazione della candidatura, debitamente compilata sulla base del modello disponibile sul sito Internet www.regione.fvg.it *formazione-lavoro/formazione/area operatori* nella sezione Bandi e avvisi;
   b) formulario descrittivo della proposta progettuale (candidatura), sulla base del modello disponibile sul sito Internet www.regione.fvg.it *formazione-lavoro/formazione/area operatori* nella sezione Bandi e avvisi;
   c) ove la candidatura sia presentata da parte di un raggruppamento, manifestazione di volontà dei soggetti coinvolti a formalizzare l'ATI ad avvenuta comunicazione dell'approvazione della proposta progettuale, con la puntuale indicazione del capofila e della composizione della compagine o l'atto costitutivo qualora l'ATI sia già costituita;
   d) copia scansionata dell'avvenuto pagamento dell'imposta di bollo unitamente a una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà a firma del legale rappresentate del soggetto proponente (del capofila o suo delegato in caso di raggruppamento - va allegata la delega esplicita) in sede di presentazione della candidatura, in cui si evidenzi che il pagamento effettuato si riferisce esclusivamente alla candidatura presentata;
   e) comunicazione contenente gli estremi della richiesta di accreditamento già presentata al competente ufficio regionale **per i soggetti non accreditati** ai sensi del Regolamento Accreditamento alla data di presentazione della candidatura.
2. La domanda di presentazione della candidatura deve essere sottoscritta con firma autografa dal rappresentante legale del

[2] Per progetto complesso si intende un progetto comprendente una pluralità di azioni finalizzate al raggiungimento di un unico obiettivo

soggetto proponente. Ove la candidatura sia presentata da parte di un raggruppamento, la documentazione di cui al capoverso 1, lettere a) e c) nel caso della presentazione della manifestazione di volontà, deve essere sottoscritta con firma autografa dal legale rappresentante di ciascun soggetto componente il raggruppamento o suo delegato (va allegata la delega esplicita). Alla documentazione va allegata la copia fronte retro di un documento d'identità di ogni sottoscrittore, leggibile e in corso di validità. Per ogni sottoscrittore va inoltre allegato un documento attestante i poteri di firma all'atto della presentazione della candidatura ovvero, qualora già precedentemente trasmesso all'Amministrazione regionale, la dichiarazione predisposta secondo il modello disponibile sul sito Internet www.regione.fvg.it *formazione-lavoro/formazione/area operatori* nella sezione Bandi e avvisi, **pena la non ammissibilità generale della proposta progettuale alla valutazione**.

3. La documentazione di cui al capoverso 1 deve essere presentata, dal soggetto individuato come capofila nel caso di presentazione da parte di un raggruppamento, alla SRA esclusivamente tramite posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it. **entro il giorno 5 giugno 2020**, come disposto dal decreto n. 5853/LAVFORU del 5 maggio 2020.
4. Nel caso sia presentata più volte la medesima candidatura viene presa in considerazione l'ultima pervenuta entro i termini consentiti. Qualora per motivi di natura tecnica non risulti possibile inviare tutta la documentazione con un'unica PEC, è consentito l'invio della candidatura in più messaggi di posta elettronica certificata.
5. La PEC di cui al capoverso 3 deve contenere il seguente oggetto del messaggio:
   "POR FSE – Avviso candidature Catalogo formativo delle conoscenze digitali per lavoratori occupati.".
   Nel caso in cui per motivi di natura tecnica risulti necessario inviare la candidatura con più PEC, l'oggetto del messaggio va integrato aggiungendo, a titolo esemplificativo, "prima parte", "seconda parte", ecc.

7. SELEZIONE DELLE CANDIDATURE

1. Le proposte di candidatura vengono selezionate sulla base del documento Metodologie secondo una procedura valutativa delle proposte articolata sulle seguenti due fasi consecutive:
   a) fase istruttoria di verifica d'ammissibilità;
   b) fase di selezione secondo la modalità di valutazione comparativa con l'applicazione dei criteri sotto riportati.
2. La **fase istruttoria** è incentrata sulla verifica della sussistenza dei seguenti requisiti di ammissibilità:

Requisito di ammissibilità		Cause di non ammissibilità generale
1	Rispetto dei termini di presentazione	– Mancato rispetto dei termini di presentazione previsti al paragrafo 6, capoverso 3, Parte Prima del presente Avviso
2	Rispetto delle modalità di presentazione	– Mancato rispetto delle modalità di trasmissione della proposta di candidatura previste al paragrafo 6, capoverso 3 Parte Prima del presente Avviso
3	Correttezza e completezza della documentazione	– Mancato utilizzo del formulario previsto al paragrafo 6,capoverso 1, lettera b, Parte Prima del presente Avviso – Mancata presentazione dell'atto costitutivo dell'ATI o della manifestazione di volontà alla costituzione di cui al paragrafo 6, capoverso 1, lettera c Parte Prima del presente Avviso (nel caso di presentazione da parte di un raggruppamento) – Mancata sottoscrizione della domanda di presentazione della candidatura secondo le modalità indicate al paragrafo 6, capoverso 2, Parte Prima del presente Avviso
4	Possesso dei requisiti giuridici soggettivi da parte del soggettoproponente	– Mancato rispetto di quanto previsto al paragrafo 1,capoversi 1 e 3 Parte prima del presente Avviso – Firma non conforme rispetto a quanto previsto dal documento attestante i poteri di firma di cui al paragrafo 6, capoverso 2 Parte

		Prima del presente Avviso
5	Possesso dei requisiti di capacità amministrativa, finanziaria e operativa	– Mancata presentazione della comunicazione contenente gli estremi della richiesta di accreditamento di cui al paragrafo 6, capoverso 1, lettera e) (per i soggetti non ancora accreditati) – Mancato rispetto di quanto previsto al presente paragrafo, capoverso 3 Parte Prima del presente Avviso

Il mancato rispetto dei requisiti di ammissibilità n. 1, 2, 3 e 4, conformemente a quanto stabilito dalle Linee guida SRA, non comporta l'attivazione della procedura di cui all'articolo 16 bis della LR 7/2000.

3. Per quanto concerne il possesso dei requisiti di capacità amministrativa, finanziaria e operativa, conformemente a quanto stabilito dalle Linee guida SRA:
   a) per i soggetti privati di cui al paragrafo 1, capoverso 1, qualora si tratti di un ente di formazione accreditato ai sensi della normativa regionale, i requisiti di capacità si danno per assolti;
   b) per i soggetti privati di cui al paragrafo 1, capoverso 1, qualora si tratti di un ente di formazione non ancora accreditato, i requisiti di capacità sono verificati nella procedura che conduce all'accreditamento, la cui richiesta deve essere stata presentata al competente ufficio regionale precedentemente alla presentazione della candidatura. Le proposte di candidature avanzate da un raggruppamento composto da uno o più soggetti non ancora accreditati sono oggetto di regolare valutazione e di inserimento nelle conseguenti graduatorie. In tal caso, l'individuazione del soggetto responsabile delle attività rimarrà sospesa per il termine ordinario della procedura di accreditamento in attesa del suo buon esito.
   c) per i soggetti pubblici di cui al paragrafo 1, capoverso 1, il possesso delle richiamate capacità si dà per assolto.
4. La **fase di selezione** secondo la modalità di valutazione comparativa è svolta da una Commissione costituita, secondo quanto previsto dal documento Linee Guida SRA, con decreto del responsabile della SRA in data successiva al termine per la presentazione delle candidature con l'applicazione dei criteri sotto riportati:

Criterio di selezione: A. Affidabilità del soggetto proponente sotto il profilo organizzativo/strutturale. **Punteggio massimo: 15 punti**			
Sottocriterio	**Indicatore**	**Coefficiente**	**Punteggio massimo**
A1. Modalità di organizzazione e gestione	*Completezza e qualità dell'assetto organizzativo del proponente: descrizione dei ruoli dei singoli componenti e dell'attività svolta dagli organi funzionali previsti (comitato di pilotaggio e direzioni Paragrafo 5 cap. 2).*	0,5	5
	Descrizione esaustiva degli aspetti gestionali propri di ciascun organo funzionale della struttura organizzativa.	0,5	

A2. Disponibilità di locali (aule e laboratori)	*Numero di locali (aule e laboratori) accreditati (o per i quali è in corso la richiesta di accreditamento) che si intendono mettere a disposizioneper le attività formative; nel caso di presentazione della candidatura da parte di ATI, va data indicazione della suddivisione per singolo componente e della rispettiva localizzazione; qualora i locali accreditati siano nella disponibilità di più enti facenti parte dell'ATI proponente, devono essere indicati una sola volta.*	1	5
A3. Copertura territoriale delle sedi accreditate	*Presenza di sedi accreditate nelle 4 aree territoriali provinciali (Verrà attribuito 1 punto per area e se sono coperte tutte le aree territoriali provinciali si attribuiscono totali 5 punti)*	1	5

Criterio di selezione: B. Affidabilità del soggetto proponente sotto il profilo delle competenzespecifiche

Punteggio massimo: 16

Sottocriterio	Indicatore	Coefficiente	Punteggio massimo
B1. Competenze specifiche del soggetto proponente in termini di esperienza formativa	*Partecipazione del soggetto proponente ai seguenti programmi specifici: 52/17, 52/18, 73/17 innovazione e 73/17 QA, PIPOL aziendale 30%, 43/16, (nel caso di ATI viene considerata la partecipazione di ciascun componente dell'ATI ad ogni singolo PS)*	1 punto per ogni PS coperto	6
B2. Professionalità messe a disposizione per le attività previste	*Descrizione delle competenze delle figure professionali degli organi funzionali di cui alla Parte prima delpresente Avviso, paragrafo 5 capoverso 2, e del referente individuato di cui al capoverso 3.*	1,2	6
B3. Ulteriori risorse professionali	*Ulteriori professionalità messe eventualmente a disposizione (Parte prima del presente Avviso, paragrafo 5 capoverso 4)*	0,8	4

Criterio di selezione: C. Coerenza, qualità e innovatività Punteggio massimo: 19 punti			
Sottocriterio	**Indicatore**	**Coefficiente**	**Punteggio massimo**
C1. Qualità della proposta relativamente alla programmazione, organizzazione e gestione didattica dei futuri percorsi formativi	*Descrizione accurata ed esaustiva dell'articolazione dei futuri percorsi formativi con particolare riferimento all'innovatività, al modello operativoe alle strategie didattiche e organizzative*	2	10
C2. Capacità di raccordo con le imprese aderenti alliniziativa FARI e con il partenariato IP4FVG	*Descrizione esaustiva delle modalità che si intendono adottare per favorire un raccordo costante ed efficace con le aziende manifatturiere del territorio coinvolte in FARI e con IP4FVG.*	1	5
C3. Coerenza con le priorità traversali del POR	*Presenza di azioni concrete e specifiche (e descrizione delle relative modalità), atte a garantire la promozione/il rafforzamento dei principi orizzontali.*	0,8	4

5. La scala di giudizio riferita a tutti gli indicatori di cui al capoverso 4, con esclusione di quelli di cui ai sottocriteri A2, A3, B1, si articola nel modo seguente:

Scala di giudizio	Descrizione
5 punti	Gli aspetti previsti dal criterio sono affrontati in modo convincente e approfondito. Sono forniti gli elementi richiesti su tutti gli aspetti e non ci sono aree di non chiarezza.
4 punti	Gli aspetti previsti dal criterio sono affrontati in modo pertinente anche se sono possibili alcuni miglioramenti. Sono forniti gli elementi richiesti su tutte o quasi tutte le questioni poste.
3 punti	Gli aspetti previsti dal criterio sono affrontati in modo globale ma sono presenti parecchi punti deboli. Sono forniti alcuni elementi significativi ma ci sono diverse questioni per cui mancano dettagli o gli elementi forniti sono limitati.
2 punti	Gli aspetti proposti dal criterio sono affrontati parzialmente o si forniscono elementi non completi. Sono affrontate solo in parte le questioni poste o sono forniti pochi elementi rilevanti.
1 punto	Gli aspetti previsti dal criterio non sono affrontati (o sono affrontati marginalmente) o gli stessi non possono essere valutati per i molti elementi carenti o non completi. Non sono affrontate le questioni poste o sono forniti elementi poco rilevanti.
In caso di mancata compilazione o di compilazione completamente non pertinente, il punteggio assegnato è pari a **0 punti.**	

6. La scala di giudizio riferita al sottocriterio A2. della Tabella di cui al capoverso 4, si articola nel modo seguente:

Scala di giudizio	Descrizione
5 punti	Più di 60 locali
4 punti	Da 46 a 60 locali
3 punti	Da 31 a 45 locali
2 punti	Da 11 a 30 locali
1 punto	Fino a 10 locali
In caso di mancata compilazione o di compilazione completamente non pertinente, il punteggio assegnato è pari a **0 punti**.	

7. La scala di giudizio riferita al sottocriterio B1. della Tabella di cui al capoverso 4, si articola nel modo seguente:

Scala di giudizio	Descrizione
5 punti	100 o più operazioni
4 punti	Da 80 a 99 operazioni
3 punti	Da 60 a 79 operazioni
2 punti	Da 30 a 59 operazioni
1 punto	Da 10 a 29 operazioni
0 punti	Meno di 10 operazioni

8. Ai fini dell'attribuzione del punteggio del sottocriterio B1 vengono prese in considerazione, dal sistema informativo regionale Netforma, le operazioni effettuate nel periodo di riferimento dal soggetto proponente. Ove la candidatura sia presentata da un raggruppamento, vengono prese in considerazione le operazioni realizzate da tutti i componenti del raggruppamento medesimo. L'attribuzione del punteggio a ciascun componente fa esclusivo riferimento alla sede di svolgimento dell'operazione indicata come **principale** nel sistema informativo regionale.
9. Il punteggio massimo attribuibile a ciascuna candidatura è pari **50 punti**.
10. La soglia minima di punteggio utile per l'inserimento in graduatoria è fissata in **35 punti**.
11. Qualora ricorra il caso dell'attribuzione finale del medesimo punteggio a due o più candidature, si prenderà in considerazione il punteggio ottenuto nel criterio A. Nel caso di ulteriore situazione di parità si prenderà in considerazione il punteggio ottenuto nel criterio B. Qualora perduri la situazione di parità si prenderà in considerazione la data di presentazione.
12. In conformità a quanto previsto dal Documento Metodologie, si prescinde dall'utilizzo dei seguenti criteri:
    - "Congruenza finanziaria", non sussistendo elementi o aspetti valutativi corrispondenti a tale criterio;
13. Le candidature sono selezionate entro 30 giorni dal termine ultimo per la presentazione delle stesse con la sottoscrizione del verbale di selezione.
14. Gli esiti della verifica di ammissibilità e della valutazione della Commissione sono approvati con decreto del Dirigente responsabile della SRA entro 15 giorni dalla data di sottoscrizione del verbale di selezione da parte della Commissione di valutazione. Ove si verifichi l'adozione della procedura di cui all'articolo 16 bis della LR 7/2000, il suddetto termine viene interrotto e riprende a decorrere dalla data finale indicata dal responsabile del procedimento ai fini della presentazione delle controdeduzioni.
15. In particolare, il decreto di cui al capoverso 14 riporta:
    a) la graduatoria delle candidature approvate avendo raggiunto la soglia minimo di punteggio di 35, con l'indicazione della candidatura ammessa al finanziamento, vale a dire quella al primo posto della graduatoria;
    b) l'elenco, per ordine decrescente di punteggio, delle candidature non approvato, non avendo, raggiunto la soglia minima di punteggio di 35;
    c) l'elenco delle candidature escluse dalla valutazione.

8. APPROVAZIONE DELLE CANDIDATURE

1. Come indicato al capoverso 14 del paragrafo 7, a norma dell'articolo 9, comma 7 del Regolamento FSE, il responsabile della SRA, entro 15 giorni dalla data di sottoscrizione del verbale da parte della Commissione di valutazione predispone un decreto con il quale approva:
   a) la graduatoria delle candidature che hanno raggiunto la soglia minima di punteggio prevista al paragrafo7, capoverso 15; tale graduatoria contiene l'indicazione della candidatura che in virtù del punteggio più alto conseguito, diviene soggetto attuatore delle attività previste dal presente Avviso;
   b) l'elenco delle candidature non approvate per non aver raggiunto la soglia minima di punteggio prevista al paragrafo 7, capoverso 10
   c) l'elenco delle candidature escluse dalla valutazione.
2. Il suddetto decreto è pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione (BUR) e sul sito www.regione.fvg.it. L'esito della selezione è comunicato, con apposita nota, a tutti i soggetti proponenti. Con specifico riferimento alla candidatura vincitrice, la nota indica gli estremi del decreto di approvazione, i termini e tutti gli altri elementi utili alla realizzazione delle operazioni.
3. L'incarico da parte della Regione decorre dal giorno della pubblicazione del decreto di cui al capoverso 1 sul BUR. Ove il soggetto attuatore sia una costituenda ATI, l'incarico decorre dal giorno successivo a quello della formale costituzione in ATI che, come indicato al capoverso 7, lettera a) del paragrafo 2 della Parte Prima del presente Avviso, deve intervenire entro 60 giorni dalla adozione del richiamato decreto del capoverso 1.

9. ELEMENTI INFORMATIVI

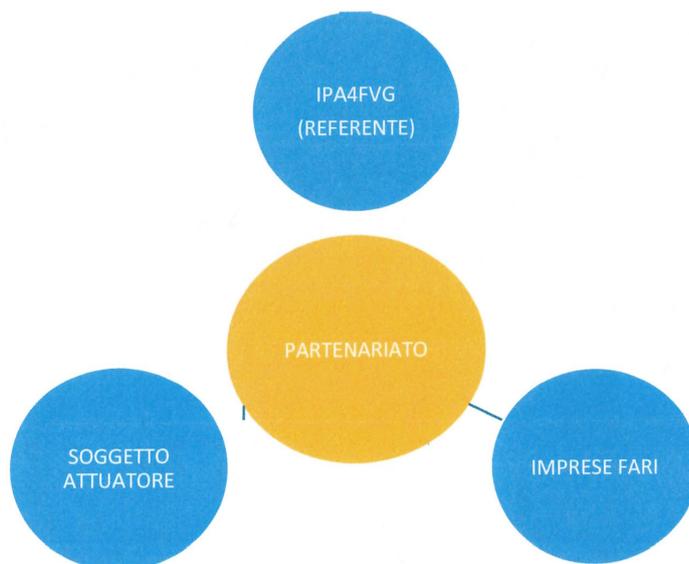
1. Il Responsabile del procedimento è Ketty Segatti (040 3775206 - ketty.segatti@regione.fvg.it).
2. Il Responsabile dell'istruttoria è Francesco Distefano (040 3775239 – francesco.distefano@regione.fvg.it).

10. SINTESI DEI TERMINI DI RIFERIMENTO

1. Al fine di fornire un quadro complessivo dei termini di riferimento e confermando quanto già in parte indicato nelle precedenti pagine, si riepilogano i seguenti termini:
   a) le proposte di candidatura devono essere **presentate entro il 5 giugno 2020**, come disposto dal decreto n. 5853/LAVFORU del 5 maggio 2020;
   b) le proposte di candidatura sono selezionate entro 30 giorni dal termine ultimo per la presentazione delle stesse;
   c) le candidature sono approvate entro 15 giorni dalla data di conclusione della selezione delle operazioni, fatto salvo quanto stabilito al paragrafo 7, capoverso 14.

Parte seconda. Definizione del partenariato chiamato a contribuire alla progettazione e realizzazione delle attività formative

1.IL PARTENARIATO

1. Ai fini della preparazione e realizzazione delle operazioni formative rientranti nel costituendo Catalogo, il soggetto attuatore opera in stretto raccordo con il partenariato costituito con IP4FVG il quale individua per le finalità del presente avviso un suo referente.
2. Sono altresì parte del partenariato le imprese FARI che accanto agli investimenti hardware e software hanno investito in digital transformation e nello sviluppo di soft skills della struttura operativa di fabbrica. In particolare, all'interno delle imprese FARI saranno individuate le figure professionali cui affidare la "docenza" per la realizzazione delle operazioni formative del Catalogo e le quali saranno coinvolte preventivamente in uno specifico corso di formazione in materia di comunicazione e di didattica correlata all'ambito specifico d'insegnamento.

3. Gli aspetti innovativi relativi alle modalità di attuazione delle operazioni formative riguardano, in modo particolare, l'individuazione dei docenti. Infatti, più che docenza si tratterà di trasferimento di esperienza e della diffusione di un'attitudine positiva all'introduzione delle tecnologie digitali tra il personale operativo di fabbrica. In questo senso, i docenti saranno lavoratori dello stesso profilo tecnico dei discenti ma in possesso di una esperienza positiva da condividere e trasferire. Nello svolgimento dei corsi i docenti potranno essere coadiuvati da esperti certificati in trasformazione digitale dei processi produttivi, da tecnici hardware e software di aziende fornitrici di macchine e software 4.0 e supportati da tutor del soggetto attuatore.
4. Il Catalogo dovrà contenere, inoltre, un prototipo formativo inerente tecniche di comunicazione e fondamenti di didattica, destinato preliminarmente alla formazione del personale operativo che sarà incaricato della docenza.

2. ATTIVITÀ DEL PARTENARIATO

1. Le attività del partenariato sono configurabili nel modo seguente:
   a) definizione dei prototipi formativi costituenti il Catalogo relativi ai seguenti ambiti:
      1) SVILUPPO PRODOTTO e PROCESSO: trasformazione dei processi (a livello di progettazione, ingegnerizzazione e qualità) e dei prodotti (a livello di progettazione, produzione e qualità) legata all'introduzione massiccia delle tecnologie digitali (max 4 prototipi);
      2) SUPPLY CHAIN: programmazione produzione, logistica attiva e passiva, gestione scostamenti, real time event management (max 4 prototipi);
      3) PRODUZIONE: gestione produzione, organizzazione mano d'opera montaggi, deviazione parametri di targa, sicurezza operations (max 4 prototipi);
      4) MANUTENZIONE: prescrittiva, programmata e predittiva di prodotto e dei processi produttivi (max 4 prototipi);
      5) QUALITÀ: progettazione dei sistemi total quality, reporting , esperienza o algoritmi (max 4 prototipi);
      6) TECNICHE DI COMUNICAZIONE e FONDAMENTI DI DIDATTICA(1 prototipo);
   b) individuazione dei docenti, attingendo dalle imprese FARI;
   c) promozione del Catalogo sul territorio regionale, con riferimento alle imprese, ed al loro personale, a cui vengono rivolte le attività del catalogo (vale a dire imprese, e lavoratori, che non hanno ancora sviluppato la digitalizzazione dei processi produttivi);
   d) cooperazione ai fini della pianificazione delle attività del Catalogo nel territorio regionale.
2. Le modalità di predisposizione, presentazione e gestione dell'offerta formativa (prototipi formativi del Catalogo) sono disciplinate nella Parte Terza del presente Avviso. La configurazione dell'offerta formativa deve comunque essere considerata come "attività aperta"; pertanto il partenariato, ove ne ricorra l'opportunità, può proporre alla SRA l'integrazione dell'offerta **con la presentazione di ulteriori prototipi formativi anche successivamente alla chiusura della procedura di cui alla Parte Terza del presente Avviso, anche con riferimento ad ambiti diversi da quelli indicati al capoverso 1.**

Parte terza. Predisposizione, presentazione alla SRA e gestione dell'offerta formativa costituente il Catalogo

1. FINALITÀ

1. Il presente Avviso ha come finalità la realizzazione di operazioni di carattere formativo in tema di digitalizzazione dei processi produttivi nel settore manifatturiero che costituiranno il "Catalogo formativo delle conoscenze digitali per lavoratori occupati" – Catalogo e di operazioni a carattere seminariale avente caratteristiche di azione di sistema non formativa.
2. Il Catalogo sarà composto da prototipi formativi incardinati negli ambiti indicati al paragrafo 2, capoverso 1 della Parte Seconda del presente Avviso.
3. La presente Parte Terza disciplina le modalità di costituzione e gestione del Catalogo e delle operazioni seminariali.

2. DESCRIZIONE DEI PROTOTIPI FORMATIVI

1. I prototipi formativi relativi ai seguenti ambiti:
   a) SVILUPPO PRODOTTO e PROCESSO (max 4 prototipi);
   b) SUPPLY CHAIN (max 4 prototipi);
   c) PRODUZIONE (max 4 prototipi);
   d) MANUTENZIONE (max 4 prototipi);
   e) QUALITÀ (max 4 prototipi),

   possono avere una durata compresa tra 24 e 40 ore.

   Il prototipo formativo relativo a TECNICHE DI COMUNICAZIONE e FONDAMENTI DI DIDATTICA (1 prototipo) deve avere una durata pari a 16 ore.
2. Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 8 del regolamento formazione:
   a) i prototipi di cui alle lettere da a) a e) del capoverso e possono prevedere sia attività d'aula che attività laboratoriali;
   b) il prototipo TECNICHE DI COMUNICAZIONE e FONDAMENTI DI DIDATTICA prevede solo attività d'aula.
3. Le attività di docenza nei prototipi formativi di cui alle lettere da a) ad e) del capoverso 1 e nelle successive edizioni corsuali sono svolte da lavoratori delle imprese FARI che risultino esperti nella digitalizzazione dei processi produttivi. Ai componenti del partenariato di cui alla Parte Seconda del presente Avviso compete l'individuazione del gruppo dei docenti. Le figure professionali, una volta individuate, saranno coinvolte preliminarmente in uno specifico corso di formazione in materia di comunicazione e di didattica correlata all'ambito specifico d'insegnamento. Il gruppo docenti può essere oggetto di modifiche o integrazioni, attraverso un'attività che rientra nell'autonomia del partenariato.
4. I prototipi formativi possono essere progettati secondo modalità **pluriaziendali,** e prevedere la partecipazione di un numero di allievi compreso tra **8 e 25 unità** provenienti da più aziende, o **monoaziendali**, e prevedere la partecipazione di un numero di allievi compreso tra **5 (se PMI) 8 (se GI) e 25,** provenienti da un'unica azienda.
5. La frequenza a tutti i percorsi formativi è da intendersi in orario di lavoro secondo quanto previsto da ciascuna azienda di appartenenza e preventivamente concordato tra le parti.
6. Le operazioni si concludono con un esame finale la cui Commissione viene costituita secondo quanto previsto dall'articolo 10, comma 6 del Regolamento Formazione.
7. L'ammissione all'esame finale è riservata agli allievi che hanno assicurato una effettiva presenza, documentata nell'apposito registro, pari ad almeno il 70% della durata dell'operazione, al netto dell'esame finale.
8. L'attività formativa può essere svolta con modalità a distanza nella misura massima del 30% della durata complessiva del percorso formativo e con esclusione delle eventuali parti laboratoriali o di attività pratica.

2 BIS. DESCRIZIONE OPERAZIONI SEMINARIALI

1. Sono previste due operazioni di sistema non formative, denominate rispettivamente "Seminari in presenza" e "Web seminar", che comprendono complessivamente un numero minimo di 50 fino ad un massimo di 150 progetti di seminari informativi finalizzati ad illustrare le principali trasformazioni digitali dei processi produttivi ed a fornire i primi elementi conoscitivi negli ambiti d'intervento di cui al paragrafo 2 capoverso 1. Tali seminari possono, quindi, risultare propedeutici alla successiva frequenza dei percorsi previsti nel Catalogo.
2. Le attività seminariali, di cui al precedente capoverso 1, possono avere una durata compresa tra 4 ore e 8 ore ciascuno.
3. Il numero massimo di partecipanti ai seminari, ricompresi nell'operazione "Seminari in presenza" deve essere sempre coerente con la capienza dell'aula in cui l'attività viene realizzata e il numero minimo non può essere inferiore a 8 partecipanti.
4. In tutti i casi il soggetto attuatore delle operazioni seminari si impegna ad assicurare comunque la completa attuazione delle stesse anche a fronte del calo del numero dei partecipanti, secondo le disposizioni di cui all'allegato B del Regolamento.
5. Le attività di docenza nei seminari, di cui al capoverso 1, sono svolte da lavoratori delle imprese FARI che risultino esperti nella digitalizzazione dei processi produttivi o da altri docenti con analoghe competenze. Ai componenti del partenariato di cui alla Parte Seconda del presente Avviso compete l'individuazione del gruppo dei docenti.
6. I "Web seminar" vengono svolti in modalità sincrona e viene richiesta la messa a disposizione della loro registrazione al fine di poter valutare successivi utilizzi da parte del Servizio.
7. La partecipazione ai seminari è a titolo gratuito. Non sono ammesse clausole tra il soggetto attuatore e il partecipante, che prevedano un eventuale concorso finanziario, a qualunque titolo, da parte del partecipante medesimo.

3. PRINCIPI ORIZZONTALI

1. Il soggetto attuatore è tenuto a prestare particolare attenzione ai seguenti aspetti e a esplicitarli nel prototipo formativo e nei seminari:
   a) lo sviluppo sostenibile, quali ad esempio le possibili soluzioni e tecniche ecocompatibili nella realizzazione e gestione del progetto;
   b) la pari possibilità di accesso alle attività formative e pertanto il contrasto a ogni forma di discriminazione;
   c) l'accesso delle donne alle attività previste dal progetto. In quest'ambito è possibile prevedere l'eventuale presenza di modalità, anche di tipo organizzativo, atte a rendere flessibili e adattabili gli orari di realizzazione dell'operazione, finalizzati ad assicurare pari opportunità di accesso.

4. DESTINATARI

1. I destinatari, dei percorsi formativi che saranno realizzati sulla base dei prototipi formativi di cui agli ambiti dicui alle lettere da a) a e) del paragrafo 2, capoverso 1 della Parte terza del presente Avviso sono costituite da figure operaie operai di industrie manifatturiere nel territorio regionale con esperienza nei processi produttivi e nelle tecnologie tradizionali e motivati ed interessati ad un cambiamento culturale e tecnologico legato all'introduzione di macchine intelligenti e connesse.
2. I destinatari dei seminari, di cui al paragrafo 2 bis, sono persone residenti o elettivamente domiciliate nel territorio del Friuli Venezia Giulia.

5. AIUTI DI STATO

1. Le operazioni formative finanziate a valere sul presente avviso rientrano nella disciplina degli aiuti di Stato e sono regolamentate ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'UE agli aiuti de minimis. Ai fini della realizzazione delle attività, è necessario fare riferimento al Manuale sugli aiuti di Stato, approvato con decreto n. 658/LAVFORU del 15 febbraio 2018, disponibile sul sito www.regione.fvg.it. Non rientrano nella suddetta disciplina degli aiuti di stato le due operazioni seminariali, di cui al precedente paragrafo 2 Bis.
2. Per la definizione di Impresa si fa riferimento a quanto disposto all'Allegato 1 del Regolamento (UE) n.651/2014.
3. Per la definizione di "impresa autonoma" e di "impresa associata" si fa riferimento a quanto disposto dall'articolo 3 dell'Allegato 1 del Regolamento (UE) n.651/2014.
4. Per la definizione di "impresa unica" si fa riferimento a quanto disposto dal paragrafo 2 dell'articolo 2 del Regolamento (UE) n. 1407/2013.
5. L'intensità di aiuto è pari al 100% del costo ammesso, nel rispetto dei massimali di aiuto *de minimis* previsti dal Regolamento (UE) n. 1407/2013, e in maniera proporzionale al numero di lavoratori di ogni singola impresa partecipanti all'edizione del corso.

6. Unitamente alla presentazione delle edizioni (cloni) di cui al paragrafo 9., dovranno essere presentati:
   - la dichiarazione sostitutiva di atto notorio, da parte dell'impresa i cui lavoratori parteciperanno alla formazione, secondo lo schema di cui agli allegati A e B;
   - dichiarazione da parte della stessa impresa che attesti il rispetto delle condizioni di applicazione del regime "de minimis" (allegato C) ed eventualmente da parte di ciascuna delle imprese che costituiscono, con l'impresa richiedente, impresa unica (allegati E e F).
   - Un elenco dettagliato delle suddette imprese con codice fiscale, sede e con i rispettivi lavoratori partecipanti alla singola edizione del corso.
7. Il contributo in regime "de minimis" per l'impresa viene calcolato in base ad un pro quota rispetto al numero di partecipanti alla singola edizione del corso. Si evidenzia che non potranno essere ammessi nuovi allievi rispetto all'elenco di cui al punto precedente. Nel caso di defezioni da parte di allievi che riducano il numero di allievi rendicontabili alla fine del corso, sarà necessario un ricalcolo delle quote e quindi dei contributi in regime "de minimis". <u>Questo comporta un aumento della quota del contributo per le imprese degli allievirestanti e quindi si invitano le imprese a tenerne conto nel calcolo dei massimali "de minimis"</u>.

6. RISORSE E GESTIONE FINANZIARIA

1. Le risorse finanziarie disponibili, a valere sull'asse 3 – Istruzione e formazione – del POR FSE per la realizzazione delle attività previste dal presente Avviso a valere sul programma specifico 97/2019 sono pari a euro 200.000,00, di cui euro 80.000,00 sono destinate alla realizzazione delle due operazioni seminariali e ai relativi progetti.
2. Le operazioni formative sono gestite attraverso l'applicazione dell'UCS 47 - Formazione continua, le operazioni seminariali vengono gestite con l'utilizzo dell'UCS 32- Formazione permanente con modalità laboratoriale/seminariale, /ora, qualora il seminario sia svolto in presenza, mentre viene applicata l'UCS 35- Somma forfettaria a risultato per la formazione on-line in modalità sincrona, qualora l'attività seminariale venga realizzata a distanza, così come stabilita dal Documento UCS.
3. Il costo complessivo di ogni operazione è pertanto determinato nel modo seguente:

UCS 47 (euro 29,61) * n. ore attività formativa * n. allievi

UCS 32 (euro 128,00)*n.ore corso

UCS 35 (euro 1655) somma forfettaria a risultato

4. Il costo così determinato, nella fase della predisposizione del preventivo, deve essere imputato alla voce di spesa B2.3 – Erogazione del servizio.
5. Fermo restando che il costo approvato a preventivo costituisce il costo massimo ammissibile a conclusione dell'operazione, in fase di consuntivazione dell'operazione il medesimo il costo è determinato con l'applicazione delle modalità di trattamento della UCS indicata nel Documento UCS.
6. **Il costo di ogni edizione di prototipo (operazione clone) deve essere definito nell'ambito della procedura di attuazione di cui al paragrafo 9 della presente Parte terza dell'Avviso**.
7. Il contributo pubblico a valere sulle attività realizzate è pari al 100% del costo ammissibile.

7. PRESENTAZIONE DEI PROTOTIPI E DEI SEMINARI

1. Il soggetto attuatore deve presentare le operazioni seminariali e i prototipi relativi agli ambiti di cui al capoverso 1 del paragrafo 2 della presente Parte Terza nonché il prototipo TECNICHE DI COMUNICAZIONE e FONDAMENTI DI DIDATTICA utilizzando l'apposito formulario on line disponibile sul sito Internet <u>www.regione.fvg.it</u> formazione- lavoro/formazione/area operatori (Webforma).
2. Come già indicato al precedente paragrafo 2, devono essere presentati non più di 4 prototipi per ogni ambito e 1 prototipo TECNICHE DI COMUNICAZIONE e FONDAMENTI DI DIDATTICA. Il mancato rispetto di tale disposizione è **causa di non ammissibilità di tutti i prototipi presentati alla fase di valutazione**.
3. I prototipi devono essere presentati dal soggetto attuatore alla SRA entro 30 giorni successivi all'adozione del decreto di cui capoverso 1 del paragrafo 8 della Parte Prima del presente Avviso. Nel caso in cui il soggetto attuatore sia una costituenda ATI, i

prototipi devono essere presentati entro 30 giorni successivi alla formale costituzione in ATI.

3 bis. Le operazioni seminariali con i relativi progetti per un totale complessivo di almeno 50 progetti devono essere presentati dal soggetto attuatore alla SRA entro 45 giorni successivi all'adozione del decreto di modifica dell'Avviso che ne dispone la loro introduzione tra gli interventi previsti.

3 ter. Il formulario relativo a ogni progetto, che compone l'operazione seminari, va riempito in ogni parte, avendo cura di limitare le parti descrittive entro dimensioni adeguate.

4. Per accedere ai formulari on line di cui al capoverso 1 il soggetto attuatore deve essere preventivamente registrato sul medesimo sito. La procedura di registrazione può essere avviata dal giorno successivo alla pubblicazione del presente Avviso nel Bollettino ufficiale della Regione. Si ricorda che il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 concernente "Codice in materia di protezione dei dati personali", all'allegato B — Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza per trattamenti con strumenti informatici –prevede, al capoverso 7, la disattivazione delle credenziali di autenticazione non utilizzate da almeno 6 mesi. Pertanto, coloro la cui registrazione risulti scaduta devono, ai fini della riattivazione, inviare una richiesta via e- mail a accesso.webforma@regione.fvg.it e per conoscenza, a assistenza.fvg@insiel.it specificando:
   a) cognome e nome
   b) codice fiscale
   c) codice d'identificazione (username utilizzato).

   Poiché l'autorizzazione ad accedere avviene tramite posta elettronica presso l'indirizzo e-mail registrato nel sistema per l'utente interessato, qualora l'indirizzo e-mail sia successivamente variato, è necessario fare una richiesta tramite e-mail a accesso.webforma@regione.fvg.it allegando una fotocopia fronte/retro di un documento di identità in corso di validità ed indicando il vecchio indirizzo e-mail e quello nuovo.

5. Per segnalazioni di malfunzionamenti del software si invita a contattare il call center al numero verde 800.098.788 (per chiamate dall'estero o da cellulare 040.0649013) segnalando, quale riferimento, il codice prodotto R/WEBF.

   Il servizio è attivo:
   dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 18.00
   sabato dalle 8.00 alle 13.00.
   Gli orari garantiti di funzionamento del sistema WebForma sono i seguenti:
   dal lunedì al venerdì, dalle 8.00 alle 18.00;
   sabato dalle 8.00 alle 12.30.

6. Nella sezione "Dati per l'orientamento" del formulario il soggetto proponente deve riportare una descrizione sintetica ma significativa dell'operazione proposta.

7. Il soggetto attuatore predispone l'elenco domanda e scarica la domanda di finanziamento che va sottoscritta con firma elettronica qualificata dal legale rappresentante o suo delegato formata nel rispetto delle regole tecniche di cui all'articolo 20, comma 3 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, e ricaricata nell'apposita sezione di web forma. Attraverso la funzione "Trasmetti" il soggetto proponente invierà tramite web forma alla SRA tutta la documentazione necessaria ad ottenere il finanziamento.

8. Nel caso sia presentato più volte il medesimo prototipo viene preso in considerazione l'ultimo pervenuto entro i termini consentiti.

9. Il titolo del prototipo deve indicare anche l'ambito di cui al precedente paragrafo 2 ed il numero progressivo del prototipo (max 4).

10. I prototipi presentati non sono soggetti a bollo in quanto trattasi di comunicazioni tra soggetti che operano in cooperazione attuativa per la realizzazione di un progetto con riferimento al quale c'è stata una selezione preventiva per l'individuazione delle ATI di enti di formazione.

11. La domanda può essere corredata da eventuali allegati che, nel caso, dovranno essere inviati via pec all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it in concomitanza alla domanda di finanziamento tramite sistema. Nell'oggetto della pec andrà indicato "Allegati [indicare l'oggetto dell'e-mail ricevuta dal sistema]".

12. Ai fini della valutazione, sono presi in considerazione i prototipi presentati alla SRA esclusivamente tramite il sistema web forma, nei termini indicati al capoverso 3.

13. In caso di contestazione la data ed ora che fa fede è quella con cui la documentazione viene trasmessa, ovvero quando viene completata l'attività su WebForma.

8. SELEZIONE DEI PROTOTIPI E DEI SEMINARI

1. I prototipi e i seminari vengono selezionati sulla base del documento Metodologie secondo una procedura valutativa delle proposte articolata sulle seguenti due fasi consecutive:
   a) fase istruttoria di verifica d'ammissibilità delle operazioni;
   b) fase di selezione delle operazioni secondo la modalità di valutazione di coerenza con l'applicazione dei criteri sotto riportati.
2. La **fase istruttoria** è incentrata sulla verifica della sussistenza dei seguenti requisiti di ammissibilità:

Requisito di ammissibilità		Cause di non ammissibilità generale
1	Rispetto dei termini di presentazione	- Mancato rispetto dei termini di presentazione previsti alparagrafo 7, capoverso 3 e 3bis della Parte terza del presente Avviso
2	Rispetto delle modalità di presentazione	- Mancato rispetto delle modalità di trasmissione dell'operazione previste al paragrafo 7, capoverso 7 della Parte terza del presente Avviso - Mancata indicazione dell'ambito e del numero progressivo di cui al paragrafo 7 capoverso 10 - Mancato rispetto del numero minimo complessivo di progetti che compongono le due operazioni seminari
3	Correttezza e completezza della documentazione	- Mancato utilizzo del formulario previsto al paragrafo 7, capoverso 1 della Parte terza del presente Avviso - Mancata sottoscrizione della domanda di Finanziamento di cui al paragrafo 7, capoverso 7 della Parte terza del presente Avviso

3. La **fase di selezione** secondo la modalità di valutazione di coerenza è svolta da una Commissione costituita, secondo quanto previsto dal documento Linee Guida SRA, con decreto del responsabile della SRA in data successiva al termine per la presentazione delle operazioni con l'applicazione dei criteri sotto riportati:

Criteri di selezione	Aspetto valutativo
Coerenza dell'operazione	- Coerenza del prototipo e del progetto seminario con le finalità e gli obiettivi indicati dal presente Avviso - Coerenza delle operazioni rispetto a: • durata e struttura delle operazioni di cui al paragrafo 2 e 2 bis della Parte terza del presente Avviso • Completa e corretta compilazione del formulario previsto di cui al paragrafo 7 capoverso 1 della Parte terza del presente Avviso • Qualità della descrizione della struttura corsuale: indicazione degli obiettivi formativi, dei moduli e delle unità didattiche, dei contenuti e della docenza coerenti e correlati all'ambito in cui il percorso formativo ricade
Coerenza con le priorità traversali del POR	Concreta e specifica descrizione delle azioni individuate per promuovere e/o rafforzare i principi orizzontali, con evidenza degli eventuali aspetti innovativi.
Congruenza finanziaria	Corretta rispondenza all'UCS indicata e correttezza del calcolo del costo delloperazione di cui al paragrafo 6 della Parte terza del presente Avviso

Si prescinde dalla applicazione del criterio di selezione "Congruenza finanziaria" dei prototipi di cui al paragrafo 2 poiché

in questa fase di progettazione non è precisamente quantificabile il numero di allievi partecipanti, elemento essenziale per la corretta applicazione dell'UCS nella formulazione del preventivo dispesa.

La valutazione negativa rispetto anche a uno solo dei criteri comporta la non approvazione del **prototipo o dell'operazione seminari.**

4. Le operazioni sono selezionate entro 30 giorni dal termine ultimo per la presentazione delle operazioni.
5. Gli esiti della verifica di ammissibilità e della valutazione della Commissione sono approvati con decreto del Dirigente responsabile della SRA entro 15 giorni dalla data di sottoscrizione del verbale di selezione da parte della Commissione di valutazione. Ove si verifichi l'adozione della procedura di cui all'articolo 16 bis della LR 7/2000, il suddetto termine viene interrotto e riprende a decorrere dalla data finale indicata dal responsabile del procedimento ai fini della presentazione delle controdeduzioni.
6. In particolare, il decreto di cui al capoverso 5 riporta:
   a) l'elenco dei prototipi o delle operazioni seminari approvati;
   b) l'elenco dei prototipi o delle operazioni seminari non approvati.
7. L'elenco dei prototipi approvati costituisce il **"Catalogo formativo delle conoscenze digitali per lavoratori occupati".**
8. Ove si verifichi l'esclusione dalla valutazione o la mancata approvazione di uno o più prototipi o delle operazioni seminari, la SRA indica al soggetto attuatore i termini per la nuova presentazione.

2. ATTUAZIONE DEI PROTOTIPI

1. I prototipi del Catalogo vengono realizzati secondo la modalità "operazione clone".
2. Ogni prototipo può essere attivato dal soggetto attuatore in più edizioni (operazione clone) in relazione al fabbisogno espresso dalle imprese, a seguito dell'azione di promozione e disseminazione svolta dal partenariato.
3. In tal senso:
   a) ad avvenuto raggiungimento del numero di partecipanti individuati, ritenuto congruo all'avvio del percorso, il soggetto attuatore inserisce l'operazione clone (edizione corsuale) da avviare nell'applicativo WEBFORMA, indicando il titolo dell'operazione, la data di avvio prevista, le sedi di svolgimento, il numero degli allievi previsti **e il piano finanziario, secondo l'applicazione della formula di calcolo indicata al precedente paragrafo 6**;
   b) successivamente trasmette alla SRA, mediante l'apposita funzione "Trasmetti" di WEBFORMA, la richiesta di autorizzazione all'avvio dell'attività formativa generata dall'applicativo, firmata digitalmente, tra i 15 e i 7 giorni antecedenti la data di avvio indicata sulla richiesta medesima, **pena la mancata autorizzazioneall'avvio dell'operazione clone**.
4. Per quanto riguarda gli ulteriori aspetti relativi alle modalità di realizzazione delle operazioni valgono le pertinenti diposizioni del presente Avviso.
5. Le <u>richieste di attivazione delle operazioni</u> clone (inserimento dell'operazione clone nell'applicativo WEBFORMA) possono avvenire dal giorno successivo alla data di pubblicazione nel BUR del decreto che approva i prototipi.
6. La richiesta di attivazione delle operazioni clone può avvenire <u>fino a concorrenza della disponibilità finanziaria prevista di euro 200.000,00</u>.
7. La SRA verificherà la corretta applicazione dell'UCS prevista per la determinazione del costo e la formulazione del preventivo di spesa di ciascuna operazione clone. Qualora il costo a preventivo non risultasse corretto l'operazione clone non sarà approvata e la SRA indicherà al soggetto attuatore i termini per la nuova presentazione.
8. Le modalità di attuazione delle operazioni clone avviene nel rispetto di quanto previsto dal Regolamentoformazione.
9. In caso di conformità della presentazione dell'operazione clone alle modalità di trasmissione e di corretta indicazione dei dati indicati nei precedenti capoversi:
   – il Responsabile dell'istruttoria comunica via PEC al soggetto attuatore l'autorizzazione all'avvio e il codice progetto attribuito all'operazione clone prima della data di avvio prevista;
   – il Responsabile del procedimento adotta con cadenza mensile il decreto di approvazione dell'operazione clone.
10. Secondo quanto già indicato al paragrafo 2, capoverso 4 della Parte prima del presente avviso, la SRA provvede, con apposito decreto ed entro il ventesimo giorno successivo al mese nel quale sono state trasmesse le richieste di attivazione delle operazioni clone, alla loro approvazione; il suddetto decreto è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito www.regione.fvg.it e la suddetta pubblicazione del decreto costituisce mezzo di notifica. La SRA provvede, con appositi decreti, alla connessa concessione del contributo e, ad avvenuta registrazione del decreto di concessione, trasmette apposita nota al soggetto attuatore nella quale comunica gli estremi del decreto di concessione reperibile sul sito www.regione.fvg.it *(Amministrazione*

trasparente).

11. L'avvio del ogni progetto seminario presente nelle due operazioni seminari è documentato dall'invio del modello FP1 mediante l'utilizzo della procedura on-line di Webforma.
12. A chiusura delle operazioni, deve essere compilato e consegnato il pertinente modello di chiusura reperibile alla pagina web http://www.regione.fvg.it/rafvg/cms/RAFVG/formazionelavoro/_formazione/area-operatori/FOGLIA8/. Il modello di chiusura per le operazioni formative (FP7) è consegnato entro 15 giorni di calendario dalla data di svolgimento dell'esame finale, mentre quello per le operazioni non formative seminari (NF2) è consegnato contestualmente al rendiconto.

10. SEDI DI REALIZZAZIONE

1. Le operazioni clone e seminari in presenza possono svolgersi:
   a) presso sedi accreditate del soggetto attuatore. Il numero degli allievi partecipanti all'operazione deve essere sempre coerente con la capienza dell'aula, così come definita in sede di accreditamento, in cui l'attività viene realizzata;
   b) presso sedi occasionali fronte di specifiche esigenze, ai sensi di quanto disposto dal Regolamento per l'accreditamento delle sedi operative di cui al D.P.Reg. n. 07/Pres./2005 e successive modifiche e integrazioni;
   c) presso sedi dei Digital Innovation Hub di IP4FVG o dei partner di IP4FVG, di imprese FARI o di imprese interessate allo svolgimento dell'operazione clone attraverso la partecipazione di propri lavoratori. Le sedi devono risultare in regola con la normativa vigente in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

11. RENDICONTAZIONE

1. Il rendiconto di ogni operazione clone e seminari realizzata deve essere presentato dal soggetto attuatore alla SRA entro 60 giorni dalla conclusione dell'attività in senso stretto.
2. Il rendiconto va presentato secondo le indicazioni di cui all'art.17 del Regolamento formazione ed è costituito dalla documentazione prevista dall'art. 2 dell'allegato 2 del Regolamento stesso
3. Ai fini dell'ammissibilità del rendiconto valgono le disposizioni previste dal Documento UCS in merito al trattamento delle UCS.
4. Per quanto riguarda i termini per l'approvazione del rendiconto e l'erogazione del saldo, si rinvia a quanto indicato ai capoversi 5 e 6 del paragrafo 2 della Parte Prima del presente Avviso.

12. TRATTAMENTO DEI DATI

1. I dati personali forniti alla SRA sono utilizzati per la gestione ed il corretto svolgimento delle procedure di cuial presente Avviso, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti in ottemperanza a quanto stabilito dall'art.13 del d.lgs. 196/2003, dai principi di correttezza, liceità e trasparenza amministrativa.
2. I dati sono trattati a mezzo di sistemi informatici o manuali e sono conservati in archivi informatici e/ocartacei.
3. I dati personali potranno essere resi noti ai titolari del diritto di accesso, secondo le disposizioni di cui alla LR 7/2000. All'interessato spettano i diritti previsti dall'art. 7 del d.lgs. n. 196/2003.
4. Ai sensi dell'art. 13 del richiamato d.lgs. n. 196/2003 si segnala che:
   - il titolare del trattamento è la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, piazza Unità d'Italia 1, Trieste;
   - il responsabile del trattamento è la SRA.

13. INFORMAZIONE E PUBBLICITA'

1. Il soggetto attuatore è tenuto ad adottare modalità di promozione e pubblicizzazione dell'operazione trasparenti ed in grado di garantire parità di accesso a tutte le potenziali categorie di destinatari.
2. Il soggetto attuatore è tenuto ad informare la platea dei possibili destinatari circa il fatto che l'operazione è cofinanziata dal

Fondo sociale europeo, nell'ambito dell'attuazione del POR. Pertanto, tutti i documenti di carattere informativo e pubblicitario devono:

- contenere una dichiarazione da cui risulti che il POR è cofinanziato dal Fondo sociale europeo;
- recare i seguenti loghi:

3. Ai suddetti loghi può essere aggiunto quello del soggetto attuatore.
4. La mancata pubblicizzazione dell'operazione e il mancato utilizzo dei loghi sopra descritti è causa di revoca del contributo, ai sensi dell'articolo 12 del Regolamento FSE.

14. ELEMENTI INFORMATIVI

1. Il Responsabile del procedimento per le operazioni è Ketty Segatti (040 3775206 -ketty.segatti@regione.fvg.it).

2. I Responsabili dell'istruttoria sono:

- per la procedura amministrativa relativa alle operazioni, Francesco Distefano (040 3775239 – francesco.distefano@regione.fvg.it);
- per la procedura contabile relativa alle operazioni, Daniele Ottaviani (040 3775288 – daniele.ottaviani@regione.fvg.it);
- per la procedura di rendicontazione e per i controlli, Alessandra Zonta (040 3775219 – alessandra.zonta@regione.fvg.it);
- la persona di contatto a cui rivolgersi per ulteriori informazioni è Gabriella Mocolle (040 3775029 – gabriella.mocolle@regione.fvg.it)

15. SINTESI DEI TERMINI DI RIFERIMENTO

1. Al fine di fornire un quadro complessivo dei termini di riferimento delle operazioni e confermando quanto già in parte indicato nelle precedenti pagine, si riepilogano i seguenti termini:
   a) i prototipi formativi devono essere presentate entro i termini indicati nel decreto della SRA di cui alparagrafo 7, capoverso 3 della Parte terza del presente Avviso;
   b) i prototipi formativi sono selezionati entro 30 giorni dal termine ultimo per la presentazione degli stessi;
   c) i prototipi formativi sono approvati entro 15 giorni dalla data di conclusione della selezione degli stessi;
   d) le operazioni clone devono concludersi entro il 30 settembre 2022, salvo proroghe derivanti da ritardi dovuti ad emergenza

epidemiologica da COVID – 19 ad oggi non prevedibili;

e) l'atto di concessione del contributo viene adottato entro il ventesimo giorno del mese successivo a quello in cui è pervenuta la richiesta di attivazione dell'operazione clone;
f) il rendiconto delle spese sostenute per la realizzazione dell'operazione deve essere presentato entro 30 giorni dalla data di conclusione dell'operazione;
g) il rendiconto delle spese sostenute è approvato entro 60 giorni dalla presentazione del rendiconto;
h) il termine finale per la chiusura del procedimento è il 31 marzo 2023.
i) il termine finale per la chiusura del procedimento è il 31 dicembre 2022.

ALLEGATO A

Dichiarazione sostitutiva ai sensi dell'art.47 del decreto del Presidente dellaRepubblica 2 dicembre 2000, n. 445

Il/la sottoscritto/a_________________________nato a__________________(Prov.______________) il

_____________codice fiscale_______________________residente a ________________________

via/piazza____n.________(CAP_______________)

in qualità di (*barrare la casella che interessa*)

☐ titolare dell'impresa individuale

Denominazione____

con sede a____(Prov.__________)

☐ rappresentate legale della Società/Ente

Denominazione____

con sede a____(Prov.__________)

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi,richiamate dall'art 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000

DICHIARA

- ✓ che l'impresa è in regola con le disposizioni di cui alla legge 68/1999 in materia di diritto al lavoro dei disabili;
- ✓ che per i lavoratori con contratto che prevede parti obbligatorie di formazione professionale, la formazioneha carattere aggiuntivo;
- ✓ che l'impresa è attiva, non è sottoposta a procedure concorsuali, ivi inclusa l'amministrazione controllata, è in regola con il pagamento del diritto annuale camerale.

Luogo e data, ___________________________

Firmato

NB: Il presente documento può essere firmato digitalmente oppure sottoscritto con firma autografa e scansionato. Nel secondo caso deve essere accompagnato dalla scansione di un documento di identità valido del dichiarante.

ALLEGATO B

Dichiarazione sostitutiva ai sensi dell'art.47 del decreto del Presidente dellaRepubblica 2 dicembre 2000, n. 445

Il/la sottoscritto/a________________________nato a________________(Prov.____________) il ____________codice fiscale______________________residente a ______________________

via/piazza________________________________n.________(CAP______________)

in qualità di (*barrare la casella che interessa*)

☐ titolare dell'impresa individuale

Denominazione____

con sede a__________________________________(Prov.__________)

via/piazza________________________________n.________(CAP______________)

partita IVA/codice fiscale ____

telefono__________fax_________e-mail__________________PEC __________________

☐ rappresentate legale della Società/Ente

Denominazione____

con sede a__________________________________(Prov.__________)

via/piazza________________________________n.________(CAP______________)

partita IVA/codice fiscale ____

telefono__________fax_________e-mail__________________PEC __________________

al fine di usufruire dell'agevolazione, qualificabile come aiuto di Stato ai sensi dell'art. 107 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, prevista dal Fondo Sociale Europeo – Programma specifico n.97/19 – Attività formativa per la diffusione e lo sviluppo di conoscenze in materia di digitalizzazione dei processi produttivi nel settore manifatturiero a favore di lavoratori occupati;

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*);

PRESA VISIONE

della definizione di cui all'articolo 1, paragrafo 18, del Regolamento (UE) n. 651 del 17 giugno 2014, riportata incalce al presente modello;

DICHIARA

che l'impresa non è in difficoltà.

SI IMPEGNA a ripresentare la presente dichiarazione qualora intervengano variazioni rispetto quantodichiarato in occasione di ogni successiva erogazione.

Luogo e data, ______________________________

Firmato

NB: Il presente documento può essere firmato digitalmente oppure sottoscritto con firma autografa e scansionato. Nel secondo caso deve essere accompagnato dalla scansione di un documento di identità valido del dichiarante.

Definizione di **<<impresa in difficoltà>>** cui all'articolo 1 paragrafo 18 del Reg.(UE) n.651/2014

IMPRESA IN DIFFICOLTA'

impresa che soddisfa **almeno una** delle seguenti circostanze:

a) nel caso di società a responsabilità limitata (diverse dalle PMI costituitesi da meno di tre anni o, ai fini dell'ammissibilità a beneficiare di aiuti al finanziamento del rischio, dalle PMI nei sette anni dalla prima vendita commerciale ammissibili a beneficiare di investimenti per il finanziamento del rischio a seguito della due diligence da parte dell'intermediario finanziario selezionato), qualora abbia perso più della metà del capitale sociale sottoscritto a causa di perdite cumulate. Ciò si verifica quando la deduzione delle perdite cumulate dalle riserve (eda tutte le altre voci generalmente considerate come parte dei fondi propri della società) dà luogo a un importo cumulativo negativo superiore alla metà del capitale sociale sottoscritto. Ai fini della presente disposizione, per «società a responsabilità limitata» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato I delladirettiva 2013/34/UE (37) e, se del caso, il «capitale sociale» comprende eventuali premi di emissione;

b) nel caso di società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società (diverse dalle PMI costituitesi da meno di tre anni o, ai fini dell'ammissibilità a beneficiare di aiuti al finanziamento del rischio, dalle PMI nei sette anni dalla prima vendita commerciale ammissibili a beneficiare di investimenti per il finanziamento del rischio a seguito della due diligence da parte dell'intermediario finanziario selezionato), qualora abbia perso più della metà dei fondi propri, quali indicati nei conti della società, a causa di perdite cumulate. Ai finidella presente disposizione, per «società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato II della direttiva 2013/34/UE;

c) qualora l'impresa sia oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfi le condizioni previste dal dirittonazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;

d) qualora l'impresa abbia ricevuto un aiuto per il salvataggio e non abbia ancora rimborsato il prestito o revocato lagaranzia, o abbia ricevuto un aiuto per la ristrutturazione e sia ancora soggetta a un piano di ristrutturazione;

e) nel caso di un'impresa diversa da una PMI, qualora, negli ultimi due anni:
1) il rapporto debito/patrimonio netto contabile dell'impresa sia stato superiore a 7,5; e
2) il quoziente di copertura degli interessi dell'impresa (EBITDA/interessi) sia stato inferiore a 1,0.

ALLEGATO C

Dimensioni dell'impresa

Dichiarazione sostitutiva ai sensi dell'art. 47 del decreto del Presidentedella Repubblica 2 dicembre 2000, n. 445

Il/la sottoscritto/a______________________________nato a_______________________(Prov.______________) il
_______________codice fiscale____________________________residente a ___________________________
via/piazza____n.__________(CAP__________________)

in qualità di (*barrare la casella che interessa*)

☐ titolare dell'impresa individuale

Denominazione____
con sede a____(Prov.____________)
via/piazza____n.__________(CAP__________________)
partita IVA/codice fiscale ____
telefono_____________fax____________e-mail______________________PEC ________________________

☐ rappresentate legale della Società/Ente

Denominazione____
con sede a____(Prov.____________)
via/piazza____n.__________(CAP__________________)
partita IVA/codice fiscale ____
telefono_____________fax____________e-mail______________________PEC ________________________

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*);

DICHIARA

(***compilare le tabelle nelle parti che interessano***)

1) che alla data dell'ultimo bilancio approvato, chiuso il 31/12/.....................................gli occupati e le soglie finanziarie erano i seguenti:

IMPRESE	n. occupati (ULA)	fatturato (in milioni di euro)	totale di bilancio (in milioni di euro)
Dichiarante			
Associate[3]			
Collegate o bilancio consolidato[4]			
TOTALE			

---

[3] riportare i totali della **sezione A)** della presente dichiarazione
[4] riportare i totali della **sezione B)** della presente dichiarazione

2) che alla data di presentazione della domanda, la composizione sociale era la seguente:

NOMINATIVO SOCI	per le imprese indicare		quota %		***
	sede legale	codice fiscale	partecipazione	diritto voto	

*** = indicare "A" per associate, "C" per collegate, "I" per investitori istituzionali, "IC" per investitori istituzionali collegati, "P" perpersone fisiche collegate ad altre imprese.
Nel caso in cui non ricorra alcuna delle ipotesi previste, lasciare il campo in bianco.

3) che l'impresa
(barrare la casella che interessa)

☐ è impresa **AUTONOMA**, in quanto non classificata come impresa associata o impresa collegata;

☐ è impresa **ASSOCIATA**, in quanto non è identificabile come impresa collegata ma si trova in relazione conle imprese indicate nella **Sezione A)** della presente dichiarazione;

☐ è impresa **COLLEGATA**, in quanto redige conti consolidati o si trova in relazione con le imprese o lepersone fisiche o il gruppo di persone fisiche di cui alla **Sezione B)** della presente dichiarazione.

4) che l'impresa, sulla base dei dati esposti al punto 1), rientra in una delle seguenti categorie:
(barrare la casella che interessa)

☐ Micro impresa

☐ Piccola impresa

☐ Media impresa

☐ Grande impresa

AUTORIZZA l'Amministrazione concedente al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti con la presente dichiarazione, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza ai sensi dell'articolo 38 del citato DPR n. 445/2000 allegando alla presente copia fotostatica di un documento di identità.

SI IMPEGNA a comunicare ogni successiva variazione rilevante ai fini dell'applicazione della normativa europea in materia di aiuti di Stato.

Luogo e data, ________________________

Firmato

NB: Il presente documento può essere firmato digitalmente oppure sottoscritto con firma autografa e scansionato. Nel secondo caso deve essere accompagnato dalla scansione di un documento di identità valido del dichiarante.

SEZIONI A) e B) DELLA DICHIARAZIONE RELATIVA ALLE DIMENSIONIDELL'IMPRESA

Dettaglio delle imprese associate e collegate all'impresa dichiarante

Sezione A) Imprese associate

A1)

imprese **associate** immediatamente **a monte** dell'impresa dichiarante

Elencare le imprese associate immediatamente a monte dell'impresa dichiarante alla data di sottoscrizione delladomanda di contributo, riportare i dati relativi alle ULA e gli importi finanziari relativi all'esercizio contabile chiuso prima della presentazione della domanda di contributo. A tali dati vanno sommati per intero i dati delle imprese collegate all'associata. Il totale dei dati così ottenuti va riportato nel **quadro riepilogativo** in calce che sarà sommato ai dati dell'impresa dichiarante in proporzione alla percentuale di partecipazione al capitale o alla percentuale di diritti di voto detenuti (in caso di difformità si prende in considerazione la più elevata tra le due).

n.	ragione sociale, codice fiscale esede legale	anno di riferimento	n. occupati (ULA)	quota %		fatturato annuo (milioni euro)	totale di bilancio (milioni euro)
				partecip	diritto voto		
1A							
2A							

A2)

imprese collegate immediatamente a monte o a valle delle suddette imprese associate con esclusione dell'impresa dichiarante (non indicare le collegate i cui dati sono già ripresi tramite consolidamento)

Riportare i dati relativi alle ULA e gli importi finanziari relativi all'esercizio contabile chiuso prima della presentazione della domanda di contributo. Tali dati vanno sommati interamente ai dati delle suddette imprese associate.

ragione sociale, codice fiscale esede legale	colla n.	anno di riferimento	n. occupati (ULA)	quota %		fatturato annuo (milioni euro)	totale di bilancio (milioni euro)
				partecip	diritto voto		
	1A						
	2A						

A3)

imprese **associate** immediatamente **a valle** dell'impresa dichiarante

Elencare le imprese associate immediatamente a valle dell'impresa dichiarante alla data di sottoscrizione delladomanda di contributo, riportare i dati relativi alle ULA e gli importi finanziari relativi all'esercizio contabile chiuso prima della presentazione della domanda di contributo. A tali dati vanno sommati per intero i dati delle imprese collegate all'associata. Il totale dei dati così ottenuti va riportato nel **quadro riepilogativo** in calce che sarà sommato ai dati dell'impresa dichiarante in proporzione alla percentuale di partecipazione al capitale o alla percentuale di dirittidi voto detenuti (in caso di difformità si prende in considerazione la più elevata tra le due).

n.	ragione sociale, codice fiscale esede legale	anno di riferimento	n. occupati (ULA)	quota %		fatturato annuo (milioni euro)	totale di bilancio (milioni euro)
				partecip	diritto voto		
1B							
2B							

A4)

imprese collegate immediatamente a monte o a valle delle suddette imprese associate con esclusione dell'impresa dichiarante (non indicare le collegate i cui dati sono già ripresi tramite consolidamento)

Riportare i dati relativi alle ULA e gli importi finanziari relativi all'esercizio contabile chiuso prima della presentazione della domanda di contributo. Tali dati vanno sommati interamente ai dati delle suddette imprese associate.

ragione sociale, codice fiscale esede legale	colla n.	anno di riferimento	n. occupati (ULA)	quota %		fatturato annuo (milioni euro)	totale di bilancio (milioni euro)
				partecip	diritto voto		
	1B						
	2B						

A5)

quadro riepilogativo imprese **associate** all'impresa dichiarante

Totale dei dati da riportare nella tabella di cui al punto 1 della dichiarazione sostitutiva

n.	ragione sociale	n. occupati (ULA)	fatturato annuo (milioni euro)	totale di bilancio (milioni euro)	quota %		dati in proporzione alle %		
					partecip.	diritto voto	n. ULA	fatturatoannuo (milioni euro)	totale di bilancio (milioni euro)
1A									
1B									

Sezione B) Imprese collegate

B1)

imprese **collegate** immediatamente **a monte** dell'impresa dichiarante

Elencare le imprese collegate immediatamente a monte dell'impresa dichiarante alla data di sottoscrizione della domanda di contributo, riportare i dati relativi alle ULA e gli importi finanziari relativi all'esercizio contabile chiusoprima della presentazione della domanda di contributo. A tali dati saranno sommati, in proporzione alla percentuale di partecipazione al capitale o alla percentuale dei diritti di voto (in caso di difformità si prende in considerazione la più elevata dei due), i dati delle imprese associate alla collegata di cui al quadro successivo. Il totale dei dati così ottenuti va riportato nel **quadro riepilogativo** in calce che sarà sommato per intero ai dati dell'impresa dichiarante.

n.	ragione sociale, codice fiscale esede legale	anno di riferimento	n. occupati (ULA)	quota %		fatturato annuo (milioni euro)	totale di bilancio (milioni euro)
				partecip	diritto voto		
1A							
2A							

B2)

imprese associate immediatamente a monte o a valle delle suddette imprese collegate con esclusione dell'impresa dichiarante (non indicare i dati delle imprese associate alle collegate qualora tali dati siano già ripresi tramite conti consolidati in proporzione almeno equivalente alle percentuali di partecipazione)

Riportare i dati relativi alle ULA e gli importi finanziari relativi all'esercizio contabile chiuso prima della presentazione della domanda di contributo. Tali dati vanno sommati ai dati dell'impresa collegata in proporzione alla percentuale di partecipazione al capitale o alla percentuale di diritti di voto detenuti (in caso di difformità si prende in considerazione la più elevata tra le due).

ragione sociale, codice fiscale esede legale	colla n.	anno di riferimento	n. occupati (ULA)	quota %		fatturato annuo (milioni euro)	totale di bilancio (milioni euro)
				partecip	diritto voto		
	1A						
	2A						

B3)

imprese **collegate** immediatamente **a valle** dell'impresa dichiarante

Elencare le imprese collegate immediatamente a valle dell'impresa dichiarante alla data di sottoscrizione delladomanda di contributo, riportare i dati relativi alle ULA e gli importi finanziari relativi all'esercizio contabile chiusoprima della presentazione della domanda di contributo. A tali dati saranno sommati, in proporzione alla percentuale di partecipazione al capitale o alla percentuale dei diritti di voto (in caso di difformità si prende in considerazione la più

la più

elevata delle due), i dati delle imprese associate alla collegata di cui al quadro successivo. Il totale dei dati così ottenuti va riportato nel **quadro riepilogativo** in calce che sarà sommato per intero ai dati dell'impresa dichiarante.

n.	ragione sociale	n. occupati (ULA)	fatturato annuo (milioni euro)	totale di bilancio (milioni euro)	quota %		dati in proporzione alle %		
					parte cip	diritto voto	n. ULA	fatturato annuo (milioni euro)	totale di bilancio (milionieuro)
1B									
2B									

B4)

Imprese associate immediatamente a monte o a valle delle suddette imprese collegate conesclusione dell'impresa dichiarante

Riportare i dati relativi alle ULA e gli importi finanziari relativi all'esercizio contabile chiuso prima della presentazione della domanda di contributo. Tali dati vanno sommati ai dati dell'impresa collegata in proporzione alla percentuale di partecipazione al capitale o alla percentuale di diritti di voto detenuti (in caso di difformità si prende in considerazione la più elevata tra le due)

ragione sociale, codice fiscale esede legale	colla n.	anno di riferimento	n. occupati (ULA)	quota %		fatturato annuo (milioni euro)	totale di bilancio (milionieuro)
				partecip	diritto voto		
	1B						
	2B						

B5)

imprese **collegate** tramite una **persona fisica** o un gruppo di persone fisiche
(di cui al punto 2 della dichiarazione sostitutiva)

n.	ragione sociale, codice fiscale esede legale	anno di riferimento	n. occupati (ULA)	fatturato annuo (milioni euro)	totale di bilancio (milioni euro)
1C					
2C					

B6)

quadro riepilogativo imprese **collegate** all'impresa dichiarante

Totale dei dati da riportare nella tabella di cui al punto 1 della dichiarazione sostitutiva

n.	ragione sociale	n. occupati (ULA)	fatturato annuo (milioni euro)	totale di bilancio (milioni euro)
1A				
1B				
1C				

Luogo e data, ___________________________________

Firmato

NB: Il presente documento può essere firmato digitalmente oppure sottoscritto con firma autografa e scansionato. Nel secondo caso deve essere accompagnato dalla scansione di un documento di identità valido del dichiarante.

ISTRUZIONI per la compilazione dichiarazione relativa alle dimensioni dell'impresa

IMPRESA AUTONOMA

Qualsiasi impresa non classificata come impresa associata ai sensi del punto 2 oppure come impresa collegata ai sensi del punto 3.

IMPRESE ASSOCIATE

Tutte le imprese non classificate come imprese collegate ai sensi del punto 3 e tra le quali esiste la relazione seguente: un'impresa (impresa a monte) detiene, da sola o insieme a una o più imprese collegate ai sensi del punto 3, almeno il 25 % del capitale o dei diritti di voto di un'altra impresa (impresaa valle).

Un'impresa può tuttavia essere definita autonoma, dunque priva di imprese associate, anche se viene raggiunta o superata la soglia del 25 % dalle categorie di investitori elencate qui di seguito, a condizione che tali investitori non siano individualmente o congiuntamente collegati ai sensi del punto 3 con l'impresa in questione:

a) società pubbliche di partecipazione, società di capitale di rischio, persone fisiche o gruppi di persone fisiche esercitanti regolare attività di investimento in capitali di rischio che investono fondi propri in imprese non quotate («business angels»), a condizione che il totale investito dai suddetti «business angels» in una stessa impresa non superi 1.250.000 EUR;

b) università o centri di ricerca senza scopo di lucro;

c) investitori istituzionali, compresi i fondi di sviluppo regionale;

d) autorità locali autonome aventi un bilancio annuale inferiore a 10 milioni di EUR e meno di 5.000 abitanti.

IMPRESE COLLEGATE

Le imprese fra le quali esiste una delle relazioni seguenti:

a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;

b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;

c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;

d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Sussiste una presunzione juris tantum che non vi sia influenza dominante qualora gli investitori di cui al punto 2, secondo comma, non intervengano direttamente o indirettamente nella gestione dell'impresa in questione, fermi restando i diritti che essi detengono in quanto azionisti.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui alle lettere da a) a d) per il tramite di una o piùaltre imprese, o degli investitori di cui al punto 2, sono anch'esse considerate imprese collegate.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui alle lettere da a) a d) per il tramite di una persona fisica o di un gruppo di persone fisiche che agiscono di concerto sono anch'esse considerate imprese collegate, a patto che esercitino le loro attività o una parte delle loro attività sullo stesso mercatorilevante o su mercati contigui.

Si considera «mercato contiguo» il mercato di un prodotto o servizio situato direttamente a monte o a valle del mercato rilevante.

NUMERO OCCUPATI EFFETTIVI

Il criterio degli effettivi riguarda il personale impiegato a tempo pieno, a tempo parziale, su base temporanea e stagionale e comprende le seguenti categorie:

- i dipendenti;
- le persone che lavorano per l'impresa, ne sono dipendenti e, secondo la legislazione nazionale, sono considerate come gli altri dipendenti (possono essere inclusi anche i lavoratori su base temporanea o ad interim);
- i proprietari-gestori;
- i soci che svolgono un'attività regolare nell'impresa e beneficiano di vantaggi finanziari da essa offerti.

Non inclusi negli effettivi

- gli apprendisti con contratto di apprendistato o gli studenti con contratto di formazione professionale;
- i dipendenti in congedo di maternità o parentale.

Calcolare gli effettivi

Gli effettivi di base sono espressi in unità lavorative-anno (**ULA**).

Chiunque abbia lavorato in un'impresa, o per suo conto, durante l'intero anno di riferimento conta come un'unità.

I dipendenti che hanno lavorato a tempo parziale, i lavoratori stagionali e coloro che non hanno lavorato tutto l'anno devono essere contabilizzati in frazioni di unità.

FATTURATO ANNUO

Il fatturato annuo viene determinato calcolando il reddito che un'impresa ha ricavato durante l'anno di riferimento dalla vendita di prodotti e dalla prestazione di servizi che ricadono nelle attività ordinarie dell'impresa, dopo aver dedotto gli eventuali oneri. Il fatturato non comprende l'imposta sul valore aggiunto (IVA) o altre imposte indirette.

L'importo del fatturato corrisponde alla voce A.1 del conto economico redatto secondo le vigenti normedel codice civile.

TOTALE DI BILANCIO ANNUO

Il totale di bilancio annuo si riferisce al valore dei principali attivi di un'impresa.

MICROIMPRESA

Impresa che occupa meno di 10 persone e che realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuonon superiori a 2.000.000,00 EUR.

PICCOLA IMPRESA

Impresa che occupa meno di 50 persone e che realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuonon superiori a 10.000.000,00 EUR.

MEDIA IMPRESA

Impresa che occupa meno di 250 persone, il cui fatturato annuo non supera i 50.000.000,00 EUR e/o il cui totale di bilancio annuo non supera i 43.000.000,00 EUR.

GRANDE IMPRESA

Impresa che occupa da 250 a più persone, il cui fatturato annuo supera i 50.000.000,00 EUR e/o il cui totale di bilancio annuo supera i 43.000.000,00 EUR.

N.B.

Per la compilazione il periodo di riferimento è l'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda di agevolazione.

Per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione delbilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al DPR n. 689/74 ed in conformità agli art. 2423 e seguenti del codice civile.

Per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazioni non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale di bilancio risultanti alla stessa data.

I criteri per la definizione di piccola media impresa (PMI) sono contenuti nell'Allegato I al Regolamento (UE) N. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato.

ALLEGATO 1

Modello 1: ***Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti di Stato ai sensi dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445*** *(Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa)*

Il **sottoscritto:**

SEZIONE 1 – Anagrafica richiedente						
Il Titolare / legale rappresentante dell'impresa	Nome e cognome		nata/o il	nel Comune di		Prov
	Comune di residenza	CAP	Via		n.	Prov

In qualità di **titolare/legale rappresentante dell'impresa**:

SEZIONE 2 – Anagrafica impresa					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	prov
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA			

In relazione a quanto previsto dal

Avviso	Titolo:	Estremi provvedimento di approvazione	Pubblicato in BUR
	Fondo Sociale Europeo Programma specifico n.97/19 – Attività formativa per la diffusione e lo sviluppo di conoscenze in materia di digitalizzazione dei processi produttivi nel settore manifatturiero a favore di lavoratori occupati.	Decreto 2549/LAVFORU del 24/03/2020 ss. Mod. int.	N° 15 del 08/04/2020

Per la concessione di aiuti di Stato sotto forma di sovvenzioni dirette in applicazione dell'articolo 54 del Regime quadro nazionale (Sezione 3.1 del Quadro temporaneo) nel rispetto cumulativo di tutte le condizioni contenute nei seguenti documenti:

a) Regime quadro della disciplina degli aiuti di cui agli articoli da 54 a 64 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19;

b) Comunicazione della Commissione 19 marzo 2020 C(2020) 1863 "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19" e successive modificazioni;

c) Decisione State Aid SA.57201 adottata dalla Commissione europea in data 21 maggio 2020 con cui è riconosciuta la compatibilità del Regime Quadro della disciplina degli aiuti di Stato, contenuto nel decreto-legge n. 34/2020, con le vigenti disposizioni del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea;

PRESA VISIONE delle **istruzioni per la predisposizione della presente dichiarazione;**

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, **e della conseguente decadenza dai benefici concessi** sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*),

DICHIARA

Sezione A – Natura dell'impresa

☐ Che **l'impresa non è controllata né controlla**, direttamente o indirettamente[1], altre imprese.

☐ Che **l'impresa controlla**, anche indirettamente, le imprese seguenti aventi sede legale in Italia, per ciascuna delle quali presenta la dichiarazione di cui all'allegato II:

(*Ragione sociale e dati anagrafici*) (*ripetere tabella se necessario*)

Anagrafica impresa controllata					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	prov
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA			

☐ Che **l'impresa è controllata**, anche indirettamente, dalle imprese seguenti aventi sede legale o unità operativa in Italia, per ciascuna delle quali presenta la dichiarazione di cui al **Modello 2**:

(*Ragione sociale e dati anagrafici*) (*ripetere tabella se necessario*)

Anagrafica dell'impresa che esercita il controllo sulla richiedente					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	prov
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA			

1 Per il concetto di controllo, ai fini della presente dichiarazione, si vedano le Istruzioni per la compilazione -Sez. A

Sezione B - Rispetto del massimale

☐ che all'impresa rappresentata **NON SONO STATI CONCESSI AIUTI DI STATO** sotto forma di sovvenzioni dirette (Sezione 3.1 del Quadro temporaneo) in applicazione del Regime quadro della disciplina degli aiuti di cui agli articoli da 54 a 64 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19" adottato a seguito della Comunicazione della Commissione 19 marzo 2020 C(2020) 1863 "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19" e successive modificazioni e autorizzato dalla Commissione europea il 21 maggio 2020 (autorizzazione SA.57201)

☐ che all'impresa rappresentata **SONO STATI CONCESSI AIUTI DI STATO** sotto forma di sovvenzioni dirette (Sezione 3.1 del Quadro temporaneo) in applicazione del Regime quadro della disciplina degli aiuti di cui agli articoli da 54 a 64 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19" adottato a seguito della Comunicazione della Commissione 19 marzo 2020 C(2020) 1863 "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19" e successive modificazioni e autorizzato dalla Commissione europea il 21 maggio 2020 (autorizzazione SA.57201) per un importo complessivo di ____________________ EUR

Sezione C – settori in cui opera l'impresa

☐ che l'impresa rappresentata **opera solo nei settori economici ammissibili** al finanziamento.

AUTORIZZA

☐ il trattamento e l'elaborazione dei dati forniti con la presente dichiarazione, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza e ai sensi dell'articolo 38 del citato DPR n. 445/2000.

☐ si impegna a comunicare ogni successiva variazione rilevante ai fini dell'applicazione della Comunicazione della Commissione 19 marzo 2020 C(2020) 1863 "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19" e successive modificazioni

Luogo e data, ____________________

Firmato digitalmente

ISTRUZIONI per la compilazione da parte delle imprese della dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti di Stato

Il legale rappresentante di ogni impresa candidata a ricevere un aiuto Regime quadro della disciplina degli aiuti di cui agli articoli da 54 a 64 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-

19" adottato a seguito della Comunicazione della Commissione 19 marzo 2020 C(2020) 1863 "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19" e successive modificazioni e autorizzato dalla Commissione europea il 21 maggio 2020 (autorizzazione SA.57201) **è tenuto a sottoscrivere una dichiarazione** – rilasciata ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 – che attesti l'ammontare degli aiuti ricevuti.

Sezione A: Come individuare il beneficiario – Il concetto di "controllo" e l'impresa unica.

Le regole europee stabiliscono che, ai fini della verifica del rispetto dei massimali, *"le entità controllate (di diritto o di fatto) dalla stessa entità debbano essere considerate come un'unica impresa beneficiaria"*. Ne consegue che nel rilasciare la dichiarazione si dovrà tener conto **degli aiuti ottenuti non solo dall'impresa richiedente**, ma **anche da tutte le imprese**, a monte o a valle, **legate ad essa** da un rapporto di collegamento (controllo), nell'ambito dello stesso Stato membro. Fanno eccezione le imprese tra le quali il collegamento si realizza attraverso un Ente pubblico, che sono prese in considerazione singolarmente. Fanno eccezione anche le imprese tra quali il collegamento si realizza attraverso persone fisiche, che non dà luogo all'"impresa unica".

Il rapporto di collegamento (controllo) può essere anche **indiretto**, cioè può sussistere anche per il tramite di un'impresa terza.

Art. 2 (2) Regolamento n. 1407/2013/UE

Ai fini del presente regolamento, s'intende per «impresa unica» l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:
a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.
Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

Pertanto, qualora l'impresa richiedente faccia parte di «un'impresa unica» così definita, ciascuna impresa ad essa collegata (controllata o controllante) dovrà fornire le informazioni relative al rispetto del massimale, facendo sottoscrivere al proprio legale rappresentante una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (MODELLO 2). Tali dichiarazioni dovranno essere allegate alla domanda da parte dell'impresa richiedente.

Sezione B: Rispetto del massimale.

Quali agevolazioni indicare?
Devono essere riportate tutte le agevolazioni ottenute sotto forma di sovvenzioni dirette (Sezione 3.1 del Quadro temporaneo) in applicazione del Regime quadro della disciplina degli aiuti di cui agli articoli da 54 a 64 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19" adottato a seguito della Comunicazione della Commissione 19 marzo 2020 C(2020) 1863 "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19" e successive modificazioni e autorizzato dalla Commissione europea il 21 maggio 2020 (autorizzazione SA.57201).

Sezione C: Campo di applicazione

Gli aiuti del Regime quadro della disciplina degli aiuti di cui agli articoli da 54 a 64 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche

sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19" adottato a seguito della Comunicazione della Commissione 19 marzo 2020 C(2020) 1863 "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19" e successive modificazioni e autorizzato dalla Commissione europea il 21 maggio 2020 (autorizzazione SA.57201) sono concessi

1) a imprese che non si trovavano già in difficoltà, ai sensi dell'articolo 2 punto 18 del Regolamento (UE) n. 651/2014, il 31 dicembre 2019;

2) per un importo complessivo non superiore a 800.000,00 EUR per impresa;

3) per un importo complessivo non superiore a 120.000,00 EUR per impresa operante nel settore della pesca e dell'acquacoltura;

4) per un importo complessivo non superiore a 100.000,00 EUR per impresa operante nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli;

5) entro e non oltre il 31 dicembre 2020.

6) Nel caso in cui l'impresa richiedente sia attiva in diversi settori a cui si applicano massimali di aiuto differenziati, la stessa impresa dispone di un sistema adeguato di separazione delle attività o distinzione dei costi tale da garantire il rispetto dei diversi massimali previsti.

Modello 2: **Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti di Stato ai sensi dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445** *(Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa). Da compilare solo in caso di* ***"Impresa unica"***

Il **sottoscritto:**

SEZIONE 1 – Anagrafica						
Il Titolare / legale rappresentante dell'impresa	Nome e cognome		nata/o il	nel Comune di		Prov
	Comune di residenza	CAP	Via		n.	Prov

In qualità di **titolare/legale rappresentante dell'impresa**:

SEZIONE 2 – Anagrafica impresa					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	prov
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA			

CONTROLLATA o CONTROLLANTE dell'impresa richiedente ………….. (*denominazione/ragione sociale, forma giuridica*) ……….. in relazione a quanto previsto dal

Avviso	Titolo	Estremi provvedimento di approvazione	Pubblicato in BUR
	Fondo Sociale Europeo Programma specifico n.97/19 – Attività formativa per la diffusione e lo sviluppo di conoscenze in materia di digitalizzazione dei processi produttivi nel settore manifatturiero a favore di lavoratori occupati.	Decreto 2549/LAVFORU del 24/03/2020 ss. Mod. int.	N° 15 del 08/04/2020

Per la concessione di aiuti di Stato sotto forma di sovvenzioni dirette in applicazione dell'articolo 54 del Regime quadro nazionale (Sezione 3.1 del Quadro temporaneo) nel rispetto cumulativo di tutte le condizioni contenute nei seguenti documenti:

a) Regime quadro della disciplina degli aiuti di cui agli articoli da 54 a 64 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19;

b) Comunicazione della Commissione 19 marzo 2020 C(2020) 1863 "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19" e successive modificazioni;

c) Decisione State Aid SA.57201 adottata dalla Commissione europea in data 21 maggio 2020 con cui è riconosciuta la compatibilità del Regime Quadro della disciplina degli aiuti di Stato, contenuto nel decreto-legge n. 34/2020, con le vigenti disposizioni del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea;

PRESA VISIONE delle **istruzioni per la predisposizione della presente dichiarazione**

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, **e della conseguente decadenza dai benefici concessi** sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*),

DICHIARA[2]

☐ che all'impresa rappresentata **NON SONO STATI CONCESSI AIUTI DI STATO** sotto forma di sovvenzioni dirette (Sezione 3.1 del Quadro temporaneo) in applicazione del Regime quadro della disciplina degli aiuti di cui agli articoli da 54 a 64 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19" adottato a seguito della Comunicazione della Commissione 19 marzo 2020 C(2020) 1863 "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19" e successive modificazioni e autorizzato dalla Commissione europea il 21 maggio 2020 (autorizzazione SA.57201)

☐ che all'impresa rappresentata **SONO STATI CONCESSI AIUTI DI STATO** sotto forma di sovvenzioni dirette (Sezione 3.1 del Quadro temporaneo) in applicazione del Regime quadro della disciplina degli aiuti di cui agli articoli da 54 a 64 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19" adottato a seguito della Comunicazione della Commissione 19 marzo 2020 C(2020) 1863 "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19" e successive modificazioni e autorizzato dalla Commissione europea il 21 maggio 2020 (autorizzazione SA.57201) per un importo complessivo di ____________________ EUR

Il sottoscritto, infine, tenuto conto di quanto dichiarato, ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (*Codice in materia di protezione di dati personali*) e successive modifiche ed integrazioni:

AUTORIZZA

l'Amministrazione concedente al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti con la presente dichiarazione, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza e ai sensi dell'articolo 38 del citato DPR n. 445/2000

Luogo e data, ____________________	Firmato digitalmente

ISTRUZIONI per la compilazione da parte delle imprese della dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti di Stato

Sezione A: Come individuare il beneficiario – Il concetto di "controllo" e l'impresa unica.

Le regole europee stabiliscono che, ai fini della verifica del rispetto dei massimali, *"le entità controllate (di diritto o di fatto) dalla stessa entità debbano essere considerate come un'unica impresa beneficiaria"*. Ne consegue che nel rilasciare la dichiarazione si dovrà tener conto **degli aiuti ottenuti** nel triennio di riferimento **non solo dall'impresa richiedente**, ma **anche da tutte le imprese**, a monte o a valle, **legate ad essa** da un rapporto di collegamento (controllo), nell'ambito dello stesso Stato membro. Fanno eccezione le imprese tra le quali il collegamento si realizza attraverso un Ente pubblico, che sono prese in considerazione singolarmente. Fanno eccezione anche le imprese tra quali il collegamento si realizza attraverso persone fisiche, che non dà luogo all'"impresa unica".

Il rapporto di collegamento (controllo) può essere anche **indiretto**, cioè può sussistere anche per il tramite di un'impresa terza.

Art. 2 (2) Regolamento n. 1407/2013/UE, Regolamento n. 1408/2013/UE, Regolamento n. 717/2014/UE

Ai fini del presente regolamento, s'intende per «impresa unica» l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:
a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto conclu[s] con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.
Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

Pertanto, qualora l'impresa richiedente faccia parte di «un'impresa unica» così definita, ciascuna impresa ad essa collegata (controllata o controllante) dovrà fornire le informazioni relative al rispetto del massimale, facendo sottoscrivere al proprio legale rappresentante la presente dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (MODELLO 2). Tali dichiarazioni dovranno essere allegate alla domanda da parte dell'impresa richiedente.

Sezione B: Rispetto del massimale.

Quali agevolazioni indicare?
Devono essere riportate tutte le agevolazioni ottenute sotto forma di sovvenzioni dirette (Sezione 3.1 del Quadro temporaneo) in applicazione del Regime quadro della disciplina degli aiuti di cui agli articoli da 54 a 64 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19" adottato a seguito della Comunicazione della Commissione 19 marzo 2020 C(2020) 1863 "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19" e successive modificazioni e autorizzato dalla Commissione europea il 21 maggio 2020 (autorizzazione SA.57201).

Sezione C: Campo di applicazione

Gli aiuti del Regime quadro della disciplina degli aiuti di cui agli articoli da 54 a 64 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche

sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19" adottato a seguito della Comunicazione della Commissione 19 marzo 2020 C(2020) 1863 "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19" e successive modificazioni e autorizzato dalla Commissione europea il 21 maggio 2020 (autorizzazione SA.57201) sono concessi

1) a imprese che non si trovavano già in difficoltà, ai sensi dell'articolo 2 punto 18 del Regolamento (UE) n. 651/2014, il 31 dicembre 2019;

2) per un importo complessivo non superiore a 800.000,00 EUR per impresa;

3) per un importo complessivo non superiore a 120.000,00 EUR per impresa operante nel settore della pesca e dell'acquacoltura;

4) per un importo complessivo non superiore a 100.000,00 EUR per impresa operante nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli;

5) entro e non oltre il 31 dicembre 2020.

6) Nel caso in cui l'impresa richiedente sia attiva in diversi settori a cui si applicano massimali di aiuto differenziati, la stessa impresa dispone di un sistema adeguato di separazione delle attività o distinzione dei costi tale da garantire il rispetto dei diversi massimali previsti.

Allegato A - DGR n. 1190 di data 26.6.2014
come modificato, da ultimo, con Decreto prot. 2164/AAL del 29.07.2019

AIUTI DI STATO - SCHEDA TECNICA A[1]

(PER TUTTI I SETTORI ESCLUSI I SETTORI AGRICOLO, FORESTALE E DELLA PESCA)

UFFICIO PROPONENTE L'ATTO E TITOLO DELL'ATTO

Direzione centrale responsabile:

Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia

Servizio responsabile:

Servizio apprendimento permanente e fondo sociale europeo

Titolo/oggetto dell'atto:

FSE 2014/20 - Programma specifico 97/19: attività formativa per la diffusione e lo sviluppo di conoscenze in materia di digitalizzazione dei processi produttivi nel settore manifatturiero a favore di lavoratori occupati. Emanazione dell'avviso per la presentazione delle operazioni

ESITI COMPILAZIONE SCHEDA TECNICA A

(dopo aver compilato la Scheda tecnica riportarne qui gli esiti)

☐ non si procede alla valutazione della presenza di aiuti di Stato
(la presente Scheda tecnica A è compilata solo nella Parte A1)

☐ la misura oggetto dell'atto non configura aiuti di Stato
(la presente Scheda tecnica A è compilata solo nella Parte A2, dove per almeno un elemento della nozione di aiuto di Stato si è risposto "NO perché")

☒ la misura oggetto dell'atto configura aiuti di Stato e verrà attuato con il seguente strumento:
Aiuti sotto forma di sovvenzioni dirette della Sezione 3.1 della Comunicazione della Commissione 19 marzo 2020 C(2020) 1863 "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19" come modificata della Comunicazione della Commissione 3 aprile 2020 C(2020) 2215 "Modifica del Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19", e dell'articolo 54 del Regime quadro nazionale
(la presente Scheda tecnica A è compilata solo nella Parte A2, dove per tutti gli elementi della nozione di aiuto di Stato si è risposto "SÌ perché", e nella Parte A3)

☐ permangono i dubbi specificati nella Parte A2 della presente Scheda tecnica che viene, quindi, inoltrata al Servizio competente in materia di aiuti di Stato con la richiesta di parere esposta nella Parte A2 – punto 2.7 – Conclusioni
(la presente Scheda tecnica A è compilata solo nella Parte A2 dove per almeno un elemento della nozione di aiuto di Stato si è risposto "FORSE" spiegando i dubbi)

---

[1] Il decreto prot. n. 1894/FIN del 23 giugno 2017 (disponibile nella Intranet nella sezione *A portata di mano\aiuti di Stato\Direttive e schede aiuti di Stato*) ha individuato un elenco di proposte di deliberazione giuntale esonerate dalla compilazione della "Scheda tecnica A", anche nella forma del solo frontespizio (attuale Parte A1 della presente Scheda tecnica), in quanto non rilevanti per la materia degli aiuti di Stato.

Allegato A - DGR n. 1190 di data 26.6.2014
come modificato, da ultimo, con Decreto prot. 2164/AAL del 29.07.2019

ANAGRAFICA DELL'ATTO

TIPOLOGIA DI ATTO OGGETTO DELLA SCHEDA, AI SENSI DELLA DGR N. 1190/2014

L'atto oggetto della presente scheda è:

❑ una proposta di delibera di Giunta regionale avente ad oggetto:

- ❍ un atto normativo, in particolare:
  - ◇ un DDL o un emendamento a DDL o a PDL presentato dalla Giunta regionale[2]
  - ◇ un Regolamento
  - ◇ un Regolamento di modifica di un precedente Regolamento
- ❍ un accordo di programma quadro (APQ), un accordo di programma (AP) o un'altra tipologia di accordo/intesa/convenzione, comunque denominati[3]
- ❍ un bando attuativo del POR FESR
- ❍ un'altra tipologia di atto i cui contenuti siano rilevanti per la materia degli aiuti di Stato[4] (quali, ad esempio, DGR che prenotano fondi e non derivano da un regolamento / legge o, qualora derivino da un regolamento / legge, per questi ultimi non era stata compilata la presente scheda), specificare: Fare clic qui per immettere testo.

☒ un Decreto del Direttore di Servizio di approvazione di bandi attuativi del:

- ⊗ POR FSE
- ❍ PSR

DISPOSIZIONI CHE COSTITUISCONO OGGETTO DELLA SCHEDA

Specificare se la scheda riguarda l'intero atto o solo specifiche disposizioni dello stesso; infatti in presenza di atti la cui complessità richiede lo svolgimento di valutazioni distinte in corrispondenza delle molteplici disposizioni negli stessi contenute (come ad esempio nel caso dei DDL), è necessario compilare una "Scheda tecnica A" per ciascuna disposizione o per gruppi omogenei di disposizioni, avendo cura di specificare quali costituiscono oggetto della Scheda indicandone il numero e copiando e incollando nell'apposito spazio predisposto di seguito le disposizioni pertinenti per lo svolgimento della valutazione, ove possibile (ad esempio nel caso in cui la scheda faccia riferimento a disposizioni contenute in pochi specifici commi di un DDL)

Intero avviso

---

[2] Le generalità di Giunta costituiscono oggetto delle direttive adottate con DGR n. 1190/2014 in quanto riconducibili alla fattispecie delle delibere di Giunta.
[3] Si veda, al riguardo, l'allegato al decreto prot. n. 1894/FIN del 23 giugno 2017.
[4] Rientrano in questa opzione tutte le proposte di deliberazione giuntale non riconducibili alle categorie individuate nell'elenco allegato al decreto prot. n. 1894/FIN del 23 giugno 2017.

Allegato A - DGR n. 1190 di data 26.6.2014
come modificato, da ultimo, con Decreto prot. 2164/AAL del 29.07.2019

DIAGRAMMA DI FLUSSO RAFFIGURANTE L'ITER PER LA COMPILAZIONE DELLA SCHEDA TECNICA A

Allegato A - DGR n. 1190 di data 26.6.2014
come modificato, da ultimo, con Decreto prot. 2164/AAL del 29.07.2019

PARTE A1 - MOTIVAZIONI IN BASE ALLE QUALI NON SI PROCEDE ALLA VALUTAZIONE DELLA PRESENZA DI AIUTI DI STATO

❑ **NON si procede alla valutazione** della presenza di aiuti di Stato ai sensi dell'articolo 107, paragrafo 1, del TFUE perché:

copiare e incollare qui una delle motivazioni elencate nella corrispondente Parte A1 delle "Linee guida per la compilazione della Scheda tecnica A", spiegando perché la motivazione scelta è applicabile alla misura oggetto dell'atto

Nel caso in cui l'atto oggetto della presente Scheda tecnica A non rientri in nessuna delle fattispecie elencate nella corrispondente Parte A1 delle "*Linee guida per la compilazione della Scheda tecnica A*", procedere compilando la "PARTE A2 - VALUTAZIONE DELLA PRESENZA DI AIUTI DI STATO AI SENSI DELL'ARTICOLO 107, PARAGRAFO 1, DEL TFUE"

PARTE A2 - VALUTAZIONE DELLA PRESENZA DI AIUTI DI STATO AI SENSI DELL'ARTICOLO 107, PARAGRAFO 1, DEL TFUE

SEZIONE 1 – DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Obiettivo principale:

realizzazione dell'attività formativa per la diffusione e lo sviluppo di conoscenze in materia di digitalizzazione dei processi produttivi nel settore manifatturiero a favore di lavoratori occupati.

Beneficiari diretti (specificare se trattasi di un unico beneficiario):

imprese del settore manufatturiero

Beneficiari indiretti (se presenti):

ATI di enti di formazione accreditati

Durata:

marzo 2020 – aprile 2021

Stanziamento complessivo e annuale della misura:

200.000,00

Ammontare stimato per beneficiario individuale (da compilarsi solo in caso di un regime di aiuti):

Fare clic qui per immettere testo.

Breve descrizione dell'intervento e delle modalità di attuazione:

Realizzazione di interventi formativi mono e pluriaziendali da parte di un'ATI ci enti di formazione che si avvale come docenti di personale qualificato di imprese FARO (pioniere nel processo di digitalizzazione) che insegnano ai dipendenti delle imprese che si apprestano ad avviare tale processo.

Altre informazioni:

Fare clic qui per immettere testo.

SEZIONE 2 – NATURA DI AIUTO DI STATO

2.1 NATURA DI IMPRESA: ☐ NO ☑ SÌ ☐ FORSE

Con riferimento all'attività finanziata e a prescindere dalla forma giuridica, dalla finalità lucrativa o non lucrativa, dalla forma o fonte di finanziamento, i soggetti che traggono un vantaggio diretto o indiretto dalla misura prevista dall'atto oggetto della presente Scheda tecnica A (vale a dire i beneficiari, diretti o indiretti, della misura) svolgono una attività economica?

☐ **NO** perché:

copiare e incollare qui una delle motivazioni elencate nel PUNTO 2.1.1 delle "Linee guida per la compilazione della Scheda tecnica A", spiegando perché la motivazione scelta è applicabile alla misura oggetto dell'atto

☒ **SÌ** perché:

offrono beni o servizi in un mercato

☐ **FORSE**, spiegare i dubbi (ATTENZIONE: la risposta FORSE comporta la richiesta di un parere al Servizio competente in materia di aiuti di Stato):

Fare clic qui per immettere testo.

2.2 ATTRIBUZIONE DI VANTAGGIO ECONOMICO: ☐ NO ☑ SÌ ☐ FORSE

I beneficiari, diretti o indiretti, della misura oggetto della presente Scheda tecnica A ricevono un vantaggio?

☐ **NO** perché:

copiare e incollare qui una delle motivazioni elencate nel PUNTO 2.2.1, lett. da A ad H), delle "Linee guida per la compilazione della Scheda tecnica A", spiegando perché la motivazione scelta è applicabile alla misura oggetto dell'atto

☒ **SÌ** perché il beneficiario riceve un vantaggio finanziario o commerciale che non avrebbe potuto ottenere sul mercato (di norma perché la Regione ha concesso il vantaggio gratuitamente o contro una remunerazione insufficiente) sotto la seguente forma:

sovvenzione diretta (contributi o sovvenzioni a fondo perduto)

☐ **FORSE**, spiegare i dubbi (ATTENZIONE: la risposta FORSE comporta la richiesta di un parere al Servizio competente in materia di aiuti di Stato):

Fare clic qui per immettere testo.

2.3 ALTERAZIONE DELLA CONCORRENZA: ☐ NO ☑ SÌ ☐ FORSE

La misura oggetto della presente Scheda tecnica A altera la concorrenza?

☐ **NO** perché:

copiare e incollare qui una delle motivazioni elencate nel PUNTO 2.3.2 lett. da A) a D) delle "Linee guida per la compilazione della Scheda tecnica A", spiegando perché la motivazione scelta è applicabile alla misura oggetto dell'atto

☒ **SÌ** perché:

concede un vantaggio ai/al beneficiari/o diretti o indiretti

☐ **FORSE**, spiegare i dubbi (ATTENZIONE: la risposta FORSE comporta la richiesta di un parere al Servizio competente in materia di aiuti di Stato):

Fare clic qui per immettere testo.

2.4 RISORSE PUBBLICHE E IMPUTABILITÀ PUBBLICA: ☐ NO ☑ SÌ ☐ FORSE

Attenzione: *il criterio si considera soddisfatto quando sono presenti entrambe le seguenti condizioni e quindi si è risposto SÌ ai punti 2.4 A) e 2.4 B):*

2.4 A): RISORSE DI NATURA PUBBLICA ☐ NO ☑ SÌ ☐ FORSE

Le risorse impiegate nella misura oggetto della presente Scheda tecnica A hanno natura pubblica?

☐ **NO** perché:

copiare e incollare qui una delle motivazioni elencate nel PUNTO 2.4 A) – risposta "NO perché" delle "Linee guida per la compilazione della Scheda tecnica A", spiegando perché la motivazione scelta è applicabile alla misura oggetto dell'atto

☒ **SÌ** perché:

il vantaggio è concesso a valere su risorse pubbliche del bilancio pubblico (statali, regionali, FondiStrutturali e di Investimento Europei (SIE))

☐ **FORSE**, spiegare i dubbi (ATTENZIONE: la risposta FORSE comporta la richiesta di un parere al Servizio competente in materia di aiuti di Stato):

Fare clic qui per immettere testo.

2.4 B): RISORSE IMPUTABILI ALL'AUTORITÀ PUBBLICA ☐ NO ☑ SÌ ☐ FORSE

Le risorse impiegate nella misura oggetto della presente Scheda tecnica A sono imputabili all'autorità pubblica?

☐ **NO** perché:

copiare e incollare qui una delle motivazioni elencate nel PUNTO 2.4 B) – risposta "NO perché" delle "Linee guida per la compilazione della Scheda tecnica A", spiegando perché la motivazione scelta è applicabile alla misura oggetto dell'atto

☒ **SÌ** perché:

il vantaggio è concesso direttamente dall'Autorità pubblica in quanto parte integrante dell'amministrazione pubblica

☐ **FORSE**, spiegare i dubbi (ATTENZIONE: la risposta FORSE comporta la richiesta di un parere al Servizio competente in materia di aiuti di Stato):

Fare clic qui per immettere testo.

2.5 SELETTIVITÀ: ☐ NO ☑ SÌ ☐ FORSE

La misura oggetto della presente Scheda tecnica A è selettiva?

☐ **NO** perché:

copiare e incollare qui una delle motivazioni elencate nel PUNTO 2.5.1 delle "Linee guida per la compilazione della Scheda tecnica A", spiegando perché la motivazione scelta è applicabile alla misura oggetto dell'atto

☒ **SÌ** perché:

beneficia in via diretta o indiretta solo alcune tipologie di imprese individuate per settore economico o attività (indicare quali le imprese manufatturiere)

☐ **FORSE**, spiegare i dubbi (ATTENZIONE: la risposta FORSE comporta la richiesta di un parere al Servizio competente in materia di aiuti di Stato):

Fare clic qui per immettere testo.

2.6 DISTORSIONE DEGLI SCAMBI TRA STATI MEMBRI ☐ NO ☑ SÌ ☐ FORSE

La misura oggetto della presente Scheda tecnica A incide sugli scambi tra Stati membri?

☐ **NO** perché (***Attenzione**:* è inclusa qui la soluzione <<de minimis>>):

☒ **SÌ** perché:

le conseguenze potenziali dell'aiuto hanno carattere transfrontaliero che presentano un interesse dal punto di vista degli scambi tra Stati membri dell'Unione in quanto il beneficiario fornisce beni o servizi anche al di fuori del territorio nazionale (cd. customer perspective)

☐ **FORSE**, spiegare i dubbi (ATTENZIONE: la risposta FORSE comporta la richiesta di un parere al Servizio competente in materia di aiuti di Stato):

Fare clic qui per immettere testo.

2.7 CONCLUSIONI

☐ La misura **NON** configura **aiuto di Stato** (si è risposto NO ad almeno una delle condizioni da 2.1 a 2.6)

☒ La misura configura **aiuto di Stato** (si è risposto SÌ a tutte le condizioni da 2.1 a 2.6): compila la parte A3

☐ Permangono i seguenti **DUBBI** (si è risposto FORSE ad almeno una delle condizioni da 2.1 a 2.6), brevemente illustrati:

Fare clic qui per immettere testo.

e si richiede un parere al Servizio competente in materia di aiuti di Stato avente ad oggetto (formulare in dettaglio la richiesta di parere):

Fare clic qui per immettere testo.

La richiesta di parere va trasmessa all'indirizzo PEC del Servizio competente in materia aiuti di Stato. Il parere viene rilasciato in 30 giorni lavorativi, come previsto dalla DGR n. 1190/2014.

A seguito del rilascio del predetto parere sarà possibile concludere la compilazione della "PARTE A2 - VALUTAZIONE DELLA PRESENZA DI AIUTI DI STATO AI SENSI DELL'ARTICOLO 107, PARAGRAFO 1, DEL TFUE" e, se è il caso, della "PARTE A3 - VALUTAZIONE DELLA LEGALITÀ E DELLA COMPATIBILITÀ DELL'AIUTO DI STATO" e allegare la presente Scheda tecnica A alla proposta di DGR/Decreto oggetto della stessa dopo averla sottoscritta.

2.8 EVENTUALI OSSERVAZIONI AGGIUNTIVE

Dal 1 gennaio 2021 i contributi previsti dall'Avviso sono concessi in regime di aiuti "de minimis", in conformità al Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato agli aiuti di importanza minore («de minimis»), pubblicato sulla GUUE L n. 352 del 24 dicembre 2013. Da tale data le concessioni disposte ai sensi dell'Avviso NON incidono sugli scambi tra Stati membri e la misura NON configura aiuto di Stato dalla medesima data.

PARTE A3 – VALUTAZIONE DELLA LEGALITÀ E DELLA COMPATIBILITÀ DELL'AIUTO DI STATO

La misura - che configura aiuti di Stato per le motivazioni indicate nella parte A2 - sarà attuata con lo strumento *(specificare selezionando le voci pertinenti)*:

***Attenzione**: si ricordano gli obblighi di registrazione e interrogazione dei registri nazionali (RNA, SIAN o SIPA) propedeutici alla concessione ed erogazione di tutti gli aiuti di Stato, compresi i <<de minimis>>.*

❑ **esenzione** dall'obbligo di notifica preventiva

- ❍ Regolamento (UE) n. 651/2014 (regolamento generale di esenzione per categoria) – specificare sezione e articoli pertinenti Fare clic qui per immettere testo., oppure
- ❍ Decisione 2012/21/UE di esenzione degli aiuti di Stato sotto forma di compensazione degli obblighi di servizio pubblico, concessi a determinate imprese incaricate della gestione di SIEG, oppure
- ❍ Regolamento (CE) n. 1370/2007 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo ai servizi pubblici di trasporto di passeggeri su strada e per ferrovia

☒ **notifica preventiva**, a seguito della decisione favorevole della Commissione, ai sensi di:

- ⊗ Orientamenti o linee guida (specificare quali[5]):

a) Regime quadro della disciplina degli aiuti di cui agli articoli da 54 a 64 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19; b) Comunicazione della Commissione 19 marzo 2020 C(2020) 1863 "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19" e successive modificazioni; c) Decisione State Aid SA.57201 adottata dalla Commissione europea in data 21 maggio 2020 con cui è riconosciuta la compatibilità del Regime Quadro della disciplina degli aiuti di Stato, contenuto nel decreto-legge n. 34/2020, con le vigenti disposizioni del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea;

oppure, in mancanza di Orientamenti o linee guida specifici per l'aiuto in oggetto,

- ❍ Disposizione diretta del Trattato (TFUE)
  - ◇ articolo 93, oppure
  - ◇ articolo 107.3c

ALTRE OSSERVAZIONI E COMMENTI

Fare clic qui per inserire commenti e specificazioni

atto sottoscritto digitalmente da

(dott.ssa Ketty Segatti)

[5] Si veda il sito della Direzione Generale della concorrenza della Commissione europea al seguente link: http://ec.europa.eu/competition/state_aid/legislation/legislation.html.

22_11_1_DDS_RIC_FSE_1477_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 4 marzo 2022, n. 1477

KS - CB -FSE PS n. 53/16 - Fondo sociale europeo. Programma operativo regionale 2014/2020, asse 3 - Istruzione e formazione - PPO 2016 - Programma specifico n. 53/16 - "Percorsi formativi professionalizzanti integrativi nell'ambito dei percorsi di laurea". Approvazione operazioni periodo febbraio 2022 - Università di Trieste.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il Programma Operativo FVG del Fondo Sociale Europeo 2014-2020 "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione", approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014;

VISTO il documento di "Pianificazione Periodica delle Operazioni - PPO - Annualità 2016", approvato con delibera della Giunta regionale n. 333 del 04 marzo 2016, nel quale vengono pianificate le operazioni finanziabili nell'anno 2016 nell'ambito del Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO, in particolare, il Programma specifico n. 53/16: "Percorsi formativi professionalizzanti integrativi nell'ambito dei percorsi di laurea" che dispone la realizzazione di azioni formative di carattere specialistico e professionalizzate aggiuntive al percorso curriculare dei diplomi di laurea presso le Università di Trieste e di Udine, prevedendo un contributo, da suddividere in maniera uguale fra i due Atenei, in euro 1.000.000 - per il biennio 2017/2019;

VISTO il decreto del Vice Direttore centrale n. 2618/LAVFORU del 20 aprile 2017 di emanazione dell'Avviso per la presentazione della proposta progettuale da parte delle Università di Trieste e di Udine, di seguito Avviso, e successive modifiche e integrazioni;

PRESO ATTO che il succitato Avviso al paragrafo 4.2 prevede che le proposte progettuali, presentate dalle Università di Trieste e di Udine, siano valutate sulla base della procedura di valutazione di coerenza, approvata dal Comitato di Sorveglianza del POR nella seduta del giorno 11 giugno 2015;

VISTO il decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università n. 7259 LAVFORU del 04 settembre 2017 e successive modifiche ed integrazioni, di nomina di una Commissione interna alla Direzione, per l'espletamento delle attività relative all'esame di ammissibilità e alla valutazione di coerenza delle proposte progettuali, presentate dalle Università di Trieste e Udine, a seguito dell'emanazione del succitato Avviso;

VISTO il decreto del Vice direttore centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università n. 9221/LAVFORU d.d. 27/10/2017, di approvazione della proposta progettuale presentata dall'Università degli Studi di Trieste, assunta al protocollo della Direzione centrale con n. 97515-A LAVFORU-GEN del 13/10/2017 e relative operazioni;

PRESO ATTO che il succitato Avviso prevede al paragrafo 8 comma 6 che durante la fase di realizzazione, ove ne venga evidenziata la necessità, l'Ateneo possa presentare ulteriori prototipi;

RICHIAMATI i propri decreti n. 246/LAVFORU del 25/01/2018, n. 2719/LAVFORU del 09/04/2018, n. 3201/LAVFORU del 23/04/2018, n. 5387/LAVFORU del 22/06/2018, n. 7516/LAVFORU del 04/09/2018, n. 575 del 28/01/2019, n. 13551/LAVFORU del 14/11/2019, n. 1805/LAVFORU del 04/03/2020, n. 20222/LAVFORU del 17/09/2020, n. 25125/LAVFORU del 28/12/2020, n. 529/LAVFORU del 26/01/2021, n. 2107/LAVFORU del 17/03/2021, n. 3357/LAVFORU del 07/04/2021 e n. 5098/LAVFORU del 25/05/2021 con i quali sono stati approvati prototipi presentati dall'Università di Trieste;

RICHIAMATO il proprio decreto n. 10569/LAVFORU del 22/11/2017, di prenotazione delle risorse necessarie l'esecuzione delle azioni progettuali presentate da parte delle Università di Trieste e Udine delle azioni progettuali presentate e ammesse al finanziamento, a seguito dell'emanazione dell'"Avviso per la presentazione di Percorsi formativi professionalizzanti integrativi nell'ambito dei percorsi di laurea", nella misura di complessivi Euro 1.000.000,00- da far valere sui capitoli n. 3321, n. 3322 e n. 3323 nello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2017-2019 e per l'anno 2020;

RICHIAMATO il proprio decreto n. 11149/LAVFORU del 28/11/2017, che dispone un impegno di spesa pari ad euro 500.000,00- a favore dell'Università degli studi di Trieste (codice fiscale 0000080013890324) a valere sui capitoli n. 3321, n. 3322 e n. 3323 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale

per gli anni 2017-2019 e per l'anno 2020;
VISTE le n. 7 edizioni clone di prototipo presentate e avviate dall'Università degli studi di Trieste nel periodo febbraio 2022, come riportato in Allegato 1, parte integrante del presente decreto;
RITENUTO di approvare le n. 7 edizioni clone di prototipo presentate e avviate dall'Università degli studi di Trieste nel periodo febbraio 2022, come riportato in Allegato 1, parte integrante del presente decreto;
CONSIDERATO che le n. 7 operazioni, indicate in Allegato 1, sono ammesse a finanziamento per un costo di euro 20.242,00-;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche ed in particolare l'articolo 20;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 893 del giorno 19 giugno 2020, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali", in particolare gli Artt. 84 e 91 dell'Allegato A;
VISTA inoltre la deliberazione della Giunta regionale n. 1042, adottata nel corso della seduta del 10 luglio 2020 con la quale, l'organo collegiale, su proposta dell'Assessore alle autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza, immigrazione, ha conferito l'incarico di Vicedirettore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, a decorrere dal 2 agosto 2020 e sino al 1° agosto 2023;
DATO ATTO che a decorrere dal 2 agosto 2020 è stato istituito il Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo Sociale Europeo, all'interno del quale ricadono le competenze di Autorità di gestione del POR FSE;
VISTO il Decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia n. 19180/LAVFORU del 6 agosto 2020, con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale Europeo fino al conferimento dell'incarico ad altro dirigente dell'Amministrazione;
PRECISATO, infine, che il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

DECRETA

1. Per le motivazioni espresse in premessa, sono approvate e ammesse a finanziamento n. 7 operazioni (cloni di prototipi), indicate in Allegato 1 parte integrante del presente decreto, presentate nel periodo febbraio 2022 dall'Università degli studi di Trieste in relazione alla realizzazione di percorsi formativi professionalizzanti integrativi nell'ambito dei percorsi di laurea di cui all'Avviso approvato con il decreto del Vice Direttore centrale n. 2618/LAVFORU del 20 aprile 2017.
2. Le n. 7 operazioni, indicate in Allegato 1, sono ammesse a finanziamento per un costo di euro 20.242,00-.
3. Per la realizzazione delle operazioni si fa riferimento alle risorse prenotate con decreto n. 10569/LAVFORU del 22/11/2017 e impegnate con decreto n. 11149/LAVFORU del 28/11/2017.
4. Il presente decreto, con il suo allegato parte integrante, è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 4 marzo 2022

SEGATTI

ALLEGATO 1 – Operazioni approvate febbraio 2022 - Università di Trieste

	CODICE CLONE	TITOLO	COSTO	DATA AVVIO EFFETTIVO
1	OR2200704101	LA COMUNICAZIONE INCLUSIVA UN APPROCCIO A DISTANZA (141)	1.270,00 €	2-feb-22
2	OR2200705001	BUSINESS PLAN, COS'E' E COME SI USA (142)	2.780,00 €	1-feb-22
3	OR2200705101	LEADERSHIP, TEAM BUILDING AND SOCIAL STRATEGIES (143)	1.390,00 €	3-feb-22
4	OR2200895201	DIGITAL TRANSFORMATION, USER EXPERIENCE E POSIZIONAMENTO ON LINE	6.672,00 €	7-feb-22
5	OR2201276101	STRUMENTI E RISORSE PER L'ANALISI AUTOMATICA DEI DATI TESTUALI	1.390,00 €	22-feb-22
6	OR2201803401	BUSINESS MODEL CANVAS	2.780,00 €	25-feb-22
7	OR2201803901	SOTTOTITOLAZIONE FILMICA	3.960,00 €	25-feb-22
		Totale	**20.242,00 €**	

22_11_1_DDS_VAL AMB_887_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio valutazioni ambientali 4 marzo 2022, n. 887

DLgs. 152/2006 - LR 43/1990 - DPR 357/97. Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA e di valutazione di incidenza del progetto riguardante un intervento urgente di dragaggio e ricomposizione morfologica della costa del Villaggio del Pescatore da realizzarsi nel Comune di Duino-Aurisina (TS). (SCR/1892). Proponente: Consorzio di Sviluppo Economico della Venezia Giulia.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) ed in particolare la parte seconda, titolo III, relativo alla valutazione d'impatto ambientale;
VISTO il DPR 8 settembre 1997, n. 357, recante il regolamento di attuazione della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche;
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 1323 del 11 luglio 2014 recante "Indirizzi applicativi in materia di valutazione di incidenza";
VISTA la domanda pervenuta in data 17 dicembre 2021 presentata dal Consorzio di Sviluppo Economico della Venezia Giulia per l'attivazione della procedura di verifica di verifica di assoggettabilità a VIA di cui all'art. 19 del D.Lgs 152/2006;
CONSTATATO altresì che il progetto risulta sottoposto a procedura di valutazione di incidenza di cui al DPR 357/97, in quanto ricadente nella ZPS IT3341002 "Aree carsiche della Venezia Giulia" e nella ZSC IT3340006 "Carso triestino e goriziano";
VISTA la nota prot. SVA/69828/SCR/1892 dd. 22 dicembre 2021, con la quale ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs 152/2006 è stato comunicato l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA, nonchè l'avvenuta pubblicazione della documentazione nel sito web regionale, al proponente, al Comune di Duino Aurisina, al Servizio biodiversità della Direzione centrale risorse agricole, agroalimentari, forestali e ittiche, alla Posizione organizzativa coordinamento infrastrutture per gli ambiti lagunari, della navigazione interna e portualita' minore di competenza regionale della Direzione centrale attività produttive e turismo, al Servizio difesa del suolo, al Servizio gestione risorse idriche, al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile e all'ARPA FVG;
PRESO ATTO che con nota prot. 3669/P del 25 gennaio 2022 sono state richieste integrazioni documentali alla ditta proponente, che risultano pervenute in data 2 febbraio 2022;
CONSTATATO che sono pervenute le seguenti osservazioni/pareri relative al progetto:
- con note prot n. 1839 del 21.01.2022 e 4683 del 17.02.2022, pareri da parte di ARPA;
- con nota prot. 4360 del 21.01.2022, parere da parte del Servizio biodiversità;

VISTA la Relazione Istruttoria dd. 21 febbraio 2021 predisposta dal Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, agli atti della Direzione medesima;
VISTO il parere n. SCR/7/2022 del 02 marzo 2022 della Commissione tecnico - consultiva VIA, con il quale la Commissione ha ritenuto che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui al D.Lgs. 152/2006, per le motivazioni di seguito riportate:
- il contesto in cui si inserisce il progetto è fortemente antropizzato;
- i problemi legati alle polveri possono essere considerati di scarso rilievo soprattutto in quanto il materiale movimentato e refluito sarà saturo d'acqua;
- per quanto riguarda l'impatto acustico il limite di emissione diurno per le aree di classe I viene rispettato già alla distanza di 100 m dai lavori;
- da un punto di vista del traffico indotto dalla fase di cantiere, il trasporto via mare mediante un pontone. influisce poco sul traffico nel canale caratterizzato dal movimento di imbarcazioni diportistiche;
- da un punto di vista paesaggistico gli interventi non alterano in maniera sostanziale l'aspetto percettivo attuale;
- relativamente all'intorbidimento delle acque l'area influenzata da tale impatto ricade entro i primi 150 m dal sito di scavo e conferimento ed è previsto un Piano di monitoraggio ambientale;

- i sedimenti movimentati, essendo di classe A sono caratterizzati da un rischio ecotossicologico assente o basso e a tale proposito ARPA non ha rilevato criticità;
- relativamente alle potenziali incidenze sui siti Natura 2000 il Servizio biodiversità non ha rilevato criticità e interferenze significative, e:
  - gli interventi non risultano in contrasto con le Misure di Conservazione generali e quelle specifiche per habitat e specie;
  - solamente gli habitat di interesse comunitario 1110 e 1140 possono essere direttamente interessati dalle operazioni di progetto;
  - da un punto di vista faunistico non sono prevedibili disturbi significativi ed è previsto che i lavori siano attuati al di fuori del periodo da aprile a metà luglio;
  - gli effetti sugli habitat derivanti dall'intorbidimento delle acque saranno transitori e limitati spazialmente;

RITENUTO di condividere e fare proprie le suddette motivazioni;
RITENUTO pertanto che il progetto in argomento, non debba essere assoggettato alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui al D.Lgs. 152/2006 e di valutare favorevolmente il progetto medesimo in materia di valutazione di incidenza di cui al DPR 357/97;
RICORDATO che il presente provvedimento non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso;
RITENUTO opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato al proponente, al Comune territorialmente interessato al Servizio biodiversità della Direzione centrale risorse agricole, agroalimentari, forestali e ittiche, alla Posizione organizzativa coordinamento infrastrutture per gli ambiti lagunari, della navigazione interna e portualita' minore di competenza regionale della Direzione centrale attività produttive e turismo, al Servizio difesa del suolo, al Servizio gestione risorse idriche, al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile e all'ARPA FVG;

DECRETA

Per le motivazioni sopra esposte, il progetto riguardante un intervento urgente di dragaggio e ricomposizione morfologica della costa del Villaggio del Pescatore da realizzarsi nel Comune di Duino-Aurisina - presentato dal Consorzio di Sviluppo Economico della Venezia Giulia - non è da assoggettare alla procedura di VIA di cui al D.Lgs. 152/2006 e di valutare favorevolmente il progetto medesimo in materia di valutazione di incidenza di cui al DPR 357/97.

Il Consorzio di Sviluppo Economico della Venezia Giulia dovrà dare formale tempestiva comunicazione scritta dell'inizio dei lavori.
Il decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sarà inviato, a cura del predetto Servizio valutazioni ambientali, al proponente, al Comune di Duino Aurisina, al Servizio biodiversità della Direzione centrale risorse agricole, agroalimentari, forestali e ittiche, alla Posizione organizzativa coordinamento infrastrutture per gli ambiti lagunari, della navigazione interna e portualita' minore di competenza regionale della Direzione centrale attività produttive e turismo, al Servizio difesa del suolo, al Servizio gestione risorse idriche, al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile e all'ARPA FVG.
Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni o al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla pubblicazione del provvedimento sul BUR o dalla notifica del presente atto.

per il Direttore del Servizio
IL VICEDIRETTORE CENTRALE:
MIGHETTI

22_11_1_DDS_VAL AMB_888_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio valutazioni ambientali 4 marzo 2022, n. 888

DLgs. 152/2006 - Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA del progetto riguardante la sistemazione della rete idrogra-

fica minore - Lotto 2 in Comune di San Giorgio della Richinvelda. (SCR/1891). Proponente: Comune di San Giorgio della Richinvelda.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) ed in particolare la parte seconda, titolo III, relativo alla valutazione d'impatto ambientale;
VISTA la domanda pervenuta in data SVA/67707/SCR/1891 dd. 13/12/21 per l'attivazione della procedura di verifica di verifica di assoggettabilità a VIA di cui all'art. 19 del D.Lgs 152/2006;
VISTA la nota prot. SVA/67707/SCR/1891 dd. 13/12/21, con la quale ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs 152/2006 è stato comunicato l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA, nonchè l'avvenuta pubblicazione della documentazione nel sito web regionale, al proponente, al Servizio gestione risorse idriche, al Servizio difesa del suolo della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, al Servizio pianificazione paesaggistica territoriale e strategica della Direzione centrale infrastrutture e territorio, all'ETPI e all'ARPA FVG;
VISTE le integrazioni volontarie inviate dal proponente in data 10 gennaio 2022;
PRESO ATTO che con nota prot. 2206/P del 17/01/22 sono state richieste integrazioni documentali alla ditta proponente, che risultano pervenute in data 26 gennaio 2022;
CONSTATATO che sono pervenute le seguenti osservazioni/pareri relative al progetto:
- ARPA FVG con nota prot. 41078 di data 29 dicembre 2021 - supporto tecnico - scientifico;
- Direzione Centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio difesa del suolo con nota prot. 1499 di data 13 gennaio 2022 - parere favorevole;
- Direzione Centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche con nota prot. 1526 di data 13 gennaio 2022 - parere favorevole;
- Direzione Centrale infrastrutture e territorio - Servizio pianificazione paesaggistica, territoriale e strategica con nota prot. 2062 di data 13 gennaio 2022 - assenza competenze;
- Ente Tutela Patrimonio Ittico con nota prot. 182 di data 16 gennaio 2022 - parere favorevole;

VISTA la Relazione Istruttoria dd. 24 febbraio 2022 predisposta dal Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, agli atti della Direzione medesima;
VISTO il parere n. SCR/6/2022 del 02 marzo 2022 della Commissione tecnico - consultiva VIA, con il quale la Commissione ha ritenuto che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui al D.Lgs. 152/2006, per le motivazioni di seguito riportate:
- riguardo la componente atmosferica, si ritiene che le emissioni polverose prodotte in fase attuativa siano tali da non richiedere un monitoraggio presso i più vicini recettori sensibili. Si sottolinea, inoltre, che le stesse avranno carattere temporaneo e cesseranno al momento della chiusura del cantiere. Per quanto riguarda, invece, le emissioni di gas di scarico dovute al funzionamento dei mezzi di cantiere, le stime effettuate indicano un'incidenza, in termini emissivi, rispetto al traffico esistente estremamente limitata;
- riguardo la componente idrica, il proponente porrà l'idonea attenzione alla manutenzione dei mezzi per evitare eventuali sversamenti di carburante;
- riguardo la componente suolo e sottosuolo, il disturbo risulta limitato alla movimentazione del materiale ed alla riduzione del rischio di eventuale inquinamento derivante dalle macchine operatrici. Esso è stato debitamente tenuto in considerazione e il proponente intende adottare opportune soluzioni a mitigazione del rischio;
- l'impatto sulla componente vegetazionale e faunistica risulta sostenibile e i ripristini previsti in progetto consoni allo scopo e adeguatamente monitorati nel tempo;
- riguardo la componente acustica il proponente ha effettuato delle valutazioni che evidenziano l'assenza di recettori sensibili nell'intorno del cantiere ed il rispetto di quanto previsto dal PCCA per le emissioni rumorose;
- riguardo il traffico mezzi, stante la temporaneità e la completa reversibilità dell'impatto, tale pressione viene giudicata sostenibile;
- riguardo la componente paesaggistica, gli effetti negativi sul paesaggio essi saranno, fondamentalmente, ascrivibili alla fase di cantiere e, quindi completamente reversibili e temporanei;

RITENUTO di condividere e fare proprie le suddette motivazioni;
RITENUTO pertanto che il progetto in argomento, non debba essere assoggettato alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui al D.Lgs. 152/2006;
RICORDATO che il presente provvedimento non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per

l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso;
RITENUTO opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato al proponente, al Servizio gestione risorse idriche, al Servizio difesa del suolo della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, al Servizio pianificazione paesaggistica territoriale e strategica della Direzione centrale infrastrutture e territorio, all'ETPI e all'ARPA FVG;

DECRETA

Per le motivazioni sopra esposte, il progetto riguardante la sistemazione della rete idrografica minore - Lotto 2" in Comune di San Giorgio della Richinvelda - presentato dal Comune di San Giorgio della Richinvelda - non è da assoggettare alla procedura di VIA di cui al D.Lgs. 152/2006.

Il Comune di San Giorgio della Richinvelda. dovrà dare formale tempestiva comunicazione scritta dell'inizio dei lavori.
Il decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sarà inviato, a cura del predetto Servizio valutazioni ambientali, al proponente, al Servizio gestione risorse idriche, al Servizio difesa del suolo della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, al Servizio pianificazione paesaggistica territoriale e strategica della Direzione centrale infrastrutture e territorio, all'ETPI e all'ARPA FVG.
Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni o al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla pubblicazione del provvedimento sul BUR o dalla notifica del presente atto.

per il Direttore del Servizio
IL VICEDIRETTORE CENTRALE:
MIGHETTI

22_11_1_DDS_VAL AMB_889_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio valutazioni ambientali 4 marzo 2022, n. 889

DLgs. 152/2006 - Procedura di Verifica di assoggettabilità al VIA del progetto riguardante gli interventi urgenti presso due aree del torrente Pesarina. (Codice intervento F21-praca-2182). (SCR/1888). Proponente: Comune di Prato Carnico.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la domanda pervenuta in data 1 dicembre 2021 presentata dal Comune di Prato Carnico per l'attivazione della procedura di verifica di verifica di assoggettabilità a VIA di cui all'art. 19 del D.Lgs 152/2006;
VISTA la nota prot. SVA/66131/SCR/1888 dd. 02 dicembre 2021, con la quale ai sensi della L.R. 7/2000 è stato comunicato l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA, nonchè l'avvenuta pubblicazione della documentazione nel sito web regionale, al proponente, al Servizio difesa del suolo, al Servizio gestione risorse idriche della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, all'ETPI e all'ARPA FVG;
CONSTATATO che il progetto in argomento rientra tra quelli previsti dall'ordinanza CDPC n.558/2018 con codice intervento F21-praca-2182;
PRESO ATTO che con nota prot. 46/P del 3 gennaio 2022 sono state richieste integrazioni documentali alla ditta proponente, che risultano pervenute in data 31 gennaio 2022;
CONSTATATO che sono pervenute le seguenti osservazioni/pareri relative al progetto:
- con note prot n. 5445 del 15.12.2021 e n. 553 del 15.02.2022, pareri da parte di ETPI;
- con note prot. 70980 del 29.12.2021 e 7514 del 11.02.2022, pareri da parte del Servizio gestione risorse idriche;

PRESO ATTO che con nota prot. 11290 di data 28 febbraio 2022 è pervenuta una documentazione integrativa volontaria inerente le raccomandazioni e prescrizioni indicate nei pareri pervenuti nel corso dell'istruttoria;
VISTA la Relazione Istruttoria dd. 2 marzo 2022 predisposta dal Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, agli atti della Direzione medesima
PRECISATO che la Commissione ha dato atto che la documentazione integrativa volontaria di cui so-

pra, insieme alla precedente documentazione integrativa pervenuta il 31 gennaio 2022, risponde in generale alle indicazioni del Servizio gestione risorse idriche e dell'ETPI;
VISTO il parere n. SCR/5/2022 del 02 marzo 2022 della Commissione tecnico - consultiva VIA, con il quale la Commissione per le motivazioni di seguito riportate:

- per quanto riguarda le emissioni in atmosfera e l'inquinamento acustico l'area più a monte risulta distante da abitazioni e centri abitati, mentre nel secondo ambito di intervento gli impatti saranno attenuati dalla vegetazione presente sulle sponde ed inoltre il disturbo in corrispondenza dei pochi edifici relativamente vicini ai cantieri sarà temporalmente limitato;
- per quanto riguarda il traffico i mezzi stimati in meno di 1 camion ogni due ore non producono interferenze di rilievo sulle viabilità principali utilizzate;
- da un punto di vista paesaggistico le aree oggetto di intervento risultano scarsamente visibili dal contesto circostante e l'aspetto delle nuove scogliere verrà parzialmente mitigato da piantumazioni di talee di salice e ed inerbimenti;
- relativamente agli aspetti vegetazionali tutti gli habitat interessati da limitate sottrazioni di superficie sono ben diffusi nel contesto circostante;
- il disturbo nei confronti della fauna sarà limitato temporalmente nelle singole aree di cantiere che si trovano ad una certa distanza tra di loro ed inoltre non è presumibile l'interruzione di corridoi ecologici;
- relativamente alle condizioni idromorfologiche dei due tratti d'alveo interessati dagli interventi il Servizio gestione risorse idriche ha concluso che gli interventi non determinano un impatto significativo e non sono in contrasto con le previsioni del PTA e del Piano di Gestione delle Acque del distretto Alpi Orientali;
- relativamente all'intorbidimento delle acque il proponente ha previsto specifiche modalità di intervento e misure mitigative e prevede la sospensione dei lavori interferenti con il deflusso superficiale in specifici periodi per limitare gli impatti nei confronti della trota marmorata e dello scazzone;
- le modalità di realizzazione delle scogliere prevedono la collocazione di grandi massi al piede che creano nicchie ecologiche in cui possono trovare rifugio i pesci e diversificano i microambienti a ridosso della porzione sommersa;
- relativamente all'ecosistema acquatico e alla componente ittica l'ETPI ritiene che il progetto non comporti impatto ambientale significativo;
- gli interventi, individuati nell'ambito dell'OCDPC n. 558/2018, hanno carattere di urgenza e comportano, pertanto, in fase di esercizio effetti positivi sulle componenti salute e benessere, suolo, sottosuolo e in termini di riduzione dei rischi di dissesto idrogeologico esistenti e di miglioramento delle condizioni sicurezza delle popolazioni interessate;

ha stabilito che il progetto in argomento, come integrato dalla documentazione trasmessa in data 28 febbraio 2022, ns. prot. n. 11290, non sia da assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui al D.Lgs. 152/2006;
RITENUTO di condividere e fare proprie le suddette motivazioni;
RITENUTO pertanto che il progetto in argomento, non debba essere assoggettato alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui al D.Lgs. 152/2006;
RICORDATO che il presente provvedimento non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso;
RITENUTO opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato al proponente, al Servizio difesa del suolo, al Servizio gestione risorse idriche della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, all'ETPI e all'ARPA FVG;

DECRETA

Per le motivazioni sopra esposte, il progetto riguardante gli interventi urgenti presso due aree del torrente Pesarina (Codice intervento F21-praca-2182) - presentato dal Comune di Prato Carnico - non è da assoggettare alla procedura di VIA di cui al D.Lgs. 152/2006.

Il Comune di Prato Carnico dovrà dare formale tempestiva comunicazione scritta dell'inizio dei lavori.
Il decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sarà inviato, a cura del predetto Servizio valutazioni ambientali, al proponente, al Servizio difesa del suolo, al Servizio gestione risorse idriche della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile. All'ETPI e all'ARPA FVG.
Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche entro 60 giorni o al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla pubblicazione del provvedimento sul BUR o dalla sua notifica.

per il Direttore del Servizio
IL VICEDIRETTORE CENTRALE:
MIGHETTI

22_11_1_DGR_289_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 4 marzo 2022, n. 289
LR 12/2002, art. 21, comma 5. Programma annuale di settore per l'anno 2022. Approvazione.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 22 aprile 2002, n. 12 (Disciplina organica dell'artigianato) e successive modifiche ed integrazioni e, in particolare:
- l'articolo 21, comma 3, ai sensi del quale viene stabilito che la Commissione regionale per l'artigianato propone all'Assessore competente un Programma annuale di settore comprendente:
  a) progetti di animazione economica finalizzati alla promozione delle opportunità offerte dal settore artigiano;
  b) progetti di orientamento e assistenza alle imprese artigiane finalizzati al rafforzamento competitivo;
  c) progetti di incubatore d'impresa finalizzati alla riduzione della mortalità delle nuove imprese artigiane, rafforzandole e sostenendole nel primo periodo di attività;
  d) progetti per la valorizzazione dei mestieri artigiani da attuarsi attraverso la bottega scuola;
- l'articolo 21, comma 5, ai sensi del quale si dispone che il Programma annuale di settore venga approvato dalla Giunta regionale su proposta dell'Assessore competente;
- l'articolo 72 bis, comma 1, ai sensi del quale viene delegata al Centro di assistenza tecnica alle imprese artigiane, di seguito denominato CATA, l'attuazione del Programma annuale di settore di cui all'articolo 21, comma 3 e viene autorizzata la Regione ad assumere a proprio carico i relativi oneri;
VISTO il decreto del Direttore centrale attività produttive del 29 dicembre 2011, n. 2337/PROD/ART con il quale è stata rilasciata al "CATA ARTIGIANATO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L." con sede legale in Trieste, l'autorizzazione per l'esercizio delle funzioni delegate;
VISTO il "Testo unico delle disposizioni regolamentari in materia di incentivi e finanziamenti a favore del settore artigiano" emanato con decreto del Presidente della Regione 25 gennaio 2012, n. 33/Pres., e successive modifiche ed integrazioni, ai sensi dell'art. 72 bis, comma 2, della L.R. 12/2002 e, in particolare, il Titolo III che disciplina i criteri e le modalità per l'attuazione del Programma annuale di settore;
VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 108 del 28 gennaio 2022 con cui, ai sensi dell'art. 79 comma 1 del citato Testo Unico n. 33/2012, è stata approvata la ripartizione delle risorse del PAS;
VISTO l'estratto del verbale della Commissione regionale per l'artigianato riunitasi in data 21 febbraio 2022, dal quale risulta che la Commissione medesima ha esaminato la Relazione sugli obiettivi generali e specifici che si intendono perseguire con il Programma e le schede progettuali, proponendo all'Assessore competente il Programma annuale di settore per l'anno 2022;
RITENUTO pertanto di approvare il Programma annuale di settore predisposto, ai sensi dell'articolo 21, comma 5 della legge regionale 12/2002;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle attività produttive e turismo;
all'unanimità,

DELIBERA

1. Per i motivi citati in premessa è approvato l'allegato Programma annuale di settore per l'anno 2022 proposto dalla Commissione regionale per l'artigianato in data 21 febbraio 2022 che costituisce parte integrante del presente provvedimento.
2. Il Programma sarà trasmesso al CATA, a cura dell'Ufficio competente, entro 15 giorni dall'approvazione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

ALLEGATO ALLA DELIBERA N 289 DEL 4 MARZO 2022

Programma annuale di settore ex art. 21, co. 3 della LR 12/2002

(Disciplina organica dell'artigianato)

Annualità: 2022

Relazione sugli obiettivi generali e specifici

Ai sensi dell'art. 21, co. 3 della LR 12/2002 la Commissione Regionale per l'Artigianato (CRA) propone all'Assessore competente un Programma annuale di settore comprendente:

a) progetti di **animazione economica** finalizzati alla promozione delle opportunità offerte nel settore artigiano, anche ai sensi di quanto disposto dall'articolo 66;

b) progetti di **orientamento e assistenza** alle imprese artigiane finalizzati al rafforzamento competitivo;

c) progetti di **incubatore d'impresa** finalizzati alla riduzione della mortalità delle nuove imprese artigiane, rafforzandole e sostenendole nel primo periodo di attività;

d) progetti per la **valorizzazione dei mestieri artigiani** da attuarsi attraverso la bottega scuola di cui all'articolo 23 bis (quest'anno non attivato)

Situazione di contesto e congiunturale dell'artigianato in Friuli-Venezia Giulia

(dati aggiornati al 24 gennaio 2022)

Alla fine del 2021 in Friuli-Venezia Giulia c'è uno stock di 27.525 imprese artigiane attive, il 99,8% delle 27.579 imprese artigiane registrate negli archivi delle CCIAA regionali. Le restanti imprese artigiane registrate, ma non attive, sono solo 54 (0,2%).

Sulla base dei dati di flusso sulle aperture e chiusure aziendali, **per la prima volta, dal lontano 2005, il saldo congiunturale tra le 1.834 iscrizioni di imprese artigiane e le 1.617 cancellazioni "non d'ufficio" pare essere tornato in terreno positivo (+217).**

Perché allora le differenze tra gli stock di imprese registrate (-54) e attive (-42) hanno ancora il segno meno?

Questi dati negativi sono spiegati dal ricorso delle CCIAA regionali a procedure di cancellazione d'ufficio, che comportano una riduzione dello stock non derivante dall'andamento propriamente economico della congiuntura demografica delle imprese artigiane, ma piuttosto dalle decisioni di intervenire amministrativamente per regolarizzare la posizione delle imprese non più operative.

Figura 1 – L'equazione della popolazione di imprese artigiane in FVG nel 2021

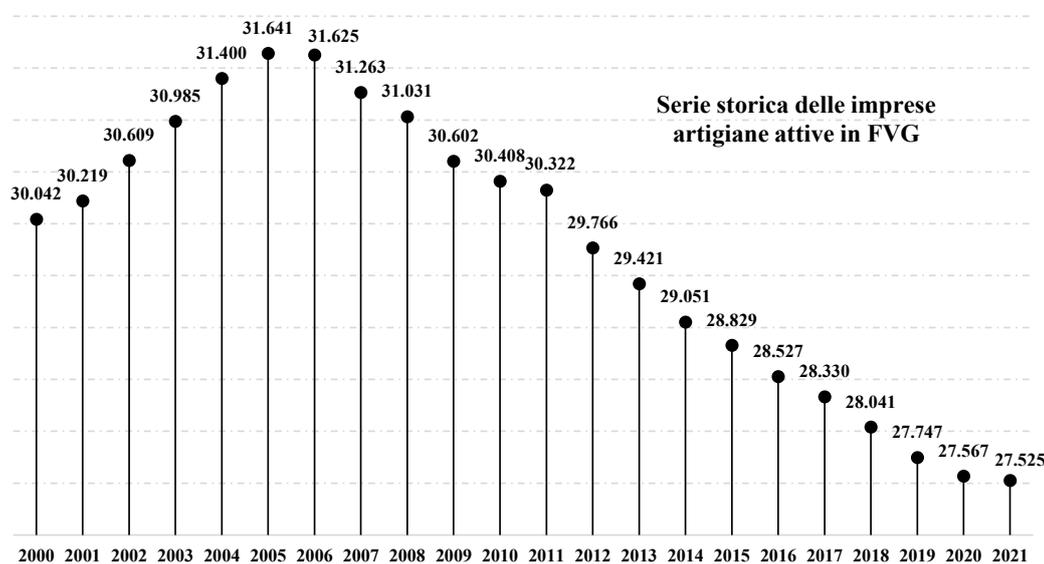
stock di imprese artigiane registrate al 31/12/2020	**27.633**	
+ flusso di iscrizioni nel 2021	1834	Saldo naturale congiunturale +217
- flusso di cessazioni non d'ufficio nel 2021	-1617	
= stock "calcolato" di imprese artigiane registrate al 31/12/2021 (senza cancellazioni d'ufficio)	27.850	
- flusso di cessazioni d'ufficio nel 2021	-271	
= stock definitivo di imprese artigiane registrate al 31/12/2021, dopo cancellazioni d'ufficio	**27.579**	
- imprese artigiane registrate ma non attive al 31/12/2021	-54	
= stock di imprese artigiane attive al 31/12/2021	**27.525**	

Fonte: elaborazioni su dati Unioncamere-Infocamere

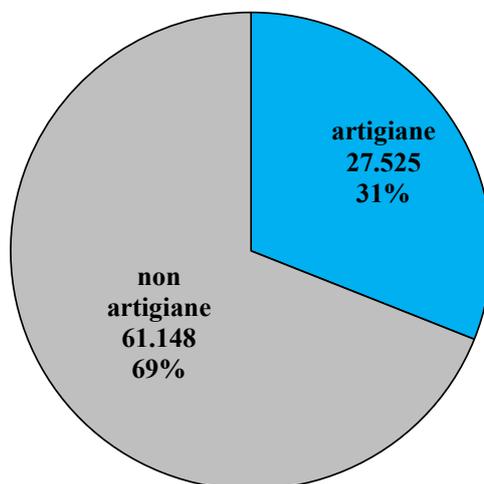
Nel 2021, le cancellazioni d'ufficio di imprese artigiane sono state ben 271, un numero record e più che doppio rispetto al precedente massimo di 117 cancellazioni d'ufficio effettuate nel 2014.

Questa "stretta" nell'applicazione delle regole è stata data con lo scopo di migliorare la qualità dei registri delle imprese, come da previsione dell'articolo 2490 c.c. e dell'articolo 40 del D.L.76/2020, convertito in legge 120/2020.

La pulizia ha riguardato in particolare le società di capitale che, dopo l'apertura della liquidazione, non hanno depositato i bilanci d'esercizio per oltre tre anni consecutivi. Infatti ai sensi delle leggi citate il mancato deposito per oltre anni consecutivi del bilancio d'esercizio delle società di capitali in liquidazione comporta l'avvio della procedura di cancellazione d'ufficio delle medesime dal Registro delle Imprese.

Figura 2 – Serie storica del numero di sedi di imprese artigiane attive in Friuli-Venezia Giulia (compreso il comune di Sappada), al 31/12/2000-2021

Fonte: elaborazioni su dati Unioncamere-Infocamere-Stockview

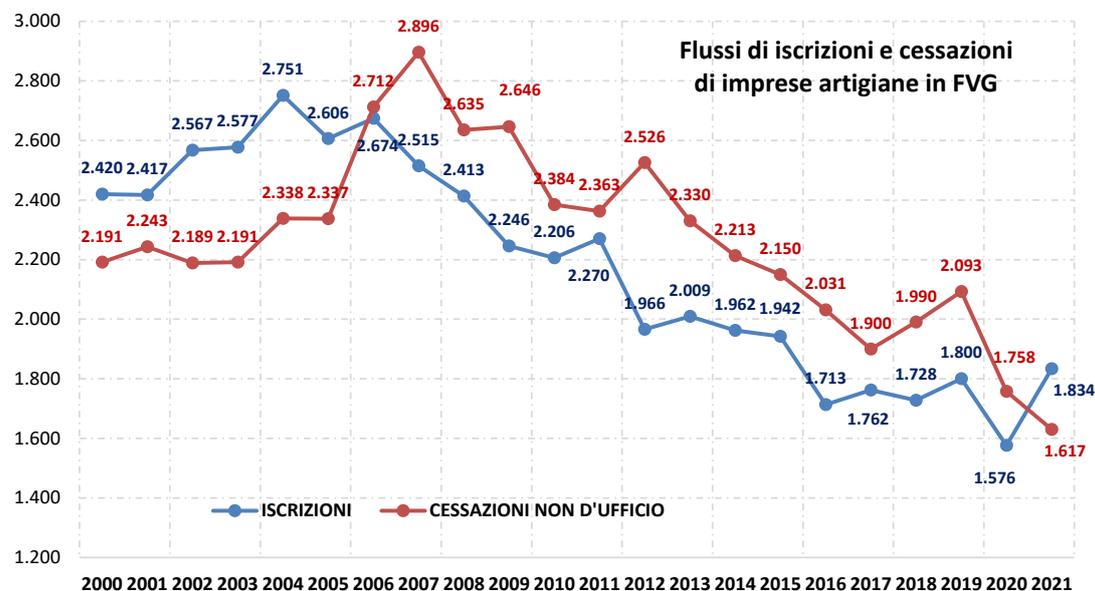
Analizzando la serie storica (figura 2) emerge che **lo stock di imprese artigiane è in decremento dal 2005**, quando la consistenza numerica del settore aveva raggiunto la quota massima di 31.641 aziende. Negli ultimi sedici anni la perdita complessiva è stata di 4.116 sedi d'impresa, in percentuale: -13%.
Il calo a cinque anni (2021 su 2016) è stato di -1.002 imprese, pari al -3,5%. In media quindi, nell'ultimo lustro, il tessuto produttivo artigiano si è impoverito ad un ritmo percentuale annuo dello -0,7% (variazione media annua 2016-2021).
Ciononostante, **l'artigianato resta uno dei più importanti settori nell'economia regionale, tenuto conto che, alla fine del 2021, comprende il 31% del totale di 88.673 imprese attive in regione** (figura 3), una quota che arriva al 36,4% se si considerano solo le 75.648 imprese extra-agricole.

Figura 3 – Ripartizione delle 88.673 sedi d'impresa totali del FVG tra imprese artigiane e non artigiane, al 31/12/2021

Fonte: elaborazioni su dati Unioncamere-Infocamere

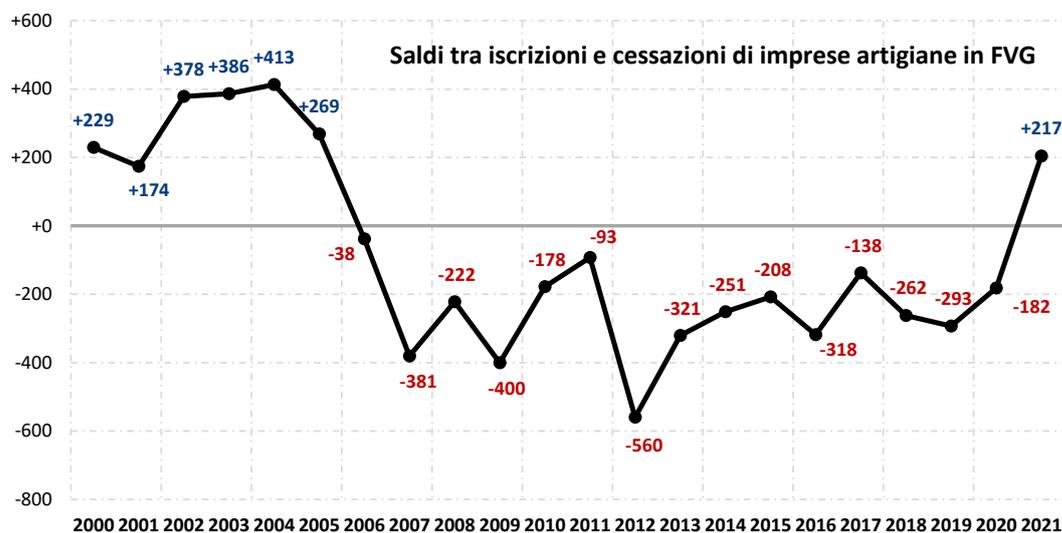
Analizzando la serie storica della demografia delle imprese artigiane regionali (figura 4), si osserva che fino al 2005 la spezzata delle iscrizioni sovrastava quella delle cancellazioni d'impresa. **A partire dal 2006 e fino al 2020, la natalità era stata ininterrottamente più bassa della "mortalità congiunturale", misurata dalle cancellazioni non d'ufficio. Nell'ultimo anno, come detto, questa tendenza si è invertita.**

Nel 2020, primo anno di pandemia, l'emergenza Covid-19 aveva determinato un brusco calo nei flussi in ingresso di imprese artigiane: si erano registrate 1.576 iscrizioni ai quattro albi artigiani provinciali della regione, il 12,4% in meno rispetto alle 1.800 del 2019. **Nell'ultimo anno le aperture sono cresciute del 16,4% arrivando a quota 1.834** e superando anche il numero di iscrizioni annuali dei quattro anni pre-Covid-19.

Dopo che nel 2019 le saracinesche abbassate erano tornate a crescere ad un ritmo elevato (+5,2%), nel 2020 le 1.758 cessazioni erano risultate più basse del 16,2% rispetto alle 2.093 cessazioni del 2019. **Nel 2021 c'è stato un ulteriore calo delle chiusure non d'ufficio, scese a 1.617, l'8% in meno dell'anno precedente.**

Figura 4 – Serie storica delle iscrizioni e cessazioni non d'ufficio, di imprese artigiane in Friuli-Venezia Giulia (compreso il comune di Sappada), flussi annuali dal 2000 al 2021

Nel primo anno di pandemia (2020) i flussi di iscrizioni e di cancellazioni avevano toccato il punto più basso della serie storica ventennale e il saldo demografico annuale era stato negativo con una perdita di 182 aziende artigiane, ma inferiore al calo di 293 imprese del 2019.

Nel secondo anno di pandemia (2021), la flessione delle chiusure non d'ufficio, abbinata alla ripresa nelle aperture, ha determinato il tanto atteso saldo congiunturale positivo (+217 aziende artigiane).

Figura 5 – Serie storica dei saldi tra iscrizioni e cessazioni non d'ufficio, di imprese artigiane in Friuli-Venezia Giulia (compreso il comune di Sappada), flussi annuali dal 2000 al 2021

Fonte: elaborazioni su dati Unioncamere-Infocamere

Demografia delle imprese artigiane benchmark rispetto alle regioni italiane: **la variazione decennale 2021 su 2011 delle imprese artigiane attive è negativa in tutte le regioni italiane**, con una parziale eccezione per il Trentino-Alto Adige, dove emerge una quasi stazionarietà (-1%).

Il Friuli-Venezia Giulia, pur avendo perso il 9,1% delle imprese artigiane nell'ultimo decennio (t-10), ha comunque fatto registrare perdite più contenute della media nazionale (-11,2%) e della gran maggioranza delle venti regioni italiane (figure 6 e 9), piazzandosi al 6° posto nella classifica nazionale.

Il confronto tra il numero di artigiani rispetto a 5 anni prima (2021 su 2016) e alla situazione pre-Covid (2021 su 2019), vede un **progressivo peggioramento dei benchmark relativi alla nostra regione**, che fa segnare dei cali, rispettivamente del -3,4% (t-5) e -1,1% (t-2), superiori alla media nazionale, con dei piazzamenti in graduatoria progressivamente più distanti dalla vetta: rango 2021 su 2016, 9° posto. Rango 2021 su 2019, 13° posto, ma in recupero dopo lo "scivolone" al 17° posto, registrato lo scorso anno per la variazione percentuale 2020 su 2019.

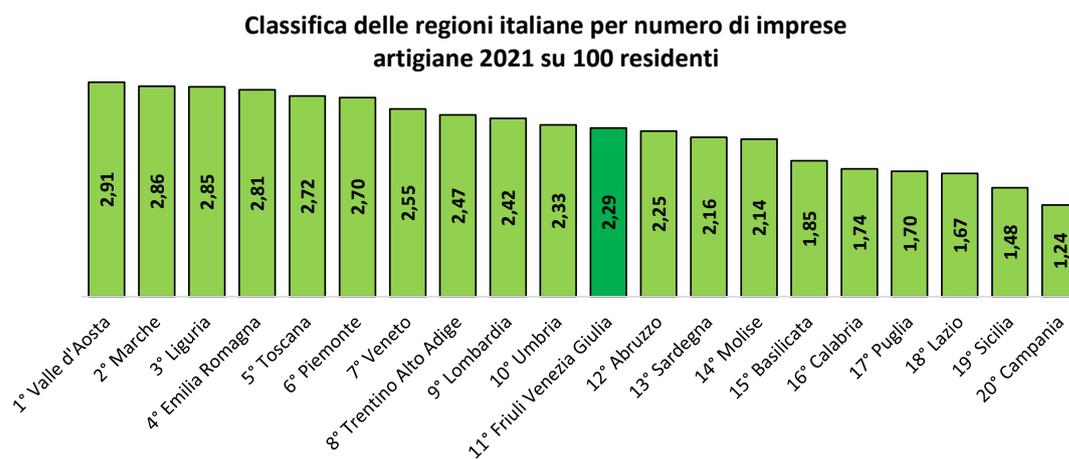
Figura 6 - Numero di imprese artigiane attive, per regione, negli anni 2011, 2016, 2019 e 2021, incidenza sulla popolazione residente e relative variazioni percentuali

Regione	Imprese artigiane 2011	Imprese artigiane 2016	Imprese artigiane 2019	Imprese artigiane 2021 (30/9)	Imprese artigiane 2021 su 100 residenti	Var. imprese artigiane 2021 su 2019	Var. imprese artigiane 2021 su 2016	Var. imprese artigiane 2021 su 2011	Var. popolazione 2021 su 2011
Piemonte	134.986	121.648	115.666	115.603	2,70	-0,1%	-5,0%	-14,4%	-3,1%
Valle d'Aosta	4.211	3.725	3.597	3.614	2,91	0,5%	-3,0%	-14,2%	-2,4%
Lombardia	264.380	248.330	242.804	241.702	2,42	-0,5%	-2,7%	-8,6%	2,4%
Trentino-Alto Adige	26.864	26.127	25.945	26.596	2,47	2,5%	1,8%	-1,0%	4,5%
Veneto	141.216	129.832	126.145	124.078	2,55	-1,6%	-4,4%	-12,1%	-0,2%
FVG	**30.260**	**28.480**	**27.815**	**27.515***	**2,29**	**-1,1%**	**-3,4%**	**-9,1%**	**-1,9%**
Liguria	47.377	44.170	43.371	43.293	2,85	-0,2%	-2,0%	-8,6%	-4,7%
Emilia-Romagna	142.358	129.825	125.884	124.706	2,81	-0,9%	-3,9%	-12,4%	1,5%
Toscana	116.421	106.061	103.442	100.617	2,72	-2,7%	-5,1%	-13,6%	-0,9%
Umbria	23.779	21.460	20.463	20.201	2,33	-1,3%	-5,9%	-15,0%	-2,7%
Marche	50.325	45.978	44.236	42.810	2,86	-3,2%	-6,9%	-14,9%	-3,3%
Lazio	101.515	96.125	95.110	95.800	1,67	0,7%	-0,3%	-5,6%	3,0%
Abruzzo	35.984	31.077	29.636	28.785	2,25	-2,9%	-7,4%	-20,0%	-3,6%
Molise	7.497	6.676	6.449	6.291	2,14	-2,4%	-5,8%	-16,1%	-6,5%
Campania	74.124	69.080	68.823	69.941	1,24	1,6%	1,2%	-5,6%	-3,4%
Puglia	77.050	69.591	67.368	67.026	1,70	-0,5%	-3,7%	-13,0%	-4,1%
Basilicata	11.735	10.479	10.195	10.062	1,85	-1,3%	-4,0%	-14,3%	-6,1%
Calabria	36.373	32.917	32.456	32.287	1,74	-0,5%	-1,9%	-11,2%	-5,7%
Sicilia	82.282	73.841	72.163	71.573	1,48	-0,8%	-3,1%	-13,0%	-4,5%
Sardegna	40.829	35.974	34.766	34.416	2,16	-1,0%	-4,3%	-15,7%	-4,0%
Italia	1.449.566	1.331.396	1.296.334	1.286.916	2,17	-0,7%	-3,3%	-11,2%	-1,2%

Fonte: elaborazioni su dati Unioncamere-Infocamere e Istat

*Diverso dal dato riportato in altre tabelle perché riferito al 30/09/2021

Il confronto dell'attuale numero di artigiani rispetto a quello del 2016 vede in terreno positivo solo due regioni, ovvero Trentino-Alto Adige (+1,8%) e Campania (+1,2%), mentre nella comparazione sul 2019 si aggiungono anche Valle d'Aosta e Lazio.

Figura 7 – Incidenza sociale dell'artigianato, ovvero numero di imprese artigiane nel 2021 ogni 100 residenti nelle regioni

Fonte: elaborazioni su dati Unioncamere-Infocamere e Istat

In relazione all'**incidenza sociale dell'artigianato**, il confronto con le altre regioni italiane (figura 7) vede **il Friuli-Venezia Giulia piazzarsi verso metà classifica, in undicesima posizione, con 2,29 imprese artigiane su 100 residenti nella nostra regione, un dato superiore alla media nazionale (2,17).**

Il confronto con la serie storica regionale del numero di imprese artigiane su 100 residenti fa emergere che il livello attuale (2,29) risulta analogo a quello degli anni precedenti il terremoto del 1976.

In Friuli-Venezia Giulia il raffronto tra la variazione del numero di imprese artigiane e la variazione di popolazione tra il 2011 e il 2021 (figura 10) evidenzia un calo molto più marcato di aziende (-9,1%) rispetto a quello di residenti (-1,6%). In Italia nello stesso periodo le variazioni sono state rispettivamente: -11,2% e -1,2%.

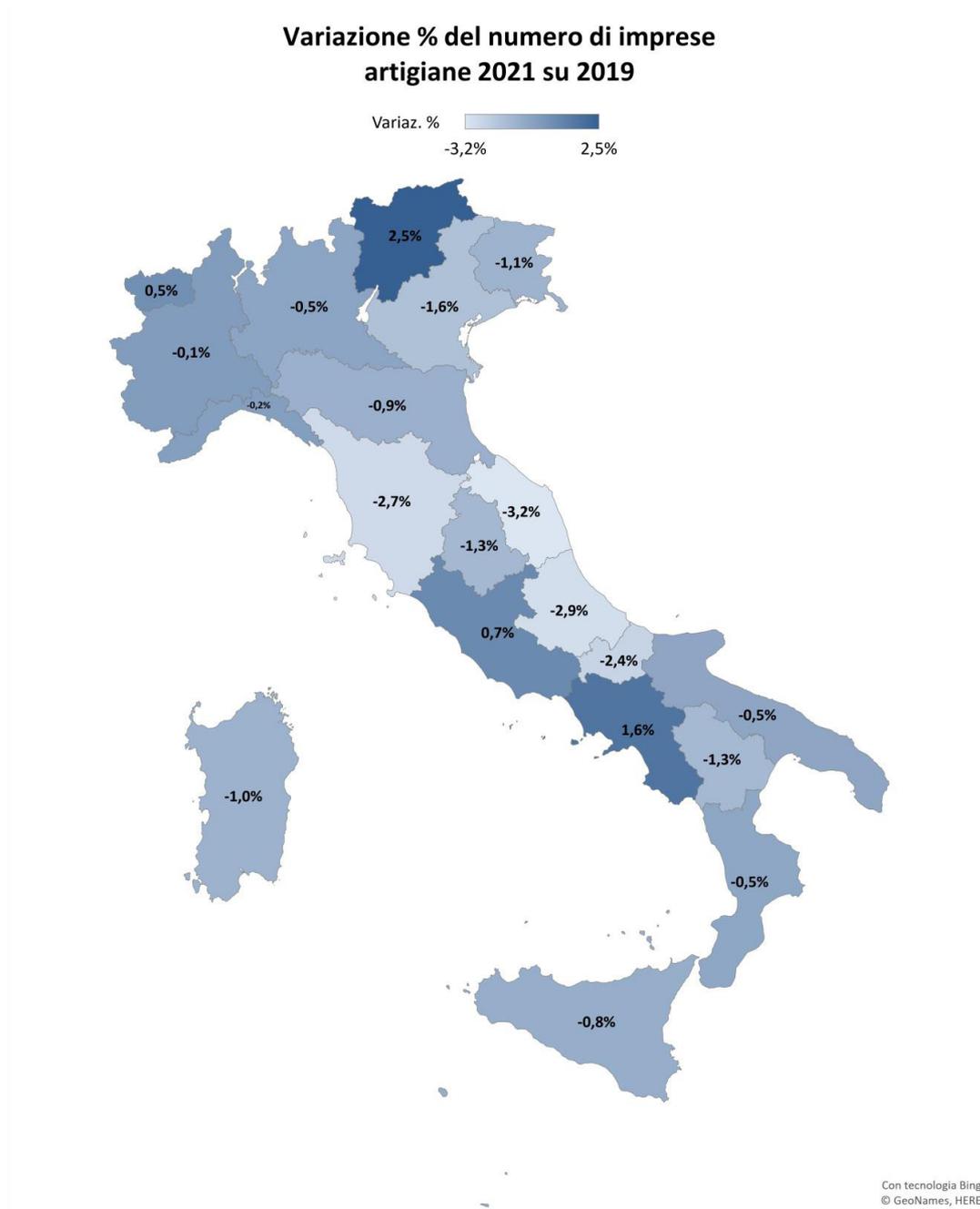
Figura 8 – Cartogramma della variazione % del numero imprese artigiane attive, per regione, rispetto all'anno pre-Covid-19 (2021 su 2019)

Fonte: elaborazioni su dati Unioncamere-Infocamere

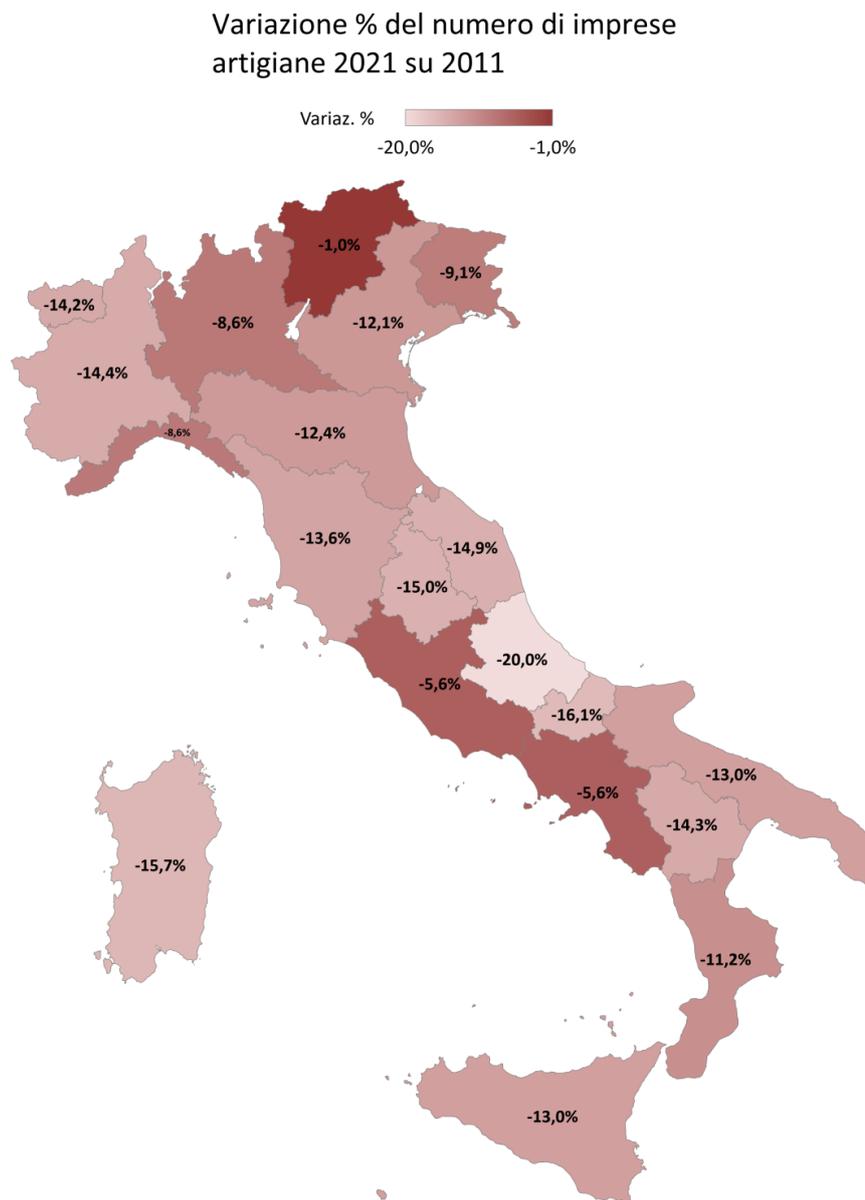
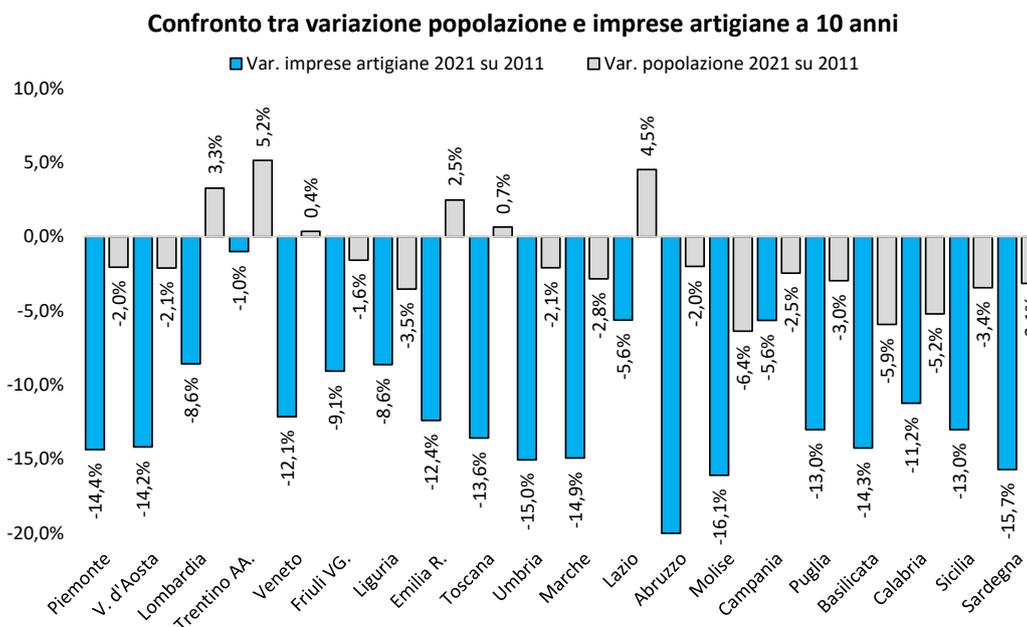
Figura 9 – Cartogramma della variazione % del numero imprese artigiane attive, per regione, a 10 anni (2021 su 2011)

Fonte: elaborazioni su dati Unioncamere-Infocamere

Figura 10 – Diagramma di confronto tra variazione della popolazione e delle imprese artigiane a 10 anni (2021 su 2011)

Fonte: elaborazioni su dati Unioncamere-Infocamere

<u>L'artigianato nei settori di attività economica:</u> come già avvenuto nel 2020, **anche nel 2021 l'unico macrosettore che presenta un incremento nel numero di imprese artigiane, rispetto all'anno pre-pandemia, è quello delle costruzioni** (figure 11 e 12). All'interno del comparto ci sono due tendenze contrapposte: una **forte crescita per la componente legata agli impianti** (Ateco F 43) ed il calo nel numero di imprese dell'edilizia in senso stretto (F 41 e F42). Il comparto delle costruzioni, nel suo complesso, anche grazie alle misure legate al "Superbonus" ha comunque invertito un trend negativo ultradecennale.

Su un orizzonte più lungo, quinquennale e decennale, sono invece i servizi artigiani l'unico macrosettore in crescita numerica. Nell'ultimo biennio però **il terziario artigiano ha pagato l'emergenza Covid-19 con una flessione numerica, dopo anni in crescita.** Si noti inoltre che, all'interno dei servizi, coesistono situazioni molto differenziate: tra i comparti numericamente più importanti, calano gli autotrasporti (H 49), le autofficine (G 45) e le riparazioni di beni per uso personale e la casa (S 95). In ripresa, dopo la flessione dello scorso anno, il numero di artigiani del benessere e servizi alla persona (S 96). Crescono i servizi di pulizia e disinfestazione (N 81), di manutenzione del verde (A 01).

Il manifatturiero presenta delle forti contrazioni sia in relazione all'ultimo biennio che agli ultimi 5-10 anni. Anche tra i comparti interni alle manifatture si segnalano tendenze in alcuni casi divergenti: c'è una crescita per le installazioni, manutenzioni e riparazioni di apparecchiature (C 33). Tengono l'abbigliamento e sartorie (C14).

I cali numerici maggiori si registrano nel legno (C 16), mobilio (C 31), nei prodotti in metallo (C 25), tipografia (C 18), tessitura (C 13), nautica (C30) e oreficeria-occhialeria (C 32).

Le tendenze dell'ultimo decennio hanno modificato il peso dei macrosettori in termini di numero d'imprese artigiane (figura 11): c'è ormai una prevalenza del terziario artigiano (passato dal 35,5% al 40,3%), che ha superato le costruzioni (scese dal 41,9% al 39,1%) e ha praticamente "doppiato" il peso del manifatturiero (passato dal 22,6% al 20,6%).

*Figura 11 - Numero di imprese artigiane attive in Friuli-Venezia Giulia, per macrosettore, al 31 dicembre degli anni 2011, 2016, 2019 e 2021, con relative incidenze percentuali**

Macrosettore	imprese artigiane attive 2011	imprese artigiane attive 2016	imprese artigiane attive 2019	imprese artigiane attive 2021	% imprese artigiane attive 2011	% imprese artigiane attive 2021
Costruzioni	12.658	11.374	10.726	10.761	41,9%	39,1%
Manifatture	6.844	6.104	5.866	5.666	22,6%	20,6%
Servizi e affini	10.722	10.971	11.128	11.067	35,5%	40,3%
Totale validi	30.224	28.449	27.720	27.494	100,0%	100,0%
N.D.	98	78	27	31		
Totale	30.322	28.527	27.747	27.525		

Fonte: elaborazioni su dati Unioncamere-Infocamere

*Dal 2018 i dati comprendono anche le imprese artigiane del comune di Sappada (48 nel 2020)

Figura 12 - Numero imprese artigiane attive in Friuli-Venezia Giulia, per divisione (>9 imprese), al 31 dicembre degli anni 2011, 2016, 2019 e 2021 con relative incidenze percentuali

Divisione	imprese artigiane 2011	imprese artigiane 2016	imprese artigiane 2019	imprese artigiane 2021	% imprese artigiane 2011	% imprese artigiane 2021
A 01 manutenzione verde	121	113	157	194	0,4%	0,7%
A 02 utilizzazioni boschive	126	151	143	153	0,4%	0,6%
B 08 attività di estrazione di minerali da cave e miniere	23	21	18	18	0,1%	0,1%
C 10 industria alimentare, panifici, produzione di pasticceria	525	535	523	507	1,7%	1,8%
C 11 birra e distillati	19	16	18	18	0,1%	0,1%
C 13 tessitura, stoffe, tendaggi e ricami	151	138	137	137	0,5%	0,5%
C 14 abbigliamento, sartoria, confezioni e maglieria	276	266	274	271	0,9%	1,0%
C 15 pelli, cuoio e calzature	66	52	59	53	0,2%	0,2%
C 16 legno, falegnameria e cornici	852	705	650	619	2,8%	2,2%
C 17 cartotecnica	20	19	16	15	0,1%	0,1%
C 18 tipografia, grafica e legatorie	278	239	219	214	0,9%	0,8%
C 20 prodotti chimici, vernici, pitture, profumi	16	12	13	16	0,1%	0,1%
C 22 gomma, plastica e resine	79	68	67	65	0,3%	0,2%
C 23 vetro, ceramica, marmo e ghiaia	340	295	293	279	1,1%	1,0%
C 24 metallurgia, fonderie	18	13	10	11	0,1%	0,0%
C 25 prodotti in metallo	1.519	1.303	1.248	1.196	5,0%	4,3%
C 26 produzione computer, elettronica e ottica	96	75	60	52	0,3%	0,2%
C 27 apparecchiature, elettrodomestici, lampadari e insegne	152	124	113	108	0,5%	0,4%
C 28 macchinari e apparecchiature	276	206	176	162	0,9%	0,6%
C 29 autoveicoli e rimorchi	15	18	17	14	0,0%	0,1%
C 30 nautica	140	109	96	85	0,5%	0,3%
C 31 mobili, sedie, levigatura e verniciatura	735	623	587	549	2,4%	2,0%
C 32 orafo, orefice, odontotecnico, occhialeria, oggettistica ecc.	709	629	576	548	2,3%	2,0%
C 33 installazione, manutenzione e riparazione apparecchiature	460	563	627	662	1,5%	2,4%
E 37 depurazione e spurghi	16	18	18	20	0,1%	0,1%
E 38 recupero, smaltimento rifiuti e riciclaggio	43	46	38	36	0,1%	0,1%
F 41 edilizia	2.519	2.034	1.791	1.709	8,3%	6,2%
F 42 edilizia pubblica	82	66	64	60	0,3%	0,2%
F 43 elettricisti, idraulici, clima, pittori, piccola edilizia ecc.	10.057	9.274	8.871	8.992	33,2%	32,7%
G 45 officine riparazione e manutenzione autoveicoli e motocicli	1.477	1.437	1.408	1.379	4,9%	5,0%
G 46 servizi commerciali all'ingrosso	5	23	22	25	0,0%	0,1%
G 47 ottici, servizi commerciali al dettaglio	60	96	101	99	0,2%	0,4%
H 49 autotrasporto, taxi e autonoleggio	1.957	1.654	1.467	1.372	6,5%	5,0%
H 52 autosoccorso, custodia veicoli e facchinaggio	39	36	36	37	0,1%	0,1%
I 56 ristorazione cibi per asporto e affini	751	825	808	816	2,5%	3,0%
J 59 video, audiovisivi	52	59	68	76	0,2%	0,3%
J 62 informatica e software	214	261	280	287	0,7%	1,0%
J 63 elaborazione dati	176	192	194	194	0,6%	0,7%
M 71 analisi tecniche, prove e collaudi	24	32	28	31	0,1%	0,1%
M 73 grafiche pubblicitarie, allestitori, cartellonistica	120	85	73	74	0,4%	0,3%
M 74 progettazione design, siti web, disegno tecnico, fotografia	472	498	522	509	1,6%	1,8%
N 81 pulizie, disinfestazioni e spazzacamini	732	866	938	979	2,4%	3,6%
N 82 stampa, copisteria e attività di supporto alle imprese	89	124	135	134	0,3%	0,5%
P 85 scuole di danza, autoscuole corsi di lingua e formazione	82	91	91	95	0,3%	0,3%
Q 86 medicina alternativa, shiatsu, riflessologia	19	18	17	10	0,1%	0,0%
Q 88 nidi privati e baby parking	11	18	22	21	0,0%	0,1%
R 90 restauro, creazioni artistiche e scenografie	92	105	129	131	0,3%	0,5%
R 93 palestre e centri sportivi	44	42	40	31	0,1%	0,1%
S 95 riparazione di pc e di beni per uso personale, per la casa e tappezzerie (sedie)	870	813	794	753	2,9%	2,7%
S 96 servizi alla persona (lavanderie, parrucchieri, estetiste ecc.)	3.165	3.391	3.609	3.614	10,4%	13,1%

Fonte: elaborazioni su dati Unioncamere-Infocamere

Concentrando l'attenzione sulla demografia delle imprese artigiane nei tre macrosettori (figura 13), per le costruzioni ed i servizi, nell'ultimo anno, emergono dei saldi congiunturali positivi, rispettivamente +221 e +28 aziende artigiane.

Figura 13 – L'equazione della popolazione di imprese artigiane in FVG nel 2021 per macrosettore

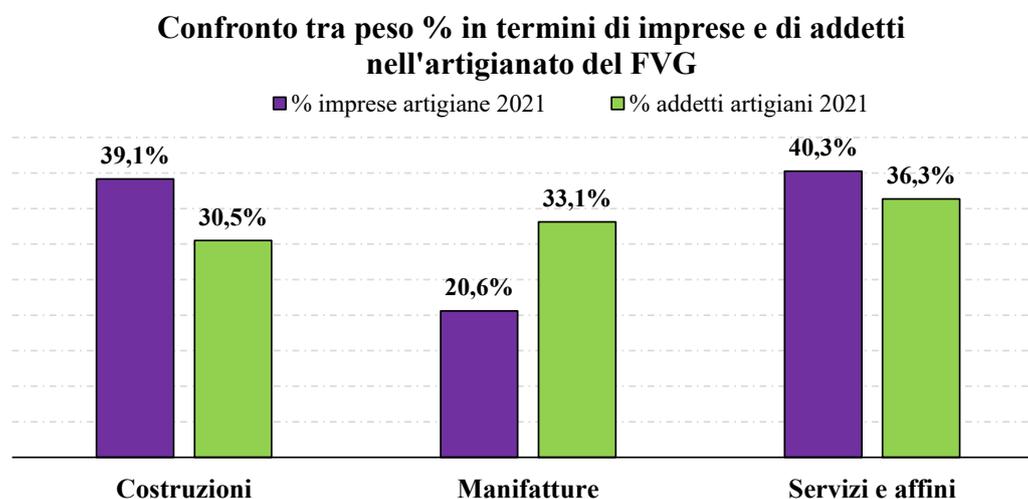
Macrosettore	Costruzioni	Manifatture	Servizi e affini	Totale validi	N.D.	Totale
stock di imprese artigiane registrate al 31/12/2020 (A)	**10.774**	**5.766**	**11.065**	**27.605**	**28**	**27.633**
flusso di iscrizioni nel 2021 (B)	847	273	707	1.827	7	1.834
flusso di cessazioni non d'ufficio nel 2021 (C)	626	311	679	1.616	1	1.617
saldo naturale congiunturale (D)=(B)-(C)	**+221**	**-38**	**+28**	**+211**	**+6**	**+217**
stock di imprese artigiane registrate "calcolato" al 31/12/2021 (senza cancellazioni d'ufficio) (E)=(A)+(D)	10.995	5.728	11.093	27.816	34	27.850
flusso di cancellazioni d'ufficio nel 2021 (F)	205	19	47	271	0	271
Saldo "migratorio" delle imprese che hanno cambiato macrosettore di appartenenza (G)	-10	-29	+42	+3	-3	0
stock definitivo di imprese artigiane registrate al 31/12/2021, dopo cancellazioni d'ufficio e cambi di macrosettore (H)=(E)-(F)+(G)	**10.780**	**5.680**	**11.088**	**27.548**	**31**	**27.579**
imprese artigiane registrate ma non attive al 31/12/2021 (I)	19	14	21	54	0	54
stock di imprese artigiane attive al 31/12/2021 (L)=(H)-(I)	**10.761**	**5.666**	**11.067**	**27.494**	**31**	**27.525**

Fonte: elaborazioni su dati Unioncamere-Infocamere

Nelle costruzioni, la differenza positiva tra iscrizioni di nuove imprese e cancellazioni non d'ufficio viene fortemente attenuata per effetto delle cessazioni d'ufficio di imprese (-205) e per il saldo "migratorio" negativo (-10), dovuto a imprese che hanno cambiato codice Ateco e sono transitate in un altro settore. Nei servizi c'è un effetto di compensazione tra le cessazioni d'ufficio (-47) e il saldo positivo nello scambio con gli altri macrosettori (+42). Nelle manifatture le cessazioni d'ufficio (-19) e le "migrazioni" di imprese verso i servizi (-29) aggravano un saldo congiunturale già in rosso (-38).

<u>L'occupazione artigiana in Friuli-Venezia Giulia:</u> **al 30 settembre 2021, sono occupati nelle imprese artigiane del Friuli-Venezia Giulia 66.241 addetti, di cui 34.315 dipendenti a libro paga (operai, impiegati e apprendisti), e 31.926 indipendenti (titolari, soci e collaboratori familiari).**

Nei tre macrosettori, in termini di addetti complessivi (figura 14), c'è una prevalenza dei servizi (36,3%), con un dato però di quattro punti percentuali inferiore al peso del settore in termini di imprese (40,3%).

Figura 14 – Confronto tra peso % in termini di imprese e di addetti nell'artigianato del Friuli-Venezia Giulia, nel 2021

Fonte: elaborazioni su dati Unioncamere-Infocamere

Il manifatturiero mantiene una grande rilevanza in termini di posti di lavoro (33,1%), 12,5 punti percentuali al di sopra del peso delle imprese artigiane del settore. Le costruzioni sono il macrosettore con minor peso occupazionale (30,5%) e si collocano quasi nove punti al di sotto dell'incidenza in termini di imprese (39,1%).

Nel 2018, l'andamento del numero di addetti artigiani, trascinato dal settore dei servizi, aveva fatto segnare per la prima volta una leggera crescita, con un'inversione di tendenza rispetto agli anni precedenti. **Nel 2020 c'era stata una perdita di oltre 1.400 posti di lavoro a causa della crisi da Covid-19.**

Nel 2021 si sono recuperati 500 addetti, rimanendo ancora al di sotto del livello dell'anno pre-pandemia (-1,4%), ma comunque in terreno positivo nel confronto quinquennale sul 2016 (+0,2%).

Figura 15 - Numero di addetti nelle imprese artigiane attive in Friuli-Venezia Giulia, per macrosettore, negli anni 2016, 2019, 2020 e 2021 e relative variazioni percentuali

Data	costruzioni	manifatture	servizi	totale
	addetti dipendenti			
31/12/2016	7.255	13.656	11.053	31.964
31/12/2019	7.520	13.917	12.993	34.430
31/12/2020	7.575	13.340	12.554	33.469
30/09/2021	**8.059**	**13.269**	**12.987**	**34.315**
variazione % 2021 su 2020	+6,4%	-0,5%	+3,4%	+2,5%
variazione % 2021 su 2019	+7,2%	-4,7%	-0,05%	-0,3%
variazione % 2021 su 2016	+11,1%	-2,8%	+17,5%	+7,4%
	addetti indipendenti			
31/12/2016	12.922	8.250	12.969	34.141
31/12/2019	12.040	7.742	12.957	32.739
31/12/2020	11.962	7.516	12.795	32.273
30/09/2021	**11.860**	**7.348**	**12.718**	**31.926**
variazione % 2021 su 2020	-0,9%	-2,2%	-0,6%	-1,1%
variazione % 2021 su 2019	-1,5%	-5,1%	-1,8%	-2,5%
variazione % 2021 su 2016	-8,2%	-10,9%	-1,9%	-6,5%
	addetti totale			
31/12/2016	20.177	21.906	24.022	66.105
31/12/2019	19.560	21.659	25.950	67.169
31/12/2020	19.537	20.856	25.349	65.742
30/09/2021	**19.919**	**20.617**	**25.705**	**66.241**
variazione % 2021 su 2020	+2,0%	-1,1%	+1,4%	+0,8%
variazione % 2021 su 2019	+1,8%	-4,8%	-0,9%	-1,4%
variazione % 2021 su 2016	-1,3%	-5,9%	+7,0%	+0,2%

Fonte: elaborazioni su dati Unioncamere-Infocamere. Dati addetti al 31/12 per il 2016, 2019 e 2020 al 30/09 per il 2021

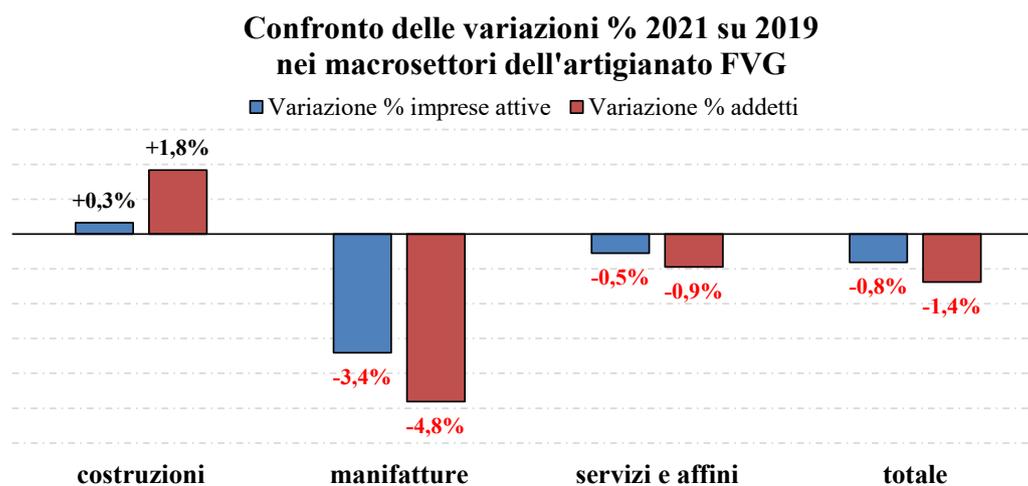
Nel primo anno di pandemia tra i 1.427 posti di lavoro persi ben 961, ovvero due su tre, avevano riguardato i lavoratori dipendenti mentre il calo tra gli indipendenti si era limitato a 466 lavoratori (figura 15).

Nel secondo anno di pandemia (dati al 30 settembre) c'è stata un'inversione con un recupero di 846 addetti tra i lavoratori subordinati artigiani (+2,5%), che hanno colmato gran parte del gap negativo dell'anno precedente, **mentre c'è stato un calo di altri 347 addetti tra gli indipendenti (-1,1%).**

Nel complesso, da inizio emergenza, si sono persi 115 posti di lavoro tra i dipendenti e ben 813 tra gli autonomi.

L'analisi nei tre macrosettori evidenzia che il recupero di dipendenti del 2021 si è limitato a costruzioni (+6,4%) e servizi (+3,4%) mentre le manifatture hanno evidenziato ancora una lieve perdita (-0,5%), che sommata a quella dell'anno precedente, dà un calo del -4,7% rispetto l'anno pre-pandemia.

Per gli addetti indipendenti la perdita dell'ultimo anno riguarda tutti i tre macro settori, ma in particolare il manifatturiero (-2,2%), che rispetto al 2019 paga un calo complessivo del -5,1%.

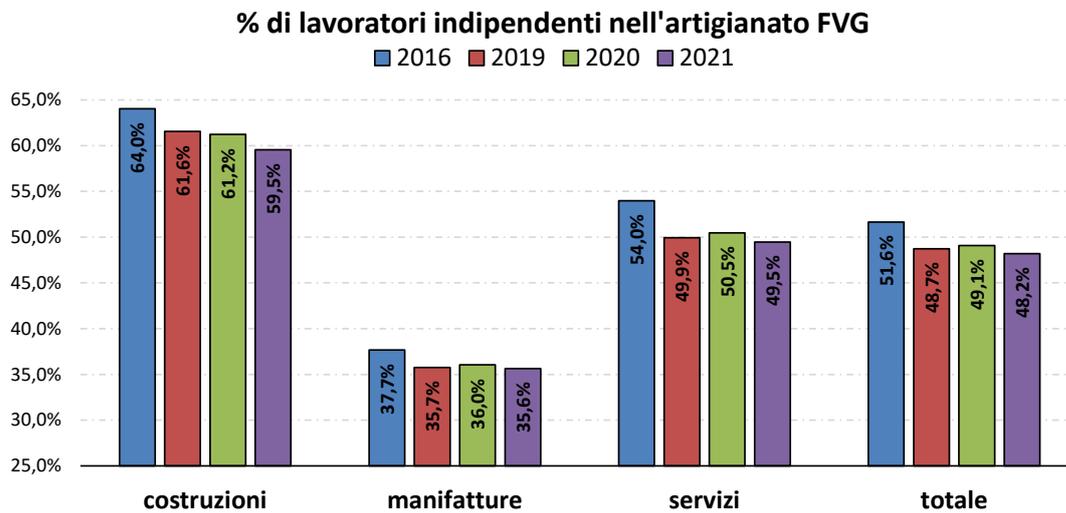
Figura 16 – Variazioni percentuali per il numero di imprese artigiane attive e di addetti artigiani, in Friuli Venezia Giulia, rispetto all'anno pre-Covid-19

Fonte: elaborazioni su dati Unioncamere-Infocamere. Dati addetti al 31/12/2019 e al 30/09/2021

Si è visto che, in termini di numero di imprese attive, il macrosettore delle costruzioni è l'unico ad evidenziare una lieve crescita rispetto alla situazione di inizio pandemia (+0,3%). L'aumento è ancora maggiore (+1,8%) in termini di addetti.

Nell'ultimo biennio è confermata l'evoluzione negativa per il macrosettore delle manifatture con perdite superiori in termini di posti di lavoro (-4,8%) rispetto alle imprese (-3,4%). Nei servizi si rilevano lievi cali, inferiori all'1%, sia in termini di lavoro (-0,9%) che di imprese (-0,5%).

Le variazioni a 5 anni nel numero di addetti per posizione nella professione evidenzia una crescita pari al +7% nei servizi, con +17,5% tra i dipendenti e -1,9% tra gli indipendenti. Nelle costruzioni, il calo di addetti rispetto a 5 anni prima è del -1,3%, ma +11,1% tra i subordinati e -8,2% tra gli autonomi.

Questi andamenti differenziati per posizione nella professione stanno determinando una perdita di "importanza" del lavoro artigiano autonomo (figura 17). Non più di 5 anni fa, la maggioranza di addetti artigiani erano indipendenti (51,6%), mentre nel 2021 la percentuale è scesa ben al di sotto della soglia di equilibrio (48,2%).

Figura 17 – Variazioni percentuali nell'ultimo quinquennio (tra il 31 dicembre 2016 e il 30 settembre 2021) per il numero di imprese artigiane attive e di addetti artigiani, in Friuli-Venezia Giulia

Fonte: elaborazioni su dati Unioncamere-Infocamere. Dati addetti al 31/12 per il 2016, 2019 e 2020 al 30/09 per il 2021

La quota di lavoro autonomo perso (-1,9%) è minore nel manifatturiero, ovvero il settore già in partenza con maggior incidenza di dipendenti, dove è passata dal 37,7% al 35,6%.

Si avvicina al 5% nel comparto dei servizi, passati dal 54% al 49,5%, e nelle costruzioni che, nel confronto a 5 anni di distanza, sono in calo dal 64% del 2016 al 59,5% del 2021.

Collegamento con il Programma Annuale di Settore (PAS)

I dati e le informazioni dinanzi riportati descrivono una situazione di contesto all'interno della quale risulta coerente con il programma annuale di settore articolato su quattro aree di intervento:

A. azioni in grado di favorire l'avvio di nuove imprese artigiane ed aumentare il tasso di natalità;
B. attività in grado di rafforzare il potenziale competitivo degli artigiani del Friuli-Venezia Giulia migliorandone il posizionamento sul mercato, alla luce anche dei nuovi bonus fiscali in ambito di ristrutturazione / recupero edilizio;
C. interventi finalizzati a ridurre la mortalità precoce delle aziende artigiane, dando anche fattivo supporto alle imprese della filiera casa nell'ambito dei nuovi bonus fiscali;
D. progetti di valorizzazione dei mestieri artigiani, in particolare tradizionali e a rischio di estinzione, tra le giovani generazioni. Si ritiene opportuno per l'anno 2022, non attivare progetti connessi alle botteghe scuola, in considerazione del periodo emergenziale che rende particolarmente difficoltoso organizzare con gli istituti scolastici lo svolgimento delle attività dimostrative sia presso le botteghe scuola artigiane che presso gli istituti stessi - DGR 108/2022

Aree di intervento del Programma[1]

In adesione a quanto previsto dalla normativa di riferimento, il Programma si articola in quattro aree di intervento, corrispondenti ad altrettanti ambiti di sviluppo per specifici progetti ed iniziative che focalizzano i propri obiettivi e le proprie attività sulle criticità e le opportunità prefigurate dall'analisi del contesto e della congiuntura.

Il Programma include pertanto:

a) un progetto di *animazione economica*, finalizzato alla promozione delle opportunità offerte nel settore artigiano, che prevede attività dirette a fornire informazioni a imprenditori artigiani ed aspiranti imprenditori artigiani, intendendosi come tali le persone fisiche intenzionate ad avviare un'attività imprenditoriale di tipo artigianale;
b) un progetto di *orientamento e assistenza* alle imprese artigiane finalizzato al rafforzamento competitivo delle stesse e articolato in due aree di intervento:
    - area dei servizi di *orientamento* comprendente la realizzazione di colloqui strutturati che consentano all'impresa di verificare la fattibilità di progetti di rafforzamento competitivo (per quest'area sono finanziabili le spese di consulenza prestate direttamente dal

[1] Cfr. art. 21, co. 3 della LR 12/2002.

personale del CATA entro il limite massimo di otto ore annue per impresa), anche alla luce della spinta dei nuovi bonus fiscali in ambito di ristrutturazione edilizia;

- area dei servizi di *assistenza* (nell'ambito della quale il CATA fornisce servizi consulenziali alle imprese richiedenti entro il limite massimo di 24 ore per impresa) con particolare riguardo alle problematiche connesse alla riorganizzazione aziendale ed al posizionamento dell'impresa sul mercato, con eventuale elaborazione di un *business plan/piano consulenziale*, su richiesta dell'impresa interessata;

c) un progetto di *incubatore d'impresa*, finalizzato alla riduzione della mortalità delle nuove imprese artigiane, rafforzandole e sostenendole nel primo periodo di attività mediante l'offerta di mirati servizi materiali ed immateriali suddivisi in diverse aree fra cui citiamo:
   - Servizi di orientamento (realizzazione di colloqui strutturati);
   - Servizi di assistenza allo start-up (assistenza e consulenza alla neo costituita impresa, con particolare riguardo alle problematiche connesse con l'avvio dell'attività);
   - Servizi progettuali (predisposizione di un business plan atto ad individuare in maniera sintetica ed esaustiva i contenuti del progetto imprenditoriale), anche alla luce della spinta dei nuovi bonus fiscali in ambito di ristrutturazione edilizia;

d) un progetto per la *promozione e la diffusione della cultura artigiana* attraverso le 'botteghe scuola, dove sono finanziabili le iniziative che mettano in relazione il mondo dell'artigianato con le istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado. Si ritiene opportuno per l'anno 2022, non attivare progetti connessi alle botteghe scuola, in considerazione del periodo emergenziale che rende particolarmente difficoltoso organizzare con gli istituti scolastici lo svolgimento delle attività dimostrative sia presso le botteghe scuola artigiane che presso gli istituti stessi - DGR 108/2022.

Obiettivi generali del Programma, per aree di intervento

Aree di intervento	Obiettivi generali
Animazione economica	In continuità e collegamento con quanto realizzato nelle annualità precedenti, il progetto elaborato per quest'area si propone di favorire l'avvio di nuove imprese artigiane sul territorio regionale. Particolare attenzione è riservata alla nascita di iniziative imprenditoriali intraprese da giovani, donne e lavoratori in uscita dal mercato del lavoro attraverso la diffusione di una adeguata cultura imprenditoriale. In questo ambito il progetto di animazione economica punta altresì a facilitare e promuovere la diffusione della cultura imprenditoriale tra le imprese artigiane già avviate e ancora collocate nella prima fase del proprio ciclo di vita. c
Orientamento e assistenza finalizzati al rafforzamento competitivo	Introdotta nel PAS relativo al 2014, questa area di intervento punta a realizzare iniziative di orientamento e a prestare attività di assistenza che consentano alle imprese artigiane di incrementare la propria capacità competitiva migliorando e incrementando la probabilità di permanenza sul mercato e di sviluppo dell'attività aziendale.
Incubatore d'impresa	Sempre in un rapporto di continuità con quanto realizzato nelle annualità precedenti, il progetto di 'incubatore d'impresa' si propone di favorire il processo di sviluppo delle imprese artigiane regionali - con specifico riferimento al primo biennio di attività - attraverso la prestazione da parte del CATA di servizi logistici, di orientamento, di assistenza allo start-up e progettuali (es.: business planning).
Promozione e diffusione della cultura artigiana (botteghe scuola)	Come indicato dall'apposito regolamento (cfr. "*Testo unico delle disposizioni regolamentari in materia di incentivi e finanziamenti a favore del settore artigiano*"), il progetto di promozione e diffusione della cultura artigiana, attraverso le botteghe scuola riconosciute, punta a "rendere incisiva l'azione di trasferimento di competenze e conoscenza alle giovani generazioni, con particolare riferimento ai mestieri tradizionali a rischio di estinzione ed a quelle specializzazioni fortemente richieste ma difficilmente reperibili sul mercato del lavoro" – Si ritiene opportuno per l'anno 2022, non attivare progetti connessi alle botteghe scuola, in considerazione del periodo

	emergenziale che rende particolarmente difficoltoso organizzare con gli istituti scolastici lo svolgimento delle attività dimostrative sia presso le botteghe scuola artigiane che presso gli istituti stessi - DGR 108/2022

Obiettivi specifici del Programma

Area dell'animazione economica

In continuità con i precedenti periodi di programmazione, gli obiettivi specifici del progetto, con riferimento all'area "animazione economica" possono essere sintetizzati come segue:

a) coinvolgere - in termini informativi e di sensibilizzazione - il maggior numero possibile di soggetti (persone fisiche) potenzialmente interessati o già intenzionati ad avviare un'attività imprenditoriale artigianale;

b) realizzare attività di orientamento, informazione, stimolo ed assistenza focalizzate sui giovani in uscita dai percorsi formativi – in particolare diplomandi e diplomati degli istituti secondari di secondo grado, laureandi e laureati universitari, studenti iscritti ai corsi di formazione professionale qualificanti;

c) assistere ed orientare all'auto-imprenditorialità artigiana una quota significativa di ex dipendenti di aziende e settori in crisi intenzionati a sviluppare in tal modo un proprio progetto occupazionale alternativo;

d) supportare ex titolari di impresa – artigiana e non – che hanno cessato la propria attività a causa della crisi in atto, di insolvenza o di altri fattori e sono interessati ad avviare una nuova iniziativa a carattere artigianale, anche in settori diversi da quello precedente (in coerenza con il 2° principio della Carta Europea della Piccola Impresa / Small Business Act);

e) prestare un'attività di informazione ed assistenza ad hoc a favore delle persone di origine straniera intenzionate ad avviare un'attività artigianale;

f) svolgere una più generale azione informativa a favore delle imprese artigiane in attività – attraverso gli sportelli CATA operanti nelle quattro province, per diffondere la cultura imprenditoriale in ambiti e su tematiche di particolare rilevanza.

Area dell'orientamento e assistenza alle imprese artigiane finalizzati a rafforzamento competitivo

Gli obiettivi specifici che si vogliono raggiungere con l'implementazione del progetto nell'area "orientamento e assistenza alle imprese artigiane finalizzati a rafforzamento competitivo" sono i seguenti:

a) contribuire al rafforzamento della capacità competitiva delle imprese artigiane del Friuli-Venezia Giulia ed al miglioramento del relativo posizionamento di mercato
b) incrementare le probabilità di permanenza sul mercato delle imprese artigiane regionali.

Area dell'incubatore d'impresa

Gli obiettivi specifici che si vogliono raggiungere con l'implementazione del progetto nell'area "incubatore d'impresa" sono i seguenti:

a) facilitare l'avvio di nuove attività imprenditoriali nel delicato momento della nascita e nel primo biennio di attività, in quanto periodo a maggiore rischio di cessazione precoce dell'azienda;
b) agevolare la permanenza sul mercato delle aziende esistenti da non più di ventiquattro mesi.

Area della promozione e diffusione della cultura artigiana (Non attivato)

Si ritiene opportuno per l'anno 2022, non attivare progetti connessi alle botteghe scuola, in considerazione del periodo emergenziale che rende particolarmente difficoltoso organizzare con gli istituti scolastici lo svolgimento delle attività dimostrative sia presso le botteghe scuola artigiane che presso gli istituti stessi - DGR 108/2022

Richiesta di finanziamento

Il programma si articola in una serie di progetti riepilogati nell'apposito schema allegato (rif.: art. 79, co. 2 del testo regolamentare).

I dettagli relativi ai singoli progetti sono riportati nelle relative schede di dettaglio.

Ogni scheda progettuale riporta:

- la relativa area di intervento,
- la denominazione dell'iniziativa,
- il soggetto promotore,
- gli obiettivi da conseguire,
- le attività previste,
- i soggetti beneficiari,
- le date di avvio e conclusione,
- i costi preventivati per le singole voci di spesa,
- il costo complessivo del progetto

La richiesta di finanziamento corrisponde all'ammontare delle risorse stanziate sul bilancio regionale per l'annualità 2022, pari a € 300.000,00.

La tabella che segue sintetizza la ripartizione delle suddette risorse tra le quattro aree di intervento previste.

Aree di intervento	Risorse richieste (importo in €)	% di riparto
Animazione economica	186.000,00	62%
Orientamento e assistenza finalizzati al rafforzamento competitivo	90.000,00	30%
Incubatore d'impresa	24.000,00	8%
Progetto per la valorizzazione dei mestieri artigiani da attuarsi attraverso la bottega scuola	0,00	0%
Totale	**300.000,00**	**100%**

Programma annuale di settore

L.R. 12/2002 articolo 21, comma 3

Elenco progetti anno 2022
proposti dalla Commissione regionale per l'artigianato

N.	Denominazione progetto	Costi parametrati a esigenze comparto	Costi parametrati al bilancio annuale (1)	%
	Area di intervento : Animazione economica			
N.	**Denominazione progetto**	**Costo (euro)**	**Costo (euro)**	
1	Progetto VOLO 2022 - Animazione economica	186.000,00	186.000,00	
2				
	TOTALE	**186.000,00**	**186.000,00**	**62**
	Area di intervento : Rafforzamento competitivo			
N.	**Denominazione progetto**	**Costo (euro)**	**Costo (euro)**	
1	Progetto VOLO 2022 - Orientamento e assistenza per il rafforzamento competitivo	90.000,00	90.000,00	
2				
	TOTALE	**90.000,00**	**90.000,00**	**30**
	Area di intervento : Incubatore di impresa			
N.	**Denominazione progetto**	**Costo (euro)**	**Costo (euro)**	
1	Progetto VOLO 2022 - Incubatore d'impresa	24.000,00	24.000,00	
2				
	TOTALE	**24.000,00**	**24.000,00**	**8**
	Area di intervento : Bottega scuola			
N.	**Denominazione progetto**	**Costo (euro)**	**Costo (euro)**	
1				
2				
	TOTALE	**0,00**	**0,00**	**0**
	Costo complessivo interventi	**300.000,00**	**300.000,00**	**100**

(1) Nel bilancio annuale 2022 sono stanziati euro 300.000,00 (v. indirizzi Giunta)

LR 12/2002 - articolo 21, comma 3

Progetti da sottoporre alla Commissione regionale per l'artigianato (anno 2022)

Scheda progettuale

Area di intervento	Progetti di animazione economica - art. 77, co. 3, lettera a) del Regolamento
Denominazione del progetto	Progetto VOLO 2022 - Animazione economica
Soggetto promotore	Le organizzazioni di cui all'art. 2, co. 2 della LR 12/2002
Obiettivi	Favorire la nascita di nuove imprese artigiane in Friuli Venezia Giulia, con particolare riferimento all'avvio di iniziative imprenditoriali da parte di giovani, donne e lavoratori in uscita dal mercato del lavoro attraverso la diffusione della cultura imprenditoriale. Favorire altresì la diffusione della cultura imprenditoriale tra le imprese già avviate
Attività previste	Servizi informativi a sportello (tramite gli sportelli attivati dal CATA nelle quattro province del FVG);
Soggetti beneficiari	Imprenditori artigiani ed aspiranti imprenditori artigiani del FVG
Data di avvio del progetto	1 aprile 2022
Data di conclusione progetto	31 dicembre 2022

Costi preventivati

Categorie di costo (descrizione sintetica)	*Ammontare (euro)*
Spese per il personale per servizi informativi (massimo 800 ore per ciascuno sportello)	177.500,00
Spese generali per servizi informativi (5% delle spese per il personale)	8.500,00
TOTALE	**186.000,00**

LR 12/2002 - articolo 21, comma 3

Progetti da sottoporre alla Commissione regionale per l'artigianato (anno 2022)

Scheda progettuale

Area di intervento	Progetti di orientamento e assistenza finalizzate al rafforzamento competitivo delle imprese artigiane - art. 77, co. 3, lettera b) del Regolamento
Denominazione del progetto	Progetto VOLO 2022 - Orientamento e assistenza per il rafforzamento competitivo
Soggetto promotore	Le organizzazioni di cui all'art. 2, co. 2 della LR 12/2002
Obiettivi	Iniziative dirette a potenziare e migliorare lo sviluppo delle imprese esistenti, attraverso un sistema integrato di attività
Attività previste	1) Servizi di orientamento comprendente la realizzazione di colloqui strutturati che consentano all'impresa di verificare la fattibilità dei progetti di rafforzamento competitivo; 2) Servizi di assistenza con particolare riguardo alle problematiche connesse alla riorganizzazione aziendale ed al posizionamento dell'impresa sul mercato, con eventuale elaborazione di business plan-piano consulenziale
Soggetti beneficiari	Tutte le imprese artigiane iscritte all'AIA
Data di avvio del progetto	1 aprile 2022
Data di conclusione progetto	31 dicembre 2022

Costi preventivati

Categorie di costo (descrizione sintetica)	*Ammontare (euro)*
Spese del personale per servizi di orientamento (massimo 8 ore annue per impresa)	60.000,00
Spese del personale per servizi di assistenza (massimo 24 ore annue per impresa)	30.000,00
TOTALE	**90.000,00**

LR 12/2002 - articolo 21, comma 3

Progetti da sottoporre alla Commissione regionale per l'artigianato (anno 2022)

Scheda progettuale

Area di intervento	Progetti di incubatore d'impresa - art. 77, co. 3, lettera c) del Regolamento
Denominazione del progetto	Progetto VOLO 2022 - Incubatore d'impresa
Soggetto promotore	Le organizzazioni di cui all'art. 2, co. 2 della LR 12/2002
Obiettivi	Favorire il processo di sviluppo delle imprese artigiane del Friuli Venezia Giulia, con specifico riferimento al primo biennio di attività, attraverso la prestazione - da parte del CATA - di servizi logistici, di orientamento, di assistenza allo start-up e progettuali (business planning)
Attività previste	1) Servizi logistici; 2) Servizi di orientamento attraverso colloqui strutturati sulla fattibilità dei progetti di investimento o ricerca; 3) Servizi di assistenza allo start-up, compresa l'attività di tutoraggio; 4) Servizi progettuali, compresa la predisposizione di business plan relativi ai singoli progetti imprenditoriali
Soggetti beneficiari	Nuove imprese artigiane, corrispondenti ad imprese iscritte all'AIA da non più di ventiquattro mesi al momento della richiesta di intervento al CATA
Data di avvio del progetto	1 aprile 2022
Data di conclusione progetto	31 dicembre 2022

Costi preventivati

Categorie di costo (descrizione sintetica)	*Ammontare (euro)*
Spese del personale per servizi di orientamento (massimo 8 ore annue per impresa)	15.000,00
Spese del personale per servizi di assistenza allo start up (massimo 24 ore annue per impresa)	5.000,00
Spese del personale per servizi progettuali / business plan (massimo 16 ore annue per impresa)	4.000,00
TOTALE	**24.000,00**

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

22_11_1_DGR_290_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 4 marzo 2022, n. 290
POR FESR 2014/2020 - Attività 1.1.a. Bando 11a1/2017 per l'acquisizione di servizi per l'innovazione. Assegnazione di risorse allo scopo di finanziare la capacità progettuale espressa dal territorio provinciale di Pordenone.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006;
VISTO l'Accordo di partenariato 2014-2020 con l'Italia CCI 2014IT16M8PA001, adottato con decisione di esecuzione della Commissione europea 30 ottobre 2014 Ares(2014) n. 3601562, che stabilisce le modalità adottate dall'Italia per provvedere all'allineamento con la strategia dell'Unione per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva nonché il mandato specifico di ciascun Fondo SIE secondo gli obiettivi basati sul Trattato dell'Unione europea, compresa la coesione economica, sociale e territoriale, le modalità per provvedere a un'attuazione efficace dei Fondi SIE, le disposizioni relative al principio di partenariato, e che contiene la sintesi degli approcci integrati allo sviluppo territoriale sulla base dei contenuti dei programmi e le modalità per provvedere a un'attuazione efficiente dei Fondi SIE;
VISTA la decisione della Commissione europea C(2015) 4814 del 14 luglio 2015 che approva il POR FESR - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia per il periodo 2014-2020 e le successive decisioni di modifica della Commissione europea;
VISTA le deliberazioni della Giunta regionale n. 1575 del 6 agosto 2015 e successive con cui si prende atto delle predette Decisioni della Commissione europea;
VISTA la legge regionale 5 giugno 2015, n. 14, da ultimo modificata con legge regionale 30 marzo 2021, n. 4, recante "Disposizioni di attuazione del Programma Operativo Regionale obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" 2014-2020 e del Programma Regionale Obiettivo "Investimenti in favore dell'occupazione e della crescita" 2021-2027 cofinanziati dal Fondo europeo per lo sviluppo regionale (FESR)";
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1954 del 9 ottobre 2015 e successive modifiche che individua la struttura del Programma, declinato per asse, priorità di investimento, obiettivo specifico, azione e attività;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 7 luglio 2017, n. 1291, con la quale è stato approvato il "Bando 11a1 - Sostegno per l'acquisto di servizi per l'innovazione tecnologica, strategica, organizzativa e commerciale delle imprese", il quale definisce i criteri, le modalità e i termini per la presentazione delle domande di accesso agli aiuti previsti dal POR FESR 2014-2020 Attività 1.1.a "Acquisizione di servizi attraverso voucher" della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, di seguito "Bando 11a1/2017";
DATO ATTO che al Bando 11a1/2017 è stata assegnata una dotazione finanziaria pari a euro 2.035.238,00 di cui:
- euro 202.029,44 di fondi POR riferiti al territorio provinciale di Gorizia;
- euro 532.265,14 di fondi POR/PAR (di cui euro 232.265,14 di fondi POR ed euro 300.000,00 di fondi PAR) riferiti al territorio provinciale di Pordenone;
- euro 315.359,21 di fondi POR riferiti al territorio provinciale di Trieste;
- euro 985.584,21 di fondi POR/PAR (di cui euro 285.584,21 di fondi POR ed euro 700.000,00 di fondi PAR) riferiti al territorio provinciale di Udine;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 9 ottobre 2020, n. 1499, avente ad oggetto "LR 14/2015, Por Fesr 2014/2020 - Attività 1.1.a Acquisizione di servizi per l'innovazione da parte delle PMI attraverso voucher - Bando 11a1/2017 - Riassegnazione risorse disponibili", con la quale sono state ripartite sul Bando medesimo a favore dei territori provinciali di Pordenone, Trieste e Udine le risorse pari ad euro 160.266,94 di fondi POR, non utilizzabili a favore di imprese afferenti al territorio provinciale di Gorizia a seguito della conclusione delle istruttorie, come di seguito indicato:
- euro 46.532,90 di fondi POR al territorio provinciale di Pordenone;

- euro 27.570,05 di fondi POR al territorio provinciale di Trieste;
- euro 86.163,99 di fondi POR al territorio provinciale di Udine.
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 26 febbraio 2021, n. 275, avente ad oggetto "LR 14/2015, Por Fesr 2014/2020 - Attività 1.1.a Acquisizione di servizi per l'innovazione da parte delle PMI - Attivazione di risorse sul Bando 11a1/2017 per la concessione di ulteriori contributi alle PMI", con la quale sono state ripartite e attivate a valere sul Bando medesimo, a favore dei territori provinciali di Pordenone, Trieste e Udine, le risorse pari ad euro 224.977,27 di fondi PAR, alla luce della capacità progettuale espressa dai predetti territori provinciali, nel rispetto delle proporzioni di riparto stabilite nel predetto Bando come di seguito indicato:
a) euro 65.321,30 di fondi PAR al territorio provinciale di Pordenone;
b) euro 38.701,90 di fondi PAR al territorio provinciale di Trieste;
c) euro 120.954,07 di fondi PAR al territorio provinciale di Udine;
DATO ATTO che sul Bando 11a1/2017 si sono concluse le attività d'istruttoria relativamente ai territori provinciali di Gorizia, Trieste e Udine con il soddisfacimento di tutte le domande ammissibili;
DATO ATTO che ad ultimazione delle istruttorie risultano residuare relativamente ai territori provinciali di Trieste e Udine risorse finanziarie pari rispettivamente ad euro 21.616,31 ed euro 78.216,51 di fondi POR/PAR, per complessivi euro 99.832,82;
DATO ATTO che con riferimento al territorio provinciale di Pordenone, residuano ancora 11 domande non finanziate;
RITENUTO di assegnare le predette risorse di euro 99.832,82 al finanziamento della capacità progettuale espressa dal territorio provinciale di Pordenone sì da consentire il finanziamento di un maggiore numero di domande;
RITENUTO pertanto di assegnare a favore del territorio provinciale di Pordenone le risorse che residuano in esito alla conclusione delle istruttorie sul Bando 11a1/2017 relativamente ai territori provinciale di Trieste e Udine, pari a complessivi euro 99.832,82 di fondi POR/PAR (di cui euro 11.987,00di fondi POR ed euro 87.845,82 di fondi PAR);
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle attività produttive e turismo;
all'unanimità,

DELIBERA

1. sul "Bando 11a1 - Sostegno per l'acquisto di servizi per l'innovazione tecnologica, strategica, organizzativa e commerciale delle imprese", sono assegnate a favore del territorio provinciale di Pordenone, allo scopo di finanziare la capacità progettuale ivi espressa, le risorse che residuano in esito alla conclusione delle istruttorie sul Bando 11a1/2017 relativamente ai territori provinciali di Trieste e Udine, pari a complessivi euro 99.832,82 di fondi POR/PAR (di cui euro 11.987,00di fondi POR ed euro 87.845,82 di fondi PAR).
2. la presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

22_11_1_DGR_295_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 4 marzo 2022, n. 295
POR FSE 2014/2020 - Assi 1, 2, 3, 4, 5. Aggiornamento quadro PPO - Annualità 2014, 2015, 2016, 2017, 2018, 2019, 2020, 2021.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale Legge Regionale n. 27 del 21 luglio 2017 "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";
VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
VISTO il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE, Euratom) n. 1046/2018 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
VISTA la decisione della Commissione europea n. C(2014) 9883 del 17 dicembre 2014 con la quale è stato approvato il Programma Operativo Regionale (POR) del Fondo Sociale Europeo (FSE) per il periodo 2014/2020, come modificata dalla decisione della Commissione europea n. C(2021) 1132 final del 16 febbraio 2021;
VISTO il "Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale - POR - del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 8, comma 17 della legge regionale 9 agosto 2018, n. 20 (Assestamento del bilancio per gli 2018-2020 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26)", emanato con DPReg n. 203/Pres./2018 e successive modifiche e integrazioni, in cui è prevista la Pianificazione Periodica delle Operazioni (PPO), documento approvato annualmente dalla Giunta regionale con cui si individuano le operazioni da realizzare, anche di carattere pluriennale, attraverso le azioni del POR FSE, nell'ambito di appositi Programmi Specifici (PS);
VISTA la delibera di Giunta regionale n. 1956 del 09/10/2015 che approva il testo coordinato del PPO 2014;
VISTA la delibera di Giunta regionale n. 1541 del 16/10/2020 che approva modifiche e integrazioni ai testi dei PPO 2015, 2016, 2017, 2018, 2019;
VISTA la delibera di Giunta regionale n. 332 del 05/03/2021 che approva integrazioni e modifiche ai testi dei PPO 2015, 2017, 2018, 2019 e 2020;
VISTO il decreto n. 3166/LAVFORU del 01/04/2021 che integra le disponibilità finanziarie del PS 74/17, del PS 28/19 (Priorità d'investimento 8i), del PS 28/19 (Priorità d'investimento 8iv) e del PS 18/19;
VISTA la delibera di Giunta regionale n. 743 del 14/05/2021 che, in fase di chiusura della programmazione FSE 2014/2020, approva integrazioni e modifiche ai testi dei PPO 2015, 2017, 2018, 2019, 2020 e 2021;
VISTO il decreto n. 5449/LAVFORU del 03/06/2021 che approva il testo coordinato del PPO 2021;
VISTO il decreto n. 5600/LAVFORU del 08/06/2021 che approva il testo coordinato del PPO 2020;
VISTO il decreto n. del 12020/LAVFORU del 09/11/2021 che aggiorna la disponibilità finanziaria del PS 8/18 e del PS 12/18 nell'ambito del POR FSE 2014/2020;
VISTO il decreto n. 793/LAVFORU del 14/02/2022 che aggiorna la disponibilità finanziaria del PS 39/15;
CONSIDERATO che l'attuale fase di chiusura della programmazione FSE 2014/2020 determina la necessità di verificare lo stato di avanzamento del POR nel suo complesso in previsione dell'adozione di provvedimenti utili a garantire l'ottimale utilizzo delle risorse finanziarie disponibili;
EFFETTUATA, in considerazione di tale esigenza, una puntuale ricognizione con le Strutture regionale attuatrici interessate sullo stato di attuazione dei singoli programmi specifici degli Assi 1 "Occupazione", 2 "Inclusione sociale e lotta alla povertà", 3 "Istruzione e formazione", 4 "Capacità istituzionale ed amministrativa", 5 "Assistenza Tecnica" del POR FSE 2014/2020 a seguito della quale risulta necessario aggiornare le disponibilità finanziarie dei programmi specifici degli Assi del POR, così come riportate in allegato (Allegato A);
EMERSA inoltre, a seguito di tale ricognizione, la necessità di sopprimere, non ricorrendo le tempistiche utili a garantire il loro svolgimento entro il corrente periodo di programmazione o venendo meno la necessità di una loro tempestiva attivazione, i seguenti programmi specifici, così come riportato in allegato (Allegato A):
- PS 93/19: "Sperimentazione concernente il riconoscimento del processo di inserimento lavorativo per gli allievi della formazione professionale regionale" (Asse 1);
- PS 88/19: "Attività formativa nel settore caseario", non ricorrendo le tempistiche utili a garantire il loro svolgimento entro il corrente periodo di programmazione (Asse 1);
- PS 98/21: "Corso di alta formazione DIGITAL INDUSTRIAL INNOVATION MANAGER" (Asse 3);
- PS 91/19: "Rafforzamento delle competenze degli operatori dei Centri per l'impiego e dei Centri di orientamento regionali" (Asse 4);
- PS 92/19: "Interventi formativi a favore di formatori e operatori presenti nel sistema regionale dell'apprendimento permanente" (Asse 4);
- PS 58/16: "Mobilità del personale dell'AdG e dell'AdC (AT1)" (Asse 5);

SU PROPOSTA dell'Assessore al lavoro, formazione, istruzione, ricerca, università e famiglia,
all'unanimità,

DELIBERA

1. Per quanto indicato nelle premesse, sono approvate le disponibilità finanziarie aggiornate dei programmi specifici degli Assi 1 "Occupazione", 2 "Inclusione sociale e lotta alla povertà", 3 "Istruzione e formazione", 4 "Capacità istituzionale ed amministrativa", 5 "Assistenza Tecnica" del POR FSE 2014/2020, così come riportate in allegato (Allegato A), parte integrante del presente provvedimento;
2. Sono inoltre soppressi i seguenti programmi specifici, così come riportato in allegato (Allegato A), parte integrante del presente provvedimento:
- PS 93/19: "Sperimentazione concernente il riconoscimento del processo di inserimento lavorativo per gli allievi della formazione professionale regionale" (Asse 1);
- PS 88/19: "Attività formativa nel settore caseario", non ricorrendo le tempistiche utili a garantire il loro svolgimento entro il corrente periodo di programmazione (Asse 1);
- PS 98/21: "Corso di alta formazione DIGITAL INDUSTRIAL INNOVATION MANAGER" (Asse 3);
- PS 91/19: "Rafforzamento delle competenze degli operatori dei Centri per l'impiego e dei Centri di orientamento regionali" (Asse 4);
- PS 92/19: "Interventi formativi a favore di formatori e operatori presenti nel sistema regionale dell'apprendimento permanente" (Asse 4);
- PS 58/16: "Mobilità del personale dell'AdG e dell'AdC (AT1)" (Asse 5);

3. La presente deliberazione, comprensiva dell'Allegato A), parte integrante del presente provvedimento, è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

ALLEGATO ALLA DELIBERA N 295 DEL 4 MARZO 2022

POR FSE 2014/2020 – ASSI 1, 2, 3, 4, 5 AGGIORNAMENTO QUADRO PPO – ANNUALITÀ 2014, 2015, 2016, 2017, 2018, 2019, 2020, 2021

ALLEGATO A)

ASSE 1

PROGRAMMA SPECIFICO	DOTAZIONE ATTUALE (euro)	NUOVA DOTAZIONE PS		STATO PS
		NUOVA DOTAZIONE PS (euro)	di cui RISORSE POR (euro)	
2/14: Percorsi per l'inserimento occupazione delle persone che hanno perso il sostegno degli ammortizzatori sociali	2.006.113,00	**1.426.153,62**	1.426.153,62	CHIUSO
8/15: FVG Progetto occupabilità	21.697.719,00	**17.285.072,53**	17.285.072,53	CHIUSO
42/16: Percorsi formativi nell'ambito del repertorio delle qualificazioni professionali regionali (PS 42/2016 PRIO 8I ADULTI)	2.300.000,00	**1.761.270,31**	1.761.270,31	CHIUSO
43/16: Percorsi finalizzati a sostenere la permanenza o il rientro al lavoro delle persone coinvolte in situazioni di grave difficoltà occupazionale ai sensi degli articoli da 46 a 48 della LR 18/2005.	800.000,00	**564.233,44**	564.233,44	CHIUSO
64/17: Misure integrate di politiche attive per il lavoro nell'ambito dei beni culturali, artistici e del turismo	1.500.000,00	**394.600,57**	394.600,57	CHIUSO
12/15: FVG Progetto giovani	18.391.598,00	**11.107.792,30**	11.107.792,30	CHIUSO
42/16: Percorsi formativi nell'ambito del repertorio delle qualificazioni professionali regionali (PS 42/2016 PRIO 8II GIOVANI)	2.040.000,00	**1.510.592,65**	1.510.592,65	CHIUSO
46/16 - Percorsi integrati per l'inserimento lavorativo di neolaureati	160.000,00	**94.449,19**	94.449,19	CHIUSO
9/15: Catalogo regionale dell'offerta orientativa	1.650.000,00	**1.359.278,26**	1.359.278,26	CHIUSO
10/15: Sostegno ai processi di innovazione e di sviluppo della qualità del sistema integrato di orientamento	1.050.000,00	**1.067.913,53**	1.067.913,53	CHIUSO
7/15: Interventi di formazione imprenditoriale	1.800.000,00	**1.628.127,00**	1.628.127,00	IN VIA DI CHIUSURA
14/15: "SiConTe – sistema di conciliazione integrato": funzionamento della rete degli Sportelli territoriali	1.701.500,00	**1.740.783,16**	1.740.783,16	CHIUSO

PROGRAMMA SPECIFICO	DOTAZIONE ATTUALE (euro)	NUOVA DOTAZIONE PS		STATO PS
		NUOVA DOTAZIONE PS (euro)	di cui RISORSE POR (euro)	
3/14 Lavori di pubblica utilità a favore di donne di età superiore a 50 anni e uomini di età superiore a 55 anni in condizioni di disoccupazione di lunga durata	1.600.000,00	**1.600.000,00**	1.600.000,00	APERTO
3/17: Lavori di pubblica utilità a favore di donne di età superiore a 50 anni e uomini di età superiore a 55 anni in condizioni di disoccupazione di lunga durata	2.000.000,00	**2.000.000,00**	2.000.000,00	APERTO
8/18: PIPOL 18/20 - FVG Progetto occupabilità	12.367.316,89	**13.330.538,65**	11.161.166,94	APERTO
64/18: Misure integrate di politiche attive per il lavoro nell'ambito dei beni culturali, artistici e del turismo	1.500.000,00	**1.459.213,00**	1.459.213,00	APERTO
66/17: Percorsi di aggiornamento linguistico all'estero	515.860,53	**499.435,53**	0,00	IN VIA DI CHIUSURA
12/18: PIPOL 18/20 – Garanzia giovani FVG	10.743.841,32	**11.580.619,56**	9.743.841,32	APERTO
99/20 - Progetti di "Alternanza scuola-lavoro" – Dolomiti friulane	150.000,00	**150.000,00**	150.000,00	APERTO
12/17 - FVG Progetto giovani (Attività di carattere formativo all'interno del Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL)	200.000,00	**68.904,00**	0,00	CHIUSO
70/17: Voucher per la partecipazione a master post laurea presso le Università della regione FVG	100.000,00	**100.000,00**	100.000,00	APERTO
72/17: Voucher per la mobilità dei ricercatori nell'ambito dei centri di ricerca JRC	100.000,00	**100.000,00**	100.000,00	APERTO
71/17: Voucher per la partecipazione a master post laurea presso università all'estero	31.500,00	**34.000,00**	0,00	IN VIA DI CHIUSURA
16/15: Misure per il rafforzamento dei servizi pubblici per l'impiego	1.494.088,00	**1.494.088,00**	1.494.088,00	APERTO

PROGRAMMA SPECIFICO	DOTAZIONE ATTUALE (euro)	NUOVA DOTAZIONE PS		STATO PS
		NUOVA DOTAZIONE PS (euro)	di cui RISORSE POR (euro)	
48/16 - Misure per il miglioramento delle modalità di realizzazione delle politiche attive del lavoro attraverso dispositivi in grado di diffondere presso le imprese del territorio regionale la loro conoscenza e rafforzare il raccordo e l'integrazione tra i Centri per l'impiego, i Centri di orientamento regionali, gli enti di formazione professionale accreditati, le scuole superiori e le università	1.700.800,00	**1.700.800,00**	1.700.800,00	APERTO
14/18: "SiConTe – sistema di conciliazione integrato": funzionamento della rete degli Sportelli territoriali	1.800.000,00	**1.800.000,00**	1.800.000,00	APERTO
44/16: Percorsi di formazione superiore (ITS e IFTS) nelle aree S3 dell'agroalimentare, delle filiere produttive strategiche della meccanica e della filiera casa, delle tecnologie marittime, dello smart health, della cultura, creatività e turismo con specifico riferimento alle rispettive traiettorie di sviluppo - ITS	1.652.514,00	**1.652.514,00**	1.652.514,00	APERTO
44/17: Percorsi di formazione superiore (ITS e IFTS) nelle aree di specializzazione della S3 dell'agroalimentare, delle filiere produttive strategiche della meccanica e della filiera casa, delle tecnologie marittime, di smart health, della cultura, creatività e turismo con specifico riferimento alle rispettive traiettorie di sviluppo ITS	570.000,00	**570.000,00**	570.000,00	APERTO
67/17: Attivagiovani	3.000.000,00	**3.000.000,00**	3.000.000,00	APERTO
69/17: Percorsi formativi di rimotivazione allo studio e di orientamento formativo e professionale per	600.000,00	**720.000,00**	720.000,00	APERTO
9/18: Catalogo regionale dell'offerta orientativa	1.500.000,00	**1.500.000,00**	1.500.000,00	APERTO
80/17: Voucher per favorire la partecipazione femminile ai percorsi ITS	20.000,00	**20.000,00**	20.000,00	APERTO

PROGRAMMA SPECIFICO	DOTAZIONE ATTUALE (euro)	NUOVA DOTAZIONE PS		STATO PS
		NUOVA DOTAZIONE PS (euro)	di cui RISORSE POR (euro)	
80/18: Voucher per favorire la partecipazione femminile ai percorsi ITS	34.745,70	**34.745,70**	34.745,70	APERTO
80/19: Voucher per favorire la partecipazione femminile ai percorsi ITS	45.000,00	**45.000,00**	45.000,00	APERTO
74/17: Misure per il rafforzamento dei COR	880.000,00	**880.000,00**	880.000,00	APERTO
96/19 – Incentivi5 alle imprese per l'assunzione di disoccupati con contratti di lavoro a tempo indeterminato o a tempo determinato al fine di fronteggiare gli effetti dell'emergenza epidemiologica da COVID – 19	6.000.000,00	**6.000.000,00**	6.000.000,00	APERTO
101/20: Sostenere l'adozione di modelli innovativi di organizzazione del lavoro, strumentazione informatica, per adottare strumenti di lavoro agile ovvero di "smart working". EMERGENZA DA COVID-19	2.600.000,00	**2.600.000,00**	2.600.000,00	APERTO
65/20 - Bonus occupazionale per le imprese delle aree interne delle Dolomiti friulane e del Canal del Ferro – Val Canale	240.000,00	**240.000,00**	240.000,00	DA ATTIVARE
65/17: Bonus occupazionale per le imprese dell'Alta Carnia	150.000,00	**150.000,00**	150.000,00	DA ATTIVARE
83/18: Rafforzamento delle attività dell'Osservatorio regionale del mercato del lavoro	120.000,00	**80.000,00**	80.000,00	DA ATTIVARE

PROGRAMMA SPECIFICO	DOTAZIONE ATTUALE (euro)	NUOVA DOTAZIONE PS		STATO PS
		NUOVA DOTAZIONE PS (euro)	di cui RISORSE POR (euro)	
108/20 Rendicontazione di spese emergenziali anticipate a carico dello Stato, ai sensi dell'articolo 242, comma 1, del decreto legge 34/2020, con riferimento alle spese connesse alla cassa integrazione in deroga di cui all'articolo 22 del decreto legge 18/2020 - Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19	36.600.000,00	**36.600.000,00**	36.600.000,00	CHIUSO
28/20: Percorsi formativi finalizzati all'acquisizione della qualifica di Operatore socio sanitario – OSS (formazione iniziale) (1/8.I; 8.5)	2.344.050,00	**2.255.850,00**	2.255.850,00	APERTO
1/14 Percorsi triennali IeFP – attività integrativa rivolta ad allievi frequentanti percorsi triennali di IeFP ed iscritti ad un CFP	2.639.238,00	**2.340.611,28**	2.171.505,28	CHIUSO
28/15: Percorsi di formazione per l'acquisizione della qualifica di Operatore socio sanitario - OSS (1/8.II; 8.1)	390.000,00	**365.766,60**	365.766,60	CHIUSO
13/15: Percorsi personalizzati a favore di giovani in diritto dovere all'istruzione e alla formazione	330.000,00	**288.080,00**	288.080,00	CHIUSO
44/16: Percorsi di formazione superiore (ITS e IFTS) nelle aree S3 dell'agroalimentare, delle filiere produttive strategiche della meccanica e della filiera casa, delle tecnologie marittime, dello smart health, della cultura, creatività e turismo con specifico riferimento alle rispettive traiettorie di sviluppo. IFTS	733.600,00	**557.743,60**	557.743,60	CHIUSO
45/16 - Percorsi di integrazione extracurricolare nella IeFP	1.073.886,00	**607.840,64**	607.840,64	CHIUSO

PROGRAMMA SPECIFICO	DOTAZIONE ATTUALE (euro)	NUOVA DOTAZIONE PS		STATO PS
		NUOVA DOTAZIONE PS (euro)	di cui RISORSE POR (euro)	
44/17: Percorsi di formazione superiore (ITS e IFTS) nelle aree di specializzazione della S3 dell'agroalimentare, delle filiere produttive strategiche della meccanica e della filiera casa, delle tecnologie marittime, di smart health, della cultura, creatività e turismo con specifico riferimento alle rispettive traiettorie di sviluppo. IFTS	778.400,00	**583.800,00**	583.800,00	CHIUSO
45/17 - Percorsi di integrazione extracurricolare nella IeFP	1.100.000,00	**698.802,58**	698.802,58	CHIUSO
68/17: Trasporto allievi partecipanti ai percorsi triennali IeFP iscritti presso un CFP (a.f.2017/2018)	600.000,00	**599.672,25**	599.672,25	CHIUSO
28/17: Percorsi di formazione per l'acquisizione della qualifica di Operatore socio sanitario – OSS (1/8.II; 8.1)	260.000,00	**245.545,00**	245.545,00	CHIUSO
11/17: Apprendistato	400.000,00	**342.625,00**	342.625,00	CHIUSO
11/18: Apprendistato	4.952.000,00	**4.700.303,00**	3.500.303,00	CHIUSO
12/18: IFTS	566.000,00	**518.933,33**	518.933,33	CHIUSO
13/18: Percorsi personalizzati a favore di giovani in diritto dovere all'istruzione e alla formazione	330.000,00	**324.454,00**	324.454,00	APERTO
44/18: Percorsi IFTS nelle aree di specializzazione della S3 dell'agroalimentare, delle filiere produttive strategiche della meccanica e della filiera casa, delle tecnologie marittime, di smart health, della cultura, creatività e turismo con specifico riferimento alle rispettive traiettorie di sviluppo.	856.737,00	**759.509,34**	759.509,34	APERTO
45/18 - Percorsi di integrazione extracurricolare nella IeFP	3.300.000,00	**1.757.774,95**	1.757.774,95	APERTO
68/18: Trasporto allievi partecipanti ai percorsi triennali IeFP iscritti presso un CFP (a.f.2018/2019)	600.000,00	**379.017,48**	379.017,48	CHIUSO

PROGRAMMA SPECIFICO	DOTAZIONE ATTUALE (euro)	NUOVA DOTAZIONE PS		STATO PS
		NUOVA DOTAZIONE PS (euro)	di cui RISORSE POR (euro)	
11/19 – Apprendistato. Supporto alla predisposizione del Piano formativo individuale e alla programmazione delle attività formative in azienda	1.248.000,00	**1.240.824,00**	1.240.824,00	APERTO
12bis/19 – IFTS	556.000,00	**444.800,00**	444.800,00	APERTO
44/19: Percorsi IFTS nelle aree di specializzazione della S3 dell'agroalimentare, delle filiere produttive strategiche della meccanica e della filiera casa, delle tecnologie marittime, di smart health, della cultura, creatività e turismo con specifico riferimento alle rispettive traiettorie di sviluppo	856.737,00	**728.544,00**	728.544,00	APERTO
68/19: Trasporto allievi partecipanti ai percorsi IeFP iscritti presso un CFP (a.f. 2019/20208)	600.000,00	**156.261,81**	156.261,81	CHIUSO
11/20 – Apprendistato	3.800.000,00	**3.000.000,00**	3.000.000,00	APERTO
68/20: Trasporto allievi partecipanti ai percorsi IeFP iscritti presso un CFP (a.f. 20/21	600.000,00	**600.000,00**	600.000,00	APERTO
28/15: Percorsi di formazione per l'acquisizione della qualifica di Operatore socio sanitario – OSS (1/8.IV; 8.2)	1.275.000,00	**1.208.372,40**	1.208.372,40	CHIUSO
28/17: Percorsi di formazione per l'acquisizione della qualifica di Operatore socio sanitario – OSS (1/8.IV; 8.2)	904.600,00	**858.887,35**	858.887,35	CHIUSO
28/19: Percorsi di formazione per l'acquisizione della qualifica di Operatore socio sanitario – OSS (1/8.IV; 8.2)	1.866.781,00	**1.848.278,75**	1.848.278,75	APERTO
28/19: Percorsi di formazione per l'acquisizione della qualifica di Operatore socio sanitario – OSS (1/8.I; 8.5)	2.213.351,00	**2.199.331,75**	2.199.331,75	APERTO
11/15: Apprendistato	90.000,00	**31.708,00**	31.708,00	CHIUSO

PROGRAMMA SPECIFICO	DOTAZIONE ATTUALE (euro)	NUOVA DOTAZIONE PS		STATO PS
		NUOVA DOTAZIONE PS (euro)	di cui RISORSE POR (euro)	
93/19: Sperimentazione concernente il riconoscimento del processo di inserimento lavorativo per gli allievi della formazione professionale regionale	200.000,00	**0,00**	0,00	**SOPPRESSO**
44/18: Percorsi ITS nelle aree di specializzazione della S3 dell'agroalimentare, delle filiere produttive strategiche della meccanica e della filiera casa, delle tecnologie marittime, di smart health, della cultura, creatività e turismo con specifico riferimento alle rispettive traiettorie di sviluppo	832.688,75	**828.240,70**	828.240,70	APERTO
50/16: Definizione degli standard di carattere logistico/strutturale degli uffici dei Centri per l'impiego regionali e analisi del fabbisogno ai fini dell'allineamento agli standard	50.000,00	**45.968,60**	45.968,60	CHIUSO
82/18: Qualificazione dei servizi del lavoro nell'Alta Carnia	50.000,00	**50.000,00**	50.000,00	DA ATTIVARE
88/19: Attività formativa nel settore caseario	120.000,00	**0,00**	0,00	**SOPPRESSO**
80/20: Voucher per favorire la partecipazione femminile ai percorsi ITS	45.000,00	**45.000,00**	45.000,00	APERTO
TOTALE		**160.512.671,41**	**154.535.075,93**	

TOTALE DOTAZIONE POR FSE_Asse 1 **154.210.000,00**

ASSE 2

PROGRAMMA SPECIFICO	DOTAZIONE ATTUALE (euro)	NUOVA DOTAZIONE PS		STATO PS
		NUOVA DOTAZIONE PS (euro)	di cui RISORSE POR (euro)	
18/15: Formazione a favore di persone in condizioni di svantaggio in carico presso i servizi sociali territoriali	920.000,00	**718.059,87**	718.059,87	CHIUSO
19/15: Attività formativa a favore della popolazione detenuta o in esecuzione penale esterna	950.000,00	**894.410,00**	894.410,00	CHIUSO
20/15: Attività formativa a favore di disabili iscritti nelle liste ex L. 68/99	20.000.000,00	**1.733.197,20**	1.733.197,20	CHIUSO
41/15: Supporto e sostegno alla partecipazione di utenza svantaggiata alle attività formative finanziate	345.000,00	**323.605,00**	323.605,00	CHIUSO
22/15: Percorsi di formazione al fine di promuovere la previsione di azioni socialmente responsabili nelle attività primarie e di supporto delle imprese profit e no profit anche ai fini della crescita della competitività	75.000,00	**74.914,97**	74.914,97	CHIUSO
18/16: Formazione a favore di persone svantaggiate, a rischio di esclusione, marginalità o discriminazione	6.000.000,00	**4.775.061,04**	4.775.061,04	CHIUSO
19/16: Formazione a favore della popolazione in esecuzione penale presso le Case circondariali presenti sul territorio regionale	1.200.000,00	**1.103.516,25**	1.103.516,25	CHIUSO
41/16: Supporto e sostegno alla partecipazione di utenza svantaggiata alle attività formative finanziate	350.000,00	**314.393,94**	314.393,94	CHIUSO
41/17: Supporto e sostegno alla partecipazione di utenza svantaggiata alle attività formative finanziate	645.598,76	**514.226,67**	514.226,67	CHIUSO
18/18: Formazione a favore di persone svantaggiate, a rischio di esclusione, marginalità, discriminazione	4.000.000,00	**3.719.364,35**	3.719.364,35	CHIUSO
19/18: Formazione a favore della popolazione in esecuzione penale presso le Case circondariali presenti sul territorio regionale	1.500.000,00	**1.402.637,50**	1.402.637,50	CHIUSO

PROGRAMMA SPECIFICO	DOTAZIONE ATTUALE (euro)	NUOVA DOTAZIONE PS		STATO PS
		NUOVA DOTAZIONE PS (euro)	di cui RISORSE POR (euro)	
51/18: Tirocini di orientamento, formazione, inserimento/reinserimento finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione	800.000,00	**800.000,00**	800.000,00	APERTO
41/18: Supporto e sostegno alla partecipazione di utenza svantaggiata alle attività formative finanziate	600.000,00	**600.000,00**	600.000,00	APERTO
18/19: Formazione a favore di persone svantaggiate, a rischio di esclusione, marginalità, discriminazione	6.456.858,00	**8.349.271,00**	8.349.271,00	APERTO
19/19: Formazione a favore della popolazione in esecuzione penale presso le Case circondariali presenti sul territorio regionale	1.363.668,00	**1.363.668,00**	1.363.668,00	APERTO
23/15: Misure per il sostegno all'accesso delle famiglie in condizioni di svantaggio ai servizi per la prima infanzia	4.800.000,00	**4.265.453,71**	4.265.453,71	CHIUSO
24/15: Sperimentazione di modalità di erogazione e fruizione flessibile dei servizi per la prima infanzia	1.004.931,00	**248.565,20**	248.565,20	CHIUSO
23/18: Misure per il sostegno all'accesso delle famiglie in condizioni di svantaggio ai servizi per la prima infanzia	3.000.000,00	**1.405.430,80**	1.405.430,80	CHIUSO
23/19: Misure per il sostegno all'accesso delle famiglie in condizioni di svantaggio ai servizi per la prima infanzia	4.500.000,00	**4.500.000,00**	4.500.000,00	APERTO
60/16: Rafforzamento dei Servizi Sociali dei Comuni ai fini della presa in carico dei nuclei familiari beneficiari della misura attiva di sostegno al reddito di cui alla legge regionale 15/2015 e della realizzazione degli interventi previsti dai patti di inclusione riguardanti i nuclei medesimi	620.000,00	**620.000,00**	620.000,00	IN VIA DI CHIUSURA

PROGRAMMA SPECIFICO	DOTAZIONE ATTUALE (euro)	NUOVA DOTAZIONE PS		STATO PS
		NUOVA DOTAZIONE PS (euro)	di cui RISORSE POR (euro)	
61/16: Rafforzamento dei Centri per l'impiego ai fini della presa in carico dei nuclei familiari beneficiari della misura attiva di sostegno al reddito di cui alla legge regionale 15/2015 e della realizzazione degli interventi previsti dai patti di inclusione riguardanti i nuclei medesimi	1.090.000,00	**1.090.000,00**	1.090.000,00	IN VIA DI CHIUSURA
84/18 Misure a favore della crescita del potenziale interno di occupabilità di persone in situazione di fragilità	5.500.000,00	**5.500.000,00**	5.500.000,00	APERTO
TOTALE		**44.315.775,50**	**44.315.775,50**	

TOTALE DOTAZIONE POR FSE_Asse 2	**43.896.700,00**

ASSE 3

PROGRAMMA SPECIFICO	DOTAZIONE ATTUALE (euro)	NUOVA DOTAZIONE PS		STATO PS
		NUOVA DOTAZIONE PS (euro)	di cui RISORSE POR (euro)	
25/15: Sostegno allo sviluppo dell'alta formazione post laurea	6.270.649,86	**6.049.966,43**	6.049.966,43	APERTO
26/15: Misure a sostegno della mobilità in uscita e in entrata dei ricercatori	1.200.000,00	**1.120.131,92**	1.120.131,92	CHIUSO
70/17: Voucher per la partecipazione a master post laurea presso le Università della regione FVG	290.070,59	**382.028,23**	382.028,23	APERTO
71/17: Voucher per la partecipazione a master post laurea presso università all'estero	34.000,00	**29.500,00**	0,00	IN VIA DI CHIUSURA
72/17: Voucher per la mobilità dei ricercatori nell'ambito dei centri di ricerca JRC	400.000,00	**374.607,58**	374.607,58	APERTO
6/14 Qualificazione di base abbreviata	4.635.866,00	**4.429.817,87**	4.429.817,87	CHIUSO
29/15: Misure funzionali all'attuazione strutturata della mobilità formativa e professionale interregionale o transnazionale	533.420,00	**558.119,50**	558.119,50	APERTO
30/15: Formazione continua e permanente per la promozione e attivazione di processi culturali in tema di innovazione in ambito aziendale	2.250.000,00	**1.600.859,93**	1.600.859,93	CHIUSO
31/15: Formazione della figura del mentor ai fini dello sviluppo del modello dei Circoli di studio	80.000,00	**46.301,20**	46.301,20	CHIUSO
33/15: Sperimentazione di modalità di apprendimento a distanza sul modello MOOC – Massive Open Online Courses	200.000,00	**199.993,97**	199.993,97	CHIUSO
85/17 Tirocini extracurriculari all'estero	733.262,33	**648.413,63**	648.413,63	IN VIA DI CHIUSURA
33/17: Sperimentazione di modalità di apprendimento a distanza sul modello MOOC – Massive Open Online Courses	200.000,00	**182.050,00**	182.050,00	CHIUSO

PROGRAMMA SPECIFICO	DOTAZIONE ATTUALE (euro)	NUOVA DOTAZIONE PS		STATO PS
		NUOVA DOTAZIONE PS (euro)	di cui RISORSE POR (euro)	
77/17: Percorsi finalizzati alla promozione dei Circoli di studio	80.000,00	**41.386,66**	41.386,66	CHIUSO
77/18: Percorsi finalizzati alla promozione dei Circoli di studio	80.000,00	**37.546,66**	37.546,66	CHIUSO
97/19: Attività formativa per la diffusione e lo sviluppo di conoscenze in materia di digitalizzazione dei processi produttivi nel settore manifatturiero a favore dei lavoratori occupati	200.000,00	**76.497,44**	76.497,44	APERTO
98/19: Corso di alta formazione DIGITAL INDUSTRIAL INNOVATION MANAGER	70.000,00	**71.922,69**	71.922,69	CHIUSO
100/20 Stage sulla Alpi (Progetti di PCTO) - Val Canale – Canal del Ferro	99.000,00	**99.000,00**	99.000,00	DA ATTIVARE
102/20 - Sostegno al sistema della formazione professionale per rafforzarne la capacità di erogare le attività formative d'aula in modalità di didattica a distanza. EMERGENZA DA COVID-19	600.000,00	**539.015,65**	539.015,65	CHIUSO
105/20 - Sostegno al sistema della formazione professionale per rafforzarne la capacità di erogazione della formazione a distanza nonché della formazione in presenza in aule differenziate, con riferimento alle attività rivolte agli adulti EMERGENZA DA COVID-19	600.000,00	**484.001,03**	484.001,03	CHIUSO
94/19 Interventi per il rafforzamento degli istituti scolastici regionali	700.000,00	**611.864,02**	611.864,02	APERTO
4/14 Istituti Tecnici Superiori (ITS)	1.226.025,00	**1.152.949,64**	1.152.949,64	CHIUSO
4/15: Istituti Tecnici Superiori (ITS)	4.236.786,00	**1.393.221,43**	1.393.221,43	APERTO
4/16:Istituti Tecnici Superiori (ITS)	452.356,00	**450.527,64**	450.527,64	CHIUSO
4/17: Istituti Tecnici Superiori (ITS)	417.000,00	**219.848,97**	219.848,97	APERTO
4/18: Istituti Tecnici Superiori (ITS)	2.587.738,65	**2.583.528,60**	2.583.528,60	APERTO
4/19: Istituti Tecnici Superiori (ITS)	5.356.828,78	**4.366.441,17**	4.366.441,17	APERTO
53/16: Percorsi formativi professionalizzanti integrativi nell'ambito dei percorsi di laurea	1.000.000,00	**948.416,36**	948.416,36	APERTO

PROGRAMMA SPECIFICO	DOTAZIONE ATTUALE (euro)	NUOVA DOTAZIONE PS		STATO PS
		NUOVA DOTAZIONE PS (euro)	di cui RISORSE POR (euro)	
75/17: Servizi per lo sviluppo della rete della formazione e dell'orientamento permanente nell'ambito dell'apprendimento permanente	800.000,00	**800.000,00**	800.000,00	APERTO
76/17: Tirocini extracurriculari estivi e presso imprese dell'Alta Carnia	20.000,00	**5.776,00**	5.776,00	CHIUSO
54/16: Azioni di sistema e di coordinamento dei Poli tecnico professionali	625.000,00	**538.201,80**	538.201,80	CHIUSO
54/19: Azioni di sistema e di coordinamento del Polo tecnico professionali relativo all'industria culturale e creativa	200.000,00	**199.999,90**	199.999,90	APERTO
27/15: Percorsi formativi personalizzati	75.000,00	**8.164,00**	8.164,00	CHIUSO
27/16: Percorsi formativi personalizzati	75.000,00	**17.680,00**	17.680,00	CHIUSO
52/16: Percorsi di formazione per la riqualificazione di lavoratori occupati	1.000.000,00	**372.485,05**	372.485,04	CHIUSO
28/15: Percorsi di formazione per l'acquisizione della qualifica di Operatore socio sanitario - OSS	2.843.731,00	**2.777.646,20**	2.777.646,20	CHIUSO
28/17: Percorsi di formazione per l'acquisizione della qualifica di Operatore socio sanitario - OSS	520.000,00	**486.785,06**	486.785,06	CHIUSO
28/18: Percorsi di formazione per l'acquisizione della qualifica di Operatore socio sanitario - OSS	1.637.714,00	**1.583.530,75**	1.583.530,75	CHIUSO
34/18: Repertorio regionale delle qualificazioni professionali	150.000,00	**149.916,00**	149.916,00	CHIUSO
52/18: Percorsi di formazione per il rafforzamento delle competenze e la riqualificazione di lavoratori occupati	1.500.000,00	**1.087.767,25**	1.087.767,25	CHIUSO
86/18 – Percorsi per migliorare la sicurezza sul lavoro e la qualità della vita lavorativa	250.000,00	**225.897,64**	225.897,64	CHIUSO
52/19: Percorsi di formazione per il rafforzamento delle competenze e la riqualificazione di lavoratori occupati	1.100.000,00	**880.320,91**	880.320,91	APERTO

PROGRAMMA SPECIFICO	DOTAZIONE ATTUALE (euro)	NUOVA DOTAZIONE PS		STATO PS
		NUOVA DOTAZIONE PS (euro)	di cui RISORSE POR (euro)	
52/20: Percorsi di formazione per il rafforzamento delle competenze e lariqualificazione di lavoratori occupati	1.350.000,00	**1.285.691,86**	1.285.691,86	APERTO
5/14Istruzione e formazione tecnica superiore	1.053.160,00	**1.025.125,60**	1.025.125,60	CHIUSO
5/15: Istruzione e formazione tecnica superiore - IFTS	1.069.160,00	**1.035.235,60**	1.035.235,60	CHIUSO
34/15: Repertorio regionale delle qualificazioni professionali	200.000,00	**198.090,00**	198.090,00	CHIUSO
5/16: Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS)	855.040,00	**800.927,62**	800.927,62	CHIUSO
5/17: Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS)	906.240,00	**845.346,67**	845.346,67	CHIUSO
34/17: Repertorio regionale delle qualificazioni professionali	50.000,00	**49.755,00**	49.755,00	CHIUSO
5/18: Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS)	916.240,00	**861.800,00**	861.800,00	CHIUSO
5/19: Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS)	912.400,00	**906.240,00**	906.240,00	APERTO
5/20: Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS)	2.322.000,00	**2.113.280,00**	2.113.280,00	APERTO
89/19: Sostegno alla realizzazione di dottorati e/o assegni di ricerca	2.500.000,00	**2.500.000,00**	2.500.000,00	APERTO
89/19 bis: Sostegno alla realizzazione di dottorati e/o assegni di ricerca	2.000.000,00	**2.000.000,00**	2.000.000,00	APERTO
52/17: Percorsi di formazione per il rafforzamento delle competenze e la riqualificazione di lavoratori occupati	2.082.201,21	**624.552,13**	624.552,13	CHIUSO
34/21: Repertorio regionale delle qualificazioni professionali	50.000,00	**50.000,00**	50.000,00	APERTO
36/21: Formazione Formatori del sistema di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP)	20.000,00	**30.000,00**	30.000,00	APERTO
55/21: Sistema regionale di certificazione delle competenze - Formazione degli operatori coinvolti.	20.000,00	**20.000,00**	20.000,00	APERTO
98/21: Corso di alta formazione DIGITAL INDUSTRIAL INNOVATION MANAGER	100.000,00	**0,00**	0,00	**SOPPRESSO**
73/17: Percorsi formativi nell'ambito della formazione permanente (INNOVAZIONE)	2.671.149,02	**2.877.506,25**	2.877.506,25	CHIUSO

PROGRAMMA SPECIFICO	DOTAZIONE ATTUALE (euro)	NUOVA DOTAZIONE PS		STATO PS
		NUOVA DOTAZIONE PS (euro)	di cui RISORSE POR (euro)	
73/17: Percorsi formativi nell'ambito della formazione permanente (VALID 2018)	781,00	**781,00**	781,00	CHIUSO
73/17: Percorsi formativi nell'ambito della formazione permanente (qualificazione abbreviata - QA 2018)	4.500.000,00	**4.264.334,67**	4.264.334,67	CHIUSO
73/18: Percorsi formativi nell'ambito della formazione permanente (qualificazione abbreviata - QA 2019)	6.564.071,83	**4.362.482,67**	4.362.482,67	APERTO
73/18: Percorsi formativi nell'ambito della formazione permanente (VALID 2019)	37.843,00	**37.843,00**	37.843,00	APERTO
73/19: Percorsi formativi nell'ambito della formazione permanente (qualificazione abbreviata - QA 2019)	4.500.000,00	**749.985,00**	749.985,00	APERTO
73/19: Percorsi formativi nell'ambito della formazione permanente (qualificazione abbreviata - VALID 2019)	15.904,00	**15.904,00**	15.904,00	APERTO
73/20: Percorsi formativi nell'ambito della formazione permanente (INNOVAZIONE)	1.500.000,00	**1.452.804,00**	1.452.804,00	APERTO
TOTALE		**65.789.897,85**	**65.760.397,83**	

TOTALE DOTAZIONE POR FSE_Asse 3 **65.510.014,00**

ASSE 4

PROGRAMMA SPECIFICO	DOTAZIONE ATTUALE (euro)	NUOVA DOTAZIONE PS		STATO PS
		NUOVA DOTAZIONE PS (euro)	di cui RISORSE POR (euro)	
35/15: Piano d'azione a favore del personale della Regione e degli Enti locali funzionale al rafforzamento delle competenze ed al miglioramento delle prestazioni della pubblica amministrazione	390.000,00	**389.536,87**	389.536,87	APERTO
36/15: Formazione Formatori del sistema di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP)	150.000,00	**41.495,20**	41.495,20	CHIUSO
37/15: Formazione congiunta e permanente degli operatori dei servizi sociali territoriali, dei Centri per l'impiego, dei Centri di orientamento regionali	150.000,00	**141.741,36**	141.741,36	CHIUSO
55/16: Sistema regionale di certificazione delle competenze – Formazione degli operatori coinvolti	20.000,00	**15.384,00**	15.384,00	CHIUSO
63/16 : Rafforzamento delle competenze metodologiche e degli strumenti operativi per la gestione del rischio anticorruzione	146.400,00	**97.965,99**	97.965,99	CHIUSO
36/17: Formazione Formatori del sistema di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP)	30.000,00	**23.936,00**	23.936,00	CHIUSO
35/16: Piano d'azione a favore del personale della Regione e degli Enti locali funzionale al rafforzamento delle competenze ed al miglioramento delle prestazioni della pubblica amministrazione	500.000,00	**500.000,00**	500.000,00	CHIUSO
55/17: Sistema regionale di certificazione delle competenze - Formazione degli operatori coinvolti	20.000,00	**20.000,00**	20.000,00	DA ATTIVARE
36/18: Formazione Formatori del sistema di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP)	60.000,00	**26.112,00**	26.112,00	APERTO
85/18: Rafforzamento dell'apprendimento permanente in ambiente formale e non formale: lo sviluppo delle soft skills	20.000,00	**13.950,00**	13.950,00	CHIUSO

PROGRAMMA SPECIFICO	DOTAZIONE ATTUALE (euro)	NUOVA DOTAZIONE PS		STATO PS
		NUOVA DOTAZIONE PS (euro)	di cui RISORSE POR (euro)	
87/18: Percorsi finalizzati alla costruzione di previsioni sociali, allo sviluppo del pensiero anticipante anche applicati all'orientamento scolastico e alla didattica	80.000,00	**53.802,00**	53.802,00	APERTO
90/19: Formazione permanente rivolta agli operatori del sistema integrato dei servizi sociali	500.000,00	**500.000,00**	500.000,00	APERTO
92/19: Interventi formativi a favore di formatori e operatori presenti nel sistema regionale dell'apprendimento permanente	150.000,00	**150.000,00**	150.000,00	**SOPPRESSO**
104/20: Potenziamento del lavoro agile del personale dipendente degli enti locali, con priorità per i piccoli Comuni. EMERGENZA DA COVID-19	600.000,00	**600.000,00**	600.000,00	APERTO
106/20: Sostegno allo svolgimento del lavoro agile nella Regione autonoma Friuli Venezia Giulia	400.000,00	**400.000,00**	400.000,00	DA ATTIVARE
91/19: Rafforzamento delle competenze degli operatori dei Centri per l'impiego e dei Centri di orientamento regionali	150.000,00	**150.000,00**	150.000,00	**SOPPRESSO**
TOTALE		**3.123.923,42**	**3.123.923,42**	

TOTALE DOTAZIONE POR FSE_Asse 4 **3.060.000,00**

ASSE 5 - AT

PROGRAMMA SPECIFICO	DOTAZIONE ATTUALE (euro)	NUOVA DOTAZIONE PS		STATO PS
		NUOVA DOTAZIONE PS (euro)	di cui RISORSE POR (euro)	
38/15: Servizi di assistenza tecnica (AT1)	5.240.041,52	5.240.041,52	**5.240.041,52**	APERTO
39/15: Reclutamento personale D1 e C1 (AT1)	950.000,00	950.000,00	**950.000,00**	APERTO
40/15: 2016. Anno della formazione in Friuli Venezia Giulia - Master FP (AT2)	100.000,00	99.935,48	**99.935,48**	CHIUSO
56/16: Attuazione del Piano di comunicazione del POR (AT2)	732.000,00	732.000,00	**732.000,00**	APERTO
57/16: Affidamento del servizio di valutazione del POR (AT3)	197.722,96	197.722,96	**197.722,96**	APERTO
58/16: Mobilità del personale dell'AdG e dell'AdC (AT1)	100.000,00	0,00	**0,00**	**SOPPRESSO**
59/16: Sostegno all'attività di Tecnostruttura delle Regioni per il FSE (AT1)	732.270,00	732.270,00	**732.270,00**	APERTO
62/16: Evento annuale FSE 2016 (AT1)	5.000,00	2.249,00	**2.249,00**	CHIUSO
62/17: Evento annuale FSE e Comitato di sorveglianza (AT2)	10.000,00	3.197,00	**3.197,00**	CHIUSO
78/17: Supporto accreditamento enti di formazione (AT2)	64.000,00	59.036,06	**59.036,06**	APERTO
79/17: Acquisizione di PC a supporto dell'attività svolta dall'AdG, dall'AdC e dalle SRA (AT2)	50.000,00	49.068,00	**49.068,00**	APERTO
81/17: Spese sostenute dalla PA per le attività di preparazione e gestione (AT2)	173.464,00	173.464,00	**173.464,00**	APERTO
38/18: Servizi di assistenza tecnica – Ripetizione di servizi analoghi (AT1)	1.313.648,00	1.167.686,40	**1.167.686,40**	APERTO
81/18: Spese sostenute dalla PA per le attività di preparazione e gestione (AT2)	279.485,00	279.485,00	**279.485,00**	APERTO
95/19: Servizi di assistenza tecnica per il passaggio dalla programmazione 2014/2020 alla programmazione 2021/2027 (AT2)	40.000,00	38.430,00	**38.430,00**	CHIUSO
78/20: Supporto accreditamento enti di formazione (AT2)	32.000,00	31.088,00	**31.088,00**	APERTO

PROGRAMMA SPECIFICO	DOTAZIONE ATTUALE (euro)	NUOVA DOTAZIONE PS		STATO PS
		NUOVA DOTAZIONE PS (euro)	di cui RISORSE POR (euro)	
107/20: Sostegno alle spese relative alla retribuzione di posizione fissa della posizione organizzativa "Coordinamento attività relative alla implementazione e gestione del sistema informativo del POR FSE" (AT2)	20.000,00	20.000,00	**20.000,00**	APERTO
29/15: Misure funzionali all'attuazione strutturata della mobilità formativa e professionale interregionale o transnazionale (AT2)	201.330,50	201.330,50	**201.330,50**	APERTO
TOTALE		**9.977.003,92**	**9.977.003,92**	

TOTALE DOTAZIONE POR FSE_Asse 5 **9.751.100,00**

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

22_11_1_DGR_300_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 4 marzo 2022, n. 300

LR 6/2008, art. 3, comma 1, lettera j sexies, punto 2) e art. 29, comma 1 quater e comma 5. Commissione d'esame per il conseguimento dell'abilitazione all'esercizio venatorio. Ricostituzione.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge 11 febbraio 1992, n. 157, e successive modifiche (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio);
VISTA la legge regionale 6 marzo 2008, n. 6 (Disposizioni per la programmazione faunistica e per l'esercizio dell'attività venatoria), con la quale si provvede, nell'osservanza dei principi stabiliti dalla legge 157/1992, a disciplinare la tutela faunistica e la gestione venatoria;
VISTO l'articolo 3, della legge regionale 6/2008, che elenca le funzioni conferite all'Amministrazione regionale e dispone al comma 1, lettera j) sexies, punto 2), che la Regione provvede ad organizzare gli esami abilitativi all'esercizio venatorio ai sensi dell'articolo 29, della legge regionale stessa;
VISTO l'articolo 29, della legge regionale 6/2008, il quale prevede:
- al comma 1 quater, che le Commissioni d'esame sono composte da almeno tre componenti, di cui almeno un dipendente regionale in qualità di Presidente;
- al comma 5, che la Commissione per l'abilitazione all'esercizio venatorio è composta da cinque esperti nelle materie d'esame di cui almeno un laureato in scienze biologiche o in scienze naturali esperto in vertebrati omeotermi. I componenti sono nominati dalla Regione;
VISTE le proprie deliberazioni:
- 21 ottobre 2016, n. 1979 recante "LR 14/2016, articolo 2, comma 103. Criteri per l'organizzazione dei corsi in materia venatoria, per lo svolgimento dell'esame finale e per la nomina delle relative Commissioni d'esame." con la quale si dispone nel dettaglio di approvare detti criteri;
- 13 marzo 2017, n. 438, con la quale si è provveduto a nominare la composizione della Commissione d'esame per il conseguimento dell'abilitazione all'esercizio venatorio comprensiva dei componenti supplenti;
- 24 marzo 2017, n. 515, con la quale si è provveduto ad integrare alcune modalità operative della Commissione d'esame per il conseguimento dell'abilitazione all'esercizio venatorio;
- 22 giugno 2018, n. 1158, con la quale sono stati individuati i criteri per l'organizzazione degli esami per il conseguimento delle abilitazioni afferenti il settore venatorio e faunistico;
- 20 settembre 2019, n. 1602, con la quale si è provveduto alla sostituzione di un componente effettivo della Commissione d'esame più sopra menzionata;
- 5 febbraio 2021, n. 166, con la quale si è provveduto alla sostituzione di un ulteriore componente effettivo e di tre componenti supplenti della Commissione d'esame più sopra menzionata;
VISTA da ultima la propria deliberazione 18 giugno 2021, n. 940, con la quale la Commissione d'esame per il conseguimento dell'abilitazione venatoria è stata individuata quale organo collegiale con funzioni amministrative indispensabili per la realizzazione dei fini istituzionali della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche;
ATTESO che la Commissione per il conseguimento dell'abilitazione venatoria è in scadenza al 13 marzo 2022;
RITENUTO di procedere ad individuare, ai fini dell'economicità della prestazione, soggetti all'interno del ruolo unico regionale specializzati nel settore, con esperienza già acquisita e maturata nelle materie di cui trattasi;
INDIVIDUATI i membri da nominare quali componenti della Commissione d'esame per l'esame relativo all'abilitazione venatoria di cui all'articolo 3, comma 1, lettera j sexies), punto 2, della legge regionale 6/2008, nei dipendenti regionali:
Dario Colombi del Servizio caccia e risorse ittiche, in qualità di Presidente della Commissione d'esame;
Francesco Ricupero del Servizio caccia e risorse ittiche, in qualità di membro effettivo della Commissione d'esame;
Michele Benfatto del Servizio caccia e risorse ittiche, in qualità di membro effettivo della Commissione d'esame;
Andrea Cadamuro del Servizio foreste e Corpo forestale, in qualità di membro effettivo della Commissione d'esame;
Pierluigi Lodi del Servizio caccia e risorse ittiche, in qualità di membro effettivo della Commissione d'esame.

Roberta Zeleznik dell'Ispettorato forestale di Udine, Trieste e Gorizia, in qualità di membro supplente della Commissione d'esame;
Stefano Visintin dell'Ispettorato forestale di Udine, Trieste e Gorizia, in qualità di membro supplente della Commissione d'esame;
Ivo Zanin del Servizio caccia e risorse ittiche, in qualità di membro supplente della Commissione d'esame;
RITENUTO altresì che le funzioni di segretario e di segretario supplente siano svolte da dipendenti assegnati al Servizio regionale competente in materia faunistica e venatoria;
VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso);
ATTESO che ai fini dell'economicità amministrativa si rende necessario individuare ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della sopra richiamata legge regionale 7/2000, il termine del procedimento in centottanta giorni, in modo tale da esaminare un maggior numero di candidati per ogni sessione d'esami individuata;
RITENUTO di individuare in cinque anni la validità della Commissione d'esame per il conseguimento dell'abilitazione all'esercizio venatorio;
RITENUTO di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 277, e successive modifiche e integrazioni;
VISTO l'articolo 16, della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17 (Determinazione della forma di governo della Regione Friuli Venezia Giulia e del sistema elettorale regionale, ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto di autonomia);
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle risorse agroalimentari, forestali, ittiche e montagna,
all'unanimità,

DELIBERA

per le ragioni di cui in premessa:
1. Ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lettera j sexies), punto 2, della legge regionale 6/2008 è ricostituita presso la Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche, la Commissione d'esame per il conseguimento dell'abilitazione all'esercizio venatorio con la seguente composizione:
Componenti effettivi:
- Dario Colombi Presidente della Commissione;
- Francesco Ricupero;
- Michele Benfatto;
- Andrea Cadamuro;
- Pierluigi Lodi.

Componenti supplenti:
- Roberta Zeleznik;
- Stefano Visintin;
- Ivo Zanin.

2. In caso di assenza o impedimento dei membri effettivi della Commissione, è cura del Presidente individuare i membri supplenti che intervengono nei lavori della Commissione;
3. In caso di assenza o impedimento del Presidente della Commissione, il Presidente medesimo individua un membro supplente che interviene nei lavori della Commissione e delega le funzioni di Presidente ad un membro effettivo;
4. Le funzioni di segretario e di segretario supplente sono svolte da dipendenti del Servizio regionale competente in materia faunistica e venatoria.
5. Di individuare ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, il termine del procedimento per il conseguimento dell'abilitazione all'esercizio venatorio, in centottanta giorni.
6. Di stabilire che la Commissione rimane in carica cinque anni a decorrere dalla data della presente deliberazione.
7. Di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

22_11_1_ADC_AMB ENERPN LUGANO MASSIMO_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Provvedimento di concessione di derivazione d'acqua a Lugano Massimo (ud/ipd/6853).

Con provvedimento del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. 729/AMB emesso in data 21.02.2022, è stato concesso, a Lugano Massimo, il diritto di derivare, fino al 20.02.2062, moduli max. 0,50 d'acqua, medi 0,45, con un limite di consumo fino a 14.050 mc/anno mediante un pozzo sito in Comune di Manzano (UD) al foglio 29 mappale 43 per uso irrigazione colture.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI PO:
p.i. Andrea Schiffo

22_11_1_ADC_AMB ENERPN SOC AGR LA FORNASE SRL_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Istanza di concessione di derivazione d'acqua mediante opera di presa da falda sotterranea. Richiedente: Società agricola La Fornase Srl.

La Ditta SOCIETÀ AGRICOLA LA FORNASE S.R.L. (C.F. 01686150937), con sede in Via Cornizzai, 22 - 33087 Pasiano di Pordenone (PN), ha chiesto in data 17.02.2022, la concessione per derivare acqua mediante la seguente opera di presa da falda sotterranea:

				Portate (l/s)			
Presa	Comune	Localizzazione	Denominazione	Min	Med	Max	Uso specifico
Pz1	Pasiano di Pordenone	Fg. 37 Pcn. 21	-	-	9,5	9,5	irriguo agricolo

Entro il termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso potranno essere presentate eventuali domande in concorrenza.
Ai sensi dell'art. 43, comma 8 della LR 11/2015 il periodo di pubblicazione della domanda presentata, assieme alle eventuali istanze concorrenti, con i relativi progetti sul sito istituzionale della Regione, non sarà superiore a trenta giorni.
Ai sensi dell'art. 13, comma 5, del Regolamento emanato con D. P. Reg. 11/04/2017, n. 077/Pres., la visita locale d'istruttoria non verrà effettuata.
L'Amministrazione concedente si riserva di effettuare comunque i controlli che riterrà opportuni.
Ai sensi dell'art. 14 della L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di posizione organizzativa P. Ind. Andrea Schiffo, coordinatore della Struttura è Arch. Walter Bigatton - Tel. 0434 52 9309 - Email walter.bigatton@regione.fvg.it, il responsabile dell'istruttoria amministrativa è Stefano Cassan - Tel. 0434 529307 - Email stefano.cassan@regione.fvg.it.
Con riferimento alla richiesta di derivazione d'acqua in oggetto indicata si comunica che gli atti di progetto saranno consultabili, nella sezione bandi e avvisi del sito istituzionale della Regione, dal 01/05/2022 al 15/05/2022, fatto salvo il differimento ad altro periodo in caso di presentazione di istanze concorrenti.
Ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 1103 dd. 21.06.2013, il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180 a decorrere dal 21/02/2022, data di ricezione dell'istanza in esame.
Il termine suddetto non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non comprende le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge.

Pordenone, 4 marzo 2022

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p. ind. Andrea Schiffo

22_11_1_ADC_AMB ENERUD BELLA ITALIA E EFA VILLAGE SRL_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Udine

Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Istanza di concessione di derivazione d'acqua mediante opera di presa da falda sotterranea. Richiedente: ditta Bella Italia & EFA Village Srl.

La Ditta BELLA ITALIA & E.F.A. VILLAGE S.R.L. (C.F. 02889250300), con sede in Via Aquileia, 16 - 33100 Udine (UD), ha chiesto in data 10.02.2022, la concessione per derivare acqua mediante la seguente opera di presa da falda sotterranea:

				Portate (l/s)			
Presa	**Comune**	**Localizzazione**	**Denominazione**	**Min**	**Med**	**Max**	**Uso specifico**
Pz1	Lignano Sabbiadoro	Fg. 42 Pcn. 1090	pozzo	-	-	5	irriguo attrezzature sportive

Entro il termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso potranno essere presentate eventuali domande in concorrenza.
Ai sensi dell'art. 43, comma 8 della LR 11/2015 il periodo di pubblicazione della domanda presentata, assieme alle eventuali istanze concorrenti, con i relativi progetti sul sito istituzionale della Regione, non sarà superiore a trenta giorni.
La visita di sopralluogo, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno mercoledì 08 giugno 2022, con ritrovo alle ore 09:30 presso la sede del Comune di Lignano Sabbiadoro, in Viale Europa, 26 in Comune di Lignano Sabbiadoro (UD).
Ai sensi dell'art. 14 della L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di posizione organizzativa P. Ind. Andrea Schiffo, il responsabile dell'istruttoria tecnica è dott.ssa Simonetta Donato - tel. 0432 555492 e il responsabile dell'istruttoria amministrativa è Stefano Cassan tel. 0434 529307.
Con riferimento alla richiesta di derivazione d'acqua in oggetto indicata si comunica che gli atti di progetto saranno consultabili, nella sezione bandi e avvisi del sito istituzionale della Regione, dal 01/05/2022 al 15/05/2022, fatto salvo il differimento ad altro periodo in caso di presentazione di istanze concorrenti.
Ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 1103 dd. 21.06.2013, il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180 a decorrere dal 10/02/2022, data di ricezione dell'istanza in esame.
Il termine suddetto non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non comprende le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge.

Udine, 4 marzo 2022

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p. ind. Andrea Schiffo

22_11_1_ADC_AMB ENERUD DORDOLO CLAUDIO_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Udine

Pubblicazione ai sensi dell'art. 52, comma 4, LR 29 aprile 2015, n. 11. Provvedimento di cessazione di concessione di derivazione d'acqua. Ditta Dordolo Claudio.

Con decreto del Responsabile di Posizione Organizzativa del Servizio Gestione delle risorse idriche n. 723/AMB (UD/RIC/3792/0) emesso in data 21.02.2022, è stata dichiarata la cessazione, a tutti gli effetti, della concessione di derivazione d'acqua pubblica di cui al decreto n. LLPP/B/2038/RIC 3792 e vari, Rep. n. 85 dd. 30/11/2005, a seguito della rinuncia espressa dal concessionario Dordolo Claudio, con sede in Via Rudy Braida, 1 - 33044 Manzano (UD).
Sono stati ultimati i lavori di rimozione della presa d'acqua sotterranea che costituiva oggetto della suddetta concessione: la presa era localizzata in Comune di Manzano, nel terreno individuato catastal-

mente al Fg. 27, Mapp. 126, per uso igienico-sanitario, autolavaggio.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p. ind. Andrea Schiffo

22_11_1_ADC_PATR DEM CONC DEM LIGNANO SABBIADORO_1_TESTO

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio demanio - Trieste

Avviso di pubblicazione per la concessione di due specchi acquei del demanio statale marittimo della superficie complessiva di mq 2.357,10 catastalmente identificati come pcn 568 parte FM 62, siti in Comune di Lignano Sabbiadoro, località foce del Tagliamento. SD/2.8.4/DMS- 160.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

RICHIAMATO il Codice della navigazione e il Regolamento per l'esecuzione del Codice della navigazione marittima;
RICHIAMATI gli articoli 9, 11, 13 e 15 del Decreto legislativo 01/04/2004, n. 111 "Norme di attuazione dello statuto speciale della regione Friuli-Venezia Giulia concernenti il trasferimento di funzioni in materia di viabilità e trasporti" e il Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 09.02.2009;
RICHIAMATE la LR 22/2006 e la LR 10/2017;
ATTESO che in relazione agli specchi acquei della superficie complessiva di mq 2.357,10 catastalmente identificati come pcn 568 parte FM 62, siti in comune di Lignano Sabbiadoro località foce del Tagliamento, come identificati nell'allegato A) del presente avviso sono pervenute le seguenti manifestazioni di interesse:
- istanza dd. 22.12.2020 da parte di Santin Giovanna per la durata di anni 6;
- istanza prot. n. 25203/A dd. 24.12.2020 con la quale la Lignano Pineta Spa ha manifestato l'intendimento di proseguire la propria attività mediante l'uso degli specchi acquei, già oggetto della concessione demaniale di cui alla licenza della Capitaneria di Porto di Monfalcone n.38/2006, detenendoli in concessone fino al 31.12.2033 in applicazione dell'art. 1, commi 682 e 683, della legge n. 145/2018;

PRESO ATTO che l'Adunanza plenaria del Consiglio di Stato, con le sentenze nn. 17 e 18 del 9 novembre 2021, si è pronunciata circa la portata delle disposizioni previste all'articolo 1, commi 682 e 683, della legge n.145/2018, affermando che "le norme legislative nazionali che hanno disposto e che in futuro dovessero ancora disporre la proroga automatica delle concessioni demaniali marittime (...) sono in contrasto con il diritto euro-unitario (...)." ed ha stabilito, tra l'altro, che "al fine di evitare il significativo impatto socio-economico che deriverebbe da una decadenza immediata e generalizzata di tutte le concessioni in essere, (sussiste) la necessità di tener conto dei tempi tecnici perché le amministrazioni predispongano le procedure di gara" da concludersi entro il termine massimo del 31.12.2023;
PRESO ATTO che la concessione demaniale marittima di cui alla licenza n. 38/2006 della Capitaneria di Porto di Monfalcone e s.m.i., che insiste sugli specchi acquei di cui al presente avviso, rientra nell'ambito di applicazione delle sopracitate sentenze;
VISTI in particolare l'articolo 36 del Codice della navigazione e l'articolo 18 del Regolamento al Codice della navigazione;
RITENUTO di fissare al 31.12.2033 la durata massima del nuovo affidamento in concessione degli specchi acquei sopra indicati da operare secondo procedure di evidenza pubblica;
RITENUTO opportuno, dar corso alla pubblicazione del presente avviso finalizzato alla verifica della sussistenza di eventuali ulteriori manifestazioni d'interesse per gli specchi acquei in oggetto, meglio identificati nella planimetria allegata sub A);

DISPONE

La pubblicazione del presente avviso relativo alle istanze in premessa citate e della planimetria dell'area demaniale marittima (specchi acquei):
1. sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia n. 11 dd. 16.03.2022;
2. all'Albo pretorio del Comune di Lignano Sabbiadoro per la durata di 30 (trenta) giorni, a partire dalla data di pubblicazione di cui al punto 1, consultabile sul sito informatico del Comune stesso;
3. sul sito informatico della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (www.regione.fvg.it) per la durata di

30 (trenta) giorni, a partire dal giorno 16.03.2022 e fino al 14.04.2022.

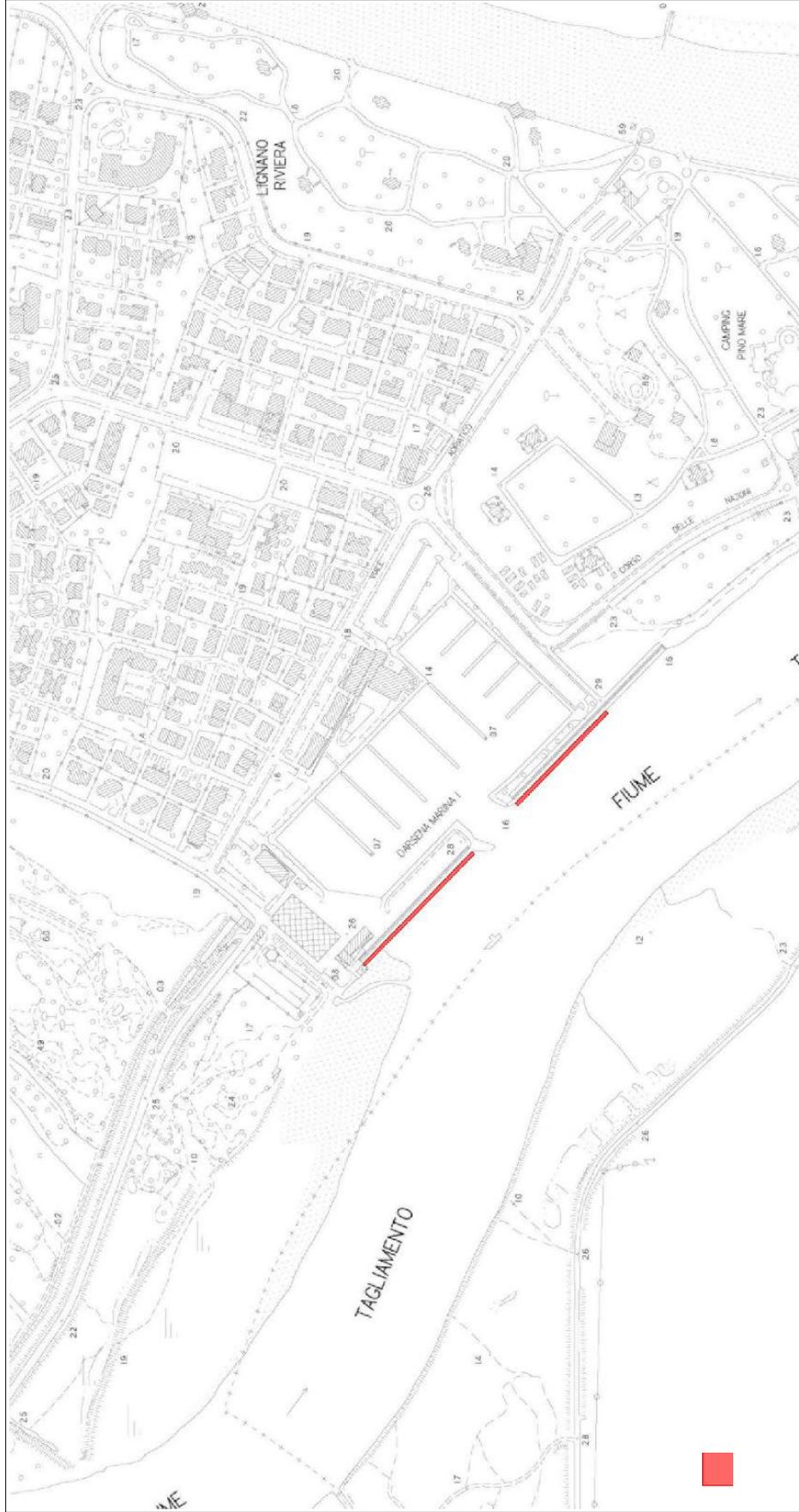
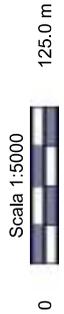
INVITA

coloro che potessero avervi interesse a presentare per iscritto al Servizio demanio della Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi esclusivamente via pec all'indirizzo patrimonio@certregione.fvg.it entro il termine perentorio del 15.04.2022, ore 12.00, le osservazioni che ritenessero opportune, limitatamente agli specchi acquei interessati dal presente avviso, a tutela dei loro eventuali diritti.

Entro e non oltre il termine del 15.04.2022, ore 12.00, a pena di decadenza, possono essere inoltrate, allo stesso Servizio demanio della Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi, esclusivamente via pec all'indirizzo patrimonio@certregione.fvg.it le istanze di concessione presentando formale istanza limitatamente agli specchi acquei interessati dal presente avviso. L'eventuale istanza dovrà inoltre indicare la finalità per la quale viene richiesta la concessione e la durata richiesta ove inferiore a quella indicata in premessa del 31.12.2033.

Saranno invitati a partecipare alla procedura selettiva solamente i soggetti che presentino istanza entro il termine sopra indicato, oltre che la sig.ra Santin Giovanna e la Lignano Pineta spa.

Trieste, 16 marzo 2022

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO:
dott.ssa Gabriella Pasquale

22_11_1_ADC_SEGR GEN UTCERV ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 100/2022 presentato il 24/01/2022
GN 231/2022 presentato il 08/02/2022
GN 257/2022 presentato il 10/02/2022
GN 358/2022 presentato il 21/02/2022
GN 359/2022 presentato il 21/02/2022
GN 373/2022 presentato il 22/02/2022
GN 374/2022 presentato il 22/02/2022
GN 375/2022 presentato il 22/02/2022
GN 376/2022 presentato il 22/02/2022
GN 377/2022 presentato il 22/02/2022
GN 392/2022 presentato il 23/02/2022
GN 393/2022 presentato il 23/02/2022
GN 394/2022 presentato il 23/02/2022
GN 395/2022 presentato il 23/02/2022
GN 397/2022 presentato il 23/02/2022
GN 398/2022 presentato il 23/02/2022
GN 403/2022 presentato il 25/02/2022
GN 405/2022 presentato il 25/02/2022
GN 417/2022 presentato il 25/02/2022
GN 422/2022 presentato il 28/02/2022
GN 423/2022 presentato il 28/02/2022
GN 436/2022 presentato il 01/03/2022
GN 437/2022 presentato il 01/03/2022
GN 438/2022 presentato il 01/03/2022
GN 455/2022 presentato il 02/03/2022
GN 456/2022 presentato il 02/03/2022
GN 458/2022 presentato il 03/03/2022
GN 459/2022 presentato il 03/03/2022

21_32_1_ADC_SEGR GEN UTCERV ELENCO DECRETI TAVOLARI_TRASPOSIZIONE_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010 (Avvisi di trasposizione).

GN 277/2022 presentato il 14/02/2022
GN 354/2022 presentato il 21/02/2022
GN 355/2022 presentato il 21/02/2022
GN 360/2022 presentato il 21/02/2022
GN 366/2022 presentato il 21/02/2022
GN 382/2022 presentato il 22/02/2022
GN 383/2022 presentato il 22/02/2022
GN 390/2022 presentato il 23/02/2022
GN 391/2022 presentato il 23/02/2022
GN 399/2022 presentato il 24/02/2022
GN 411/2022 presentato il 25/02/2022
GN 413/2022 presentato il 25/02/2022
GN 414/2022 presentato il 25/02/2022
GN 418/2022 presentato il 25/02/2022
GN 419/2022 presentato il 25/02/2022
GN 420/2022 presentato il 28/02/2022
GN 421/2022 presentato il 28/02/2022
GN 430/2022 presentato il 01/03/2022
GN 431/2022 presentato il 01/03/2022
GN 442/2022 presentato il 01/03/2022
GN 443/2022 presentato il 02/03/2022
GN 451/2022 presentato il 02/03/2022

22_11_1_ADC_SEGR GEN UTGRAD ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gradisca d'Isonzo

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 2872/2021 presentato il 22/11/2021
GN 2983/2021 presentato il 09/12/2021
GN 204/2022 presentato il 28/01/2022
GN 305/2022 presentato il 02/02/2022
GN 326/2022 presentato il 03/02/2022
GN 327/2022 presentato il 03/02/2022
GN 338/2022 presentato il 04/02/2022
GN 363/2022 presentato il 07/02/2022
GN 376/2022 presentato il 08/02/2022
GN 377/2022 presentato il 08/02/2022

GN 378/2022 presentato il 08/02/2022
GN 386/2022 presentato il 08/02/2022
GN 387/2022 presentato il 08/02/2022
GN 388/2022 presentato il 08/02/2022
GN 395/2022 presentato il 08/02/2022
GN 429/2022 presentato il 10/02/2022
GN 439/2022 presentato il 10/02/2022
GN 440/2022 presentato il 10/02/2022
GN 441/2022 presentato il 10/02/2022
GN 444/2022 presentato il 11/02/2022
GN 446/2022 presentato il 11/02/2022
GN 447/2022 presentato il 11/02/2022
GN 471/2022 presentato il 15/02/2022
GN 516/2022 presentato il 16/02/2022
GN 524/2022 presentato il 16/02/2022
GN 526/2022 presentato il 16/02/2022
GN 527/2022 presentato il 16/02/2022
GN 529/2022 presentato il 16/02/2022
GN 531/2022 presentato il 16/02/2022
GN 540/2022 presentato il 17/02/2022
GN 541/2022 presentato il 17/02/2022
GN 547/2022 presentato il 17/02/2022
GN 548/2022 presentato il 17/02/2022
GN 550/2022 presentato il 17/02/2022
GN 551/2022 presentato il 18/02/2022
GN 552/2022 presentato il 18/02/2022
GN 553/2022 presentato il 18/02/2022
GN 554/2022 presentato il 18/02/2022
GN 583/2022 presentato il 22/02/2022
GN 594/2022 presentato il 22/02/2022
GN 595/2022 presentato il 22/02/2022
GN 610/2022 presentato il 24/02/2022
GN 614/2022 presentato il 24/02/2022
GN 616/2022 presentato il 25/02/2022
GN 619/2022 presentato il 25/02/2022

22_11_1_ADC_SEGR GEN UTGRAD ELENCO DECRETI TAVOLARI_TRASPOSIZIONE_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gradisca d'Isonzo

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010 (Avvisi di trasposizione).

GN 2656/2021 presentato il 18/10/2021
GN 116/2022 presentato il 24/01/2022
GN 122/2022 presentato il 24/01/2022
GN 181/2022 presentato il 27/01/2022
GN 182/2022 presentato il 27/01/2022
GN 184/2022 presentato il 27/01/2022
GN 186/2022 presentato il 27/01/2022
GN 247/2022 presentato il 01/02/2022
GN 251/2022 presentato il 01/02/2022
GN 257/2022 presentato il 01/02/2022
GN 258/2022 presentato il 01/02/2022
GN 273/2022 presentato il 01/02/2022
GN 278/2022 presentato il 01/02/2022
GN 341/2022 presentato il 04/02/2022
GN 342/2022 presentato il 04/02/2022
GN 348/2022 presentato il 04/02/2022
GN 354/2022 presentato il 04/02/2022
GN 366/2022 presentato il 08/02/2022
GN 367/2022 presentato il 08/02/2022
GN 368/2022 presentato il 08/02/2022
GN 369/2022 presentato il 08/02/2022
GN 370/2022 presentato il 08/02/2022
GN 374/2022 presentato il 08/02/2022
GN 380/2022 presentato il 08/02/2022
GN 382/2022 presentato il 08/02/2022
GN 394/2022 presentato il 08/02/2022
GN 396/2022 presentato il 09/02/2022
GN 400/2022 presentato il 09/02/2022
GN 403/2022 presentato il 09/02/2022
GN 406/2022 presentato il 09/02/2022
GN 407/2022 presentato il 09/02/2022
GN 409/2022 presentato il 09/02/2022
GN 410/2022 presentato il 09/02/2022
GN 411/2022 presentato il 09/02/2022
GN 417/2022 presentato il 10/02/2022
GN 418/2022 presentato il 10/02/2022
GN 419/2022 presentato il 10/02/2022
GN 420/2022 presentato il 10/02/2022
GN 421/2022 presentato il 10/02/2022
GN 422/2022 presentato il 10/02/2022
GN 423/2022 presentato il 10/02/2022
GN 424/2022 presentato il 10/02/2022
GN 425/2022 presentato il 10/02/2022
GN 426/2022 presentato il 10/02/2022
GN 427/2022 presentato il 10/02/2022
GN 428/2022 presentato il 10/02/2022
GN 430/2022 presentato il 10/02/2022
GN 431/2022 presentato il 10/02/2022
GN 434/2022 presentato il 10/02/2022
GN 435/2022 presentato il 10/02/2022
GN 436/2022 presentato il 10/02/2022
GN 437/2022 presentato il 10/02/2022
GN 438/2022 presentato il 10/02/2022
GN 442/2022 presentato il 10/02/2022
GN 445/2022 presentato il 11/02/2022
GN 450/2022 presentato il 11/02/2022
GN 451/2022 presentato il 11/02/2022
GN 452/2022 presentato il 11/02/2022
GN 454/2022 presentato il 11/02/2022
GN 455/2022 presentato il 11/02/2022
GN 456/2022 presentato il 11/02/2022
GN 457/2022 presentato il 11/02/2022
GN 458/2022 presentato il 11/02/2022
GN 459/2022 presentato il 11/02/2022

GN 461/2022 presentato il 14/02/2022
GN 462/2022 presentato il 14/02/2022
GN 463/2022 presentato il 14/02/2022
GN 464/2022 presentato il 14/02/2022
GN 465/2022 presentato il 14/02/2022
GN 466/2022 presentato il 14/02/2022
GN 467/2022 presentato il 14/02/2022
GN 468/2022 presentato il 14/02/2022
GN 469/2022 presentato il 14/02/2022
GN 470/2022 presentato il 15/02/2022
GN 472/2022 presentato il 15/02/2022
GN 474/2022 presentato il 15/02/2022
GN 475/2022 presentato il 15/02/2022
GN 476/2022 presentato il 15/02/2022
GN 478/2022 presentato il 15/02/2022
GN 483/2022 presentato il 15/02/2022
GN 484/2022 presentato il 15/02/2022
GN 485/2022 presentato il 15/02/2022
GN 486/2022 presentato il 15/02/2022
GN 490/2022 presentato il 15/02/2022
GN 491/2022 presentato il 15/02/2022
GN 492/2022 presentato il 15/02/2022
GN 493/2022 presentato il 15/02/2022
GN 494/2022 presentato il 15/02/2022
GN 495/2022 presentato il 15/02/2022
GN 496/2022 presentato il 15/02/2022
GN 497/2022 presentato il 15/02/2022
GN 498/2022 presentato il 15/02/2022
GN 499/2022 presentato il 15/02/2022
GN 500/2022 presentato il 15/02/2022
GN 501/2022 presentato il 15/02/2022
GN 502/2022 presentato il 15/02/2022
GN 503/2022 presentato il 15/02/2022
GN 504/2022 presentato il 15/02/2022
GN 505/2022 presentato il 15/02/2022
GN 506/2022 presentato il 15/02/2022
GN 507/2022 presentato il 15/02/2022
GN 508/2022 presentato il 15/02/2022
GN 509/2022 presentato il 15/02/2022
GN 510/2022 presentato il 15/02/2022
GN 511/2022 presentato il 15/02/2022
GN 513/2022 presentato il 16/02/2022
GN 517/2022 presentato il 16/02/2022
GN 518/2022 presentato il 16/02/2022
GN 519/2022 presentato il 16/02/2022
GN 520/2022 presentato il 16/02/2022
GN 521/2022 presentato il 16/02/2022
GN 522/2022 presentato il 16/02/2022
GN 525/2022 presentato il 16/02/2022
GN 528/2022 presentato il 16/02/2022
GN 534/2022 presentato il 16/02/2022
GN 535/2022 presentato il 16/02/2022
GN 538/2022 presentato il 16/02/2022
GN 542/2022 presentato il 17/02/2022
GN 557/2022 presentato il 18/02/2022
GN 558/2022 presentato il 18/02/2022
GN 559/2022 presentato il 18/02/2022
GN 560/2022 presentato il 18/02/2022
GN 561/2022 presentato il 18/02/2022
GN 562/2022 presentato il 18/02/2022
GN 563/2022 presentato il 18/02/2022
GN 564/2022 presentato il 18/02/2022
GN 565/2022 presentato il 18/02/2022
GN 566/2022 presentato il 18/02/2022
GN 570/2022 presentato il 21/02/2022
GN 573/2022 presentato il 22/02/2022
GN 577/2022 presentato il 22/02/2022
GN 582/2022 presentato il 22/02/2022
GN 584/2022 presentato il 22/02/2022
GN 585/2022 presentato il 22/02/2022
GN 586/2022 presentato il 22/02/2022
GN 587/2022 presentato il 22/02/2022
GN 588/2022 presentato il 22/02/2022
GN 589/2022 presentato il 22/02/2022
GN 590/2022 presentato il 22/02/2022
GN 591/2022 presentato il 22/02/2022
GN 592/2022 presentato il 22/02/2022
GN 593/2022 presentato il 22/02/2022
GN 668/2022 presentato il 01/03/2022
GN 481/2022 presentato il 15/02/2022

22_11_1_ADC_SEGR GEN UTMONF ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell’art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 264/2022 presentato il 27/01/2022
GN 412/2022 presentato il 04/02/2022
GN 501/2022 presentato il 08/02/2022
GN 569/2022 presentato il 11/02/2022
GN 570/2022 presentato il 11/02/2022
GN 577/2022 presentato il 11/02/2022
GN 660/2022 presentato il 16/02/2022
GN 671/2022 presentato il 17/02/2022
GN 673/2022 presentato il 17/02/2022
GN 674/2022 presentato il 17/02/2022
GN 675/2022 presentato il 17/02/2022
GN 676/2022 presentato il 17/02/2022
GN 681/2022 presentato il 17/02/2022
GN 701/2022 presentato il 17/02/2022
GN 710/2022 presentato il 18/02/2022
GN 715/2022 presentato il 18/02/2022
GN 716/2022 presentato il 18/02/2022
GN 717/2022 presentato il 18/02/2022
GN 718/2022 presentato il 18/02/2022
GN 722/2022 presentato il 18/02/2022

GN 726/2022 presentato il 21/02/2022
GN 762/2022 presentato il 22/02/2022
GN 768/2022 presentato il 22/02/2022
GN 782/2022 presentato il 22/02/2022
GN 786/2022 presentato il 22/02/2022
GN 793/2022 presentato il 23/02/2022
GN 797/2022 presentato il 23/02/2022
GN 798/2022 presentato il 23/02/2022
GN 804/2022 presentato il 23/02/2022
GN 805/2022 presentato il 23/02/2022
GN 806/2022 presentato il 23/02/2022
GN 807/2022 presentato il 23/02/2022
GN 808/2022 presentato il 23/02/2022
GN 812/2022 presentato il 24/02/2022
GN 813/2022 presentato il 24/02/2022
GN 815/2022 presentato il 24/02/2022
GN 818/2022 presentato il 24/02/2022
GN 837/2022 presentato il 25/02/2022
GN 838/2022 presentato il 25/02/2022
GN 840/2022 presentato il 25/02/2022
GN 847/2022 presentato il 28/02/2022
GN 848/2022 presentato il 28/02/2022
GN 849/2022 presentato il 28/02/2022
GN 854/2022 presentato il 28/02/2022
GN 856/2022 presentato il 28/02/2022
GN 857/2022 presentato il 28/02/2022

22_11_1_ADC_SEGR GEN UTMONF ELENCO DECRETI TAVOLARI_TRASPOSIZIONE_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010 (Avvisi di trasposizione).

GN 321/2022 presentato il 01/02/2022
GN 435/2022 presentato il 07/02/2022
GN 529/2022 presentato il 09/02/2022
GN 537/2022 presentato il 09/02/2022
GN 548/2022 presentato il 10/02/2022
GN 576/2022 presentato il 11/02/2022
GN 599/2022 presentato il 15/02/2022
GN 602/2022 presentato il 15/02/2022
GN 604/2022 presentato il 15/02/2022
GN 611/2022 presentato il 15/02/2022
GN 665/2022 presentato il 16/02/2022
GN 672/2022 presentato il 17/02/2022
GN 683/2022 presentato il 17/02/2022
GN 684/2022 presentato il 17/02/2022
GN 685/2022 presentato il 17/02/2022
GN 686/2022 presentato il 17/02/2022
GN 689/2022 presentato il 17/02/2022
GN 760/2022 presentato il 22/02/2022
GN 761/2022 presentato il 22/02/2022
GN 763/2022 presentato il 22/02/2022
GN 764/2022 presentato il 22/02/2022
GN 765/2022 presentato il 22/02/2022
GN 766/2022 presentato il 22/02/2022
GN 781/2022 presentato il 22/02/2022
GN 787/2022 presentato il 22/02/2022
GN 800/2022 presentato il 23/02/2022
GN 810/2022 presentato il 23/02/2022
GN 841/2022 presentato il 25/02/2022
GN 860/2022 presentato il 28/02/2022
GN 861/2022 presentato il 28/02/2022

22_11_1_ADC_SEGR GEN UTTS ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Trieste

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 5770/2020 presentato il 07/07/2020
GN 11653/2020 presentato il 11/12/2020
GN 11667/2020 presentato il 11/12/2020
GN 11668/2020 presentato il 11/12/2020
GN 11673/2020 presentato il 11/12/2020
GN 11704/2020 presentato il 14/12/2020
GN 11715/2020 presentato il 14/12/2020
GN 11797/2020 presentato il 15/12/2020
GN 12268/2020 presentato il 24/12/2020
GN 214/2021 presentato il 12/01/2021
GN 244/2021 presentato il 13/01/2021
GN 251/2021 presentato il 13/01/2021
GN 294/2021 presentato il 13/01/2021
GN 539/2021 presentato il 19/01/2021
GN 540/2021 presentato il 19/01/2021
GN 543/2021 presentato il 19/01/2021
GN 544/2021 presentato il 19/01/2021
GN 592/2021 presentato il 20/01/2021
GN 594/2021 presentato il 20/01/2021
GN 597/2021 presentato il 20/01/2021
GN 599/2021 presentato il 20/01/2021
GN 603/2021 presentato il 20/01/2021

GN 604/2021 presentato il 20/01/2021
GN 622/2021 presentato il 20/01/2021
GN 625/2021 presentato il 20/01/2021
GN 626/2021 presentato il 20/01/2021
GN 667/2021 presentato il 21/01/2021
GN 722/2021 presentato il 21/01/2021
GN 811/2021 presentato il 22/01/2021
GN 824/2021 presentato il 22/01/2021
GN 831/2021 presentato il 22/01/2021
GN 842/2021 presentato il 22/01/2021
GN 846/2021 presentato il 22/01/2021
GN 850/2021 presentato il 25/01/2021
GN 962/2021 presentato il 26/01/2021
GN 1111/2021 presentato il 29/01/2021
GN 1112/2021 presentato il 29/01/2021
GN 1118/2021 presentato il 29/01/2021
GN 1121/2021 presentato il 29/01/2021
GN 1122/2021 presentato il 29/01/2021
GN 1126/2021 presentato il 29/01/2021
GN 1127/2021 presentato il 29/01/2021
GN 1129/2021 presentato il 29/01/2021
GN 1132/2021 presentato il 29/01/2021
GN 1135/2021 presentato il 29/01/2021
GN 1136/2021 presentato il 29/01/2021
GN 1137/2021 presentato il 29/01/2021
GN 1138/2021 presentato il 29/01/2021
GN 1160/2021 presentato il 29/01/2021
GN 1353/2021 presentato il 03/02/2021
GN 1425/2021 presentato il 04/02/2021
GN 1955/2021 presentato il 17/02/2021
GN 1970/2021 presentato il 18/02/2021
GN 1980/2021 presentato il 18/02/2021
GN 2288/2021 presentato il 25/02/2021
GN 2444/2021 presentato il 01/03/2021
GN 2445/2021 presentato il 01/03/2021
GN 2454/2021 presentato il 01/03/2021
GN 2455/2021 presentato il 01/03/2021
GN 2458/2021 presentato il 02/03/2021
GN 2467/2021 presentato il 02/03/2021
GN 2488/2021 presentato il 02/03/2021
GN 2489/2021 presentato il 02/03/2021
GN 2501/2021 presentato il 02/03/2021
GN 2503/2021 presentato il 02/03/2021
GN 2507/2021 presentato il 02/03/2021
GN 2508/2021 presentato il 02/03/2021
GN 2509/2021 presentato il 02/03/2021
GN 2511/2021 presentato il 02/03/2021
GN 2513/2021 presentato il 02/03/2021
GN 2516/2021 presentato il 02/03/2021
GN 2517/2021 presentato il 02/03/2021
GN 2518/2021 presentato il 02/03/2021
GN 2519/2021 presentato il 02/03/2021
GN 2520/2021 presentato il 02/03/2021
GN 2537/2021 presentato il 03/03/2021
GN 2607/2021 presentato il 04/03/2021
GN 2698/2021 presentato il 05/03/2021
GN 2701/2021 presentato il 05/03/2021
GN 2702/2021 presentato il 05/03/2021
GN 2703/2021 presentato il 05/03/2021
GN 2710/2021 presentato il 05/03/2021
GN 2723/2021 presentato il 05/03/2021
GN 2724/2021 presentato il 05/03/2021
GN 2823/2021 presentato il 09/03/2021
GN 2830/2021 presentato il 09/03/2021
GN 2831/2021 presentato il 09/03/2021
GN 2886/2021 presentato il 10/03/2021
GN 3620/2021 presentato il 25/03/2021
GN 3698/2021 presentato il 29/03/2021
GN 3702/2021 presentato il 29/03/2021
GN 3763/2021 presentato il 30/03/2021
GN 3765/2021 presentato il 30/03/2021
GN 3773/2021 presentato il 30/03/2021
GN 3814/2021 presentato il 30/03/2021
GN 3849/2021 presentato il 31/03/2021
GN 3920/2021 presentato il 01/04/2021
GN 3932/2021 presentato il 01/04/2021
GN 3937/2021 presentato il 01/04/2021
GN 4402/2021 presentato il 13/04/2021
GN 4574/2021 presentato il 15/04/2021
GN 4575/2021 presentato il 15/04/2021
GN 4618/2021 presentato il 15/04/2021
GN 4621/2021 presentato il 15/04/2021
GN 4623/2021 presentato il 15/04/2021
GN 4629/2021 presentato il 15/04/2021
GN 4631/2021 presentato il 15/04/2021
GN 4781/2021 presentato il 20/04/2021
GN 4869/2021 presentato il 21/04/2021
GN 4875/2021 presentato il 21/04/2021
GN 5011/2021 presentato il 23/04/2021
GN 5017/2021 presentato il 23/04/2021
GN 5020/2021 presentato il 23/04/2021
GN 5021/2021 presentato il 23/04/2021
GN 5045/2021 presentato il 26/04/2021
GN 5073/2021 presentato il 26/04/2021
GN 5074/2021 presentato il 26/04/2021
GN 5432/2021 presentato il 03/05/2021
GN 5567/2021 presentato il 05/05/2021
GN 6174/2021 presentato il 18/05/2021
GN 6368/2021 presentato il 21/05/2021
GN 6384/2021 presentato il 21/05/2021
GN 6429/2021 presentato il 24/05/2021
GN 6430/2021 presentato il 24/05/2021
GN 6432/2021 presentato il 24/05/2021
GN 6436/2021 presentato il 24/05/2021
GN 6441/2021 presentato il 24/05/2021
GN 6752/2021 presentato il 31/05/2021
GN 7005/2021 presentato il 04/06/2021
GN 7332/2021 presentato il 11/06/2021
GN 7348/2021 presentato il 14/06/2021
GN 7413/2021 presentato il 15/06/2021
GN 7419/2021 presentato il 15/06/2021
GN 7426/2021 presentato il 15/06/2021
GN 7434/2021 presentato il 15/06/2021
GN 7595/2021 presentato il 17/06/2021
GN 7899/2021 presentato il 24/06/2021
GN 7909/2021 presentato il 24/06/2021
GN 8401/2021 presentato il 06/07/2021
GN 8406/2021 presentato il 06/07/2021
GN 8565/2021 presentato il 09/07/2021
GN 8566/2021 presentato il 09/07/2021
GN 8645/2021 presentato il 12/07/2021
GN 8647/2021 presentato il 12/07/2021

GN 8839/2021 presentato il 15/07/2021
GN 8929/2021 presentato il 19/07/2021
GN 9381/2021 presentato il 29/07/2021
GN 9382/2021 presentato il 29/07/2021
GN 9884/2021 presentato il 06/08/2021
GN 9885/2021 presentato il 06/08/2021
GN 9888/2021 presentato il 06/08/2021
GN 9889/2021 presentato il 06/08/2021
GN 9891/2021 presentato il 06/08/2021
GN 9892/2021 presentato il 06/08/2021
GN 9893/2021 presentato il 06/08/2021
GN 9896/2021 presentato il 06/08/2021
GN 9897/2021 presentato il 06/08/2021
GN 9898/2021 presentato il 06/08/2021
GN 9992/2021 presentato il 09/08/2021
GN 10016/2021 presentato il 10/08/2021
GN 10084/2021 presentato il 12/08/2021
GN 10861/2021 presentato il 07/09/2021
GN 10864/2021 presentato il 07/09/2021
GN 10872/2021 presentato il 07/09/2021
GN 10874/2021 presentato il 07/09/2021
GN 10877/2021 presentato il 07/09/2021
GN 10878/2021 presentato il 07/09/2021
GN 10886/2021 presentato il 07/09/2021
GN 10972/2021 presentato il 09/09/2021
GN 10989/2021 presentato il 09/09/2021
GN 10990/2021 presentato il 09/09/2021
GN 11551/2021 presentato il 21/09/2021
GN 11579/2021 presentato il 22/09/2021
GN 11667/2021 presentato il 23/09/2021
GN 11668/2021 presentato il 23/09/2021
GN 11750/2021 presentato il 27/09/2021
GN 11751/2021 presentato il 27/09/2021
GN 11756/2021 presentato il 27/09/2021
GN 11890/2021 presentato il 28/09/2021
GN 11892/2021 presentato il 28/09/2021
GN 11893/2021 presentato il 28/09/2021
GN 11894/2021 presentato il 28/09/2021
GN 11904/2021 presentato il 28/09/2021
GN 12221/2021 presentato il 06/10/2021
GN 12222/2021 presentato il 06/10/2021
GN 12223/2021 presentato il 06/10/2021
GN 12313/2021 presentato il 07/10/2021
GN 12314/2021 presentato il 07/10/2021
GN 12770/2021 presentato il 18/10/2021
GN 13032/2021 presentato il 25/10/2021
GN 13033/2021 presentato il 25/10/2021
GN 13034/2021 presentato il 25/10/2021
GN 13035/2021 presentato il 25/10/2021
GN 13111/2021 presentato il 27/10/2021
GN 13112/2021 presentato il 27/10/2021
GN 13138/2021 presentato il 27/10/2021
GN 13291/2021 presentato il 29/10/2021
GN 13292/2021 presentato il 29/10/2021
GN 13293/2021 presentato il 29/10/2021
GN 13298/2021 presentato il 29/10/2021
GN 13299/2021 presentato il 29/10/2021
GN 13302/2021 presentato il 29/10/2021
GN 13303/2021 presentato il 29/10/2021
GN 13304/2021 presentato il 29/10/2021
GN 13305/2021 presentato il 29/10/2021
GN 13306/2021 presentato il 29/10/2021
GN 13307/2021 presentato il 29/10/2021
GN 13309/2021 presentato il 29/10/2021
GN 13311/2021 presentato il 29/10/2021
GN 13312/2021 presentato il 29/10/2021
GN 13658/2021 presentato il 09/11/2021
GN 15051/2021 presentato il 10/12/2021
GN 15151/2021 presentato il 13/12/2021
GN 15152/2021 presentato il 13/12/2021
GN 15212/2021 presentato il 15/12/2021
GN 15213/2021 presentato il 15/12/2021
GN 15214/2021 presentato il 15/12/2021
GN 15221/2021 presentato il 15/12/2021
GN 15222/2021 presentato il 15/12/2021
GN 15223/2021 presentato il 15/12/2021
GN 15224/2021 presentato il 15/12/2021
GN 15463/2021 presentato il 21/12/2021

Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

22_11_3_GAR_COORD POL MONT BANDO GAL CARSO LAS KRAS MIS 19 AZ SI9_0_INTESTAZIONE

Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche - Servizio coordinamento politiche per la montagna - Udine

PSR 2014-2020, misura 19, sottomisura 19.2, Bando azione SI9 “Sostegno alla creazione e al consolidamento di nuove imprese agricole” della SSL del GAL Carso - LAS Kras. Pubblicazione Bando.

BANDO PER L'ACCESSO INDIVIDUALE ALLA MISURA 19 - SOTTOMISURA 19.2 "SVILUPPO LOCALE LEADER" – PER LE AZIONI RIENTRANTI NELLE STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE APPROVATE NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020 DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA.

GAL CARSO - LAS KRAS

SSL – "IL CARSO COME LABORATORIO"

Azione:

SI9 - SOSTEGNO ALLA CREAZIONE E AL CONSOLIDAMENTO DI NUOVE IMPRESE AGRICOLE

GAL CARSO – LAS KRAS # +39 040 3798522 INFO@GALCARSO.EU PEC GALCARSO@PEC.IT **SEDE OPERATIVA** PROVINCIA DI TRIESTE, PIAZZA VITTORIO VENETO 4 34132 TRIESTE **SEDE LEGALE** SISTIANA 54/D 34011 DUINO AURISINA **OPERATIVNI SEDEŽ** PRI POKRAJINI TRST PIAZZA VITTORIO VENETO 4 34132 TRST **PRAVNI SEDEŽ** SESLJAN 54/D 34011 DEVIN NABREŽINA

PSR 2014-2020

Sommario

GAL CARSO – LAS KRAS # +39 040 3798522 INFO@GALCARSO.EU PEC GALCARSO@PEC.IT **SEDE OPERATIVA** PROVINCIA DI TRIESTE, PIAZZA VITTORIO VENETO 4 34132 TRIESTE **SEDE LEGALE** SISTIANA 54/D 34011 DUINO AURISINA **OPERATIVNI SEDEŽ** PRI POKRAJINI TRST PIAZZA VITTORIO VENETO 4 34132 TRST **PRAVNI SEDEŽ** SESLJAN 54/D 34011 DEVIN NABREŽINA

CAPO I - DISPOSIZIONI GENERALI

Articolo 1 – Oggetto e finalità

1. Il presente bando disciplina le modalità di accesso agli aiuti previsti dalla misura 19.2 del Programma Regionale di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, cofinanziato dalla Commissione europea attraverso il Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (in seguito denominato FEASR) con riferimento alla seguente azione:

Codice	SI 9
Titolo	SOSTEGNO ALLA CREAZIONE E AL CONSOLIDAMENTO DI NUOVE IMPRESE AGRICOLE

della Strategia di Sviluppo Locale (di seguito SSL) del Gruppo di Azione Locale "GAL CARSO – LAS KRAS S.C.A R.L., di seguito GAL, approvata con deliberazione di Giunta regionale 29 dicembre 2016 n. 2657 (pubblicato sul B.U.R. n. 2 del 11 gennaio 2017) e successive varianti.

2. L'azione di cui al precedente comma 1 consiste in un sostegno alla creazione e al consolidamento di imprese agricole condotte da imprenditori giovani. Si rivolge ai giovani che vogliono creare una nuova impresa e alle aziende neocostituite, da non più di 24 mesi, fornendo un supporto di avviamento. Tali imprese minori sono essenziali per lo sviluppo locale in quanto mantengono vitale il tessuto imprenditoriale rurale, sviluppando micro aziende di qualità e allo stesso tempo evitano l'abbandono dei terreni agricoli, mantenendo un presidio ambientale e idrogeologico nelle aree rurali marginali contribuendo alla tenuta sociale dei piccoli centri abitati. Le azioni per sostenere le nuove imprese consisteranno in interventi di supporto agli imprenditori, individuazione opportunità per l'avvio di nuove imprese, assistenza specialistica nelle fasi pre-avvio, aiuti alla costituzione di nuove imprese e ai relativi investimenti iniziali, supporto al loro avvio e consolidamento iniziale

   La stessa, inoltre persegue le seguenti finalità: l'obiettivo di questa misura è supportare la nascita di nuove imprese agricole e il consolidamento delle aziende condotte da giovani agricoltori (che si sono insediati non oltre i 24 mesi precedenti la data di presentazione della domanda di sostegno)).

Articolo 2 – Allegati e disposizioni attuative

1. Gli allegati formano parte integrale e sostanziale del presente bando.
2. L'Allegato B riporta le "Disposizioni attuative" a cui si fa rinvio nel testo del bando. Le "Disposizioni attuative" definiscono le condizioni che regolano il sostegno al pari degli articoli del bando.

GAL CARSO – LAS KRAS # +39 040 3798522 INFO@GALCARSO.EU PEC GALCARSO@PEC.IT **SEDE OPERATIVA** PROVINCIA DI TRIESTE, PIAZZA VITTORIO VENETO 4 34132 TRIESTE **SEDE LEGALE** SISTIANA 54/D 34011 DUINO AURISINA **OPERATIVNI SEDEŽ** PRI POKRAJINI TRST PIAZZA VITTORIO VENETO 4 34132 TRST **PRAVNI SEDEŽ** SESLJAN 54/D 34011 DEVIN NABREŽINA

Articolo 3 – Definizioni

1. Ai fini del presente bando si intende per:

a. “**operazione**”: insieme degli interventi o delle attività previsti dal progetto per il quale viene chiesto il sostegno;

b. “**impresa**”: ai sensi del diritto europeo, qualsiasi soggetto che svolge attività economica offrendo beni e servizi sul mercato, indipendentemente dalla sua forma giuridica;

c. “**organismo pagatore**”: l’Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA) istituita ai sensi del D.Lgs. 27 maggio 1999, n. 165, operante in conformità alla normativa comunitaria di riferimento, in particolare il regolamento (UE) n. 907/2014 della Commissione dell’11 marzo 2014 ed il regolamento (UE) n. 908/2014 della Commissione del 6 agosto 2014;

d. “**ufficio attuatore**”: unità organizzativa responsabile del procedimento e dell’istruttoria relativi alla concessione e alla proposta di liquidazione dei sostegni previsti dal PSR, nel rispetto delle indicazioni fornite dalla struttura responsabile di misura;

e. “**responsabile di misura**”: unità organizzativa dell’amministrazione regionale che svolge i compiti di indirizzo e coordinamento nei confronti degli uffici attuatori;

f. “**giovane agricoltore**”: ai sensi dell’art. 2, paragrafo 1 lettera n) del Reg (UE) 1305/2013 e art. 1 comma 1 Reg (UE) 2393/2017 persona fisica di **età non superiore a quaranta anni** al momento della presentazione della domanda (41 anni non ancora compiuti), che possiede **adeguate qualifiche e competenze professionali** e che si insedia per la **prima** volta in un’azienda agricola in qualità di capo azienda. L’insediamento può avvenire individualmente o insieme ad altri agricoltori, indipendentemente dalla forma giuridica dell’impresa;

g. “**primo insediamento in qualità di capo azienda**”: si intende la prima assunzione di responsabilità o corresponsabilità civile e fiscale di un giovane agricoltore e coincide con:
a) la data di apertura della P.IVA agricola per le aziende individuali;
b) la data di assunzione della carica di amministratore, unico e delegato, per le società di capitali e cooperative.
Il primo insediamento si configura quale:
   i. titolare di un’impresa agricola individuale;
   ii. amministratore, unico oppure insieme ad altri eventuali giovani agricoltori, di società di persone avente ad oggetto l’esercizio di attività agricola;
   iii. socio amministratore, unico o delegato di società di capitale avente ad oggetto l’esercizio di attività agricola, nonché titolare di quote di capitale sufficienti ad assicurargli la maggioranza in assemblea ordinaria e straordinaria;
   iv. socio amministratore, unico o delegato di società cooperative avente ad oggetto l’esercizio di attività agricola.
   v. ove un giovane agricoltore non si insedi nell’azienda come unico capo della stessa, le condizioni sono equivalenti a quelle richieste per un giovane agricoltore che si insedia come unico capo dell’azienda. In ogni caso, spetta ai giovani agricoltori il controllo dell’azienda, ai sensi dell’articolo 2, paragrafo 1, del regolamento (UE) 807/2014.

h. “**adeguate qualifiche e competenze professionali**”: attestazione minima data dalla frequenza ai corsi per IAP (Imprenditori Agricoli Professionali) o qualifiche e competenze derivanti dal possesso di diplomi o lauree in ambito agricolo-forestale-zootecnico-veterinario;

i. **“azienda femminile”**: azienda condotta da donne, con qualifica di responsabile o corresponsabile civile e fiscale o amministratore, purché iscritto alla gestione previdenziale INPS (ex SCAU). Rientrano nel caso anche:

GAL CARSO – LAS KRAS # +39 040 3798522 INFO@GALCARSO.EU PEC GALCARSO@PEC.IT **SEDE OPERATIVA** PROVINCIA DI TRIESTE, PIAZZA VITTORIO VENETO 4 34132 TRIESTE **SEDE LEGALE** SISTIANA 54/D 34011 DUINO AURISINA **OPERATIVNI SEDEŽ** PRI POKRAJINI TRST PIAZZA VITTORIO VENETO 4 34132 TRST **PRAVNI SEDEŽ** SESLJAN 54/D 34011 DEVIN NABREŽINA

i. le imprese cooperative in cui la maggioranza dei soci è composta da donne;
ii. le società di persone costituite in maggioranza o almeno in pari misura da donne ovvero:
   - le società in accomandita semplice il cui socio accomandatario è donna;
   - le società in nome collettivo il cui socio femminile è anche il legale rappresentante della società;
iii. le società di capitali nelle quali la maggioranza dell'organo amministrativo è femminile; in caso di non prevalenza vale il genere del presidente.

Articolo 4 – Aree di intervento

3. Gli interventi oggetto di aiuto sono applicabili nei seguenti Comuni:

Comune	Area rurale PSR 2014-2020
Savogna d'Isonzo	C1
Sagrado	B1
Fogliano-Redipuglia (P)	B1
Doberdò del Lago	B1
Ronchi dei Legionari (P)	B1
Monfalcone (P)	B1
Duino Aurisina	C1
Sgonico	C1
Monrupino	C1
Trieste (P)	A1
San Dorligo della Valle	C1
Muggia	C1

2. I Comuni contrassegnati nella tabella di cui al comma 1 con "(P)" sono i comuni parzialmente inclusi nel territorio del GAL. Gli interventi oggetto di aiuto, pertanto, devono essere realizzati esclusivamente nel territorio di tali Comuni incluso nel territorio del GAL ai sensi dell'art. 2, comma 2 della Legge Regionale n. 33/2002 (Istituzione dei Comprensori montani del Friuli Venezia Giulia).

Articolo 5 – Strutture competenti

1. Ai fini del presente bando:
   a) la struttura responsabile della misura è il Servizio coordinamento politiche per la montagna della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche.
   b) l'ufficio attuatore è il GAL.

Articolo 6 – Risorse finanziarie disponibili

1. Al presente bando sono assegnate risorse finanziarie per complessivi euro 100.000,00 di spesa pubblica, di cui quota FEASR pari a euro 43.120,00 e quota di cofinanziamento nazionale pari a euro 56.880,00.
2. A seguito di rimodulazioni finanziarie della propria SSL, il GAL può assegnare ulteriori risorse al presente bando.
3. Ulteriori risorse, potranno essere assegnate dalla Regione.
4. Le disponibilità derivanti da eventuali nuove risorse, rinunce, economie, nuovi stanziamenti, potranno essere riutilizzate per finanziare lo scorrimento della graduatoria di cui all'articolo 19 entro la data di validità della stessa.

CAPO II – BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ

Articolo 7 – Beneficiari e requisiti di ammissibilità

1. I beneficiari del presente bando sono "giovani agricoltori" con i requisiti indicati dall'art. 3 comma 1. Lettere f); g) e h) che, in forma singola od associata, si costituiscono come impresa agricola per la prima volta, oppure si sono recentemente costituiti come impresa agricola:

Beneficiario	Requisiti di ammissibilità
1.a) Giovane impresa da costituire in forma singola o associata	1. Risponde alla definizione di giovane agricoltore di cui all'art. 3 comma 1, lettera f); 2. il primo insediamento in qualità di capo azienda del giovane agricoltore deve avvenire entro i 2 mesi dalla concessione del sostegno come da dichiarazione di impegno (Allegato I); 3. l'impresa una volta costituita dovrà rispettare tutti i requisiti per la giovane impresa neo costituita (iscrizione CCIAA, sede/unità operativa) come da dichiarazione di impegno (Allegato I).
1.b) Giovane impresa neo costituita in forma singola o associata	1. è condotta da giovane agricoltore secondo la definizione dell'art. 3 comma 1 lettera f); 2. il primo insediamento in qualità di capo azienda del giovane agricoltore è avvenuto entro i 24 mesi precedenti la presentazione della domanda di sostegno;

GAL CARSO – LAS KRAS # +39 040 3798522 INFO@GALCARSO.EU PEC GALCARSO@PEC.IT **SEDE OPERATIVA** PROVINCIA DI TRIESTE, PIAZZA VITTORIO VENETO 4 34132 TRIESTE **SEDE LEGALE** SISTIANA 54/D 34011 DUINO AURISINA **OPERATIVNI SEDEŽ** PRI POKRAJINI TRST PIAZZA VITTORIO VENETO 4 34132 TRST **PRAVNI SEDEŽ** SESLJAN 54/D 34011 DEVIN NABREŽINA

	3. è iscritta come impresa agricola con codice ATECO 01 al registro delle Imprese della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (CCIAA) fatte salve le condizioni di esenzione dall'obbligo di iscrizione in base alla vigente normativa di riferimento; 4. ha sede o unità operativa nell'area di intervento di cui all'art. 4

2. I requisiti di cui al comma 1 sussistono alla data di presentazione della domanda di sostegno e la verifica degli stessi avviene anche sulla base delle informazioni riportate sul fascicolo aziendale di cui al DPR 1° dicembre 1999, n. 503 ("Regolamento recante norme per l'istituzione della Carta dell'agricoltore e del pescatore e dell'anagrafe delle aziende agricole, in attuazione dell'art. 14, comma 3, del D. Lgs. 30 aprile 1998, n. 173") e del D. Lgs. 29 marzo 2004, n. 99 ("Disposizioni in materia di soggetti e attività, integrità aziendale e semplificazione amministrativa in agricoltura").

GAL CARSO – LAS KRAS # +39 040 3798522 INFO@GALCARSO.EU PEC GALCARSO@PEC.IT **SEDE OPERATIVA** PROVINCIA DI TRIESTE, PIAZZA VITTORIO VENETO 4 34132 TRIESTE **SEDE LEGALE** SISTIANA 54/D 34011 DUINO AURISINA **OPERATIVNI SEDEŽ** PRI POKRAJINI TRST PIAZZA VITTORIO VENETO 4 34132 TRST **PRAVNI SEDEŽ** SESLJAN 54/D 34011 DEVIN NABREŽINA

CAPO III - ALIQUOTA E AMMONTARE DEL SOSTEGNO, CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

Articolo 8 – Tipologie, aliquote e condizioni del sostegno

1. Il sostegno è concesso in conto capitale con le seguenti aliquote:

Beneficiario	Tipologia del sostegno	Aliquota	Condizioni
Tutti i beneficiari	Reg. (UE) 1305/2013	60 %	investimenti in macchinari e attrezzature per la produzione primaria (coltivazione ed allevamento)
Tutti i beneficiari	Reg. (UE) 1305/2013 e Reg. (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»	40 %	Investimenti che riguardino la trasformazione, manipolazione, stoccaggio e commercializzazione di prodotti agricoli compresi nell'allegato I del TFUE. Nel caso di investimenti che riguardino la trasformazione e in cui il prodotto ottenuto non è un prodotto agricolo di cui all'allegato I, il sostegno è erogato in regime *de minimis* e l'importo complessivo degli aiuti *de minimis* concessi al beneficiario, quale impresa unica definita ai sensi del regolamento (UE) 1407/2013, articolo 2, paragrafo 2, non può superare l'importo di 200.000,00 euro nell'arco di tre esercizi finanziari, cioè nell'esercizio finanziario in corso e nei 2 precedenti
Tutti i beneficiari	Reg. (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»	80 %	Per la realizzazione di iniziative informative, pubblicitarie e di promozione connesse all'intervento. L'importo complessivo degli aiuti *de minimis* concessi al beneficiario, quale impresa unica definita ai sensi del regolamento (UE) 1407/2013, articolo 2, paragrafo 2, non può superare l'importo di 200.000,00 euro nell'arco di tre esercizi finanziari, cioè nell'esercizio finanziario in corso e nei 2 precedenti.

2. Il sostegno è concesso in base al costo ritenuto ammissibile, a seguito dello svolgimento dell'istruttoria, di cui all'articolo 17 fermo restando il limite costituito dal costo massimo ammissibile di cui al successivo articolo 9.

GAL CARSO – LAS KRAS # +39 040 3798522 INFO@GALCARSO.EU PEC GALCARSO@PEC.IT **SEDE OPERATIVA** PROVINCIA DI TRIESTE, PIAZZA VITTORIO VENETO 4 34132 TRIESTE **SEDE LEGALE** SISTIANA 54/D 34011 DUINO AURISINA **OPERATIVNI SEDEŽ** PRI POKRAJINI TRST PIAZZA VITTORIO VENETO 4 34132 TRST **PRAVNI SEDEŽ** SESLJAN 54/D 34011 DEVIN NABREŽINA

3. Il regime de minimis di cui al reg. (UE) 1407/2013 si applica a tutte le azioni finanziate non ricadenti nell'ambito di applicazione dell'art. 42 del TFUE. Le aziende agricole, ai sensi dell'art. 1, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1407/2013, garantiscono attraverso la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che le attività esercitate nei settori esclusi dal campo di applicazione del regime non beneficiano degli aiuti de minims.

Articolo 9 – Costi minimo e massimo ammissibili

1. Il costo minimo ammissibile dell'operazione per la quale è presentata domanda di sostegno è pari a euro 10.000,00.
2. Il costo massimo ammissibile considerato ai fini del sostegno dell'operazione è pari a euro 50.000,00.

Articolo 10 – Interventi ammissibili

1. Sono ammissibili al sostegno i seguenti interventi:

Interventi	*Beneficiari*
• Aiuti finalizzati a sostenere la nascita di nuove imprese agricole o consolidamento di imprese agricole attraverso:	
○ investimenti in macchinari e attrezzature per la produzione primaria (coltivazione e l'allevamento);	Tutti i beneficiari
○ allestimento di locali per la trasformazione, manipolazione, stoccaggio e commercializzazione dei prodotti agricoli compresi nell'allegato I del TFUE;	Tutti i beneficiari
○ investimenti in macchinari e attrezzature per la trasformazione, manipolazione, stoccaggio e commercializzazione dei prodotti agricoli compresi nell'allegato I del TFUE.	Tutti i beneficiari
• Realizzazione di iniziative informative, pubblicitarie e di promozione connesse all'intervento	Tutti i beneficiari

GAL CARSO – LAS KRAS # +39 040 3798522 INFO@GALCARSO.EU PEC GALCARSO@PEC.IT **SEDE OPERATIVA** PROVINCIA DI TRIESTE, PIAZZA VITTORIO VENETO 4 34132 TRIESTE **SEDE LEGALE** SISTIANA 54/D 34011 DUINO AURISINA **OPERATIVNI SEDEŽ** PRI POKRAJINI TRST PIAZZA VITTORIO VENETO 4 34132 TRST **PRAVNI SEDEŽ** SESLJAN 54/D 34011 DEVIN NABREŽINA

Articolo 11 – Requisiti di ammissibilità degli interventi

1. Agli interventi si applicano i seguenti requisiti di ammissibilità:

Interventi	*Requisiti di ammissibilità*
Tutti gli interventi indicati all'art. 10 comma 1 tranne la realizzazione di iniziative informative, pubblicitarie e di promozione connesse all'intervento	- Devono essere realizzati nell'area dii intervento di cui all'art. 4 - Sono ammissibili solo gli interventi realizzati dopo la presentazione della domanda di aiuto; - Non sono ammissibili interventi rivolti al settore pesca e acquacoltura.
Realizzazione di iniziative informative, pubblicitarie e di promozione	- Devono essere direttamente connesse agli interventi finalizzati a sostenere la nascita di nuove imprese, di cui alla riga precedente.

2. Per le operazioni che prevedono interventi realizzati su beni immobili, o comunque ad essi inerenti, i beneficiari devono essere proprietari o titolari di altro diritto reale coerente con la tipologia di operazione finanziata oppure titolari di diritto personale di godimento con espressa facoltà di eseguire miglioramenti, addizioni e trasformazioni. La disponibilità giuridica dell'immobile deve essere garantita per un periodo almeno pari alla durata del vincolo di destinazione di cinque anni a decorrere dal pagamento finale.

Articolo 12 – Costi ammissibili

1. I requisiti generali di ammissibilità dei costi sono indicati nell'articolo 2 delle Disposizioni attuative (Allegato B).
2. I costi ammissibili, riferiti agli interventi di cui al precedente articolo 10 sono di seguito elencati:

GAL CARSO – LAS KRAS # +39 040 3798522 INFO@GALCARSO.EU PEC GALCARSO@PEC.IT **SEDE OPERATIVA** PROVINCIA DI TRIESTE, PIAZZA VITTORIO VENETO 4 34132 TRIESTE **SEDE LEGALE** SISTIANA 54/D 34011 DUINO AURISINA **OPERATIVNI SEDEŽ** PRI POKRAJINI TRST PIAZZA VITTORIO VENETO 4 34132 TRST **PRAVNI SEDEŽ** SESLJAN 54/D 34011 DEVIN NABREŽINA

<table>
<tr><th>Interventi</th><th>Costi ammissibili</th></tr>
<tr><td>Tutti gli interventi indicati all’art. 10 co. 1 tranne la realizzazione di iniziative informative, pubblicitarie e di promozione connesse all’intervento</td><td>a) Investimenti di cui all’articolo 45, paragrafo 2, lettere a), b), c) e d) del regolamento (UE) n. 1305/2013, ad esclusione dell'acquisizione di beni immobili, costituiti da:
a.1) costruzione o miglioramento di beni immobili;
a.2) acquisto di nuovi macchinari e attrezzature fino a copertura del valore di mercato del bene;
a.3) spese generali collegate alle spese di cui alle lettere a.1) e a.2), come onorari di architetti, ingegneri e consulenti, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi studi di fattibilità entro il limite del 10% del costo ammissibile dei relativi investimenti. Gli studi di fattibilità rimangono spese ammissibili anche quando, in base ai loro risultati, non sono effettuate spese a titolo delle lettere a.1) e a.2);
h) spese per garanzia fideiussoria richiesta a fronte di anticipazione prevista su investimenti di cui alla lettera a) non superiore al 50% dell’aiuto concesso, ai sensi dell’articolo 45, paragrafo 4, del regolamento (UE) n. 1305/2013, entro il limite del 10% delle spese generali di cui al punto a.3.</td></tr>
<tr><td>Realizzazione di iniziative informative, pubblicitarie e di promozione</td><td>Sono ammissibili entro il limite del 30 % del costo totale complessivo dell’operazione e possono riguardare:
b) attività di ricognizione, elaborazione e diffusione delle informazioni, nonché realizzazione e diffusione di materiale informativo su diversi supporti mediali;
c) produzioni audiovisive e multimediali per la diffusione attraverso canali radiofonici e televisivi;</td></tr>
</table>

GAL CARSO – LAS KRAS # +39 040 3798522 INFO@GALCARSO.EU PEC GALCARSO@PEC.IT **SEDE OPERATIVA** PROVINCIA DI TRIESTE, PIAZZA VITTORIO VENETO 4 34132 TRIESTE **SEDE LEGALE** SISTIANA 54/D 34011 DUINO AURISINA **OPERATIVNI SEDEŽ** PRI POKRAJINI TRST PIAZZA VITTORIO VENETO 4 34132 TRST **PRAVNI SEDEŽ** SESLJAN 54/D 34011 DEVIN NABREŽINA

	d) noleggio di attrezzature e strutture mobili, nonché acquisizione di spazi e servizi all'interno di fiere, nell'ambito di eventi e manifestazioni, per campagne promozionali; e) noleggio di attrezzature e strutture mobili, nonché acquisizione di spazi e servizi per l'organizzazione di eventi e manifestazioni a finalità informativa, divulgativa o promozionale, compresi i compensi e rimborsi spese per relatori; f) realizzazione o aggiornamento di siti web; g) consulenze specialistiche per progettazione e organizzazione di attività di informazione e promozione di cui alle voci di spesa indicate alle lettere b), c), d) ed e) entro il limite del 10% dei relativi costi;
Tutti gli interventi	h) predisposizione di elaborati tecnici e documentazione richiesti ai fini della valutazione delle domande di aiuto, diverse da quelli di cui all'art. 45, paragrafo 2, lettera c), del regolamento (UE) n. 1305/2013, nel limite del 10% dell'importo previsto per l'investimento.

Articolo 13 – Costi non ammissibili

1. Non sono ammissibili i costi non espressamente previsti nel precedente articolo 12 e quelli riportati nell'articolo 3 della Disposizioni attuative (Allegato B).

CAPO IV: VINCOLI

Articolo 14 – Impegni essenziali

1. Gli impegni essenziali a carico del beneficiario sono individuati dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1623 del 1° settembre 2017, la quale riporta anche le relative modalità di controllo.
2. Il mancato rispetto degli impegni di cui al comma 1 comporta la revoca del sostegno. Il GAL revoca il provvedimento di concessione e provvede al recupero delle somme eventualmente già liquidate.

GAL CARSO – LAS KRAS # +39 040 3798522 INFO@GALCARSO.EU PEC GALCARSO@PEC.IT **SEDE OPERATIVA** PROVINCIA DI TRIESTE, PIAZZA VITTORIO VENETO 4 34132 TRIESTE **SEDE LEGALE** SISTIANA 54/D 34011 DUINO AURISINA **OPERATIVNI SEDEŽ** PRI POKRAJINI TRST PIAZZA VITTORIO VENETO 4 34132 TRST **PRAVNI SEDEŽ** SESLJAN 54/D 34011 DEVIN NABREŽINA

3. Il beneficiario è tenuto alla restituzione dei fondi indebitamente ricevuti.

Articolo 15 – Impegni accessori

1. Gli impegni accessori a carico del beneficiario sono individuati dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1623 del 1° settembre 2017, la quale riporta anche le relative modalità di controllo.
2. Il mancato rispetto degli impegni di cui al comma 1 comporta la riduzione graduale dal sostegno. Il GAL revoca parzialmente il provvedimento di concessione e provvede al recupero delle somme eventualmente già liquidate.
3. Il beneficiario è tenuto alla restituzione dei fondi indebitamente ricevuti.

CAPO V PROCEDIMENTO PER LA CONCESSIONE DEL SOSTEGNO

Articolo 16 – Presentazione della domanda di sostegno

1. Il beneficiario, entro il termine massimo di 60 giorni dalla pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia (BUR), compila, sottoscrive con firma digitale e rilascia la domanda di sostegno in formato elettronico sul portale del Sistema informativo agricolo nazionale (SIAN), www.sian.it, corredata della documentazione di cui all'articolo 17.
2. Il termine di cui al comma 1 è prorogabile con provvedimento del Presidente del GAL reso noto tramite pubblicazione nel sito internet del GAL di cui all'art. 22 del presente bando.
3. I beneficiari documentano la propria posizione mediante la costituzione o l'aggiornamento e la successiva validazione del fascicolo aziendale elettronico.
4. Fermo restando il necessario possesso alla data di presentazione della domanda dei requisiti di ammissibilità di cui all'articolo 7, il mancato aggiornamento del fascicolo aziendale comporta l'inammissibilità al sostegno dell'operazione o di parte di essa in relazione alla quale il fascicolo aziendale non è stato aggiornato, fatta salva l'integrazione istruttoria ai sensi dell'articolo, 2 comma 7 della L. 7 agosto 1990 n. 241.
5. Tutte le comunicazioni inerenti alla domanda di sostegno avvengono esclusivamente via PEC.
6. Il beneficiario presenta a valere sul presente bando una sola domanda di sostegno. Le eventuali domande di sostegno successive alla prima non verranno ritenute ammissibili.

Articolo 17 – Documentazione da allegare alla domanda di sostegno

1. La documentazione allegata alla domanda di sostegno comprende:
   a) piano aziendale redatto secondo l'Allegato A, a pena di inammissibilità della domanda di sostegno;

GAL CARSO – LAS KRAS # +39 040 3798522 INFO@GALCARSO.EU PEC GALCARSO@PEC.IT **SEDE OPERATIVA** PROVINCIA DI TRIESTE, PIAZZA VITTORIO VENETO 4 34132 TRIESTE **SEDE LEGALE** SISTIANA 54/D 34011 DUINO AURISINA **OPERATIVNI SEDEŽ** PRI POKRAJINI TRST PIAZZA VITTORIO VENETO 4 34132 TRST **PRAVNI SEDEŽ** SESLJAN 54/D 34011 DEVIN NABREŽINA

b) documentazione relativa alla congruità e ragionevolezza dei costi per cui è presentata domanda, come prevista dall'articolo 4 delle Disposizioni attuative (Allegato B) del presente Bando;
c) documentazione a dimostrazione del possesso dei requisiti relativi ai criteri per i quali si richiede l'attribuzione di punteggio, come richiamati nell'articolo 18;
d) dichiarazione di un tecnico abilitato indipendente attestante conformemente a quanto disposto dal D.Lgs. 152 del 2006 che l'operazione:

d.1) comporta rischi per l'ambiente ed è soggetta a valutazione dell'impatto ambientale conformemente a quanto disposto all'art. 1 delle Disposizioni attuative (Allegato B) (da allegare qualora già disponibile) compresi i casi in cui le operazioni ricadono all'interno dei siti della Rete Natura 2000 regionale (ZSC o ZPS) ovvero all'interno dei Biotopi di cui all'art. 4 della Legge regionale 30 settembre 1996, n. 42 "Norme in materia di parchi e riserve naturali regionali, oppure;

d.2) non comporta rischi per l'ambiente.

e) autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio" (solo nel caso di interventi che modificano lo "stato dei luoghi" in ambiti di tutela paesaggistica, ai sensi degli artt. 136 e 142 del decreto citato) o, qualora non disponibile, copia della richiesta di rilascio della suddetta autorizzazione presentata all'ufficio competente;
f) *omissis*;
g) nel caso di adozione di un regime di aiuti de minimis, dichiarazione sugli aiuti percepiti redatta sulla base del modello (Allegato C);
h) documento di identità del sottoscrittore della domanda di sostegno;
i) Documentazione attestante il titolo di disponibilità giuridica dell'immobile (contratti di locazione, cessione in uso, ecc.) e dichiarazione di assenso da parte del soggetto concedente in merito all'autorizzazione dell'uso dell'immobile per le finalità del progetto, all'esecuzione delle migliorie e alla concessione in uso per un periodo non inferiore a quello previsto dai vincoli relativi alla stabilità delle operazioni (Allegato D);
j) Dichiarazione di impegno al rispetto del divieto di pluricontribuzione (Allegato E);
k) Altra documentazione utile ai fini istruttori:
    1) Visura camerale aggiornata (non più di 6 mesi);
    2) Bilanci o altri documenti attestanti la dimensione economica aziendale
    3) (Se giovane impresa da costituire – 1.a)): Dichiarazione di impegno (Allegato I) alla costituzione dell'impresa entro i 2 mesi dalla concessione del sostegno e di impegno al rispetto dei requisiti per la giovane impresa neo costituita (iscrizione CCIAA, sede/unità operativa in area intervento di cui all'art. 4);

GAL CARSO – LAS KRAS # +39 040 3798522 INFO@GALCARSO.EU PEC GALCARSO@PEC.IT **SEDE OPERATIVA** PROVINCIA DI TRIESTE, PIAZZA VITTORIO VENETO 4 34132 TRIESTE **SEDE LEGALE** SISTIANA 54/D 34011 DUINO AURISINA **OPERATIVNI SEDEŽ** PRI POKRAJINI TRST PIAZZA VITTORIO VENETO 4 34132 TRST **PRAVNI SEDEŽ** SESLJAN 54/D 34011 DEVIN NABREŽINA

Articolo 18 – Criteri di selezione e di priorità

1. Ai fini della selezione delle operazioni ammissibili a finanziamento e per la formazione della graduatoria di cui all'articolo 17 vengono applicati i seguenti criteri di selezione e relativi punteggi:

Criterio di selezione	Subcriterio/Parametro	Punt.	Cumulab.	Punteggio massimo	Modalità di applicazione e verifica/documentazione da allegare a supporto della richiesta di attribuzione del punteggio
Potenziare & sviluppare le produzioni agricole locali	**1 a) Certificazioni & attestazioni di origine**				
	- DOC o DOP	15	Non Cumulabili	Fino a 40	Il punteggio è assegnato se i beneficiari, per i prodotti agricoli, zootecnici o alimentari oggetto di investimento, aderiscono ad un disciplinare di produzione per il riconoscimento a DOC, DOP, IGP, IGT, o ad un progetto di sicurezza alimentare (PPL). Se il beneficiario non aderisce ai disciplinari al momento della domanda di sostegno, il punteggio può essere assegnato a condizione che: - Il beneficiario si impegni ad aderire al disciplinare entro la domanda di saldo; - Il progetto contiene investimenti funzionali e necessari a consentire l'adesione al disciplinare (come da descrizione contenuta nel piano aziendale che evidenzi la correlazione tra contenuti progettuali e certificazione). **Documentazione da allegare**: Il beneficiario allega la dichiarazione di adesione o la certificazione oppure la dichiarazione d'impegno (in tal caso la certificazione di adesione dovrà essere fornita con la domanda di saldo).
	- IGP o IGT	12			
	- Piccole Produzioni Locali della Regione FVG (https://ppl.regione.fvg.it/prodotti/)	10			
	- Prodotti tipici locali	8			Il punteggio è assegnato se il progetto si riferisce ad una o più prodotti tra quelli indicati nell'allegato H, **Documentazione da allegare**: allegato H e piano aziendale.
	- Investimenti relativi a produzioni certificate biologiche	10	Cumulabile		Il punteggio è attribuito se il beneficiario opera in regime di agricoltura biologica o in regime di conversione ai sensi della normativa vigente (Reg. CE n. 834/2007 – Reg. 889/2008 s.m.i.).

GAL CARSO – LAS KRAS # +39 040 3798522 INFO@GALCARSO.EU PEC GALCARSO@PEC.IT **SEDE OPERATIVA** PROVINCIA DI TRIESTE, PIAZZA VITTORIO VENETO 4 34132 TRIESTE **SEDE LEGALE** SISTIANA 54/D 34011 DUINO AURISINA **OPERATIVNI SEDEŽ** PRI POKRAJINI TRST PIAZZA VITTORIO VENETO 4 34132 TRST **PRAVNI SEDEŽ** SESLJAN 54/D 34011 DEVIN NABREŽINA

PSR 2014-2020

					In alternativa il punteggio può essere assegnato a condizione che: - Il beneficiario si impegni ad aderire al disciplinare entro la domanda di saldo; - Il progetto contiene investimenti funzionali e necessari a consentire l'adesione al regime (come da descrizione contenuta nel piano aziendale che evidenzi la correlazione tra contenuti progettuali e regime di agricoltura biologica); **Documentazione da allegare**: certificazione o dichiarazione d'impegno (in tal caso la certificazione di adesione dovrà essere fornita con la domanda di saldo).
	1 b) Comparto produttivo principale				Il punteggio è assegnato se il progetto si riferisce ad uno o più prodotti ricompresi nei comparti produttivi identificati. Se il progetto prevede operazioni riferibili a diversi comparti produttivi, è assegnato il punteggio per il comparto produttivo per il quale sono previsti maggiori costi di investimento. **Documentazione da allegare:** piano aziendale
	Orticoltura e frutticoltura	6	Non cumulabile		
	Allevamenti suini	8			
	Allevamenti ovini, caprini, equino e bovino	10			
	Apicoltura	12			
	Coltivazioni aromatiche -officinali	15			
Innovazione: sviluppo e applicazione di nuove tecnologie o nuovi processi produttivi	Sistemi di monitoraggio attivo, IOT, *virtual fences*, DSS	7	Cumulabili		Il punteggio è attribuito se il progetto prevede interventi relativi all'acquisizione di strumenti utili a monitorare in tempo reale i processi interessati (sistemi di monitoraggio attivo), con eventuale elaborazione dati & analisi attuata tramite sensori interconnessi che scambiano (IOT) le informazioni possedute, raccolte e/o elaborate anche mediante un sistema software di supporto alle decisioni, che permette di aumentare l'efficacia dell'analisi (DSS). Le *virtual fences* sono un esempio di innovazione che combinano le tre tecnologie in quanto sono uno strumento che permette di confinare gli animali al pascolo senza barriere fisiche ma utilizzando sensori e tecnologie wireless. **Documentazione da allegare:** piano aziendale

Innovazione: sviluppo e applicazione di nuove tecnologie o nuovi processi produttivi	Adozione di forme di commercializzazione digitale	7	Cumulabili	Fino a 25	Il punteggio è attribuito se il progetto prevede l'adozione di forme di commercio indicate come e-commerce (electronic commerce) ossia l'acquisto di beni e servizi attraverso web ricorrendo a server sicuri e con servizi di pagamento. **Documentazione da allegare:** piano aziendale
	Sviluppo di packaging plastic free	7			Il punteggio è attribuito se il progetto prevede l'adozione di soluzioni nel packaging del prodotto, prive di prodotti plastici, o che abbiano almeno due elementi del packaging che derivano da materie prime riciclate (esempio bottiglie di vetro da aziende che riciclano) o utilizzano materie prime biodegradabili e compostabili quali carta, cartone e legno, la polpa di canna da zucchero e il PLA, PSM, CPLA (plastiche derivanti e ricavate principalmente da mais). **Documentazione da allegare:** piano aziendale
	Sviluppo di smart packaging	4			L'aspetto smart del packaging si realizza qualora il packaging sia in grado di comunicare (es. con QRcode o altre tecnologie simili) al consumatore le caratteristiche del prodotto, dell'azienda e dei suoi valori. **Documentazione da allegare:** piano aziendale
Integrazione filiere produttive	Integrazione con 1 azienda del settore agroalimentare, HO.RE.CA, turismo	10	Non cumulabili	15 punti	Il punteggio è attribuito se la collaborazione del beneficiario con altre aziende è attestata da un accordo formale (reti di imprese/associazioni/consorzi) o dichiarazione di aggregazione (Allegato F). Ai fini dell'attribuzione del punteggio, per aggregazione si intende un accordo tra i singoli soggetti attraverso il quale i singoli svolgono un'attività comune funzionale al progetto (es. promo-commercializzazione comune, investimento tecnologico comune), supportato da dichiarazione d'intenti sottoscritta dalle parti secondo il modello di cui all'Allegato F.
	Integrazione con 2 o più aziende del settore agroalimentare, HO.RE.CA, turismo	15			

Sostenibilità economica	SAU > 3,01	2	Non cumulabili	5 punti	Il punteggio è assegnato sulla base della disponibilità di SAU (Superficie Agricola Utile) **Documentazione da allegare:** fascicolo aziendale, al netto di boschi e pascoli
	SAU compreso tra 1,51 e 3,00	1			
	Competenze e conoscenze professionali nel comparto agricolo al momento della presentazione della domanda di aiuto				
	- Possesso di laurea nel settore agrario, forestale, naturalistico, ambientale o veterinario	3	Non cumulabili		Il punteggio è assegnato se il capo azienda è in possesso della qualifica e/o competenza professionale. **Documentazione da allegare:** copia del diploma di laurea o diploma di maturità.
	- Possesso di diploma di perito agrario o agrotecnico	1			
Azienda femminile		15		15	Il punteggio è assegnato se il beneficiario rispetta l'art. 3, lettera i. **Documentazione da allegare:** Fascicolo aziendale

2. Il punteggio massimo assegnabile è pari a 100 punti.
3. La domanda che non raggiunge il punteggio minimo di 30 punti non è ammessa a finanziamento.
4. In caso di parità di punteggio tra due o più domande i criteri di priorità indicati in ordine decrescente di rilevanza sono i seguenti:
   a) Ordine cronologico di presentazione della domanda;

Articolo 19 – Istruttoria della domanda, graduatoria e concessione del sostegno

1. Entro il termine massimo di 60 giorni dalla scadenza del termine di presentazione della domanda di sostegno, fatta salva l'integrazione istruttoria ai sensi dell'articolo 2 comma 7 della L. 7 agosto 1990 n. 241, il GAL svolge l'istruttoria delle stesse, adotta il provvedimento di approvazione delle graduatorie, lo trasmette in copia alla Struttura responsabile ai fini della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia.
2. Il GAL adotta il provvedimento di concessione entro 15 giorni dalla data di pubblicazione delle graduatorie e lo notifica ai beneficiari a mezzo PEC, fatte salve le eventuali sospensioni dei termini per le verifiche di legge.
3. Nel caso in cui le operazioni comportino rischi per l'ambiente, compresi i casi in cui le operazioni ricadono all'interno dei siti della Rete Natura 2000 regionale (ZSC o ZPS) ovvero all'interno dei Biotopi di cui all'art. 4 della Legge regionale 30 settembre 1996, n. 42 "Norme in materia di parchi e riserve naturarli regionali", l'ufficio attuatore concede il sostegno entro 15 giorni dalla presentazione della valutazione dell'impatto ambientale di cui all'articolo 1 delle Disposizioni attuative (Allegato B) con esito favorevole.
4. Le graduatorie hanno validità di due anni dalla data di pubblicazione sul BUR.

GAL CARSO – LAS KRAS # +39 040 3798522 INFO@GALCARSO.EU PEC GALCARSO@PEC.IT **SEDE OPERATIVA** PROVINCIA DI TRIESTE, PIAZZA VITTORIO VENETO 4 34132 TRIESTE **SEDE LEGALE** SISTIANA 54/D 34011 DUINO AURISINA **OPERATIVNI SEDEŽ** PRI POKRAJINI TRST PIAZZA VITTORIO VENETO 4 34132 TRST **PRAVNI SEDEŽ** SESLJAN 54/D 34011 DEVIN NABREŽINA

5. Qualora una domanda risulti parzialmente non finanziata per esaurimento di risorse, il beneficiario utilmente posizionato in graduatoria e parzialmente finanziato, può:
    a) accettare espressamente il minore sostegno assegnato ed effettuare una rimodulazione degli interventi nella domanda di sostegno, purché non vengano compromesse la validità e l'ammissibilità dell'operazione e non vi siano modifiche dei punteggi assegnati;
    b) accettare espressamente il minore sostegno assegnato e impegnarsi a realizzare comunque gli interventi previsti. In questo caso eventuali economie o incrementi di disponibilità finanziarie sono utilizzati prioritariamente per integrare il finanziamento della domanda parzialmente finanziata fino a concorrenza del sostegno spettante;
    c) rinunciare al sostegno.
6. Entro 15 giorni dalla data del provvedimento di approvazione delle graduatorie, il GAL chiede al beneficiario di comunicare la scelta effettuata tra quelle indicate al comma 6, riservando allo stesso, per rispondere, ulteriori 15 giorni dal ricevimento della richiesta.
7. Nel caso di contributi concessi a titolo de minimis, il GAL, sulla base della dichiarazione appositamente prodotta dal richiedente e delle pertinenti verifiche sulle vigenti banche dati sugli aiuti di Stato, potrà rideterminare il sostegno ammissibile in funzione dell'effettiva capienza del plafond disponibile nel triennio di riferimento rispetto ai massimali previsti dai regolamenti unionali. In tal caso, il richiedente verrà opportunamente informato di un tanto, chiedendo conferma allo stesso della volontà di accettare la concessione dell'importo così rideterminato per la realizzazione degli interventi oggetto della domanda di sostegno.

CAPO VI DISPOSIZIONI FINALI

Articolo 20 – Disposizioni di rinvio

1. Per quanto non previsto dalle disposizioni del presente bando si applicano la normativa europea e nazionale in materia di sostegno allo sviluppo rurale, il PSR 2014-2020, il "Regolamento di attuazione per le misure connesse agli investimenti del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia ai sensi dell'art. 73, comma 2 della legge regionale 8 aprile 2016 n. 4" approvato con Decreto del Presidente della Regione 7 luglio 2016, n. 0141/Pres e dalla legge 7 agosto 1990 n. 241 e, per quanto applicabile, alla L.R. 20 marzo 2000, n. 7.
2. Il rinvio agli atti comunitari, alle leggi e ai regolamenti contenuto nel presente bando si intende effettuato al testo vigente dei medesimi, comprensivo delle modifiche e integrazioni intervenute successivamente alla loro emanazione.

Articolo 21 – Trattamento dei dati personali

1. Il trattamento dei dati personali avviene nel rispetto di quanto previsto del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016.

GAL CARSO – LAS KRAS # +39 040 3798522 INFO@GALCARSO.EU PEC GALCARSO@PEC.IT **SEDE OPERATIVA** PROVINCIA DI TRIESTE, PIAZZA VITTORIO VENETO 4 34132 TRIESTE **SEDE LEGALE** SISTIANA 54/D 34011 DUINO AURISINA **OPERATIVNI SEDEŽ** PRI POKRAJINI TRST PIAZZA VITTORIO VENETO 4 34132 TRST **PRAVNI SEDEŽ** SESLJAN 54/D 34011 DEVIN NABREŽINA

2. Sul sito web del GAL di cui all'articolo 22 si dà l'informativa sul trattamento dei dati personali prevista dall'articolo 13 del regolamento (UE) 2016/679.

Articolo 22 – Informazioni

1. 1. Ulteriori informazioni relative al presente bando possono essere richieste al GAL Carso / LAS Kras telefono 040 – 9778593 e-mail info@galcarso.eu, PEC galcarso@pec.it.
2. 2. Copia integrale del presente bando e dei relativi allegati sono disponibili sul sito web della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, www.regione.fvg.it e sul sito del GAL Carso / LAS Kras: www.galcarso.eu.

GAL CARSO – LAS KRAS # +39 040 3798522 INFO@GALCARSO.EU PEC GALCARSO@PEC.IT **SEDE OPERATIVA** PROVINCIA DI TRIESTE, PIAZZA VITTORIO VENETO 4 34132 TRIESTE **SEDE LEGALE** SISTIANA 54/D 34011 DUINO AURISINA **OPERATIVNI SEDEŽ** PRI POKRAJINI TRST PIAZZA VITTORIO VENETO 4 34132 TRST **PRAVNI SEDEŽ** SESLJAN 54/D 34011 DEVIN NABREŽINA

ALLEGATI

Allegato A – Piano aziendale

Allegato B – Disposizioni attuative

Allegato C – Dichiarazione de minimis

Allegato D – Dichiarazione assenso migliorie su beni immobili

Allegato E – Dichiarazione di impegno al rispetto del divieto di pluricontibuzione

Allegato F – Dichiarazione di aggregazione

Allegato G – Modello comparazione preventivi

Allegato H – Elenco prodotti tipici

Allegato I – Dichiarazione di impegno

GAL CARSO – LAS KRAS # +39 040 3798522 INFO@GALCARSO.EU PEC GALCARSO@PEC.IT **SEDE OPERATIVA** PROVINCIA DI TRIESTE, PIAZZA VITTORIO VENETO 4 34132 TRIESTE **SEDE LEGALE** SISTIANA 54/D 34011 DUINO AURISINA **OPERATIVNI SEDEŽ** PRI POKRAJINI TRST PIAZZA VITTORIO VENETO 4 34132 TRST **PRAVNI SEDEŽ** SESLJAN 54/D 34011 DEVIN NABREŽINA

ALLEGATO A

Misura 19 – Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo

Sottomisura 19.2 – Azioni della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo

Dichiarazione – Piano Aziendale

Il/la sottoscritto/a ____ cod. fisc. ______________________

nato/a a ____Prov. _____________

il ______________ e residente a ____Prov. _____________

in via _________________________________, tel ________________ mobile____________________

indirizzo mail: ________________________________, indirizzo p.e.c.: _______________________________

in qualità di soggetto singolo (*indicare la tipologia di beneficiario tra quelle previste dal bando all'Articolo 7 – beneficiari e requisiti di ammissibilità*) ____

intende presentare domanda di sostegno a valere sulla SSL "Il Carso come laboratorio" azione SI9 bando SOSTEGNO ALLA CREAZIONE E AL CONSOLIDAMENTO DI NUOVE IMPRESE AGRICOLE e, a tale scopo, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.p.r. 445/2000, nel caso di mendaci dichiarazioni, falsità negli atti, uso o esibizione di atti falsi o contenenti dati non più rispondenti a verità,

DICHIARA

di possedere tutti i requisiti di ammissibilità richiesti all'Articolo 7 – *Beneficiari e requisiti di ammissibilità* dal bando sopra indicato, come di seguito elencati:

<table>
<tr><td>N° prog.</td><td colspan="2">Requisiti di ammissibilità</td><td>Barrare</td></tr>
<tr><td rowspan="9">1 a)
Giovane impresa da costituire in forma singola o associata</td><td colspan="2">1. Risponde alla definizione di giovane agricoltore di cui all’art. 3 comma 1 lettera f) del Bando, e nello specifico:</td><td rowspan="8">☐</td></tr>
<tr><td colspan="2">1.a Età non superiore a quaranta anni (41 anni non ancora compiuti)</td></tr>
<tr><td rowspan="3">1.b. Possesso di adeguate qualifiche e competenze professionali:
(riferimento: art. 3, comma 1, lett. h) del bando, specificare il titolo tra quelli previsti dalla definizione richiamata, la data di ottenimento e l’istituzione rilasciante ed allegare eventuale documentazione a comprova)</td><td>Tipologia:
…………………………………</td></tr>
<tr><td>Data ottenimento:
…………………………………</td></tr>
<tr><td>Istituzione (Istituto/Università):
…………………………………</td></tr>
<tr><td rowspan="3">1.c. primo insediamento in qualità di capo azienda:
(riferimento: art. 3, comma 1, lett. g), insediamento entro 2 mesi dalla concessione del sostegno, allegare documentazione pertinente)</td><td>Non ha assunto precedentemente responsabilità o corresponsabilità civile e fiscale nella gestione di un’azienda agricola</td></tr>
<tr><td>Si insedia in qualità di:
…………………………………
(specificare le modalità di assunzione della carica di capo azienda, tra quelle richiamate all’art. 3, comma 1, lett. g) del Bando)</td></tr>
<tr><td>Data insediamento:
…………………………………
(prevista o effettiva, prendere a riferimento quelle richiamate all’art. 3, comma 1, lett. g) del Bando: apertura P.IVA, data assunzione carica)</td></tr>
<tr><td colspan="2">2. Si impegna a costituire l'impresa entro i 2 mesi dalla concessione del sostegno (come da dichiarazione allegata)</td><td>☐</td></tr>
</table>

PSR 2014-2020 PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

<table>
<tr><td></td><td colspan="2">3. La costituenda impresa rispetterà i requisiti prescritti in relazione a: iscrizione CCIAA e sede o unità operativa nell'area di intervento di cui all'art. 4 del Bando (come da dichiarazione allegata)</td><td>☐</td></tr>
<tr><td rowspan="8">1.b) Giovane impresa neo costituita in forma singola o associata</td><td colspan="2">1. È condotta da giovane agricoltore secondo la definizione dell'art. 3 comma 1 lettera f) del Bando, e nello specifico:</td><td rowspan="8">☐</td></tr>
<tr><td colspan="2">1.a età non superiore a quaranta anni (41 anni non ancora compiuti)</td></tr>
<tr><td rowspan="3">1.b. Possesso di adeguate qualifiche e competenze professionali:
(riferimento: art. 3, comma 1, lett. h) del bando, specificare il titolo tra quelli previsti dalla definizione richiamata, la data di ottenimento e l'istituzione rilasciante ed allegare eventuale documentazione a comprova)</td><td>Tipologia:
……………………………………</td></tr>
<tr><td>Data ottenimento:
……………………………………</td></tr>
<tr><td>Istituzione (Istituto/Università):
……………………………………</td></tr>
<tr><td rowspan="3">1.c. primo insediamento in qualità di capo azienda:
(riferimento: art. 3, comma 1, lett. g), insediamento entro 24 mesi precedenti alla domanda di sostegno, allegare documentazione pertinente)</td><td>Non ha assunto precedentemente responsabilità o corresponsabilità civile e fiscale nella gestione di un'azienda agricola</td></tr>
<tr><td>Si insedia in qualità di:
……………………………………
(specificare le modalità di assunzione della carica di capo azienda, tra quelle richiamate all'art. 3, comma 1, lett. g) del Bando)</td></tr>
<tr><td>Data insediamento:
……………………………………
(prevista o effettiva, prendere a riferimento quelle richiamate all'art. 3, comma 1, lett. g) del</td></tr>
</table>

LOKALNA AKCIJSKA SKUPINA KRAS CARSO GRUPPO DI AZIONE LOCALE

PSR 2014-2020 PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

		Bando: apertura P.IVA, data assunzione carica)	
	È iscritta al registro delle imprese della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (CCIAA) come impresa agricola, fatte salve le condizioni di esenzione dall'obbligo di iscrizione in base alla vigente normativa di riferimento		☐
	Ha sede o unità operativa nell'area di intervento di cui all'art. 4 del Bando		☐

e si impegna a realizzare in caso di concessione del sostegno le operazioni descritte dal Piano Aziendale allegato alla presente dichiarazione.

____________________________________ *(Luogo e data)*

____________________________________ *(Firma)*

Allegare fotocopia del documento di identità dei sottoscrittori

Il documento informatico sottoscritto con firma elettronica avanzata, qualificata o digitale, formato nel rispetto delle regole tecniche di cui all'articolo 20, comma 3 del Codice Amministrazione Digitale istituito con il d. lgs. 7 marzo 2005, n. 82, che garantiscono l'identificabilità dell'autore, l'integrità o l'immodificabilità del documento, ha l'efficacia prevista dall'articolo 2702 del codice civile.

Allegato: Piano aziendale

1. Soggetto Proponente

- Giovane impresa da costituire in forma singola .... ☐
- Giovane impresa da costituire in forma associata .... ☐
- Giovane impresa neo costituita in forma singola .... ☐
- Giovane impresa neo costituita in forma associata .... ☐
- Azienda femminile .... ☐

Tipologia d'Impresa**	Fatturato €*	Totale bilancio €*	ULA*
MICROIMPRESA - fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di euro e numero inferiore a 10 persone			
PICCOLA IMPRESA – fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiore a 10 milioni di euro e numero inferiore a 50 persone			

* vedasi le definizioni e le modalità di calcolo del Reg. UE 702/2014 e allegare bilancio o documentazione equivalente
** si tiene conto dei dati relativi anche a eventuali imprese associate o collegate.

Ai fini della definizione della tipologia di impresa riportata nella tabella precedente, si specifica che:

☐ è un'impresa **AUTONOMA**, così come definita dall'art. 3, paragrafo 1, dell'Allegato I del regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014;

☐ è un'impresa **ASSOCIATA**, così come definita dall'art. 3, paragrafo 2, dell'Allegato I del regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014;

☐ è un'impresa **COLLEGATA**, così come definita dall'art. 3, paragrafo 3, dell'Allegato I del regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014;

☐ non è un'impresa cui si applica l'art. 3, paragrafo 4, dell'Allegato I del regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014, riguardante la partecipazione o il controllo da parte di enti pubblici;

☐ è un'impresa cui si applica l'art. 3, paragrafo 4, dell'Allegato I del regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014, riguardante la partecipazione o il controllo da parte di enti pubblici.

ATTENZIONE: nel caso di imprese ASSOCIATE o COLLEGATE è necessario compilare le tabelle riportate in Allegato 1 al presente piano aziendale.

2. Riferimenti dell'attività

- comparto **produttivo determinato sulla prevalenza del costo dell'investimento**
  specificare: ____
- impresa da costituire .... ☐
  - ubicazione prevista (specificare: ____)
  - disponibilità immobili: ...... proprietà ☐ ....affitto ☐ .... comodato ☐............altro ☐
- impresa già costituita .... ☐

Ragione sociale e forma giuridica			
Sede legale		CAP / Comune	
Sede operativa		CAP / Comune	
Partita IVA		e-mail	
Indirizzo di posta elettronica certificata		Telefono	
Codice ATECO primario			

3. Composizione del soggetto proponente

ETÀ

Persona fisica/coadiuvante o ditta individuale	età (in anni)	
Società di persone o cooperativa	n. soci giovani (fino a 40 anni)	
	n. soci totale	
Società di capitali	capitale sociale detenuto da giovani (fino a 40 anni)	
	totale capitale sociale	

GENERE

Persona fisica/coadiuvante o ditta individuale	genere (M/F)	
Società di persone o cooperativa	n. soci donne	
	n. soci totale	
Società di capitali	capitale sociale detenuto da donne	
	totale capitale sociale	

DISOCCUPATI/INOCCUPATI

Persona fisica/coadiuvante o ditta individuale	inoccupato/disoccupato (SI/NO)	
Società di persone o cooperativa	n. soci disoccupati/inoccupati	
	n. soci totale	

4. Progetto di impresa

Carenze rilevate a livello territoriale a cui l'operazione intende rispondere - descrivere la situazione iniziale e le carenze rilevate per le quali è necessario avviare il progetto di valorizzazione
Descrizione dell'operazione che si intende realizzare, con particolare riferimento al potenziamento e sviluppo delle produzioni e certificazioni di origine in riferimento del proprio comparto principale (Doc, Dop, IGT, PPL, prodotti dell'allegato H) - Comparto produttivo principale: ___________________________________ (orticoltura e frutticoltura, allevamento suino, allevamento ovino, caprino, equino e bovino, apicoltura, aromatiche officinali; se diverso specificare) **Distinguere in relazione agli interventi:** **Produzione primaria (coltivazione e allevamento):** **Trasformazione, manipolazione, stoccaggio e commercializzazione dei prodotti agricoli compresi nell'allegato I del TFUE (anche in relazione al prodotto in uscita)** **Iniziative informative, pubblicitarie e di promozione**
Descrizione delle <u>principali</u> fasi necessarie alla realizzazione dell'operazione (es. acquisizione permessi, ristrutturazione immobili, acquisto attrezzature, allestimento spazi produttivi/espositivi, ecc.) Fase 1: Fase 2: Fase 3: Fase 4: Altre attività: …

5. Adempimenti e cronoprogramma delle attività

Descrizione degli adempimenti amministrativi previsti per l'avvio dell'operazione

- apertura Partita IVA ....☐
- segnalazione certificata di inizio attività (specificare se per l'avvio è prevista la presentazione presso lo sportello SUAP: SI ☐ – NO ☐)..☐
- iscrizione al Registro Imprese ....☐
- rilascio di permessi/autorizzazioni (specificare ____) ....☐
- altro (specificare ____) ....☐

Descrizione delle azioni preliminari all'avvio dell'operazione

- attività di formazione/aggiornamento tecnico ....☐
- attività di formazione/aggiornamento amministrativo ....☐
- acquisizione di licenze/brevetti (specificare certificazioni____).. ☐
- altro (specificare ____)..☐

Cronoprogramma di realizzazione delle azioni programmate

- completamento adempimenti amministrativi ....entro il: __/__/____
- completamento azioni preliminari...entro il: __/__/____
- acquisizione permessi/autorizzazioni ....entro il: __/__/____
- inizio lavori ....entro il: __/__/____
- completamento degli investimenti materiali ....entro il: __/__/____
- avvio dell'attività produttiva/di servizio ....entro il: __/__/____
- presentazione domanda di saldo (OBBLIGATORIO) ....entro il: __/__/____

6. Integrazioni filiere produttive

Integrazione con 1 azienda locale del settore agroalimentare, HORECA, turismo ....SI ☐ .... NO ☐
Integrazione con 2 aziende locale del settore agroalimentare, HORECA, turismo ....SI ☐ .... NO ☐
descrivere in dettaglio:

7. Innovazione

Sviluppo di nuove tecnologie o nuovi processi produttivi e nuove modalità di organizzazione della produzione e distribuzione:

- sistemi di monitoraggio attivo, IOT, virtual fences, DSS...SI ☐ .... NO ☐
- Adozione di forme di commercializzazione digitale ....SI ☐ .... NO ☐
- Sviluppo prodotto plastic free ....SI ☐ .... NO ☐
- Sviluppo di smart packaging ....SI ☐ .... NO ☐

8. Sostenibilità economica

SAU
- SAU > 3,01 ....SI ☐ .. NO ☐
- SAU compreso tra 1,51 e 3,0...SI ☐ .. NO ☐

descrivere in dettaglio:

9. Competenze e conoscenze professionali in campo agricolo al momento della presentazione della domanda di aiuto

- Possesso di laurea nel settore specifico ....SI ☐ ...... NO ☐
- Possesso di diploma di perito agrario o agrotecnico ....SI ☐ ...... NO ☐

descrivere in dettaglio:

9. Quadro economico

Descrizione degli interventi previsti e dei costi preventivati

1. Investimenti in macchinari e attrezzature per la produzione primaria (coltivazione e allevamento):

	Tipologia di costo ammissibile (Art. 12 del bando)	N.	Descrizione del singolo lavoro/fornitura/servizio Descrizione	Importo			Ragionevolezza del costo (*indicare documentazione di supporto)*
				Imponibile	IVA	Totale	
A.1	Miglioramento beni immobili (art. 45.2, lett. a) Reg. (UE) n. 1305/2013)	1	Descrizione analitica degli interventi rivolti a investimenti in macchinari e attrezzature per la produzione primaria *Reg. (UE) 1305/2013 (cancellare all'occorrenza)*				
A.2	Acquisto di nuovi macchinari e attrezzature fino a copertura del valore di mercato del bene (art. 45.2, lett. b) Reg. (UE) n. 1305/2013)	1	Descrizione analitica degli interventi rivolti a investimenti in macchinari e attrezzature per la produzione primaria *Reg. (UE) 1305/2013 (cancellare all'occorrenza)*				
A.3	Spese generali collegate alle spese di cui ai n. a.1 e a.2 nel limite del 10% dell'importo previsto per il relativo investimento (art. 45.2, lett. c) Reg. (UE) n. 1305/2013)						
I	Spese per garanzia fideiussoria richiesta a fronte di anticipazione prevista su investimenti di cui ai numeri a.1-a.3 ex art. 45.4 Reg. (UE) n. 1305/2013, entro il limite del 10% del costo previsto per il relativo investimento						
H							
	TOTALE SPESA PER INTERVENTO						

2. Allestimento locali per la trasformazione, manipolazione, stoccaggio e commercializzazione dei prodotti agricoli compresi nell'allegato I del TFUE & Investimenti in macchinari e attrezzature per la trasformazione, manipolazione, stoccaggio e commercializzazione dei prodotti agricoli compresi nell'allegato I del TFUE

	Tipologia di costo ammissibile (Art. 12 del bando)	N.	Descrizione del singolo lavoro/fornitura/servizio Descrizione	Importo			Ragionevolezza del costo (*indicare documentazione di supporto)*
				Imponibile	IVA	Totale	
A.1	Miglioramento beni immobili (art. 45.2, lett. a) Reg. (UE) n. 1305/2013)	2	Descrizione analitica degli interventi per la trasformazione e commercializzazione				

			dei prodotti compresi nell'allegato I del TFUE *Reg. (UE) 1305/2013 (cancellare all'occorrenza)*				
A.2	Acquisto di nuovi macchinari e attrezzature fino a copertura del valore di mercato del bene (art. 45.2, lett. b) Reg. (UE) n. 1305/2013)	2	Descrizione analitica degli interventi rivolti a investimenti in macchinari e attrezzature per la trasformazione e commercializzazione **dei prodotti compresi nell'allegato I del TFUE** *Reg. (UE) 1305/2013 (cancellare all'occorrenza)*				
A.3	Spese generali collegate alle spese di cui ai n. a.1 e a.2 nel limite del 10% dell'importo previsto per il relativo investimento (art. 45.2, lett. c) Reg. (UE) n. 1305/2013)						
I	Spese per garanzia fideiussoria richiesta a fronte di anticipazione prevista su investimenti di cui ai numeri a.1-a.3 ex art. 45.4 Reg. (UE) n. 1305/2013, entro il limite del 10% del costo previsto per il relativo investimento						
	TOTALE SPESA PER INTERVENTO						

3. Realizzazione di iniziative informative, pubblicitarie e di promozione

Tipologia di costo ammissibile (Art. 12 del bando)		N.	Descrizione del singolo lavoro/fornitura/servizio Descrizione	Importo			Ragionevolezza del costo (*indicare documentazione di supporto)*
				Imponibile	IVA	Totale	
B	Realizzazione e diffusione di materiale informativo su diversi supporti mediali						
C	Produzioni audiovisive e multimediali per la diffusione attraverso canali radiofonici e televisivi						
D	Noleggio di attrezzature e strutture mobili, nonché acquisizione di spazi e servizi all'interno di fiere, nell'ambito di eventi e manifestazioni, per campagne promozionali						
E	Noleggio di attrezzature e strutture mobili, nonché acquisizione di spazi e servizi per l'organizzazione di eventi e manifestazioni a finalità informativa, divulgativa o promozionale, compresi i compensi e rimborsi spese per relatori						
F	Realizzazione o aggiornamento di siti web						
G	Consulenze specialistiche per progettazione e organizzazione di attività di informazione e promozione di cui alle voci di spesa b-d nel limite del 10% del relativo investimento						

H	Predisposizione di elaborati tecnici e documentazione richiesti ai fini della valutazione delle domande di sostegno, diversi da quelli di cui all’art. 45, paragrafo 2, lettera c), del Regolamento (UE) n. 1305/2013						
	TOTALE SPESA PER INTERVENTO A						

Inquadramento operazioni e regime di aiuto

Il valore delle singole tipologie di intervento è calcolato desumendo i valori dalle diverse tipologie di costo ammissibile.

Tipologia investimento	Totale spesa	% contributo applicabile	Contributo richiesto	Regime d'aiuto
Investimenti in macchinari e attrezzature per la coltivazione e l'allevamento		**60 %**		*Reg. (UE) 1305/2013*
Investimenti relativi alla trasformazione, manipolazione, stoccaggio e commercializzazione di prodotti agricoli in prodotti in prodotti dell'allegato I del TFUE		**40 %**		*Reg. (UE) 1305/2013* ***Nel caso di investimenti che riguardino la trasformazione e in cui il prodotto ottenuto non è un prodotto agricolo di cui all'allegato I, il sostegno è erogato in regime de minimis***
Realizzazione di iniziative informative, pubblicitarie e di promozione connesse all'intervento		**80 %**		*De minimis – Reg (UE) n. 1407/2013*
Totale art. 42 TFUE		**-**		
Totale De minimis - Reg (UE) n. 1407/2013				
Totale				

Finanziamento dell'operazione

- Contributo richiesto (____,__% del costo totale) ....: 000 €
- Risorse finanziarie proprie ....: 000 €

10. Criteri di selezione

Applicabilità dei criteri di selezione (articolo 18 del bando)

Criterio da bando	*Giustificazione dell'applicabilità del criterio (definire i criteri selezionati)*	*Autovalu-tazione*
Potenziare & sviluppare le produzioni tipiche locali		
Innovazione: sviluppo e applicazione di nuove tecnologie o nuovi processi produttivi		
Integrazione filiere produttive		
Sostenibilità economica		
Azienda femminile		
	PUNTEGGIO TOTALE RICHIESTO	

Allegati
Al Piano Aziendale devono essere allegati i documenti indicati nell'art. 17 del bando e all'art. 4 dell'Allegato B "Disposizioni attuative". La mancanza di tali documenti determina la non ammissibilità dei costi ai quali gli stessi fanno riferimento.
Devono inoltre essere allegati eventuali documenti comprovanti il possesso dei criteri per i quali si richiede l'attribuzione di punteggio.

ALLEGATO 1 AL PIANO AZIENDALE

DA COMPILARE SOLO NEL CASO DI IMPRESE "ASSOCIATE" O "COLLEGATE" INDICATE AL PUNTO 2 "SOGGETTO PROPONENTE" DEL PIANO AZIENDALE

Imprese ASSOCIATE e COLLEGATE a ____________________________con sede in____

A) IMPRESE ASSOCIATE

Tabella 1 - Imprese ASSOCIATE DIRETTAMENTE all'impresa richiedente:

N.	RAGIONE SOCIALE (e codice fiscale)	SEDE LEGALE	Anno di riferimento	Numero occupati in ULA	Quota % di partecip. e diritti voto		Fatturato annuo (in MEuro)	Totale di bilancio (in MEuro)
1A								
2A								
3A								
…								
…								

Tabella 2 - Imprese COLLEGATE delle imprese ASSOCIATE di cui alla Tabella 1, per tutta la catena di collegamenti (con esclusione della richiedente):

N.	IMPRESA ASSOCIATA DI TABELLA 1 (N. Tabella 1)	RAGIONE SOCIALE (e codice fiscale)	SEDE LEGALE	NOMINATIVO DELLA PERSONA /DELLE PERSONE FISICHE TRAMITE CUI AVVIENE IL COLLEGAMENTO	Anno di riferimento	Numero occupati in ULA	Quota % di partecip. e diritti voto	Fatturato annuo (in MEuro)	Totale di bilancio (in MEuro)
1B									
2B									
...									

Indicare le collegate ma non i loro dati se questi sono già ripresi tramite consolidamento.

Tabella 3 - Imprese ASSOCIATE alle imprese COLLEGATE di cui alla Tabella 2 (con esclusione della richiedente):

N.	IMPRESA COLLEGATA DI TABELLA 2 (N. Tabella 2)	RAGIONE SOCIALE (e codice fiscale)	SEDE LEGALE	Anno di riferimento	Numero occupati in ULA	Quota % di partecip. e diritti voto	Fatturato annuo (in MEuro)	Totale di bilancio (in MEuro)	Dati in proporzione a (%)		
									ULA	Fatt. annuo	Tot. Bilancio
1C											
2C											
...											

Non si computano le associate delle associate.

Indicare le associate ma non i loro dati se questi sono già ripresi tramite consolidamento in proporzione almeno equivalente alle percentuali di partecipazione.

B) IMPRESE COLLEGATE

Tabella 4 - imprese COLLEGATE DIRETTAMENTE all'impresa richiedente

N.	RAGIONE SOCIALE (e codice fiscale)	SEDE LEGALE	Anno di riferimento	Numero occupati in ULA	quota % di partecip. e diritti voto		fatturato annuo (in MEuro)	totale di bilancio (in MEuro)
1D								
2D								
...								

Tabella 5 - imprese COLLEGATE alle imprese COLLEGATE di cui alla Tabella 4 per tutta la catena di collegamenti (con esclusione della richiedente):

N.	IMPRESA COLLEGATA DI TABELLA 4 (N. Tabella 4)	RAGIONE SOCIALE (e codice fiscale)	SEDE LEGALE	NOMINATIVO DELLA PERSONA /DELLE PERSONE FISICHE TRAMITE CUI AVVIENE IL COLLEGAMENTO	Anno di riferimento	Numero occupati in ULA	Quota % di partecip. e diritti voto		Fatturato annuo (in MEuro)	Totale di bilancio (in MEuro)
1E										
2E										
...										

Indicare le collegate ma non i loro dati se questi sono già ripresi tramite consolidamento.

Tabella 6 - imprese ASSOCIATE alle imprese COLLEGATE di cui alla Tabella 5 (con esclusione della richiedente):

N.	IMPRESA COLLEGATA DI TABELLA 5 (N. Tabella 5)	RAGIONE SOCIALE (e codice fiscale)	SEDE LEGALE	Anno di riferimento	Numero occupati in ULA	Quota % di partecip. e diritti voto		Fatturato annuo (in MEuro)	Totale di bilancio (in MEuro)	Dati in proporzione a (%)		
										ULA	Fatt. annuo	Tot. Bilancio
1F												
2F												
...												

Non si computano le associate delle associate.

Indicare le associate ma non i loro dati se questi sono già ripresi tramite consolidamento in proporzione almeno equivalente alle percentuali di partecipazione.

Luogo e data

____

Timbro dell'impresa e firma del legale rappresentante

____

ALLEGATO B

MISURA 19 – SVILUPPO LOCALE LEADER

TIPO DI INTERVENTO SI9 – SOSTEGNO ALLA CREAZIONE E AL CONSOLIDAMENTO DI NUOVE IMPRESE AGRICOLE

Disposizioni attuative

Sommario

Titolo 1 – Protezione e valutazione ambientale

Articolo 1 – Protezione e valutazione ambientale

1. Qualora un intervento rischi di avere effetti negativi sull'ambiente, entro 4 mesi dalla pubblicazione della graduatoria di cui all'Articolo 19 del bando, eventualmente prorogabili di ulteriori 2 mesi, il beneficiario presenta al GAL, ai sensi dell'art. 45 comma 1 del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 la valutazione dell'impatto ambientale, effettuata conformemente a quanto disposto dal D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" per quanto applicabile in relazione alla tipologia dell'operazione per la quale viene richiesto il sostegno.
2. Gli interventi ricadenti in siti di Natura 2000 (ZSC, SIC e ZPS) specie quelli riguardanti investimenti strutturali, sono assoggettati al procedimento di valutazione di incidenza ambientale (VINCA) disciplinato dalla DGR n. 1323 del 11/07/2014 "Indirizzi applicativi in materia di valutazione d'incidenza" e dalla DGR n. 916 del 10/6/2021 "Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "Habitat" art. 6, paragrafi 3 e 4. Gli stessi devono essere conformi alle relative misure di conservazione e ai piani di gestione esistenti, ancorché non approvati
3. Qualora gli interventi ricadano all'interno dei Biotopi di cui all'art. 4 della Legge regionale 30 settembre 1996, n. 42 "Norme in materia di parchi e riserve naturali regionali", la valutazione dell'impatto ambientale di cui al comma 1 è costituita dal parere del Comitato tecnico-scientifico per le aree protette di cui all'art. 8 della LR 42/96.
4. Al fine di ottenere la proroga di cui al comma 1, il beneficiario presenta richiesta motivata al GAL prima della scadenza del termine di presentazione della valutazione dell'impatto ambientale. Il GAL adotta il provvedimento di concessione della proroga entro trenta giorni dalla richiesta e lo trasmette al beneficiario.

Titolo 2 - Costi

Articolo 2 – Costi ammissibili

1. Per essere ammissibili nell'ambito della Misura 19 – SLTP – del PSR 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, i costi devono risultare:
   a) sostenuti dal beneficiario successivamente alla data di presentazione della domanda di sostegno e nel corso della durata dell'operazione, ad eccezione dei costi connessi alla progettazione degli interventi proposti, ivi compresi la stesura del Piano Aziendale di cui all'allegato C e gli studi di fattibilità, i quali possono essere sostenuti anche nei 12 mesi antecedenti alla data di presentazione della domanda di sostegno;
   b) preventivati, pertinenti e necessari per la realizzazione delle operazioni alle quali si riferisce la domanda di sostegno;
   c) imputabili alle operazioni alle quali si riferisce la domanda di sostegno;
   d) identificabili, verificabili e controllabili;

e) congrui, ragionevoli, giustificati e conformi al principio della sana gestione finanziaria, in particolare sotto il profilo dell'economia e dell'efficienza.

2. Nel caso di soggetti pubblici e in tutti i casi previsti all'art. 1 del D. Lgs. 50/2016 ("Codice dei contratti pubblici"), l'ammissibilità dei costi è subordinata all'applicazione delle procedure previste dalla norma.

Articolo 3 – Costi non ammissibili

1. Fatto salvo quanto previsto all'articolo 2, non sono considerati costi ammissibili:
   a) i costi sostenuti in data antecedente la presentazione della domanda di sostegno, ad eccezione dei costi connessi alla progettazione dell'intervento proposto, ivi compresi la stesura del Piano Aziendale di cui all'allegato C e gli studi di fattibilità, i quali possono essere sostenuti anche nei 12 mesi antecedenti alla data di presentazione della domanda di sostegno;
   b) i costi che non sono motivati, previsti e quantificati nella domanda di sostegno;
   c) l'acquisto di impianti, macchinari, attrezzature o materiali usati;
   d) l'acquisto di beni gravati da vincoli, ipoteche o diritti di terzi;
   e) qualsiasi tipo di intervento a carattere ordinario su beni immobili;
   f) gli interventi a carattere straordinario su fabbricati ad uso abitativo, inclusi gli alloggi e le abitazioni, ad eccezione di interventi a finalità turistica, culturale e sociale;
   g) l'acquisto di beni non durevoli quali i materiali di consumo a ciclo breve ovvero quelli che esauriscono normalmente il loro utilizzo nell'ambito di un singolo ciclo produttivo;
   h) l'acquisto di mezzi di trasporto, inclusi i camion e le autovetture, anche se ad uso promiscuo ad eccezione degli acquisti a finalità turistica, culturale e sociale e per assicurare servizi di prossimità;
   i) le spese e gli oneri amministrativi per l'allacciamento e i canoni di fornitura di energia elettrica, gas, acqua, telefono;
   j) gli onorari professionali per i quali non sia documentato, se dovuto, il versamento della ritenuta d'acconto;
   k) gli interessi passivi;
   l) l'imposta sul valore aggiunto (IVA), fatti salvi i casi in cui sia effettivamente sostenuta e non sia recuperabile in base alla normativa nazionale sull'IVA.

2. Nel caso in cui il regime di aiuto adottato faccia riferimento a un regolamento di esenzione della Commissione europea oppure a specifici Orientamenti comunitari in materia di aiuti di Stato, in aggiunta ai costi non ammissibili di cui al comma 1 trovano applicazione le ulteriori condizioni previste per la categoria di aiuto applicato. In questo caso al fine di garantire l'effetto di incentivazione del sostegno e in deroga all'eccezione prevista al comma 1 lett. a) non è ammissibile nessun costo sostenuto in data antecedente alla domanda di sostegno.

Articolo 4 – Congruità e ragionevolezza dei costi e documentazione da allegare

1. Ai fini della relativa ammissibilità, i costi devono essere congrui e ragionevoli in funzione delle operazioni attivate. La valutazione della congruità e ragionevolezza avviene mediante la verifica della seguente documentazione da allegare, alla domanda di sostegno:
   a) per gli investimenti materiali di costruzione o miglioramento di beni immobili, che prevedono la realizzazione di opere a misura:

a.1) progetto definitivo, corredato di disegni e planimetrie, redatto da un tecnico abilitato, depositato presso le autorità competenti ai fini dell'ottenimento delle necessarie concessioni, permessi, autorizzazioni;
a.2) relazione tecnica descrittiva delle opere da eseguire;
a.3) computo metrico estimativo analitico preventivo redatto sulla base delle voci di costo contenute nel prezzario regionale dei lavori pubblici in vigore alla data di presentazione della domanda di sostegno.

b) per i lavori o le prestazioni particolari non previsti nel prezzario regionale dei lavori pubblici, analisi dei prezzi predisposta da un tecnico abilitato, redatta utilizzando i prezzi relativi alla manodopera, ai noleggi e ai materiali a piè d'opera indicati nel suddetto prezzario;

c) per gli investimenti materiali che prevedono l'acquisto di impianti, attrezzature e macchinari, compresi gli impianti tecnologici stabilmente infissi negli edifici, almeno tre preventivi di spesa aventi le seguenti caratteristiche:
c.1) tra loro comparabili, cioè riferiti a beni aventi specifiche tecniche/caratteristiche uguali o simili e nelle medesime quantità;
c.2) redatti su carta intestata del fornitore, datati e firmati, antecedentemente alla data di presentazione della domanda di sostegno, da ditte fornitrici indipendenti e in concorrenza tra di loro;
c.3) contenenti almeno i seguenti elementi:
i. dati completi della ditta fornitrice (compresi numeri di telefono ed indirizzo di posta elettronica e PEC);
ii. tipologia di macchina, attrezzatura, impianto, con descrizione delle relative specifiche tecniche/caratteristiche e di ogni altro elemento di comparazione utile ai fini dell'individuazione dell'offerta più conveniente;
iii. prezzo complessivo;
c.4) corredati da una relazione del beneficiario illustrante la motivazione della scelta del preventivo ritenuto valido sulla base di parametri tecnico-economici.
Qualora la motivazione addotta per la scelta del preventivo ritenuto valido sia incompleta o non sia esauriente, in presenza di almeno tre preventivi validi, è ammesso a finanziamento il costo del preventivo con prezzo più basso. La relazione tecnico-economica non è necessaria se la scelta del preventivo risulta essere quella con il prezzo più basso.

d) per l'acquisto di macchinari, attrezzature, impianti o servizi specialistici innovativi non ancora diffusi sul mercato o che necessitano di adattamenti specialistici, documentazione attestante la ricerca di mercato, attraverso listini prezzi o preventivi redatti con le modalità indicate alla lettera c) finalizzata ad ottenere informazioni comparative e indipendenti sui prezzi del prodotto o dei materiali che lo compongono o dei servizi specialistici da acquisire e una relazione tecnica, sottoscritta da un tecnico abilitato, in cui si attesta la specificità del bene/servizio e la congruità del costo;

e) per acquisizioni di beni altamente specializzati, di interventi a completamento di forniture preesistenti per i quali non sia possibile reperire o utilizzare più fornitori, relazione tecnica, sottoscritta da un tecnico abilitato, in cui si attesta l'impossibilità, debitamente motivata e documentata, di individuare altre imprese concorrenti in grado di fornire i beni o i servizi, indipendentemente dal valore del bene o della fornitura da acquistare;

f) per le spese generali particolari non previste nel prezzario regionale dei lavori pubblici e di costi per interventi in beni immateriali, almeno tre preventivi di spesa aventi le seguenti caratteristiche:
f.1) fra loro comparabili cioè riferiti a medesimi beni, servizi e quantità;
f.2) redatti su carta intestata dei professionisti o delle ditte fornitrici, datati e firmati, antecedentemente alla data di presentazione della domanda di sostegno, da ditte fornitrici indipendenti e in concorrenza tra di loro;
f.3) contenenti almeno i seguenti elementi:

i. dati completi del professionista o della ditta fornitrice (compresi numeri di telefono indirizzo di posta elettronica e PEC);
ii. dettagliata descrizione e tipologia dei servizi offerti con indicato per ciascuno di essi il relativo prezzo determinato, ove pertinente, nel rispetto di quanto previsto dal decreto ministeriale 17 giugno 2016 (Approvazione delle tabelle dei corrispettivi commisurati al livello qualitativo delle prestazioni di progettazione adottato ai sensi dell'articolo 24, comma 8, del decreto legislativo n. 50 del 2016);
iii. prezzo complessivo;
iv. se pertinenti, informazioni puntuali sul professionista o sul fornitore, sulle modalità di esecuzione del servizio o del progetto e sui costi previsti;

g) per le spese generali particolari non previste nel prezzario regionale dei lavori pubblici e di costi per interventi in beni immateriali, nel caso non sia possibile disporre di tre preventivi, una dettagliata relazione descrittiva corredata degli elementi necessari per la relativa valutazione, con la quale il beneficiario, dopo avere effettuato un'accurata indagine di mercato, allegando la relativa documentazione, attesta, motivandola debitamente, l'impossibilità di individuare altri soggetti concorrenti in grado di fornire i servizi oggetto del finanziamento e indica l'importo degli stessi;
h) nel caso di beneficiari pubblici, la check list AGEA "Domanda di sostegno – Check list per autovalutazione ad uso dei beneficiari", redatta utilizzando il modello disponibile sul sito del GAL;

Titolo 3 – Attuazione dell'operazione

Articolo 5 – Avvio e conclusione

1. Le operazioni finanziate vengono avviate, a pena di revoca del sostegno, entro 2 mesi dalla data del provvedimento medesimo per i beneficiari privati ed entro 3 mesi dalla data del provvedimento medesimo per i beneficiari pubblici.
2. Ai fini della verifica del rispetto del termine di cui al comma 1 fa fede la data più favorevole tra le seguenti:
   a) per operazioni in beni mobili o immateriali la data dell'ordine, della conferma di acquisto, del documento di trasporto (DDT), della fattura accompagnatoria o della fattura relativa ad eventuali acconti o anticipi;
   b) per operazioni in beni immobili, la data di inizio attività protocollata in arrivo dal Comune competente o la data delle autorizzazioni o delle comunicazioni previste dalla normativa vigente;
3. Il beneficiario trasmette al GAL, entro trenta giorni dall'avvio delle operazioni ammesse a finanziamento, la documentazione di cui al comma 2, qualora non sia già stata allegata alla domanda di sostegno. Per la documentazione di cui al comma 2 lettera b), il beneficiario può presentare dichiarazione sostituiva di atto di notorietà attestante il possesso delle autorizzazioni o la trasmissione delle comunicazioni o dichiarazioni previste dalla normativa vigente, con i relativi estremi.
4. Le operazioni sono concluse e rendicontate, a pena di revoca del sostegno, fatta salva la concessione di eventuali proroghe ai sensi dell'Articolo 6, entro i seguenti termini, decorrenti dalla data del provvedimento medesimo:
   a) 9 mesi per operazioni che prevedono interventi in beni mobili o immateriali e fino a 12 mesi per interventi realizzati da soggetti pubblici;
   b) 12 mesi per operazioni che prevedono interventi in beni immobili, fino a 15 mesi per interventi realizzati da soggetti pubblici.

c) 18 mesi per operazioni che prevedono interventi in beni immobili, con costo totale ammesso superiore a 60.000,00 euro e fino a 24 mesi per interventi realizzati da soggetti pubblici.

5. In ogni caso le operazioni sono concluse e rendicontate, compresa la presentazione della domanda di pagamento finale a saldo, a pena di revoca del sostegno, entro il 30/6/2023.

Articolo 6 – Proroghe

1. Il termine di conclusione e rendicontazione delle operazioni è prorogabile, su richiesta del beneficiario, da presentarsi al GAL entro il termine stesso, per:
   a) motivi imprevisti o imprevedibili, non imputabili al beneficiario, purché adeguatamente documentati.
2. Il GAL concede la proroga di cui al comma 1, tenuto conto dell'avanzamento degli obiettivi di spesa e di risultato fino ad un massimo di:
   a) 3 mesi nel caso di operazioni aventi ad oggetto interventi in beni mobili o immateriali, indipendentemente dall'importo del costo totale ammesso;
   b) 4 mesi nel caso di operazioni aventi ad oggetto interventi in beni immobili il cui costo totale ammesso sia di importo inferiore o uguale a 60.000,00 euro;
   c) 6 mesi nel caso di operazioni aventi ad oggetto interventi in beni immobili il cui costo totale ammesso sia superiore a 60.000,00 euro.
3. Il GAL con proprio provvedimento concede la proroga di cui al comma 1 entro 15 giorni dalla richiesta e lo comunica al beneficiario.

Articolo 7 – Varianti sostanziali

1. Sono varianti sostanziali delle operazioni finanziate:
   a) la modifica della sede dell'operazione finanziata entro i limiti territoriali del GAL, ad esclusione del mero riposizionamento sul sito individuato dal beneficiario nella domanda di sostegno;
   b) la modifica della destinazione d'uso di beni immobili, se coerente con le finalità e gli obiettivi dell'operazione finanziata;
   c) le modifiche tecniche e le modifiche relative alle modalità di attuazione dell'operazione che comportano, fatto salvo quanto disposto all'Articolo 8, comma 1 lettera b), una riduzione del costo totale in misura compresa tra il 10 per cento e il 30 per cento;
   d) le modifiche collegate agli obiettivi e ai risultati attesi.
2. La percentuale di cui al comma 1, lettera c) è calcolata al netto degli importi riferiti alle spese generali di cui all'Articolo 12, comma 2, del bando.
3. Le economie derivanti dalle varianti di cui al comma 1 non possono essere utilizzate per la realizzazione di nuovi interventi non previsti nelle operazioni ammesse a finanziamento.
4. La richiesta di autorizzazione della variante sostanziale è presentata dal beneficiario al GAL prima dell'esecuzione della stessa ed è corredata dalla seguente documentazione:
   a) relazione di variante, datata e firmata, contenente le motivazioni e una dettagliata descrizione della variante, se la stessa comporta una modifica degli obiettivi, dei risultati previsti, dei criteri/punteggi assegnati in sede di ammissibilità, un quadro di raffronto, declinato per singola operazione, dei costi ammessi a finanziamento e quelli di variante, il cronoprogramma;
   b) per opere edili e impianti, progetto di variante con allegato eventuale computo metrico estimativo di variante redatto ai sensi dell'articolo 4, comma 1, lettere a);

c) eventuale analisi dei prezzi redatta ai sensi dell'articolo 4, comma 1, lettera b);
d) eventuali preventivi e documentazione allegata come disposto dall'articolo 4, comma 1, lettere c), d), e), f e g).

5. Il GAL, entro novanta giorni dalla richiesta di cui al comma 4, esegue l'istruttoria della domanda, adotta il provvedimento di autorizzazione o di rigetto della variante sostanziale e lo trasmette al beneficiario e alla Struttura responsabile.
6. Non sono autorizzate le varianti che comportano:
   a) la modifica del beneficiario fatti salvi i casi di cui all'Articolo 14, commi 2 e 3 e all'Articolo 20;
   b) il venire meno dei requisiti di ammissibilità del beneficiario, delle operazioni e degli interventi;
   c) la riduzione del punteggio assegnato al di sotto della soglia minima prevista per l'ammissibilità a finanziamento;
   d) una posizione in graduatoria inferiore a quella utile per il finanziamento;
   e) la riduzione del costo totale, a seguito della variante proposta, in misura superiore alla percentuale del 30 per cento indicata al comma 1, lettera c).
7. Le varianti autorizzate non comportano un aumento del costo complessivo ammissibile né del sostegno concesso.
8. L'esecuzione di varianti non autorizzate comporta la non ammissibilità a finanziamento dei relativi costi e nei casi di cui al comma 7, anche la decadenza dal sostegno.
9. Nel caso di enti pubblici, vige il rispetto di quanto previsto dall'art. 149 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. in materia di varianti.

Articolo 8 – Varianti non sostanziali

1. Si considerano varianti non sostanziali:
   a) la riduzione del costo dell'operazione ritenuto ammissibile a finanziamento inferiore al 10 per cento quale conseguenza:
      a.1) di modifiche, disposte dal direttore dei lavori, relative ad aspetti di dettaglio o a soluzioni tecniche migliorative per beni immobili e impianti;
      a.2) del cambio di preventivo o del fornitore, purché sia garantita la possibilità di identificare il bene, per i beni mobili o immateriali;
      a.3) della modifica di attrezzature o macchinari, rispetto a quelli indicati nella domanda di sostegno, con altri aventi caratteristiche tecniche e funzionali similari o comunque coerenti, giustificati e congrui rispetto al piano di investimento approvato;
   b) le modifiche al quadro economico originario dell'operazione ammessa a finanziamento quale conseguenza della riduzione del prezzo degli interventi realizzati in conformità a quanto programmato;
2. Le economie derivanti dalle varianti di cui al comma 1 non possono essere utilizzate per la realizzazione di nuovi interventi non previsti dalle operazioni ammesse a finanziamento.
3. La percentuale di cui al comma 1, lettera a) è calcolata al netto degli importi riferiti alle spese generali di cui all'Articolo 12, comma 2, del bando.
4. La variante di cui al comma 1 viene comunicata da parte del beneficiario al GAL contestualmente alla presentazione della domanda di pagamento a saldo del sostegno.
5. Il GAL approva, anche parzialmente, la variante non sostanziale, con proprio provvedimento.

6. Le varianti non sostanziali non comportano un aumento del costo complessivo ammissibile e del sostegno concesso.
7. Nel caso di enti pubblici, vige il rispetto di quanto previsto dall'art. 149 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. in materia di varianti.

Titolo 4 – Rendicontazione e Liquidazione

Articolo 9 – Modalità di rendicontazione dei costi

1. In fase di accertamento dell'avvenuta realizzazione di investimenti materiali in beni immobili, che prevedono la realizzazione di opere a misura, in sede di rendicontazione sono allegati, alle domande di pagamento in acconto e a saldo, a pena di inammissibilità dei relativi costi:
   a) gli stati di avanzamento dei lavori o lo stato finale dei lavori ivi compresi i computi metrici analitici redatti sulla base dei quantitativi effettivamente realizzati. Ai fini del calcolo del sostegno liquidabile è assunto a riferimento l'importo totale più basso derivante dal raffronto tra computo metrico consuntivo, con applicazione dei prezzi approvati in sede di ammissione a finanziamento, e le fatture presentate. In ogni caso, il sostegno liquidabile non può essere superiore al sostegno concesso;
   b) a saldo, la documentazione attestante la piena funzionalità e la sicurezza dell'opera eseguita (a titolo esemplificativo agibilità, collaudi, certificazioni).
2. I costi sostenuti dal beneficiario sono ammissibili se comprovati da fatture o altra equipollente documentazione fiscale di data successiva alla presentazione della domanda di sostegno, fatta salva l'eccezione relativa ai costi di progettazione degli interventi proposti, di cui all'Articolo 2 – comma 1 – lett. a), per i quali la data può essere compresa nei 12 mesi antecedenti alla data di presentazione della domanda di sostegno. Ai fini della dimostrazione dell'avvenuto pagamento, è ritenuta ammissibile la seguente documentazione:
   a) Bonifico o ricevuta bancaria (Riba). Il beneficiario deve produrre la ricevuta del bonifico, la Riba o altra documentazione equiparabile, con riferimento a ciascun documento di spesa rendicontato. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite "home banking", il beneficiario è tenuto a produrre la stampa dell'operazione dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione a cui la stessa fa riferimento.
   b) Assegno. L'assegno deve essere sempre emesso con la dicitura "non trasferibile", il beneficiario deve trasmettere l'originale dell'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'assegno con il quale è stato effettuato il pagamento e la fotocopia dell'assegno emesso. Nel caso di pagamenti effettuati con assegni circolari o bancari, il beneficiario trasmette anche copia della "traenza" del pertinente titolo rilasciata dall'istituto di credito.
   c) Carta di credito e/o bancomat. Il beneficiario deve trasmettere l'originale dell'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'operazione con il quale è stato effettuato il pagamento. Non sono ammessi pagamenti tramite carte prepagate.
   d) Bollettino postale effettuato tramite conto corrente postale. Il beneficiario deve trasmettere la copia della ricevuta del bollettino, unitamente all'estratto conto in originale. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo);
   e) Vaglia postale. Il pagamento è ammesso a condizione che sia effettuato tramite conto corrente postale e sia documentato dalla copia della ricevuta del vaglia postale e dall'estratto del conto

corrente in originale. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo);

f) MAV (bollettino di Pagamento Mediante Avviso). Tale forma è un servizio di pagamento effettuato mediante un bollettino che contiene le informazioni necessarie alla banca del creditore (banca assuntrice) e al creditore stesso per la riconciliazione del pagamento. Esso viene inviato al debitore, che lo utilizza per effettuare il pagamento presso la propria banca (banca esattrice). Il beneficiario trasmette l'originale del MAV.

g) Pagamenti effettuati tramite il modello F24 relativo ai contributi previdenziali, ritenute fiscali e oneri sociali. Il beneficiario trasmette copia del modello F24 con la ricevuta dell'Agenzia delle Entrate relativa al pagamento o alla accertata compensazione o il timbro dell'ente accettante il pagamento (Banca, Poste).

3. La fattura, o altra equipollente documentazione fiscale presentata ai fini della rendicontazione, indica:
   a) l'oggetto dell'acquisto o i lavori eseguiti o i servizi prestati e il relativo costo;
   b) il numero seriale o di matricola, in funzione della tipologia del bene;
   c) il CUP – Codice Unico Progetto assegnato all'operazione e indicato nel provvedimento di concessione del sostegno di cui all'articolo 19, comma 3 del bando o il riferimento al PSR 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, misura 19, sottomisura 19.2 e al codice e titolo del bando.
4. Non sono ammessi pagamenti in contanti o tramite carte prepagate. Sono riconosciuti esclusivamente i costi sostenuti tramite conto corrente bancario o postale intestato (o cointestato) al beneficiario.

Articolo 10 – Liquidazione dell'anticipo del sostegno

1. Il beneficiario può chiedere la liquidazione di un anticipo nella misura massima del 50 per cento del sostegno concesso per la realizzazione di investimenti materiali di cui all'art. 45 del regolamento (UE) 1305 del 17 dicembre 2013 e immateriali limitatamente ai casi previsti dal comma 2 lett. d) dello stesso regolamento (acquisizione o sviluppo di programmi informatici e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali).
2. Nel caso di ricorso ad una comunicazione del regime di aiuto ai sensi di un regolamento di esenzione ovvero di notifica del regime, i beneficiari non devono essere destinatari di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione europea che dichiara un aiuto illegittimo e incompatibile con il mercato interno. Nel caso di concessione del sostegno ad enti pubblici, la liquidazione dell'anticipo può essere richiesta dal beneficiario dopo l'aggiudicazione dell'/degli appalto/i per la realizzazione degli investimenti cui l'anticipo di riferisce e nella misura del 50 per cento dell'importo effettivamente aggiudicato.
3. La domanda di pagamento dell'anticipo è presentata al GAL in formato elettronico sul SIAN ed è corredata dalla documentazione attestante l'avvio dell'operazione se non già trasmessa al GAL o, nel caso di enti pubblici, l'aggiudicazione dell'appalto/i.
4. Il beneficiario, entro 20 giorni dalla data di presentazione della domanda di pagamento di cui al comma 3 trasmette al GAL una garanzia bancaria o equivalente, redatta utilizzando il modello rilasciato da SIAN, stipulata a favore dell'organismo pagatore per un importo pari al 100 per cento della somma richiesta.
5. Il GAL, entro 30 giorni dal ricevimento della garanzia di cui al comma 4 svolge l'istruttoria per la liquidazione dell'anticipo e, in caso positivo, predispone il provvedimento con il quale propone, attraverso l'Autorità di Gestione, all'organismo pagatore la liquidazione indicando, per ciascuna di esse l'importo dell'anticipo e le motivazioni che ne hanno comportato l'eventuale riduzione.

6. Entro 30 giorni dal ricevimento delle risultanze dell'istruttoria di cui al comma 5, l'Autorità di gestione predispone gli elenchi di proposta di liquidazione e li trasmette all'Organismo pagatore.
7. Il beneficiario è tenuto al pagamento degli interessi maturati sull'importo derivante dalla differenza tra l'anticipo liquidato e l'anticipo effettivamente spettante nel caso di:
   a) realizzazione dell'operazione con costo complessivo sostenuto e ammesso inferiore a quello previsto e ammesso a finanziamento a valere sul quale è stato calcolato l'anticipo;
   b) richiesta di autorizzazione di varianti sostanziali o di approvazione di varianti non sostanziali che comportano o hanno comportato una riduzione del costo ammesso dell'operazione a valere sul quale è stato calcolato l'anticipo.
8. Gli interessi di cui al comma 7 sono calcolati a decorrere dalla data di liquidazione dell'anticipo.

Articolo 11 – Liquidazione in acconto del sostegno

1. Il beneficiario presenta la domanda di pagamento, in acconto, in formato elettronico sul SIAN.
2. Il beneficiario può chiedere, fino a tre mesi prima del termine di conclusione delle operazioni, la liquidazione di due acconti del sostegno concesso nei seguenti casi:
   a) dopo aver sostenuto almeno il 50 per cento del costo ritenuto ammissibile, eventualmente rideterminato a seguito dell'autorizzazione all'esecuzione di varianti;
   b) dopo aver sostenuto almeno l'80 per cento del costo ritenuto ammissibile, eventualmente rideterminato a seguito dell'autorizzazione all'esecuzione di varianti.
3. La liquidazione del primo acconto è comprensiva dell'eventuale anticipo concesso.
4. Alla domanda di pagamento dell'acconto il beneficiario allega la documentazione di seguito indicata:
   a) copia di un documento di identità, in corso di validità, del soggetto che ha sottoscritto la domanda di pagamento, da allegare alla sola domanda trasmessa via PEC;
   b) se non già pervenuta, dichiarazione sostitutiva di notorietà resa dal beneficiario ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000 attestante il possesso delle autorizzazioni o delle comunicazioni necessarie all'esecuzione degli interventi con indicati gli estremi delle stesse;
   c) fatture o altra equipollente documentazione fiscale;
   d) documentazione attestante l'avvenuto pagamento delle fatture o di altra equipollente documentazione fiscale con le modalità di cui all'Articolo 9, comma 2;
   e) relativamente agli onorari professionali, se dovuto, copia del versamento della ritenuta d'acconto;
   f) computo metrico consuntivo redatto dal tecnico abilitato incaricato con applicazione dei prezzi approvati in sede di ammissione a finanziamento e le fatture presentate;
   g) relazione, redatta dal tecnico abilitato incaricato, comprovante la coerenza tra l'acconto richiesto e lo stato di avanzamento degli interventi realizzati;
   h) dettagliata relazione intermedia, redatta dal beneficiario, contenente i seguenti elementi essenziali:
      h.1) descrizione dell'operazione al momento realizzata;
      h.2) elenco delle fatture o altra equipollente documentazione fiscale presentata in acconto con indicato, per ciascuna di esse, l'importo imponibile, l'importo dell'IVA, le modalità di pagamento (tipo, data, importo) e l'importo rendicontato in acconto;
      h.3) quadro finanziario di raffronto tra costi previsti e costi al momento sostenuti coerente con la documentazione prodotta in acconto;
      h.4) previsione sulle tempistiche di conclusione dell'operazione;
   i) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa dal beneficiario ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000 attestante:

i.1) che i costi documentati e sostenuti sono inerenti esclusivamente all'operazione finanziata;

i.2) l'avvenuto rispetto della normativa comunitaria e nazionale di riferimento, con particolare riguardo a quella in materia di pari opportunità e tutela dell'ambiente, se applicabili all'operazione finanziata;

j) per operazioni in beni immobili, gli stati di avanzamento dei lavori ivi compresi i computi metrici analitici redatti sulla base dei quantitativi effettivamente realizzati. Ai fini del calcolo del sostegno liquidabile è assunto a riferimento l'importo totale più basso derivante dal raffronto tra computo metrico consuntivo, con applicazione dei prezzi approvati in sede di ammissione a finanziamento, e le fatture presentate.

k) Dichiarazione sostitutiva di non aver beneficiato di agevolazione fiscali a valere sulle spese relative alla domanda di pagamento;

5. Il GAL, entro 90 giorni dalla presentazione della domanda di pagamento esegue l'istruttoria e i controlli di ammissibilità e rendicontazione della domanda medesima.

6. Ai fini dell'istruttoria di cui al comma 5 il GAL effettua almeno una visita sul luogo dell'operazione finanziata, fatta salva la decisione di non effettuare tale visita per le seguenti ragioni, che devono essere riportate nel provvedimento di liquidazione del sostegno:
   a) l'operazione è compresa nel campione selezionato per il controllo in loco di cui al comma 8;
   b) il GAL ritiene, motivandolo, che vi sia un rischio limitato di mancato rispetto dei requisiti di ammissibilità o di mancata realizzazione dell'operazione.

7. Ai fini dell'istruttoria e del controllo di cui al comma 6 il GAL verifica che i costi siano congrui, sostenuti nei termini previsti per l'operazione come stabiliti all'articolo 5, preventivati e pertinenti all'operazione al momento realizzata.

8. A seguito delle istruttorie e dei controlli di cui ai commi 5 e 6 l'organismo pagatore, o l'eventuale soggetto delegato, svolge a campione i controlli di revisione e i controlli in loco ai sensi degli articoli 49, 51 e 53 del regolamento di esecuzione (UE) 809/2014.

9. In pendenza dei controlli di cui al comma 8 i termini del procedimento sono sospesi.

10. Ai sensi dell'articolo 63 del regolamento di esecuzione (UE) 809/2014, qualora l'importo liquidabile al beneficiario sulla base della domanda di pagamento e del provvedimento di concessione supera di più del 10 per cento l'importo liquidabile dopo le verifiche di ammissibilità e dei controlli, di cui ai commi 5, 6 e 7, dei costi riportati nella domanda di pagamento, il GAL applica una revoca parziale del sostegno liquidabile pari alla differenza tra i due importi, fino ad un massimo pari alla revoca totale del sostegno. La riduzione non si applica se il beneficiario dimostra di non essere responsabile dell'inserimento nella domanda di pagamento di costi non ammissibili o se il GAL accerta che il beneficiario non è responsabile.

11. Sulla base delle istruttorie e dei controlli svolti ai sensi dei commi 5, 6, 7, 8, e 9 il GAL entro 120 giorni dalla presentazione della domanda di pagamento predispone il provvedimento con il quale propone, attraverso l'Autorità di gestione, all'organismo pagatore la liquidazione delle domande di pagamento ritenute ammissibili indicando per ciascuna di esse:
    a) l'importo dei costi sostenuti e ammessi a finanziamento e l'importo del sostegno liquidabile;
    b) le motivazioni che hanno comportato l'eventuale riduzione del costo ammesso e del sostegno liquidabile;
    c) lo storno delle eventuali economie e il rimando delle stesse alle disponibilità della SSL.

12. Il GAL adotta il provvedimento di rigetto delle domande di pagamento ritenute non ammissibili, previa comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento e comunica le economie derivanti alla struttura responsabile.

13. Entro 30 giorni dal ricevimento delle risultanze dell'istruttoria di cui al comma 11, l'Autorità di gestione predispone gli elenchi di proposta di liquidazione e li trasmette all'Organismo pagatore.

Articolo 12 – Liquidazione a saldo del sostegno

1. Il beneficiario, entro il termine fissato per la conclusione dell'operazione di cui all'Articolo 5, presenta la domanda di pagamento a saldo in formato elettronico sul SIAN allegando la documentazione di seguito indicata:
   a) copia di un documento di identità, in corso di validità, del soggetto che ha sottoscritto la domanda di pagamento, da allegare alla sola domanda trasmessa via PEC;
   b) se non già pervenuta, dichiarazione sostitutiva di notorietà resa dal beneficiario ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000 attestante il possesso delle autorizzazioni o delle comunicazioni necessarie all'esecuzione degli interventi con indicati gli estremi delle stesse, compresa autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio" se dovuta;
   c) fatture o altra equipollente documentazione fiscale;
   d) documentazione attestante l'avvenuto pagamento delle fatture o di altra equipollente documentazione fiscale con le modalità di cui all'Articolo 9, comma 2;
   e) relativamente agli onorari professionali, se dovuto, copia del versamento della ritenuta d'acconto;
   f) copia completa del progetto relativo ad eventuali varianti non sostanziali, se previsto dalla normativa vigente;
   g) comunicazione delle eventuali varianti non sostanziali;
   h) computo metrico consuntivo redatto dal tecnico abilitato incaricato con applicazione dei prezzi approvati in sede di ammissione a finanziamento e le fatture presentate;
   i) relazione, redatta dal tecnico abilitato incaricato, comprovante la coerenza tra il costo sostenuto a consuntivo e gli interventi realizzati e attestante, nel caso sia stato attribuito il relativo punteggio, l'accessibilità alle persone disabili;
   j) per opere edili: certificato di collaudo o di regolare esecuzione, redatto dal direttore dei lavori e controfirmata dall'impresa esecutrice e dal beneficiario;
   k) ove previsto copia della dichiarazione di fine lavori e della richiesta di agibilità;
   l) per impianti tecnologici: copia della certificazione di conformità;
   n) dettagliata relazione conclusiva, redatta dal beneficiario contenete i seguenti elementi essenziali:
      n.1) descrizione dell'operazione realizzata, con particolare riguardo agli elementi che hanno concorso a determinare il punteggio assegnato al progetto in sede di domanda di sostegno;
      n.2) elenco delle fatture o altra equipollente documentazione fiscale con indicato, per ciascuna di esse, l'importo imponibile, l'importo dell'Iva, le modalità di pagamento (tipo, data, importo) e l'importo rendicontato;
      n.3) quadro finanziario di raffronto tra costi previsti e costo sostenuti coerente con la documentazione prodotta a rendiconto;
   o) dichiarazione sostituiva di atto di notorietà, redatta ai sensi del DPR 445/2000, resa dal beneficiario e attestante:
      o.1) che i costi documentati e sostenuti sono inerenti esclusivamente all'operazione finanziata;
      o.2) l'avvenuto rispetto della normativa comunitaria e nazionale di riferimento, con particolare riguardo a quella in materia di pari opportunità e tutela dell'ambiente, se applicabili all'operazione finanziata;

p) per operazioni in beni immobili, stato finale dei lavori ivi compresi i computi metrici analitici redatti sulla base dei quantitativi effettivamente realizzati. Ai fini del calcolo del sostegno liquidabile è assunto a riferimento l'importo totale più basso derivante dal raffronto tra computo metrico consuntivo, con applicazione dei prezzi approvati in sede di ammissione a finanziamento, e le fatture presentate.

q) per operazioni in beni immobili, documentazione attestante la piena funzionalità e la sicurezza dell'opera eseguita (a titolo esemplificativo agibilità, collaudi, certificazioni).

r) solo per interventi riguardanti la ricettività, dichiarazione sostitutiva di notorietà resa dal beneficiario ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000 attestante l'avvio dell'esercizio dell'attività ricettiva e/o la modifica dell'attività conseguente all'ampliamento della capacità ricettiva e l'avvio dei servizi complementari previsti dal progetto;

s) nel caso di beneficiari pubblici, la check list AGEA "Domanda di pagamento – Check list per autovalutazione ad uso dei beneficiari", redatta utilizzando il modello disponibile sul sito regionale del PSR alla pagina dedicata al bando.

t) documentazione necessaria alla verifica del rispetto del divieto di cumulo di cui all'articolo 16 (dichiarazione sostitutiva di non aver beneficiato di agevolazioni fiscali a valere sulle spese relative alla domanda di pagamento).

2. Ai fini dell'istruttoria della domanda di pagamento a saldo e della liquidazione del sostegno si applicano i commi da 5 a 13 dell'articolo 11.

Articolo 13 – Clausola Deggendorf

1. Nel caso in cui il sostegno sia concesso in osservanza della normativa comunitaria in materia di aiuti di Stato (regolamenti di esenzione oppure Orientamenti in materia di aiuti di Stato), per procedere alle liquidazioni di cui ai precedenti articoli 10, 11 e 12 i beneficiari non devono essere destinatari di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione europea che dichiara un aiuto illegittimo e incompatibile con il mercato interno.

Articolo 14 – Stabilità delle operazioni

1. In conformità all'Articolo 13 del regolamento di attuazione (di cui al Decreto del Presidente della Regione 7 luglio 2016, n. 0141/Pres.), i beneficiari si impegnano al rispetto del vincolo quinquennale e degli altri vincoli previsti in materia di stabilità delle operazioni.
2. In conformità all'articolo 8 del regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014, qualora un'azienda venga ceduta nella sua totalità dopo la presentazione di una domanda di sostegno o di pagamento, non è concesso o erogato alcun sostegno al beneficiario cedente in relazione all'azienda ceduta.
3. Nel caso di cui al comma 2 il cessionario subentra nella domanda di sostegno o di pagamento se:
   a) informa il GAL entro il termine di 30 giorni dall'avvenuta cessione e richiede il subentro nella domanda di sostengo o di pagamento;
   b) presenta i documenti giustificativi richiesti dal GAL;
   c) possiede i requisiti di ammissibilità per l'accesso al sostegno e l'azienda ceduta soddisfa tutte le condizioni per la concessione.
4. In caso di assunzione di personale che comporti l'assegnazione di un punteggio sulla base dei criteri stabiliti dal bando, l'aumento del numero di addetti deve permanere per almeno 2 anni dalla data di liquidazione del saldo del contributo.

Articolo 15 – Monitoraggio fisico e finanziario

1. Il beneficiario trasmette al GAL i seguenti dati relativi all'avanzamento fisico e finanziario dell'operazione finanziata:
   a) l'importo dei costi sostenuti nel semestre di riferimento, indicando per ciascuno di essi: fornitore, data e numero fattura, oggetto della stessa;
   b) l'importo dei costi liquidati nel periodo di riferimento, indicando per ciascuno di essi la data e il numero del pagamento;
   c) l'importo del costo sostenuto complessivamente dall'inizio dell'operazione;
   d) i dati fisici inerenti all'avanzamento dell'opera;
   e) ogni altro elemento ritenuto utile dal GAL e comunicato prontamente al beneficiario.
2. I dati di cui al comma 1 vengono trasmessi a mezzo PEC con le seguenti scadenze:
   a) entro il 15 luglio per i dati relativi al periodo 1° gennaio – 30 giugno;
   b) entro il 15 gennaio per i dati relativi al periodo 1° luglio – 31 dicembre.
3. I dati fisici inerenti allo stato finale dell'operazione finanziata devono essere allegati alla domanda di pagamento del saldo di cui all'Articolo 12 - Liquidazione a saldo del sostegno

Articolo 16 – Divieto di pluricontribuzione

1. Gli interventi finanziati in attuazione del presente bando non possono beneficiare di alcun altro finanziamento pubblico, comprese sovvenzioni sotto forma di credito d'imposta, detrazioni fiscali e altre forme di aiuto di carattere fiscale.

Articolo 17 – Ritiro delle domande di sostegno, di pagamento e dichiarazioni

1. Una domanda di sostegno o di pagamento o una dichiarazione può essere ritirata, ritirata parzialmente o rettificata, in qualsiasi momento.
2. Il beneficiario presenta la domanda di ritiro, ritiro parziale o rettifica, in formato elettronico sul SIAN.
3. Il GAL prende atto, con proprio provvedimento, del ritiro, ritiro parziale o rettifica di cui al comma 1.
4. Non è ammesso il ritiro parziale o la rettifica della domanda di sostegno, di pagamento o di una dichiarazione se il beneficiario è già stato informato:
   a) che sono state riscontrate inadempienze nei documenti di cui al comma 1;
   b) che è stata comunicata l'intenzione di svolgere un controllo in loco;
   c) che dal controllo in loco effettuato sono emerse delle inadempienze imputabili al beneficiario.

Articolo 18 – Errori palesi

1. Le domande di sostegno e di pagamento, nonché gli eventuali documenti giustificativi possono essere corretti e adeguati in qualsiasi momento dopo essere stati presentati in caso di errori palesi, riconosciuti tali dal GAL sulla base di una valutazione complessiva del caso particolare e purché il beneficiario abbia agito in buona fede.
2. Sono errori palesi quelli:
   a) che attengono al mero errore materiale di compilazione delle domande o dei suoi allegati, la cui evidenza scaturisce dall'esame della documentazione presentata;

b) che possono essere individuati agevolmente durante un controllo amministrativo dalle informazioni indicate nei documenti di cui alla lettera a) anche sulla base di atti, elenchi o altra documentazione in possesso del GAL o dell'Organismo pagatore.

3. La correzione degli errori di cui al comma 2 avviene con atto del GAL su richiesta del beneficiario, anche a seguito di indicazione del GAL.

Articolo 19 – Revoca del sostegno

1. In caso di mancato rispetto degli impegni di cui all'Articolo 14 – Impegni essenziali e Articolo 15 – Impegni accessori del bando, ovvero quando si verificano le condizioni di cui all'art. 5 commi 1 e 4, art. 7 comma 9, art. 11 comma 11, art. 17 comma 3, il GAL avvia il procedimento di revoca totale o parziale del sostegno in conformità alla L. 7 agosto 1990 n. 241 art. 21-quinquies, e lo comunica al beneficiario.
2. Nel caso di aiuti in regime de minimis, qualora la concessione del sostegno erogato in conto capitale comporti il superamento del massimale «de minimis» previsto dal regolamento di riferimento, il sostegno è interamente revocato ai sensi dell'art. 3 comma 7 del regolamento (UE) 1407 del 18 dicembre 2013.
3. Il GAL trasmette al beneficiario e alla struttura responsabile, il provvedimento di revoca di cui al comma 1 entro quindici giorni dalla sua adozione. Gli importi indebitamente percepiti sono recuperati ai sensi dell'articolo 7 del regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014, nel rispetto delle indicazioni fornite dall'Organismo pagatore.

Articolo 20 – Cause di forza maggiore e circostanze eccezionali

1. Ai sensi dell'articolo 2, paragrafo 2, del regolamento (UE) 1306/2013 si considerano cause di forza maggiore e circostanze eccezionali i seguenti casi:
   a) il decesso del beneficiario;
   b) l'incapacità professionale di lunga durata del beneficiario;
   c) una calamità naturale grave che colpisce seriamente l'azienda;
   d) la distruzione fortuita dei fabbricati aziendali dedicati all'allevamento;
   e) un'epizoozia o una fitopatia che colpisce la totalità o una parte, rispettivamente, del patrimonio zootecnico o delle colture del beneficiario;
   f) l'esproprio della totalità o di una parte consistente dell'azienda se tale esproprio non poteva essere previsto alla data di presentazione della domanda.
2. Il beneficiario comunica al GAL i casi di forza maggiore e le circostanze eccezionali, allegando la relativa documentazione, entro quindici giorni lavorativi dalla data in cui è in condizione di farlo.
3. Con riferimento alle fattispecie di cui al comma 1, il rimborso del sostegno concesso e l'applicazione delle sanzioni amministrative sono disciplinati dall'articolo 4 del regolamento (UE) 640/2014.

Articolo 21 – Controlli ex post

1. L'organismo pagatore o l'eventuale soggetto dallo stesso delegato effettuano i controlli ex post per verificare il rispetto degli impegni di cui all'Articolo 14 – Impegni essenziali e Articolo 15 – Impegni accessori del bando, per i quali il beneficiario è tenuto al rispetto anche dopo la liquidazione del sostegno.

ALLEGATO C

Dichiarazione sostitutiva, ai sensi dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, per la concessione di aiuti in «de minimis»

(Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa)

Il **sottoscritto:**

SEZIONE 1 – Anagrafica richiedente						
Il Titolare / legale rappresentante dell'impresa	Nome e cognome		nata/o il	nel Comune di		Prov
	Comune di residenza	CAP	Via		n.	Prov

In qualità di **titolare/legale rappresentante dell'impresa**:

SEZIONE 2 – Anagrafica impresa					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	prov
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA			

In relazione a quanto previsto dal **bando PSR 2014-2020, SSL 2014-2020 del GAL ________________, Azione n. _______ denominata: ______________________________**

Bando/Avviso	Titolo:	Estremi provvedimento di approvazione
	Azione n. _____ - ___________________	Delibera di CdA n. ____. del ____________

Per la concessione di aiuti «*de minimis*» di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione (pubblicato sulla GUUE n. L 352 del 24.12.2013),

Nel rispetto di quanto previsto dai seguenti Regolamenti della Commissione:

- Regolamento n. 1407/2013 «*de minimis*» generale
- Regolamento n. 1408/2013 «*de minimis*» nel settore agricolo
- Regolamento n. 717/2014 «*de minimis*» nel settore pesca
- Regolamento n. 360/2012 «*de minimis*» SIEG

PRESA VISIONE delle **istruzioni per la predisposizione della presente dichiarazione (allegato I)**;

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, **e della conseguente decadenza dai benefici concessi** sulla base di una dichiarazione non veritiera,

ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*),

DICHIARA

Sezione A – Natura dell'impresa

☐ Che **l'impresa non è controllata né controlla**, direttamente o indirettamente[1], altre imprese.

☐ Che **l'impresa controlla**, anche indirettamente, le imprese seguenti aventi sede legale in Italia:

(*Ragione sociale e dati anagrafici*) (*ripetere tabella se necessario*)

Anagrafica impresa controllata					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	prov
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA			

☐ Che **l'impresa è controllata**, anche indirettamente, dalle imprese seguenti aventi sede legale o unità operativa in Italia:

(*Ragione sociale e dati anagrafici*) (*ripetere tabella se necessario*)

Anagrafica dell'impresa che esercita il controllo sulla richiedente					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	prov
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA			

[1] Per il concetto di controllo, ai fini della presente dichiarazione, si vedano le Istruzioni per la compilazione (Sez. A)

Sezione B - Rispetto del massimale

1) Che l'esercizio finanziario (anno fiscale) dell'impresa rappresentata inizia il ________________ e termina il ________________;

2)

☐ **2.1** - Che l'impresa rappresentata, nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti, **non è incorsa** in **fusioni, acquisizioni, scissioni, trasferimenti di ramo d'azienda**;

☐ **2.2** - Che l'impresa rappresentata, nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti, **è incorsa** in **fusioni, acquisizioni, scissioni, trasferimenti di ramo d'azienda** e gli aiuti in regime «*de minimis*» ricevuti dalle imprese coinvolte nelle predette vicende e diventati riferibili all'impresa richiedente a seguito di dette vicende sono i seguenti:

(Aggiungere righe se necessario)

	Impresa cui è stato concesso il «*de minimis*»	CF impresa cui è stato concesso il «*de minimis*»	Codice COR Identificativo dell'aiuto[2]	Vicenda intercorsa[3]	Importo dell'aiuto da imputare all'impresa rappresentata[4]
1					
2					
3					

3) Che l'impresa rappresentata, nell'esercizio finanziario precedente a quello corrente, ha fruito dei seguenti aiuti cd. automatici o semi-automatici[5] oppure ha indicato nella dichiarazione fiscale le seguenti agevolazioni, in regime «*de minimis*»[6], di cui va tenuto conto ai fini della determinazione del massimale disponibile:

(Aggiungere righe se necessario)

	Reg. UE «*de minimis*»	Tipo Dichiarazione	Anno fruizione o Anno dichiarazione fiscale[7]	Importo dell'aiuto «*de minimis*»
1				
2				
3				

[2] Indicare il codice identificativo dell'aiuto rilasciato dal registro RNA (RNA-COR), dal registro SIAN (SIAN-COR) o il codice rilasciato dal sistema SIPA che si trovano riportati nel decreto di concessione dell'aiuto «*de minimis*» indicato in tabella.
[3] Indicare la vicenda intercorsa, vale a dire fusione, acquisizione, scissione o trasferimento di ramo d'azienda.
[4] Per l'importo da indicare si vedano le Istruzioni per la compilazione (Sez. B).
[5] Per il concetto di "aiuti automatici" e di "aiuti semi-automatici", ai fini della presente dichiarazione, si vedano le Istruzioni per la compilazione (Sez. B)
[6] Nella tabella vanno indicati solamente gli aiuti automatici e semi-automatici fruiti in regime «*de minimis*». Anche nel caso specifico delle agevolazioni fiscali vanno indicate, tra tutte quelle presenti nella dichiarazione fiscale, solo le agevolazioni fiscali che sono state fruite in regime «*de minimis*».
[7] Indicare l'anno di fruizione per gli aiuti cd. semi-automatici. Nel caso di aiuti cd. automatici ricevuti in regime «*de minimis*» nella forma dell'agevolazione fiscale andrà, invece, indicato l'anno della relativa dichiarazione.

Sezione C – settori in cui opera l'impresa

☐ Che l'impresa rappresentata **opera solo nei settori economici ammissibili** al finanziamento;

☐ Che l'impresa rappresentata **opera anche in settori economici esclusi**, tuttavia **dispone di un sistema** adeguato di **separazione delle attività** o **distinzione dei costi**;

☐ Che l'impresa rappresentata **opera anche nel settore economico del «trasporto merci su strada per conto terzi»**, tuttavia **dispone di un sistema adeguato di separazione delle attività** o **distinzione dei costi.**

DICHIARA, inoltre

di aver preso visione e di accettare l'informativa sulla Privacy resa ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 e dell'art. 13 del Regolamento UE n. 679/2016 (GDPR – general data protection regulation) riportata in calce al presente modulo.

Località e *data* ……………

In fede

(Il titolare/legale rappresentante dell'impresa)

____

Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, la presente dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e inviata unitamente alla fotocopia non autenticata di un documento d'identità del dichiarante all'ufficio competente.

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 e del D.Lgs 196/2003.

La presente comunicazione assolve all'obbligo di informazione previsto dall'articolo 13 del Regolamento (UE) 2016/679 (di seguito regolamento) in relazione ad eventuali dati personali forniti direttamente o dalle persone eventualmente autorizzate relativamente al procedimento per cui tali dati sono raccolti.
Ai sensi dell'articolo 1 del Regolamento s'intende per:

- **dato personale**: qualsiasi informazione riguardante una persona fisica identificata o identificabile (interessato); si considera identificabile la persona fisica che può essere identificata, direttamente o indirettamente, con particolare riferimento a un identificativo come il nome, un numero di identificazione, dati relativi all'ubicazione, un identificativo online o a uno o più elementi caratteristici della sua identità fisica, fisiologica, genetica, psichica, economica, culturale o sociale;
- **trattamento**: qualsiasi operazione o insieme di operazioni, compiute con o senza l'ausilio di processi automatizzati e applicate a dati personali o insiemi di dati personali, come la raccolta, la registrazione, l'organizzazione, la strutturazione, la conservazione, l'adattamento o la modifica, l'estrazione, la consultazione, l'uso, la comunicazione mediante trasmissione, diffusione o qualsiasi altra forma di messa a disposizione, il raffronto o l'interconnessione, la limitazione, la cancellazione o la distruzione.

Nome e dato di contatto del **titolare del trattamento**	Nome: Indirizzo: Tel. e-mail: PEC:
Dati di contatto del **responsabile della protezione dei dati**	Nome: Indirizzo: Tel. e-mail: PEC:
Dati di contatto del **responsabile del trattamento** dei dati personali	Nome: Indirizzo: Tel. e-mail: PEC:
Finalità e obbligatorietà del Trattamento	I dati personali richiesti sono necessari per gli adempimenti previsti nel procedimento amministrativo disciplinato dalla legge e dal regolamento attuativo. In caso di mancata indicazione dei dati richiesti, non è possibile avviare il procedimento qualora tali dati siano essenziali allo svolgimento dell'istruttoria
Modalità di trattamento	Il trattamento è svolto in forma automatizzata e/o manuale, nel rispetto delle misure di sicurezza adeguate al rischio. In particolare, le misure di sicurezza adottate sono volte ad impedire l'accesso, la divulgazione, la modifica o la distruzione non autorizzate dei dati personali
Destinatari o **categorie di destinatari** dei dati personali	I dati personali acquisiti potranno essere comunicati ad altre Pubbliche Amministrazioni per adempiere agli obblighi derivanti dall'istituzione di Registri nazionali, per lo svolgimento di attività di segnalazione e controllo ovvero a soggetti indicati dalla normativa o dalle procedure di settore
Periodo di conservazione dei dati personali	I dati personali sono conservati per la durata di 15 anni dal passaggio dei medesimi all'archivio di deposito, salvo quanto diversamente espresso dalla normativa di settore
Diritti Fondamentali dell'interessato e possibilità di esercitarli	Gli interessati al trattamento di dati personali possono esercitare: – il diritto all'**accesso ai dati personali** e alle informazioni ad essi relative; – il diritto alla **rettifica dei dati personali** inesatti, senza ingiustificato ritardo, la rettifica o l'integrazione di dati inesatti o incompleti; – il diritto di **proporre un reclamo** al Garante della Privacy; – il diritto alla **limitazione del trattamento**, esercitabile quando ricorre una delle seguenti ipotesi (articolo 18, paragrafo 1 del regolamento): o l'interessato contesta l'esattezza dei dati personali, per il periodo necessario al Titolare del trattamento per verificare l'esattezza di tali dati personali; o il trattamento è illecito e l'interessato si oppone alla cancellazione dei dati personali e chiede invece che ne sia limitato l'utilizzo;

	○ benché il Titolare del trattamento non ne abbia più bisogno ai fini del trattamento, i dati personali sono necessari all'interessato per l'accertamento, l'esercizio o la difesa di un diritto in sede giudiziaria; ○ l'interessato si è opposto al trattamento ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 1 del regolamento, in attesa della verifica in merito all'eventuale prevalenza dei motivi legittimi del Titolare del trattamento rispetto a quelli dell'interessato

La presente informativa è emanata in conformità al Regolamento (UE) 2016/679 ed al decreto legislativo 196/2003, trova applicazione dal 25 maggio 2018 e sostituisce ogni altra informativa o disposizione sul trattamento dei dati personali relativi alla procedura.

ALLEGATO D

DICHIARAZIONE DI ASSENSO DA PARTE DEL SOGGETTO PROPRIETARIO DEI FONDI
(riferito all'articolo 11 – comma 2 del bando)

Il/la sottoscritto/a...
nato/a a .... provincia di ....
il .... residente in ....
via ....
Cod. Fisc. ....
consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere o di uso di atti falsi, come previsto dall'art. 76 del citato DPR 445/2000, sotto la propria responsabilità

IN QUALITÀ DI

proprietario/comproprietario[1] dei seguenti immobili:
Foglio .... Particella/e .... Sub. ....[2]
interessati dall'operazione oggetto di richiesta di contributo presentata da .... a valere sulla tipologia di intervento 19.2.1 nell'ambito del bando .... pubblicato dal GAL ....

==

AUTORIZZA

Il soggetto ...., in qualità di capofila/partner:

☐ all'inserimento del proprio immobile tra quelli oggetto di intervento nell'ambito dell'operazione per la quale si richiede il contributo;
☐ alla predisposizione dello strumento di pianificazione forestale (per i tipi di investimento che lo richiedono);
☐ all'esecuzione delle operazioni finanziate;
☐ all'ottenimento della certificazione forestale sostenibile (per i tipi di investimento che lo richiedono).

==

CONCEDE

☐ al soggetto .... le aree oggetto di investimento sopra indicate, oltre che per la realizzazione delle attività progettuali, per un periodo non inferiore a quello previsto dai vincoli relativi alla stabilità delle operazioni di cui all'articolo 71 del Regolamento (UE) 1303/2013.

Luogo e data: _______________, ___________________

LA PROPRIETÀ (*firma*): ________________________

Alla dichiarazione sono allegati:

- copia della carta d'identità, in corso di validità, del sottoscrittore
- copia dei documenti comprovanti la proprietà degli immobili da parte del soggetto/i firmatario/i
- Copia dei documenti comprovanti la concessione in uso del bene al soggetto beneficiario

[1] in caso di comproprietà dovranno essere elencati i nominativi dei comproprietari con i dati anagrafici, indirizzo e codice fiscale degli stessi e relativa firma. In caso di delega, allegare delega e anche documento d'identità del delegante.
[2] Ripetere quante volte necessario.

ALLEGATO E

DICHIARAZIONE DI IMPEGNO AL RISPETTO DEL DIVIETO DI PLURICONTRIBUZIONE
(riferito all'articolo 17 – comma 1 lett. j del bando)

La/il sottoscritta/o .... (cod. fiscale ....)
nata/o a .... provincia di ....
il .... residente in ....
via ....

CON RIFERIMENTO AL BANDO

GAL ...., bando n. .... , del ....
titolo del bando ....

IN QUALITÀ DI

☐ persona fisica
☐ legale rappresentante del soggetto giuridico ....
(cod. fiscale ...., partita IVA ....)

richiedente un contributo finanziario in conto capitale ai sensi del bando sopra indicato,

SI IMPEGNA, IN CASO DI FINANZIAMENTO:

- **a rispettare il divieto di pluricontribuzione stabilito dall'art. 16 dell'allegato B "Disposizioni attuative" del bando che prevede che gli interventi finanziati non possano beneficiare di alcun altro finanziamento pubblico, comprese sovvenzioni sotto forma di credito d'imposta, detrazioni fiscali e altre forme di aiuto di carattere fiscale;**
- **a comunicare tempestivamente al GAL la sussistenza di eventuali situazioni che potrebbero determinare il mancato rispetto del presente impegno**.

Data e luogo: ...., ...

IL SOTTOSCRITTORE (*firma*): ______________________

Alla dichiarazione è allegata copia di un documento d'identità del sottoscrittore, in corso di validità

MISURA 19 – SVILUPPO LOCALE LEADER

TIPO DI INTERVENTO SI9 – SOSTEGNO ALLA CREAZIONE E AL CONSOLIDAMENTO DI NUOVE IMPRESE AGRICOLE

ALLEGATO F

DICHIARAZIONE DI AGGREGAZIONE

(*Da compilare a cura del beneficiario della domanda*)

VISTI

- La SSL del GAL CARSO – LAS KRAS;
- Il bando Azione SI9 – "Sostegno alla creazione e al consolidamento di nuove imprese agricole";
- Il criterio di selezione e priorità di cui all'art. 18 del Bando recante "Integrazione filiere produttive" subcriterio/parametro "Integrazione con 2 o più aziende del settore agroalimentare, HO.RE.CA, turismo e priorità"

Il/la Sottoscritto/a ____

nato/a a ____ il __/__/____ residente nel comune di ____ provincia ______

in via _________________________________n° ___ Cod. Fisc. __________________________ in qualita' di legale rappresentante dell'impresa/ associazione/ rete/ consorzio ______________________

_________________________________con sede nel comune di ___________________________ in via

________________ n° ___ Cod. Fisc./ P. IVA n° ______________________________

ai fini della partecipazione al bando PSR Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia 2014-2020 – sottomisura 19.2 promosso dal GAL CARSO – LAS KRAS – Azione SI9 – "Sostegno alla creazione e al consolidamento di nuove imprese agricole",

DICHIARA

di far parte di una aggregazione di soggetti economici avente per fine (*descrivere brevemente contenuti dell'aggregazione*) ____
____
____
____
____
____

DICHIARA INOLTRE

che l'aggregazione è composta dai seguenti soggetti:

1) Soggetto giuridico: ______________________ (sottoscrittore della domanda di partecipazione al bando)
   in qualità di rappresentante di ______________________________ cod fisc/P IVA ____________________
   comparto di riferimento ____
   ruolo all'interno dell'aggregazione ____

2) Soggetto giuridico: ____
   in qualità di rappresentante di ______________________________ cod fisc/P IVA ____________________
   comparto di riferimento ____
   ruolo all'interno dell'aggregazione ____

3) Soggetto giuridico: ____
   in qualità di rappresentante di ______________________________ cod fisc/P IVA ____________________
   comparto di riferimento ____
   ruolo all'interno dell'aggregazione ____

4) Soggetto giuridico: ____
   in qualità di rappresentante di ______________________________ cod fisc/P IVA ____________________
   comparto di riferimento ____
   ruolo all'interno dell'aggregazione ____

5) Soggetto giuridico: ____
   in qualità di rappresentante di ______________________________ cod fisc/P IVA ____________________
   comparto di riferimento ____
   ruolo all'interno dell'aggregazione ____

I soggetti sopra elencati hanno dichiarato che, in caso di approvazione e finanziamento del progetto presentato a valere sul bando dell'azione SI9 – "Sostegno alla creazione e al consolidamento di nuove imprese agricole", **si impegnano a realizzare le attività previste nell'ambito dell'aggregazione**.

Sono allegate al presente documento le lettere di intenti dei soggetti sopraindicati.

Firma del beneficiario

FAC-SIMILE

LETTERA DI INTENTI

Misura 19 – Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo
Sottomisura 19.2 – Azioni della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo
Azione SI9 – "Sostegno alla creazione e al consolidamento di nuove imprese agricole"

Il sottoscritto (nome e cognome): ____

in qualità di ☐ legale rappresentante ☐ soggetto legittimato a firmare

del soggetto (Ragione sociale e forma giuridica/Denominazione): ____________________________________

con sede in ____________________ via __________________________________ n. _______

V I S T I

- Il bando Azione SI9 – "Sostegno alla creazione e al consolidamento di nuove imprese agricole";
- Il criterio di selezione e priorità di cui all'art. 18 del Bando recante "Integrazione filiere produttive" subcriterio/parametro "Integrazione con 2 o più aziende del settore agroalimentare, HO.RE.CA, turismo e priorità"

In caso di ammissione a finanziamento della proposta presentata

SI I M P E G N A

❑ a realizzare le seguenti attività comune per la realizzazione della proposta ammessa a finanziamento (es. promo-commercializzazione comune, investimento tecnologico comune):
____

____

____

Data _____________

Firma e timbro del legale rappresentante del soggetto aderente: ____________________________________

Allegare fotocopia di un valido documento d'identità del sottoscrittore.

MISURA 19 – SVILUPPO LOCALE LEADER

TIPO DI INTERVENTO SI9 – SOSTEGNO ALLA CREAZIONE E AL CONSOLIDAMENTO DI NUOVE IMPRESE AGRICOLE

ALLEGATO G

MODELLO DI COMPARAZIONE PREVENTIVI

Il/la Sottoscritto/a nato/a a ____ il __/__/____ residente nel comune di ____ provincia ______ in via ______________________________________n° ___ Cod. Fisc. __________________ ai fini della partecipazione al bando PSR Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia 2014-2020 – sottomisura 19.2 promosso dal GAL CARSO – LAS KRAS – Azione SI9 – "Sostegno alla creazione e al consolidamento di nuove imprese agricole", **redige** il seguente prospetto di comparazione tra i preventivi

INTERVENTO N. 1 - DESCRIZIONE ACQUISTI				
	Preventivo prescelto	**1^ e 2^ Preventivo di raffronto**		**Motivazioni scelta**[1]
Ditta				
N:_____________ **Data __________**				
Importo[2]				
INTERVENTO N. 2 - DESCRIZIONE ACQUISTI: ripetere per n° interventi				
	Preventivo prescelto	**1^ e 2^ Preventivo di raffronto**		**Motivazioni scelta**
Ditta				

[1] Fare riferimento a criteri economico funzionali. Nel caso di preventivi di raffronto disponibili in numero inferiore a tre argomentare adeguatamente, ad esempio in base all'impossibilità di reperire offerte per la stessa tipologia di fornitura in un ambito territoriale economicamente sostenibile, o in considerazione dell'eventualità di contenuti particolarmente innovativi della fornitura, o in considerazione della necessità di garantire completezza a precedenti installazioni o in relazione ad altre plausibili motivazioni. Qualora i preventivi si riferiscano a tipologie non esattamente sovrapponibili dovrà essere dato conto della comparabilità tra i diversi modelli costruttivi disponibili sul mercato.

[2] Importo IVA esclusa e al netto di eventuali sconti.

N:_____________ **Data** __________				
Importo				

ULTERIORI ANNOTAZIONI:

____

____

____

Luogo e data

Sottoscrizione del beneficiario

____

MISURA 19 – SVILUPPO LOCALE LEADER

TIPO DI INTERVENTO SI9 – SOSTEGNO ALLA CREAZIONE E AL CONSOLIDAMENTO DI NUOVE IMPRESE AGRICOLE

ALLEGATO E – ELENCO PRODOTTI TIPICI

I prodotti sottoelencati sono la sintesi e razionalizzazioni delle **produzioni agricole e/o agroalimentari** importanti per il territorio carsico, individuate dalle seguenti fonti:

- citate nel Cibario 2017 (e successivi) prodotto dall'agenzia ERSA i quali si riferiscono al territorio del Carso, sia elaborati (prodotti dolciari) che anche come prodotti agricoli basilari (ingredienti di prodotti elaborati);
- MIPAFT ovvero la "*Diciannovesima revisione dell'elenco dei prodotti agroalimentari tradizionali*";
- Libro che ha ripreso le ricette e le abitudini culinarie tradizionali del territorio di competenza del GAL Carso LAS Kras, di Guštin Grilanc Vesna intitolato "*Xe più giorni che luganighe*" (Guštin Grilanc Vesna, 1997);
- i prodotti che si ripetono nelle varie fonti, vengono citati solo una volta;
- vengono presi in considerazione anche altri libri e pubblicazioni più o meno recenti per specifici aspetti.

Tipo Prodotto	Fonte
COMPARTO APICOLTURA	
Miele di acacia del Carso	*Diciannovesima revisione dell'elenco dei prodotti agroalimentari tradizionali*
Miele di marasca del Carso	*Diciannovesima revisione dell'elenco dei prodotti agroalimentari tradizionali*
Miele di melata di bosco del Carso	*Diciannovesima revisione dell'elenco dei prodotti agroalimentari tradizionali*
Miele di tiglio del Carso	*Diciannovesima revisione dell'elenco dei prodotti agroalimentari tradizionali*
Miele millefiori del Carso	*Diciannovesima revisione dell'elenco dei prodotti agroalimentari tradizionali*
COMPARTO ERBE OFFICINALI	
Erbe aromatiche e officinali tipiche: - rosmarino - maggiorana - salvia - rman (Achillea) - finocchietto del Carso - menta - meta - alloro - prezzemolo - m'nd'rjanca (vratič) - Tamus communis	*(Gustin Grilanc Vesna, 1997)*
COMPARTO COLTIVAZIONI ARBOREE E ERBACEE	
PRODOTTO TIPICO OLIVICOLTURA	
Olio del Carso – extra vergine di oliva da Bianchera – Belica o blend	*Diciannovesima revisione dell'elenco dei prodotti agroalimentari tradizionali*

CULTIVAR SCARSAMENTE DIFFUSE	
Buga Carbona – Črnica Storta - Štorta	*Lungo i sentieri tradizionali alla riscoperta degli antichi sapori – progetto Agromin – Editore: Comunità Autogestita Costiera della Nazionalità Italiana, 2007*
PRODOTTO TIPICO VITICOLTURA	
I vini del disciplinare della DOC Carso (Vitovska, Malvasia, Refosco, Glera e Terano e gli altri vitigni iscritti nel disciplinare)	*Cibario 2017* *http://catalogoviti.politicheagricole.it/scheda_denom.php?t=dsc&q=2055*
VITI o VITIGNI SCARSAMENTE DIFFUSI	
Brežanka	*Storia della vite e del vino in Friuli e a Trieste, a cura di Enos Costantini, Edizioni Forum, 2017* *https://www.youtube.com/watch?v=cJgK7FM5KVk* *a cura di Fulvio Colombo*
Prosekar	*Fulvio Colombo in PROSECCO, PATRIMONIO DEL NORDEST, Luglio Editore, 2014* *https://www.youtube.com/watch?v=EYAJ6_z1FiM* *a cura di Fulvio Colombo*
Piccola Nera – Maločrn	*http://catalogoviti.politicheagricole.it/scheda.php?codice=187*
Moscato rosa	
Pelena e Sbulcisa (varietà di viti recuperate presso un vigneto della zona di S. Dorligo della Valle)	*Le viti dimenticate, a cura di P. Sivilotti, C. Petrussi e M. Stocco – ERSA, 2013*
PRODOTTI AGROALIMENTARI DA VITICOLTURA	
aceto d'uva o di vino	
ORTICOLTURA e SEMINATIVI	
Prodotti agroalimentari da orticoltura e seminativi: - vrzu'te (verza) - kislo zelje (capuzzi garbi) - kisla repa – tropinka (brovada) - birra - Farina e o preparati di grano saraceno e cereali, gluten free	*(Gustin Grilanc Vesna, 1997)* *https://www.giornaledellabirra.it/storia-di-birra/la-storia-di-theresiane-antica-birreria-di-trieste/* *https://it.wikipedia.org/wiki/Dreher* *http://www.trieste-di-ieri-e-di-oggi.it/category/dreher-birreria/*
FRUTTICOLTURA	
Pesca triestina	*Diciannovesima revisione dell'elenco dei prodotti agroalimentari tradizionali*
DISTILLATI	
šnopec – tropinovec – žganje – trappa	*(Gustin Grilanc Vesna, 1997)*
COMPARTO SUINO	
Prodotti agroalimentari: - spalletta cotta - prosciutto crudo - lardo - luganighe - musetto - pancetta - prosciutto cotto tipo Praga	*(Gustin Grilanc Vesna, 1997)* *Prodotti tradizionali della provincia di Trieste, Guida, a cura di Boris Pangerc, edito dalla Camera di Commercio di Trieste, 2008*

- Sanganel – Mulze - ciccioli - altri prodotti citati nei testi non espressamente richiamati	
COMPARTO NUOVI PRODOTTI	
PRODUZIONI AGRICOLE	
rosa di Trieste	
Piccoli frutti e frutti minori	
PRODOTTI AGROALIMENTARI	
- ciambelle / kolač - štruklji – strucoli - Jota - Pinza triestina - Presnitz - Putizza / potica - Gubana - Gnochi de susini - fave triestine - Piatti e cibi della tradizione citati nel libro “Xe più giorni che luganighe” Distilllati: - Brinjevec	*(Gustin Grilanc Vesna, 1997)* *Cibario 2017* *Diciannovesima revisione dell’elenco dei prodotti agroalimentari tradizionali* *Prodotti tradizionali della provincia di Trieste, Guida, a cura di Boris Pangerc, edito dalla Camera di Commercio di Trieste, 2008*
ZOOTECNIA	
Seta (bachicoltura)	

MISURA 19 – SVILUPPO LOCALE LEADER

TIPO DI INTERVENTO SI9 – SOSTEGNO ALLA CREAZIONE E AL CONSOLIDAMENTO DI NUOVE IMPRESE AGRICOLE

ALLEGATO I
DICHIARAZIONE DI IMPEGNO

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ

ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445

(*Da compilare a cura del beneficiario della domanda*)

Il/la Sottoscritto/a ____

nato/a a ____ il __/__/____ residente nel

comune di ____ provincia ______

in via ____________________________________n° ___ Cod. Fisc. ______________________________

ai fini della partecipazione al bando PSR Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia 2014-2020 – sottomisura 19.2 promosso dal GAL CARSO – LAS KRAS – Azione SI9 – "Sostegno alla creazione e al consolidamento di nuove imprese agricole", IN QUALITA' DI GIOVANE AGRICOLTORE – GIOVANE IMPRESA ANCORA DA COSTITUIRE (*cancellare il termine non interessato*) **consapevole delle responsabilità penali derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445**

DICHIARA

- Che corrisponde alla definizione di giovane agricoltore di cui all'art. 3, comma 1, lettera f) del Bando;
- Che possiede adeguate qualifiche e competenze professionali;
- Che il primo insediamento in qualità di capo azienda avverrà entro i due mesi dalla concessione del sostegno;
- Che una volta costituita l'impresa, saranno rispettati tutti i requisiti per la giovane impresa di cui all'art. 7 del Bando: a tal fine si impegna a iscrivere l'impresa in CCIAA (con codice ATECO 01.) e a fissare sede legale o unità operativa all'interno dell'area GAL Carso LAS Kras di cui all'art. 4 del Bando: (indicare la localizzazione prevista);

Luogo Data __/__/____

FIRMA: Nome Cognome

Allegare documento di identità

22_11_3_GAR_COORD POL MONT BANDO GAL MONTAGNA LEADER MIS 19 AZ 1.10_0_INTESTAZIONE

Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche - Servizio coordinamento politiche per la montagna - Udine

PSR 2014-2020, misura 19, sottomisura 19.2, Bando Azione 1.10 “Interventi per la cura e tutela del paesaggio” della SSL del GAL Montagna Leader. Pubblicazione Bando.

BANDO PER L'ACCESSO INDIVIDUALE ALLA MISURA 19 - SOTTOMISURA 19.2 "SVILUPPO LOCALE LEADER" – AZIONE 1.10 "INTERVENTI PER LA CURA E TUTELA DEL PAESAGGIO" RIENTRANTE NELLA STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE DEL GAL MONTAGNA LEADER APPROVATA NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020 DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA.

* * * * *

Sommario

CAPO I - DISPOSIZIONI GENERALI

Articolo 1 – Oggetto e finalità

1. Il presente bando disciplina le modalità di accesso agli aiuti previsti dalla misura 19.2 del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, cofinanziato dalla Commissione europea attraverso il Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (in seguito denominato FEASR) con riferimento alla seguente azione:

Codice	1.10
Titolo	Interventi per la cura e tutela del paesaggio

della Strategia di Sviluppo Locale (di seguito SSL) del Gruppo di Azione Locale “Montagna Leader”, di seguito GAL, approvata con deliberazione di Giunta regionale 29 dicembre 2016 n. 2657 (pubblicato sul B.U.R. n. 2 del 11 gennaio 2017) e successive varianti.

2. L’azione di cui al precedente comma 1 ha per oggetto la realizzazione di interventi per la cura e tutela del paesaggio e la sua valorizzazione e promozione in chiave turistica.

   La stessa, inoltre, persegue le seguenti finalità: realizzazione di progetti che prevedano un combinato di azioni volte alla salvaguardia, alla valorizzazione e alla gestione del paesaggio, all’insegna della sostenibilità ambientale ed economica. Attraverso il Bando si intendono stimolare: la tutela attiva e la fruizione di luoghi significativi; il sostegno a nuove forme di gestione del paesaggio attraverso il collegamento fra i siti/luoghi e servizi turistici complementari, nonché l'incentivazione di forme di partecipazione pro-attiva delle comunità locali.

Articolo 2 – Allegati e disposizioni attuative

1. Gli allegati formano parte integrale e sostanziale del presente bando.
2. L’Allegato B riporta le “Disposizioni attuative” a cui si fa rinvio nel testo del bando. Le “Disposizioni attuative” definiscono le condizioni che regolano il sostegno al pari degli articoli del bando.

Articolo 3 – Definizioni

1. Ai fini del presente bando si intende per:
   a) “operazione”: insieme degli interventi o delle attività previsti dal progetto per il quale viene chiesto il sostegno;
   b) “impresa”: ai sensi del diritto europeo, qualsiasi soggetto che svolge attività economica offrendo beni e servizi sul mercato, indipendentemente dalla sua forma giuridica;
   c) “organismo pagatore”: l’Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA) istituita ai sensi del D.Lgs. 27 maggio 1999, n. 165, operante in conformità alla normativa comunitaria di riferimento, in particolare il regolamento (UE) n. 907/2014 della Commissione dell’11 marzo 2014 ed il regolamento (UE) n. 908/2014 della Commissione del 6 agosto 2014;

d) "ufficio attuatore": unità organizzativa responsabile del procedimento e dell'istruttoria relativi alla concessione e alla proposta di liquidazione dei sostegni previsti dal PSR, nel rispetto delle indicazioni fornite dalla struttura responsabile di misura;

e) "responsabile di misura": unità organizzativa dell'amministrazione regionale che svolge i compiti di indirizzo e coordinamento nei confronti degli uffici attuatori;

f) micro imprese e piccole imprese (così come definite nell'allegato I del Regolamento UE n. 702/2014) che operano nel settore del turismo: impresa che svolge un'attività certificata dal registro delle imprese secondo uno o più dei codici ATECO elencati nell'allegato F;

~~g)~~ "filiera corta": rapporto di compravendita diretta tra produttore e consumatore che, non prevedendo intermediari commerciali, favorisce una diminuzione del prezzo finale dei prodotti e una migliore conoscenza di questi ultimi e di chi li produce e consiste nell'ottenimento di produzioni animali e vegetali nelle aziende agricole e la loro destinazione alla vendita diretta al consumatore finale;

h) "strutture di piccola scala": si tratta a titolo esemplificativo di muri in pietra a secco, ponticelli, piccoli manufatti di fruizione rurale (fontane, collegamenti idrici, roccoli, ecc.) ed anche di strutture di piccola scala di pregio culturale (cappelle, edicole, ancone, ecc.).

Articolo 4 – Aree di intervento

1. Gli interventi oggetto di aiuto sono applicabili nei seguenti Comuni ricadenti nelle aree rurali C e D della regione Friuli Venezia Giulia corrispondenti ai seguenti comuni:

Comune	Area rurale PSR 2014-2020
Arba	Area Rurale C
Aviano	Area Rurale C
Budoia	Area Rurale C
Caneva	Area Rurale C
Castelnovo del Friuli	Area Rurale C
Cavasso Nuovo	Area Rurale C
Fanna	Area Rurale C
Maniago	Area Rurale C
Meduno	Area Rurale C
Montereale Valcellina	Area Rurale C
Pinzano al Tagliamento	Area Rurale C
Polcenigo	Area Rurale C
Sequals	Area Rurale C
Travesio	Area Rurale C
Vajont	Area Rurale C
Andreis	Area Rurale D
Barcis	Area Rurale D
Cimolais	Area Rurale D
Claut	Area Rurale D
Clauzetto	Area Rurale D
Erto e Casso	Area Rurale D
Frisanco	Area Rurale D
Tramonti di Sopra	Area Rurale D
Tramonti di Sotto	Area Rurale D
Vito d'Asio	Area Rurale D

Articolo 5 – Strutture competenti

1. Ai fini del presente bando:
   a) la struttura responsabile della misura è il Servizio coordinamento politiche per la montagna della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche.
   b) l'ufficio attuatore è il GAL Montagna Leader.

Articolo 6 – Risorse finanziarie disponibili

1. Al presente bando sono assegnate risorse finanziarie per complessivi euro 332.078,47 di spesa pubblica, di cui quota FEASR pari a euro 143.192,24 e quota di cofinanziamento nazionale pari a euro 188.886,23.
2. A seguito di rimodulazioni finanziarie della propria SSL, il GAL può assegnare ulteriori risorse al presente bando.
3. Ulteriori risorse, potranno essere assegnate dalla Regione.
4. Le disponibilità derivanti da eventuali nuove risorse, rinunce, economie, nuovi stanziamenti, potranno essere riutilizzate, previo parere dell'Autorità di gestione, per finanziare lo scorrimento della graduatoria di cui all'articolo 19 entro la data di validità della stessa.

CAPO II – BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ

Articolo 7 – Beneficiari e requisiti di ammissibilità

1. I beneficiari del presente bando sono:

Beneficiario	Requisiti di ammissibilità
Enti pubblici	- L'ambito di competenza territoriale deve ricadere nei comuni indicati nell'art. 4.
Aziende agricole	- Devono svolgere attività di filiera corta ed avere sede o stabilimento nei comuni indicati nell'art. 4. - Devono essere agricoltori attivi ai sensi dell'art. 9 del Regolamento UE n. 1307/2013 e al capo I, sezione III del Regolamento UE n. 639/2014.
Micro imprese e piccole imprese che operano nel settore del turismo	- Devono svolgere la propria attività ed avere sede o stabilimento nei comuni indicati nell'art. 4. - Devono essere iscritte al registro delle imprese della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (CCIAA) e l'attività svolta (comunicata al registro delle

	imprese) deve essere riferita ad uno dei codici ATECO di cui all'allegato F del bando.

2. I requisiti di cui al comma 1 sussistono alla data di presentazione della domanda di sostegno e la verifica degli stessi avviene anche sulla base delle informazioni riportate sul fascicolo aziendale di cui al DPR 1° dicembre 1999, n. 503 ("Regolamento recante norme per l'istituzione della Carta dell'agricoltore e del pescatore e dell'anagrafe delle aziende agricole, in attuazione dell'articolo 14, comma 3, del D.Lgs. 30 aprile 1998, n. 173") e del D.Lgs. 29 marzo 2004, n. 99 ("Disposizioni in materia di soggetti e attività, integrità aziendale e semplificazione amministrativa in agricoltura") se del caso debitamente aggiornato.

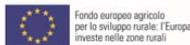
CAPO III - ALIQUOTA E AMMONTARE DEL SOSTEGNO, CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

Articolo 8 – Tipologie, aliquote e condizioni del sostegno

1. Il sostegno è concesso in conto capitale con le seguenti aliquote:

Beneficiario	Regime di aiuto	Aliquota	Condizioni
Enti pubblici	Aiuto in conto capitale	100%	Il beneficiario nell'ambito del progetto finanziato non esercita attività rilevanti ai fini commerciali
- Enti pubblici che nell'ambito del progetto finanziato esercitino attività ai fini commerciali - Micro e piccole imprese che operano nel settore del turismo - Aziende agricole	"Regime De Minimis", alle condizioni di cui al regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti De Minimis, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea, serie L 352 del 24 dicembre 2013	60 %	L'importo complessivo degli aiuti De Minimis concessi al beneficiario, quale impresa unica definita ai sensi del regolamento (UE) 1407/2013, articolo 2, paragrafo 2, non può superare l'importo di 200.000,00 euro nell'arco di tre esercizi finanziari, cioè nell'esercizio finanziario in corso e nei 2 precedenti.

2. Il sostegno è concesso in base al costo ritenuto ammissibile a seguito dello svolgimento dell'istruttoria di cui all'articolo 19 fermo restando il limite costituito dal costo massimo ammissibile di cui al successivo articolo 9.

3. Le aziende agricole, ai sensi dell'art. 1, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1408/2013, garantiscono attraverso la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che la produzione primaria di prodotti agricoli non beneficia del sostegno di cui al presente bando.

Articolo 9 – Costi minimo e massimo ammissibili

1. Il costo minimo ammissibile dell'operazione per la quale è presentata domanda di sostegno è pari a euro 10.000,00.
2. Il costo massimo ammissibile dell'operazione per la quale è presentata domanda di sostegno da parte delle micro e piccole imprese del settore turistico e delle aziende agricole, è pari a euro 25.000,00.
3. Il costo massimo ammissibile dell'operazione per la quale è presentata domanda di sostegno da parte degli enti pubblici, è pari a euro 30.000,00.
4. Il costo massimo ammissibile dell'operazione per la quale è presentata domanda di sostegno da parte degli enti pubblici è elevabile sino ad un massimo di euro 60.000,00 nel caso in cui l'operazione venga proposta da un ente pubblico che la realizzi su un ambito di almeno 2 comuni.
5. Il costo massimo ammissibile dell'operazione per la quale è presentata domanda di sostegno da parte degli enti pubblici è elevabile sino ad un massimo di euro 100.000,00 nel caso in cui l'operazione venga proposta da un ente pubblico che la realizzi su un ambito di almeno 3 comuni.
6. Al fine di elevare il contributo pubblico, verrà presa in considerazione la localizzazione fisica degli interventi di sistemazione di aree e di recupero, conservazione e adeguamento di infrastrutture e strutture su piccola scala di cui all'articolo 11, comma 1, numeri 2 e 3.

Articolo 10 – Interventi ammissibili

1. Sono ammissibili al sostegno i seguenti interventi di valorizzazione e gestione del paesaggio all'insegna della sostenibilità, ambientale ed economica:

Interventi	*Beneficiari*
1. Valorizzazione in chiave turistica dei siti attraverso attività di promozione e divulgazione, sistemi informativi innovativi (ICT), integrazione con attività culturali o didattico-informative	- Enti pubblici - Micro e piccole imprese che operano nel settore del turismo - Aziende agricole
2. Sistemazione di aree con installazione di attrezzature funzionali alla sosta e alla fruizione di itinerari (ad es. panchine, punti luce, fontanelle, stazioni di ricarica per e-bike), compresa la realizzazione e il posizionamento di segnaletica e pannelli informativi	
3. Recupero, conservazione e adeguamento o riqualificazione di infrastrutture e strutture di piccola scala di pregio culturale, situate lungo o in prossimità dei percorsi (ad es. cappelle,	

edicole, fontane, muretti, ponticelli, manufatti di matrice rurale)	

2. Sono ammissibili al sostegno domande di sostegno che prevedono l'attivazione di una pluralità di interventi fra quelli previsti al precedente comma 1.

Articolo 11 – Requisiti di ammissibilità degli interventi

1. Agli interventi si applicano i seguenti requisiti di ammissibilità:

Interventi	*Requisiti di ammissibilità*
1. Valorizzazione in chiave turistica dei siti attraverso attività di promozione e divulgazione, sistemi informativi innovativi (ICT), integrazione con attività culturali o didattico-informative	1. Gli interventi dovranno garantire: a) una fruizione attiva dei siti da parte della comunità e/o dei turisti; b) forme di gestione dei siti/percorsi per almeno la durata del vincolo di destinazione, ivi compresa l'esecuzione della manutenzione ordinaria degli interventi; c) adeguate azioni promozionali, anche attraverso l'ausilio delle ITC. Relativamente ai requisiti di cui alle lettere a) e b) in sede di presentazione della domanda di sostegno: - i beneficiari pubblici garantiscono il requisito attraverso il coinvolgimento attivo di almeno un operatore privato dei settori produttivi e/o delle comunità in azioni di volontariato per la valorizzazione, gestione e promozione del sito, attraverso la dichiarazione "Requisiti di ammissibilità", predisposta come da Allegato H e relative sezioni (se pertinenti); - i beneficiari privati rendono apposita dichiarazione di impegno al rispetto dei requisiti (Allegato H.1). 2. Il sostegno all'investimento è concesso esclusivamente per strutture di piccola scala.
2. Sistemazione di aree con installazione di attrezzature funzionali alla sosta e alla fruizione di itinerari (ad es. panchine, punti luce, fontanelle, stazioni di ricarica per e-bike), compresa la realizzazione e il posizionamento di segnaletica e pannelli informativi	
3. Recupero, conservazione e adeguamento o riqualificazione di infrastrutture e strutture di piccola scala di pregio culturale, situate lungo o in prossimità dei percorsi (ad es. cappelle, edicole, fontane, muretti, ponticelli, manufatti di matrice rurale)	

2. Per le operazioni che prevedono interventi realizzati su beni immobili/fondi, o comunque ad essi inerenti, i beneficiari devono essere proprietari o titolari di altro diritto reale coerente con la tipologia di operazione finanziata oppure titolari di diritto personale di godimento con espressa facoltà di eseguire miglioramenti, addizioni e trasformazioni. La disponibilità giuridica

dell'immobile/fondo deve essere garantita per un periodo almeno pari alla durata del vincolo di destinazione di cinque anni a decorrere dal pagamento finale.

Articolo 12 – Costi ammissibili

1. I requisiti generali di ammissibilità dei costi sono indicati nell'articolo 2 delle Disposizioni attuative (Allegato B).
2. I costi ammissibili, riferiti a ciascuno degli interventi di cui al precedente articolo 10 sono di seguito elencati:

Interventi	Costi ammissibili
1. Valorizzazione in chiave turistica dei siti attraverso attività di promozione e divulgazione, sistemi informativi innovativi (ICT), integrazione con attività culturali o didattico-informative	a.1) acquisto di nuovi macchinari, attrezzature e arredi fino a copertura del valore di mercato del bene; a.2) attività di ricognizione, elaborazione e diffusione delle informazioni, nonché realizzazione e diffusione di materiale informativo su diversi supporti mediali a.3) produzioni audiovisive e multimediali per la diffusione attraverso canali radiofonici e televisivi a.4) omissis a.5) omissis a.6) realizzazione o aggiornamento di siti web (comprese attività di web e social marketing) a.7) consulenze specialistiche per progettazione e organizzazione di attività di informazione e promozione di cui alle voci di spesa indicate alle lettere a.2) e a.3) entro il limite del 10% delle spese a cui si riferiscono.
2. Sistemazione di aree con installazione di attrezzature funzionali alla sosta e alla fruizione di itinerari (ad es. panchine, punti luce, fontanelle, stazioni di ricarica per e-bike), compresa la realizzazione e il posizionamento di segnaletica e pannelli informativi	b.1) miglioramento di beni immobili; b.2) acquisto di nuovi macchinari, attrezzature e arredi fino a copertura del valore di mercato del bene; b.3) spese generali collegate alle spese di cui alle lettere b.1) e b.2), come onorari di architetti, ingegneri e consulenti, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi studi di fattibilità entro il limite del 10% del costo ammissibile dei relativi investimenti. Gli studi di fattibilità rimangono spese ammissibili anche quando, in base ai loro risultati, non sono effettuate spese a titolo delle lettere b.1) e b.2) I costi di cui alla lettera b.1) e b.2) riguardano: - lavori per la valorizzazione, la conservazione e la fruizione turistica di sentieri e manufatti esistenti,

	incluso l'acquisto di impianti e attrezzature nuove e loro installazione. - realizzazione, ripristino o sistemazione di postazioni di osservazione e di aree di sosta attrezzata (panchine, punti luce, fontanelle, piccole strutture per svolgere attività sportive o ricreative compatibili, ecc.) - realizzazione e posa della segnaletica e di pannelli informativi a basso impatto paesaggistico (punti informativi, distributori di depliant, ecc.). b.4) attività di ricognizione, elaborazione e diffusione delle informazioni, nonché realizzazione e diffusione di materiale informativo su diversi supporti mediali; b.5) consulenze specialistiche per progettazione e organizzazione di attività di informazione e promozione di cui alle voci di spesa indicate alla lettera b.4) entro il limite del 10% delle spese a cui di riferiscono.
3. Recupero, conservazione e adeguamento o riqualificazione di infrastrutture e strutture di piccola scala di pregio culturale, situate lungo o in prossimità dei percorsi (ad es. cappelle, edicole, fontane, muretti, ponticelli, manufatti di matrice rurale)	c.1) miglioramento di beni immobili c.2) spese generali collegate alle spese di cui alle lettere c.1), come onorari di architetti, ingegneri e consulenti, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi studi di fattibilità entro il limite del 10% del costo ammissibile dei relativi interventi. I costi di cui alla lettera c.1) riguardano: - ristrutturazione di muri in pietra a secco, ponticelli, piccoli manufatti di fruizione rurale (fontane, collegamenti idrici, roccoli, ecc.) e il recupero, conservazione e adeguamento di strutture di piccola scala di pregio culturale, anche in condizione di rudere (cappelle, edicole, ancone, ecc.) avendo cura di non alterare profili e prospetti esistenti o documentati.

3. Costi ammissibili trasversali a tutti gli interventi:

a. spese per garanzia fideiussoria richiesta a fronte di anticipazione prevista su investimenti di cui alle lettere a.1), b.1), b.2), b.3), c.1) e c.2) non superiore al 50% dell'aiuto concesso per i relativi investimenti, ai sensi dell'articolo 45, paragrafo 4, del regolamento (UE) n. 1305/2013, ed entro il limite del 10% delle spese generali di cui ai punti: b.3) e c.2);

b. spese per la predisposizione di elaborati tecnici e documentazione richiesti ai fini della valutazione delle domande di sostegno, diversi da quelli di cui all'art. 45, paragrafo 2 lettera c) del Regolamento UE 1305/2013 e da quelli indicati nelle spese generali previste in alcuni interventi del precedente comma 2, nel limite del 5 per cento dell'importo previsto per l'investimento;

c. l'imposta sul valore aggiunto (IVA) esclusivamente nei casi in cui sia effettivamente sostenuta e non sia recuperabile in base alla normativa nazionale sull'IVA.

Articolo 13 – Costi non ammissibili

1. Non sono ammissibili i costi non espressamente previsti nel precedente articolo 12 e quelli riportati nell'articolo 3 della Disposizioni attuative (Allegato B).

CAPO IV: VINCOLI

Articolo 14 – Impegni essenziali

1. Gli impegni essenziali a carico del beneficiario sono individuati dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1623 del 1° settembre 2017, la quale riporta anche le relative modalità di controllo.
2. Il mancato rispetto degli impegni di cui al comma 1 e 2 comporta la revoca del sostegno. Il GAL revoca il provvedimento di concessione e provvede al recupero delle somme eventualmente già liquidate.
3. Il beneficiario è tenuto alla restituzione dei fondi indebitamente ricevuti.

Articolo 15 – Impegni accessori

1. Gli impegni accessori a carico del beneficiario sono individuati dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1623 del 1° settembre 2017, la quale riporta anche le relative modalità di controllo.
2. Il mancato rispetto degli impegni di cui al comma 1 comporta la riduzione graduale dal sostegno. Il GAL revoca parzialmente il provvedimento di concessione e provvede al recupero delle somme eventualmente già liquidate.
3. Il beneficiario è tenuto alla restituzione dei fondi indebitamente ricevuti.

CAPO V PROCEDIMENTO PER LA CONCESSIONE DEL SOSTEGNO

Articolo 16 – Presentazione della domanda di sostegno

1. Il beneficiario, entro 60 giorni dalla pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia (BUR), compila, sottoscrive con firma digitale e rilascia la domanda di sostegno in formato elettronico sul portale del Sistema informativo agricolo nazionale (SIAN), www.sian.it, corredata della documentazione di cui all'articolo 17.

4\. Il termine di cui al comma 1 è prorogabile con provvedimento del Presidente del GAL reso noto tramite pubblicazione nel sito internet del GAL di cui all'art. 22 del presente bando.

5\. I beneficiari documentano la propria posizione mediante la costituzione o l'aggiornamento e la successiva validazione del fascicolo aziendale elettronico.

6\. Fermo restando il necessario possesso alla data di presentazione della domanda dei requisiti di ammissibilità di cui all'articolo 7, il mancato aggiornamento del fascicolo aziendale comporta l'inammissibilità al sostegno dell'operazione o di parte di essa in relazione alla quale il fascicolo

aziendale non è stato aggiornato, fatta salva l'integrazione istruttoria ai sensi dell'articolo, 2 comma 7 della L. 7 agosto 1990 n. 241.

7. Tutte le comunicazioni inerenti alla domanda di sostegno avvengono esclusivamente via PEC.
8. Il beneficiario presenta a valere sul presente bando una sola domanda di sostegno. Le eventuali domande di sostegno successive alla prima non verranno ritenute ammissibili.

Articolo 17 – Documentazione da allegare alla domanda di sostegno

1. La documentazione allegata alla domanda di sostegno comprende:
   a) piano aziendale redatto secondo l'Allegato A ed il piano delle spese redatto secondo l'allegato A.1, a pena di inammissibilità della domanda di sostegno;
   b) documentazione relativa alla congruità e ragionevolezza dei costi per cui è presentata domanda, come prevista dall'articolo 4 delle Disposizioni attuative (Allegato B) del presente Bando;
   c) documentazione a dimostrazione del possesso dei requisiti relativi ai criteri per i quali si richiede l'attribuzione di punteggio, come richiamati nell'articolo 18;
   d) dichiarazione di un tecnico abilitato indipendente ai sensi dell'art. 31 della L.R. 7/2000 attestante conformemente a quanto disposto dal D.Lgs. 152 del 2006 che l'operazione:
      d.1) comporta rischi per l'ambiente ed è soggetta a valutazione dell'impatto ambientale conformemente a quanto disposto all'articolo 1 delle Disposizioni attuative (Allegato B) (da allegare qualora già disponibile) compresi i casi in cui le operazioni ricadono all'interno dei siti della Rete Natura 2000 regionale (ZSC o ZPS) ovvero all'interno dei Biotopi di cui all'art. 4 della Legge regionale 30 settembre 1996, n. 42 "Norme in materia di parchi e riserve naturali regionali, oppure;
      d.2) non comporta rischi per l'ambiente;
   e) autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'articolo 146 del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio" (solo nel caso di interventi che modificano lo "stato dei luoghi" in ambiti di tutela paesaggistica, ai sensi degli artt. 136 e 142 del decreto citato) o, qualora non disponibile, copia della richiesta di rilascio della suddetta autorizzazione presentata all'ufficio competente»;
   f) check list per autovalutazione appalti (solo nel caso di soggetti pubblici) disponibile nel sito del GAL;
   g) nel caso di adozione di un regime di aiuti De Minimis, dichiarazione sugli aiuti percepiti redatta sulla base del modello (Allegato C);
   h) documento di identità del sottoscrittore della domanda di sostegno;
   i) documentazione attestante il titolo di disponibilità giuridica dell'immobile (contratti di locazione, cessione in uso, ecc.) e dichiarazione di assenso da parte del soggetto concedente in merito alla autorizzazione dell'uso dell'immobile per le finalità del progetto, all'esecuzione delle migliorie e alla concessione in uso per un periodo non inferiore a quello previsto dai vincoli relativi alla stabilità delle operazioni (Allegato D);
   j) Dichiarazione di impegno al rispetto del divieto di pluricontribuzione (Allegato E);
   k) Per le aziende agricole, documentazione attestante lo svolgimento di attività di filiera corta. Verrà ritenuta sufficiente la documentazione atta a comprovare: presenza di specifico codice ATECO oppure possesso delle necessarie autorizzazioni relativa alla

vendita dei prodotti oppure fattura di vendita (o altra documentazione equipollente) comprovante l’attività oppure presenza di sito web da cui emerga con chiarezza l’attività promozionale e di commercializzazione;

l) Per gli enti pubblici “Dichiarazione sulla natura dell’aiuto” (Allegato G);
m) Per gli enti pubblici “Dichiarazione di ammissibilità” (Allegato H);
n) Per i beneficiari privati “Dichiarazione di ammissibilità” (Allegato H.1);
o) Per i proponenti privati lettera di adesione (Allegato I);
p) Lettera di adesione per attività culturali o didattico informative (Allegato L).

Articolo 18 – Criteri di selezione e di priorità

1. Ai fini della selezione delle operazioni ammissibili a finanziamento e per la formazione della graduatoria di cui all’articolo 19 vengono applicati i seguenti criteri di selezione e relativi punteggi:

Criterio	Subcriterio Parametro	Punteggio	Cumulabilità	Punteggio massimo	Modalità di applicazione e verifica
a) Valore paesaggistico dell’area interessata, localizzazione dell’investimento o con priorità per le aree di pregio naturalistico e le aree di particolare interesse paesaggistico-architettonico	a.1) Valore riscontrato dal PRGC	3	SI’	9	Modalità di applicazione: si attribuirà il punteggio in virtù del valore attribuito all’area interessata dall’investimento dal PRGC: - Zone omogenee residenziali A di interesse storico-ambientale - Zona agricola E di interesse agricolo-paesaggistico - Zone di tutela storica ed ambientale - Aree soggette a vincolo paesaggistico
					Documentazione da allegare: estratto PRGC
	a.2) Localizzazione investimento in area naturale protetta	4			Modalità di applicazione: si attribuirà il punteggio se l’area interessata dall’investimento rientra fra le aree protette regionali o nazionali, così come individuate dalla Regione FVG.

					Documentazione da allegare: descrizione presente all'Allegato A
	a.3) Collegamento dell'operazione con interventi connessi al Piano Paesaggistico Regionale (applicabile solo per gli enti pubblici)	2			Modalità di applicazione: si attribuirà il punteggio in virtù delle azioni condotte dall'ente in sinergia con il PPR. Documentazione da allegare: decreto di finanziamento progetti integrati di paesaggio (PIP); o decreto di finanziamento contributi finalizzati a promuovere e sostenere la progettazione e l'attuazione di progetti integrati di paesaggio volti alla riqualificazione di aree compromesse e degradate o al recupero di valori paesaggistici (articolo 5 LR 13/2021); o documentazione attestante l'adeguamento/conformazione degli strumenti urbanistici generali al PPR.
b) Coinvolgimento attivo dei settori produttivi e delle comunità (<u>per gli enti pubblici</u>)	b.1) Coinvolgimento attivo di 2 operatori privati	1	Si, con punteggio assegnato di cui alle lettere b.4) o b.5).	10	Modalità di applicazione: si attribuirà il punteggio a seconda del numero di operatori privati (imprese, associazioni, fondazioni) coinvolti in azioni di volontariato per valorizzazione, gestione e promozione del sito.
	b.2) Coinvolgimento attivo di 3 operatori privati	5			

	b.3) Coinvolgimento attivo di oltre 3 operatori privati	10			Documentazione da allegare: lettera di adesione dell'operatore privato inserita nella dichiarazione requisiti di ammissibilità di cui all'Allegato H sez. B.
	b.4) Formalizzazione di un accordo pluriennale con due soggetti del settore del volontariato	2	SI, con punteggio assegnato di cui alle lettere b.1) o b.2) o b.3)	5	Modalità di applicazione: si attribuirà il punteggio a seconda del numero di soggetti del settore del volontariato coinvolti nel progetto.
	b.5) Formalizzazione di un accordo pluriennale con più di due soggetti del settore del volontariato	5			Documentazione da allegare: accordo pluriennale fra il proponente e il/i soggetto/i del volontariato. Se già esistente alla data di pubblicazione del Bando, così come definito, in alternativa seguendo il modello fornito (Allegato H Sez. A).
c) Attivazione di sistemi informativi innovativi (es. ausilio ITC, APP, ecc.)	c.1) Canali social (facebook, Instagram, etc.)	1	SI'	5	Modalità di applicazione: si attribuirà il punteggio a seconda dell'attivazione o meno di specifici canali dedicati all'intervento.
					Documentazione da allegare: descrizione all'interno del Piano aziendale e relativi preventivi di spesa.
	c.2) Applicazione per mobile dedicata	3			Modalità di applicazione: si attribuirà il punteggio a seconda dell'attivazione o meno di specifiche applicazioni dedicate all'intervento.
					Documentazione da allegare: descrizione all'interno del Piano

					aziendale e relativi preventivi di spesa.
	c.3) Audioguide o strumenti tecnologici a supporto di una migliore fruizione didattica del sito	5			Modalità di applicazione: si attribuirà il punteggio a seconda dell'acquisto o meno di specifici strumenti tecnologici dedicati all'intervento.
					Documentazione da allegare: descrizione all'interno del Piano aziendale e relativi preventivi di spesa.
d) Livello di integrazione con altri settori produttivi (solo per le aziende agricole e micro e piccole imprese del settore turistico)	d.1) Coinvolgimento nel progetto di 2 imprese, compreso il proponente	1	NO	10	Modalità di applicazione: si attribuirà il punteggio a seconda del numero di imprese diverse da quelle di cui al criterio i), oltre al proponente, coinvolte nel progetto.
	d.2) Coinvolgimento nel progetto di 3 imprese, compreso il proponente	5			Documentazione da allegare: lettera di adesione di cui all'Allegato I.
	d.3) Coinvolgimento nel progetto di almeno 4 imprese, compreso il proponente	10			
e) Imprenditoria giovanile	-----	3		3	Modalità di applicazione: si attribuirà il punteggio ai sensi del D.M 8 luglio 2015, n. 140, se la compagine societaria è composta, per oltre la metà numerica dei soci e di quote di partecipazione, da soggetti di età compresa tra i diciotto e i trentacinque anni; per le ditte individuali il richiedente deve avere l'età compresa tra i diciotto e i trentacinque anni.
					Documentazione da allegare: Visura camerale.

f) Imprenditoria femminile	-----	5		5	Modalità di applicazione: si applicherà il punteggio, ai sensi della Legge 215/1992, per le ditte individuali se il titolare è donna; per le società di persone e le cooperative se almeno il 60% dei soci è costituito da donne; per le società di capitali se almeno i 2/3 delle quote sono detenute da donne e l'organo di amministrazione è composto da donne per almeno i 2/3. Documentazione da allegare: Visura camerale.
g) Progetti presentati da aziende agricole con qualifica di fattoria didattica o sociale	-----	1		1	Modalità di applicazione: si attribuirà il punteggio in presenza della qualifica, al momento della presentazione della domanda di sostegno. Documentazione da allegare: Attestazione rilasciata dall'ente competente.
h) localizzazione dell'intervento, grado di montanità secondo il seguente ordine di priorità: fasce c), b) ed a), come da classificazione del territorio montano di cui alla dgr 3303/2000	Comuni di fascia c: Andreis, Aviano (solo per i centri abitati di Busa di Villotta e Collalto), Barcis, Caneva (solo per il centro abitato di La Crosetta), Cimolais, Claut, Clauzetto, Erto e Casso, Frisanco, Tramonti di Sopra, Tramonti di Sotto, Vito d'Asio	5	Cumulabile esclusivament e nel caso di interventi localizzati su più ambiti comunali.	10	Modalità di applicazione: si attribuirà il punteggio a seconda della localizzazione dell'intervento. In caso di interventi localizzati su più ambiti comunali si applicherà un punteggio derivato dalla sommatoria dei singoli punteggi attribuiti alle localizzazioni degli interventi e fino ad un massimo di 10 punti.
	Comuni di fascia b: Castelnovo del Friuli, Cavasso Nuovo, Fanna, Meduno, Pinzano al Tagliamento, Polcenigo	3			

	(solo per il centro abitato di Mezzomonte), Travesio				
	Comuni di fascia a: Arba, Aviano, Budoia, Caneva, Maniago, Montereale Valcellina, Polcenigo, Sequals, Vajont	2			
i) livello di integrazione con attività culturali o didattico-informative	Coinvolgimento nella realizzazione di attività culturali o didattico informative di:		NO	10	Modalità di applicazione: si attribuirà il punteggio con il coinvolgimento di uno dei soggetti elencati.
	Enti di istruzione (Università, Istituti di istruzione superiore, Istituti comprensivi)	10			
	Imprese turistico/ culturali (diverse dal beneficiario)	3			Documentazione da allegare: lettera di adesione di cui all'Allegato L.
	Associazioni con finalità culturali o didattico informative	1			

2. Il punteggio massimo assegnabile è pari a 49 punti per gli enti pubblici e 53 per i soggetti privati.
3. La domanda che non raggiunge il punteggio minimo di 15 punti non è ammessa a finanziamento.
4. In caso di parità di punteggio tra due o più domande il criterio di priorità è il seguente: ordine cronologico di presentazione della domanda (data e numero di protocollo AGEA della domanda di sostegno).

Articolo 19 – Istruttoria della domanda, graduatoria e concessione del sostegno

1. Entro il termine massimo di 60 giorni dalla scadenza del termine di presentazione della domanda di sostegno, fatta salva l'integrazione istruttoria ai sensi dell'articolo 2 comma 7 della L. 7 agosto 1990 n. 241, il GAL svolge l'istruttoria delle stesse, adotta il provvedimento di approvazione della graduatoria, lo trasmette in copia alla Struttura responsabile ai fini della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia.
2. Il GAL adotta il provvedimento di concessione entro 15 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria e lo notifica ai beneficiari a mezzo PEC, fatte salve le eventuali sospensioni dei termini per le verifiche di legge.
3. Nel caso in cui le operazioni comportino rischi per l'ambiente, compresi i casi in cui le operazioni ricadono all'interno dei siti della Rete Natura 2000 regionale (ZSC o ZPS) ovvero all'interno dei Biotopi di cui all'art. 4 della Legge regionale 30 settembre 1996, n. 42 "Norme in materia di parchi e riserve naturali regionali, l'ufficio attuatore concede il sostegno entro 15

giorni dalla presentazione della valutazione dell'impatto ambientale di cui all'articolo 1 delle Disposizioni attuative (Allegato B) con esito favorevole.

4. La graduatoria ha validità di due anni dalla data di pubblicazione sul BUR.
5. Qualora una domanda risulti parzialmente non finanziata per esaurimento di risorse, il beneficiario utilmente posizionato in graduatoria e parzialmente finanziato, può:
   a) accettare espressamente il minore sostegno assegnato ed effettuare una rimodulazione degli interventi nella domanda di sostegno, purché non vengano compromesse la validità e l'ammissibilità dell'operazione e non vi siano modifiche dei punteggi assegnati;
   b) accettare espressamente il minore sostegno assegnato e impegnarsi a realizzare comunque gli interventi previsti. In questo caso eventuali economie o incrementi di disponibilità finanziarie sono utilizzati prioritariamente per integrare il finanziamento della domanda parzialmente finanziata fino a concorrenza del sostegno spettante;
   c) rinunciare al sostegno.
6. Entro 15 giorni dalla data del provvedimento di approvazione della graduatoria, il GAL chiede al beneficiario di comunicare la scelta effettuata tra quelle indicate al punto 5, riservando allo stesso, per rispondere, ulteriori 15 giorni dal ricevimento della richiesta.
7. Nel caso di contributi concessi a titolo "De Minimis", il GAL, sulla base della dichiarazione appositamente prodotta dal richiedente e delle pertinenti verifiche sulle vigenti banche dati sugli aiuti di Stato, potrà rideterminare il sostegno ammissibile in funzione dell'effettiva capienza del plafond disponibile nel triennio di riferimento rispetto ai massimali previsti dai regolamenti unionali. In tal caso, il richiedente verrà opportunamente informato di un tanto, chiedendo conferma allo stesso della volontà di accettare la concessione dell'importo così rideterminato per la realizzazione degli interventi oggetto della domanda di sostegno.

CAPO VI DISPOSIZIONI FINALI

Articolo 20 – Disposizioni di rinvio

1. Per quanto non previsto dalle disposizioni del presente bando si applicano la normativa europea e nazionale in materia di sostegno allo sviluppo rurale, il PSR 2014-2020, il "Regolamento di attuazione per le misure connesse agli investimenti del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia ai sensi dell'articolo 73, comma 2 della legge regionale 8 aprile 2016 n. 4" approvato con Decreto del Presidente della Regione 7 luglio 2016, n. 0141/Pres e dalla legge 7 agosto 1990 n. 241 e, per quanto applicabile, alla L.R. 20 marzo 2000, n. 7.

Articolo 21 – Trattamento dei dati personali

1. Il trattamento dei dati personali avviene nel rispetto di quanto previsto del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016.
2. Sul sito web del GAL di cui all'articolo 21 si dà l'informativa sul trattamento dei dati personali prevista dall'articolo 13 del regolamento (UE) 2016/679.

Articolo 22 – Informazioni

1. Ulteriori informazioni relative al presente bando possono essere richieste al GAL Montagna Leader Via Venezia, n. 18 Cap 33085, comune di Maniago, telefono 0427 71775, email gal@montagnaleader.org., PEC montagnaleader@pec.it.
2. Copia integrale del presente bando e dei relativi allegati sono disponibili nel sito: www.montagnaleader.org.

ALLEGATI

Allegato A – Piano aziendale.

Allegato A.1 – Piano delle spese.

Allegato B – Disposizioni attuative.

Allegato C – Dichiarazione “De Minimis”.

Allegato D – Dichiarazione assenso migliorie su beni immobili/fondi.

Allegato E − Dichiarazione di impegno al rispetto del divieto di pluricontribuzione.

Allegato F – Codici ATECO delle micro imprese e piccole imprese che operano nel settore del turismo.

Allegato G – Dichiarazione sulla natura dell’aiuto (solo per gli enti pubblici).

Allegato H – Dichiarazione “Requisiti di ammissibilità” (solo per gli enti pubblici).

Allegato H.1 – Dichiarazione “Requisiti di ammissibilità” (solo per beneficiari privati).

Allegato I - Lettera di adesione (solo per i privati).

Allegato L – Lettera di adesione per attività culturali o didattico informative.

ALLEGATO A

Misura 19 – Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo

Sottomisura 19.2 – Azioni della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo
Strategia di sviluppo locale del GAL Montagna Leader
Azione 1.10 “Interventi per la cura e tutela del paesaggio”

Dichiarazione – Piano aziendale

Il/la sottoscritto/a ____ cod. fisc. ______________________

nato/a a ____Prov. _____________

il ______________ e residente a ____Prov. _____________

in via __________________________________, tel ________________ mobile____________________

indirizzo mail: _________________________________, indirizzo p.e.c.: ________________________________

in qualità di ____
(*indicare la tipologia di beneficiario tra quelle previste dal bando all’Articolo 7 – Beneficiari e requisiti di ammissibilità: Ente pubblico, Azienda agricola, Micro impresa e piccola impresa che opera nel settore del turismo*)

intende presentare domanda di sostegno a valere sulla SSL del GAL Montagna Leader Azione 1.10 Bando “Interventi per la cura e tutela del paesaggio” e a tale scopo, consapevole delle sanzioni penali previste dall’art. 76 del D.p.r. 445/2000, nel caso di mendaci dichiarazioni, falsità negli atti, uso o esibizione di atti falsi o contenenti dati non più rispondenti a verità,

DICHIARA

- ☐ di possedere tutti i requisiti di ammissibilità richiesti all’Articolo 7 – *Beneficiari e requisiti di ammissibilità* dal bando sopra indicato, come di seguito elencati:

N° prog.	Requisiti di ammissibilità **ENTE PUBBLICO**	Barrare
1	L'ambito di competenza territoriale ricade nei comuni indicati all'art. 4 del Bando	☐
N° prog.	*Requisiti di ammissibilità* ***AZIENDA AGRICOLA***	*Barrare*
1	Svolge attività di filiera corta ed ha sede o stabilimento in uno dei comuni indicati all'art. 4 del Bando	☐
2	E' agricoltore attivo ai sensi dell'art. 9 del Regolamento UE n. 1307/2013 e al capo I, sezione III del Regolamento UE n. 639/2014	☐
N° prog.	*Requisiti di ammissibilità* ***MICRO IMPRESA E PICCOLA IMPRESA CHE OPERA NEL SETTORE DEL TURISMO***	*Barrare*
1	Svolge la propria attività ed ha sede o stabilimento in uno dei comuni indicati all'art. 4 del Bando	☐
2	E' iscritta al registro delle imprese della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (CCIAA) e l'attività svolta (comunicata al registro delle imprese) è riferita ad uno dei codici ATECO di cui all'allegato F del bando.	☐
3	Rientra nella definizione di cui all'allegato I del Regolamento UE n. 702/2014	☐

e si impegna a realizzare in caso di concessione del sostegno le operazioni descritte dalla relazione dettagliata allegata alla presente dichiarazione.

______________________________ ______________________________

(Luogo e data) *(Firma)*

Allegare fotocopia del documento di identità dei sottoscrittori

Il documento informatico sottoscritto con firma elettronica avanzata, qualificata o digitale, formato nel rispetto delle regole tecniche di cui all'articolo 20, comma 3 del Codice Amministrazione Digitale istituito con il d. lgs. 7 marzo 2005, n. 82, che garantiscono l'identificabilità dell'autore, l'integrità o l'immodificabilità del documento, ha l'efficacia prevista dall'articolo 2702 del codice civile.

Allegato: Piano aziendale

1. Soggetto Proponente

- Ente pubblico .... ☐
- Azienda agricola.. ☐
- Micro o piccola impresa che opera nel settore del turismo (compilare la parte che segue)............. ☐

Tipologia d'Impresa**	Fatturato €*	Totale bilancio €*	ULA*
MICROIMPRESA - fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di euro e numero inferiore a 10 persone			
PICCOLA IMPRESA – fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiore a 10 milioni di euro e numero inferiore a 50 persone			

* vedasi le definizioni e le modalità di calcolo del Reg. UE 702/2014 e allegare bilancio o documentazione equivalente
** si tiene conto dei dati relativi anche a eventuali imprese associate o collegate.

Ai fini della definizione della tipologia di impresa riportata nella tabella precedente, si specifica che:

☐ è un'impresa **AUTONOMA**, così come definita dall'art. 3, paragrafo 1, dell'Allegato I del regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014;

☐ è un'impresa **ASSOCIATA**, così come definita dall'art. 3, paragrafo 2, dell'Allegato I del regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014;

☐ è un'impresa **COLLEGATA**, così come definita dall'art. 3, paragrafo 3, dell'Allegato I del regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014;

☐ non è un'impresa cui si applica l'art. 3, paragrafo 4, dell'Allegato I del regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014, riguardante la partecipazione o il controllo da parte di enti pubblici;

☐ è un'impresa cui si applica l'art. 3, paragrafo 4, dell'Allegato I del regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014, riguardante la partecipazione o il controllo da parte di enti pubblici.

ATTENZIONE: nel caso di imprese ASSOCIATE o COLLEGATE è necessario compilare le tabelle riportate in Allegato 1 alla presente relazione.

2. Riferimenti del soggetto proponente

Ragione sociale e forma giuridica			
Sede legale		CAP / Comune	
Sede operativa		CAP / Comune	
Partita IVA		e-mail	
Indirizzo di posta elettronica certificata		Telefono	
Codice ATECO (nel caso di aziende agricole e micro/PMI del settore turistico)			

3. Composizione del soggetto proponente (da compilare solo in caso di beneficiario azienda agricola o micro/piccola impresa del settore turistico - informazione utile per l'attribuzione del punteggio -)

ETÀ

Persona fisica/coadiuvante o ditta individuale	età (in anni)	
Società di persone o cooperativa	n. soci giovani (fino a 35 anni)	
	n. soci totale	
Società di capitali	capitale sociale detenuto da giovani (fino a 35 anni)	
	totale capitale sociale	

GENERE

Persona fisica/coadiuvante o ditta individuale	genere (M/F)	
Società di persone o cooperativa	n. soci donne	
	n. soci totale	
Società di capitali	capitale sociale detenuto da donne	
	totale capitale sociale	

PSR 2014-2020 PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

4. Informazioni sull'operazione

4.1 Localizzazione dell'intervento

Intervento	Comune	Foglio	Mappale	Partita tavolare	Corpo tavolare	Titolo che ne garantisce la disponibilità (1)

(1) Proprietà/comproprietà/usufrutto/contratto di affitto/dichiarazione di assenso (sentieristica)

4.2 Descrizione generale dell'area/sito interessata/o dagli interventi di valorizzazione, la rispettiva classificazione da PRGC, l'eventuale localizzazione all'interno di un'area naturale protetta o il riferimento agli interventi attuati in sinergia con il PPR e ogni altra informazione ritenuta utile all'illustrazione del valore (paesaggistico, naturale, culturale) dell'area oggetto di intervento (*informazione utile per l'attribuzione del punteggio*).

PSR 2014-2020 PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

4.3 Descrizione degli obiettivi che il progetto si propone di raggiungere e dei risultati attesi

In conformità con l'Articolo 11 del Bando, la descrizione dovrà evidenziare come saranno essere garantite

- o una fruizione attiva dei siti da parte della comunità e/o dei turisti;
- o forme di gestione dei siti/percorsi per almeno la durata del vincolo di destinazione;
- o adeguate azioni promozionali, anche attraverso l'ausilio delle ITC.

Si ricorda inoltre che l'operazione dovrà prevedere la combinazione fra diverse azioni finalizzate alla salvaguardia, valorizzazione in chiave turistica e gestione del paesaggio.

4.4 Descrizione degli elementi che connotano la sostenibilità ambientale ed economica degli interventi proposti.

4.5 PER I PROPONENTI ENTI PUBBLICI. Descrivere come i settori produttivi e le comunità verranno attivamente coinvolti in azioni finalizzate alla valorizzazione, gestione e promozione del sito oggetto di intervento (*informazione utile ai fini dell'attribuzione del relativo punteggio,* In tal caso ALLEGARE DICHIARAZIONE Allegato H)

4.6 PER I PROPONENTI PRIVATI. Descrivere come l'intervento si collegherà e/o sarà funzionale a servizi turistici complementari (es. ricettività, ristorazione, servizio di noleggio biciclette, informazioni turistiche) nella realizzazione di azioni di valorizzazione, gestione e promozione (*informazione utile ai fini dell'attribuzione del relativo punteggio "Livello di integrazione con altri settori produttivi".* In tal caso ALLEGARE LETTERE DI ADESIONE Allegato I)
4.7 Descrivere se il progetto prevede l'attivazione di sistemi informativi innovativi (es. ausilio ITC, APP, ecc.). (*informazione utile ai fini dell'attribuzione del relativo punteggio "Attivazione sistemi informativi innovativi".* In tal caso ALLEGARE PREVENTIVI DI SPESA)

PSR 2014-2020 PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

4.8 <u>Descrizione dettagliata degli interventi</u> che si intendono attivare (barrare e descrivere). Si ricorda che ai sensi dell'Art. 10 del Bando "Sono ammissibili al sostegno domande di sostegno che prevedono l'attivazione di una pluralità di interventi".

☐ **Valorizzazione in chiave turistica dei siti attraverso attività di promozione e divulgazione, sistemi informativi innovativi (ITC), integrazione con attività culturali o didattico-informative** *(quest'ultima informazione utile ai fini dell'assegnazione del punteggio. In tal caso* ALLEGARE LETTERA DI ADESIONE Allegato L*)*

☐ **Sistemazione di aree con installazione di attrezzature funzionali alla sosta e alla fruizione di itinerari, compresi la realizzazione e il posizionamento di segnaletica e pannelli informativi**

☐ **Recupero, conservazione e adeguamento o riqualificazione di infrastrutture e strutture di piccola scala di pregio culturale, situate lungo o in prossimità dei percorsi**

4.8 Descrizione delle <u>principali</u> fasi necessarie alla realizzazione dell'operazione (es. acquisizione permessi, acquisto attrezzature, posa attrezzature, ecc.)

Fase 1:

Fase 2:

Fase 3:

Fase 4:

Altre attività: …

5. Adempimenti e cronoprogramma delle attività

5.1 Cronoprogramma degli adempimenti amministrativi previsti per l'avvio dell'operazione

- acquisizione permessi/autorizzazioni (se necessario, specificare) ....entro il: __/__/____
- avvio procedimento per assegnazione lavori/forniture ....entro il: __/__/____
- dichiarazione fine lavori ....entro il: __/__/____
- altro ....entro il: __/__/____

5.2 Cronoprogramma di realizzazione delle azioni programmate

- inizio attività/lavori ....entro il: __/__/____
- completamento degli investimenti materiali ....entro il: __/__/____
- avvio della funzionalità dell'operazione finanziata ....entro il: __/__/____
  - presentazione domanda di saldo (OBBLIGATORIO) entro il: __/__/____

6. Quadro economico

6.1 Descrizione degli interventi previsti e dei costi preventivati

COMPILARE E FIRMARE L'ALLEGATO A.1

Finanziamento dell'operazione

- Costo totale preventivato ....: 000 €
- Contributo richiesto (____,__% del costo totale) ....: 000 €
- Risorse finanziarie proprie ....: 000 €
- Altri contributi (specificare): ______________________: 000 €

6.2 L'IVA (barrare l'opzione ricorrente):

☐ **È spesa ammissibile in quanto non recuperabile dal beneficiario per il seguente motivo (fare riferimento alla specifica normativa, norma di legge):**
____

☐ **Non è spesa ammissibile in quanto recuperabile dal beneficiario.**

7. Criteri di selezione

7.1 Applicabilità dei criteri di selezione (articolo 16 del bando)

Criterio da bando	*Giustificazione dell'applicabilità del criterio*	*Autovalutazione*
a) Valore paesaggistico dell'area interessata, localizzazione dell'investimento con priorità per le aree di pregio naturalistico e le aree di particolare interesse paesaggistico-architettonico		
b) Coinvolgimento attivo dei settori produttivi e delle comunità (per gli enti pubblici)		
c) Attivazione di sistemi informativi innovativi (es. ausilio ITC, APP, ecc.)		
d) Livello di integrazione con altri settori produttivi (solo per le aziende agricole e micro e piccole imprese del settore turistico))		
e) Imprenditoria giovanile		
f) Imprenditoria femminile		
g) Progetti presentati da aziende agricole con qualifica di fattoria didattica o sociale		
h) localizzazione dell'intervento, grado di montanità		
i) livello di integrazione con attività culturali o didattico-informative		
	PUNTEGGIO TOTALE RICHIESTO	

Allegati

Al Piano Aziendale devono essere allegati i documenti indicati nell'art. 17 del bando e all'art. 4 dell'Allegato B "Disposizioni attuative". La mancanza di tali documenti determina la non ammissibilità dei costi ai quali gli stessi fanno riferimento.
Devono inoltre essere allegati eventuali documenti comprovanti il possesso dei criteri per i quali si richiede l'attribuzione di punteggio.

ALLEGATO 1 AL PIANO AZIENDALE

DA COMPILARE SOLO NEL CASO DI IMPRESE "ASSOCIATE" O "COLLEGATE" INDICATE AL PUNTO 2 "SOGGETTO PROPONENTE" DEL PIANO AZIENDALE

Imprese ASSOCIATE e COLLEGATE a _____________________________con sede in____

A) IMPRESE ASSOCIATE

Tabella 1 - Imprese ASSOCIATE DIRETTAMENTE all'impresa richiedente:

N.	RAGIONE SOCIALE (e codice fiscale)	SEDE LEGALE	Anno di riferimento	Numero occupati in ULA	Quota % di partecip. e diritti voto		Fatturato annuo (in MEuro)	Totale di bilancio (in MEuro)
1A								
2A								
3A								
…								
…								

Tabella 2 - Imprese COLLEGATE delle imprese ASSOCIATE di cui alla Tabella 1, per tutta la catena di collegamenti (con esclusione della richiedente):

N.	IMPRESA ASSOCIATA DI TABELLA 1 (N. Tabella 1)	RAGIONE SOCIALE (e codice fiscale)	SEDE LEGALE	NOMINATIVO DELLA PERSONA /DELLE PERSONE FISICHE TRAMITE CUI AVVIENE IL COLLEGAMENTO	Anno di riferimento	Numero occupati in ULA	Quota % di partecip. e diritti voto		Fatturato annuo (in MEuro)	Totale di bilancio (in MEuro)
1B										
2B										
...										

Indicare le collegate ma non i loro dati se questi sono già ripresi tramite consolidamento.

Tabella 3 - Imprese ASSOCIATE alle imprese COLLEGATE di cui alla Tabella 2 (con esclusione della richiedente):

N.	IMPRESA COLLEGATA DI TABELLA 2 (N. Tabella 2)	RAGIONE SOCIALE (e codice fiscale)	SEDE LEGALE	Anno di riferimento	Numero occupati in ULA	Quota % di partecip. e diritti voto		Fatturato annuo (in MEuro)	Totale di bilancio (in MEuro)	Dati in proporzione a (%)		
										ULA	Fatt. annuo	Tot. Bilancio
1C												
2C												
...												

Non si computano le associate delle associate.

Indicare le associate ma non i loro dati se questi sono già ripresi tramite consolidamento in proporzione almeno equivalente alle percentuali di partecipazione.

B) IMPRESE COLLEGATE

Tabella 4 - imprese COLLEGATE DIRETTAMENTE all'impresa richiedente

N.	RAGIONE SOCIALE (e codice fiscale)	SEDE LEGALE	Anno di riferimento	Numero occupati in ULA	quota % di partecip. e diritti voto		fatturato annuo (in MEuro)	totale di bilancio (in MEuro)
1D								
2D								
...								

Tabella 5 - imprese COLLEGATE alle imprese COLLEGATE di cui alla Tabella 4 per tutta la catena di collegamenti (con esclusione della richiedente):

N.	IMPRESA COLLEGATA DI TABELLA 4 (N. Tabella 4)	RAGIONE SOCIALE (e codice fiscale)	SEDE LEGALE	NOMINATIVO DELLA PERSONA /DELLE PERSONE FISICHE TRAMITE CUI AVVIENE IL COLLEGAMENTO	Anno di riferimento	Numero occupati in ULA	Quota % di partecip. e diritti voto		Fatturato annuo (in MEuro)	Totale di bilancio (in MEuro)
1E										
2E										
...										

Indicare le collegate ma non i loro dati se questi sono già ripresi tramite consolidamento.

Tabella 6 - imprese ASSOCIATE alle imprese COLLEGATE di cui alla Tabella 5 (con esclusione della richiedente):

N.	IMPRESA COLLEGATA DI TABELLA 5 (N. Tabella 5)	RAGIONE SOCIALE (e codice fiscale)	SEDE LEGALE	Anno di riferimento	Numero occupati in ULA	Quota % di partecip. e diritti voto		Fatturato annuo (in MEuro)	Totale di bilancio (in MEuro)	Dati in proporzione a (%)		
										ULA	Fatt. annuo	Tot. Bilancio
1F												
2F												
...												

Non si computano le associate delle associate.

Indicare le associate ma non i loro dati se questi sono già ripresi tramite consolidamento in proporzione almeno equivalente alle percentuali di partecipazione.

Luogo e data

____

Timbro dell’impresa e firma del legale rappresentante

____

ALLEGATO B

Misura 19 – Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo

Sottomisura 19.2 – Azioni della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo
Strategia di sviluppo locale del GAL Montagna Leader
Azione 1.10 "Interventi per la cura e tutela del paesaggio"

Disposizioni attuative

Sommario

Titolo 1 – Protezione e valutazione ambientale

Articolo 1 – Protezione e valutazione ambientale

1. Qualora un intervento rischi di avere effetti negativi sull'ambiente, entro 4 mesi dalla pubblicazione della graduatoria di cui all'Articolo 19 del bando, eventualmente prorogabili di ulteriori 2 mesi, il beneficiario presenta al GAL, ai sensi dell'art. 45 comma 1 del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 la valutazione dell'impatto ambientale, effettuata conformemente a quanto disposto dal D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" per quanto applicabile in relazione alla tipologia dell'operazione per la quale viene richiesto il sostegno.
2. Gli interventi ricadenti in siti di Natura 2000 (ZSC, SIC e ZPS) specie quelli riguardanti investimenti strutturali, sono assoggettati al procedimento di valutazione di incidenza ambientale (VINCA) disciplinato dalla DGR n. 1323 del 11/07/2014 "Indirizzi applicativi in materia di valutazione d'incidenza" e dalla DGR n. 916 del 10/6/2021 "Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "Habitat" art. 6, paragrafi 3 e 4. Gli stessi devono essere conformi alle relative misure di conservazione e ai piani di gestione esistenti, approvati o adottati.
3. Qualora gli interventi ricadano all'interno dei Biotopi di cui all'art. 4 della Legge regionale 30 settembre 1996, n. 42 "Norme in materia di parchi e riserve naturali regionali", la valutazione dell'impatto ambientale di cui al comma 1 è costituita dal parere del Comitato tecnico-scientifico per le aree protette di cui all'art. 8 della LR 42/96 a cui gli interventi sono assoggettati.
4. Al fine di ottenere la proroga di cui al comma 1, il beneficiario presenta richiesta motivata al GAL prima della scadenza del termine di presentazione della valutazione dell'impatto ambientale. Il GAL adotta il provvedimento di concessione della proroga entro trenta giorni dalla richiesta e lo trasmette al beneficiario.

Titolo 2 - Costi

Articolo 2 – Costi ammissibili

1. Per essere ammissibili nell'ambito della Misura 19 – SLTP – del PSR 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, i costi devono risultare:
   a) sostenuti dal beneficiario successivamente alla data di presentazione della domanda di sostegno e nel corso della durata dell'operazione, ad eccezione dei costi connessi alla progettazione degli interventi proposti, ivi compresi la stesura del Piano Aziendale di cui all'allegato A e gli studi di fattibilità, i quali possono essere sostenuti anche nei 12 mesi antecedenti alla data di presentazione della domanda di sostegno;
   b) preventivati, pertinenti e necessari per la realizzazione delle operazioni alle quali si riferisce la domanda di sostegno;
   c) imputabili alle operazioni alle quali si riferisce la domanda di sostegno;
   d) identificabili, verificabili e controllabili;

e) congrui, ragionevoli, giustificati e conformi al principio della sana gestione finanziaria, in particolare sotto il profilo dell'economia e dell'efficienza.

2. Nel caso di soggetti pubblici e in tutti i casi previsti all'art. 1 del D. Lgs. 50/2016 ("Codice dei contratti pubblici"), l'ammissibilità dei costi è subordinata all'applicazione delle procedure previste dalla norma.

Articolo 3 – Costi non ammissibili

1. Fatto salvo quanto previsto all'articolo 2, non sono considerati costi ammissibili:
   a) i costi sostenuti in data antecedente la presentazione della domanda di sostegno, ad eccezione dei costi connessi alla progettazione dell'intervento proposto, ivi compresi la stesura del Piano Aziendale di cui all'allegato A e gli studi di fattibilità, i quali possono essere sostenuti anche nei 12 mesi antecedenti alla data di presentazione della domanda di sostegno;
   b) i costi che non sono motivati, previsti e quantificati nella domanda di sostegno;
   c) l'acquisto di impianti, macchinari, attrezzature o materiali usati;
   d) l'acquisto di beni gravati da vincoli, ipoteche o diritti di terzi;
   e) qualsiasi tipo di intervento a carattere ordinario su beni immobili;
   f) gli interventi a carattere straordinario su fabbricati ad uso abitativo, inclusi gli alloggi e le abitazioni, ad eccezione di interventi a finalità turistica, culturale e sociale;
   g) l'acquisto di beni non durevoli quali i materiali di consumo a ciclo breve ovvero quelli che esauriscono normalmente il loro utilizzo nell'ambito di un singolo ciclo produttivo;
   h) l'acquisto di mezzi di trasporto, inclusi i camion e le autovetture;
   i) le spese e gli oneri amministrativi per l'allacciamento e i canoni di fornitura di energia elettrica, gas, acqua, telefono;
   j) gli onorari professionali per i quali non sia documentato, se dovuto, il versamento della ritenuta d'acconto;
   k) gli interessi passivi;
   l) l'imposta sul valore aggiunto (IVA), fatti salvi i casi in cui sia effettivamente sostenuta e non sia recuperabile in base alla normativa nazionale sull'IVA.

2. Nel caso in cui il regime di aiuto adottato faccia riferimento a un regolamento di esenzione della Commissione europea oppure a specifici Orientamenti comunitari in materia di aiuti di Stato, in aggiunta ai costi non ammissibili di cui al comma 1 trovano applicazione le ulteriori condizioni previste per la categoria di aiuto applicato. In questo caso al fine di garantire l'effetto di incentivazione del sostegno e in deroga all'eccezione prevista al comma 1 lett. a) non è ammissibile nessun costo sostenuto in data antecedente alla domanda di sostegno.

Articolo 4 – Congruità e ragionevolezza dei costi e documentazione da allegare

1. Ai fini della relativa ammissibilità, i costi devono essere congrui e ragionevoli in funzione delle operazioni attivate. La valutazione della congruità e ragionevolezza avviene mediante la verifica della seguente documentazione da allegare, alla domanda di sostegno:
   a) per gli investimenti materiali di costruzione o miglioramento di beni immobili, che prevedono la realizzazione di opere a misura:
      a.1) progetto definitivo, corredato di disegni e planimetrie, redatto da un tecnico abilitato, depositato presso le autorità competenti ai fini dell'ottenimento delle necessarie concessioni, permessi, autorizzazioni;

PSR 2014-2020 PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

a.2) relazione tecnica descrittiva delle opere da eseguire;
a.3) computo metrico estimativo analitico preventivo redatto sulla base delle voci di costo contenute nel prezzario regionale dei lavori pubblici in vigore alla data di pubblicazione del bando.

b) per i lavori o le prestazioni particolari non previsti nel prezzario regionale dei lavori pubblici, analisi dei prezzi predisposta da un tecnico abilitato, redatta utilizzando i prezzi relativi alla manodopera, ai noleggi e ai materiali a piè d'opera indicati nel suddetto prezzario;

c) per gli investimenti materiali che prevedono l'acquisto di impianti, attrezzature e macchinari, compresi gli impianti tecnologici stabilmente infissi negli edifici, almeno tre preventivi di spesa aventi le seguenti caratteristiche:

c.1) tra loro comparabili, cioè riferiti a beni aventi specifiche tecniche/caratteristiche uguali o simili e nelle medesime quantità;
c.2) redatti su carta intestata del fornitore, datati e firmati, antecedentemente alla data di presentazione della domanda di sostegno, da ditte fornitrici indipendenti e in concorrenza tra di loro;
c.3) contenenti almeno i seguenti elementi:
  i. dati completi della ditta fornitrice (compresi numeri di telefono ed indirizzo di posta elettronica e PEC);
  ii. tipologia di macchina, attrezzatura, impianto, con descrizione delle relative specifiche tecniche/caratteristiche e di ogni altro elemento di comparazione utile ai fini dell'individuazione dell'offerta più conveniente;
  iii. prezzo complessivo;
c.4) corredati da una relazione del beneficiario illustrante la motivazione della scelta del preventivo ritenuto valido sulla base di parametri tecnico-economici.
Qualora la motivazione addotta per la scelta del preventivo ritenuto valido sia incompleta o non sia esauriente, in presenza di almeno tre preventivi validi, è ammesso a finanziamento il costo del preventivo con prezzo più basso. La relazione tecnico-economica non è necessaria se la scelta del preventivo risulta essere quella con il prezzo più basso.

d) per l'acquisto di macchinari, attrezzature, impianti o servizi specialistici innovativi non ancora diffusi sul mercato o che necessitano di adattamenti specialistici, documentazione attestante la ricerca di mercato, attraverso listini prezzi o preventivi redatti con le modalità indicate alla lettera c) finalizzata ad ottenere informazioni comparative e indipendenti sui prezzi del prodotto o dei materiali che lo compongono o dei servizi specialistici da acquisire e una relazione tecnica, sottoscritta da un tecnico abilitato, in cui si attesta la specificità del bene/servizio e la congruità del costo;

e) per acquisizioni di beni altamente specializzati, di interventi a completamento di forniture preesistenti per i quali non sia possibile reperire o utilizzare più fornitori, relazione tecnica, sottoscritta da un tecnico abilitato, in cui si attesta l'impossibilità, debitamente motivata e documentata, di individuare altre imprese concorrenti in grado di fornire i beni o i servizi, indipendentemente dal valore del bene o della fornitura da acquistare;

f) per le spese generali particolari non previste nel prezzario regionale dei lavori pubblici e di costi per interventi in beni immateriali, almeno tre preventivi di spesa aventi le seguenti caratteristiche:

f.1) fra loro comparabili cioè riferiti a medesimi beni, servizi e quantità;
f.2) redatti su carta intestata dei professionisti o delle ditte fornitrici, datati e firmati, antecedentemente alla data di presentazione della domanda di sostegno, da ditte fornitrici indipendenti e in concorrenza tra di loro;
f.3) contenenti almeno i seguenti elementi:
  i. dati completi del professionista o della ditta fornitrice (compresi numeri di telefono indirizzo di posta elettronica e PEC);
  ii. dettagliata descrizione e tipologia dei servizi offerti con indicato per ciascuno di essi il relativo prezzo determinato, ove pertinente, nel rispetto di quanto previsto dal

decreto ministeriale 17 giugno 2016 (Approvazione delle tabelle dei corrispettivi commisurati al livello qualitativo delle prestazioni di progettazione adottato ai sensi dell'articolo 24, comma 8, del decreto legislativo n. 50 del 2016);

iii. prezzo complessivo;

iv. se pertinenti, informazioni puntuali sul professionista o sul fornitore, sulle modalità di esecuzione del servizio o del progetto e sui costi previsti;

g) per le spese generali particolari non previste nel prezzario regionale dei lavori pubblici e di costi per interventi in beni immateriali, nel caso non sia possibile disporre di tre preventivi, una dettagliata relazione descrittiva corredata degli elementi necessari per la relativa valutazione, con la quale il beneficiario, dopo avere effettuato un'accurata indagine di mercato, allegando la relativa documentazione, attesta, motivandola debitamente, l'impossibilità di individuare altri soggetti concorrenti in grado di fornire i servizi oggetto del finanziamento e indica l'importo degli stessi;

h) nel caso di beneficiari pubblici, la check list AGEA "Domanda di sostegno – Check list per autovalutazione ad uso dei beneficiari", redatta utilizzando il modello disponibile sul sito del GAL.

Titolo 3 – Attuazione dell'operazione

Articolo 5 – Avvio e conclusione

1. Le operazioni finanziate vengono avviate, a pena di revoca del sostegno, entro 2 mesi dalla data del provvedimento medesimo per i beneficiari privati ed entro 3 mesi dalla data del provvedimento medesimo per i beneficiari pubblici.
2. Ai fini della verifica del rispetto del termine di cui al comma 1 fa fede la data più favorevole tra le seguenti:
   a) per operazioni in beni mobili o immateriali la data dell'ordine, della conferma di acquisto, del documento di trasporto (DDT), della fattura accompagnatoria o della fattura relativa ad eventuali acconti o anticipi;
   b) per operazioni in beni immobili, la data di inizio attività protocollata in arrivo dal Comune competente o la data delle autorizzazioni o delle comunicazioni previste dalla normativa vigente;
   c) nel caso di enti pubblici l'avvio delle operazioni si intende riferito all'atto formale di avvio delle procedure di acquisizione dei beni o servizi necessari per la realizzazione dell'operazione stessa.
3. Il beneficiario trasmette al GAL, entro trenta giorni dall'avvio delle operazioni ammesse a finanziamento, la documentazione di cui al comma 2, qualora non sia già stata allegata alla domanda di sostegno. Per la documentazione di cui al comma 2 lettera b), il beneficiario può presentare dichiarazione sostituiva di atto di notorietà attestante il possesso delle autorizzazioni o la trasmissione delle comunicazioni o dichiarazioni previste dalla normativa vigente, con i relativi estremi.
4. Le operazioni sono concluse e rendicontate, a pena di revoca del sostegno, fatta salva la concessione di eventuali proroghe ai sensi dell'Articolo 6, entro i seguenti termini, decorrenti dalla data del provvedimento medesimo:
   a) 9 mesi per operazioni che prevedono interventi in beni mobili o immateriali e fino a 12 mesi per interventi realizzati da soggetti pubblici;
   b) 12 mesi per operazioni che prevedono interventi in beni immobili e fino a 15 mesi per interventi realizzati da soggetti pubblici.
5. In ogni caso le operazioni sono concluse e rendicontate, compresa la presentazione della domanda di pagamento finale a saldo, a pena di revoca del sostegno, entro il 30/06/2023.

PSR 2014-2020 PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

Articolo 6 – Proroghe

1. Il termine di conclusione e rendicontazione delle operazioni è prorogabile, su richiesta del beneficiario, da presentarsi al GAL entro il termine stesso, per motivi imprevisti o imprevedibili, non imputabili al beneficiario, purché adeguatamente documentati.
2. Il GAL concede la proroga di cui al comma 1, tenuto conto dell'avanzamento degli obiettivi di spesa e di risultato:
   a) 3 mesi nel caso di operazioni aventi ad oggetto interventi in beni mobili o immateriali, indipendentemente dall'importo del costo totale ammesso;
   b) 4 mesi nel caso di operazioni aventi ad oggetto interventi in beni immobili il cui costo totale ammesso sia di importo inferiore o uguale a 60.000,00 euro;
3. Il GAL con proprio provvedimento concede la proroga di cui al comma 1 entro 15 giorni dalla richiesta e lo comunica al beneficiario.

Articolo 7 – Varianti sostanziali

1. Sono varianti sostanziali delle operazioni finanziate:
   a) la modifica della sede dell'operazione finanziata entro i limiti territoriali del GAL, ad esclusione del mero riposizionamento sul sito individuato dal beneficiario nella domanda di sostegno;
   b) la modifica della destinazione d'uso di beni immobili, se coerente con le finalità e gli obiettivi dell'operazione finanziata;
   c) le modifiche tecniche e le modifiche relative alle modalità di attuazione dell'operazione che comportano, fatto salvo quanto disposto all'Articolo 8, comma 1 lettera b), una riduzione del costo totale in misura compresa tra il 10 per cento e il 30 per cento;
   d) le modifiche collegate agli obiettivi e ai risultati attesi.
2. La percentuale di cui al comma 1, lettera c) è calcolata al netto degli importi riferiti alle spese generali di cui all'Articolo 12, comma 2, del bando.
3. Le economie derivanti dalle varianti di cui al comma 1 non possono essere utilizzate per la realizzazione di nuovi interventi non previsti nelle operazioni ammesse a finanziamento.
4. La richiesta di autorizzazione della variante sostanziale è presentata dal beneficiario al GAL prima dell'esecuzione della stessa ed è corredata dalla seguente documentazione:
   a) relazione di variante, datata e firmata, contenente le motivazioni e una dettagliata descrizione della variante, se la stessa comporta una modifica degli obiettivi, dei risultati previsti, dei criteri/punteggi assegnati in sede di ammissibilità, un quadro di raffronto, declinato per singola operazione, dei costi ammessi a finanziamento e quelli di variante, il cronoprogramma;
   b) per opere edili e impianti, progetto di variante con allegato eventuale computo metrico estimativo di variante redatto ai sensi dell'articolo 4, comma 1, lettere a);
   c) eventuale analisi dei prezzi redatta ai sensi dell'articolo 4, comma 1, lettera b);
   d) eventuali preventivi e documentazione allegata come disposto dall'articolo 4, comma 1, lettere c), d), e), f e g).
5. Il GAL, entro novanta giorni dalla richiesta di cui al comma 4, esegue l'istruttoria della domanda, adotta il provvedimento di autorizzazione o di rigetto della variante sostanziale e lo trasmette al beneficiario e alla Struttura responsabile.
6. Non sono autorizzate le varianti che comportano:
   a) la modifica del beneficiario fatti salvi i casi di cui all'Articolo 14, commi 2 e 3 e all'Articolo 20;

b) il venire meno dei requisiti di ammissibilità del beneficiario, delle operazioni e degli interventi;
   c) la riduzione del punteggio assegnato al di sotto della soglia minima prevista per l'ammissibilità a finanziamento;
   d) una posizione in graduatoria inferiore a quella utile per il finanziamento;
   e) la riduzione del costo totale, a seguito della variante proposta, in misura superiore alla percentuale del 30 per cento indicata al comma 1, lettera c).
7. Le varianti autorizzate non comportano un aumento del costo complessivo ammissibile né del sostegno concesso.
8. L'esecuzione di varianti non autorizzate comporta la non ammissibilità a finanziamento dei relativi costi e nei casi di cui al comma 7, anche la decadenza dal sostegno.
9. Nel caso di enti pubblici, vige il rispetto di quanto previsto dall'art. 149 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. in materia di varianti.

Articolo 8 – Varianti non sostanziali

1. Si considerano varianti non sostanziali:
   a) la riduzione del costo dell'operazione ritenuto ammissibile a finanziamento inferiore al 10 per cento quale conseguenza:
      a.1) di modifiche, disposte dal direttore dei lavori, relative ad aspetti di dettaglio o a soluzioni tecniche migliorative per beni immobili e impianti;
      a.2) del cambio di preventivo o del fornitore, purché sia garantita la possibilità di identificare il bene, per i beni mobili o immateriali;
      a.3) della modifica di attrezzature o macchinari, rispetto a quelli indicati nella domanda di sostegno, con altri aventi caratteristiche tecniche e funzionali similari o comunque coerenti, giustificati e congrui rispetto al piano di investimento approvato;
   b) le modifiche al quadro economico originario dell'operazione ammessa a finanziamento quale conseguenza della riduzione del prezzo degli interventi realizzati in conformità a quanto programmato;
2. Le economie derivanti dalle varianti di cui al comma 1 non possono essere utilizzate per la realizzazione di nuovi interventi non previsti dalle operazioni ammesse a finanziamento.
3. La percentuale di cui al comma 1, lettera a) è calcolata al netto degli importi riferiti alle spese generali di cui all'Articolo 12, comma 2, del bando.
4. La variante di cui al comma 1 viene comunicata da parte del beneficiario al GAL contestualmente alla presentazione della domanda di pagamento a saldo del sostegno.
5. Il GAL approva, anche parzialmente, la variante non sostanziale, con proprio provvedimento.
6. Le varianti non sostanziali non comportano un aumento del costo complessivo ammissibile e del sostegno concesso.
7. Nel caso di enti pubblici, vige il rispetto di quanto previsto dall'art. 149 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. in materia di varianti.

PSR 2014-2020 PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

Titolo 4 – Rendicontazione e Liquidazione

Articolo 9 – Modalità di rendicontazione dei costi

1. In fase di accertamento dell'avvenuta realizzazione di investimenti materiali in beni immobili, che prevedono la realizzazione di opere a misura, in sede di rendicontazione sono allegati, alle domande di pagamento in acconto e a saldo, a pena di inammissibilità dei relativi costi:
   a) gli stati di avanzamento dei lavori o lo stato finale dei lavori ivi compresi i computi metrici analitici redatti sulla base dei quantitativi effettivamente realizzati. Ai fini del calcolo del sostegno liquidabile è assunto a riferimento l'importo totale più basso derivante dal raffronto tra computo metrico consuntivo, con applicazione dei prezzi approvati in sede di ammissione a finanziamento, e le fatture presentate. In ogni caso, il sostegno liquidabile non può essere superiore al sostegno concesso;
   b) a saldo, la documentazione attestante la piena funzionalità e la sicurezza dell'opera eseguita (a titolo esemplificativo agibilità, collaudi, certificazioni).
2. I costi sostenuti dal beneficiario sono ammissibili se comprovati da fatture o altra equipollente documentazione fiscale di data successiva alla presentazione della domanda di sostegno, fatta salva l'eccezione relativa ai costi di progettazione degli interventi proposti, di cui all'Articolo 2 – comma 1 – lett. a), per i quali la data può essere compresa nei 12 mesi antecedenti alla data di presentazione della domanda di sostegno. Ai fini della dimostrazione dell'avvenuto pagamento, è ritenuta ammissibile la seguente documentazione:
   a) Bonifico o ricevuta bancaria (Riba). Il beneficiario deve produrre la ricevuta del bonifico, la Riba o altra documentazione equiparabile, con riferimento a ciascun documento di spesa rendicontato. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite "home banking", il beneficiario è tenuto a produrre la stampa dell'operazione dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione a cui la stessa fa riferimento.
   b) Assegno. L'assegno deve essere sempre emesso con la dicitura "non trasferibile", il beneficiario deve trasmettere l'originale dell'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'assegno con il quale è stato effettuato il pagamento e la fotocopia dell'assegno emesso. Nel caso di pagamenti effettuati con assegni circolari o bancari, il beneficiario trasmette anche copia della "traenza" del pertinente titolo rilasciata dall'istituto di credito.
   c) Carta di credito e/o bancomat. Il beneficiario deve trasmettere l'originale dell'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'operazione con il quale è stato effettuato il pagamento. Non sono ammessi pagamenti tramite carte prepagate.
   d) Bollettino postale effettuato tramite conto corrente postale. Il beneficiario deve trasmettere la copia della ricevuta del bollettino, unitamente all'estratto conto in originale. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo);
   e) Vaglia postale. Il pagamento è ammesso a condizione che sia effettuato tramite conto corrente postale e sia documentato dalla copia della ricevuta del vaglia postale e dall'estratto del conto corrente in originale. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo);
   f) MAV (bollettino di Pagamento Mediante Avviso). Tale forma è un servizio di pagamento effettuato mediante un bollettino che contiene le informazioni necessarie alla banca del creditore (banca assuntrice) e al creditore stesso per la riconciliazione del pagamento. Esso viene inviato al debitore,

che lo utilizza per effettuare il pagamento presso la propria banca (banca esattrice). Il beneficiario trasmette l'originale del MAV.

g) Pagamenti effettuati tramite il modello F24 relativo ai contributi previdenziali, ritenute fiscali e oneri sociali. Il beneficiario trasmette copia del modello F24 con la ricevuta dell'Agenzia delle Entrate relativa al pagamento o alla accertata compensazione o il timbro dell'ente accettante il pagamento (Banca, Poste).

3. La fattura, o altra equipollente documentazione fiscale presentata ai fini della rendicontazione, indica:
   a) l'oggetto dell'acquisto o i lavori eseguiti o i servizi prestati e il relativo costo;
   b) il numero seriale o di matricola, in funzione della tipologia del bene;
   c) il CUP (Codice Unico di Progetto) assegnato all'operazione e indicato nel sostegno di cui all'articolo 19, comma 3 del bando o il riferimento al PSR 2014-2020 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, misura 19, sottomisura 19.2 e al codice e titolo del bando.
4. Non sono ammessi pagamenti in contanti o tramite carte prepagate. Sono riconosciuti esclusivamente i costi sostenuti tramite conto corrente bancario o postale intestato (o cointestato) al beneficiario.

Articolo 10 – Liquidazione dell'anticipo del sostegno

1. Il beneficiario può chiedere la liquidazione di un anticipo nella misura massima del 50 per cento del sostegno concesso per la realizzazione di investimenti materiali di cui all'art. 45 del regolamento (UE) 1305 del 17 dicembre 2013 e immateriali limitatamente ai casi previsti dal comma 2 lett. d) dello stesso regolamento (acquisizione o sviluppo di programmi informatici e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali).
2. Nel caso di ricorso ad una comunicazione del regime di aiuto ai sensi di un regolamento di esenzione ovvero di notifica del regime, i beneficiari non devono essere destinatari di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione europea che dichiara un aiuto illegittimo e incompatibile con il mercato interno. Nel caso di concessione del sostegno ad enti pubblici, la liquidazione dell'anticipo può essere richiesta dal beneficiario dopo l'aggiudicazione dell'/degli appalto/i per la realizzazione degli investimenti cui l'anticipo di riferisce e nella misura del 50 per cento dell'importo effettivamente aggiudicato.
3. La domanda di pagamento dell'anticipo è presentata al GAL in formato elettronico sul SIAN ed è corredata dalla documentazione attestante l'avvio dell'operazione se non già trasmessa al GAL o, nel caso di enti pubblici, l'aggiudicazione dell'appalto/i.
4. Il beneficiario, entro 20 giorni dalla data di presentazione della domanda di pagamento di cui al comma 3 trasmette al GAL una garanzia bancaria o equivalente, redatta utilizzando il modello rilasciato da SIAN, stipulata a favore dell'organismo pagatore per un importo pari al 100 per cento della somma richiesta.
5. Il GAL, entro 30 giorni dal ricevimento della garanzia di cui al comma 4 svolge l'istruttoria per la liquidazione dell'anticipo e, in caso positivo, predispone il provvedimento con il quale propone, attraverso l'Autorità di Gestione, all'organismo pagatore la liquidazione indicando, per ciascuna di esse l'importo dell'anticipo e le motivazioni che ne hanno comportato l'eventuale riduzione.
6. Entro 30 giorni dal ricevimento delle risultanze dell'istruttoria di cui al comma 5, l'Autorità di gestione predispone gli elenchi di proposta di liquidazione e li trasmette all'Organismo pagatore.
7. Il beneficiario è tenuto al pagamento degli interessi maturati sull'importo derivante dalla differenza tra l'anticipo liquidato e l'anticipo effettivamente spettante nel caso di:
   a) realizzazione dell'operazione con costo complessivo sostenuto e ammesso inferiore a quello previsto e ammesso a finanziamento a valere sul quale è stato calcolato l'anticipo;

PSR 2014-2020 PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

b) richiesta di autorizzazione di varianti sostanziali o di approvazione di varianti non sostanziali che comportano o hanno comportato una riduzione del costo ammesso dell'operazione a valere sul quale è stato calcolato l'anticipo.

8. Gli interessi di cui al comma 7 sono calcolati a decorrere dalla data di liquidazione dell'anticipo.

Articolo 11 – Liquidazione in acconto del sostegno

1. Il beneficiario presenta la domanda di pagamento, in acconto, in formato elettronico sul SIAN.
2. Il beneficiario può chiedere, fino a tre mesi prima del termine di conclusione delle operazioni, la liquidazione di due acconti del sostegno concesso nei seguenti casi:
   a) dopo aver sostenuto almeno il 50 per cento del costo ritenuto ammissibile, eventualmente rideterminato a seguito dell'autorizzazione all'esecuzione di varianti;
   b) dopo aver sostenuto almeno l'80 per cento del costo ritenuto ammissibile, eventualmente rideterminato a seguito dell'autorizzazione all'esecuzione di varianti.
3. La liquidazione del primo acconto è comprensiva dell'eventuale anticipo concesso.
4. Alla domanda di pagamento dell'acconto il beneficiario allega la documentazione di seguito indicata:
   a) copia di un documento di identità, in corso di validità, del soggetto che ha sottoscritto la domanda di pagamento, da allegare alla sola domanda trasmessa via PEC;
   b) se non già pervenuta, dichiarazione sostitutiva di notorietà resa dal beneficiario ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000 attestante il possesso delle autorizzazioni o delle comunicazioni necessarie all'esecuzione degli interventi con indicati gli estremi delle stesse;
   c) fatture o altra equipollente documentazione fiscale;
   d) documentazione attestante l'avvenuto pagamento delle fatture o di altra equipollente documentazione fiscale con le modalità di cui all'Articolo 9, comma 2;
   e) relativamente agli onorari professionali, se dovuto, copia del versamento della ritenuta d'acconto;
   f) computo metrico consuntivo redatto dal tecnico abilitato incaricato con applicazione dei prezzi approvati in sede di ammissione a finanziamento e le fatture presentate;
   g) relazione, redatta dal tecnico abilitato incaricato, comprovante la coerenza tra l'acconto richiesto e lo stato di avanzamento degli interventi realizzati;
   h) dettagliata relazione intermedia, redatta dal beneficiario, contenente i seguenti elementi essenziali:
      h.1) descrizione dell'operazione al momento realizzata;
      h.2) elenco delle fatture o altra equipollente documentazione fiscale presentata in acconto con indicato, per ciascuna di esse, l'importo imponibile, l'importo dell'IVA, le modalità di pagamento (tipo, data, importo) e l'importo rendicontato in acconto;
      h.3) quadro finanziario di raffronto tra costi previsti e costi al momento sostenuti coerente con la documentazione prodotta in acconto;
      h.4) previsione sulle tempistiche di conclusione dell'operazione;
   i) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa dal beneficiario ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000 attestante:
      i.1) che i costi documentati e sostenuti sono inerenti esclusivamente all'operazione finanziata;
      i.2) l'avvenuto rispetto della normativa comunitaria e nazionale di riferimento, con particolare riguardo a quella in materia di pari opportunità e tutela dell'ambiente, se applicabili all'operazione finanziata;
   j) per operazioni in beni immobili, gli stati di avanzamento dei lavori ivi compresi i computi metrici analitici redatti sulla base dei quantitativi effettivamente realizzati. Ai fini del calcolo del sostegno

liquidabile è assunto a riferimento l'importo totale più basso derivante dal raffronto tra computo metrico consuntivo, con applicazione dei prezzi approvati in sede di ammissione a finanziamento, e le fatture presentate.

k) Dichiarazione sostitutiva di non aver beneficiato di agevolazioni fiscali a valere sulle spese relative alla domanda di pagamento.

5. Il GAL, entro novanta giorni dalla presentazione della domanda di pagamento esegue l'istruttoria e i controlli di ammissibilità e rendicontazione della domanda medesima.
6. Ai fini dell'istruttoria di cui al comma 5 il GAL effettua almeno una visita sul luogo dell'operazione finanziata, fatta salva la decisione di non effettuare tale visita per le seguenti ragioni, che devono essere riportate nel provvedimento di liquidazione del sostegno:
   a) l'operazione è compresa nel campione selezionato per il controllo in loco di cui al comma 8;
   b) il GAL ritiene, motivandolo, che vi sia un rischio limitato di mancato rispetto dei requisiti di ammissibilità o di mancata realizzazione dell'operazione.
7. Ai fini dell'istruttoria e del controllo di cui al comma 6 il GAL verifica che i costi siano congrui, sostenuti nei termini previsti per l'operazione come stabiliti all'articolo 5, preventivati e pertinenti all'operazione al momento realizzata.
8. A seguito delle istruttorie e dei controlli di cui ai commi 5 e 6 l'organismo pagatore, o l'eventuale soggetto delegato, svolge a campione i controlli di revisione e i controlli in loco ai sensi degli articoli 49, 51 e 53 del regolamento di esecuzione (UE) 809/2014.
9. In pendenza dei controlli di cui al comma 8 i termini del procedimento sono sospesi.
10. Ai sensi dell'articolo 63 del regolamento di esecuzione (UE) 809/2014, qualora l'importo liquidabile al beneficiario sulla base della domanda di pagamento e del provvedimento di concessione supera di più del 10 per cento l'importo liquidabile dopo le verifiche di ammissibilità e dei controlli, di cui ai commi 5, 6 e 7, dei costi riportati nella domanda di pagamento, il GAL applica una revoca parziale del sostegno liquidabile pari alla differenza tra i due importi, fino ad un massimo pari alla revoca totale del sostegno. La riduzione non si applica se il beneficiario dimostra di non essere responsabile dell'inserimento nella domanda di pagamento di costi non ammissibili o se il GAL accerta che il beneficiario non è responsabile.
11. Sulla base delle istruttorie e dei controlli svolti ai sensi dei commi 5, 6, 7, 8, e 9 il GAL entro 120 giorni dalla presentazione della domanda di pagamento predispone il provvedimento con il quale propone, attraverso l'Autorità di gestione, all'organismo pagatore la liquidazione delle domande di pagamento ritenute ammissibili indicando per ciascuna di esse:
    a) l'importo dei costi sostenuti e ammessi a finanziamento e l'importo del sostegno liquidabile;
    b) le motivazioni che hanno comportato l'eventuale riduzione del costo ammesso e del sostegno liquidabile;
    c) lo storno delle eventuali economie e il rimando delle stesse alle disponibilità della SSL.
12. Il GAL adotta il provvedimento di rigetto delle domande di pagamento ritenute non ammissibili, previa comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento e comunica le economie derivanti alla struttura responsabile.
13. Entro 30 giorni dal ricevimento delle risultanze dell'istruttoria di cui al comma 11, l'Autorità di gestione predispone gli elenchi di proposta di liquidazione e li trasmette all'Organismo pagatore.

Articolo 12 – Liquidazione a saldo del sostegno

1. Il beneficiario, entro il termine fissato per la conclusione dell’operazione di cui all’Articolo 5, presenta la domanda di pagamento a saldo in formato elettronico sul SIAN allegando la documentazione di seguito indicata:
   a) copia di un documento di identità, in corso di validità, del soggetto che ha sottoscritto la domanda di pagamento, da allegare alla sola domanda trasmessa via PEC;
   b) se non già pervenuta, dichiarazione sostitutiva di notorietà resa dal beneficiario ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000 attestante il possesso delle autorizzazioni o delle comunicazioni necessarie all’esecuzione degli interventi con indicati gli estremi delle stesse, compresa autorizzazione paesaggistica ai sensi dell’art. 146 del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 “Codice dei beni culturali e del paesaggio” se dovuta;
   c) fatture o altra equipollente documentazione fiscale;
   d) documentazione attestante l’avvenuto pagamento delle fatture o di altra equipollente documentazione fiscale con le modalità di cui all’Articolo 9, comma 2;
   e) relativamente agli onorari professionali, se dovuto, copia del versamento della ritenuta d’acconto;
   f) copia completa del progetto relativo ad eventuali varianti non sostanziali, se previsto dalla normativa vigente;
   g) comunicazione delle eventuali varianti non sostanziali;
   h) computo metrico consuntivo redatto dal tecnico abilitato incaricato con applicazione dei prezzi approvati in sede di ammissione a finanziamento e le fatture presentate;
   i) relazione, redatta dal tecnico abilitato incaricato, comprovante la coerenza tra il costo sostenuto a consuntivo e gli interventi realizzati e attestante, nel caso sia stato attribuito il relativo punteggio, l’accessibilità alle persone disabili;
   j) per opere edili: certificato di collaudo o di regolare esecuzione, redatto dal direttore dei lavori e controfirmata dall’impresa esecutrice e dal beneficiario;
   k) ove previsto copia della dichiarazione di fine lavori e della richiesta di agibilità;
   l) per impianti tecnologici: copia della certificazione di conformità;
   m) dettagliata relazione conclusiva, redatta dal beneficiario contenete i seguenti elementi essenziali:
      m.1) descrizione dell’operazione realizzata, con particolare riguardo agli elementi che hanno concorso a determinare il punteggio assegnato al progetto in sede di domanda di sostegno;
      m.2) elenco delle fatture o altra equipollente documentazione fiscale con indicato, per ciascuna di esse, l’importo imponibile, l’importo dell’Iva, le modalità di pagamento (tipo, data, importo) e l’importo rendicontato;
      m.3) quadro finanziario di raffronto tra costi previsti e costo sostenuti coerente con la documentazione prodotta a rendiconto;
   n) dichiarazione sostituiva di atto di notorietà, redatta ai sensi del DPR 445/2000, resa dal beneficiario e attestante:
      n.1) che i costi documentati e sostenuti sono inerenti esclusivamente all’operazione finanziata;
      n.2) l’avvenuto rispetto della normativa comunitaria e nazionale di riferimento, con particolare riguardo a quella in materia di pari opportunità e tutela dell’ambiente, se applicabili all’operazione finanziata;
   o) per operazioni in beni immobili, stato finale dei lavori ivi compresi i computi metrici analitici redatti sulla base dei quantitativi effettivamente realizzati. Ai fini del calcolo del sostegno liquidabile è assunto a riferimento l’importo totale più basso derivante dal raffronto tra computo metrico consuntivo, con applicazione dei prezzi approvati in sede di ammissione a finanziamento, e le fatture presentate.

p) per operazioni in beni immobili, documentazione attestante la piena funzionalità e la sicurezza dell'opera eseguita (a titolo esemplificativo agibilità, collaudi, certificazioni).
q) nel caso di beneficiari pubblici, la check list AGEA "Domanda di pagamento – Check list per autovalutazione ad uso dei beneficiari", redatta utilizzando il modello disponibile sul sito regionale del PSR alla pagina dedicata al bando.
r) Dichiarazione sostitutiva di non aver beneficiato di agevolazioni fiscali a valere sulle spese relative alla domanda di pagamento.

2. Ai fini dell'istruttoria della domanda di pagamento a saldo e della liquidazione del sostegno si applicano i commi da 5 a 13 dell'articolo 11.

Articolo 13 – Clausola Deggendorf

1. Nel caso in cui il sostegno sia concesso in osservanza della normativa comunitaria in materia di aiuti di Stato (regolamenti di esenzione oppure Orientamenti in materia di aiuti di Stato), per procedere alle liquidazioni di cui ai precedenti articoli 10, 11 e 12 i beneficiari non devono essere destinatari di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione europea che dichiara un aiuto illegittimo e incompatibile con il mercato interno.

Articolo 14 – Stabilità delle operazioni

1. In conformità all'Articolo 13 del regolamento di attuazione (di cui al Decreto del Presidente della Regione 7 luglio 2016, n. 0141/Pres.), i beneficiari si impegnano al rispetto del vincolo quinquennale e degli altri vincoli previsti in materia di stabilità delle operazioni.
2. In conformità all'articolo 8 del regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014, qualora un'azienda venga ceduta nella sua totalità dopo la presentazione di una domanda di sostegno o di pagamento, non è concesso o erogato alcun sostegno al beneficiario cedente in relazione all'azienda ceduta.
3. Nel caso di cui al comma 2 il cessionario subentra nella domanda di sostegno o di pagamento se:
   a) informa il GAL entro il termine di 30 giorni dall'avvenuta cessione e richiede il subentro nella domanda di sostegno o di pagamento;
   b) presenta i documenti giustificativi richiesti dal GAL;
   c) possiede i requisiti di ammissibilità per l'accesso al sostegno e l'azienda ceduta soddisfa tutte le condizioni per la concessione.

Articolo 15 – Monitoraggio fisico e finanziario

1. Il beneficiario trasmette al GAL i seguenti dati relativi all'avanzamento fisico e finanziario dell'operazione finanziata:
   a) l'importo dei costi sostenuti nel semestre di riferimento, indicando per ciascuno di essi: fornitore, data e numero fattura, oggetto della stessa;
   b) l'importo dei costi liquidati nel periodo di riferimento, indicando per ciascuno di essi la data e il numero del pagamento;
   c) l'importo del costo sostenuto complessivamente dall'inizio dell'operazione;
   d) i dati fisici inerenti all'avanzamento dell'opera;
   e) ogni altro elemento ritenuto utile dal GAL e comunicato prontamente al beneficiario.
2. I dati di cui al comma 1 vengono trasmessi a mezzo PEC con le seguenti scadenze:

a) entro il 15 luglio per i dati relativi al periodo 1° gennaio – 30 giugno;
b) entro il 15 gennaio per i dati relativi al periodo 1° luglio – 31 dicembre.

3. I dati fisici inerenti allo stato finale dell'operazione finanziata devono essere allegati alla domanda di pagamento del saldo di cui all'Articolo 12 - Liquidazione a saldo del sostegno

Articolo 16 – Divieto di pluricontribuzione

1. Gli interventi finanziati in attuazione del presente bando non possono beneficiare di alcun altro finanziamento pubblico, comprese sovvenzioni sotto forma di credito d'imposta, detrazioni fiscali e altre forme di aiuto di carattere fiscale.

Articolo 17 – Ritiro delle domande di sostegno, di pagamento e dichiarazioni

1. Una domanda di sostegno o di pagamento o una dichiarazione può essere ritirata, ritirata parzialmente o rettificata, in qualsiasi momento.
2. Il beneficiario presenta la domanda di ritiro, ritiro parziale o rettifica, in formato elettronico sul SIAN.
3. Il GAL prende atto, con proprio provvedimento, del ritiro, ritiro parziale o rettifica di cui al comma 1.
4. Non è ammesso il ritiro parziale o la rettifica della domanda di sostegno, di pagamento o di una dichiarazione se il beneficiario è già stato informato:
   a) che sono state riscontrate inadempienze nei documenti di cui al comma 1;
   b) che è stata comunicata l'intenzione di svolgere un controllo in loco;
   c) che dal controllo in loco effettuato sono emerse delle inadempienze imputabili al beneficiario.

Articolo 18 – Errori palesi

1. Le domande di sostegno e di pagamento, nonché gli eventuali documenti giustificativi possono essere corretti e adeguati in qualsiasi momento dopo essere stati presentati in caso di errori palesi, riconosciuti tali dal GAL sulla base di una valutazione complessiva del caso particolare e purché il beneficiario abbia agito in buona fede.
2. Sono errori palesi quelli:
   a) che attengono al mero errore materiale di compilazione delle domande o dei suoi allegati, la cui evidenza scaturisce dall'esame della documentazione presentata;
   b) che possono essere individuati agevolmente durante un controllo amministrativo dalle informazioni indicate nei documenti di cui alla lettera a) anche sulla base di atti, elenchi o altra documentazione in possesso del GAL o dell'Organismo pagatore.
3. La correzione degli errori di cui al comma 2 avviene con atto del GAL su richiesta del beneficiario, anche a seguito di indicazione del GAL.

Articolo 19 – Revoca del sostegno

1. In caso di mancato rispetto degli impegni di cui all'Articolo 14 – Impegni essenziali e Articolo 15 – Impegni accessori del bando, ovvero quando si verificano le condizioni di cui all'art. 5 commi 1 e 4, art. 7 comma 9, art. 11 comma 11, art. 17 comma 3, il GAL avvia il procedimento di revoca totale o parziale del sostegno in conformità alla L. 7 agosto 1990 n. 241 art. 21-quinquies, e lo comunica al beneficiario.

2. Nel caso di aiuti in regime De Minimis, qualora la concessione del sostegno erogato in conto capitale comporti il superamento del massimale «De Minimis» previsto dal regolamento di riferimento, il sostegno è interamente revocato ai sensi dell'art. 3 comma 7 del regolamento (UE) 1407 del 18 dicembre 2013.
3. Il GAL trasmette al beneficiario e alla struttura responsabile, il provvedimento di revoca di cui al comma 1 entro quindici giorni dalla sua adozione. Gli importi indebitamente percepiti sono recuperati ai sensi dell'articolo 7 del regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014, nel rispetto delle indicazioni fornite dall'Organismo pagatore.

Articolo 20 – Cause di forza maggiore e circostanze eccezionali

1. Ai sensi dell'articolo 2, paragrafo 2, del regolamento (UE) 1306/2013 si considerano cause di forza maggiore e circostanze eccezionali i seguenti casi:
   a) il decesso del beneficiario;
   b) l'incapacità professionale di lunga durata del beneficiario;
   c) una calamità naturale grave che colpisce seriamente l'azienda;
   d) la distruzione fortuita dei fabbricati aziendali dedicati all'allevamento;
   e) un'epizoozia o una fitopatia che colpisce la totalità o una parte, rispettivamente, del patrimonio zootecnico o delle colture del beneficiario;
   f) l'esproprio della totalità o di una parte consistente dell'azienda se tale esproprio non poteva essere previsto alla data di presentazione della domanda.
2. Il beneficiario comunica al GAL i casi di forza maggiore e le circostanze eccezionali, allegando la relativa documentazione, entro quindici giorni lavorativi dalla data in cui è in condizione di farlo.
3. Con riferimento alle fattispecie di cui al comma 1, il rimborso del sostegno concesso e l'applicazione delle sanzioni amministrative sono disciplinati dall'articolo 4 del regolamento (UE) 640/2014.

Articolo 21 – Controlli ex post

1. L'organismo pagatore o l'eventuale soggetto dallo stesso delegato effettuano i controlli ex post per verificare il rispetto degli impegni di cui all'Articolo 14 – Impegni essenziali e Articolo 15 – Impegni accessori del bando, per i quali il beneficiario è tenuto al rispetto anche dopo la liquidazione del sostegno.

Modulo «de minimis»

Dichiarazione sostitutiva, ai sensi dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, per la concessione di aiuti in «de minimis»

(Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa)

Il **sottoscritto:**

SEZIONE 1 – Anagrafica richiedente						
Il Titolare / legale rappresentante dell'impresa	Nome e cognome		nata/o il	nel Comune di		Prov
	Comune di residenza	CAP	Via		n.	Prov

In qualità di **titolare/legale rappresentante dell'impresa**:

SEZIONE 2 – Anagrafica impresa					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	prov
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA			

In relazione a quanto previsto dal Bando

Bando/Avviso	Titolo:	Estremi provvedimento di approvazione	Pubblicato in BUR
	PSR 2014-2020 della RAFVG. Misura 19 sottomisura 19.2 SSL Gal Montagna Leader. Azione 1.10	Delibera del consiglio di amministrazione n.	n. …... del ………

Per la concessione di aiuti «*de minimis*» **di cui al Regolamento (UE) n. ……../……** della Commissione del ……., (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea n. L …../… del ……….),

Nel rispetto di quanto previsto dai seguenti Regolamenti della Commissione:

- Regolamento n. 1407/2013 «*de minimis*» generale
- Regolamento n. 1408/2013 «*de minimis*» nel settore agricolo
- Regolamento n. 717/2014 «*de minimis*» nel settore pesca
- Regolamento n. 360/2012 «*de minimis*» SIEG

PRESA VISIONE delle **istruzioni per la predisposizione della presente dichiarazione (allegato I)**;

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, **e della conseguente decadenza dai benefici concessi** sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*),

Modulo «de minimis»

DICHIARA

Sezione A – Natura dell'impresa

☐ Che **l'impresa non è controllata né controlla**, direttamente o indirettamente[1], altre imprese.

☐ Che **l'impresa controlla**, anche indirettamente, le imprese seguenti aventi sede legale in Italia:

(*Ragione sociale e dati anagrafici*) (*ripetere tabella se necessario*)

Anagrafica impresa controllata					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	prov
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA			

☐ Che **l'impresa è controllata**, anche indirettamente, dalle imprese seguenti aventi sede legale o unità operativa in Italia:

(*Ragione sociale e dati anagrafici*) (*ripetere tabella se necessario*)

Anagrafica dell'impresa che esercita il controllo sulla richiedente					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	prov
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA			

[1] Per il concetto di controllo, ai fini della presente dichiarazione, si vedano le Istruzioni per la compilazione (Sez. A)

Modulo «de minimis»

Sezione B - Rispetto del massimale

1) Che l'esercizio finanziario (anno fiscale) dell'impresa rappresentata inizia il __________ e termina il ________;

2)

☐ **2.1** - Che l'impresa rappresentata, nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti, **non è incorsa** in **fusioni, acquisizioni, scissioni, trasferimenti di ramo d'azienda**;

☐ **2.2** - Che l'impresa rappresentata, nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti, **è incorsa** in **fusioni, acquisizioni, scissioni, trasferimenti di ramo d'azienda** e gli aiuti in regime «*de minimis*» ricevuti dalle imprese coinvolte nelle predette vicende e diventati riferibili all'impresa richiedente a seguito di dette vicende sono i seguenti:

(Aggiungere righe se necessario)

	Impresa cui è stato concesso il «*de minimis*»	**CF impresa cui è stato concesso il «*de minimis*»**	**Codice COR Identificativo dell'aiuto[2]**	**Vicenda intercorsa[3]**	**Importo dell'aiuto da imputare all'impresa rappresentata[4]**
1					
2					
3					

3) Che l'impresa rappresentata, nell'esercizio finanziario precedente a quello corrente, ha fruito dei seguenti aiuti cd. automatici o semi-automatici[5] oppure ha indicato nella dichiarazione fiscale le seguenti agevolazioni, in regime «*de minimis*»[6], di cui va tenuto conto ai fini della determinazione del massimale disponibile:

(Aggiungere righe se necessario)

	Reg. UE «*de minimis*»	**Tipo Dichiarazione**	**Anno fruizione o Anno dichiarazione fiscale[7]**	**Importo dell'aiuto «*de minimis*»**
1				
2				
3				

[2] Indicare il codice identificativo dell'aiuto rilasciato dal registro RNA (RNA-COR), dal registro SIAN (SIAN-COR) o il codice rilasciato dal sistema SIPA che si trovano riportati nel decreto di concessione dell'aiuto «*de minimis*» indicato in tabella.
[3] Indicare la vicenda intercorsa, vale a dire fusione, acquisizione, scissione o trasferimento di ramo d'azienda.
[4] Per l'importo da indicare si vedano le Istruzioni per la compilazione (Sez. B).
[5] Per il concetto di "aiuti automatici" e di "aiuti semi-automatici", ai fini della presente dichiarazione, si vedano le Istruzioni per la compilazione (Sez. B)
[6] Nella tabella vanno indicati solamente gli aiuti automatici e semi-automatici fruiti in regime «*de minimis*». Anche nel caso specifico delle agevolazioni fiscali vanno indicate, tra tutte quelle presenti nella dichiarazione fiscale, solo le agevolazioni fiscali che sono state fruite in regime «*de minimis*».
[7] Indicare l'anno di fruizione per gli aiuti cd. semi-automatici. Nel caso di aiuti cd. automatici ricevuti in regime «*de minimis*» nella forma dell'agevolazione fiscale andrà, invece, indicato l'anno della relativa dichiarazione.

Modulo «de minimis»

Sezione C – settori in cui opera l'impresa

☐ Che l'impresa rappresentata **opera solo nei settori economici ammissibili** al finanziamento;

☐ Che l'impresa rappresentata **opera anche in settori economici esclusi**, tuttavia **dispone di un sistema** adeguato di **separazione delle attività** o **distinzione dei costi**;

☐ Che l'impresa rappresentata **opera anche nel settore economico del «trasporto merci su strada per conto terzi»**, tuttavia **dispone di un sistema adeguato di separazione delle attività** o **distinzione dei costi.**

Sezione D - condizioni di cumulo

☐ Che in riferimento agli stessi **«costi ammissibili»** l'impresa rappresentata **NON** ha beneficiato di altri aiuti di Stato.

☐ Che in riferimento agli stessi **«costi ammissibili»** l'impresa rappresentata ha beneficiato dei seguenti aiuti di Stato:

n.	Ente concedente	Riferimento normativo o amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione	Regolamento di esenzione (e articolo pertinente) o Decisione Commissione UE[8]	Intensità di aiuto		Importo imputato sulla voce di costo o sul progetto
					Ammissibile	Applicata	
1							
2							
				TOTALE			

Sezione E - Aiuti «*de minimis*» sotto forma di «prestiti» o «garanzie»

☐ Che l'impresa rappresentata **non è oggetto di procedura concorsuale** per insolvenza oppure non soddisfa le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;

Per le Grandi Imprese:

☐ Che l'impresa rappresentata **si trova in una situazione comparabile ad un rating del credito pari ad almeno B-**;

DICHIARA, inoltre

di aver preso visione e di accettare l'informativa sulla Privacy resa ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 e dell'art. 13 del Regolamento UE n. 679/2016 (GDPR – general data protection regulation) riportata in calce al presente modulo.

Località e *data* ……………

[8] Indicare gli estremi del Regolamento (ad esempio Regolamento di esenzione 651/14) oppure della Decisione della Commissione che ha approvato l'aiuto notificato.

Modulo «de minimis»

In fede

(Il titolare/legale rappresentante dell'impresa)

____

Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, la presente dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e inviata unitamente alla fotocopia non autenticata di un documento d'identità del dichiarante all'ufficio competente.

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 e del D.Lgs 196/2003.

La presente comunicazione assolve all'obbligo di informazione previsto dall'articolo 13 del Regolamento (UE) 2016/679 (di seguito regolamento) in relazione ad eventuali dati personali forniti direttamente o dalle persone eventualmente autorizzate relativamente al procedimento per cui tali dati sono raccolti.
Ai sensi dell'articolo 1 del Regolamento s'intende per:

- **dato personale**: qualsiasi informazione riguardante una persona fisica identificata o identificabile (interessato); si considera identificabile la persona fisica che può essere identificata, direttamente o indirettamente, con particolare riferimento a un identificativo come il nome, un numero di identificazione, dati relativi all'ubicazione, un identificativo online o a uno o più elementi caratteristici della sua identità fisica, fisiologica, genetica, psichica, economica, culturale o sociale;
- **trattamento**: qualsiasi operazione o insieme di operazioni, compiute con o senza l'ausilio di processi automatizzati e applicate a dati personali o insiemi di dati personali, come la raccolta, la registrazione, l'organizzazione, la strutturazione, la conservazione, l'adattamento o la modifica, l'estrazione, la consultazione, l'uso, la comunicazione mediante trasmissione, diffusione o qualsiasi altra forma di messa a disposizione, il raffronto o l'interconnessione, la limitazione, la cancellazione o la distruzione.

Nome e dato di contatto del **titolare del trattamento**	Presidente di Montagna Leader S. c. a r.l. Via Venezia 18/c – 33085 Maniago Tel. +39 0427 71775; e-mail: gal@montagnaleader.org; PEC: montagnaleader@pec.it
Finalità e obbligatorietà del Trattamento	I dati personali richiesti sono necessari per gli adempimenti previsti nel procedimento amministrativo disciplinato dalla legge e dal regolamento attuativo. In caso di mancata indicazione dei dati richiesti, non è possibile avviare il procedimento qualora tali dati siano essenziali allo svolgimento dell'istruttoria
Modalità di trattamento	Il trattamento è svolto in forma automatizzata e/o manuale, nel rispetto delle misure di sicurezza adeguate al rischio. In particolare, le misure di sicurezza adottate sono volte ad impedire l'accesso, la divulgazione, la modifica o la distruzione non autorizzate dei dati personali
Destinatari o **categorie di destinatari** dei dati personali	I dati personali acquisiti potranno essere comunicati ad altre Pubbliche Amministrazioni per adempiere agli obblighi derivanti dall'istituzione di Registri nazionali, per lo svolgimento di attività di segnalazione e controllo ovvero a soggetti indicati dalla normativa o dalle procedure di settore
Periodo di conservazione dei dati personali	I dati personali sono conservati per la durata di 15 anni dal passaggio dei medesimi all'archivio di deposito, salvo quanto diversamente espresso dalla normativa di settore
Diritti Fondamentali dell'interessato e possibilità di esercitarli	Gli interessati al trattamento di dati personali possono esercitare: – il diritto all'**accesso ai dati personali** e alle informazioni ad essi relative; – il diritto alla **rettifica dei dati personali** inesatti, senza ingiustificato ritardo, la rettifica o l'integrazione di dati inesatti o incompleti; – il diritto di **proporre un reclamo** al Garante della Privacy; – il diritto alla **limitazione del trattamento**, esercitabile quando ricorre una delle seguenti ipotesi (articolo 18, paragrafo 1 del regolamento): o l'interessato contesta l'esattezza dei dati personali, per il periodo necessario al Titolare del trattamento per verificare l'esattezza di tali dati personali; o il trattamento è illecito e l'interessato si oppone alla cancellazione dei dati personali e chiede invece che ne sia limitato l'utilizzo; o benché il Titolare del trattamento non ne abbia più bisogno ai fini del trattamento, i dati personali sono necessari all'interessato per l'accertamento, l'esercizio o la difesa di un diritto in sede giudiziaria;

Modulo «de minimis»

	o l'interessato si è opposto al trattamento ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 1 del regolamento, in attesa della verifica in merito all'eventuale prevalenza dei motivi legittimi del Titolare del trattamento rispetto a quelli dell'interessato

La presente informativa è emanata in conformità al Regolamento (UE) 2016/679 ed al decreto legislativo 196/2003, trova applicazione dal 25 maggio 2018 e sostituisce ogni altra informativa o disposizione sul trattamento dei dati personali relativi alla procedura.

ALLEGATO D

DICHIARAZIONE DI ASSENSO DA PARTE DEL SOGGETTO PROPRIETARIO DEI FONDI
(riferito all'articolo 17 – comma 1 lettera i) del bando)

Il/la sottoscritto/a...
nato/a a .... provincia di ....
il ....residente in ....
via ....
Cod. Fisc. ....
consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere o di uso di atti falsi, come previsto dall'art. 76 del citato DPR 445/2000, sotto la propria responsabilità

IN QUALITÀ DI

proprietario/comproprietario[1] dei seguenti immobili:
Foglio ……......... Particella/e .... Sub. ....[2]
interessati dall'operazione oggetto di richiesta di contributo presentata da ………………………. a valere sulla tipologia di intervento 19.2.1 nell'ambito del bando ……………………………………… pubblicato dal GAL …………………..

==

AUTORIZZA

Il soggetto ………………………………………………………………………………………, in qualità di proponente:

☐ all'inserimento del proprio immobile tra quelli oggetto di intervento nell'ambito dell'operazione per la quale si richiede il contributo;

☐ all'uso dell'immobile per le finalità previste dal progetto descritto nella domanda di sostegno;

☐ alla predisposizione dello strumento di pianificazione forestale (per i tipi di investimento che lo richiedono);

☐ all'esecuzione delle migliorie/operazioni finanziate;

☐ all'ottenimento della certificazione forestale sostenibile (per i tipi di investimento che lo richiedono).

==

CONCEDE

☐ al soggetto …………………………………………………………… le aree/l'immobile oggetto di investimento sopra indicate, oltre che per la realizzazione delle attività progettuali, per un periodo non inferiore a quello previsto dai vincoli relativi alla stabilità delle operazioni di cui all'articolo 71 del Regolamento (UE) 1303/2013.

Luogo e data ____________________, _____________ LA PROPRIETÀ ________________________________

Alla dichiarazione sono allegati:

- copia della carta d'identità, in corso di validità, del sottoscrittore
- copia dei documenti comprovanti la proprietà degli immobili da parte del soggetto/i firmatario/i
- Copia dei documenti comprovanti la concessione in uso del bene al soggetto beneficiario

[1] In caso di comproprietà dovranno essere elencati i nominativi dei comproprietari con i dati anagrafici, indirizzo e codice fiscale degli stessi e relativa firma. In caso di delega, allegare delega e anche documento d'identità del delegante.
[2] Ripetere quante volte necessario.

ALLEGATO E

Misura 19 – Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo

Sottomisura 19.2 – Azioni della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo
Strategia di sviluppo locale del GAL Montagna Leader
Azione 1.10 "Interventi per la cura e tutela del paesaggio"

DICHIARAZIONE DI IMPEGNO AL RISPETTO DEL DIVIETO DI PLURICONTRIBUZIONE
(riferito all'articolo 17 – comma 1 lett. j del bando)

La/il sottoscritta/o .... (cod. fiscale ....)
nata/o a .... provincia di ....
il .... residente in ....
via ....

CON RIFERIMENTO AL BANDO

GAL ...., bando n. ...., del ....
titolo del bando ....

IN QUALITÀ DI

☐ persona fisica
☐ legale rappresentante del soggetto giuridico ....
(cod. fiscale ...., partita IVA ....)

richiedente un contributo finanziario in conto capitale ai sensi del bando sopra indicato,

SI IMPEGNA, <u>IN CASO DI FINANZIAMENTO</u>:

- **a rispettare il divieto di pluricontribuzione stabilito dall'art. 16 dell'allegato B "Disposizioni attuative" del bando che prevede che gli interventi finanziati non possano beneficiare di alcun altro finanziamento pubblico, comprese sovvenzioni sotto forma di credito d'imposta, detrazioni fiscali e altre forme di aiuto di carattere fiscale;**
- **a comunicare tempestivamente al GAL la sussistenza di eventuali situazioni che potrebbero determinare il mancato rispetto del presente impegno**.

Data e luogo: ...., ...

IL SOTTOSCRITTORE (*firma*): ________________________

Alla dichiarazione è allegata copia di un documento d'identità del sottoscrittore, in corso di validità

ALLEGATO F

Misura 19 – Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo

Sottomisura 19.2 – Azioni della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo
Strategia di sviluppo locale del GAL Montagna Leader
Azione 1.10 "Interventi per la cura e tutela del paesaggio"

CODICI ATECO DELLE MICRO IMPRESE E PMI DEL SETTORE TURISTICO

ATECO	Descrizione
55	**ALLOGGIO**
55.10.00	Alberghi
5.20.10	Villaggi turistici
55.20.20	Ostelli della gioventù
55.20.30	Rifugi di montagna
55.20.40	Colonie marine e montane
55.20.51	Affittacamere per brevi soggiorni, case e appartamenti per vacanze, bed and breakfast, residence
55.20.52	Attività di alloggio connesse alle aziende agricole
55.30.00	Aree di campeggio e aree attrezzate per camper e roulotte
56	**ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI RISTORAZIONE**
56.10.11	Ristorazione con somministrazione
56.10.12	Attività di ristorazione connesse alle aziende agricole
56.30.00	Bar e altri esercizi simili senza cucina
93.2	**ATTIVITÀ RICREATIVE E DI DIVERTIMENTO**
93.21	Parchi di divertimento e parchi tematici

ALLEGATO G

Misura 19 – Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo
Sottomisura 19.2 – Azioni della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo
Azione 1.10 "Interventi per la cura e tutela del paesaggio"

DICHIARAZIONE SULLA NATURA DELL'AIUTO RICHIESTO

- Articolo 17 comma 1 lett l del Bando -

In riferimento alla domanda di sostegno presentata a valere sulle risorse del PSR 2014-2020 MISURA 19 SOTTOMISURA 19.2 SSL DEL GAL MONTAGNA LEADER AZIONE 1.10"Interventi per la cura e tutela del paesaggio"

il/la sottoscritto/a ____ nato/a a ____________________________ il _____________ C.F. ________________________ residente a __________________________ in via ___________________________________ n. _____ CAP ______________ in qualità di legale rappresentante dell'ente pubblico:

____

con sede legale in ____ CAP _____________ via ____ n. _______ codice fiscale _____________________________________ partita IVA ____________________

Dichiara

☐ Che le attività che si attueranno nell'ambito del progetto presentato rientrano nelle attività istituzionali proprie dell'ente pubblico e non sono rilevanti ai fini commerciali e pertanto l'aliquota spettante sarà del 100% sul costo ritenuto ammissibile a seguito dello svolgimento dell'istruttoria e dei controlli previsti dal bando.

OPPURE

Dichiara

Che le attività che si attueranno nell'ambito del progetto presentato sono rilevanti ai fini commerciali e pertanto chiede di ricevere il sostegno tramite il seguente regime:

☐ regime De-Minimis ai sensi del Regolamento (UE) 1407/2013 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «*de minimis*» pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea n. 352 di data 24 dicembre 2013. L'aliquota spettante sarà del 60% (articolo 8 del bando) sul costo ritenuto ammissibile a seguito dello svolgimento dell'istruttoria e dei controlli previsti dal bando.

Luogo e data ____________________

IL DICHIARANTE

____

Firma del legale rappresentante

ALLEGATO H

DICHIARAZIONE REQUISITI DI AMMISSIBILITA'

FAC SIMILE da utilizzare dagli ENTI PUBBLICI che intendono presentare domanda di sostegno

(rif. Art. 18 capoverso 1 lett. b del Bando)

Misura 19 – Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo
Sottomisura 19.2 – Azioni della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo
Azione 1.10 "Interventi per la cura e la tutela del paesaggio"

V I S T I

- La SSL del GAL Montagna Leader
- Il Bando relativo all'Azione 1.10 "Interventi per la cura e la tutela del paesaggio"
- Il requisito di ammissibilità di cui all'Art. 11 del Bando recante "Gli interventi dovranno garantire:

  a) una fruizione attiva dei siti da parte della comunità e/o dei turisti;

  b) forme di gestione dei siti/percorsi per almeno la durata del vincolo di destinazione, ivi compresa l'esecuzione della manutenzione ordinaria degli interventi;

  c) adeguate azioni promozionali, anche attraverso l'ausilio delle ITC.

Il richiedente (ente pubblico) ____

DICHIARA

che le attività finalizzate a garantire:
- la fruizione attiva dei siti
- la gestione e manutenzione ordinaria dei siti/percorsi sino al termine di scadenza del vincolo
- l'attivazione di azioni promozionali relativa ai siti/percorsi

nell'ambito del progetto di cui alla Domanda di sostegno presentata a valere sul Bando dell'Azione 1.10 "Cura e tutela del paesaggio" verranno svolte

☐ Autonomamente dal medesimo proponete __________________________ (denominazione)

☐ Dal medesimo proponente _______________________ (denominazione) attraverso il coinvolgimento attivo dei settori produttivi e delle comunità in azioni di volontariato in azioni di valorizzazione, gestione e promozione del sito/ percorso.

Ai fini dell'attribuzione del punteggio di cui all'Art. 18 del Bando

ALLEGA

☐ Accordo di collaborazione pluriennale con soggetti del settore del volontariato stipulato in data antecedente all'uscita del Bando
oppure
☐ Accordo di collaborazione pluriennale con soggetti del settore del volontariato di cui alla successiva sez. A

☐ Lettere di adesione dei rappresentanti dei settori produttivi di cui alla sez. B.

Data _____________

Firma e timbro del legale rappresentante ______________________________

ALLEGATO H SEZ. A "ACCORDO DI COLLABORAZIONE PLURIENNALE CON SOGGETTI DEL VOLONTARIATO"

	I sottoscritti
1	Denominazione soggetto: ______________________________________ con sede in___________________ Via ____________________________ n. _______ Nome e Cognome del legale rappresentante o soggetto legittimato a firmare: ____ Firma ___________________________________
2	Denominazione soggetto: ______________________________________ con sede in _______________ Via ________________________________ n. _______ Nome e Cognome del legale rappresentante o soggetto legittimato a firmare: ____ Firma ___________________________________
3	Denominazione soggetto: ______________________________________ con sede in ____________________Via ________________________________ n. _______ Nome e Cognome del legale rappresentante o soggetto legittimato a firmare: ____ Firma __________________________________
4	Denominazione soggetto: ______________________________________ con sede in ___________________ Via ________________________________ n. _______ Nome e Cognome del legale rappresentante o soggetto legittimato a firmare: ____ Firma ___________________________________
5	Denominazione soggetto: ______________________________________ con sede in ______________ Via ________________________________ n. _______ Nome e Cognome del legale rappresentante o soggetto legittimato a firmare: ____ Firma ___________________________________
6	Denominazione soggetto: ______________________________________ con sede in ___________________________ via ____________________________ n. _______ Nome e Cognome del legale rappresentante o soggetto legittimato a firmare: ____ Firma ___________________________________
	Attraverso la propria firma **DICHIARANO**
	La propria adesione all'idea progettuale definita nel Piano Aziendale (ALLEGATO B) presentato dal proponente Comune di _____________________________, impegnandosi a collaborare con lo stesso al fine di garantire: ☐ la fruizione attiva dei siti ☐ la gestione e manutenzione ordinaria dei siti/percorsi ☐ l'attivazione di azioni promozionali relative ai siti/percorsi sino al termine del vincolo di destinazione.

Allegare fotocopia di un valido documento d'identità dei sottoscrittori.

ALLEGATO H SEZ. B - LETTERA DI ADESIONE SOGGETTI IMPRENDITORIALI

FAC-SIMILE

LETTERA DI ADESIONE SOGGETTI IMPRENDITORIALI

Misura 19 – Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo
Sottomisura 19.2 – Azioni della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo
Azione 2.10 "Interventi per la cura e la tutela del paesaggio"

Il sottoscritto (nome e cognome): ____

in qualità di ☐ legale rappresentante ☐ soggetto legittimato a firmare

del soggetto (Ragione sociale e forma giuridica/Denominazione): ____________________________________

con sede in ____________________________ via __________________________________ n. ________

V I S T I

- Il Bando Azione 1.10 "Interventi per la cura e tutela del paesaggio"
- Visto l'Articolo 18 – Criteri di selezione e di priorità del medesimo Bando
- Il Piano aziendale (ALLEGATO B) presentato dal proponente ____

D I C H I A R A

La propria adesione all'idea progettuale definita nel Piano Aziendale (ALLEGATO B) presentato dal proponente _________________________________, collaborando nelle attività finalizzate a garantire:

☐ la fruizione attiva dei siti
☐ la gestione e manutenzione ordinaria dei siti/percorsi
☐ l'attivazione di azioni promozionali relativa ai siti/percorsi

(barrare con una X una o più opzioni)

Data ______________

Firma del legale rappresentante del soggetto aderente: ____________________________________

Allegare fotocopia di un valido documento d'identità del sottoscrittore.

ALLEGATO H 1

DICHIARAZIONE REQUISITI DI AMMISSIBILITA'

FAC SIMILE da utilizzare dai beneficiari privati che intendono presentare domanda di sostegno

(Rif. Art. 11 comma 1 del bando)

Misura 19 – Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo
Sottomisura 19.2 – Azioni della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo
Azione 1.10 "Interventi per la cura e la tutela del paesaggio"

V I S T I

- La SSL del GAL Montagna Leader
- Il Bando relativo all'Azione 1.10 "Interventi per la cura e la tutela del paesaggio"
- Il requisito di ammissibilità di cui all'Art. 11 del Bando recante "Gli interventi dovranno garantire:

  a) una fruizione attiva dei siti da parte della comunità e/o dei turisti;

  b) forme di gestione dei siti/percorsi per almeno la durata del vincolo di destinazione, ivi compresa l'esecuzione della manutenzione ordinaria degli interventi;

Il richiedente ____

DICHIARA

Il proprio impegno a svolgere le attività finalizzate a garantire:

- ☐ la fruizione attiva dei siti
- ☐ la gestione e manutenzione ordinaria dei siti/percorsi sino al termine di scadenza del vincolo

Data ______________
Firma del legale rappresentante _______________________________

ALLEGATO I

LETTERA DI ADESIONE

FAC SIMILE da utilizzare dai beneficiari PRIVATI che intendono presentare domanda di sostegno (rif. Art. 18 capoverso 1 lett. d)

Misura 19 – Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo
Sottomisura 19.2 – Azioni della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo
Azione 1.10 "Interventi per la cura e la tutela del paesaggio"

Il sottoscritto (nome e cognome): ____

in qualità di
- ☐ legale rappresentante
- ☐ soggetto legittimato a firmare

del soggetto (Ragione sociale e forma giuridica/Denominazione): ____________________________________

con sede in ____________________________ via __________________________________ n. _______

V I S T I

- Il Bando Azione 1.10 "Interventi per la cura e tutela del paesaggio"
- Visto l'Articolo 18 – Criteri di selezione e di priorità del medesimo Bando
- Il Piano aziendale (ALLEGATO B) presentato dal proponente ______________________________________ (*denominazione del proponente*)

D I C H I A R A

La propria adesione all'idea progettuale definita nel Piano Aziendale (ALLEGATO B) presentato dal proponente ____ (*denominazione del proponente*), collaborando nelle attività finalizzate a garantire:
- ☐ la fruizione attiva dei siti
- ☐ la gestione e manutenzione ordinaria dei siti/percorsi
- ☐ l'attivazione di azioni promozionali relativa ai siti/percorsi
- ☐ ____ (altro)

(barrare con una X una o più opzioni)

Data ______________

Firma del legale rappresentante del soggetto aderente: ____________________________________

Firma del Proponente ____

Allegare fotocopia di un valido documento d'identità dei sottoscrittori.

ALLEGATO L

Misura 19 – Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo
Sottomisura 19.2 – Azioni della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo
Azione 1.10 "Interventi per la cura e la tutela del paesaggio"

LETTERA DI ADESIONE

FAC SIMILE da utilizzare ai fini dell'attribuzione del punteggio (rif. Art. 18 capoverso 1 lett. i del Bando)

Il sottoscritto (nome e cognome): ____

in qualità di ☐ legale rappresentante ☐ soggetto legittimato a firmare

del soggetto (compilare il campo pertinente)

☐ Ente di istruzione (Università, Istituto di istruzione superiore, Istituto Comprensivo) ____________________________________ (*Denominazione*)

con sede in ____________________________ via __________________________________ n. _______

oppure

☐ Impresa turistico/culturale ____________________________________ (*Ragione sociale e forma giuridica/Denominazione*)

con sede in ____________________________ via __________________________________ n. _______

partita Iva ______________________________ codice fiscale ____________________________________

oppure

☐ Associazione con finalità culturale o didattico informativa ____________________________________ (*Denominazione*)

con sede in ____________________________ via __________________________________ n. _______

partita Iva ____________________________ codice fiscale ____________________________________

V I S T I

- Il Bando Azione 1.10 "Interventi per la cura e tutela del paesaggio"
- Visto l'Articolo 18 – Criteri di selezione e di priorità del medesimo Bando
- Il Piano aziendale (ALLEGATO B) presentato dal proponente ____ (*denominazione del proponente*)

D I C H I A R A

PSR 2014-2020 PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA — Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali — REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

La propria adesione all'idea progettuale definita nel Piano Aziendale (ALLEGATO B) presentato dal proponente ____ (*denominazione del proponente*), impegnandosi a collaborare alla realizzazione delle seguenti attività culturali o didattico informative:

- ☐ …………
- ☐ …………

Data _____________

Firma del legale rappresentante del soggetto aderente: _______________________________

Firma del Proponente ____

Allegare fotocopia di un valido documento d'identità dei sottoscrittori (non necessaria nel caso di documento firmato digitalmente)

22_11_3_AVV_AG REG ERSA DECRETO 24_010

Agenzia regionale per lo sviluppo rurale - Ersa - Gorizia

Decreto del Direttore Generale sostituto 2 marzo 2022, n. 24. Determinazione dei termini per la conclusione di procedimenti amministrativi di competenza dell'Agenzia regionale per lo sviluppo rurale - ERSA ed individuazione dei casi di esclusione dall'applicazione dell'istituto del silenzio-assenso ai sensi dell'articolo 5, comma 1, e 27bis, comma 3, della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo Unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto d'accesso).

IL DIRETTORE GENERALE SOSTITUTO

VISTA la legge regionale 24 marzo 2004, n. 8 (Agenzia regionale per lo sviluppo rurale - ERSA);
VISTO il decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 277 (Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali) e successive modificazioni ed integrazioni;
VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo Unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto d'accesso), come modificata dalla legge regionale 21 dicembre 2012, n. 26 (Legge di manutenzione dell'ordinamento regionale 2012);
VISTO in particolare l'articolo 3 della LR 7/2000, il quale prevede che il procedimento amministrativo conseguente ad un'istanza di parte ovvero iniziato d'ufficio debba essere concluso mediante l'adozione di un provvedimento espresso entro i termini stabiliti;
VISTO altresì l'articolo 5 della medesima legge, il quale stabilisce quanto segue:
- il termine per la conclusione di ciascun tipo di procedimento amministrativo, ove non stabilito per legge o regolamento, è determinato con deliberazione della Giunta regionale o dell'organo di governo dell'ente regionale;
- qualora il termine non sia determinato, il procedimento si conclude entro il termine di trenta giorni;
- il termine per la conclusione del procedimento non può essere superiore a novanta giorni;
- nei casi in cui, tenendo conto della sostenibilità dei tempi sotto il profilo dell'organizzazione amministrativa, della natura degli interessi pubblici tutelati e della particolare complessità del procedimento, sono indispensabili termini superiori a novanta giorni, il termine può essere ampliato fino ad un massimo di centottanta giorni;

VISTO l'articolo 27bis della legge regionale 7/2000, come inserito dall'articolo 10 della legge regionale 26/2012, il quale introduce in via generalizzata l'istituto del silenzio-assenso relativamente ai procedimenti ad istanza di parte per il rilascio di provvedimenti amministrativi;
ATTESO che il citato articolo 27bis, al comma 3, esclude espressamente dall'applicazione dell'istituto del silenzio-assenso le seguenti fattispecie:
- gli atti e i procedimenti in materia di tutela ambientale, paesaggistico-territoriale, del patrimonio storico-artistico e della salute;
- i casi in cui la legge qualifica il silenzio dell'amministrazione come rigetto dell'istanza;
- i casi in cui la normativa comunitaria impone l'adozione di provvedimenti amministrativi formali;
- gli atti individuati con deliberazione della Giunta regionale;

VISTO l'articolo 2 della LR 7/2000, il quale stabilisce che la legge medesima si applica all'Amministrazione regionale e agli Enti regionali e prevede altresì che essa si applichi inoltre alle Agenzie di informazione e accoglienza turistica, all'Agenzia regionale della sanità, all'Agenzia regionale per lo sviluppo rurale, agli Enti parco e all'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente, secondo i rispettivi ordinamenti;
CONSIDERATO che, nell'ordinamento dell'ERSA come stabilito dalla LR 8/2004, il Direttore generale è l'organo di vertice che, oltre ad avere la rappresentanza legale, sovrintende alla gestione dell'Agenzia, dirige la struttura e ne assicura la funzionalità, provvedendo tra l'altro all'adozione del bilancio, del rendiconto generale, del programma di attività, dei regolamenti sul funzionamento e le prestazioni esterne;
RITENUTO pertanto che, nell'ordinamento dell'ERSA, competa al Direttore generale esercitare le funzioni di fissazione dei termini dei procedimenti amministrativi e di individuazione dei casi di esclusione dal silenzio-assenso, funzioni che, nell'ambito dell'Amministrazione regionale, sono attribuite alla Giunta;
RAVVISATA la necessità di provvedere alla determinazione dei termini di durata per alcune tipologie di procedimenti per i quali il termine ordinario di trenta giorni, per le motivazioni esplicitate in allegato, risulta inadeguato rispetto alle caratteristiche dell'istruttoria;

RITENUTO di determinare il termine per la conclusione di procedimenti amministrativi di competenza dell'ERSA e l'applicabilità dell'istituto del silenzio-assenso, come da allegato A) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto;
RITENUTO di disporre la pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito web dell'ERSA;
CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 14 della legge regionale 13 febbraio 2015, n.1 (Razionalizzazione, semplificazione e accelerazione dei procedimenti amministrativi di spesa), il presente decreto non è soggetto al controllo preventivo di regolarità contabile da parte della Ragioneria;

DECRETA

1. di determinare il termine per la conclusione di procedimenti amministrativi di competenza dell'ERSA e l'applicabilità dell'istituto del silenzio-assenso, come da allegato A) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto;
2. di disporre la pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito web dell'ERSA.

Il presente decreto, ai sensi dell'articolo 14 della legge regionale 13 febbraio 2015, n.1 (Razionalizzazione, semplificazione e accelerazione dei procedimenti amministrativi di spesa), non è soggetto al controllo interno di ragioneria.

Pozzuolo del Friuli, 2 marzo 2022

IL DIRETTORE GENERALE SOSTITUTO:
ing. Paolo Tonello

Allegato A
Determinazione dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi e dei casi di esclusione dall'applicazione dell'istituto del silenzio-assenso

Numero progressivo	Denominazione del procedimento	Legge di riferimento	Regolamento o altro atto attuativo di riferimento	Termine	Decorrenza del termine	Giustificazione per il termine superiore a 90 giorni.	Applicabilità del silenzio-assenso
Servizio fitosanitario e chimico, ricerca, sperimentazione e assistenza tecnica							
1	Certificazione del materiale di moltiplicazione della vite	D. lgs. 16/2021	Reg. UE/2016/2031 Reg. UE/2017/625	180 gg	Dalla presentazione dell'istanza	E' necessario eseguire i controlli ufficiali durante la stagione vegetativa (luglio-ottobre) e a ottobre il vivaista deve comunicare le rese per il calcolo della tariffa fitosanitaria	NO
2	Certificazione del materiale di moltiplicazione della vite sottoposto a trattamento di termoterapia		Reg. UE/2016/2031 Reg. UE/2017/625 Reg. UE/2019/2072 Reg. UE/2021/2285	2 giorni lavorativi	Dal ricevimento del report dei trattamenti eseguiti		SI

22_11_3_AVV_AG REG ERSA DECRETO 151_ADOZIONE DISCIPLINARE 2022_002

Agenzia regionale per lo sviluppo rurale - ERSA - Servizio fitosanitario e chimico, ricerca, sperimentazione e assistenza tecnica - Pozzuolo del Friuli (UD)

Decreto del Direttore del Servizio fitosanitario e chimico, ricerca, sperimentazione e assistenza tecnica di Pozzuolo del Friuli 28 febbraio 2022, n. 151 - Adozione del "Disciplinare di produzione integrata - Anno 2022" nella Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 24 marzo 2004, n. 8 concernente la trasformazione dell'Agenzia regionale per lo Sviluppo Rurale - ERSA, istituita con legge regionale 1 ottobre 2002, n. 24;
VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 "Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso";
VISTO il D.P.Reg. 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. "Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali" e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 23 luglio 2018, n. 1363 "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione Regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali e assetto delle posizioni organizzative" e s.m.i.;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 luglio 2020, n. 1195 con la quale è stato rinnovato l'incarico di Direttore del Servizio fitosanitario e chimico, ricerca, sperimentazione e assistenza tecnica all'ing. Paolo TONELLO, a decorrere dal 2 agosto 2020 e fino al 1 agosto 2023;
VISTO l'"Accordo tra il Governo e le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano concernente le procedure per l'istituzione del Sistema di qualità nazionale di Produzione Integrata", sottoscritto in data 20 marzo 2008, che prevede specifiche competenze del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali nonché delle Regioni e delle Province autonome in tema di produzione integrata;
CONSIDERATO che l'art. 3 del citato Accordo prevede che sia di competenza esclusiva delle Regioni e delle Province autonome la predisposizione, per ogni tipologia di prodotto, di disciplinari regionali di produzione integrata, in conformità ai criteri e principi generali ed alle rispettive linee guida nazionali, da sottoporre ad approvazione da parte del Comitato Produzione Integrata;
VISTA la legge 03 febbraio 2011, n. 4 "Disposizioni in materia di etichettatura e di qualità dei prodotti alimentari" che, tra l'altro, istituisce il Sistema di Qualità Nazionale di produzione Integrata;
VISTO il decreto legislativo n. 150 del 14 agosto 2012 che recepisce la direttiva 2009/128/CE, con la quale si individuano i principi generali della difesa integrata, e in particolare l'articolo 20 del D.Lgs. 150/2012, relativo alla difesa integrata volontaria;
VISTO il Piano di Azione Nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari - PAN -, approvato con Decreto 22 gennaio 2014, in particolare il punto A.7.3 relativo alla difesa integrata volontaria, che prevede il rispetto dei disciplinari regionali di produzione integrata definiti secondo le modalità previste dal Sistema di Qualità Nazionale di Produzione Integrata di cui alla legge n. 4 del 3 febbraio 2011;
VISTO il decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali dell'8 maggio 2014 "Attuazione dell'articolo 2, comma 6, della legge 3 febbraio 2011, n. 4 recante «Disposizioni in materia di etichettatura e di qualità dei prodotti alimentari», che disciplina il Sistema di qualità nazionale di produzione integrata (SQNPI)", e che istituisce l'"Organismo Tecnico Scientifico" e i gruppi specialistici di supporto GDI, GTA e GTQ;
ATTESO che in sede UNI - Ente Nazionale Italiano di Unificazione sono state definite procedure per progettare ed attuare sistemi di produzione integrata nelle filiere agro-alimentari che presuppongono l'adozione di norme tecniche a valenza regionale, sulla base di linee-guida nazionali;
ATTESO che l'Organismo Tecnico Scientifico in data 16 novembre 2021 ha approvato le linee guida nazionali (LGN) di produzione integrata per la difesa integrata e per le tecniche agronomiche, nonché le linee guida relative alla redazione dei piani di controllo per l'annualità 2022 messe a punto dai rispettivi gruppi tecnici specialistici;
ATTESO che il Servizio fitosanitario e chimico, ricerca, sperimentazione e assistenza tecnica dell'ERSA con nota n. 0009212/ERS del 7 dicembre 2021 ha proposto al vaglio del Gruppo Difesa Integrata le modifiche alle "Norme tecniche per la difesa fitosanitaria e il controllo delle infestanti" da applicare

nell'anno 2022 per l'ottenimento di produzioni integrate nella regione Friuli Venezia Giulia;
VISTA la nota DG DISR - DISR 03 - 0670710 datata 21 dicembre 2021, con la quale, a conclusione di istruttoria tecnica nelle sedute dei giorni 10/14 dicembre 2021, il Gruppo Difesa Integrata operante in ambito del Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali ha formalizzato il riscontro di conformità di tali norme tecniche alle "Linee Guida nazionali per la produzione integrata: difesa e controllo delle infestanti";
ATTESO che il Servizio fitosanitario e chimico, ricerca, sperimentazione e assistenza tecnica dell'ERSA con nota n. 0009179/ERS/P del 6 dicembre 2021 e con nota integrativa n. 0009241/ERS/P del 9 dicembre 2021 ha sottoposto al parere del Gruppo Tecniche Agronomiche le modifiche alle "Norme tecniche agronomiche" da applicare nell'anno 2022 per l'ottenimento di produzioni integrate nella regione Friuli Venezia Giulia delle modifiche apportate alle Linee Guida Nazionali;
VISTA la nota DG DISR - DISR 03 - 0662541 datata 16 dicembre 2021, con la quale, a conclusione di istruttoria tecnica nella seduta del 9 dicembre 2021, il Gruppo Tecniche Agronomiche operante in ambito del Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali ha preso atto dell'adeguamento delle "Norme tecniche agronomiche" regionali all'aggiornamento delle "Linee Guida nazionali per la produzione integrata: tecniche agronomiche";
CONSIDERATO che il Servizio fitosanitario e chimico, ricerca, sperimentazione e assistenza tecnica dell'ERSA non predisponendo documentazione regionale si avvarrà delle Linee Guida Nazionali per quanto riguarda i piani di controllo;

DECRETA

per le motivazioni di cui in premessa:
1. Di adottare il "Disciplinare Produzione Integrata - anno 2022", comprensivo di norme generali, di norme tecniche agronomiche, di norme tecniche per la difesa integrata delle colture e il controllo delle infestanti nella Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia per l'anno 2022, così come riportato negli allegati:
a. "Norme generali";
b. "Norme tecniche agronomiche";
c. "Norme tecniche per la difesa fitosanitaria e il controllo delle infestanti";
che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. Di adottare per quanto riguarda il piano dei controlli della produzione integrata le Linee Guida Nazionali predisposte dal gruppo tecnico Qualità operante in ambito del Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali e approvate dall'Organismo Tecnico Scientifico;
3. Di pubblicare il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione. Il testo degli allegati sarà reso disponibile sul sito internet dell'ERSA www.ersa.fvg.it .
4. Il presente decreto, ai sensi dell'articolo 14 e seguenti della L.R. 13 febbraio 2015, n. 1, non è soggetto a controllo preventivo di regolarità contabile da parte della Ragioneria.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO:
ing. Paolo Tonello

22_11_3_AVV_COM BRUGNERA 57 PRGC_015

Comune di Brugnera (PN)
Avviso di approvazione della variante 57 (Tomasella Industrie Mobili Spa) al Piano regolatore generale comunale.

IL RESPONSABILE DELL'AREA GESTIONE DEL TERRITORIO

Vista la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 15 del 19/4/2019;
Visto l'art. 8, L.R. 21/2015, e l'art. 19, comma 1, L.R. 6/2019;

RENDE NOTO

che con Deliberazione del Consiglio comunale n. 13 del 02/03/2022 è stata approvata la Variante 57 al Piano Regolatore Generale Comunale.

Brugnera, 7 marzo 2022

IL RESPONSABILE DELL'AREA GESTIONE DEL TERRITORIO:
dott. arch. Marco Polles

22_11_3_AVV_COM POZZUOLO DEL FRIULI VAR 54 PRGC_012

Comune di Pozzuolo del Friuli (UD)
Adozione variante n. 54 al Piano regolatore generale comunale. Avviso di deposito.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA E ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Ai sensi dell'art.22 comma 2, della Legge regionale n. 5 del 23.02.2007 e s.m.i.,

RENDE NOTO

che con deliberazione consiliare n. 03 del 22/02/2022, esecutiva ai sensi di legge, avente ad oggetto: "ADOZIONE VARIANTE N. 54 AL PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE (P.R.G.C.)." è stata adottata la variante n. 54 al P.R.G.C.;
che copia degli elaborati progettuali unitamente alla citata deliberazione consiliare saranno depositati negli Uffici della Residenza Municipale durante gli orari di apertura al pubblico. I documenti sono anche pubblicati sul sito www.comune.pozzuolo.udine.it nelle pagine sul PRGC, per 30 (trenta) giorni effettivi a decorrere dal giorno 07/03/2022;
che durante il periodo di deposito chiunque può prendere visione della variante n. 54 succitata in tutti i suoi elementi e presentare al Comune osservazioni, nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni;
che dette osservazioni e/o opposizioni dirette al Sindaco dovranno essere fatte pervenire o presentate, in carta semplice, al protocollo generale entro le ore 12.00 del giorno 15/04/2022, tenendo presente che detto termine è perentorio e pertanto le osservazioni e/o opposizioni che dovessero pervenire oltre il termine stesso non saranno prese in considerazione.

Pozzuolo del Friuli, 3 marzo 2022

IL RESPONSABILE DELL'AREA
TECNICA E ATTIVITÀ PRODUTTIVE:
arch. Ivo Casa

22_11_3_AVV_COM SAN CANZIAN D'ISONZO 22 PRGC_016

Comune di San Canzian d'Isonzo (GO)
Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 22 al Piano regolatore generale comunale di iniziativa pubblica della zona "E5A".

IL DIRIGENTE

Visto l'art. 63 sexies della L.R. 5/2007 e successive modifiche ed integrazioni ,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 6 del 18.2.2022, esecutiva il 11.3.2022 è stata adottata la variante n. 22 a Piano regolatore generale comunale di iniziativa pubblica della zona "E5A".
Ai sensi dell'art. 63 sexies com. 2 della L.R. 5/2007 e successive modifiche ed integrazioni, la deliberazione di adozione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi, dal 16.3.2022 al 28.04.2022 compreso, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.
Entro il periodo di deposito, chiunque può presentare specifiche osservazioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi puntualmente in sede di approvazione.

San Canzian d'Isonzo, 4 marzo 2022

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA:
ing. Federico Franz

22_11_3_AVV_COM SAN DANIELE DEL FRIULI 100 PRGC_003

Comune di San Daniele del Friuli (UD)

Avviso di approvazione della variante al PRGC n. 100 denominata "Scuola equestre".

IL SINDACO

Visto l'art. 63sexies comma 7° delle L.R. 23 febbraio nr. 2007 e ss.mm.ii.

RENDE NOTO

Che con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 7 del 23.02.2022 in seduta pubblica, il Comune di San Daniele del Friuli ha approvato la variante nr. 100 di iniziativa pubblica denominata "SCUOLA EQUESTRE"

Che a norma dell'art. 63 sexies co.7 della Legge n.5 del 23.02.2007 e ss.mm.ii. la variante al Piano Regolatore entra in vigore il giorno successivo alla data pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione.

San Daniele del Friuli, 28 febbraio 2022

IL SINDACO:
Pietro Valent

22_11_3_AVV_COM SGONICO VAR 21 PRG CENTRO LANZA_001

Comune di Sgonico - Občina Zgonik (TS)

Avviso di approvazione della variante n. 21 (puntuale) al PRG Comunale in funzione della realizzazione dell'intersezione a rotatoria lungo la SRTS 35, incrocio al km 6+850 - "Centro Lanza".

IL SINDACO

Visto l'art. 63 sexies, comma 7, della LR 5/2007 e smi,

RENDE NOTO

Che con deliberazione n. 9/C dd 17.02.2021 il consiglio comunale ha approvato la variante n. 21 (puntuale) al PRGC in funzione della realizzazione dell'intersezione a rotatoria lungo la SRTS 35, incrocio al km 6+850 - "Centro Lanza".

Che la variante in parola entrerà in vigore il giorno successivo all'approvazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Sgonico - Zgonik, 25 febbraio 2022

IL SINDACO:
Monica Hrovatin

22_11_3_AVV_COM TALMASSONS 5 PCCA_004

Comune di Talmassons (UD)

Avviso di deposito relativo all'adozione della 5^ variante al Piano comunale di classificazione acustica (PCCA)

IL RESPONSABILE DELL'AREA EDILIZIA PRIVATA - URBANISTICA

VISTO l'articolo 23 comma 2 della Legge Regionale 18 giugno 2007 n. 16;

RENDE NOTO

Che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 5 del 23.02.2022, immediatamente esecutiva, è stata adottata la 5^ variante al Piano Comunale di Classificazione Acustica (P.C.C.A.).

Ai sensi dell'articolo 23 comma 2 della Legge Regionale 18 giugno 2007 n. 16, la deliberazione di adozione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi, a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BUR, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.
Entro il periodo di deposito, chiunque può formulare al Comune osservazioni e opposizioni al Piano sopraccitato, sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.

Talmassons, 2 marzo 2022

IL RESPONSABILE DELL'AREA SERVIZI TECNICI
EDILIZIA PRIVATA URBANISTICA:
dott. Pietro Del Zotto

22_11_3_AVV_COM TALMASSONS 42 PRGC_009

Comune di Talmassons (UD)

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante puntuale n. 42 al PRGC (di livello comunale).

IL RESPONSABILE DELL'AREA EDILIZIA PRIVATA - URBANISTICA

Vista la L.R. n. 6 del 29/04/2019;
Visto l'art. 63 sexies, comma 2 della L.R. n. 05 del 23/02/2007;

RENDE NOTO

Che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 6 del 23.02.2022, immediatamente esecutiva, è stata adottata la variante puntuale n. 42 al PRGC e relativa procedura V.A.S., secondo le procedure previste dall'ai sensi dell'art. 63 sexies, comma 2 della L.R. n. 05 del 23/02/2007.
Il progetto di variante, viene depositato presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi, a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BUR, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.
Entro il periodo di deposito, chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante al Piano possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.

Talmassons, 3 marzo 2022

IL RESPONSABILE DELL'AREA SERVIZI TECNICI
EDILIZIA PRIVATA URBANISTICA:
dott. Pietro Del Zotto

22_11_3_AVV_CONS BPF LAVORI COMP 59 LESTIZZA MORTEGLIANO TALMASSONS_014

Consorzio di bonifica Pianura Friulana - Udine

Ordinanza n. 144/22/74/ESP-S (Estratto). Lavori di ammodernamento dei sistemi irrigui nel comprensorio 59, nei Comuni di Lestizza, Mortegliano e Talmassons - Commessa n. 74 - CUP I57B97000000002 - DD.RR. n. 625/Dir/SPC/ED/pd, dd. 8 luglio 1997 e n. 960/Dir/SPC/ED/fm dd. 1 ottobre 1997.

L'AUTORITÀ ESPROPRIANTE

(omissis)

DECRETA

lo svincolo dei depositi definitivi:

N°Nazionale 1302036 e N°Provinciale 57996, di € 580,70 (Euro cinquecentottanta/70)
N°Nazionale 1312560 e N°Provinciale 58459, di € 5,22 (Euro cinque/22)

depositato presso la Ragioneria Territoriale dello Stato di Trieste, a nome di:
TURCO ELENA nata a Codroipo il 13.03.1970 Cod.Fisc.: TRCLNE70C53C817 proprietaria delle particelle 34, 35, 38, 43, 44 e 45 del foglio 12 di Talmassons (UD), esonerando la Ragioneria Territoriale dello Stato di Trieste da ogni responsabilità in ordine al pagamento disposto.

Udine, 3 marzo 2022

L'AUTORITÀ ESPROPRIANTE:
dott. Armando Di Nardo

22_11_3_AVV_FVG STRADE COM DEL EMERG 2018 DECR 6877_007

Friuli Venezia Giulia Strade Spa - Trieste - Commissario Delegato per l'emergenza eccezionali eventi meteo che hanno interessato la Regione Friuli Venezia Giulia a partire da ottobre 2018 - OCDPC n. 558 del 15 novembre 2018

F21-fvgs-0067 - Ex-SP n. 22 "della Val Sesis" dal Km 0+000 al Km 8+582 - Demolizione, fornitura e ripristino di barriere di sicurezza stradali sia su terra che su cordolo. Decreto motivato determinazione dell'indennità provvisoria e occupazione d'urgenza. Protocollo FVG Strade Spa n. 6877 del 2 marzo 2022.

IL TITOLARE DELL'U.O. ESPROPRI

PREMESSO

1. Che con Legge regionale 20 agosto 2007, n. 22, Art. 4, comma 87, l'Amministrazione regionale è stata autorizzata a costituire una società di progettazione, realizzazione e manutenzione delle opere di viabilità.
2. Che con Legge regionale 20 agosto 2007, n. 23, Art. 63, comma 1, alla società di cui al precedente punto è stata riconosciuta la funzione propria di Ente espropriante.
3. Che con DGR n. 2375 dd. 5.10.2007 la Giunta Regionale ha autorizzato la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia alla partecipazione in misura pari al 100% del capitale sociale alla costituzione della Società per azioni denominata "Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A."
4. Che con atto di Procura speciale dd. 20.02.2019, rep. n. 218373/59012 presso il notaio Paolo Alberto Amodio di Udine, il dott. ing. Luca Vittori ha assunto quale titolare dell'ufficio espropriazioni, ogni funzione indicata dall'art. 6 co. 7 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.
5. Che con delibera del Consiglio dei Ministri dell'8 novembre 2018, è stato dichiarato per dodici mesi lo stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi metereologici che hanno interessato il territorio delle regioni Calabria, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Toscana, Sardegna, Siciliana, Veneto e delle provincie autonome di Trento e Bolzano colpito dagli eccezionali eventi metereologici verificatisi a partire dal mese di ottobre 2018.
6. Che con ordinanza del Capo del dipartimento della Protezione civile n. 558 del 15 novembre 2018 (in seguito OCDPC n. 558/2018) è stato disposto che per attuare interventi urgenti finalizzati a prevenire situazioni di pericolo per la pubblica incolumità i Dirigenti generali del Dipartimento della Protezione civile sono nominati Commissari delegati, ciascuno per gli ambiti territoriali di competenza summenzionati (Art. 1 co 1 OCDPC n. 558/2018).
7. Che con delibera del Consiglio dei Ministri del 21 novembre 2019 è stato prorogato, di dodici mesi, lo stato di emergenza nei territori delle regioni Calabria, Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Sardegna, Sicilia, Toscana, Veneto e delle provincie autonome di Trento e Bolzano colpiti dagli eccezionali eventi metereologici verificatisi nei giorni dall'8 all'11 novembre 2018.
8. Che l'art. 1 comma 4-duodevicies del Decreto Legge 7 ottobre 2020, n. 125, convertito con modificazioni della legge 27 novembre 2020, n. 159, ha disposto la proroga di ulteriori 12 mesi dello stato di emergenza dichiarato con delibera del Consiglio dei ministri dell'8 novembre 2018, relativo agli eccezionali eventi metereologici verificatisi a partire dal 2 ottobre 2018.
9. Che per l'espletamento delle attività di cui all'OCDPC n. 558/2018, i soggetti di cui all'art. 1 co. 1 possono avvalersi degli uffici regionali, provinciali, e tra gli altri, delle loro società in house (Art. 1 co. 2 OCDPC n. 558/2018)
10. Che con Decreto del Commissario delegato n. DCR/5/CD11/2021 del 14.04.2021 la società Friuli Venezia Giulia Strade è stata individuata quale Soggetto attuatore e Autorità espropriante per l'inter-

vento denominato Ex-S.P. n.22 “della Val Sesis” dal Km 0+000 al Km 8+582 - Demolizione, fornitura e ripristino di barriere di sicurezza stradali sia su terra che su cordolo.
11. Che con OCDPC n. 837 del 12 gennaio 2022 - art. 2, co.1 - relativamente all’opera in oggetto, la Regione Friuli Venezia Giulia è stata individuata quale Amministrazione competente alla prosecuzione, in via ordinaria, dell’esercizio delle funzioni del Commissario delegato di cui all’art. 1, co. 1, dell’OCDPC n. 558/2018.
12. Che con OCDPC n. 837 del 12 gennaio l’Assessore regionale con delega alla protezione civile della Regione Friuli Venezia Giulia, è individuato quale soggetto responsabile anche delle iniziative finalizzate al completamento dell’intervento in oggetto ed è autorizzato alla prosecuzione di detti interventi con le modalità, anche derogatorie, stabilite dall’OCDPC n. 558/2018 e successive modifiche ed integrazioni.
VISTO
13. Il d.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii., nel presente atto denominato di seguito T.U.Es (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità).
PRESO ATTO
14. Che con dispositivo n. 3353 del 13.10.2021 è stato approvato il progetto definitivo-esecutivo denominato Ex-S.P. n.22 “della Val Sesis” dal Km 0+000 al Km 8+582 - Demolizione, fornitura e ripristino di barriere di sicurezza stradali sia su terra che su cordolo, comportante, ove necessario, variante agli strumenti urbanistici del Comune interessato alla realizzazione delle opere, l’apposizione del vincolo preordinato all’esproprio, nonché dichiarazione di pubblica utilità delle opere, urgenza ed indifferibilità dei relativi lavori.
15. Che con comunicazione interna registrata al n. GEN-PRINT-2022-0000398-P del 21/02/2022 il RUP dell’opera in oggetto ha dato atto della relativa urgenza ed indifferibilità dei lavori.
CONSIDERATO
16. Che per l’approvazione del progetto definitivo-esecutivo di cui al punto precedente si è proceduto in ottemperanza all’OCDPC n. 558/2018, art. 4, applicando la deroga alle disposizioni normative del T.U.Es, art. 11, 16 e 17.
17. Che, in riferimento all’opera in oggetto, le finalità di urgenza, indifferibilità e pubblica incolumità per le quali è stato programmato l’intervento, sono tutt’ora valide, confermandone la solerte esecuzione dello stesso. Inoltre, al fine del rispetto delle tempistiche richieste, sia per l’approvazione del progetto definitivo/esecutivo in fase unica, sia per la contrattualizzazione dello stesso, non è possibile prescindere dalle previsioni derogatorie di cui all’art. 4 co. 1 dell’OCDPC n. 558/2018, in particolare a quelle già citate, riferite al d.P.R. 327/2001.

DECRETA

18. Di approvare l’indennità da corrispondere a titolo provvisorio, ai sensi dell’art. 22 bis c. 1 del T.U.Es, in favore degli aventi diritto per l’espropriazione e occupazione temporanea preordinata all’esproprio, degli immobili siti nel comune di Sappada in provincia di Udine, così come calcolata nell’allegato facente parte del presente decreto, denominato Allegato A - Beni interessati dalle procedure espropriative ed indennità.
19. Ai sensi dell’art. 22 bis, comma 1, l’occupazione d’urgenza in forma anticipata finalizzata all’esproprio dei beni immobili, così come catastalmente identificati nell’allegato, parte integrante del presente decreto, denominato: Allegato A - Beni interessati dalle procedure espropriative ed indennità.

AVVISA

(Esecuzione del decreto)
20. Che il presente decreto sarà eseguito tramite la verbalizzazione dell’immissione in possesso da parte dell’autorità espropriante con verbale di esecuzione e stato di consistenza dei beni, con le seguenti modalità:
a. Le operazioni di verbalizzazione ed esecuzione del decreto si terranno il giorno 22.03.2022 dalle ore 9:00 alle ore 12:00, in prossimità dei beni immobili interessati.
b. Alle operazioni di esecuzione del presente decreto si procederà con la redazione dei verbali di stato di consistenza dei beni, avvalendosi dell’assistenza di due testimoni. Potranno altresì partecipare i titolari di diritti reali o personali sul bene (affittuario, mezzadro, colono, compartecipante, ecc).

(Indennità provvisoria)
21. Che, ai sensi dell’art. 35 del T.U.Es, sarà applicata una ritenuta d’acconto del 20% a chi non eserciti una impresa commerciale e abbia percepito una somma derivata dall’esproprio del bene interessato ricadente in zona omogenea A, B, C o D come definita dagli strumenti urbanistici di riferimento.
22. Spetta, ai sensi dell’art. 42 D.P.R. 327/2001 e s.m.i., un’indennità aggiuntiva, determinata in base al valore agricolo medio corrispondente al tipo di coltura in atto, a favore del proprietario coltivatore diretto o imprenditore agricolo a titolo principale; dei fittavoli, dei mezzadri, dei coloni o compartecipanti, costretti ad abbandonare i terreni da espropriare, questi ultimi che coltivino i terreni stessi da almeno un anno prima della data in cui è stata dichiarata la pubblica utilità.
23. Che per il periodo intercorrente tra la data di immissione nel possesso e la corresponsione/deposito

dell'indennità di espropriazione, è dovuta l'indennità di occupazione da calcolare ai sensi dell'art. 50, comma 1, del T.U.Es.

(Accettazione indennità provvisoria)
24. Che la dichiarazione di accettazione dell'indennità provvisoria è irrevocabile.

(Non accettazione dell'indennità provvisoria)
25. Che, decorsi inutilmente 30 giorni dalla notifica del presente decreto tramite l'immissione in possesso da parte dell'autorità espropriante, si intende non concordata la determinazione dell'indennità provvisoria. Nel suddetto caso l'Autorità espropriante effettuerà il deposito amministrativo presso la Ragioneria Territoriale dello Stato - TS (M.E.F) della somma, senza le eventuali maggiorazioni di cui all'art. 45 del T.U.E. Il deposito verrà effettuato a norma dell'art. 26 T.U.E.
26. Ai sensi dell'art. 22bis co.1 del T.U.Es, nei 30 giorni successivi alla immissione in possesso o in via derogatoria nei 30 giorni successivi alla notifica del presente decreto, il proprietario può, nel caso non condivida l'indennità offerta, presentare osservazioni scritte e depositare documenti.
27. A seguito della non condivisione della indennità proposta, l'Autorità espropriante provvederà a norma dell'art. 21, D.P.R. 327/2001 e s.m.i.

A tal fine, ai sensi dell'art. 22 comma 4, il soggetto espropriato può chiedere entro il termine indicato di 30 giorni decorrenti dalla immissione nel possesso ovvero dalla notifica del presente decreto, la nomina dei tecnici avvalendosi del procedimento di cui all'art. 21. In tal caso, si invita a designare un tecnico di propria fiducia, che sarà formalmente nominato da questa Autorità espropriante.
Si ricorda in particolare che:

- Le spese per la nomina dei tecnici sono poste a carico del proprietario se la stima è inferiore alla somma determinata in via provvisoria, sono divise per metà tra il beneficiario dell'esproprio e l'espropriato se la differenza con la somma determinata in via provvisoria non supera in aumento il decimo e, negli altri casi, sono poste a carico del beneficiario dell'esproprio.
- I tecnici incaricati comunicheranno agli interessati mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento (o altro mezzo telematico) il luogo, la data e ora delle operazioni, almeno 7 gg. prima della data stabilita; la S.V. potrà assistere alle operazioni di stima, anche mediante persona di fiducia, formulare osservazioni e presentare memorie scritte.
- Nell'eventualità di mancata comunicazione di volersi avvalere della sopraccitata commissione, nel caso di espropriazione dei beni, o nell'eventualità di non accettazione dell'indennità provvisoria nel caso di asservimento o di occupazione dei beni, nei termini sopra indicati, la scrivente Autorità espropriante, provvederà a richiedere alla Commissione provinciale competente la determinazione della indennità definitiva di espropriazione, ai sensi dell'art. 21 comma 15 ed art. 22 comma 5, D.P.R. 327/2001 e s.m.i.

Le comunicazioni in merito dovranno essere inoltrate a:
Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A. - Divisione Esercizio
Scala dei Cappuccini 1, 34131 - TRIESTE
c.a. RUP, geom. Alessandra Biondin
P.E.C.: fvgstrade@certregione.fvg.it

28. Che il presente provvedimento perderà di efficacia qualora non venga emanato il decreto di esproprio entro il termine di durata della dichiarazione di pubblica utilità.
29. Che avverso il presente decreto, i proprietari potranno ricorrere avanti al T.A.R. del Friuli Venezia Giulia nel termine di 60 giorni dal ricevimento, o presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dal ricevimento.

DISPONE

30. Che il presente provvedimento sia notificato per estratto significativo ai proprietari degli immobili nelle forme degli atti processuali civili, con le modalità di cui al comma 4 dell'art. 20 del T.U.Es, fatte salve le deroghe menzionate al punto 16 del presente decreto.
31. Che si richieda la pubblicazione del presente atto sul B.U.R della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, sul sito informatico della Regione e sull'Albo pretorio dei Comuni sui quali insistono i beni immobili interessati.
32. Che a norma dell'art. 22 bis, comma 4, del del T.U.Es, l'esecuzione del presente Decreto, ai fini della immissione in possesso, abbia luogo entro tre mesi dalla sua emanazione.

IL DIRIGENTE UFFICIO ESPROPRIAZIONI:
dott. ing. Luca Vittori

Allegato A – Beni interessati dalle procedure espropriative ed indennità

COMUNE DI SAPPADA, c.f. 00207190257, luogo sede Sappada(UD), Diritto intestato proprietà quota 1/1
Comune censuario di Sappada; foglio 3; mappale 15; Qualità bosco alto; Classe 4; Superficie catastale mq 21530; provvedimento esproprio; Superficie interessata: mq 89; Indennità: € 142,40

PUICHER SORAVIA VIGILIO, c.f. PCHVGL45E08I421A, data di nascita 08/05/1945, luogo di nascita Sappada(UD), Diritto intestato proprietà quota 1/1
Comune censuario di Sappada; foglio 3; mappale 20; Qualità prato; Classe 4; Superficie catastale mq 6260; provvedimento esproprio; Superficie interessata: mq 69; Indennità: € 207,00

PUICHER SORAVIA CAROLINA, c.f. PCHCLN45B59I421W, data di nascita 19/02/1945, luogo di nascita Sappada(UD), Diritto intestato proprietà quota 1/1
Comune censuario di Sappada; foglio 3; mappale 22; Qualità prato; Classe 4; Superficie catastale mq 2340; provvedimento esproprio; Superficie interessata: mq 18; Indennità: € 54,00

22_11_3_AVV_FVG STRADE COM DEL EMERG 2018 DECR 6878_1_TESTO_006

Friuli Venezia Giulia Strade Spa - Trieste - Commissario Delegato per l'emergenza eccezionali eventi meteo che hanno interessato la Regione Friuli Venezia Giulia a partire da ottobre 2018 - OCDPC n. 558 del 15 novembre 2018

D21-fvgs-2235 - SR n. 355 "della Val Degano" dal Km 1+100 al Km 39+786 e dal Km 8+800 al Km 8+900 - Realizzazione di opere a garanzia della sicurezza del ponte sul Rio Barbaretta mediante realizzazione di difesa spondale a protezione delle pile e manutenzione dell'impalcato. Esecuzione opere necessarie alla raccolta ed eliminazione delle acque meteoriche dalla sede stradale. Decreto motivato determinazione dell'indennità provvisoria e occupazione d'urgenza. Protocollo FVG Strade Spa n. 6878 del 2 marzo 2022.

IL TITOLARE DELL'U.O. ESPROPRI

PREMESSO

1. Che con Legge regionale 20 agosto 2007, n. 22, Art. 4, comma 87, l'Amministrazione regionale è stata autorizzata a costituire una società di progettazione, realizzazione e manutenzione delle opere di viabilità.
2. Che con Legge regionale 20 agosto 2007, n. 23, Art. 63, comma 1, alla società di cui al precedente punto è stata riconosciuta la funzione propria di Ente espropriante.
3. Che con DGR n. 2375 dd. 5.10.2007 la Giunta Regionale ha autorizzato la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia alla partecipazione in misura pari al 100% del capitale sociale alla costituzione della Società per azioni denominata "Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A."
4. Che con atto di Procura speciale dd. 20.02.2019, rep. n. 218373/59012 presso il notaio Paolo Alberto Amodio di Udine, il dott. ing. Luca Vittori ha assunto quale titolare dell'ufficio espropriazioni, ogni funzione indicata dall'art. 6 co. 7 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.
5. Che con delibera del Consiglio dei Ministri dell'8 novembre 2018, è stato dichiarato per dodici mesi lo stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi metereologici che hanno interessato il territorio delle regioni Calabria, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Toscana, Sardegna, Siciliana, Veneto e delle provincie autonome di Trento e Bolzano colpito dagli eccezionali eventi metereologici verificatisi a partire dal mese di ottobre 2018.
6. Che con ordinanza del Capo del dipartimento della Protezione civile n. 558 del 15 novembre 2018 (in seguito OCDPC n. 558/2018) è stato disposto che per attuare interventi urgenti finalizzati a prevenire situazioni di pericolo per la pubblica incolumità i Dirigenti generali del Dipartimento della Protezione civile sono nominati Commissari delegati, ciascuno per gli ambiti territoriali di competenza summenzionati (Art. 1 co 1 OCDPC n. 558/2018).
7. Che con delibera del Consiglio dei Ministri del 21 novembre 2019 è stato prorogato, di dodici mesi, lo stato di emergenza nei territori delle regioni Calabria, Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Sardegna, Sicilia, Toscana, Veneto e delle provincie autonome di Trento e Bolzano colpiti dagli eccezionali eventi metereologici verificatisi nei giorni dall'8 all'11 novembre 2018.
8. Che l'art. 1 comma 4-duodevicies del Decreto Legge 7 ottobre 2020, n. 125, convertito con modificazioni della legge 27 novembre 2020, n. 159, ha disposto la proroga di ulteriori 12 mesi dello stato di emergenza dichiarato con delibera del Consiglio dei ministri dell'8 novembre 2018, relativo agli eccezionali eventi metereologici verificatisi a partire dal 2 ottobre 2018.
9. Che per l'espletamento delle attività di cui all'OCDPC n. 558/2018, i soggetti di cui all'art. 1 co. 1 possono avvalersi degli uffici regionali, provinciali, e tra gli altri, delle loro società in house (Art. 1 co. 2 OCDPC n. 558/2018)
10. Che con Decreto del Commissario delegato n. DCR/3/CD11/2021 del 12.03.2021 la società Friuli Venezia Giulia Strade è stata individuata quale Soggetto attuatore e Autorità espropriante per l'intervento denominato S.R. n. 355 "della Val Degano" dal Km 1+100 al Km 39+786 e dal Km 8+800 al Km 8+900 - Realizzazione di opere a garanzia della sicurezza del ponte sul Rio Barbaretta mediante realizzazione di difesa spondale a protezione delle pile e manutenzione dell'impalcato. Esecuzione opere necessarie alla raccolta ed eliminazione delle acque meteoriche dalla sede stradale.
11. Che con OCDPC n. 837 del 12 gennaio 2022 - art. 2, co.1 - relativamente all'opera in oggetto, la Regione Friuli Venezia Giulia è stata individuata quale Amministrazione competente alla prosecuzione, in via ordi-

naria, dell'esercizio delle funzioni del Commissario delegato di cui all'art. 1, co. 1, dell'OCDPC n. 558/2018.
12. Che con OCDPC n. 837 del 12 gennaio l'Assessore regionale con delega alla protezione civile della Regione Friuli Venezia Giulia, è individuato quale soggetto responsabile anche delle iniziative finalizzate al completamento dell'intervento in oggetto ed è autorizzato alla prosecuzione di detti interventi con le modalità, anche derogatorie, stabilite dall'OCDPC n. 558/2018 e successive modifiche ed integrazioni.
VISTO
13. Il d.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii., nel presente atto denominato di seguito T.U.Es (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità).
PRESO ATTO
14. Che con dispositivo n. 2848 del 09.09.2021 è stato approvato il progetto definitivo-esecutivo denominato S.R. n. 355 "della Val Degano" dal Km 1+100 al Km 39+786 e dal Km 8+800 al Km 8+900 - Realizzazione di opere a garanzia della sicurezza del ponte sul Rio Barbaretta mediante realizzazione di difesa spondale a protezione delle pile e manutenzione dell'impalcato. Esecuzione opere necessarie alla raccolta ed eliminazione delle acque meteoriche dalla sede stradale, comportante, ove necessario, variante agli strumenti urbanistici del Comune interessato alla realizzazione delle opere, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, nonché dichiarazione di pubblica utilità delle opere, urgenza ed indifferibilità dei relativi lavori.
15. Che con comunicazione interna registrata al n. GEN-PRINT-2022-0000398-P del 21/02/2022 il RUP dell'opera in oggetto ha dato atto della relativa urgenza ed indifferibilità dei lavori.
CONSIDERATO
16. Che per l'approvazione del progetto definitivo-esecutivo di cui al punto precedente si è proceduto in ottemperanza all'OCDPC n. 558/2018, art. 4, applicando la deroga alle disposizioni normative del T.U.Es, art. 11, 16 e 17.
17. Che, in riferimento all'opera in oggetto, le finalità di urgenza, indifferibilità e pubblica incolumità per le quali è stato programmato l'intervento, sono tutt'ora valide, confermandone la solerte esecuzione dello stesso. Inoltre, al fine del rispetto delle tempistiche richieste, sia per l'approvazione del progetto definitivo/esecutivo in fase unica, sia per la contrattualizzazione dello stesso, non è possibile prescindere dalle previsioni derogatorie di cui all'art. 4 co. 1 dell'OCDPC n. 558/2018, in particolare a quelle già citate, riferite al d.P.R. 327/2001.

DECRETA

18. Di approvare l'indennità da corrispondere a titolo provvisorio, ai sensi dell'art. 22 bis c. 1 del T.U.Es, in favore degli aventi diritto per l'espropriazione e occupazione temporanea preordinata e non preordinata all'esproprio, degli immobili siti nel comune di Ovaro in provincia di Udine, così come calcolata nell'allegato facente parte del presente decreto, denominato Allegato A - Beni interessati dalle procedure espropriative ed indennità.
19. Ai sensi dell'art. 22 bis, comma 1, e dell'art. 49 del T.U.Es, l'occupazione d'urgenza in forma anticipata finalizzata all'esproprio dei beni immobili e l'occupazione temporanea, così come catastalmente identificati nell'allegato, parte integrante del presente decreto, denominato: Allegato A - Beni interessati dalle procedure espropriative ed indennità.

AVVISA

(Esecuzione del decreto)
20. Che il presente decreto sarà eseguito tramite la verbalizzazione dell'immissione in possesso da parte dell'autorità espropriante con verbale di esecuzione e stato di consistenza dei beni, con le seguenti modalità:
a. Le operazioni di verbalizzazione ed esecuzione del decreto si terranno il giorno 21.03.2022 dalle ore 9:00 alle ore 12:00, in prossimità dei beni immobili interessati.
b. Alle operazioni di esecuzione del presente decreto si procederà con la redazione dei verbali di stato di consistenza dei beni, avvalendosi dell'assistenza di due testimoni. Potranno altresì partecipare i titolari di diritti reali o personali sul bene (affittuario, mezzadro, colono, compartecipante, ecc).

(Indennità provvisoria)
21. Che, ai sensi dell'art. 35 del T.U.Es, sarà applicata una ritenuta d'acconto del 20% a chi non eserciti una impresa commerciale e abbia percepito una somma derivata dall'esproprio del bene interessato ricadente in zona omogenea A, B, C o D come definita dagli strumenti urbanistici di riferimento.
22. Spetta, ai sensi dell'art. 42 D.P.R. 327/2001 e s.m.i., un'indennità aggiuntiva, determinata in base al valore agricolo medio corrispondente al tipo di coltura in atto, a favore del proprietario coltivatore diretto o imprenditore agricolo a titolo principale; dei fittavoli, dei mezzadri, dei coloni o compartecipanti, costretti ad abbandonare i terreni da espropriare, questi ultimi che coltivino i terreni stessi da almeno un anno prima della data in cui è stata dichiarata la pubblica utilità.
23. Che per il periodo intercorrente tra la data di immissione nel possesso e la corresponsione/deposito

dell'indennità di espropriazione, è dovuta l'indennità di occupazione da calcolare ai sensi dell'art. 50, comma 1, del T.U.Es.

(Accettazione indennità provvisoria)
24. Che la dichiarazione di accettazione dell'indennità provvisoria è irrevocabile.

(Non accettazione dell'indennità provvisoria)
25. Che, decorsi inutilmente 30 giorni dalla notifica del presente decreto tramite l'immissione in possesso da parte dell'autorità espropriante, si intende non concordata la determinazione dell'indennità provvisoria. Nel suddetto caso l'Autorità espropriante effettuerà il deposito amministrativo presso la Ragioneria Territoriale dello Stato - TS (M.E.F) della somma, senza le eventuali maggiorazioni di cui all'art. 45 del T.U.E. Il deposito verrà effettuato a norma dell'art. 26 T.U.E.
26. Ai sensi dell'art. 22bis co.1 del T.U.Es, nei 30 giorni successivi alla immissione in possesso o in via derogatoria nei 30 giorni successivi alla notifica del presente decreto, il proprietario può, nel caso non condivida l'indennità offerta, presentare osservazioni scritte e depositare documenti.
27. A seguito della non condivisione della indennità proposta, l'Autorità espropriante provvederà a norma dell'art. 21, D.P.R. 327/2001 e s.m.i.
A tal fine, ai sensi dell'art. 22 comma 4, il soggetto espropriato può chiedere entro il termine indicato di 30 giorni decorrenti dalla immissione nel possesso ovvero dalla notifica del presente decreto, la nomina dei tecnici avvalendosi del procedimento di cui all'art. 21. In tal caso, si invita a designare un tecnico di propria fiducia, che sarà formalmente nominato da questa Autorità espropriante.
Si ricorda in particolare che:

- Le spese per la nomina dei tecnici sono poste a carico del proprietario se la stima è inferiore alla somma determinata in via provvisoria, sono divise per metà tra il beneficiario dell'esproprio e l'espropriato se la differenza con la somma determinata in via provvisoria non supera in aumento il decimo e, negli altri casi, sono poste a carico del beneficiario dell'esproprio.
- I tecnici incaricati comunicheranno agli interessati mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento (o altro mezzo telematico) il luogo, la data e ora delle operazioni, almeno 7 gg. prima della data stabilita; la S.V. potrà assistere alle operazioni di stima, anche mediante persona di fiducia, formulare osservazioni e presentare memorie scritte.
- Nell'eventualità di mancata comunicazione di volersi avvalere della sopraccitata commissione, nel caso di espropriazione dei beni, o nell'eventualità di non accettazione dell'indennità provvisoria nel caso di asservimento o di occupazione dei beni, nei termini sopra indicati, la scrivente Autorità espropriante, provvederà a richiedere alla Commissione provinciale competente la determinazione della indennità definitiva di espropriazione, ai sensi dell'art. 21 comma 15 ed art. 22 comma 5, D.P.R. 327/2001 e s.m.i.

Le comunicazioni in merito dovranno essere inoltrate a:
Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A. - Divisione Esercizio
Scala dei Cappuccini 1, 34131 - TRIESTE
c.a. RUP, geom. Alessandra Biondin
P.E.C.: fvgstrade@certregione.fvg.it

28. Che il presente provvedimento perderà di efficacia qualora non venga emanato il decreto di esproprio entro il termine di durata della dichiarazione di pubblica utilità.
29. Che avverso il presente decreto, i proprietari potranno ricorrere avanti al T.A.R. del Friuli Venezia Giulia nel termine di 60 giorni dal ricevimento, o presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dal ricevimento.

DISPONE

30. Che il presente provvedimento sia notificato per estratto significativo ai proprietari degli immobili nelle forme degli atti processuali civili, con le modalità di cui al comma 4 dell'art. 20 del T.U.Es, fatte salve le deroghe menzionate al punto 16 del presente decreto.
31. Che si richieda la pubblicazione del presente atto sul B.U.R della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, sul sito informatico della Regione e sull'Albo pretorio dei Comuni sui quali insistono i beni immobili interessati.
32. Che a norma dell'art. 22 bis, comma 4, del del T.U.Es, l'esecuzione del presente Decreto, ai fini della immissione in possesso, abbia luogo entro tre mesi dalla sua emanazione.

IL DIRIGENTE UFFICIO ESPROPRIAZIONI:
dott. ing. Luca Vittori

Allegato A – Beni interessati dalle procedure espropriative ed indennità

DE PRATO FABIO, c.f. DPRFBA66S12L195D, data di nascita 12/11/1966, luogo di nascita Tolmezzo(UD), Diritto intestato proprietà quota 2/9
DE PRATO GIULIO, c.f. DPRGLI66S12L195Q, data di nascita 12/11/1966, luogo di nascita 12/11/1966, Diritto intestato proprietà quota 2/9
DE PRATO ROBERTO, c.f. DPRRRT68A27L195U, data di nascita 27/01/1968, luogo di nascita Tolmezzo(UD), Diritto intestato proprietà quota 2/9
GALANTE ELIDA, c.f. GLNLDE44T55L195Q, data di nascita 15/12/1944, luogo di nascita Tolmezzo(UD), Diritto intestato proprietà quota 1/3
Comune censuario di Ovaro; foglio 52; mappale 88; Qualità prato; Classe 3; Superficie catastale mq 1460; provvedimento occupazione; Superficie interessata: mq 1460; Indennità: € 194,67

DE CANEVA RINA, c.f. DCNRNI31L71G198X, data di nascita 31/07/1931, luogo di nascita Ovaro(UD), Diritto intestato proprietà quota 1/3
FELICE PATRIZIA, c.f. FLCPRZ55C61L195J, data di nascita 21/03/1955, luogo di nascita Tolmezzo(UD), Diritto intestato proprietà quota 1/3
FELICE PLACIDO, c.f. FLCPCD59B10G198G, data di nascita 10/02/1959, luogo di nascita Ovaro(UD), Diritto intestato proprietà quota 1/3
Comune censuario di Ovaro; foglio 52; mappale 183; Qualità prato; Classe 2; Superficie catastale mq 650; provvedimento occupazione; Superficie interessata: mq 650; Indennità: € 86,67
Comune censuario di Ovaro; foglio 52; mappale 249; Qualità seminativo; Classe 2; Superficie catastale mq 290; provvedimento occupazione; Superficie interessata: mq 290; Indennità: € 77,33

SORAVITO MICHELE, c.f. SRVMHL70S27L483G, data di nascita 27/11/1970, luogo di nascita Udine(UD), Diritto intestato proprietà quota 1/1
Comune censuario di Ovaro; foglio 52; mappale 184; Qualità prato; Classe 2; Superficie catastale mq 1040; provvedimento occupazione; Superficie interessata: mq 1040; Indennità: € 138,67
Comune censuario di Ovaro; foglio 52; mappale 185; Qualità seminativo; Classe 2; Superficie catastale mq 610; provvedimento occupazione; Superficie interessata: mq 610; Indennità: € 162,67

SORAVITO ODORICO, c.f. SRVDRC40S25G198S, data di nascita 25/11/1940, luogo di nascita Ovaro(UD), Diritto intestato proprietà quota 1/4
SORAVITO EDDY, c.f. SRVDDY71M16Z110W, data di nascita 16/08/1971, luogo di nascita Francia(EE), Diritto intestato proprietà quota 1/12
SORAVITO FLORIAN, c.f. SRVFRN86T09Z110W, data di nascita 09/12/1986, luogo di nascita Francia(EE), Diritto intestato proprietà quota 1/12
TESSARO NADIA, c.f. TSSNDA41H55D750F, data di nascita 15/06/1941, luogo di nascita Foza(VI), Diritto intestato proprietà quota 1/12
SORAVITO MICHELE, c.f. SRVMHL70S27L483G, data di nascita 27/11/1970, luogo di nascita Udine(UD), Diritto intestato proprietà quota 1/4
SORAVITO ADRIANA, c.f. SRVDRN55S43L909B, data di nascita 03/11/1955, luogo di nascita Villa Santina(UD) Diritto intestato proprietà quota 1/4
Comune censuario di Ovaro; foglio 52; mappale 191; Qualità prato; Classe 2; Superficie catastale mq 140; provvedimento occupazione; Superficie interessata: mq 140; Indennità: € 18,67

MARIN BRUNO, c.f. MRNBRN51R18G198X, data di nascita 18/10/1951, luogo di nascita Ovaro(UD), Diritto intestato proprietà quota 3/4
Comune censuario di Ovaro; foglio 52; mappale 186; Qualità seminativo; Classe 2; Superficie catastale mq 140; provvedimento occupazione; Superficie interessata: mq 140; Indennità: € 37,33

VALLE SERGIO, c.f. VLLSRG40D13G198L, data di nascita 13/04/1940, luogo di nascita Ovaro(UD), Diritto intestato proprietà quota 1/3

VALLE SAMUELS, c.f. VLLSLS72E28L483T, data di nascita 28/05/1972, luogo di nascita Udine(UD), Diritto intestato proprietà quota 1/6
DUNIC RAJKA, c.f. DNCRJK48C56Z118E, data di nascita 16/03/1948, luogo di nascita Jugoslavia(EE), Diritto intestato proprietà quota 1/4
VALLE SAMUELS (bene personale), c.f. VLLSLS72E28L483T, data di nascita 28/05/1972, luogo di nascita Udine(UD), Diritto intestato proprietà quota 1712
VALLE SERGIO (bene personale), c.f. VLLSRG40D13G198L, data di nascita 13/04/1940, luogo di nascita Ovaro(UD), Diritto intestato proprietà quota 1/6
Comune censuario di Ovaro; foglio 52; mappale 189; Qualità prato; Classe 2; Superficie catastale mq 1470; provvedimento occupazione; Superficie interessata: mq 1470; Indennità: € 196,00

TRISCOLI MARIA, c.f. TRSMRA11R66G198X, data di nascita 26/10/1911, luogo di nascita Ovaro(UD9, Diritto intestato usufrutto quota 1/9
VALLE ANTONIO, c.f. VLLNTN38L02A326J, data di nascita 02/07/1938, luogo di nascita Aosta(AO), Diritto intestato proprietà quota 1/6
VALLE BRUNO, c.f. VLLBRN42R02A326R, data di nascita 02/10/1942, luogo di nascita Aosta(AO), Diritto intestato proprietà quota 1/6
VALLE ANTONIETTA, c.f. VLLNNT42C53Z100B, data di nascita 13/03/1942, luogo di nascita Albania(EE), Diritto intestato proprietà quota 1/3
VALLE SERGIO, c.f. VLLSRG40D13G198L, data di nascita 13/04/1940, luogo di nascita Ovaro(UD), Diritto intestato proprietà quota 1/9
VALLE SAMUELS, c.f. VLLSLS72E28L483T, data di nascita 28/05/1972, luogo di nascita udine(UD), Diritto intestato proprietà quota 1/18
DUNIC RAJKA, c.f. DNCRJK48C56Z118E, data di nascita 16/03/1948, luogo di nascita Jugoslavia(EE), Diritto intestato proprietà quota 1/12
VALLE SAMUELS (bene personale), c.f. VLLSLS72E28L483T, data di nascita 28/05/1972, luogo di nascita Udine(UD), Diritto intestato proprietà quota 1/36
VALLE SERGIO (bene personale), c.f. VLLSRG40D13G198L, data di nascita 13/04/1940, luogo di nascita Ovaro(UD), Diritto intestato proprietà quota 1/18
Comune censuario di Ovaro; foglio 52; mappale 190; Qualità prato; Classe 2; Superficie catastale mq 64; provvedimento occupazione; Superficie interessata: mq 64; Indennità: € 8,53

GUBIAN GERMANA, c.f. GBNGMN40L63G198D, data di nascita 23/07/1940, luogo di nascita Ovaro(UD), Diritto intestato proprietà quota 1/1
Comune censuario di Ovaro; foglio 52; mappale 192; Qualità prato; Classe 2; Superficie catastale mq 570; provvedimento occupazione; Superficie interessata: mq 570; Indennità: € 76,00

DE PRATO DANIELE, c.f. DPRDNL52S28G198Q, data di nascita 28/11/1952, luogo di nascita Ovaro(UD), Diritto intestato proprietà quota 1/1
Comune censuario di Ovaro; foglio 52; mappale 207; Qualità prato; Classe 3; Superficie catastale mq 550; provvedimento occupazione; Superficie interessata: mq 550; Indennità: € 73,33
Comune censuario di Ovaro; foglio 52; mappale 208; Qualità prato; Classe 2; Superficie catastale mq 2238; provvedimento esproprio; Superficie interessata: mq 30; Indennità: € 1500,00
Comune censuario di Ovaro; foglio 52; mappale 208; Qualità prato; Classe 2; Superficie catastale mq 2238; provvedimento occupazione; Superficie interessata: mq 280; Indennità: € 1166,67
Comune censuario di Ovaro; foglio 52; mappale 208; Qualità prato; Classe 2; Superficie catastale mq 2238; provvedimento occupazione; Superficie interessata: mq 340; Indennità: € 45,33

DE PRATO GIANPAOLO, c.f. DPRGPL60M10L195O, data di nascita 10/08/1960, luogo di nascita Tolmezzo(UD), Diritto intestato proprietà quota 1/1
Comune censuario di Ovaro; foglio 52; mappale 209; Qualità ente urbano; Superficie catastale mq 925; provvedimento occupazione; Superficie interessata: mq 120; Indennità: € 500,00
Comune censuario di Ovaro; foglio 52; mappale 209; Qualità ente urbano; Superficie catastale mq 925; provvedimento esproprio; Superficie interessata: mq 33; Indennità: € 1650,00

Comune censuario di Ovaro; foglio 52; mappale 350; Qualità prato; Classe 2; Superficie catastale mq 90; provvedimento occupazione; Superficie interessata: mq 81; Indennità: € 337,50
Comune censuario di Ovaro; foglio 52; mappale 350; Qualità prato; Classe 2; Superficie catastale mq 90; provvedimento esproprio; Superficie interessata: mq 9; Indennità: € 450,00
Comune censuario di Ovaro; foglio 52; mappale 315; Qualità prato; Classe 2; Superficie catastale mq 810; provvedimento occupazione; Superficie interessata: mq 136; Indennità: € 566,67
Comune censuario di Ovaro; foglio 52; mappale 315; Qualità prato; Classe 2; Superficie catastale mq 810; provvedimento esproprio; Superficie interessata: mq 25; Indennità: € 1250,00

DE PRATO DANIELE, c.f. DPRDNL52S28G198Q, data di nascita 28/11/1952, luogo di nascita Ovaro(UD), Diritto intestato proprietà sub 1 quota 10/10
DE PRATO LUIGI DI LUIGI, Diritto intestato proprietà sub 2 quota 1000/1000
Comune censuario di Ovaro; foglio 52; mappale 251; Qualità ente urbano; Superficie catastale mq 232; provvedimento occupazione; Superficie interessata: mq 60; Indennità: € 250,00
Comune censuario di Ovaro; foglio 251; mappale 251; Qualità ente urbano; Superficie catastale mq 232; provvedimento esproprio; Superficie interessata: mq 12; Indennità: € 600,00

LINDA LORENZO, c.f. LNDLNZ84A23L195Q, data di nascita 23/01/1984, luogo di nascita Tolmezzo(UD), Diritto intestato proprietà quota 1/1
Comune censuario di Ovaro; foglio 52; mappale 481; Qualità prato; Classe 3; Superficie catastale mq 404; provvedimento occupazione; Superficie interessata: mq 404; Indennità: € 53,87

MICOLI MIRELLA, c.f. MCLMLL59P46L483A, data di nascita 06/09/1959, luogo di nascita Udine(UD), Diritto intestato proprietà quota 1/2
TACUS LUCIO, c.f. TCSLCU56T06G198Q, data di nascita 06/12/1956, luogo di nascita Ovaro(UD), Diritto intestato proprietà quota 1/2
Comune censuario di Ovaro; foglio 52; mappale 482; Qualità prato; Classe 3; Superficie catastale mq 416; provvedimento occupazione; Superficie interessata: mq 416; Indennità: € 55,47

22_11_3_AVV_FVG STRADE COM DEL EMERG 2018 DECR 6879_1_TESTO_005

Friuli Venezia Giulia Strade Spa - Trieste - Commissario Delegato per l'emergenza eccezionali eventi meteo che hanno interessato la Regione Friuli Venezia Giulia a partire da ottobre 2018 - OCDPC n. 558 del 15 novembre 2018

D21-fvgs-2239 - SS n. 52 "Carnica" dal Km 19+518 al Km 64+137 - Ripristino opere necessarie alla raccolta ed eliminazione delle acque meteoriche dalla sede stradale - Demolizione, fornitura e ripristino di barriere di sicurezza stradali sia su terra che su cordolo. Decreto motivato determinazione dell'indennità provvisoria e occupazione d'urgenza. Protocollo FVG Strade Spa n. 6879 del 2 marzo 2022.

IL TITOLARE DELL'U.O. ESPROPRI

PREMESSO

1. Che con Legge regionale 20 agosto 2007, n. 22, Art. 4, comma 87, l'Amministrazione regionale è stata autorizzata a costituire una società di progettazione, realizzazione e manutenzione delle opere di viabilità.
2. Che con Legge regionale 20 agosto 2007, n. 23, Art. 63, comma 1, alla società di cui al precedente punto è stata riconosciuta la funzione propria di Ente espropriante.
3. Che con DGR n. 2375 dd. 5.10.2007 la Giunta Regionale ha autorizzato la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia alla partecipazione in misura pari al 100% del capitale sociale alla costituzione della Società per azioni denominata "Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A."
4. Che con atto di Procura speciale dd. 20.02.2019, rep. n. 218373/59012 presso il notaio Paolo Alberto Amodio di Udine, il dott. ing. Luca Vittori ha assunto quale titolare dell'ufficio espropriazioni, ogni funzione indicata dall'art. 6 co. 7 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.
5. Che con delibera del Consiglio dei Ministri dell'8 novembre 2018, è stato dichiarato per dodici mesi lo stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi metereologici che hanno interessato il territorio delle regioni Calabria, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Toscana, Sardegna, Siciliana, Veneto e delle provincie autonome di Trento e Bolzano colpito dagli eccezionali eventi metereologici verificatisi a partire dal mese di ottobre 2018.
6. Che con ordinanza del Capo del dipartimento della Protezione civile n. 558 del 15 novembre 2018 (in seguito OCDPC n. 558/2018) è stato disposto che per attuare interventi urgenti finalizzati a prevenire situazioni di pericolo per la pubblica incolumità i Dirigenti generali del Dipartimento della Protezione civile sono nominati Commissari delegati, ciascuno per gli ambiti territoriali di competenza summenzionati (Art. 1 co 1 OCDPC n. 558/2018).
7. Che con delibera del Consiglio dei Ministri del 21 novembre 2019 è stato prorogato, di dodici mesi, lo stato di emergenza nei territori delle regioni Calabria, Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Sardegna, Sicilia, Toscana, Veneto e delle provincie autonome di Trento e Bolzano colpiti dagli eccezionali eventi metereologici verificatisi nei giorni dall'8 all'11 novembre 2018.
8. Che l'art. 1 comma 4-duodevicies del Decreto Legge 7 ottobre 2020, n. 125, convertito con modificazioni della legge 27 novembre 2020, n. 159, ha disposto la proroga di ulteriori 12 mesi dello stato di emergenza dichiarato con delibera del Consiglio dei ministri dell'8 novembre 2018, relativo agli eccezionali eventi metereologici verificatisi a partire dal 2 ottobre 2018.
9. Che per l'espletamento delle attività di cui all'OCDPC n. 558/2018, i soggetti di cui all'art. 1 co. 1 possono avvalersi degli uffici regionali, provinciali, e tra gli altri, delle loro società in house (Art. 1 co. 2 OCDPC n. 558/2018)
10. Che con Decreto del Commissario delegato n. DCR/3/CD11/2021 del 12.03.2021 la società Friuli Venezia Giulia Strade è stata individuata quale Soggetto attuatore e Autorità espropriante per l'intervento denominato S.S. n. 52 "Carnica" dal Km 19+518 al Km 64+137 - Ripristino opere necessarie alla raccolta ed eliminazione delle acque meteoriche dalla sede stradale - Demolizione, fornitura e ripristino di barriere di sicurezza stradali sia su terra che su cordolo.
11. Che con OCDPC n. 837 del 12 gennaio 2022 - art. 2, co.1 - relativamente all'opera in oggetto, la Regione Friuli Venezia Giulia è stata individuata quale Amministrazione competente alla prosecuzione, in via ordinaria, dell'esercizio delle funzioni del Commissario delegato di cui all'art. 1, co. 1, dell'OCDPC

n. 558/2018.
12. Che con OCDPC n. 837 del 12 gennaio l'Assessore regionale con delega alla protezione civile della Regione Friuli Venezia Giulia, è individuato quale soggetto responsabile anche delle iniziative finalizzate al completamento dell'intervento in oggetto ed è autorizzato alla prosecuzione di detti interventi con le modalità, anche derogatorie, stabilite dall'OCDPC n. 558/2018 e successive modifiche ed integrazioni.
VISTO
13. Il d.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii., nel presente atto denominato di seguito T.U.Es (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità).
PRESO ATTO
14. Che con dispositivo n. 3351 del 13.10.2021 è stato approvato il progetto definitivo-esecutivo denominato S.S. n. 52 "Carnica" dal Km 19+518 al Km 64+137 - Ripristino opere necessarie alla raccolta ed eliminazione delle acque meteoriche dalla sede stradale - Demolizione, fornitura e ripristino di barriere di sicurezza stradali sia su terra che su cordolo, comportante, ove necessario, variante agli strumenti urbanistici del Comune interessato alla realizzazione delle opere, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, nonché dichiarazione di pubblica utilità delle opere, urgenza ed indifferibilità dei relativi lavori.
15. Che con comunicazione interna registrata al n. GEN-PRINT-2022-0000398-P del 21/02/2022 il RUP dell'opera in oggetto ha dato atto della relativa urgenza ed indifferibilità dei lavori.
CONSIDERATO
16. Che per l'approvazione del progetto definitivo-esecutivo di cui al punto precedente si è proceduto in ottemperanza all'OCDPC n. 558/2018, art. 4, applicando la deroga alle disposizioni normative del T.U.Es, art. 11, 16 e 17.
17. Che, in riferimento all'opera in oggetto, le finalità di urgenza, indifferibilità e pubblica incolumità per le quali è stato programmato l'intervento, sono tutt'ora valide, confermandone la solerte esecuzione dello stesso. Inoltre, al fine del rispetto delle tempistiche richieste, sia per l'approvazione del progetto definitivo/esecutivo in fase unica, sia per la contrattualizzazione dello stesso, non è possibile prescindere dalle previsioni derogatorie di cui all'art. 4 co. 1 dell'OCDPC n. 558/2018, in particolare a quelle già citate, riferite al d.P.R. 327/2001.

DECRETA

18. Di approvare l'indennità da corrispondere a titolo provvisorio, ai sensi dell'art. 22 bis c. 1 del T.U.Es, in favore degli aventi diritto per l'espropriazione e occupazione temporanea preordinata all'esproprio, degli immobili siti nei comuni di Forni di Sopra in provincia di Udine e Lorenzago di Cadore in provincia di Belluno, così come calcolata nell'allegato facente parte del presente decreto, denominato Allegato A - Beni interessati dalle procedure espropriative ed indennità.
19. Ai sensi dell'art. 22 bis, comma 1, l'occupazione d'urgenza in forma anticipata finalizzata all'esproprio dei beni immobili, così come catastalmente identificati nell'allegato, parte integrante del presente decreto, denominato: Allegato A - Beni interessati dalle procedure espropriative ed indennità.

AVVISA

(Esecuzione del decreto)
20. Che il presente decreto sarà eseguito tramite la verbalizzazione dell'immissione in possesso da parte dell'autorità espropriante con verbale di esecuzione e stato di consistenza dei beni, con le seguenti modalità:
a. Le operazioni di verbalizzazione ed esecuzione del decreto si terranno il giorno 21.03.2022 dalle ore 13:00 alle ore 17:00, in prossimità dei beni immobili interessati.
b. Alle operazioni di esecuzione del presente decreto si procederà con la redazione dei verbali di stato di consistenza dei beni, avvalendosi dell'assistenza di due testimoni. Potranno altresì partecipare i titolari di diritti reali o personali sul bene (affittuario, mezzadro, colono, compartecipante, ecc).

(Indennità provvisoria)
21. Che, ai sensi dell'art. 35 del T.U.Es, sarà applicata una ritenuta d'acconto del 20% a chi non eserciti una impresa commerciale e abbia percepito una somma derivata dall'esproprio del bene interessato ricadente in zona omogenea A, B, C o D come definita dagli strumenti urbanistici di riferimento.
22. Spetta, ai sensi dell'art. 42 D.P.R. 327/2001 e s.m.i., un'indennità aggiuntiva, determinata in base al valore agricolo medio corrispondente al tipo di coltura in atto, a favore del proprietario coltivatore diretto o imprenditore agricolo a titolo principale; dei fittavoli, dei mezzadri, dei coloni o compartecipanti, costretti ad abbandonare i terreni da espropriare, questi ultimi che coltivino i terreni stessi da almeno un anno prima della data in cui è stata dichiarata la pubblica utilità.
23. Che per il periodo intercorrente tra la data di immissione nel possesso e la corresponsione/deposito dell'indennità di espropriazione, è dovuta l'indennità di occupazione da calcolare ai sensi dell'art. 50,

comma 1, del T.U.Es.

(Accettazione indennità provvisoria)
24. Che la dichiarazione di accettazione dell'indennità provvisoria è irrevocabile.

(Non accettazione dell'indennità provvisoria)
25. Che, decorsi inutilmente 30 giorni dalla notifica del presente decreto tramite l'immissione in possesso da parte dell'autorità espropriante, si intende non concordata la determinazione dell'indennità provvisoria. Nel suddetto caso l'Autorità espropriante effettuerà il deposito amministrativo presso la Ragioneria Territoriale dello Stato - TS (M.E.F) della somma, senza le eventuali maggiorazioni di cui all'art. 45 del T.U.E. Il deposito verrà effettuato a norma dell'art. 26 T.U.E.
26. Ai sensi dell'art. 22bis co.1 del T.U.Es, nei 30 giorni successivi alla immissione in possesso o in via derogatoria nei 30 giorni successivi alla notifica del presente decreto, il proprietario può, nel caso non condivida l'indennità offerta, presentare osservazioni scritte e depositare documenti.
27. A seguito della non condivisione della indennità proposta, l'Autorità espropriante provvederà a norma dell'art. 21, D.P.R. 327/2001 e s.m.i.
A tal fine, ai sensi dell'art. 22 comma 4, il soggetto espropriato può chiedere entro il termine indicato di 30 giorni decorrenti dalla immissione nel possesso ovvero dalla notifica del presente decreto, la nomina dei tecnici avvalendosi del procedimento di cui all'art. 21. In tal caso, si invita a designare un tecnico di propria fiducia, che sarà formalmente nominato da questa Autorità espropriante.
Si ricorda in particolare che:

- Le spese per la nomina dei tecnici sono poste a carico del proprietario se la stima è inferiore alla somma determinata in via provvisoria, sono divise per metà tra il beneficiario dell'esproprio e l'espropriato se la differenza con la somma determinata in via provvisoria non supera in aumento il decimo e, negli altri casi, sono poste a carico del beneficiario dell'esproprio.
- I tecnici incaricati comunicheranno agli interessati mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento (o altro mezzo telematico) il luogo, la data e ora delle operazioni, almeno 7 gg. prima della data stabilita; la S.V. potrà assistere alle operazioni di stima, anche mediante persona di fiducia, formulare osservazioni e presentare memorie scritte.
- Nell'eventualità di mancata comunicazione di volersi avvalere della sopraccitata commissione, nel caso di espropriazione dei beni, o nell'eventualità di non accettazione dell'indennità provvisoria nel caso di asservimento o di occupazione dei beni, nei termini sopra indicati, la scrivente Autorità espropriante, provvederà a richiedere alla Commissione provinciale competente la determinazione della indennità definitiva di espropriazione, ai sensi dell'art. 21 comma 15 ed art. 22 comma 5, D.P.R. 327/2001 e s.m.i.

Le comunicazioni in merito dovranno essere inoltrate a:
Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A. - Divisione Esercizio
Scala dei Cappuccini 1, 34131 - TRIESTE
c.a. RUP, geom. Alessandra Biondin
P.E.C.: fvgstrade@certregione.fvg.it

28. Che il presente provvedimento perderà di efficacia qualora non venga emanato il decreto di esproprio entro il termine di durata della dichiarazione di pubblica utilità.
29. Che avverso il presente decreto, i proprietari potranno ricorrere avanti al T.A.R. del Friuli Venezia Giulia nel termine di 60 giorni dal ricevimento, o presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dal ricevimento.
DISPONE
30. Che il presente provvedimento sia notificato per estratto significativo ai proprietari degli immobili nelle forme degli atti processuali civili, con le modalità di cui al comma 4 dell'art. 20 del T.U.Es, fatte salve le deroghe menzionate al punto 16 del presente decreto.
31. Che si richieda la pubblicazione del presente atto sul B.U.R della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, sul sito informatico della Regione e sull'Albo pretorio dei Comuni sui quali insistono i beni immobili interessati.
32. Che a norma dell'art. 22 bis, comma 4, del del T.U.Es, l'esecuzione del presente Decreto, ai fini della immissione in possesso, abbia luogo entro tre mesi dalla sua emanazione.

IL DIRIGENTE UFFICIO ESPROPRIAZIONI:
dott. ing. Luca Vittori

Allegato A – Beni interessati dalle procedure espropriative ed indennità

CLERICI NICOLINA, c.f. CLRNLN57L49D719P, data di nascita 09/07/1957, luogo di nascita Forni di Sopra(UD), Diritto intestato proprietà quota 1/2
CLERICI RICCARDO, c.f. CLRRCR49S27D719Y, data di nascita 27/11/1949), luogo di nascita Forni di Sopra (UD), Diritto intestato proprietà quota 1/2
Comune censuario di Forni sopra; foglio 8; mappale 336; Qualità prato; Classe 4; Superficie catastale mq 890; provvedimento esproprio; Superficie interessata: mq 14; Indennità: € 22,40

POGGI GELTRUDE, c.f. PGGGTR72T67A944V, data di nascita 27/12/1972, luogo di nascita Bologna(BO), Diritto intestato proprietà quota 1/2
POGGI MARIA GIUSEPPINA, c.f. PGGMGS67T58A944H, data di nascita 18/12/1967, luogo di nascita Bologna(BO), Diritto intestato proprietà quota 1/2
Comune censuario di Forni sopra; foglio 8; mappale 191; Qualità bosco alto; Classe 1; Superficie catastale mq 1850; provvedimento esproprio; Superficie interessata: mq 170; Indennità: € 255,00

FURLAN DANIELA, c.f. FRLDNL73T51G224Z, data di nascita 11/12/1973, luogo di nascita Padova(PD), Diritto intestato nuda proprietà quota 1/1
PELLOLI DIEGO, c.f. PLLDGI52S07G224G, data di nascita 07/11/1952, luogo di nascita Padova(UD), Diritto intestato usufrutto quota 1/1
Comune censuario di Lorenzago di Cadore; foglio 24; mappale 213; Qualità prato; Classe 4; Superficie catastale mq 1380; provvedimento esproprio; Superficie interessata: mq 185; Indennità: € 555,00

PAIS BECHER GIUSEPPE, c.f. PSBGPP76E29A501J, data di nascita 29/05/1976, luogo di nascita Auronzo di Cadore(BL), Diritto intestato esproprio quota 1/1
Comune censuario di Lorenzago di Cadore; foglio 24; mappale 172; Qualità prato; Classe 4; Superficie catastale mq 4360; provvedimento esproprio; Superficie interessata: mq 82; Indennità: € 246,00

TREMONTI CRISTIAN, c.f. TRMCST76A02G642L, data di nascita 02/01/1976, luogo di nascita Pieve di Cadore(BL), Diritto intestato proprietà quota 1/1
Comune censuario di Lorenzago di cadore; foglio 24; mappale 344; Qualità prato; Classe 4; Superficie catastale mq 28568; provvedimento esproprio; Superficie interessata: mq 506; Indennità: € 1518,00

22_10_3_AVV_FVG STRADE COM DEL EMERG 2018 DECR 6046_1_TESTO_003

Friuli Venezia Giulia Strade Spa - Trieste - Commissario Delegato per l'emergenza eccezionali eventi meteo che hanno interessato la Regione Friuli Venezia Giulia a partire da ottobre 2018 - OCDPC n. 558 del 15 novembre 2018

D21-fvgs-0055 - SR n. 465 "della F.lla Lavardet e della Valle di San Canciano" al Km 48+200 - Lavori urgenti per la messa in sicurezza e potenziamento del ponte sul Rio Gladegna. Decreto motivato determinazione dell'indennità provvisoria e occupazione d'urgenza. Protocollo FVG Strade Spa n. 6880 del 2 marzo 2022.

IL TITOLARE DELL'U.O. ESPROPRI

PREMESSO

1. Che con Legge regionale 20 agosto 2007, n. 22, Art. 4, comma 87, l'Amministrazione regionale è stata autorizzata a costituire una società di progettazione, realizzazione e manutenzione delle opere di viabilità.
2. Che con Legge regionale 20 agosto 2007, n. 23, Art. 63, comma 1, alla società di cui al precedente punto è stata riconosciuta la funzione propria di Ente espropriante.
3. Che con DGR n. 2375 dd. 5.10.2007 la Giunta Regionale ha autorizzato la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia alla partecipazione in misura pari al 100% del capitale sociale alla costituzione della Società per azioni denominata "Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A."
4. Che con atto di Procura speciale dd. 20.02.2019, rep. n. 218373/59012 presso il notaio Paolo Alberto Amodio di Udine, il dott. ing. Luca Vittori ha assunto quale titolare dell'ufficio espropriazioni, ogni funzione indicata dall'art. 6 co. 7 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.
5. Che con delibera del Consiglio dei Ministri dell'8 novembre 2018, è stato dichiarato per dodici mesi lo stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi metereologici che hanno interessato il territorio delle regioni Calabria, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Toscana, Sardegna, Siciliana, Veneto e delle provincie autonome di Trento e Bolzano colpito dagli eccezionali eventi metereologici verificatisi a partire dal mese di ottobre 2018.
6. Che con ordinanza del Capo del dipartimento della Protezione civile n. 558 del 15 novembre 2018 (in seguito OCDPC n. 558/2018) è stato disposto che per attuare interventi urgenti finalizzati a prevenire situazioni di pericolo per la pubblica incolumità i Dirigenti generali del Dipartimento della Protezione civile sono nominati Commissari delegati, ciascuno per gli ambiti territoriali di competenza summenzionati (Art. 1 co 1 OCDPC n. 558/2018).
7. Che con delibera del Consiglio dei Ministri del 21 novembre 2019 è stato prorogato, di dodici mesi, lo stato di emergenza nei territori delle regioni Calabria, Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Sardegna, Sicilia, Toscana, Veneto e delle provincie autonome di Trento e Bolzano colpiti dagli eccezionali eventi metereologici verificatisi nei giorni dall'8 all'11 novembre 2018.
8. Che l'art. 1 comma 4-duodevicies del Decreto Legge 7 ottobre 2020, n. 125, convertito con modificazioni della legge 27 novembre 2020, n. 159, ha disposto la proroga di ulteriori 12 mesi dello stato di emergenza dichiarato con delibera del Consiglio dei ministri dell'8 novembre 2018, relativo agli eccezionali eventi metereologici verificatisi a partire dal 2 ottobre 2018.
9. Che per l'espletamento delle attività di cui all'OCDPC n. 558/2018, i soggetti di cui all'art. 1 co. 1 possono avvalersi degli uffici regionali, provinciali, e tra gli altri, delle loro società in house (Art. 1 co. 2 OCDPC n. 558/2018)
10. Che con Decreto del Commissario delegato n. DCR/3/CD11/2021 del 12.03.2021 la società Friuli Venezia Giulia Strade è stata individuata quale Soggetto attuatore e Autorità espropriante per l'intervento denominato D21-fvgs-0055 - S.R. n. 465 "della F.lla Lavardet e della Valle di San Canciano" al Km 48+200 - Lavori urgenti per la messa in sicurezza e potenziamento del ponte sul Rio Gladegna.
11. Che con OCDPC n. 837 del 12 gennaio 2022 - art. 2, co.1 - relativamente all'opera in oggetto, la Regione Friuli Venezia Giulia è stata individuata quale Amministrazione competente alla prosecuzione, in via ordinaria, dell'esercizio delle funzioni del Commissario delegato di cui all'art. 1, co. 1, dell'OCDPC n. 558/2018.
12. Che con OCDPC n. 837 del 12 gennaio l'Assessore regionale con delega alla protezione civile della

Regione Friuli Venezia Giulia, è individuato quale soggetto responsabile anche delle iniziative finalizzate al completamento dell'intervento in oggetto ed è autorizzato alla prosecuzione di detti interventi con le modalità, anche derogatorie, stabilite dall'OCDPC n. 558/2018 e successive modifiche ed integrazioni.

VISTO

13. Il d.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii., nel presente atto denominato di seguito T.U.Es (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità).

PRESO ATTO

14. Che con dispositivo n. 3352 del 13.10.2021 è stato approvato il progetto definitivo-esecutivo denominato D21-fvgs-0055 - S.R. n. 465 "della F.lla Lavardet e della Valle di San Canciano" al Km 48+200 - Lavori urgenti per la messa in sicurezza e potenziamento del ponte sul Rio Gladegna, comportante, ove necessario, variante agli strumenti urbanistici del Comune interessato alla realizzazione delle opere, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, nonché dichiarazione di pubblica utilità delle opere, urgenza ed indifferibilità dei relativi lavori.

15. Che con comunicazione interna registrata al n. GEN-PRINT-2022-0000398-P del 21/02/2022 il RUP dell'opera in oggetto ha dato atto della relativa urgenza ed indifferibilità dei lavori.

CONSIDERATO

16. Che per l'approvazione del progetto definitivo-esecutivo di cui al punto precedente si è proceduto in ottemperanza all'OCDPC n. 558/2018, art. 4, applicando la deroga alle disposizioni normative del T.U.Es, art. 11, 16 e 17.

17. Che, in riferimento all'opera in oggetto, le finalità di urgenza, indifferibilità e pubblica incolumità per le quali è stato programmato l'intervento, sono tutt'ora valide, confermandone la solerte esecuzione dello stesso. Inoltre, al fine del rispetto delle tempistiche richieste, sia per l'approvazione del progetto definitivo/esecutivo in fase unica, sia per la contrattualizzazione dello stesso, non è possibile prescindere dalle previsioni derogatorie di cui all'art. 4 co. 1 dell'OCDPC n. 558/2018, in particolare a quelle già citate, riferite al d.P.R. 327/2001.

DECRETA

18. Di approvare l'indennità da corrispondere a titolo provvisorio, ai sensi dell'art. 22 bis c. 1 del T.U.Es, in favore degli aventi diritto per l'espropriazione e occupazione temporanea preordinata all'esproprio, degli immobili siti nel comune di Cercivento e nel comune di Sutrio in provincia di Udine, così come calcolata nell'allegato facente parte del presente decreto, denominato Allegato A - Beni interessati dalle procedure espropriative ed indennità.

19. Ai sensi degli art. 22 bis, comma 1 del del T.U.Es, l'occupazione d'urgenza in forma anticipata finalizzata all'esproprio dei beni immobili, così come catastalmente identificati nell'allegato, parte integrante del presente decreto, denominato: Allegato A - Beni interessati dalle procedure espropriative ed indennità.

AVVISA

(Esecuzione del decreto)

20. Che il presente decreto sarà eseguito tramite la verbalizzazione dell'immissione in possesso da parte dell'autorità espropriante con verbale di esecuzione e stato di consistenza dei beni, con le seguenti modalità:

a. Le operazioni di verbalizzazione ed esecuzione del decreto si terranno il giorno 21/03/2022 dalle ore 9:00 alle ore 12:00, in prossimità dei beni immobili interessati.

b. Alle operazioni di esecuzione del presente decreto si procederà con la redazione dei verbali di stato di consistenza dei beni, avvalendosi dell'assistenza di due testimoni. Potranno altresì partecipare i titolari di diritti reali o personali sul bene (affittuario, mezzadro, colono, compartecipante, ecc).

(Indennità provvisoria)

21. Che, ai sensi dell'art. 35 del T.U.Es, sarà applicata una ritenuta d'acconto del 20% a chi non eserciti una impresa commerciale e abbia percepito una somma derivata dall'esproprio del bene interessato ricadente in zona omogenea A, B, C o D come definita dagli strumenti urbanistici di riferimento.

22. Spetta, ai sensi dell'art. 42 D.P.R. 327/2001 e s.m.i., un'indennità aggiuntiva, determinata in base al valore agricolo medio corrispondente al tipo di coltura in atto, a favore del proprietario coltivatore diretto o imprenditore agricolo a titolo principale; dei fittavoli, dei mezzadri, dei coloni o compartecipanti, costretti ad abbandonare i terreni da espropriare, questi ultimi che coltivino i terreni stessi da almeno un anno prima della data in cui è stata dichiarata la pubblica utilità.

23. Che per il periodo intercorrente tra la data di immissione nel possesso e la corresponsione/deposito dell'indennità di espropriazione, è dovuta l'indennità di occupazione da calcolare ai sensi dell'art. 50, comma 1, del T.U.Es.

(Accettazione indennità provvisoria)
24. Che la dichiarazione di accettazione dell'indennità provvisoria è irrevocabile.

(Non accettazione dell'indennità provvisoria)
25. Che, decorsi inutilmente 30 giorni dalla notifica del presente decreto tramite l'immissione in possesso da parte dell'autorità espropriante, si intende non concordata la determinazione dell'indennità provvisoria. Nel suddetto caso l'Autorità espropriante effettuerà il deposito amministrativo presso la Ragioneria Territoriale dello Stato - TS (M.E.F) della somma, senza le eventuali maggiorazioni di cui all'art. 45 del T.U.E. Il deposito verrà effettuato a norma dell'art. 26 T.U.E.
26. Ai sensi dell'art. 22bis co.1 del T.U.Es, nei 30 giorni successivi alla immissione in possesso o in via derogatoria nei 30 giorni successivi alla notifica del presente decreto, il proprietario può, nel caso non condivida l'indennità offerta, presentare osservazioni scritte e depositare documenti.
27. A seguito della non condivisione della indennità proposta, l'Autorità espropriante provvederà a norma dell'art. 21, D.P.R. 327/2001 e s.m.i.
A tal fine, ai sensi dell'art. 22 comma 4, il soggetto espropriato può chiedere entro il termine indicato di 30 giorni decorrenti dalla immissione nel possesso ovvero dalla notifica del presente decreto, la nomina dei tecnici avvalendosi del procedimento di cui all'art. 21. In tal caso, si invita a designare un tecnico di propria fiducia, che sarà formalmente nominato da questa Autorità espropriante.
Si ricorda in particolare che:

- Le spese per la nomina dei tecnici sono poste a carico del proprietario se la stima è inferiore alla somma determinata in via provvisoria, sono divise per metà tra il beneficiario dell'esproprio e l'espropriato se la differenza con la somma determinata in via provvisoria non supera in aumento il decimo e, negli altri casi, sono poste a carico del beneficiario dell'esproprio.
- I tecnici incaricati comunicheranno agli interessati mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento (o altro mezzo telematico) il luogo, la data e ora delle operazioni, almeno 7 gg. prima della data stabilita; la S.V. potrà assistere alle operazioni di stima, anche mediante persona di fiducia, formulare osservazioni e presentare memorie scritte.
- Nell'eventualità di mancata comunicazione di volersi avvalere della sopraccitata commissione, nel caso di espropriazione dei beni, o nell'eventualità di non accettazione dell'indennità provvisoria nel caso di asservimento o di occupazione dei beni, nei termini sopra indicati, la scrivente Autorità espropriante, provvederà a richiedere alla Commissione provinciale competente la determinazione della indennità definitiva di espropriazione, ai sensi dell'art. 21 comma 15 ed art. 22 comma 5, D.P.R. 327/2001 e s.m.i.

Le comunicazioni in merito dovranno essere inoltrate a:
Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A. - Divisione Esercizio
Scala dei Cappuccini 1, 34131 - TRIESTE
c.a. RUP, geom. Alessandra Biondin
P.E.C.: fvgstrade@certregione.fvg.it

28. Che il presente provvedimento perderà di efficacia qualora non venga emanato il decreto di esproprio entro il termine di durata della dichiarazione di pubblica utilità.
29. Che avverso il presente decreto, i proprietari potranno ricorrere avanti al T.A.R. del Friuli Venezia Giulia nel termine di 60 giorni dal ricevimento, o presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dal ricevimento.

DISPONE

30. Che il presente provvedimento sia notificato per estratto significativo ai proprietari degli immobili nelle forme degli atti processuali civili, con le modalità di cui al comma 4 dell'art. 20 del T.U.Es, fatte salve le deroghe menzionate al punto 16 del presente decreto.
31. Che si richieda la pubblicazione del presente atto sul B.U.R della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, sul sito informatico della Regione e sull'Albo pretorio dei Comuni sui quali insistono i beni immobili interessati.
32. Che a norma dell'art. 22 bis, comma 4, del del T.U.Es, l'esecuzione del presente Decreto, ai fini della immissione in possesso, abbia luogo entro tre mesi dalla sua emanazione.

IL DIRIGENTE UFFICIO ESPROPRIAZIONI:
dott. ing. Luca Vittori

Allegato A – Beni interessati dalle procedure espropriative ed indennità

BORCHIA SERGIO, c.f. BRCSRG43E10I259M, data di nascita 10/05/1943, luogo di nascita Sant'Ambrogio di Valpolicella (VR), Diritto intestato proprietà quota 1/1
Comune censuario di Cercivento ; foglio 16; mappale 687; Qualità prato; Classe 2; Superficie catastale mq 120; provvedimento esproprio; Superficie interessata: mq 92; Indennità: € 147;20
Comune censuario di Cercivento; foglio 16; mappale 899; Qualità prato; Classe 2; Superficie catastale mq 140; provvedimento esproprio; Superficie interessata: mq 140; Indennità: € 224,00
Comune censuario di Cercivento; foglio 16; mappale 1057; Qualità rel.strad.; Superficie catastale mq 282; provvedimento esproprio; Superficie interessata: mq 90; Indennità: € 144,00

MAIERON MARIA, c.f. MRNMRA38A55C494I, data di nascita 15/01/1938, luogo di nascita Cercivento(UD), Diritto intestato proprietà quota 1/1
Comune censuario di Cercivento; foglio 16; mappale 652; Qualità prato; Classe 2; Superficie catastale mq 870; provvedimento esproprio; Superficie interessata: mq 19; Indennità: € 760,00

DELLA PIETRA VILMA, c.f. DLLVLM64A69C494F, data di nascita 29/01/1964, luogo di nascita Cercivento(UD), Diritto intestato esproprio quota 1/1
Comune censuario di Cercivento; foglio 16; mappale 653; Qualità prato; Classe 2; Superficie catastale mq 80; provvedimento esproprio; Superficie interessata: mq 8; Indennità: € 320,00

DE REGGI SABINA FU LINO MARITATA MERLIN, Diritto intestato proprietà quota 1/1
Comune censuario di Cercivento; foglio 16; mappale 890; Qualità prato; Classe 3; Superficie catastale mq 1580; provvedimento esproprio; Superficie interessata: mq 11; Indennità: € 440,00

CASANOVA ENZO & DEL FABBRO FAUSTO S.N.C., c.f. 00158430306; luogo sede Cercivento(UD), Diritto intestato proprietà quota 1/1
Comune censuario di Cercivento; foglio 16; mappale 897; Qualità prato; Classe 3; Superficie catastale mq 621; provvedimento esproprio; Superficie interessata: mq 14; Indennità: € 560,00

REGIONE AUTONOMA F.V.G.-DEMANIO IDRICO, c.f. 80014930327, luogo sede Trieste(TS), Diritto intestato proprietà quota 1/1
Comune censuario di Cercivento; foglio 16; mappale 896; Qualità incolto st.; Superficie catastale mq 3144; provvedimento esproprio; Superficie interessata: mq 3
Comune censuario di Cercivento; foglio 16; mappale 900; Qualità incolto st.; Superficie catastale mq 10; provvedimento esproprio; Superficie interessata: mq 10
Comune censuario di Sutrio; foglio 4; mappale 672; Qualità incolto st.; Superficie catastale mq 630; provvedimento esproprio; Superficie interessata: mq 60

SELENATI AMABILE, c.f. SLNMBL63S61L018E, data di nascita 21/11/1963, luogo di nascita Sutrio(UD), Diritto intestato proprietà quota 1/7
SELENATI AMEDEO, c.f. SLNMDA62C02L018R, data di nascita 02/03/1962, luogo di nascita Sutrio(UD), Diritto intestato proprietà quota 1/7
SELENATI EDDA, c.f. SLNDDE58P61L018P, data di nascita 21/09/1958, luogo di nascita Sutrio(UD), Diritto intestato proprità quota 1/7
SELENATI FIDES, c.f. SLNFDS50C69L018U, data di nascita 29/03/1950, luogo di nascita Sutrio(UD), Diritto intestato proprietà quota 1/7
SELENATI LINA, c.f. SLNLNI56R51L018Q, data di nascita 11/10/1956, luogo di nascita Sutrio(UD), Diritto intestato proprietà quota 1/7
SELENATI MICHELA, c.f. SLNMHL68R60L018X, data di nascita 20/10/1968, luogo di nascita Sutrio(UD), Diritto intestato proprietà quota 1/7
SELENATI STEFANIA, c.f. SLNSFN65T66L018S, data di nascita 26/12/1965, luogo di nascita Sutrio(UD), Diritto intestato proprietà quota 1/7

Comune censuario di Sutrio; foglio 4; mappale 107; Qualità prato; Classe 3; Superficie catastale mq 1330; provvedimento esproprio; Superficie interessata: mq 45; Indennità: € 72,00

DI CENTA PAOLO, c.f. DCNPLA51L07G300T, data di nascita 07/07/1951, luogo di nascita Paluzza(UD), Diritto intestato proprietà quota 1/3
VANINO ELSA, c.f. VNNLSE25E68G300Y, data di nascita 28/05/1925, luogo di nascita Paluzza(UD), Diritto intestato proprietà quota 1/3
DI RONCO ALVISE, c.f. DRNLV55C31L195M, data di nascita 31/02/1955, luogo di nascita Tolmezzo(UD), Diritto intestato proprietà quota 1/3
Comune censuario di Sutrio; foglio 4; mappale 114; Qualità prato; Classe 3; Superficie catastale mq 1240; provvedimento esproprio; Superficie interessata: mq 200; Indennità: € 320,00

UNIONE TERRITORIALE INTERCOM. DELLA CARNIA, c.f. 93021640300, , luogo sede Tolmezzo(UD), Diritto intestato proprietà quota 1/1
Comune censuario di Sutrio; foglio 4; mappale 776; Qualità prato; Classe 3; Superficie catastale mq 5; provvedimento Esproprio; Superficie interessata: mq 5; Indennità: € 8,00

DE REGGI GIUSTINO, c.f. DRGGTN52S30L018F, data di nascita 30/11/1952, luogo di nascita Sutrio(UD), Diritto intestato proprietà quota 1/2
DE REGGI RIALDO, c.f. DRGRLD58P22L018W, data di nascita 22/09/1958, luogo di nascita Sutrio(UD), Diritto intestato proprietà quota 1/2
Comune censuario di Sutrio; foglio 4; mappale 775; Qualità prato; Classe 3; Superficie catastale mq 385; provvedimento esproprio; Superficie interessata: mq 19; Indennità: € 30,40

22_11_3_AVV_FVG STRADE SPA LAVORI COSEANO_013

Friuli Venezia Giulia Strade Spa - Trieste

SR 464 e la SP 62 “di Coseano” - Affidamento in delegazione amministrativa intersoggettiva alla Friuli Venezia Giulia Strade Spa dei lavori di sistemazione dell’intersezione tra la SR 464 e la SP 62 “di Coseano” al km 30+900 - Decreto n. PMT/5318/VS.3.14, dd. 11 dicembre 2012. Dispositivi di pagamento n. 417 dd. 22 febbraio 2022 e seguenti (Estratto).

IL TITOLARE DELL’UFFICIO ESPROPRIAZIONI

VISTO

(omissis)

DISPONE

Il pagamento, a favore degli interessati di seguito elencati in relazione agli immobili a loro intestati, a titolo di indennità di esproprio, così come di seguito schematizzato

Dispositivo prot. n. 417 del 22/02/2022
Codice ditta:2, Varutti Anna, C.F. VRTNNA52H43D085M, data di nascita: 03/06/1952, luogo di nascita: Coseano (UD), diritto intestatario: Proprietà, quota diritto: 1/1
importo complessivo € 406,00
Comune censuario di Coseano
F.g. 15, Mapp. 320, qualità Seminativo Arborato, zona omogenea E6.3, mq di Esproprio 145

Dispositivo prot. n. 418 del 22/02/2022
Codice ditta:3, Puppo Adolfa, C.F. PPPDLF53H58D085L, data di nascita: 18/06/1953, luogo di nascita: Coseano (UD), diritto intestatario: Proprietà, quota diritto: 1/1 importo complessivo € 3.794,00
Comune censuario di Coseano
F.g. 15, Mapp. 322, qualità Seminativo, zona omogenea E6.3, mq di Esproprio 295
F.g. 15, Mapp. 324, qualità Seminativo Arborato, zona omogenea E6.3, mq di Esproprio 335
F.g. 15, Mapp. 308, qualità Seminativo Arborato, zona omogenea E6.3, mq di Esproprio 725

Dispositivo prot. n. 419 del 22/02/2022
Codice ditta:4, Varutti Cecilia, C.F. VRTCCL54E68H816W, data di nascita: 28/05/1954, luogo di nascita: San Daniele del Friuli (UD), diritto intestatario: Proprietà, quota diritto: 1/1
importo complessivo € 2.800,00
Comune censuario di Coseano
F.g. 15, Mapp. 326, qualità Seminativo Arborato, zona omogenea E6.3, mq di Esproprio 1000

Dispositivo prot. n. 420 del 22/02/2022
Codice ditta:6, Lestani Raffaele, C.F. LSTRFL66C25H816E, data di nascita: 25/03/1966, luogo di nascita: San Daniele del Friuli (UD), diritto intestatario: Proprietà, quota diritto: 1/1
importo complessivo € 2.679,60
Comune censuario di Coseano
F.g. 15, Mapp. 328, qualità Bosco Ceduo, zona omogenea E6.3, mq di Esproprio 30
F.g. 15, Mapp. 300, qualità Seminativo Arborato, zona omogenea E6.3, mq di Esproprio 120
F.g. 15, Mapp. 304, qualità Seminativo Arborato, zona omogenea E6.2, mq di Esproprio 70

Dispositivo prot. n. 421 del 22/02/2022
Codice ditta:7, Zin Vera, C.F. ZNIVRE67L71L483W, data di nascita: 31/07/1967, luogo di nascita: Udine (UD), diritto intestatario: Proprietà, quota diritto: 1/1
importo complessivo € 1.036,00
Comune censuario di Coseano
F.g. 15, Mapp. 330, qualità Seminativo, zona omogenea E6.3, mq di Esproprio 60
F.g. 15, Mapp. 312, qualità Seminativo, zona omogenea E6.3, mq di Esproprio 310

Dispositivo prot. n. 422 del 22/02/2022
Codice ditta:8, Zin Giuseppe, C.F. ZNIGPP37C19D085P, data di nascita: 19/03/1937, luogo di nascita: Coseano (UD), diritto intestatario: Proprietà e coltivatore diretto, quota diritto: 1/1
importo complessivo € 56,00
Comune censuario di Coseano
F.g. 15, Mapp. 310, qualità Seminativo, zona omogenea E6.3, mq di Esproprio 20

Dispositivo prot. n. 423 del 22/02/2022
Codice ditta:9, Lestani Margherita, C.F. LSTMGH43B62D085O, data di nascita: 22/02/1943, luogo di nascita: Coseano (UD), diritto intestatario: Proprietà, quota diritto: 1/1 importo complessivo € 112,00
Comune censuario di Coseano
F.g. 15, Mapp. 316, qualità Seminativo Arborato, zona omogenea E6.3, mq di Esproprio 40

Dispositivo prot. n. 424 del 22/02/2022
Codice ditta:10, Biasutti Arnaldo, C.F. BSTRLD53R20H816V, data di nascita: 20/10/1953, luogo di nascita: San Daniele del Friuli (UD), diritto intestatario: Proprietà, quota diritto: 1/2
importo complessivo € 56,00
Comune censuario di Coseano
F.g. 15, Mapp. 334, qualità Bosco Ceduo, zona omogenea E6.2, mq di Esproprio 40

Dispositivo prot. n. 425 del 22/02/2022
Codice ditta:10, Biasutti Roberta, C.F. BSTRRT60D54H816Y, data di nascita: 14/04/1960, luogo di nascita: San Daniele del Friuli (UD), diritto intestatario: Proprietà, quota diritto: 1/2
importo complessivo € 56,00
Comune censuario di Coseano
F.g. 15, Mapp. 334, qualità Bosco Ceduo, zona omogenea E6.2, mq di Esproprio 40

Dispositivo prot. n. 426 del 22/02/2022
Codice ditta:11, Narduzzi Angela, C.F. NRDNGL62P53L483U, data di nascita: 13/09/1962, luogo di nascita: Udine (UD), diritto intestatario: Proprietà, quota diritto: 1/2
importo complessivo € 1.347,92
Comune censuario di Coseano
F.g. 15, Mapp. 302, qualità Seminativo Arborato, zona omogenea E6.2, mq di Esproprio 890
F.g. 15, Mapp. 301, qualità Seminativo Arborato, zona omogenea E6.2, mq di Asservimento 182

Dispositivo prot. n. 427 del 22/02/2022
Codice ditta:11, Narduzzi Maria, C.F. NRDMRA57T55L483V, data di nascita: 15/12/1957, luogo di nascita: Udine (UD), diritto intestatario: Proprietà, quota diritto: 1/2
importo complessivo € 1.347,92
Comune censuario di Coseano
F.g. 15, Mapp. 302, qualità Seminativo Arborato, zona omogenea E6.2, mq di Esproprio 890

Dispositivo prot. n. 428 del 22/02/2022
Codice ditta:13, Narduzzi Piero, C.F. NRDPRI50T12H816U, data di nascita: 12/12/1950, luogo di nascita: San Daniele del Friuli (UD), diritto intestatario: Proprietà, quota diritto: 1/1
importo complessivo € 100,80
Comune censuario di Coseano
F.g. 15, Mapp. 286, qualità Prato, zona omogenea E6.2, mq di Asservimento 90

Dispositivo prot. n. 517 del 03/03/2022
Codice ditta:14, Piccoli Antonio, C.F. PCCNTN39A17D085G, data di nascita: 17/01/1939, luogo di nascita: Coseano (UD), diritto intestatario: Proprietà e coltivatore diretto, quota diritto: 1/1
importo complessivo € 17,92
Comune censuario di Coseano
F.g. 15, Mapp. 287, qualità Seminativo, zona omogenea E6.2, mq di Asservimento 16

Dispositivo prot. n. 429 del 22/02/2022
Codice ditta:15, Puppo Renza, C.F. PPPRNZ47P53D085J, data di nascita: 13/09/1947, luogo di nascita: Coseano (UD), diritto intestatario: Proprietà, quota diritto: 1/1
importo complessivo € 5.400,08
Comune censuario di Coseano

F.g. 15, Mapp. 296, qualità Seminativo, zona omogenea E6.2, mq di Esproprio 380
F.g. 15, Mapp. 295, qualità Seminativo, zona omogenea E6.2, mq di Asservimento 251
F.g. 15, Mapp. 298, qualità Seminativo Arborato, zona omogenea E6.2, mq di Esproprio 1325
F.g. 15, Mapp. 297, qualità Seminativo Arborato, zona omogenea E6.2, mq di Asservimento 308

Dispositivo prot. n. 430 del 22/02/2022
Codice ditta:16, Varutti Anita, C.F. VRTNTA40R52D085Q, data di nascita: 12/10/1940, luogo di nascita: Coseano (UD), diritto intestatario: Proprietà, quota diritto: 1/1
importo complessivo € 2.167,20
Comune censuario di Coseano
F.g. 15, Mapp. 332, qualità Seminativo Arborato, zona omogenea E6.2, mq di Esproprio 600
F.g. 15, Mapp. 331, qualità Seminativo Arborato, zona omogenea E6.2, mq di Asservimento 435

Dispositivo prot. n. 431 del 22/02/2022
Codice ditta:17, Mauro Renzo, C.F. MRARNZ43D23E982I, data di nascita: 23/04/1943, luogo di nascita: Martignacco (UD), diritto intestatario: Proprietà, quota diritto: 1/1
importo complessivo € 168,00
Comune censuario di Coseano
F.g. 15, Mapp. 293, qualità Seminativo, zona omogenea E6.2, mq di Esproprio 60

(omissis)

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 26 commi 7 e 8 del DPR 327/2001 e s.m.i. il presente provvedimento sarà pubblicato sul BUR della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e diverrà esecutivo trascorsi 30 gg. dalla sua pubblicazione, qualora nel frattempo non fossero state proposte opposizioni di terzi.

IL DIRIGENTE UFFICIO ESPROPRIAZIONI:
dott. ing. Luca Vittori

22_11_3_CNC_ASU GI CONCORSO 1 DM GERIATRIA_0_INTESTAZIONE_011

Azienda sanitaria universitaria "Giuliano Isontina" - ASU GI - Trieste

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. 1 posto di dirigente medico in disciplina "Geriatria".

In esecuzione della Determinazione dirigenziale n. 241 dd. 02.03.2022 è indetto il concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di:

1 (uno) posto di Dirigente Medico in disciplina
"Geriatria"

Alla presente procedura saranno applicate le disposizioni di cui:

- al **D.P.R. 487/1994** inerenti l'accesso agli impieghi nella P.A.
- al **D.P.R. 483/1997** inerenti la disciplina concorsuale del personale dirigenziale del Servizio Sanitario Nazionale;
- alla **L. 125/1991**, **D.Lgs. 198/2006** ed all'**art. 7, 1° comma, D.Lgs. 165/2001** che garantiscono pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro;
- all'**art. 20 della L. 104/1992** sulla richiesta di ausili e di eventuali tempi aggiuntivi per le prove concorsuali da parte dei candidati portatori di handicap;
- alla **L. 127/1997** per lo snellimento dell'attività amministrativa;
- al **D.P.R. 445/2000** ed alla **L. 183/2011** per le disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;
- al **D.Lgs. 196/2003** ed al **D.Lgs. 101/2018** in materia di privacy, per ciò che riguarda il trattamento dei dati personali inerenti al concorso;
- all'**art. 1 cc. 547 e 548 della L. 145/2018.**

REQUISITI DI AMMISSIONE

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

REQUISITI GENERALI:

1. Essere cittadino italiano, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, ovvero in applicazione di quanto disposto dall'art. 38 del D.Lgs. 165/2001:
   a. Cittadino di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
   b. Cittadino di paesi terzi familiari di cittadini di uno Stato membro dell'Unione Europea, titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;

2. Godimento dei diritti civili e politici;
   a. Per i cittadini di uno dei Paesi dell'Unione Europea, per gli italiani non appartenenti alla Repubblica è richiesto:
      - Il godimento dei diritti civili e politici in Italia o nello Stato di appartenenza o di provenienza;
   b. Per i cittadini di paesi terzi:
      - essere titolare di permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo ovvero - di essere titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria;

3. Idoneità fisica all'impiego per lo svolgimento delle mansioni proprie del profilo professionale e disciplina a selezione.
   L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego – con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato a cura dell'Unità Sanitaria locale o dell'Azienda ospedaliera, prima dell'immissione in servizio. Il personale dipendente da pubbliche Amministrazioni ed il personale dipendente dagli Istituti, ospedali ed enti di cui agli articoli 25 e 26 comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n.ro 761, è dispensato dalla visita medica.

Per i cittadini di uno stato membro dell'Unione Europea e per i cittadini di paesi terzi la conoscenza della lingua italiana verrà accertata dalla Commissione esaminatrice in sede di colloquio.

REQUISITI SPECIFICI:

1. **Laurea in Medicina e Chirurgia**;

2. **Specializzazione nella disciplina oggetto del concorso** o in disciplina equipollente ovvero specializzazione in disciplina affine, come da individuazione con Decreti del Ministero della Salute 30 gennaio 1998 e 31 gennaio 1998 e successive modificazioni ed integrazioni.

   ovvero Specializzando ai sensi di quanto previsto *dall'art. 1, comma 547, della Legge n. 145/2018 e s.m.e i.: "A partire dal terzo anno del corso di formazione specialistica, i medici, i medici veterinari, gli odontoiatri, i biologi, i chimici, i farmacisti, i fisici e gli psicologi regolarmente iscritti sono ammessi alle procedure concorsuali per l'accesso alla dirigenza del ruolo sanitario nella specifica disciplina bandita e collocati, all'esito positivo delle medesime procedure, in graduatoria separata"*, nella materia oggetto di selezione o in una delle discipline riconosciute equipollenti o affini in base alle tabelle aggiornate di cui ai Decreti del Ministro della Sanità del 30.01.1998 e del 31.01.1998).

3. **Iscrizione all'albo dell'Ordine dei Medici**. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione all'avviso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Il personale del Ruolo Sanitario in servizio di ruolo alla data dell'01.02.1998 (entrata in vigore del D.P.R. n. 483/1997) è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto già ricoperto a tale data, per la partecipazione ai concorsi presso le Unità Sanitarie Locali e le Aziende Ospedaliere diverse da quella di appartenenza (art. 56, comma 2).

I titoli di studio conseguiti all'estero saranno considerati utili purché riconosciuti equipollenti dagli organi competenti ai sensi della normativa vigente in materia di titoli di studio italiani.
A tal fine nella domanda di ammissione dovranno essere indicati, a pena di esclusione, gli estremi del provvedimento di riconoscimento dell'equipollenza al corrispondente titolo di studio italiano, in base alla normativa vigente.

Non possono partecipare al concorso coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di valutare l'esclusione del candidato, qualora risulti una condanna per reati, con particolare riguardo ai delitti contro la pubblica amministrazione, contro la persona e contro il patrimonio mediante frode, considerando il tipo e la gravità del reato stesso, l'epoca in cui è stato commesso, l'eventuale intervenuta riabilitazione.
Inoltre, l'Amministrazione potrà ammettere con riserva il candidato alle prove concorsuali, qualora la valutazione delle condanne penali o dei procedimenti penali in corso richieda una fase istruttoria la cui tempistica non sia compatibile con l'urgenza di svolgimento della procedura selettiva.

In caso di sentenza penale di condanna, l'Amministrazione procederà d'ufficio ad una valutazione autonoma circa l'influenza della stessa sullo svolgimento, da parte dell'interessato, delle attività inerenti il profilo messo a selezione.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente Bando per la presentazione della domanda di ammissione.

Il difetto anche di uno solo di tali requisiti comporta la non ammissione.

MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere prodotta **esclusivamente** tramite procedura telematica, tramite il sito **https://asuits.iscrizioneconcorsi.it** .
Le istruzioni operative per la registrazione al sito, la compilazione della domanda on line e le modalità con cui allegare i documenti sono riportate in calce al presente bando formandone parte integrante.

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione sul sito aziendale del presente bando, e verrà automaticamente **disattivata alle ore 23:59:59 del giorno di scadenza.**
Il termine di cui sopra è perentorio e, pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile:
- inviare la domanda di partecipazione,
- produrre altri titoli o documenti a corredo della domanda,
- effettuare rettifiche o aggiunte.

È esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita. Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo onde evitare un sovraccarico del sistema per il quale ASUGI non si assume nessuna responsabilità.

La e-mail fornita dal candidato in sede di compilazione della domanda, sarà utilizzata dall'Ente anche per successive comunicazioni riguardanti la procedura concorsuale stessa, compresa la proposta di assunzione.

Tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali, formative, ecc..) dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso, degli eventuali titoli di preferenza e/o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria responsabilità, con caratteristiche di autocertificazione e dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi degli artt. 46 e 47, D.P.R. 28.12.2000, n. 445.
I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati fino alla data in cui viene inviata la domanda (quindi nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di invio della domanda, anche se il rapporto di lavoro proseguirà oltre a tale data).

L'ammissione al concorso è gravata da una tassa obbligatoria di € 10,33 in nessun caso rimborsabile. Alla domanda pertanto, mediante le funzioni di upload disponibili, dovrà essere allegata la relativa quietanza.

Il pagamento potrà avvenire mediante:
- pagamento diretto presso l'Ufficio Cassa dell'Azienda sito in via del Farneto 3, 34142 Trieste;
- conto corrente bancario: IBAN: IT 06 D 03069 12344 100000046103 intestato all'ASUGI, specificando nella causale il riferimento **alla procedura concorsuale di cui trattasi**.

DOCUMENTAZIONE OBBLIGATORIA

A completamento dell'iscrizione, mediante le funzioni di upload disponibili, vanno **allegati obbligatoriamente a pena di esclusione**:
a) Un documento di identità valido;
b) Copia della domanda, completa e firmata sull'ultima pagina, prodotta tramite l'applicativo utilizzato (vedi punto 2 istruzioni).

Qualora ricorrano le condizioni vanno, altresì, allegati obbligatoriamente a pena di esclusione i seguenti documenti:

1. documenti comprovanti i requisiti che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare alla presente selezione (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero status di protezione sussidiaria, familiare non appartenente all'Unione Europea di cittadino UE);
2. il decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione se conseguito all'estero.

I seguenti documenti – ove ne ricorra il caso - devono essere allegati dagli interessati pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici:

a. il provvedimento di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
b. la certificazione medica attestante lo stato di disabilità comprovante la necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi o per altre finalità, ai sensi dell'art. 20 della L. 104/1992;
c. le pubblicazioni effettuate.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000, si procederà ad idonei controlli, anche a campione al fine di verificare la veridicità delle dichiarazioni rese nella domanda. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

ESCLUSIONE DAL CONCORSO

L'esclusione dal concorso è disposta dall'Azienda con atto motivato e va comunicata agli interessati entro 30 giorni dalla data di esecutività del provvedimento.

Sono escluse dal concorso le domande mancanti di firma, quelle inoltrate al di fuori dei termini prescritti dal bando, quelle mancanti degli elementi essenziali a supporto delle dichiarazioni rese, e quelle per le quali non è pervenuta entro i termini richiesti la successiva regolarizzazione in caso di mancato di pagamento della tassa concorsuale.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione esaminatrice sarà nominata dal Legale Rappresentante con proprio provvedimento secondo le modalità e nella composizione prevista dal D.P.R. 483/1997, artt. 5 e 29.

Le operazioni di sorteggio dei componenti della commissione esaminatrice si svolgeranno, in forma pubblica, il primo giorno lavorativo successivo alla scadenza del presente bando, alle ore 11.00, presso l'Ufficio Acquisizione e Carriera del Personale, sito al V piano della sede aziendale di via del Farneto n. 3 a Trieste.

CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI

La convocazione dei candidati, in relazione al numero dei partecipanti, avverrà secondo le modalità indicate all'art. 7, c. 1 del D.P.R. 483/1997.
Le prove concorsuali previste non potranno aver luogo nei giorni festivi (incluse le festività religiose ebraiche, valdesi e ortodosse).
I candidati dovranno presentarsi nel luogo e tempi comunicati per le prove d'esame, muniti di un documento di identità valido.

PROVE D'ESAME E VALUTAZIONE TITOLI

PROVA SCRITTA: relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti la disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti la disciplina stessa.

PROVA PRATICA: su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso. La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.

PROVA ORALE: sulle materie inerenti la disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire; verrà inoltre effettuato l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e della lingua inglese, ai sensi dell'art. 37 c. 1 del D.Lgs n.165/2001.

Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal D.P.R. 483/1997.

La Commissione dispone complessivamente di **100 punti** così ripartiti:

20 punti per la valutazione dei titoli, così suddivisi:

- Titoli di carriera: **MAX p. 10**
- Titoli accademici e di studio: **MAX p. 3**
- Pubblicazioni e titoli scientifici: **MAX p. 3**
- Curriculum formativo e professionale: **MAX p. 4**

80 punti per le prove d'esame, così suddivisi:

- prova scritta: **MAX p. 30**
- prova pratica: **MAX p. 30**
- prova orale: **MAX p. 20**

Il superamento di ciascuna delle previste prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione minima, espressa in termini numerici, di almeno **21/30**.
Per il superamento della prova orale tale limite corrisponde ad almeno **14/20**.

GRADUATORIA

La commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito dei candidati, nell'osservanza delle corrispondenti disposizioni legislative vigenti in materia concorsuale, tenendo presente le precedenze e le preferenze (art. 5, D.P.R. 487/1994).
E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito in ciascuna delle prove di esame, la prevista valutazione di sufficienza.
Ai sensi dell'art. 1 commi 547 e 548 della Legge 145/2018, i medici in formazione specialistica iscritti all'ultimo anno del relativo corso sono ammessi alle procedure concorsuali per l'accesso alla dirigenza del ruolo sanitario nella specifica disciplina bandita e collocati, all'esito positivo delle medesime procedure, in graduatoria separata; l'eventuale assunzione a tempo indeterminato dei medici di cui al comma 547, risultati idonei e utilmente collocati nelle relative graduatorie, è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione e all'esaurimento della graduatoria dei medici già specialisti alla data di scadenza del bando.
La graduatoria è approvata dall'Azienda e sarà immediatamente efficace.
La graduatoria rimarrà vigente per il periodo previsto dalla normativa in vigore.

ADEMPIMENTI DEL VINCITORE

Il candidato dichiarato vincitore sarà invitato, esclusivamente con comunicazioni inviate tramite l'indirizzo di posta elettronica , ai fini della stipula del contratto di lavoro, a presentare nel termine indicato dall'azienda e comunque, non oltre 30 giorni dalla data di comunicazione pena decadenza, una dichiarazione attestante che gli stati, fatti e qualità personali, suscettibili di modifica, autocertificati nella domanda di ammissione, non abbiano subito variazioni, sottoscritta sotto la propria responsabilità ed ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000.
L'Azienda, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di presa di servizio.

Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.
Si precisa che, le parti contrattuali si atterranno alle disposizioni contenute nell'Art. 4 del D.L. n. 44 dd. 01.04.2021, convertito con modifiche in L. n. 76 dd. 28.05.2021 e s.m. e i..
Scaduto inutilmente e senza giustificato motivo il termine assegnato al vincitore per la presentazione della documentazione, l'Azienda darà comunicazione di non dar luogo alla stipula del contratto, dichiarando lo stesso, rinunciatario.
Una volta sottoscritto il contratto, il vincitore che non assumesse servizio entro il termine stabilito nel contratto individuale di lavoro, senza giustificato motivo, decadrà dall'assunzione.

ATTENZIONE:
Una volta instaurato il rapporto di lavoro, l'Azienda si riserva la facoltà di **negare o dilazionare** eventuali assensi a richieste presentate dai dirigenti assunti tramite la presente procedura di selezione e riferite a mobilità in uscita ovvero ad aspettative/comandi per servizi da prestare presso altre Aziende del SSN, in ragione della prevalente necessità di garantire la funzionalità dei servizi e la salvaguardia dei livelli essenziali di assistenza e rilasciandoli, comunque, solo in presenza della certezza della contestuale possibilità di sostituzione.
Un tanto sarà oggetto di specifica clausola inserita nel contratto individuale di assunzione.

Si precisa comunque che le procedure di acquisizione del personale del Servizio Sanitario e le conseguenti assunzioni sono soggette ai vincoli economici ed operativi in materia che derivano o dovessero derivare da disposizioni legislative e/o regolamentari, regionali e nazionali, e saranno quindi attuabili solo nel rispetto degli stessi.
Pertanto, il vincitore non potrà avanzare alcun "Diritto di assunzione" in caso di mancanza delle condizioni su indicate.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati personali forniti dal candidato saranno trattati da ASUGI ai sensi dei D.Lgs. 196/2003 e 101/2018 per le finalità di gestione del concorso.

IL CONFERIMENTO DI TALI DATI È OBBLIGATORIO
AI FINI DELLA VALUTAZIONE DEI REQUISITI DI PARTECIPAZIONE.

Le medesime informazioni potranno essere utilizzate unicamente per le finalità concorsuali.
I dati forniti potranno essere messi a disposizione di coloro che dimostrando un interesse attuale e concreto nei confronti della procedura, ne facciano espressa richiesta ai sensi dell'art. 22 della L. 241/1990 s.m.i..
L'interessato ha diritto, ai sensi del D.Lgs 101/2018, di conoscere i dati che lo riguardano, di chiederne l'aggiornamento, la rettifica, il completamento, la cancellazione o il blocco in caso di violazione di legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi, nel rispetto tuttavia dei termini perentori previsti per la procedura di cui trattasi.
I dati conferiti saranno oggetto di trattamento da parte dei competenti uffici con modalità sia manuale che informatizzata e che il titolare del trattamento è l'Azienda Sanitaria Universitaria Giuliano Isontina (ASUGI).

NORME FINALI

L'ASUGI si riserva la facoltà di modificare, sospendere, revocare, prorogare la procedura per ragioni di pubblico interesse o di non darvi corso, in tutto o in parte, a seguito di sopravvenuti vincoli legislativi e/o finanziari ovvero della variazione delle esigenze organizzative.

Il Responsabile del procedimento è individuato nella persona della dott.ssa Cristina TURCO, Direttore della S.C. Gestione del Personale.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, valgono le norme vigenti in materia.

La presentazione della domanda comporta l'accettazione incondizionata delle norme contenute nel presente bando.

IL DIRETTORE DELLA
S.C. GESTIONE DEL PERSONALE:
dott.ssa Cristina Turco

ISTRUZIONI OPERATIVE

PER LA REGISTRAZIONE, LA COMPILAZIONE E L'INVIO ON LINE DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA SELEZIONE

PER PARTECIPARE ALLA SELEZIONE, E' NECESSARIO EFFETTUARE OBBLIGATORIAMENTE L'ISCRIZIONE ON LINE SUL SITO https://asuits.iscrizioneconcorsi.it MEDIANTE LE MODALITÀ RIPORTATE AL PUNTO 1.
L'UTILIZZO DI MODALITÀ D'ISCRIZIONE DIVERSE NON È CONSENTITO E PERTANTO, COMPORTERÀ L'ESCLUSIONE DEL CANDIDATO DALLA SELEZIONE

1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

Per procedere alla compilazione e invio della domanda è necessario:

- Collegarsi al sito: **https://asuits.iscrizioneconcorsi.it**
- **MODALITÀ DI ISCRIZIONE ALLA SELEZIONE:**
  - **Accedere mediante l'identità digitale SPID o Carta di identità elettronica (CIE).**

2: ISCRIZIONE ON LINE ALLA SELEZIONE PUBBLICA

- Dopo aver effettuato l'accesso tramite SPID o Carta di identità elettronica (CIE), selezionare la voce di menù "***Concorsi***", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
- Cliccare l'icona "***Iscriviti***" corrispondente al concorso/avviso al quale intende partecipare**.**
- Il candidato accede alla schermata di inserimento della domanda, dove deve dichiarare il possesso dei requisiti generali e specifici richiesti per l'ammissione al concorso.
- Si inizia dalla scheda "***Anagrafica***", che deve essere compilata in tutte le sue parti. Alla scheda anagrafica va allegata la scansione del documento di identità, cliccando il tasto "*aggiungi documento*" (dimensione massima 1 mb).
- Per iniziare cliccare il tasto "***Compila***" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "***Salva***".

Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone il format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato a lato il numero delle dichiarazioni rese. Le pagine possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "**Conferma ed invio**".

- **ATTENZIONE**: per i documenti da allegare effettuare la scannerizzazione e l'upload cliccando il tasto "Aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format. I files pdf relativi alle pubblicazioni possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar).
- Consigliamo la lettura degli ultimi capitoli del manuale di istruzioni (disponibile nelle sezioni di sinistra delle pagine web del sito) per eventuali indicazioni riguardo la modalità di unione di più files in un file unico di più pagine, la conversione in formato pdf e la riduzione in dimensioni.

- Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio". Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato sarà possibile stampare la domanda definitiva (priva della scritta facsimile) tramite la funzione "Stampa domanda".
- **ATTENZIONE**: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione. Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda, ***apporre la sua firma autografa***, alla scannerizzazione e successivo upload cliccando il tasto "Allega la domanda firmata". Non saranno valutate le eventuali aggiunte manoscritte.
- Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il tasto "Invia l'iscrizione" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una e-mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, determina l'automatica esclusione del candidato dal concorso di cui trattasi.

Non verranno prese in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal presente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.

3: ASSISTENZA

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù **"Richiedi assistenza"** sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase entro 5 giorni lavorativi dalla richiesta e non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza del bando.

Si suggerisce di **leggere attentamente il MANUALE ISTRUZIONI** per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibile nel pannello di sinistra delle varie pagine di cui si compone il sito web e nella home page.

4: PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

Dopo l'invio on-line della domanda, prima della scadenza del bando, **è possibile riaprire la domanda inviata** per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa, tramite la funzione "**Annulla domanda"**.

NOTA BENE: si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti **comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta on-line**, con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione.

Quindi tale procedura prevede la **ripresentazione integrale della domanda di iscrizione on-line** da parte del candidato utilizzando la stessa modalità prevista al paragrafo 2) "ISCRIZIONE ON LINE ALLA SELEZIONE PUBBLICA".

PREZZI E CONDIZIONI in vigore dal 1° gennaio 2010
(ai sensi della delibera G.R. n. 2840 dd. 17 dicembre 2009)

INSERZIONI NELLA PARTE TERZA DEL B.U.R.

Si precisa che ai sensi della normativa vigente per le pubblicazioni del B.U.R.:

- gli atti destinati alla pubblicazione che pervengono alla Redazione del B.U.R. entro le ore 16.00 del lunedì, sono pubblicati il secondo mercoledì successivo;
- i testi degli atti da pubblicare devono pervenire alla Redazione tramite il servizio telematico che è disponibile attraverso accesso riservato ad apposita sezione del portale internet della Regione. L'inoltro dei documenti via mail o in forma cartacea è ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica di trasmissione;
- la pubblicazione degli atti, QUALORA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, È EFFETTUATA SENZA ONERI per i richiedenti, anche se privati (art. 11, comma 31, della L.R. 11 agosto 2011, n. 11). In tal caso nella richiesta di pubblicazione deve essere indicata la norma che la rende obbligatoria;
- la procedura telematica consente, ove la pubblicazione NON SIA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, di determinare direttamente il costo della pubblicazione che il richiedente è tenuto ad effettuare in via posticipata.; l'inoltro del documento via mail o in forma cartacea - ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica dei soggetti estensori – comporta l'applicazione di specifiche tariffe più sotto dettagliate;
- **gli atti da pubblicare, qualora soggetti all'imposta di bollo, devono essere trasmessi anche nella forma cartacea in conformità alla relativa disciplina;**
- Il calcolo della spesa di pubblicazione è determinato in base al numero complessivo dei caratteri, spazi, simboli di interlinea, ecc. che compongono il testo ed eventuali tabelle da pubblicare. Il relativo conteggio è rilevabile tramite apposita funzione nel programma MS Word nonché direttamente dal modulo predisposto nella sezione dedicata nel portale della Regione (fatti salvi la diversa tariffa ed il relativo calcolo previsto per le tabelle e tipologie di documento prodotte in un formato diverso da MS Word);
- a comprova, dovrà essere inviata la copia della ricevuta quietanzata alla Direzione centrale autonomie locali, sicurezza e politiche dell'immigrazione - Servizio logistica, e servizi generali - Ufficio amministrazione BUR - Corso Cavour, 1 - 34132 Trieste – FAX n. +39 040 377.2383 – utilizzando il modulo stampabile dal previsto link a conclusione della procedura di trasmissione della richiesta di pubblicazione eseguita tramite il portale internet della Regione.

Le tariffe unitarie riferite a testi e tabelle **PRODOTTI IN FORMATO MS WORD** sono applicate secondo le seguenti modalità:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER CARATTERE, SPAZI, ECC.
A)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 0,05
B)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 0,08
C)	Cartaceo (inoltro postale/fax)	NON OBBLIGATORIA	€ 0,15

- Il costo per la pubblicazione di tabelle e tipologie di documenti **PRODOTTI IN FORMATO DIVERSO DA MS WORD** sarà computato forfetariamente con riferimento alle succitate modalità di trasmissione e tipo di pubblicazione. Nella fattispecie, le sottoriportate tariffe saranno applicate per ogni foglio di formato A/4 anche se le dimensioni delle tabelle, ecc. non dovessero occupare interamente il foglio A/4:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER FOGLIO A/4 INTERO O PARTE
A/tab)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 150,00
B/tab)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 210,00
C/tab	Cartaceo (inoltro postale/fax	NON OBBLIGATORIA	€ 360,00

- **Tutte le sopraindicate tariffe s'intendono I.V.A. esclusa**

FASCICOLI

PREZZO UNITARIO DEL FASCICOLO

- formato CD € 15,00
- formato cartaceo con volume pagine inferiore alle 400 € 20,00
- formato cartaceo con volume pagine superiore alle 400 € 40,00

PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un trimestre solare € 35,00
PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un anno solare € 50,00

PREZZI DELLA FORNITURA DEI PRODOTTI CON DESTINAZIONE ESTERO COSTO AGGIUNTIVO € 15,00

TERMINI PAGAMENTO delle suddette forniture IN FORMA ANTICIPATA
I suddetti prezzi si intendono comprensivi delle spese di spedizione

La fornitura di fascicoli del BUR avverrà previo pagamento ANTICIPATO del corrispettivo prezzo nelle forme in seguito precisate. A comprova dovrà essere inviata al sottoriportato ufficio la copia della ricevuta quietanzata:
DIREZIONE CENTRALE PATRIMONIO, DEMANIO, SERVIZI GENERALI E SISTEMI INFORMATIVI - SERVIZIO LOGISTICA, PROTOCOLLO, VIGILANZA COOPERATIVE E SERVIZI GENERALI - CORSO CAVOUR, 1 - 34132 TRIESTE
FAX N. +39 040 377.2383 E-MAIL: logistica@regione.fvg.it
logistica@certregione.fvg.it

MODALITÀ DI PAGAMENTO

Le spese di pubblicazione degli avvisi, inserzioni, ecc. nella parte terza del B.U.R. e i pagamenti dei fascicoli B.U.R. dovranno essere effettuati mediante:
a) versamento del corrispettivo importo sul conto corrente postale n. **85770709**.
b) bonifico bancario cod. IBAN **IT 56 L 02008 02230 000003152699**
Entrambi i suddetti conti hanno la seguente intestazione:
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Servizio Tesoreria - Trieste
OBBLIGATORIAMENTE dovrà essere indicata la riferita causale del pagamento, così dettagliata:

- per spese pubbl. avvisi, ecc. **CAP/E 708 - INSERZ. BUR (riportare sinteticamente il titolo dell'inserzione)**

- per acquisto fascicoli B.U.R. **CAP/E 709 - ACQUISTO FASCICOLO/I BUR**

Al fine della trasmissione dei dati necessari e della riferita attestazione del pagamento sono predisposti degli appositi moduli scaricabili dal sito Internet:
www.regione.fvg.it -> **bollettino ufficiale**, alle seguenti voci:
- **pubblica sul BUR (utenti registrati)**: *il modulo è stampabile ad inoltro eseguito della richiesta di pubblicazione tramite il portale*
- **acquisto fascicoli**: *modulo in f.to DOC*

DEMETRIO FILIPPO DAMIANI - Direttore responsabile
IGOR DE BASTIANI - Responsabile di redazione
iscrizione nel Registro del Tribunale di Trieste n. 818 del 3 luglio 1991

in collaborazione con insiel spa
impaginato con Adobe Indesign CS5®
stampa: DIREZIONE CENTRALE PATRIMONIO, DEMANIO, SERVIZI GENERALI E SISTEMI INFORMATIVI - SERVIZIO LOGISTICA, PROTOCOLLO, VIGILANZA COOPERATIVE E SERVIZI GENERALI - SERVIZIO LOGISTICA, PROTOCOLLO, VIGILANZA COOPERATIVE E SERVIZI GENERALI STRUTTURA STABILE GESTIONE DELLE ATTIVITÀ DI ELABORAZIONE E STAMPA PUBBLICAZIONI INTERNE ED ESTERNE PER L'AMMINISTRAZIONE REGIONALE E PER IL CONSIGLIO REGIONALE NON RIGUARDANTI I LAVORI D'AULA